BOLLETTINO UFFICIALE

n. 13
del 30 marzo 2022

Anno LIX n. 13

Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Sommario Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

22_13_1_DPR_27_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 15 marzo 2022, n. 027/Pres.

Regolamento per la concessione, a favore di Associazioni che attuano progetti di autonomia personale o inserimento lavorativo per persone con disabilità, dei contributi previsti dall'articolo 8, commi 12, 13 e 14 della legge regionale 29 dicembre 2021, n. 24 (Legge di stabilità 2022).

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 29 dicembre 2021, n. 24 (Legge di stabilità 2022) che, all'articolo 8, comma 12, autorizza l'Amministrazione regionale, al fine di sostenere l'integrazione sociale di persone con diverse abilità, a concedere un contributo alle associazioni che attuano progetti di autonomia personale o inserimento lavorativo per persone con disabilità;
VISTO inoltre il comma 13 dello stesso articolo 8, che dispone che la domanda di contributo è presentata al Servizio competente della Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della citata legge regionale;
ATTESO che per le finalità di cui al succitato comma 12 è destinata la spesa di 100.000,00 euro per l'anno 2022 a valere sulla Missione n. 12 (Diritti sociali, politiche sociali e famiglia) - Programma n. 2 (Interventi per la disabilità) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2022-2024, con riferimento alla corrispondente variazione prevista dalla Tabella H, di cui al comma 41 dell'articolo 8 della legge regionale medesima;
VISTO l'articolo 30 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, che prevede che l'Amministrazione regionale è tenuta a emanare apposito regolamento per stabilire i criteri e le modalità per la concessione di incentivi, qualora non siano già previsti dalla legge regionale di esecuzione, entro sessanta giorni dalla sua entrata in vigore;
DATO ATTO che, allo scopo, è stata adottata la deliberazione della Giunta regionale n. 250 del 25 febbraio 2022, le cui motivazioni si intendono integralmente richiamate nel presente atto, con la quale è stato approvato in via preliminare il "Regolamento per la concessione, a favore di associazioni che attuano progetti di autonomia personale o inserimento lavorativo per persone con disabilità, dei contributi previsti dall'articolo 8, commi 12, 13 e 14 della legge regionale 29 dicembre 2021, n. 24 (Legge di stabilità 2022)" ed è stato avviato l'iter di acquisizione del parere della Consulta regionale delle associazioni delle persone con disabilità e delle loro famiglie (Consulta);
ATTESO il parere favorevole, espresso dalla Consulta nota prot. 68/2022 di data 7 marzo 2022;
VISTO l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 322 del 11 marzo 2022;

DECRETA

1. È emanato il "Regolamento per la concessione, a favore di associazioni che attuano progetti di autonomia personale o inserimento lavorativo per persone con disabilità, dei contributi previsti dall'articolo 8, commi 12, 13 e 14 della legge regionale 29 dicembre 2021, n. 24 (Legge di stabilità 2022)", nel testo

allegato quale parte integrante e sostanziale del presente decreto.
2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

Regolamento per la concessione, a favore di associazioni che attuano progetti di autonomia personale o inserimento lavorativo per persone con disabilità, dei contributi previsti dall'articolo 8, commi 12, 13 e 14 della legge regionale 29 dicembre 2021, n. 24 (Legge di stabilità 2022).

Art. 1 oggetto e finalità

1. Il presente regolamento, ai sensi dell'art. 30 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (*Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso)*, disciplina le condizioni, i criteri e le modalità di presentazione delle istanze e di concessione dei contributi, a favore di associazioni che attuano progetti di autonomia personale o inserimento lavorativo per persone con disabilità, previsti dall'articolo 8, commi 12, 13 e 14 della legge regionale 29 dicembre 2021, n. 24 (*Legge di stabilità 2022*).
2. I progetti di cui al comma 1 sono finalizzati a sostenere l'integrazione sociale e un generale miglioramento del benessere psicofisico delle persone con disabilità attraverso attività atte a favorire l'effettiva inclusione e partecipazione alla società delle persone con disabilità e delle loro famiglie, nonché a sensibilizzare e formare la comunità di riferimento.

Art. 2 progetti

1. In relazione alle finalità di cui all'articolo 1, comma 2, i progetti hanno i seguenti obiettivi:
   a) Valorizzazione della creatività e delle potenzialità individuali;
   b) Potenziamento delle capacità comunicative verbali e non verbali;
   c) Creazione di una rete di volontariato sociale;
   d) Organizzazione di laboratori per lo sviluppo dell'autostima;
   e) Aumento delle competenze relazionali, comunicative e sociali;
   f) Incremento della creatività nella risoluzione di problemi.
2. I progetti sono redatti utilizzando il modello di cui all'allegato A) e contengono i seguenti elementi:
   a) Titolo del progetto;
   b) Durata delle attività progettuali;
   c) Finanziamento richiesto;
   d) Territorio di attuazione del progetto;

e) Target di utenza;
f) Descrizione e obiettivi;
g) Azioni previste;
h) Descrizione degli elementi qualitativi;
i) Cronoprogramma delle attività;
j) Risultati finali attesi e impatto della proposta progettuale nel contesto di riferimento;
k) Monitoraggio e valutazione dei risultati.

Art. 3 beneficiari e criteri per la definizione del contributo

1. Beneficiari dei contributi sono le associazioni di cui all'articolo 1, comma 1, regolarmente iscritte al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) ai sensi del Decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (*Codice del Terzo settore*). Fino alla piena operatività del RUNTS, continuano ad applicarsi le norme previgenti ai fini e per gli effetti derivanti dall'iscrizione degli enti nei Registri regionali di Organizzazioni di volontariato e di Associazioni di promozione sociale.
2. Per ogni esercizio finanziario ogni associazione può presentare domanda per un solo progetto.
3. Non può essere presentata domanda nelle tornate successive per un progetto già oggetto di finanziamento.
4. I contributi sono concessi in un'unica soluzione in relazione al finanziamento richiesto e fino a un massimo di 20.000,00 euro.

Art. 4 modalità di presentazione delle domande

1. Le domande di contributo, redatte secondo il modello di cui all'allegato B) e sottoscritte dal legale rappresentante, sono presentate al Servizio programmazione e sviluppo dei servizi sociali e dell'integrazione e assistenza sociosanitaria della Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità, di seguito denominato Ufficio competente, entro il 31 marzo 2022, ai sensi dell'articolo 8, comma 13, della legge regionale 24/2021; la data di presentazione è attestata dal timbro di protocollo di arrivo nel caso di consegna a mano, ovvero dalla data di spedizione in caso di invio a mezzo raccomandata o posta elettronica certificata (PEC).
2. Le domande sono corredate dalla scheda di progetto di cui all'articolo 2, comma 2 e sono munite di bollo qualora il beneficiario non rientri fra le previsioni di esenzione di cui al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642 (*Disciplina dell'imposta di bollo*).
3. Sono inammissibili le domande di contributo:
   a) Presentate da associazioni non iscritte al Registro di cui all'articolo 3, comma 1;
   b) Prive della firma del legale rappresentante;
   c) Non corredate dalla scheda di progetto.

Art. 5 concessione ed erogazione dei contributi

1. I contributi sono concessi con procedura valutativa con procedimento a sportello ai sensi dell'articolo 36, comma 4 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (*Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso*).
2. Nel procedimento a sportello è previsto lo svolgimento dell'istruttoria delle domande secondo l'ordine cronologico di presentazione. Ove le disponibilità finanziarie siano insufficienti rispetto alle domande presentate, la concessione dell'intervento è disposta secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande medesime.
3. L'ufficio competente svolge l'istruttoria verificando la regolarità delle domande e la congruità dei progetti presentati in relazione agli obiettivi di cui all'articolo 2, comma 1 e alla presenza degli elementi di cui all'articolo 2, comma 2 e comunica entro sessanta giorni dal ricevimento della domanda la concessione del contributo, nei limiti delle risorse disponibili, disponendone contestualmente l'erogazione.

4. Qualora l'istruttoria evidenzi la non conformità al presente regolamento della documentazione presentata ovvero qualora non pervenga all'Ufficio competente, entro i termini di legge, la eventuale documentazione integrativa richiesta, viene comunicato per iscritto al richiedente il diniego alla concessione del contributo.

Art. 6 rendicontazione ed esito del progetto

1. I beneficiari dei contributi, entro i termini stabiliti nel decreto di concessione, presentano il rendiconto con le modalità stabilite dall'articolo 43 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, corredato da una relazione descrittiva di esito dei progetti in relazione alle attività e agli obiettivi previsti.
2. Sono ammesse a rendicontazione le spese indicate nella richiesta di finanziamento e riguardanti la realizzazione delle attività progettuali.
3. Non sono ammissibili a contributo le seguenti spese:
   a) Attività già sostenute da specifici interventi economici pubblici;
   b) Spese di investimento per interventi strutturali e di manutenzione straordinaria, per l'acquisto di arredi e attrezzature e, in genere, di beni ammortizzabili;
   c) di rappresentanza e, in ogni caso, le spese che non rispettino il dettato normativo in materia di volontari e lavoratori previsto dal Decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, nonché da quanto disposto dalle circolari del Ministero del lavoro e delle politiche sociali in materia.

Art. 7 revoca e rideterminazione dei contributi

1. Il contributo è rideterminato, con recupero delle somme già erogate in eccedenza, nel caso in cui le spese rendicontate e ritenute ammissibili siano inferiori a quanto concesso.
2. L'omessa presentazione della documentazione di cui all'articolo 6, comma 1 entro il termine fissato, eventualmente prorogabile una sola volta, comporta la revoca del contributo e l'obbligo di restituzione delle somme percepite ai sensi dell'articolo 49 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7.

Art. 8 norma di rinvio

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento si applicano le disposizioni della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7.

Art. 9 entrata in vigore

1. Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA

Allegato A)
(art. 2, co. 2)

Direzione Centrale Salute, Politiche sociali e Disabilità

FORMAT PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI DI AUTONOMIA PERSONALE O INSERIMENTO LAVORATIVO PER PERSONE CON DISABILITÀ, DEI CONTRIBUTI PREVISTI DALL'ARTICOLO 8, COMMI 12, 13 E 14 DELLA LEGGE REGIONALE 29 DICEMBRE 2021, N. 24 (LEGGE DI STABILITÀ 2022).

a) Titolo del progetto

b) Durata del progetto
(indicare la data presunta di inizio e fine progetto)

Durata Mesi __________

Data inizio _____/_____/_____

Data fine _____/_____/_____

c) finanziamento richiesto:

€ ____________________

d) Territorio/i di attuazione del progetto
(presentazione del/dei territorio/i e del contesto in cui si inserisce il progetto)

e) Target di utenza

f) Descrizione e obiettivi del progetto, con indicazione in particolare degli obiettivi di inclusione e partecipazione alla società

Allegato A)
(art. 2, co. 2)

Direzione Centrale Salute, Politiche sociali e Disabilità

g) Azioni previste nel progetto

h) Descrizione degli elementi qualitativi della proposta progettuale

i) Cronoprogramma delle attività
(Descrizione delle fasi di sviluppo del progetto in relazione alle attività che si intendono realizzare, con indicazione dei tempi di avvio e di esecuzione delle varie fasi)

j) Risultati finali attesi e impatto della proposta progettuale nel contesto di riferimento

k) Monitoraggio e valutazione dei risultati
(Descrizione degli indicatori e meccanismi per il monitoraggio e la valutazione in itinere e finale dei risultati delle azioni)

Allegato B)

SPAZIO RISERVATO AL PROTOCOLLO
(da non utilizzare)

Alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità
Servizio programmazione e sviluppo dei servizi sociali
e dell'integrazione e assistenza Sociosanitaria
Via Cassa di Risparmio, 10
34100 TRIESTE

OGGETTO: ***Domanda per la concessione, a favore di associazioni che attuano progetti di autonomia personale o inserimento lavorativo per persone con disabilità, dei contributi previsti dall'articolo 8, commi 12, 13 e 14 della legge regionale 29 dicembre 2021, n. 24 (Legge di stabilità 2022).***

Il/La sottoscritto/a:

Quadro A	**Dati sottoscrittore**
Nome e Cognome	
nato/a a	
in data	
codice fiscale	
cellulare	
e-mail	
In qualità di:	☐ Legale rappresentante

Quadro B	**Anagrafica dell'Ente/Associazione**				
Denominazione	*(indicare la denominazione per esteso come riportata nello Statuto del soggetto beneficiario e l'eventuale acronimo)*				
Iscrizione al registro	Soggetto iscritto al registro:				
Codice Fiscale/Partita IVA					
Indirizzo sede legale	*(Via)*	*(n.)*	*(CAP)*	*(Comune di)*	*(Provincia di)*
Telefono					
Indirizzo e-mail					
PEC					
Referente per l'iniziativa/ Persona di contatto		*(telefono)*	*(e-mail)*		

CHIEDE

La concessione del contributo per l'anno **20___**, previsto ai sensi dell'art. 8, co. 12 della L.R. 24/2021 per le spese relative alle attività riferite al progetto denominato:

____

	€
	€
	€
	€
	€
Totale importo su cui si chiede il contributo	**€**

A tal fine dichiara, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/00 (dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà), consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000 nel caso di dichiarazioni mendaci, formazione o uso di atti falsi, esibizione di un atto contenente dati non più rispondenti a verità:

Quadro C	**Adempimenti fiscali**

RITENUTA D'ACCONTO

□ NON è soggetto alla ritenuta d'acconto del 4% in quanto non si tratta di iniziativa di natura commerciale, anche occasionale

□ è soggetto alla ritenuta d'acconto del 4% in quanto si tratta di iniziativa di natura commerciale, anche occasionale

IMPOSTA DI BOLLO

□ esente dall'imposta di bollo ai sensi della Legge 266/91 Art. 8, comma 1 (associazioni di volontariato)
Iscritto al registro ____

□ esente dall'imposta di bollo ai sensi del D.P.R. 642/72 – all. B Art. 16 (amministrazioni dello Stato, regioni, province, comuni, loro consorzi e loro associazioni, comunità montane)

□ esente dall'imposta di bollo ai sensi del D.P.R. 642/72 – all. B Art. 27-bis (onlus ed enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI). Iscritto al registro/albo ____

□ esente bollo in quanto girofondi (aziende sanitarie) __________________

□ imposta di bollo a carico dell'ente - non esente – (in questo caso applicare alla presente istanza il bollo di 2 euro)

TITOLARE PARTITA IVA

□ **SI:**

- □ l'IVA costituisce un costo in quanto non recuperabile
- □ l'IVA viene compensata e pertanto non costituisce un costo (**in questo caso il preventivo di spesa deve essere indicato al netto dell'IVA**)

□ **NO**

Quadro D	**Modalità di pagamento del contributo**

Il c/c bancario o postale deve essere intestato al soggetto richiedente

Azienda di credito: ______	Agenzia di ________	Indirizzo ________

PAESE		Codici contr.		CIN	CODICE ABI (banca)					CODICE CAB					NUMERO CONTO CORRENTE											
coordinate IBAN				coordinate BBAN																						

Ufficio postale di: ________	Agenzia di _________	Indirizzo _________

PAESE		Codici contr.		CIN	CODICE ABI (banca)					CODICE CAB					NUMERO CONTO CORRENTE											
coordinate IBAN				coordinate BBAN																						

ALLEGA

Allegato 1	Fotocopia non autenticata del proprio documento di identità in corso di validità del legale rappresentante, qualora non sottoscritto digitalmente.
Allegato 2	Fatti salvi i casi di esenzione, copia del modello F23 che dimostra l'assolvimento dell'obbligo relativo all'imposta di bollo in caso di invio della domanda di contributo a mezzo pec con firma digitale.
Allegato 3	Statuto dell'Associazione qualora non già in possesso dall'Amministrazione regionale.
Allegato 4	Scheda di progetto di cui all'allegato A).

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre:

- ✓ di esonerare codesta amministrazione regionale da ogni responsabilità per la dispersione di comunicazioni e di impegnarsi a comunicare tempestivamente ogni successiva modifica dei dati sopra indicati.

____

luogo e data

____

firma del legale rappresentante

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA

22_13_1_DPR_28_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 16 marzo 2022, n. 028/Pres.

Decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1992, n. 495. Commissione medica locale presso l'Azienda sanitaria universitaria Giuliano Isontina. Integrazione.

IL PRESIDENTE

VISTO l'articolo 119 del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, "Nuovo codice della Strada", recante norme sull'accertamento dei requisiti fisici e psichici necessari ai fini dell'idoneità alla guida di veicoli, che attribuisce alle Commissioni mediche locali (CML) la competenza ad effettuare gli accertamenti in favore delle persone indicate nel comma 4 del medesimo articolo;
VISTO l'articolo 11, commi 1, lettera b), e 4, del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35, che ha modificato l'articolo 119, comma 4, del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, in materia di costituzione delle Commissioni mediche locali e nomina dei relativi Presidenti;
VISTO l'articolo 330 del D.P.R. 16 dicembre 1992, n. 495 "Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada", siccome modificato e integrato dal D.P.R. 16 aprile 2013, n. 68, relativo alla costituzione e al funzionamento della Commissioni mediche locali di cui al punto precedente;
PRESO ATTO che la normativa vigente dispone che le Commissioni mediche locali sono costituite presso i Servizi delle Aziende Sanitarie Locali;
VISTO il proprio decreto n. 0132/Pres. del 30 luglio 2021 recante "Decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1992, n. 495. Commissione medica locale presso l'Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina. Modifica";
VISTE la nota dell'Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina prot.n. 5696/SPS del 23 febbraio 2022, con la quale si chiede un'integrazione della composizione della Commissione Medica Locale per l'accertamento dei requisiti fisici necessari al conseguimento della patente di guida (CML);
VISTO il decreto n. 112 del 3 febbraio 2022 con il quale il Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina ha individuato i nominativi dei nuovi membri di detta Commissione;
PRESO ATTO che dalle dichiarazioni rese dall'interessati non sussistono cause di inconferibilità e incompatibilità alla nomina;
RAVVISATA, pertanto, la necessità di provvedere ad integrare la composizione della Commissione Medica Locale presso l'Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina, in conformità al disposto normativo e sulla scorta della designazione effettuata dalla competente Azienda;

DECRETA

1. È integrata l'attuale composizione della Commissione Medica Locale presso l'Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina individuando il dott. Roberto Caria, medico principale della Polizia di Stato e il dott. Giacomo Generale, specialista in medicina legale e delle assicurazioni e dipendente ASUGI, quale ulteriori membri titolare e supplente per ogni seduta della Commissione stessa.
2. Il presente provvedimento non comporta oneri di spesa al Bilancio regionale.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

22_13_1_DPR_29_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 16 marzo 2022, n. 029/Pres.

LR 21/2014, art. 16. Comitato degli studenti ARDIS. Sostituzione componente.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 14 novembre 2014, n. 21 (Norme in materia di diritto allo studio universitario), così come modificata dalla recente legge regionale 4 dicembre 2020, n. 24 (Disposizioni in materia di

istruzione e diritto allo studio. Modifiche alla legge regionale 30 marzo 2018, n. 13 (Interventi in materia di diritto allo studio e potenziamento dell'offerta formativa del sistema scolastico regionale);
VISTO in particolare, l'articolo 16 che, nel disciplinare il Comitato degli studenti, in seguito Comitato, stabilisce che lo stesso sia composto da:
a) tre rappresentanti degli studenti iscritti all'Università degli studi di Trieste e tre rappresentanti degli studenti iscritti all'Università degli studi di Udine, eletti dagli studenti stessi secondo le modalità previste dagli ordinamenti delle rispettive istituzioni di appartenenza;
b) due rappresentanti degli studenti degli Istituti per l'alta formazione artistica e musicale, di cui uno iscritto al Conservatorio di musica di Trieste e uno iscritto al Conservatorio di musica di Udine, eletti dagli studenti stessi secondo le modalità previste dagli ordinamenti delle rispettive istituzioni di appartenenza;
c) un rappresentante dei dottorandi di ricerca iscritti alla SISSA di Trieste, eletto dai dottorandi stessi secondo le modalità previste dall'ordinamento della Scuola medesima;
c bis) un rappresentante degli studenti iscritti agli ITS eletto dagli studenti stessi secondo modalità previste dagli ordinamenti degli Istituti;
c ter) un rappresentante delle Consulte provinciali degli studenti designato secondo le modalità previste dalle medesime Consulte.
RICHIAMATI i propri decreti n. 0182/Pres. del 30 agosto 2018, di ricostituzione del Comitato, n. 0225/Pres. del 29 novembre 2018, n. 097/Pres. del 13 giugno 2019, n. 054/Pres. del 31 marzo 2020, n. 0135/Pres. del 20 ottobre 2020, n. 061/Pres. del 23 aprile 2021, n. 89/Pres. del 27 maggio 2021, n. 0137/Pres. del 6 agosto 2021 e n. 03/Pres. del 13 gennaio 2022 di modifica dei componenti del Comitato, avente quindi la seguente composizione:
- *Tre rappresentanti degli studenti iscritti all'Università degli Studi di Trieste:*
  - Luca ROMANO,
  - Davide ROTONDARO,
  - Alessandro SICALI.
- *Tre rappresentanti degli studenti iscritti all'Università degli Studi di Udine:*
  - Doriana ARMENISE,
  - Martina GUBERTINI,
  - Giuseppe RASCAZZO.
- *Un rappresentante degli studenti iscritto al Conservatorio di musica di Trieste:*
  - Leonard MEDICA GREGORIČ.
- *Un rappresentante degli studenti iscritto al Conservatorio di musica di Udine:*
  Alberto NOCERA.
- *Un rappresentante dei dottorandi di ricerca iscritti alla Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati (SISSA):*
  - Riccardo BERTOSSA.
- *Un rappresentante per le Consulte provinciali degli studenti:*
  - Tommaso PICCIN.

DATO ATTO che il Conservatorio di musica di Trieste in data 28/02/2022 ha comunicato, che a seguito delle dimissioni dello studente Leonard MEDICA GREGORIČ è stato individuato quale rappresentante per il Comitato degli studenti lo studente Jacopo CERPELLONI;
VISTA la dichiarazione resa ai sensi di legge dall'interessato di non sussistenza di situazioni di incompatibilità per le nomine sopra indicate;
PRESO ATTO che dalla dichiarazione rese non sussistono motivi di incompatibilità e inconferibilità dell'incarico de quo;
RAVVISATA, pertanto, la necessità di aggiornare la composizione del Comitato alla luce delle modifiche nell'attribuzione;
PRESO ATTO della generalità della Giunta regionale n. 307 del 04/03/2022.

DECRETA

1. È nominato quale componente del Comitato degli studenti: Jacopo CERPELLONI rappresentante del Conservatorio di musica di Trieste.
2. Si dà atto che, conseguentemente alla sostituzione di cui al punto 1., il Comitato di cui all'articolo 16 della legge regionale 14 novembre 2014, n. 21 concernente "Norme in materia di diritto allo studio universitario" ricostituito con proprio decreto n. 0182/Pres. di data 30 agosto 2018 e modificato con propri decreti: n. 0225/Pres. di data 29 novembre 2018, n. 097/Pres. di data 13 giugno 2019, 054/Pres. di data 31 marzo 2020, n. 0135/Pres. di data 20 ottobre 2020, n. 061/Pres. di data 23 aprile 2021, n. 89/Pres. di data 29 maggio 2021, n. 0137/Pres. del 6 agosto 2021 e n. 03/Pres. del 13 gennaio 2022 viene aggiornato con la seguente composizione:
- *Tre rappresentanti degli studenti iscritti all'Università degli Studi di Trieste:*

- Luca ROMANO,
- Davide ROTONDARO,
- Alessandro SICALI.

- Tre rappresentanti degli studenti iscritti all'Università degli Studi di Udine:

- Doriana ARMENISE,
- Martina GUBERTINI,
- Giuseppe RASCAZZO.

- Un rappresentante degli studenti iscritto al Conservatorio di musica di Trieste:

- Jacopo CERPELLONI.

- Un rappresentante degli studenti iscritto al Conservatorio di musica di Udine:

- Alberto NOCERA

- Un rappresentante dei dottorandi di ricerca iscritti alla Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati (SISSA):

- Riccardo BERTOSSA.

- Un rappresentante delle Consulte provinciali degli studenti:

- Tommaso PICCIN.

3. Il Comitato degli studenti rimane in carica per tutta la durata della legislatura, viene ricostituito entro novanta giorni dalla prima seduta del Consiglio regionale e fino a tale termine le sue funzioni sono prorogate.
4. La partecipazione al Comitato degli studenti dà luogo alla corresponsione di un gettone di presenza pari a 30 euro, oltre al rimborso delle spese sostenute secondo le modalità e misure previste per i dipendenti regionali, con oneri a carico del bilancio dell'Agenzia regionale per il diritto allo studio - ARDIS.

Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

22_13_1_DPR_30_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 18 marzo 2022, n. 030/Pres.

Regolamento di modifica del Regolamento recante disposizioni per l'insegnamento della lingua friulana nel territorio della Regione Friuli Venezia Giulia in attuazione di quanto previsto dal Capo III (Interventi nel settore dell'istruzione) della legge regionale 18 dicembre 2007, n. 29 (Norme per la tutela, valorizzazione e promozione della lingua friulana), emanato con decreto del Presidente della Regione 23 agosto 2011, n. 204.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 18 dicembre 2007, n. 29 (Norme per la tutela, valorizzazione e promozione della lingua friulana), di seguito legge, e in particolare la disciplina recata dal Capo III (Interventi nel settore dell'istruzione);
RICHIAMATO in particolare l'articolo 17, comma 4, che prevede l'istituzione di un elenco degli insegnanti con competenze riconosciute per l'insegnamento della lingua friulana;
VISTO il "Regolamento recante disposizioni per l'insegnamento della lingua friulana nel territorio della Regione Friuli Venezia Giulia in attuazione di quanto previsto dal Capo III (Interventi nel settore dell'istruzione) della legge regionale 18 dicembre 2007, n. 29 (Norme per la tutela, valorizzazione e promozione della lingua friulana)", emanato con proprio decreto n. 0204/Pres./2011, e successive modificazioni, di seguito Regolamento;
RICORDATO che, ai sensi dell'articolo 10, comma 4, del Regolamento l'iscrizione nell'Elenco regionale costituisce condizione necessaria per svolgere l'attività di insegnamento della lingua friulana, nonché per esercitare le funzioni di coordinatore di rete di cui all'articolo 7, comma 3, del medesimo Regolamento;
DATO ATTO che il numero di insegnanti iscritti nell'Elenco regionale, seppur elevato, non consente di coprire l'intero fabbisogno di ore di insegnamento con riferimento alle scuole dell'infanzia e primarie;
RILEVATO che appare prioritario garantire l'insegnamento della lingua minoritaria agli alunni le cui fa-

miglie hanno manifestato la volontà di avvalersi dell'insegnamento della lingua friulana al momento dell'iscrizione;
RAVVISATA la necessità di consentire e disciplinare l'utilizzo di aspiranti docenti, in possesso dei requisiti dalla normativa di settore e degli specifici titoli di cui all'articolo 10, comma 6, del Regolamento, in caso di comprovata impossibilità di soddisfare il fabbisogno di docenti attraverso gli iscritti nell'Elenco regionale;
RITENUTO inoltre necessario apportare alcune modifiche tecniche in relazione al mutato assetto normativo;
ATTESO che, per la parte relativa alla disciplina dell'elenco regionale degli insegnanti con competenze riconosciute per l'insegnamento della lingua friulana, è necessario acquisire il formale concerto con l'Ufficio scolastico regionale per il Friuli Venezia Giulia, ai sensi dell'articolo 17, comma 5, della legge regionale 29/2007;
VISTA la deliberazione n. 190 dell'11 febbraio 2022 con la quale la Giunta regionale ha approvato in via preliminare, ai fini dell'acquisizione del concerto con l'Ufficio scolastico regionale per il Friuli Venezia Giulia, il testo del "Regolamento di modifica del Regolamento recante disposizioni per l'insegnamento della lingua friulana nel territorio della Regione Friuli Venezia Giulia in attuazione di quanto previsto dal Capo III (Interventi nel settore dell'istruzione) della legge regionale 18 dicembre 2007, n. 29 (Norme per la tutela, valorizzazione e promozione della lingua friulana)", emanato con decreto del Presidente della Regione 23 agosto 2011, n. 204/Pres.";
RICHIAMATA la successiva deliberazione n. 341 dell'11 marzo 2022 con la quale la Giunta regionale, acquisito il parere favorevole dell'Ufficio scolastico regionale per il Friuli Venezia Giulia, ha approvato in via definitiva il citato Regolamento di modifica;
VISTO il testo del "Regolamento di modifica del Regolamento recante disposizioni per l'insegnamento della lingua friulana nel territorio della Regione Friuli Venezia Giulia in attuazione di quanto previsto dal Capo III (Interventi nel settore dell'istruzione) della legge regionale 18 dicembre 2007, n. 29 (Norme per la tutela, valorizzazione e promozione della lingua friulana)", emanato con decreto del Presidente della Regione 23 agosto 2011, n. 204/Pres." e ritenuto di emanarlo;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali emanato con proprio decreto 27 agosto 2004, n. 0277/Pres e successive modifiche;
VISTO l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO l'articolo 14 della legge regionale 17/2007;
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 341 dell'11 marzo 2022;

DECRETA

1. E' emanato il "Regolamento di modifica del Regolamento recante disposizioni per l'insegnamento della lingua friulana nel territorio della Regione Friuli Venezia Giulia in attuazione di quanto previsto dal Capo III (Interventi nel settore dell'istruzione) della legge regionale 18 dicembre 2007, n. 29 (Norme per la tutela, valorizzazione e promozione della lingua friulana)", nel testo allegato al presente decreto quale parte integrante e sostanziale;
2. E' fatto obbligo, a chiunque spetti, di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

Regolamento di modifica del Regolamento recante disposizioni per l'insegnamento della lingua friulana nel territorio della Regione Friuli Venezia Giulia in attuazione di quanto previsto dal Capo III (Interventi nel settore dell'istruzione) della legge regionale 18 dicembre 2007, n. 29 (Norme per la tutela, valorizzazione e promozione della lingua friulana), emanato con decreto del Presidente della Regione 23 agosto 2011, n. 204.

art. 1 modifica all'articolo 6 del decreto del Presidente della Regione 204/2011

1. Il comma 3 dell'articolo 6 del decreto del Presidente della Regione 23 agosto 2011, n. 204 (Regolamento recante disposizioni per l'insegnamento della lingua friulana nel territorio della Regione Friuli Venezia Giulia in attuazione di quanto previsto dal Capo III (Interventi nel settore dell'istruzione) della legge regionale 18 dicembre 2007, n. 29 (Norme per la tutela, valorizzazione e promozione della lingua friulana)), è sostituito dal seguente:
<<3. Le linee guida per l'insegnamento e l'apprendimento della lingua friulana previste dal Piano si iscrivono all'interno della dimensione plurilingue in grado di raccordare le lingue di minoranza con la lingua italiana e con le lingue straniere, nel rispetto dei principi sanciti dall'ordinamento nazionale e comunitario.>>.

art. 2 modifica all'articolo 10 del decreto del Presidente della Regione 204/2011

1. Al comma 2 dell'articolo 10 del decreto del Presidente della Regione 204/2011 dopo le parole: <<graduatorie provinciali>> sono inserite le seguenti: << per le supplenze>>.

art. 3 modifiche all'articolo 11 del decreto del Presidente della Regione 204/2011

1. All'articolo 11 del decreto del Presidente della Regione 204/2011 sono apportate le seguenti modifiche:

a) al comma 1 le parole: <<d'istituto, da utilizzare nel rispetto delle norme contrattuali di comparto o del regolamento di contabilità delle istituzioni pubbliche>> sono sostituite dalle seguenti: <<per le supplenze o d'istituto>>;

b) dopo il comma 2 sono inseriti i seguenti:

«2 bis. In caso di comprovata impossibilità di soddisfare il fabbisogno di docenti attraverso gli iscritti nell'Elenco regionale, le singole istituzioni scolastiche interessate possono ricorrere a aspiranti docenti non in quiescenza che abbiano manifestato la propria disponibilità con le modalità previste dalla normativa di settore e che siano in possesso dei titoli di cui all'articolo 10, comma 6.

2 ter. Con decreto del Direttore centrale competente in materia di istruzione sono fornite le indicazioni per l'attivazione della procedura di cui al comma 2 bis.».

art. 4 entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA

22_13_1_DPR_31_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 18 marzo 2022, n. 031/Pres.

LR 4/2003, art. 4. Comune di Ronchi dei Legionari. Concessione del titolo di Città.

IL PRESIDENTE

VISTA la deliberazione del Consiglio comunale di Ronchi dei Legionari n. 38 del 17 novembre 2021, con la quale è stato approvato l'inoltro dell'istanza per la concessione del titolo di Città;
VISTA la nota del 15 dicembre 2021, con la quale il Comune di Ronchi dei Legionari ha trasmesso la citata deliberazione consiliare e chiesto il riconoscimento del titolo di Città;
VISTA la documentazione prodotta a corredo dell'istanza;
ATTESO che, ai sensi dell'articolo 4, primo comma, n. 1 bis), della legge costituzionale 31 gennaio 1963, n. 1 "Statuto speciale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia" e successive modifiche ed integrazioni, la Regione ha potestà legislativa primaria in materia di ordinamento degli enti locali;
VISTO l'articolo 4 della legge regionale 12 febbraio 2003, n. 4 "Norme in materia di enti locali e interventi a sostegno dei soggetti disabili nelle scuole", che disciplina il procedimento per la concessione del titolo di Città;
CONSTATATA la sussistenza dei requisiti richiesti dalla legge, rinvenibili in particolare nel rilievo del Comune sotto il profilo storico-culturale e di polo logistico-infrastrutturale gravitazionale per il territorio circostante;
VISTA la proposta dell'Assessore regionale alle autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza, immigrazione del 14 marzo 2022;

DECRETA

1. È concesso al Comune di Ronchi dei Legionari il titolo di Città.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

22_13_1_DPR_32_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 22 marzo 2022, n. 032/Pres.

Regolamento di modifica al Regolamento concernente la concessione di contributi per agevolare l'acquisizione di macchinari tramite operazioni bancarie e di leasing finanziario, in attuazione dell'articolo 6, comma 49, della legge regionale 23/2002 (Sabatini Friuli Venezia Giulia), emanato con decreto del Presidente della Regione 4 ottobre 2019, n. 175

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 23 agosto 2002, n. 23 (Assestamento del bilancio 2002 e del bilancio pluriennale 2002-2004 ai sensi dell'articolo 18 della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7), con particolare riferimento all'articolo 6, comma 48, lettera a), che autorizza l'Amministrazione regionale a concedere i contributi alle imprese sulle operazioni di cui alla legge 28 novembre 1965, n. 1329 (Provvedimenti per l'acquisto di nuove macchine utensili), prevedendo al comma 49 l'adozione a tale scopo di apposito regolamento di attuazione;
VISTA la legge regionale 12 marzo 2020, n. 3 (Prime misure per far fronte all'emergenza epidemiologica da COVID-19), con particolare riferimento all'articolo 3 bis, secondo il quale, al fine di sostenere in Friuli Venezia Giulia elevati livelli di competitività dei crediti al sistema produttivo, gli incentivi di cui all'articolo 6, comma 48, lettera a), della legge regionale 23/2002, di seguito "Sabatini FVG", possono essere concessi nella forma di contributi a fondo perduto per l'acquisizione, tramite operazioni di finanziamento o di leasing finanziario, di macchinari, impianti, attrezzature e beni strumentali di impresa, nonché har-

dware, software e tecnologie digitali, destinati a uso produttivo in sedi situate nel territorio regionale;
VISTO il “Regolamento concernente la concessione di contributi per agevolare l’acquisizione di macchinari tramite operazioni bancarie e di leasing finanziario, in attuazione dell’articolo 6, comma 49, della legge regionale 23/2002 (Sabatini Friuli Venezia Giulia)”, emanato con proprio decreto n. 0175/Pres./2019, e successive modifiche;
CONSIDERATO che il business model bancario sta ponendo ai margini del mercato del credito le piccole imprese e le start-up, alla luce della sempre più marcata differenziazione delle condizioni di accesso in base alla classe di rischio;
CONSIDERATO che, al fine di sostenere in Friuli Venezia Giulia elevati livelli di competitività dei crediti alla generalità degli attori del sistema produttivo, è opportuno assicurare alle imprese beneficiarie degli incentivi Sabatini FVG un’intensità di aiuto proporzionale al peso degli oneri imposti dal mercato del credito in virtù della loro “rischiosità”, intensificando così il sostegno a favore delle piccole imprese e delle start-up che maggiormente risentono delle difficoltà connesse alla ripresa dell’attività economica;
ATTESO che, ai fini di cui al paragrafo precedente, è opportuno adottare un nuovo metodo di calcolo degli incentivi Sabatini FVG, la cui intensità dipenda sia dall’importo dell’operazione finanziaria da agevolare sia dalla classe di rischio del beneficiario, sulla base di quanto stabilito al riguardo dalla comunicazione della Commissione europea del 19 gennaio 2008, relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione (2008/C 14/02);
RITENUTO che, per salvaguardare la sostenibilità finanziaria della misura relativa agli incentivi Sabatini FVG e assicurare opportunità di accesso al maggior numero di potenziali beneficiari, è opportuno limitare il numero di domande presentabili dalla medesima impresa nel corso dell’anno solare e fissare un importo massimo di aiuto complessivamente concedibile a favore della medesima impresa nel medesimo periodo;
RITENUTO altresì opportuno procedere ad alcuni interventi di manutenzione giuridica del regolamento di attuazione, al fine di garantire la massima efficienza applicativa;
VISTO il testo del “Regolamento di modifica al Regolamento concernente la concessione di contributi per agevolare l’acquisizione di macchinari tramite operazioni bancarie e di leasing finanziario, in attuazione dell’articolo 6, comma 49, della legge regionale 23/2002 (Sabatini Friuli Venezia Giulia), emanato con decreto del Presidente della Regione 4 ottobre 2019, n. 175”, approvato con la deliberazione della Giunta regionale 18 marzo 2022, n. 372, e ritenuto di emanarlo;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell’Amministrazione regionale e degli enti regionali emanato con proprio decreto 27 agosto 2004, n. 0277/Pres e successive modifiche;
VISTO l’articolo 42 dello Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO l’articolo 14 della legge regionale 17/2007;
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 372 del 18 marzo 2022;

DECRETA

1. È emanato il “Regolamento di modifica al Regolamento concernente la concessione di contributi per agevolare l’acquisizione di macchinari tramite operazioni bancarie e di leasing finanziario, in attuazione dell’articolo 6, comma 49, della legge regionale 23/2002 (Sabatini Friuli Venezia Giulia), emanato con decreto del Presidente della Regione 4 ottobre 2019, n. 175”, nel testo in allegato facente parte integrante del presente decreto;
2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come regolamento della Regione.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

Regolamento di modifica al Regolamento concernente la concessione di contributi per agevolare l'acquisizione di macchinari tramite operazioni bancarie e di leasing finanziario, in attuazione dell'articolo 6, comma 49, della legge regionale 23/2002 (Sabatini Friuli Venezia Giulia), emanato con decreto del Presidente della Regione 4 ottobre 2019, n. 175

Art. 1 Modifiche all'articolo 1 del DPReg 175/2019

1. All'articolo 1 del decreto del Presidente della Regione 4 ottobre 2019, n. 175, sono apportate le seguenti modifiche:

a) al comma 1 dopo le parole: <<di incentivi>> sono inserite le seguenti: <<, finalizzati a sostenere in Friuli Venezia Giulia elevati livelli di competitività dei crediti al sistema produttivo,>>;

b) la lettera f) del comma 2 è sostituita dalla seguente:

<<f) "operazione finanziaria": un finanziamento, incluso lo sconto di effetti e il *leasing* finanziario, di durata pari o superiore a 36 mesi, interamente utilizzato per l'acquisizione dei beni ammissibili di cui alla lettera h bis) e degli eventuali servizi e interventi ammissibili ausiliari di cui alla lettera h ter);>>;

c) alla fine della lettera h bis) del comma 2 dopo le parole: <<noleggiati senza operatore;>> sono aggiunte le seguenti: <<i predetti beni, presi singolarmente ovvero nel loro insieme, devono presentare un'autonomia funzionale, non essendo ammesso il finanziamento di componenti o parti di beni che non soddisfano il suddetto requisito, fatti salvi gli investimenti in beni strumentali che integrano con nuovi moduli l'impianto o il macchinario preesistente, introducendo una nuova funzionalità nell'ambito del ciclo produttivo dell'impresa;>>;

d) dopo la lettera h ter) del comma 2 sono aggiunte le seguenti:

<<h quater) “tasso di calcolo”: tasso di base per l’Italia individuato dalla Commissione europea in applicazione della Comunicazione del 19 gennaio 2008, relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione, vigente alla data di presentazione della domanda di attivazione dell’intervento incentivante, al quale è aggiunto il margine di cui alla tabella A dell’Allegato A in conformità ai parametri di cui alla tabella B del medesimo allegato;

h quinquies) “operatore finanziario”: la banca, la società di leasing o il confidi con cui l’impresa effettua l’operazione finanziaria;

h sexties) “stabilimento”: struttura produttiva operante su un territorio delimitato, costituita da un complesso organizzato ed utilizzato in modo unitario e coordinato, di beni mobili ed immobili, nonché di persone alla stessa addette, nell'ambito della quale ha luogo l'attività economica d'impresa od un ciclo autonomo di quest'ultima.>>.

Art. 2 Modifiche all’articolo 4 del DPReg 175/2019

1. All’articolo 4 del decreto del Presidente della Regione 175/2019 sono apportate le seguenti modifiche:

a) al comma 1 il numero: <<4>> è sostituito dal seguente: <<3>>;

b) al comma 3 le parole: <<, riportate nell’Allegato A>> sono soppresse;

c) al comma 6 dopo le parole: <<non in possesso dei requisiti di PMI>> sono inserite le seguenti: <<, nel caso delle iniziative di cui all’articolo 5, comma 1 quater,>> e le parole <<Ai fini dell’applicazione della regola “de minimis”, il legale rappresentante dell’impresa rilascia, al momento della presentazione della domanda di attivazione dell’intervento incentivante, dichiarazione sostitutiva dell’atto di notorietà redatta ai sensi dell’articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), attestante tutti gli eventuali aiuti ricevuti dall’impresa medesima o, se ricorre la fattispecie di cui all’articolo 2, comma 2, del regolamento (UE) 1407/2013, dalla “impresa unica” di cui il soggetto beneficiario fa parte, a norma del regolamento (UE) n. 1407/2013 o di altri regolamenti “de minimis”, durante i due esercizi finanziari precedenti e nell’esercizio finanziario in corso>> sono sostituite dalle seguenti: <<Ai fini della concessione dell’incentivo a titolo di aiuto “de minimis”, il legale rappresentante dell’impresa rilascia, al momento della presentazione della domanda di attivazione dell’intervento incentivante, dichiarazione sostitutiva dell’atto di notorietà redatta ai sensi dell’articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), attestante le informazioni non rinvenibili totalmente o parzialmente nel Registro nazionale degli aiuti di Stato di cui al Decreto del Ministero dello sviluppo economico 31 maggio 2017, n. 115 (Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni).>>.

Art. 3 Modifiche all’articolo 5 del DPReg 175/2019

1. All’articolo 5 del decreto del Presidente della Regione 175/2019 sono apportate le seguenti modifiche:

a) alla fine del comma 1 dopo le parole: <<interventi ammissibili ausiliari>> sono aggiunte le seguenti: <<e che hanno le caratteristiche di cui ai commi 1 bis, 1 ter o 1 quater>>;

b) dopo il comma 1 sono inseriti i seguenti:

<<1 bis. Nel caso di PMI sono ammissibili alla concessione dell’incentivo, ai sensi dell’articolo 17 del regolamento (UE) 651/2014 o del regolamento (UE) 1407/2013, le seguenti tipologie di iniziativa:

a) creazione di un nuovo stabilimento, estensione di uno stabilimento esistente, diversificazione della produzione di uno stabilimento esistente mediante prodotti nuovi aggiuntivi o trasformazione fondamentale del processo produttivo complessivo di uno stabilimento esistente;

b) acquisizione degli attivi direttamente connessi ad uno stabilimento, nel caso in cui lo stabilimento sia stato chiuso o sarebbe stato chiuso qualora non fosse stato acquisito. Gli attivi vengono acquistati da terzi che non hanno relazioni con l'acquirente e l'operazione avviene a condizioni di mercato.

1 ter. Nel caso di grandi imprese sono ammissibili alla concessione dell’incentivo, ai sensi dell’articolo 14 del regolamento (UE) 651/2014 o del regolamento (UE) 1407/2013, le seguenti tipologie di iniziativa:

a) creazione di un nuovo stabilimento o diversificazione delle attività di uno stabilimento esistente, purché le nuove attività non siano uguali o simili a quelle già svolte nello stabilimento;

b) acquisizione degli attivi direttamente connessi ad uno stabilimento, nel caso in cui lo stabilimento sia stato chiuso o sarebbe stato chiuso qualora non fosse stato acquisito, purché le nuove attività che saranno svolte utilizzando gli attivi acquisiti non siano uguali o simili a quelle svolte nello stabilimento prima dell'acquisizione e sia acquistato da un investitore che non ha relazioni con il venditore.

1 quater. Sia nel caso di PMI sia nel caso di grandi imprese è ammissibile alla concessione dell’incentivo, ai sensi del regolamento (UE) 1407/2013, la realizzazione di tipologie di iniziative che, pur non avendo le caratteristiche, rispettivamente, di cui ai commi 1 bis e 1 ter, sono comunque dirette allo sviluppo e al rafforzamento aziendale.>>;

c) i commi 4 e 5 sono abrogati.

Art. 4 Modifiche all’articolo 6 del DPReg 175/2019

1. All’articolo 6 del decreto del Presidente della Regione 175/2019 sono apportate le seguenti modifiche:

a) al comma 1 le parole: <<finalizzate all’acquisizione>> sono sostituite dalle seguenti: <<per l’acquisizione>>;

b) al comma 6 le parole <<La banca o la società di leasing è tenuta>> sono sostituite dalle seguenti <<L’operatore finanziario è tenuto>>;

c) i commi 2, 5 e 8 sono abrogati.

Art. 5 Sostituzione dell’articolo 7 del DPReg 175/2019

1. L’articolo 7 del decreto del Presidente della Regione 175/2019 è sostituito dal seguente:

<<Articolo 7

(Intervento incentivante)

1. L’incentivo è concesso nella forma di un contributo pari al 100 per cento all’ammontare complessivo degli interessi computati in via convenzionale al tasso di calcolo su un finanziamento d’importo pari a quello dell’operazione finanziaria e di durata pari a 5 anni con rate semestrali posticipate.

1 bis. Le modalità tecniche di calcolo del contributo sono determinate con decreto del dirigente della Struttura regionale competente.

2. L’importo massimo del contributo complessivamente concedibile a favore della medesima impresa nel corso dell’anno solare è pari a 150.000,00 euro.>>.

Art. 6 Modifiche all’articolo 8 del DPReg 175/2019

1. All’articolo 8 del decreto del Presidente della Regione 175/2019 sono apportate le seguenti modifiche:

a) al comma 1, dopo le partole <<Le domande di attivazione dell’intervento incentivante sono presentate dai soggetti beneficiari ai soggetti richiedenti, prima dell’avvio dell’iniziativa.>> sono aggiunte le seguenti: <<Il medesimo soggetto beneficiario può presentare una sola domanda di attivazione dell’intervento incentivante per ciascun anno solare.>>;

b) all’inizio del comma 6 prima delle parole: <<Completata l’istruttoria >> sono inserite le seguenti: <<Le richieste di intervento sono istruite secondo l’ordine cronologico di ricezione fino all’esaurimento delle risorse disponibili per la concessione dell’incentivo.>>;

c) alla fine del comma 8 le parole: <<Il termine di conclusione del procedimento è sospeso nei casi previsti all’articolo 7 della legge regionale 7/2000.>> sono soppresse;

d) al comma 9 le parole: <<Ai sensi dell’articolo 16 bis della legge regionale 7/2000,>> sono soppresse e la parola <<interrotti>> è sostituita dalla seguente: <<sospesi>>;

e) il comma 11 è abrogato.

Art. 7 Modifica all’articolo 10 del DPReg 175/2019

1. Alla lettera b) del comma 1 dell’articolo 10 del decreto del Presidente della Regione 175/2019 la parola: <<operativa>> è sostituita dalla seguente: <<locale>>.

Art. 8 Modifica all’articolo 11 del DPReg 175/2019

1. La lettera a) del comma 2 dell’articolo 11 del decreto del Presidente della Regione 175/2019 è sostituita dalla seguente:
<<a) integralmente, nel caso di scioglimento dell’operazione finanziaria prima della scadenza prevista, salvo il caso in cui lo scioglimento abbia luogo una volta decorsi tre anni dalla realizzazione dell’iniziativa, fermo restando l’obbligo di riscatto nel caso di *leasing* finanziario di cui all’articolo 10, lettera f);>>.

Art. 9 Modifica all’articolo 12 del DPReg 175/2019

1. Al comma 1 dell’articolo 12 del decreto del Presidente della Regione 175/2019 le parole: <<degli articoli 13 e>> sono sostituite dalle seguenti: <<dell’articolo>>.

Art. 10 Sostituzione dell’Allegato A del DPReg 175/2019 con l’Allegato 1

1. L’Allegato A al decreto del Presidente della Regione 175/2019 è sostituito dall’Allegato 1 al presente decreto.

Art. 11 Disposizioni transitorie

1. Fatto salvo quanto previsto all’articolo 6, la normativa regolamentare previgente continua ad applicarsi ai procedimenti relativi a domande di attivazione dell’intervento incentivante presentate precedentemente all’entrata in vigore del presente regolamento.

Art. 12 Entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il primo giorno successivo a quello della pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione.

Allegato 1
(riferito all'articolo 10)
Sostituzione dell'Allegato A al DPReg 175/2019

<<**Allegato A**
(riferito all'articolo 1, comma 2, lettera h quater)

Tabella A

Margine da aggiungere al tasso di base per l'Italia come individuato dalla Commissione europea in applicazione della Comunicazione del 19 gennaio 2008, relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione.

Rating	Margine
Ottimo (AAA-A)	75
Buono (BBB)	100
Soddisfacente (BB)	220
Scarso (B)	400
Negativo/Difficoltà finanziarie (CCC e inferiore)	650

Tabella B

Rating assegnato all'impresa da specifica agenzia di rating o in base a sistemi di rating e di determinazione del rischio economico-finanziario dell'impresa utilizzati dall'operatore finanziario ovvero in base all'applicazione del modello di valutazione (Fascia 1 = ottimo; Fascia 2 = buono; Fascia 3 = soddisfacente, Fascia 4 = scarso, Fascia 5 = negativo/difficoltà finanziarie) applicato dal Fondo di garanzia a favore delle piccole e medie imprese di cui all'articolo 2, comma 100, lettera a), della legge 23 dicembre 1996, n. 662 e successive modificazioni.

Rating dell'impresa	
Ottimo (AAA-A)	☐
Buono (BBB)	☐
Soddisfacente (BB)	☐
Scarso (B)	☐
Negativo/difficoltà finanziarie (CCC e inferiore)	☐

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA

22_13_1_DDC_AUT LOC_696_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione 17 marzo 2022, n. 696

Avviso a selezione presso Pubblica Amministrazione emanato dalla Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia in data 13 gennaio 2022 per l'assunzione a tempo indeterminato e pieno di n. 22 unità di categoria B, profilo professionale collaboratore tecnico, da assegnare agli Enti di decentramento regionale per le funzioni della viabilità regionale di interesse locale: nomina Commissione giudicatrice.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTA la legge regionale 9 dicembre 2016, n. 18 e s.m.i. e, in particolare, l'articolo 26, comma 2, lettera d) e l'articolo 57, comma 8;
VISTO l'Avviso a selezione presso Pubblica Amministrazione emanato in data 13 gennaio 2022 dalla Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, ai sensi dell'articolo 16 della Legge n. 56 del 28 febbraio 1987 ed ai sensi del "Regolamento recante indirizzi e procedure in materia di azioni volte a favorire l'incontro tra domane e offerta di lavoro e a contrastare la disoccupazione di lunga durata", approvato con decreto del Presidente della Regione 25 luglio 2006, n. 227/Pres. e s.m.i., volto all'assunzione a tempo indeterminato e pieno di n. 22 unità di categoria e posizione economica B1, profilo professionale collaboratore tecnico, da assegnare agli Enti di decentramento regionale per le funzioni della viabilità regionale di interesse locale;
PRESO ATTO che la selezione in oggetto è disciplinata dal succitato Avviso dd. 13 gennaio 2022, dal Regolamento di cui al suddetto D.P.Reg. n. 227/2006, nonché dal "Regolamento di accesso all'impiego regionale", approvato con Decreto del Presidente della Regione 23 maggio 2007, n. 143/Pres. e s.m.i.;
ATTESO che, ai sensi del succitato Regolamento di accesso all'impiego regionale n. 143/2007 e s.m.i., la selezione è effettuata da un'apposita Commissione giudicatrice;
RITENUTO pertanto necessario procedere alla nomina della Commissione giudicatrice dell'Avviso sopra citato;
RITENUTO quindi di individuare quali componenti della Commissione:
- l'ing. Sabrina TOBALDO, dipendente regionale di categoria D, profilo professionale specialista tecnico, titolare della Posizione organizzativa "coordinamento tecnico della progettazione, direzione lavori, manutenzione afferente la viabilità regionale di interesse locale - ambito territoriale della provincia di Udine - zona basso Friuli" del Servizio viabilità dell'Ente di decentramento regionale di Udine, con funzioni di Presidente;
- la dott.ssa Renata VENTI, dipendente regionale di categoria D, profilo professionale specialista amministrativo economico, assegnata al Servizio viabilità dell'Ente di decentramento regionale di Pordenone, con funzioni di componente;

RITENUTO che l'ing. Giulio OSSICH, dipendente della società Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A., sia soggetto idoneo, per competenza e curriculum professionale, a far parte della Commissione giudicatrice quale componente esterno all'Amministrazione regionale esperto nelle materie d'esame;
ATTESO che il componente esterno all'Amministrazione regionale ha reso idonea dichiarazione sia ai sensi dell'articolo 7 bis ante della LR 23 giugno 1978, n. 75 e s.m.i., relativamente al divieto di nomina o designazione negli organi collegiali costituiti con provvedimento regionale, sia ai sensi dell'articolo 35 bis del D. lgs. 165/2001, relativamente all'assenza delle ulteriori condizioni di incompatibilità previste dal primo comma dell'articolo medesimo;

DECRETA

1. E' nominata, come di seguito specificato, la Commissione giudicatrice dell'Avviso a selezione presso Pubblica Amministrazione dd. 13 gennaio 2022 volto all'assunzione a tempo indeterminato e pieno di n. 22 unità di categoria e posizione economica B1, profilo professionale collaboratore tecnico, da assegnare agli Enti di decentramento regionale per le funzioni della viabilità regionale di interesse locale:
- ing. Sabrina TOBALDO, dipendente regionale di categoria D, profilo professionale specialista tecnico, titolare della Posizione organizzativa "coordinamento tecnico della progettazione, direzione lavori, ma-

nutenzione afferente la viabilità regionale di interesse locale - ambito territoriale della provincia di Udine - zona basso Friuli" del Servizio viabilità dell'Ente di decentramento regionale di Udine, con funzioni di Presidente;
- dott.ssa Renata VENTI, dipendente regionale di categoria D, profilo professionale specialista amministrativo economico, assegnata al Servizio viabilità dell'Ente di decentramento regionale di Pordenone, con funzioni di componente;
- ing. Giulio OSSICH, dipendente della società Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A., quale componente esterno all'Amministrazione regionale esperto nelle materie d'esame;
- dott.ssa Michela AZZAN, dipendente regionale appartenente alla categoria D, assegnata alla Direzione generale, con funzioni di segretario.

2. Svolgerà le funzioni di sostituto del segretario, in caso di assenza o impedimento del titolare, un altro dipendente regionale, di categoria non inferiore alla C.

3. Al componente esterno all'Amministrazione regionale compete, per ciascuna seduta, un gettone di presenza di € 83,00, secondo quanto disposto dall'art. 21 della legge regionale 18/1996, importo ridotto del 10%, come previsto dall'articolo 8, comma 53, della legge regionale 23 gennaio 2007, n. 1 (Legge finanziaria 2007) e ulteriormente ridotto del 10% come disposto dall'articolo 12, comma 7, della legge regionale 29 dicembre 2010, n. 22 (Legge finanziaria 2011).

4. Al medesimo componente esterno compete inoltre il rimborso delle spese, ove spettante, nella misura prevista per i dipendenti regionali.

5. Si procederà con successivo provvedimento ad impegnare la spesa derivante dai punti 3 e 4.

Il presente provvedimento verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 17 marzo 2022

LUGARA'

22_13_1_DDC_AUT LOC_705_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione 18 marzo 2022, n. 705

Nomina Commissione giudicatrice del concorso pubblico per titoli ed esami per l'assunzione di 5 unità di personale nella categoria C, posizione economica C1, profilo professionale assistente amministrativo-economico, con contratto di lavoro a tempo pieno ed indeterminato, presso la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, per le esigenze della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il proprio decreto n. 2759/AAL dd. 20 settembre 2021, con cui è stato indetto il concorso pubblico per titoli ed esami per l'assunzione di 5 unità di personale nella categoria C, posizione economica C1, profilo professionale assistente amministrativo-economico, con contratto di lavoro a tempo pieno ed indeterminato, presso la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, per le esigenze della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, pubblicato sul Supplemento del Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia n. 32 del 23 settembre 2021 al BUR n. 38 del 22/09/2021;
VISTO l'articolo 4 del succitato bando, relativo alla nomina della Commissione giudicatrice;
VISTA la legge regionale 9 dicembre 2016, n. 18 e s.m.i. e, in particolare, l'articolo 26, comma 2, lettera d) e l'articolo 57, comma 8;
VISTO il decreto del Presidente della Regione 23 maggio 2007, n. 0143/Pres. e s.m.i., recante il Regolamento di accesso all'impiego regionale ed in particolare l'articolo 12;
ATTESO che il secondo comma del succitato articolo 4 del Bando di concorso prevede che la Commissione giudicatrice possa avvalersi di componenti aggiunti per l'accertamento, in sede di prova orale, della conoscenza della lingua inglese e delle competenze informatiche richieste;
RITENUTO pertanto necessario procedere alla nomina della Commissione giudicatrice del concorso

sopra citato, secondo quanto previsto dall'articolo 4 del bando di concorso, e di rimandare ad un successivo provvedimento la nomina dei componenti aggiunti alla Commissione;
RITENUTO di individuare quali componenti della Commissione:
- dott. Igor DE BASTIANI, dipendente regionale appartenente alla qualifica dirigenziale, con incarico di Direttore del Servizio affari della presidenza e della giunta del Segretariato generale, con funzioni di Presidente;
- dott. Luca ANTONICELLI, dipendente regionale di categoria D, profilo professionale specialista amministrativo economico, titolare della Posizione organizzativa ammortizzatori sociali e relazioni industriali del Servizio politiche del lavoro della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, con funzioni di componente;
RITENUTO inoltre che la prof.ssa Laura RIZZI, docente di Econometria presso il Dipartimento di scienze economiche e statistiche dell'Università degli studi di Udine, sia soggetto idoneo, per competenza e curriculum professionale, a far parte della Commissione giudicatrice quale componente esterna esperta nelle materie d'esame;
VISTA l'autorizzazione prot. n. 32609 dd. 16 marzo 2022, rilasciata dal Rettore dell'Università degli studi di Udine alla prof.ssa Laura Rizzi, ai fini della sua partecipazione alla Commissione di cui trattasi;
RITENUTO pertanto di nominare la suddetta componente della Commissione giudicatrice, esterna all'Amministrazione regionale, esperta nelle materie d'esame;
ATTESO che la componente esterna all'Amministrazione regionale ha reso idonea dichiarazione sia ai sensi dell'articolo 7 bis ante della LR 23 giugno 1978, n. 75 e s.m.i., relativamente al divieto di nomina o designazione negli organi collegiali costituiti con provvedimento regionale, sia ai sensi dell'articolo 35 bis del D. lgs. 165/2001, relativamente all'assenza delle ulteriori condizioni di incompatibilità previste dal primo comma dell'articolo medesimo;

DECRETA

1. E' nominata, come di seguito specificato, la Commissione giudicatrice del concorso pubblico per titoli ed esami per l'assunzione di 5 unità di personale nella categoria C, posizione economica C1, profilo professionale assistente amministrativo-economico, con contratto di lavoro a tempo pieno ed indeterminato, presso la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, per le esigenze della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia:
- dott. Igor DE BASTIANI, dipendente regionale appartenente alla qualifica dirigenziale, con incarico di Direttore del Servizio affari della presidenza e della giunta del Segretariato generale, con funzioni di Presidente;
- dott. Luca ANTONICELLI, dipendente regionale di categoria D, profilo professionale specialista amministrativo economico, titolare della Posizione organizzativa ammortizzatori sociali e relazioni industriali del Servizio politiche del lavoro della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, con funzioni di componente;
- prof.ssa Laura RIZZI, docente di Econometria presso il Dipartimento di scienze economiche e statistiche dell'Università degli studi di Udine, quale componente esterna all'Amministrazione regionale, esperta nelle materie d'esame;
- Roberta GRIMALDI, dipendente regionale appartenente alla categoria C, con funzioni di segretario, assegnata alla Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione.

2. Svolgerà le funzioni di sostituto del segretario, in caso di assenza o impedimento del titolare, un altro dipendente regionale, di categoria non inferiore alla C.
3. Alla componente esterna all'Amministrazione regionale compete, per ciascuna seduta, un gettone di presenza di € 83,00, secondo quanto disposto dall'art. 21 della legge regionale 18/1996, importo ridotto del 10%, come previsto dall'articolo 8, comma 53, della legge regionale 23 gennaio 2007, n. 1 (Legge finanziaria 2007) e ulteriormente ridotto del 10% come disposto dall'articolo 12, comma 7, della legge regionale 29 dicembre 2010, n. 22 (Legge finanziaria 2011).
4. Alla medesima componente esterna compete inoltre il rimborso delle spese, ove spettante, nella misura prevista per i dipendenti regionali.
5. Si procederà con successivo provvedimento ad impegnare la spesa derivante dai punti 3 e 4.
6. Si procederà altresì con successivo provvedimento alla nomina dei componenti aggiunti alla Commissione di cui trattasi, esperti nella conoscenza della lingua inglese e nell'utilizzo delle competenze informatiche richieste.

Il presente provvedimento verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

LUGARÀ

22_13_1_DDC_LAV FOR_1815_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia 15 marzo 2022, n. 1815

Disposizioni per l'accreditamento dei soggetti utilizzatori dei Fondi paritetici interprofessionali istituiti con la legge 23 dicembre 2000, n. 388 (Legge finanziaria 2001), in attuazione dell'articolo 23 della legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente). - Modifica allegato F "Requisiti di affidabilità patrimoniale, economica e finanziaria e di pubblicità del bilancio annuale art. 5, comma 1, lettera I) e J)" e modifica allegato G "Certificazione del sistema di gestione della qualità.".

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente);

VISTO, in particolare, l'articolo 22bis, comma 1 della legge regionale 27/2017, in base al quale l'Amministrazione regionale può accreditare per la realizzazione degli interventi di formazione di cui ai Fondi Paritetici Interprofessionali, istituiti con la legge 23 dicembre 2000, 388 (Legge Finanziaria 2001), i soggetti , con sede legale o almeno una sede operativa nel territorio della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, che possiedano i requisiti elencati al medesimo comma 1dell'articolo 22bis;

VISTO l'articolo 23, comma 1bis, della legge regionale 27/2017 il quale prevede che con regolamento regionale sono individuati i requisiti, i criteri e le modalità di concessione dei contributi di cui al medesimo articolo 22bis, le modalità di presentazione alla Regione della domanda di accreditamento e di aggiornamento dello stesso da parte dei soggetti di cui al medesimo articolo 22bis, la documentazione necessaria, la procedura di accertamento del possesso dei requisiti e di rilascio dell'accreditamento da parte del responsabile della struttura competente, nonché le fattispecie di sospensione e revoca dell'accreditamento di cui all'articolo 25bis della legge regionale 27/2017;

VISTO il regolamento recante "Disposizioni per l'accreditamento dei soggetti utilizzatori dei Fondi Paritetici Interprofessionali, istituiti con la legge 23 dicembre 2000, 388 (Legge Finanziaria 2001), in attuazione dell'articolo 23 della legge regionale 21 luglio 2017, n. 17 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente), emanato con D.P.Reg. n. 15/Pres. dd. 10 febbraio 2020, così come modificato con decreto n. 2044/LAVOFRU dd. 10 marzo 2020;

PRESO ATTO che l'allegato F al citato D.P.Reg. n. 15/Pres. dd. 10 febbraio 2020 disciplina i requisiti di affidabilità patrimoniale, economica e finanziaria e di pubblicità del bilancio annuale di cui all'art. 5, comma 1, lettera i) e j) del citato D.P.Reg;

RITENUTO di modificare parzialmente il suddetto allegato F, allegato sub 1 al presente decreto, allo scopo di recepire:

- una più completa indicazione degli elementi costituenti la posizione finanziaria netta (come da indicazioni contenute nei principi contabili nazionali);
- una semplificazione e razionalizzazione delle indicazioni sulle voci di bilancio da considerare ai fini del calcolo della predetta posizione finanziaria netta;
- una più corretta indicazione sul rispetto dei "valori soglia" (valori maggiori o uguali, valori minori o uguali);

PRESO ATTO che l'allegato G al citato D.P.Reg. n. 15/Pres. dd. 10 febbraio 2020 disciplina la Certificazione del Sistema di Gestione della Qualità di cui all'articolo 5, comma 1, lettera k) del citato Regolamento;

RITENUTO di modificare parzialmente il suddetto allegato G, allegato sub 2 al presente decreto, per chiarire le modalità di conduzione del contratto intercorrente tra il soggetto formatore e l'Organismo di certificazione, aggiungendo la seguente precisazione sub (1), in ordine al capoverso 4, punto 4.2 dell'allegato, come di seguito riportato:

" (1) La previsione non intende introdurre modalità diverse o aggiuntive rispetto a quanto stabilito da ACCREDIA per la certificazione dei SGQ secondo UNI EN ISO 9001 o UNI EN ISO 21001. Pertanto, l'OdC incaricato, nella sua normale attività contrattuale, pianificata nel triennio, può dare evidenza annualmente di quanto richiesto dal presente Regolamento, campionando le "Informazioni documentate" messe a disposizione dall'ente formativo e dando evidenza oggettiva della loro conformità

durante il triennio.
Rimane nella discrezionalità dell'ente formativo accettare Contratti da parte di OdC che prevedano ulteriori impegni di audit. Un tanto non è tuttavia imposto dal presente Regolamento.
In ogni caso la richiesta regolamentare è di effettuare audit annuali alle sedi accreditate, con campionamenti che coprano nel triennio i requisiti richiesti."

PRECISATO che gli allegati sub 1 e sub 2 al presente decreto sostituiscono in toto rispettivamente l'allegato F e l'allegato G, parti integranti del D.P.Reg. n. 15/Pres. dd. 10 febbraio 2020;
PRECISATO che le modifiche in questa sede approvate trovano applicazione dal giorno di adozione del decreto medesimo anche rispetto alle pratiche a tale data pendenti;
VISTO l'articolo 15, comma 1 del D.P.Reg. n. 15/Pres. dd. 10 febbraio 2020, ove si dispone che gli allegati al Regolamento sono aggiornati con decreto del Direttore centrale competente in materia di accreditamento degli enti di formazione professionale, da pubblicarsi sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, emanato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modificazioni ed integrazioni;

DECRETA

1. Per le motivazioni espresse in premessa è approvata la modifica dell'allegato F, parte integrante del D.P.Reg. n. 15/Pres. dd. 10 febbraio 2020, come riportato nell'allegato 1, parte integrante del presente decreto. L'allegato 1 al presente decreto sostituisce in toto l'allegato F al decreto n. 15/Pres. dd. 10 febbraio 2020.
2. Per le motivazioni espresse in premessa è approvata la modifica dell'allegato G, parte integrante, del D.P.Reg. n. 15/Pres. dd. 10 febbraio 2020, come riportato nell'allegato 2, parte integrante del presente decreto. L'allegato 2 al presente decreto sostituisce in toto l'allegato G al decreto n. 15/Pres. dd. 10 febbraio 2020.
3. Le modifiche disposte col presente decreto sono efficaci dalla data del presente provvedimento e si applicano anche alle pratiche a tale data pendenti.
4. Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

Trieste, 15 marzo 2022

MANFREN

ALLEGATO F

[Requisiti di affidabilità patrimoniale, economica e finanziaria e di pubblicità del bilancio annuale art. 5, comma 1, lettera i) e j)]

1. Ai fini di documentare la sussistenza del requisito prescritto all'articolo 5, comma 1, lettera i), del Regolamento, al soggetto formatore è richiesto di possedere alcuni parametri di bilancio, calcolati sulla base dei dati relativi all'ultimo bilancio o rendiconto approvato:
   a) obbligo di mantenimento di un patrimonio netto minimo al termine dell'esercizio di riferimento, secondo le seguenti soglie rapportate al valore della produzione medio dell'esercizio stesso e dei due precedenti:
      a. la soglia minima di patrimonio netto deve essere pari a 30.000,00 Euro fino ad un valore medio della produzione di 1.500.000,00 Euro;
      b. oltre 1.500.000,00 Euro di valore medio della produzione e fino a 10.000.000,00 Euro, il patrimonio netto deve essere pari almeno al 5% del valore medio della produzione;
      c. oltre 10.000.000,00 Euro di valore medio della produzione, il patrimonio netto deve essere pari almeno a 500.000 Euro.
   b) obbligo di mantenimento degli indicatori di bilancio individuati secondo le disposizioni che seguono:
      a. Indice di Disponibilità Corrente: è un indice di equilibrio finanziario e risponde alla domanda se con le attività correnti previste in entrata entro l'anno il soggetto formatore è in grado di fare fronte alle passività richieste entro l'anno. Indica il rapporto fra il totale dell'Attivo Circolante (escludendo i soli crediti con scadenza oltre i 12 mesi) aumentato dei ratei e risconti attivi relativi ed il totale dei Debiti (escludendo quelli con scadenza oltre i 12 mesi) aumentato dei ratei e risconti passivi. Il presente indicatore di bilancio deve risultare maggiore o uguale a 1.
      b. Durata media dei crediti "operativi": è un indice espresso in giorni ed esprime la velocità media di smobilizzo di detti crediti, fornendo un'informazione sul tempo medio necessario per rendere liquido il ciclo produttivo (durata del ciclo monetario). E' calcolato come rapporto tra più voci, il tutto successivamente moltiplicato per 360: al numeratore, la media tra i saldi rilevati al termine dell'esercizio di riferimento e quelli del precedente esercizio delle seguenti voci: C.II.1 (SP) dello stato patrimoniale "Crediti verso clienti" + C.II.2 (SP) "Crediti verso imprese controllate" limitatamente ai crediti di natura non finanziaria + C.II.3 (SP) "Crediti verso imprese collegate" limitatamente ai crediti di natura non finanziaria + C.II.4 (SP) "Crediti verso controllanti" limitatamente ai crediti di natura non finanziaria + C.II.5 (SP) "Crediti verso imprese sottoposte al

controllo delle controllanti" limitatamente ai crediti di natura non finanziaria + C.II.5-quater (SP) "Crediti verso altri", limitatamente ai crediti generati dalla rilevazione di componenti positivi di conto economico iscritti alle voci A1 (CE) "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" o alla voce A5 (CE) "Altri ricavi e proventi"; al denominatore i saldi rilevati al termine dell'esercizio di riferimento delle voci A1 (CE) del conto economico e della voce A5, dedotto il saldo dei risconti passivi (di cui alla voce E del passivo patrimoniale) del precedente esercizio e sommato il saldo dei risconti passivi dell'esercizio di riferimento. I crediti sono da considerare a prescindere dall'esigibilità entro o oltre l'esercizio successivo. Il presente indicatore di bilancio deve risultare minore o uguale a 180 (giorni).

c. Durata media dei debiti "operativi": è un indice espresso in giorni ed esprime la velocità media di smobilizzo di detti debiti, fornendo una informazione sul tempo medio necessario per rendere liquido il ciclo produttivo (durata del ciclo monetario). E' calcolato come rapporto tra più voci, il tutto successivamente moltiplicato per 360: al numeratore la media tra i saldi rilevati al termine dell'esercizio di riferimento e quelli del precedente esercizio delle seguenti voci: D7 (SP) dello stato patrimoniale "Debiti verso fornitori" + D9 (SP) "Debiti verso imprese controllate" limitatamente ai debiti di natura non finanziaria + D10 (SP) "Debiti verso imprese collegate" limitatamente ai debiti di natura non finanziaria + D11 (SP) "Debiti verso imprese controllanti" limitatamente ai debiti di natura non finanziaria + D11-bis (SP) "Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti" limitatamente ai debiti di natura non finanziaria + D12 (SP) "Debiti tributari" limitatamente ai debiti diversi da quelli per imposte sul reddito d'esercizio, + D13 (SP) "Debiti verso istituti previdenziali e di sicurezza sociale" + D14 (SP) "Debiti verso altri"; al denominatore i saldi rilevati al termine dell'esercizio di riferimento delle voci B6 (CE) del conto economico "Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci" + B7 (CE) "Costi per servizi" + B8 (CE) "Costi per godimento di beni di terzi" + B9 (CE) "Costi per il personale" + B14 (CE) "Oneri diversi di gestione", sommato il saldo dei risconti attivi dell'esercizio di riferimento e dedotto il saldo dei risconti attivi (voce D dell'attivo patrimoniale) del precedente esercizio. I debiti sono da considerare a prescindere dall'esigibilità entro o oltre l'esercizio successivo. Il presente indicatore di bilancio deve risultare minore o uguale a 180 (giorni).

d. Capacità di assorbire la posizione finanziaria netta mediante i flussi generati dall'attività: è un indice espresso come rapporto tra Posizione Finanziaria Netta, intesa come differenza tra debiti finanziari (correnti e non correnti) e la somma delle disponibilità liquide, dei crediti finanziari correnti e delle altre attività finanziarie correnti, ed il margine operativo lordo (EBITDA). L'indice rappresenta un indicatore di capacità del soggetto, espressa in numero di anni, di ripagare il debito contratto verso il sistema con i flussi che derivano dall'attività "operativa". E' calcolato come rapporto tra le seguenti voci: al numeratore la differenza, se positiva, tra i debiti di natura finanziaria (correnti e non correnti) iscritti al termine dell'esercizio di riferimento nelle voci sub D (SP) "Debiti" e sub E (SP) "Ratei e risconti", e la somma delle disponibilità liquide di cui alla voce C.IV (SP), dei crediti finanziari correnti iscritti nelle voci sub B.III (SP) "Immobilizzazioni finanziarie" e nelle voci sub C.II (SP) "Crediti" e delle altre attività finanziarie correnti iscritte nelle voci sub

B.III (SP) "Immobilizzazioni finanziarie", sub C.III (SP) "Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni" e sub D (SP) "Ratei e risconti"; al denominatore la differenza tra valore e costi della produzione dell'esercizio di riferimento, sommati i costi di cui alle voci B.10 (CE) "Ammortamenti e svalutazioni", B.12 (CE) "Accantonamenti per rischi" e B13 (CE) "Altri accantonamenti". Il presente indicatore di bilancio deve risultare minore o uguale a 10 (anni). In caso di posizione finanziaria netta negativa, vale a dire nel caso in cui le disponibilità liquide ed i crediti finanziari correnti e le attività finanziarie correnti siano complessivamente eccedenti le passività finanziarie, l'indice è assunto pari a zero. In caso di posizione finanziaria netta positiva e di margine operativo lordo negativo, l'indice si assume come maggiore del predetto valore soglia.

2. Qualora due indicatori sui quattro sopra riportati al capoverso 1, lettera b) sono fuori dai livelli di soglia stabiliti, l'accreditamento è sospeso o, se già in essere, è revocato, secondo quanto previsto dall.art.14 del Regolamento. Eventuali ritardi nell'erogazione dei finanziamenti da parte della P.A. o dei soggetti gestori dei Fondi Interprofessionali, possono generare alterazioni degli indici di durata media dei crediti e di conseguenza di durata media dei debiti; in tali casi, che devono essere dimostrabili e verificabili, tali indici non sono valutati ai fini dell'ottenimento o del mantenimento dell'accreditamento.
3. Il soggetto formatore è tenuto a depositare il bilancio a Registro Imprese nei termini di legge oppure, qualora non sia tenuto al deposito del bilancio, a pubblicare il rendiconto annuale sul sito web o a darne comunque pubblicità con altre modalità, entro trenta giorni dalla relativa approvazione.
4. L'organo di controllo del soggetto formatore (monocratico o collegiale) o, se non nominato, un revisore esterno indipendente iscritto al Registro dei Revisori Legali presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, a ciò incaricato dal soggetto formatore, attesta il possesso del requisito prescritto al capoverso 1, lettera a), dei requisiti prescritti al capoverso 1, lettera b) e del requisito prescritto al capoverso 3. L'attestazione è resa nell'ambito del fac-simile prescritto al capoverso 6 dell'allegato B.

ALLEGATO G

[Certificazione del sistema di gestione della qualità art. 5, comma 1, lettera k)]

Premessa

1. La terminologia tecnica specifica, richiamata dal presente allegato, trova adeguata interpretazione all'interno delle singole norme UNI EN ISO richiamate al punto 2, capoverso 1, lettere a), b) e c) del presente allegato. In particolare si fa riferimento al glossario riportato al punto 3 – TERMINI E DEFINIZIONI di ciascuna delle norme stesse.

2. La norma "UNI EN ISO 9000:2015 Sistemi di gestione per la qualità - Fondamenti e vocabolario" riporta il glossario comune e descrive i concetti fondamentali e i principi della gestione per la qualità che sono universalmente applicabili a tutti coloro che utilizzano ed applicano le relative norme di Sistema.

3. La norma "UNI EN ISO 9001:2015 Sistemi di gestione per la qualità - Requisiti" specifica i requisiti di un Sistema di gestione per la qualità quando un'organizzazione ovvero un soggetto formatore:

   a) ha l'esigenza di dimostrare la propria capacità di fornire con regolarità prodotti o servizi che soddisfano i requisiti del cliente e i requisiti cogenti applicabili secondo la norma di riferimento;
   b) mira ad accrescere la soddisfazione del cliente/utente tramite l'applicazione efficace del sistema, compresi i processi per il miglioramento del sistema stesso e per assicurare la conformità ai requisiti del cliente/utente ed ai requisiti cogenti applicabili secondo la norma di riferimento.

   Tutti i requisiti sono di carattere generale e previsti per essere applicabili a tutte le organizzazioni, indipendentemente dal tipo o dalla dimensione, o dai prodotti forniti e dai servizi erogati.

4. La norma volontaria UNI ISO 21001:2019 è uno standard di Sistema di gestione, basato sulla norma UNI EN ISO 9001:2015 ed è allineata anche ad altri standard di Sistema di gestione, attraverso l'applicazione della struttura ad alto livello HLS (Struttura *generale ad alto Livello)* stabilita dal CEN European Committee for Standardization, che deve consentire al Servizio competente di verificare e controllare la coerenza e conformità di applicazione del Sistema agli standard indicati dalla norma di riferimento e alle prescrizioni del presente Regolamento. La struttura HLS rende parificati e omogenei i punti norma, pertanto tutti i richiami a punti norma valgono indifferentemente per entrambe le norme con il generico riferimento "Sistema di Gestione della Qualità (di seguito SGQ)."

5. La norma UNI ISO 21001:2019, a differenza della più generica norma UNI EN ISO 9001:2015, specifica i requisiti per un Sistema di gestione caratteristico per le organizzazioni educative per cui, nel caso di utilizzo della norma UNI EN ISO 9001:2015 è richiesta una puntuale correlazione con la richiamata norma UNI ISO 21001:2019.

6. Nella norma UNI ISO 21001:2019 i requisiti sono allineati a quelli degli altri standard di Sistemi di gestione (es. ISO 9001-14001-45000 ecc..) e, di conseguenza, sono facilmente combinabili con la richiamata norma UNI EN ISO 9001: 2015 attraverso l'applicazione della struttura ad alto livello HLS (Struttura *generale ad alto Livello)*, stabilita dal CEN European Committee for Standardization. La norma UNI ISO 21001:2019 stessa contiene anche allegati, utili per la sua più facile interpretazione ed implementazione.

1. Certificazione del Sistema di Gestione della Qualità dei soggetti formatori

1. I soggetti formatori devono disporre di un Sistema di Gestione della Qualità (di seguito SGQ) Certificato da un Organismo di Certificazione (in seguito OdC) Accreditato al Sistema Nazionale **ACCREDIA** o ad altri Servizi di Accreditamento inseriti nel circuito **IAF MLA** a livello mondiale (International Accreditation Forum) ed **EA MLA** a livello europeo (European Accreditation).

2. La Certificazione SGQ deve perseguire lo scopo e il campo di applicazione definito dalla norma di riferimento e i principi enunciati dal presente Regolamento regionale.

2. Sistema di Gestione della Qualità

1. Per Sistema di Gestione della Qualità (SGQ), si intende alternativamente:
   a) un Sistema di Gestione Certificato UNI EN ISO 9001: 2015 correlato ai Requisiti della norma UNI ISO 21001:2019;
   b) un Sistema di Gestione Certificato UNI ISO 21001:2019;
   c) per i soli soggetti già accreditati ai sensi del Regolamento emanato con D.P.Reg. 07/Pres dd. 12/01/2005 e s.m.i. : un Sistema di Gestione Certificato UNI EN ISO 9001: 2015.

2. Le norme specifiche previste al capoverso 1 del presente punto e, in particolare, i requisiti per un Sistema di gestione per le organizzazioni di istruzione e formazione di cui alla norma UNI ISO 21001: 2019 sono altresì applicabili nel caso in cui un'organizzazione:
   a) deve dimostrare la propria capacità di promuovere l'acquisizione e lo sviluppo di competenze attraverso l'insegnamento, la formazione o la ricerca;
   b) deve proporsi l'intento di accrescere la soddisfazione dei discenti, degli altri beneficiari e del personale tramite l'applicazione efficace del proprio Sistema di gestione, compresi i processi per il miglioramento del Sistema stesso e di assicurare la conformità ai requisiti dei discenti e di altri beneficiari, secondo i principi della norma di riferimento;
   c) deve operare in conformità a requisiti di legge e normativi;
   d) deve rispettare i requisiti previsti dal presente Regolamento, mettendo a disposizione del Servizio competente gli esiti e le evidenze di conformità della Certificazione ottenuta.

3. Applicabilità dei requisiti

1. Tutte le indicazioni citate al punto 2, capoverso 2, del presente allegato, sono di carattere generale e sono previste per essere applicabili a tutte le organizzazioni che le utilizzano per supportare lo sviluppo di competenze attraverso l'insegnamento, la formazione o la ricerca, indipendentemente dal tipo o dalla dimensione o dai metodi di erogazione del servizio e dal tipo di gestione organizzativa complessiva.

2. I requisiti previsti al Capo II, (Requisiti di accreditamento), articolo 5, comma 1 lettere a), b), c), d) e h) del presente Regolamento devono essere certificati e gli esiti della Certificazione devono essere messi a disposizione del Servizio competente nelle forme stesse del Sistema di Gestione della Qualità (SGQ) adottato, con le integrazioni richieste dal presente allegato.

4. Modalità ed evidenze richieste dal Servizio competente ai fini dell'istanza di certificazione del Sistema di Gestione della Qualità (SGQ)

4.1 Il SGQ deve essere coerente col presente allegato, recependone i criteri generali e soddisfacendo i requisiti previsti. Il soggetto utilizzatore dei fondi paritetici interprofessionali deve mantenere attiva e rendere disponibile al Servizio competente tutta la documentazione del SGQ.

4.2. La documentazione del SGQ deve essere integrata dalle seguenti richieste, che vanno gestite in modo controllato quali "Informazioni documentate" (previste al p.to 7.5 dei requisiti normativi UNI EN ISO 9001 e UNI ISO 21001):

1) il contratto sottoscritto dal soggetto accreditando con l'Organismo di Certificazione (OdC) deve riportare la seguente clausola vincolante che è aggiuntiva o addizionale:
"In ragione della cogenza dell'Accreditamento Regionale, di cui al decreto n. XXXX/Pres. dd. XXXX, gli Audit di Certificazione e Sorveglianza contempleranno obbligatoriamente la verifica di conformità dei requisiti di Legge nonché del Regolamento Regionale e dei relativi allegati acquisiti nel Sistema di Gestione della Qualità (SGQ). L'esito di tale verifica di conformità dovrà essere dichiarato dall'Auditor dell'Organismo di Certificazione in calce al Rapporto di Certificazione e/o Sorveglianza annuale". (1)
Il soggetto utilizzatore dei fondi paritetici interprofessionali vigila su tale adempimento contrattuale. Negli Audit annuali richiede all'Organismo di Certificazione (OdC) le evidenze richiamate nella citata clausola aggiuntiva o addizionale e le mette a disposizione del Servizio competente.

2) Il documento di attestazione della Certificazione del SGQ deve riportare l'elenco completo di tutte le sedi accreditate a titolarità del soggetto utilizzatore dei fondi paritetici interprofessionali.

3) Il SGQ deve essere implementato con un capitolo o un allegato che ne descriva e attesti la coerenza sostanziale col presente Regolamento e relativi allegati. Contestualmente deve indicare le richieste di evidenza di cui al capoverso 4) del presente punto e di cui al punto 4.3 del presente allegato, quali "Informazioni documentate" (previste al p.to 7.5 dei requisiti normativi UNI EN ISO 9001 e UNI ISO 21001).

4) Il Servizio competente si riserva di chiedere le evidenze del SGQ riferite agli esiti annuali contenuti nel Riesame della Direzione e nei relativi allegati (previsti al p.to 9.3 dei requisiti normativi UNI EN ISO 9001 e UNI ISO 21001), nonché sulle "Informazioni documentate" del SGQ adottato. Il medesimo Servizio può effettuare verifiche sugli aspetti documentali e sulle dichiarazioni di conformità mediante campionamenti.

---

(1) La previsione non intende introdurre modalità diverse o aggiuntive rispetto a quanto stabilito da ACCREDIA per la certificazione dei SGQ secondo UNI EN ISO 9001 o UNI EN ISO 21001. Pertanto, l'OdC incaricato, nella sua normale attività contrattuale, pianificata nel triennio, può dare evidenza annualmente di quanto richiesto dal presente Regolamento, campionando le "Informazioni documentate" messe a disposizione dall'ente formativo e dando evidenza oggettiva della loro conformità durante il triennio.
Rimane nella discrezionalità dell'ente formativo accettare Contratti da parte di OdC che prevedano ulteriori impegni di audit. Un tanto non è tuttavia imposto dal presente Regolamento.
In ogni caso la richiesta regolamentare è di effettuare audit annuali alle sedi accreditate, con campionamenti che coprano nel triennio i requisiti richiesti.

L'individuazione dei soggetti formatori su cui procedere a tale verifica documentale avviene mediante un sorteggio casuale dei soggetti interessati, tale da assicurare che il campione riguardi il 5%, arrotondato all'unità superiore, dei soggetti formatori accreditati al 31 dicembre dell'anno precedente a quello in cui si procede alla selezione. Il Servizio competente predispone un elenco in ordine alfabetico dei soggetti formatori accreditati al 31 dicembre dell'anno precedente a quello in cui si procede al campionamento. La scelta dei soggetti avviene utilizzando un file excel già predisposto per l'estrazione causale del campione. Rispetto ai soggetti rientranti nel campione annuale il Servizio competente, per le medesime finalità, può attivare verifiche in loco, sulla base di evidenze negative contenute nei Report annuali degli Organismi di Certificazione (OdC) e descritte al punto 5 del presente allegato.

4.3 Per i seguenti Punti o Processi di SGQ, il soggetto formatore deve mettere a disposizione del Servizio competente le evidenze gestionali del SGQ con cadenza almeno annuale, riferita al 31 dicembre di ogni anno, secondo quanto previsto all'articolo 12 del Regolamento. A tale fine il soggetto formatore provvede secondo le modalità di seguito descritte e sulla base dei modelli guida definiti dall'Amministrazione regionale, previsti al punto 6 del presente allegato e resi disponibili nel sito internet della Regione all'indirizzo https://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/formazione-lavoro/formazione/FOGLIA17/ :

1) Riesame della Direzione/Revisione della Gestione e relativi Obiettivi (previsto al p.to 9.3 dei requisiti normativi UNI EN ISO 9001 e UNI ISO 21001), con le seguenti precisazioni:
si richiede:

a. di strutturare l'indice del Riesame della Direzione secondo requisiti di norma (come previsto al p.to 9.3 dei requisiti normativi UNI EN ISO 9001 e UNI ISO 21001) - Input e Output;
b. di inserire, in un ulteriore punto di indice, le descrizioni e le evidenze richieste dal presente allegato G;
c. di riassumere in un apposito allegato l'elenco dei Documenti di SGQ quali "Informazioni documentate" (previste al p.to 7.5 dei requisiti normativi UNI EN ISO 9001 e UNI ISO 21001), nel quale devono comparire i documenti ed i modelli richiamati dal presente allegato;
d. che nel documento, allegato al Riesame della Direzione, che definisce gli "Obiettivi" annuali ed i risultati a consuntivo, vadano inseriti tutti quegli obiettivi che danno evidenza del mantenimento dei requisiti cogenti del presente Regolamento; in particolare devono essere compresi tutti gli obiettivi definiti circa lo "Stato delle dichiarazioni e degli atti" oggetto dell'asseverazione prevista nell'allegato A del presente Regolamento;
e. di dare evidenza nel Riesame delle azioni intraprese a seguito del mantenimento del SGQ, di eventuali sospensioni e revoche, Non Conformità Maggiori rilevate dall'auditor dell'OdC, non conformità minori emerse nel corso del precedente audit, eventuali incidenti e/o situazioni pericolose, richiamate nel Documento di Valutazione dei Rischi di cui al D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 (Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro) e relative assunzioni di responsabilità da parte del Datore di Lavoro;
f. di dare evidenza dello Stato di gestione ed attuazione delle Azioni Correttive e dei Rischi ed Opportunità a livello di Contesto e di Processo definiti nel SGQ certificato;
g. di riesaminare e formalizzare i contenuti e gli esiti descritti nell'asseverazione prevista nell'allegato A del presente Regolamento e suoi allegati, nonché le eventuali modifiche ed integrazioni da ri-asseverare.

2) Audit/Controllo interno (previsto al p.to 9.2 dei requisiti normativi UNI EN ISO 9001 e UNI ISO 21001:

Il soggetto formatore assicura la formalizzazione di un Piano di Audit interno che contenga anche i punti e le richieste di conformità richiamate nel presente allegato.

3) Risorse (previste al p.to 7 dei requisiti normativi UNI EN ISO 9001 e UNI ISO 21001)

Il soggetto formatore:

a. **Persone** (previste al p.to 7.1.2 dei requisiti normativi UNI EN ISO 9001 e UNI ISO 21001):
assicura, determina e rende coerente lo stato di conformità delle qualifiche e dei requisiti delle risorse umane richieste nell'allegato B al presente Regolamento e delle risorse umane dichiarate nell'asseverazione di cui all'allegato A al presente Regolamento; a tale scopo utilizza i modelli previsti al punto 6 del presente allegato, compresi funzionigramma e figure di cui al punto 3 dell'allegato B del Regolamento;

b. **Infrastrutture** (previste al p.to 7.13 dei requisiti normativi UNI EN ISO 9001 e UNI ISO 21001)
il soggetto formatore determina e rende coerente lo stato di conformità e di manutenzione delle infrastrutture in relazione ai requisiti richiesti e dichiarati nell'asseverazione prevista nell'allegato A del presente Regolamento, che sono necessari per il funzionamento dei processi di Sistema e per ottenere la certificazione di conformità relativamente a:
1. gli edifici e i relativi impianti nonché le manutenzioni;
2. le attrezzature e le apparecchiature, compresi hardware e software;
3. le tecnologie dell'informazione e della comunicazione;
attraverso la tenuta sotto controllo mediante l'utilizzo dei modelli previsti al punto 6 del presente allegato.

4) Non Conformità ed Azioni Correttive – Reclami (previsti al p.to 10.2 dei requisiti normativi UNI EN ISO 9001 e UNI ISO 21001)
Il soggetto formatore assicura:
a. la conservazione delle Non Conformità interne e quelle rilevate dall'OdC;
b. l'evidenza della risoluzione, anche attraverso Azioni Correttive, i tempi e la responsabilità della chiusura di tali Non Conformità;
c. la tenuta a disposizione del Servizio competente degli esiti conservati.

5) Efficacia del SGQ relativamente al raggiungimento degli obiettivi aziendali
Il soggetto formatore assicura la conservazione delle evidenze del raggiungimento degli obiettivi del SGQ e la tenuta a disposizione del Servizio competente degli esiti conservati.

6) Avanzamento delle attività del SGQ pianificate e finalizzate al miglioramento continuo
Il soggetto formatore assicura la conservazione delle evidenze delle attività pianificate per il miglioramento del SGQ e la tenuta a disposizione del Servizio competente degli esiti conservati.

7) Controllo operativo continuo
Il soggetto formatore assicura la conservazione delle evidenze delle attività pianificate per la gestione operativa del SGQ e la tenuta a disposizione del Servizio competente degli esiti conservati.

8) Riesame di eventuali modifiche del SGQ; Impatto di eventuali modifiche sull'organizzazione aziendale (quali ad esempio: modifiche logistiche, organizzative, numero di dipendenti e relative qualifiche, sedi, scopo della Certificazione, ecc.)

Il soggetto formatore assicura la conservazione delle evidenze delle attività pianificate per le modifiche del SGQ e la tenuta a disposizione del Servizio competente degli esiti conservati.

9) Uso del logo e di ogni altro riferimento alla Certificazione ed ai requisiti di pubblicizzazione dell'Accreditamento e dei loghi della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

5. Verifiche sul possesso e sul mantenimento dei requisiti

Le verifiche previste dall'articolo 11 del Regolamento possono riguardare anche gli aspetti documentali ed operativi del SGQ, nonché gli aspetti cogenti come da previsioni del presente Regolamento.

A tal fine il soggetto formatore accreditato mantiene attiva e mette a disposizione del Servizio competente, su richiesta, la documentazione del SGQ e le evidenze correlate al presente Regolamento, che devono essere disponibili in occasione delle verifiche in loco.

Gli esiti di tali verifiche sono riportati in un apposito rapporto emesso e firmato dai verificatori e sottoscritto per avvenuta consegna dal soggetto formatore. Il rapporto evidenzia lo stato di conformità e le decisioni in merito ad eventuali richieste.

6. Allegati

I presenti allegati sono considerati modelli guida, orientativi delle evidenze da considerare come "Informazioni documentate" (previste al p.to 7.5 dei requisiti normativi UNI EN ISO 9001 e UNI ISO 21001).

[per praticità di lettura i modelli sono stati numerati con riferimento al punto 4 del presente allegato – Modalità ed evidenze richieste dal Servizio competente ai fini dell'istanza di Certificazione del Sistema di Gestione della Qualità].

ALL. 4a) ELENCO DEI DOCUMENTI _elenco Documenti di Sistema - Informazioni documentate.

ALL. 4b) INFRASTRUTTURE_ Requisiti di conformità e manutenzione degli edifici.

ALL. 4c) PERSONALE DELLA SICUREZZA E RISORSE PROFESSIONALI_ Qualifiche e Requisiti.

ALL. 4d) INFRASTRUTTURE_ Requisiti di conformità e manutenzione degli impianti.

22_13_1_DDC_RIS AGR_1582_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Soggetto ausiliario 17 marzo 2022, n. 1582/AGFOR

Ordinanza del Capo Dipartimento Protezione civile n. 558/2018, LR 31 dicembre 1986, n. 64 - "Ulteriori disposizioni urgenti di Protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio delle Regioni Calabria, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Sicilia, Veneto e delle Province autonome di Trento e Bolzano colpito dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018". Piano degli interventi approvato dal Dipartimento Nazionale di Protezione civile con nota prot. POST/8469 del 16 febbraio 2021. Progetto cod. D21-for-0283: Comuni di Cercivento e Sutrio (UD): espropriazione immobili per l'intervento di urgente di Protezione civile per i lavori di sistemazione e nuova costruzione tratti di difesa spondale sul torrente Gladegna, nei Comuni di Cercivento e Sutrio (UD). Decreto di fissazione indennità provvisoria ed occupazione anticipata (art. 22 bis del DPR 327/2001) ed occupazione temporanea non preordinata all'esproprio (Art. 49 del DPR 327/2001).

IL DIRETTORE CENTRALE/SOGGETTO AUSILIARIO

VISTA l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018, con cui, fra l'altro, è nominato Commissario delegato il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per l'emergenza connessa agli eccezionali eventi metereologici verificatisi nel territorio regionale a dal 28 ottobre al 5 novembre 2018;
VISTO il Decreto del Commissario delegato n. 2 di data 11 dicembre 2018 che affida al Vicepresidente e Assessore alla salute, politiche sociali e disabilità, delegato alla Protezione civile della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia le funzioni che l'Ordinanza n. 558/2018 assegna al Commissario delegato, individuando lo stesso anche Soggetto Attuatore ai sensi dell'art. 1, comma 2 dell'Ordinanza n. 558/2018;
VISTA la Convenzione di avvalimento stipulata in data 15 marzo 2021 tra il Soggetto attuatore di cui alla citata Ordinanza n. 558/2018 ed il Soggetto ausiliario - Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche della Regione, il cui Allegato n. 1 individua gli interventi da realizzarsi a cura del Soggetto ausiliario stesso, nonché i nominativi dei soggetti a vario titolo responsabili, in riferimento ai diversi interventi;
VISTO il decreto del Soggetto ausiliario - Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche della Regione n. 2098/AGFOR del 18/03/2021 con il quale, per l'intervento in argomento, è stato nominato Responsabile Unico del Procedimento l'ing. Mauro Tositti, dipendente in servizio presso il Servizio foreste e Corpo forestale;
VISTO il progetto definitivo-esecutivo dell'intervento in argomento, redatto dallo Studio D'Orlando Engineering. S.r.l. di Udine, datato luglio 2021, così come aggiornato ed integrato in data ottobre 2021 e novembre 2021;
VISTO il decreto del Commissario Delegato numero DCR/1819/SA11/2021 di data 09.12.2021, con il quale è stato approvato il progetto definitivo-esecutivo di cui sopra, dichiarata la pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere da eseguire ed apposto il vincolo preordinato all'esproprio sulle aree interessate all'intervento;
PRESO ATTO che lo stato emergenziale si è concluso in data 8 novembre 2021;
PRESO ATTO che, con Ordinanza n. 837/2022, la Regione Friuli Venezia Giulia è stata individuata quale

Amministrazione competente alla prosecuzione, in via ordinaria, dell'esercizio delle funzioni del Commissario delegato OCDPC n. 558/2018 e l'Assessore regionale con delega alla Protezione Civile della Regione Friuli Venezia Giulia è stato identificato quale Soggetto Responsabile delle iniziative finalizzate al completamento degli interventi, tramite le risorse disponibili sulla contabilità speciale n. 6113, aperta ai sensi della richiamata ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 558 del 15 novembre 2018, che viene al medesimo intestata;
VISTO l'articolo 1 dell'Ordinanza n. 837/2022, disciplinante le "Modalità di prosecuzione degli interventi finanziati con gli stanziamenti disposti a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 44 del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 e le risorse regolate con l'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 727/2020, nonché con le ulteriori risorse stanziate con il decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali del 20 maggio 2020";
CONSIDERATO che, ai sensi del comma 2 del succitato articolo, il Soggetto Responsabile, individuato ai sensi dell'art. 1, comma 2, dell'Ordinanza n. 837/2022, "è autorizzato, per ulteriori sei mesi, ferma in ogni caso l'inderogabilità dei vincoli di finanza pubblica, ad avvalersi delle disposizioni derogatorie in materia di affidamento di lavori pubblici e di acquisizione di beni e servizi nonché per la riduzione dei termini analiticamente individuati specificatamente nell'articolo 4 della citata ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 558/2018 e successive modifiche ed integrazioni" e quindi fino all'8 maggio 2022;
VISTO il Decreto n. DCR/201/PC/2022 di data 21 febbraio 2022 con cui il Soggetto Responsabile ha approvato l'aggiornamento degli stanziamenti per ciascun intervento, come approvati dal Dipartimento della Protezione civile alla data dell'adozione dell'Ordinanza n. 837/2022, in relazione ai Piani degli investimenti delle annualità 2019, 2020 e 2021 finanziati con i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio e del 4 aprile 2019 (i cui codici sono preceduti dai seguenti prefissi: B19 - B20 - D19 - D20 - D21), nonché il Piano degli investimenti finanziato dalle risorse del Fondo di Solidarietà dell'UE (i cui codici sono preceduti dal prefisso F21);
PRESO ATTO che, al momento dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, gli immobili da espropriare e/o occupare erano urbanisticamente collocati in zona:
- E4.2 - Ambiti di interesse agricolo-paesaggistici di rilevanza ambientale;
- E2 - Ambiti boschivi

e quindi classificabili come non edificabili;
CONSIDERATO che, per quanto sopra, si ritiene necessario ed urgente procedere con l'occupazione anticipata degli immobili così come previsto dall'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;
ACCERTATA la sussistenza dei presupposti di legge e richiamato:
- Le Ordinanze del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018 e n. 837 del 12 gennaio 2022;
- la Legge Regionale 31.05.2002 n. 14;
- il D.P.R. n. 327/2001 e successive modificazioni;
- l'art. 22 della tabella allegato "B" del D.P.R. 26.10.1972, n. 642.

DECRETA

1. La Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia è autorizzata all'occupazione anticipata ed all'immissione di possesso degli immobili di seguito indicati, da eseguirsi entro il termine perentorio di tre mesi dalla data di emanazione dal presente decreto.
2. È determinata nella misura seguente, l'indennità provvisoria che La Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia è autorizzata a corrispondere alle ditte da espropriare e/o occupare per la realizzazione dell'opera citata in premessa.
3. Al proprietario che ha condiviso la determinazione dell'indennità di cui sopra, è riconosciuto l'acconto dell'80% con le modalità di cui al comma 6 dell'articolo 20 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e successive modifiche ed integrazioni;
4. Per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso e la data di corresponsione dell'indennità di espropriazione e/o occupazione temporanea, è dovuta l'indennità di occupazione temporanea annua da computare ai sensi dell'articolo 50 comma 1 del D.P.R. 8 giugno 2001 n.327 e successive modifiche ed integrazioni;
5. Decorsi trenta giorni dalla notificazione del presente provvedimento, senza nessuna comunicazione da parte dei soggetti espropriati, l'indennità si intenderà non accettata e sarà disposto il deposito delle somme presso il competente Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Trieste/Gorizia.

DISPONE

- la trasmissione del presente provvedimento al Responsabile Unico del Procedimento per i successivi adempimenti;

- la pubblicazione del presente provvedimento sul sito istituzionale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia www.regione.fvg.it, sul sito del Soggetto Responsabile https://www.protezionecivile.fvg.it/it/pubblicazioni-procedure-espropriative, all'albo pretorio del Comune interessato dall'intervento e per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.
Tutte le comunicazioni indirizzate dagli interessati all'autorità espropriante dovranno essere inviate:
- tramite PEC: all'indirizzo corpoforestale@certregione.fvg.it.
- tramite raccomandata A/R: all'indirizzo "Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio foreste e Corpo forestale, via Sabbadini 31, 33100 - Udine".

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale, entro sessanta giorni dalla notifica, oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro centoventi giorni dalla notifica; per i terzi interessati i predetti termini decorrono dalla data di pubblicazione nel BUR, ferma restando la giurisdizione del giudice ordinario per controversie riguardanti la determinazione dell'indennità ai sensi degli artt. 53 e 54 del D.P.R: 327/2001.

ELENCO DEGLI IMMOBILI INTERESSATI:

N.C.T. del Comune di Cercivento:

1) **Foglio 13 Mappale 25** di mq 350
Da occupare temporaneamente mq 151. Indennità di occupazione (12 mesi)........ € 15,73
Foglio 13 Mappale 28 di mq 520
Da occupare temporaneamente mq 520. Indennità di occupazione (12 mesi) .... € 54,17
Totale indennità ....€ 69,90
Ditta catastale:
GARIBALDI RENATO n. a Udine il 02.07.1959 proprietà 1/1 (c.f. GRBRNT59L02L483Y)

2) **Foglio 13 Mappale 27** di mq 890
Da espropriare mq 90. Indennità: mq 90 x €/mq 1,25 .... € 112,50
Da occupare temporaneamente mq 890. Indennità di occupazione (12 mesi) .... € 92,71
Totale indennità ....€ 205,21
Ditta catastale:
DASSI ANNA MARIA n. a Cercivento il 24.09.1928 proprietà 1/2 (c.f. DSSNMR28P64C494P)
DI VORA GINA n. a Cercivento il 11.05.1948 proprietà 1/2 (c.f. DVRGNI48E51C494A)

3) **Foglio 13 Mappale 29** di mq 920
Da occupare temporaneamente mq 920. Indennità di occupazione (12 mesi) .... € 95,83
Totale indennità ....€ 95,83
Ditta catastale:
CONCINA ALDA n. a Treppo Carnico il 30.05.1950 proprietà 1/1 (c.f. CNCLDA50E70L381T)

4) **Foglio 13 Mappale 30** di mq 4190
Da espropriare mq 314. Indennità: mq 314 x €/mq 1,25 .... € 392,50
Da occupare temporaneamente mq 4.190. Indennità di occupazione (12 mesi) ... € 436,46
Totale indennità ....€ 828,96
Ditta catastale:
LESCHIUTTA ALBERTO n. a Arta Terme il 11.01.1943 proprietà 1/1 (c.f. LSCLRT43A11A447F)

5) **Foglio 13 Mappale 55** di mq 750
Da occupare temporaneamente mq 750. Indennità di occupazione (12 mesi) .... € 78,13
Totale indennità ....€ 78,13
Ditta catastale:
MORASSI PACIFICO n. a Cercivento il 26.07.1934 proprietà 1/1 (c.f. MRSPFC34L26C494I)

6) **Foglio 13 Mappale 56** di mq 76
Da occupare temporaneamente mq 76. Indennità di occupazione (12 mesi) .... € 7,92
Totale indennità ....€ 7,92
Ditta catastale:
SILVERIO BEPPINO n. a Cercivento il 14.03.1957 proprietà 2/6 (c.f. SLVBPN57C14C494K)
SILVERIO LINA SANTINA n. a Cercivento il 02.09.1928 proprietà 1/6 (c.f. SLVLSN28P42C494T)
SILVERIO VERONICA n. a Cercivento il 14.10.1927 proprietà 3/6 (c.f. SLVVNC27R54C494J)

7) **Foglio 13 Mappale 57** di mq 420
Da occupare temporaneamente mq 420. Indennità di occupazione (12 mesi) € 43,75
Foglio 14 Mappale 758 di mq 990
Da espropriare mq 428. Indennità: mq 428 x €/mq 1,25 .... € 535,00
Da occupare temporaneamente mq 43. Indennità di occupazione (12 mesi) .... € 4,48
Totale indennità .... € 539,48
Ditta catastale:
PLAZZOTTA MARCELLO n. a Cercivento il 16.11.1935 proprietà 1/3 (c.f. PLZMCL35S16C494E)
PLAZZOTTA MARCO n. a Udine il 28.06.1975 proprietà 1/3 (c.f. PLZMRC75H28L483Y)
PLAZZOTTA MAURIZIO n. a Udine il 01.07.1967 proprietà 1/3 (c.f. PLZMRZ67L01L483N)

8) **Foglio 13 Mappale 58** di mq 620
Da occupare temporaneamente mq 620. Indennità di occupazione (12 mesi) .... € 64,58
Totale indennità .... € 64,58
Ditta catastale:
DI ROMEO GENTILE fu Giovanni n. a Paluzza il 16.11.1903 usufrutto (c.f. DRMGTL03S16G300P)
DI VORA DINO fu Noe n. a Cercivento il 12.07.1936 proprietà (c.f. DVRDNI36L12C494P)

9) **Foglio 13 Mappale 59** di mq 220
Da occupare temporaneamente mq 220. Indennità di occupazione (12 mesi) .... € 22,92
Totale indennità .... € 22,92
Ditta catastale:
DE RIVO LETIZIA n. a Cercivento il 01.03.1901 usufrutto 1/3 (c.f. DRVLTZ01C41C494U)
DI VORA LORIS n. a Cercivento il 25.10.1958 proprietà 1/2 (c.f. DVRLRS58R25C494Q)
DI VORA PAOLO n. a Tolmezzo il 07.06.1963 proprietà 1/2 (c.f. DVRPLA63H07L195K)
ROVERETTO VELIA n. a Ravascletto il 03.02.1938 usufrutto 1/3 (c.f. RVRVLE38B43H196T)

10) **Foglio 13 Mappale 60** di mq 880
Da occupare temporaneamente mq 880. Indennità di occupazione (12 mesi) .... € 91,67
Totale indennità .... € 91,67
Ditta catastale:
MORASSI ANTONINA n. a Cercivento il 26.11.1941 proprietà 14/18 (c.f. MRSNNN41S66C494J)
MORASSI ANTONINA n. a Cercivento il 26.11.1941 proprietà 4/18 (c.f. MRSNNN41S66C494J)

11) **Foglio 13 Mappale 62** di mq 340
Da occupare temporaneamente mq 340. Indennità di occupazione (12 mesi) .... € 35,42
Totale indennità .... € 35,42
Ditta catastale:
DASSI MADDA n. a Cercivento il 21.04.1958 proprietà 1/1 (c.f. DSSMDD58D61C494S)

12) **Foglio 13 Mappale 70** di mq 700
Da occupare temporaneamente mq 438. Indennità di occupazione (12 mesi) .... € 45,63
Totale indennità .... € 45,63
Ditta catastale:
NODALE LUIGI di Annibale proprietà 1/1

13) Foglio 14 Mappale 633 di mq 1110
Da occupare temporaneamente mq 105. Indennità di occupazione (12 mesi) .... € 10,94
Totale indennità ....€ 10,94
Ditta catastale:
DELLA PIETRA FEDERICO n. a Udine il 12.03.1959 proprietà 1/1 (c.f. DLLFRC59C12L483B)

14) Foglio 13 Mappale 63 di mq 1180
Da occupare temporaneamente mq 1.180. Indennità di occupazione (12 mesi) ... € 122,92
Totale indennità ....€ 122,92
Ditta catastale:
MORASSI ANNALISA n. a Tolmezzo il 02.11.1966 proprietà 2/9 (c.f. MRSNLS66S42L195B)
MORASSI CINZIA n. a Tolmezzo il 20.04.1972 proprietà 2/9 (c.f. MRSCNZ72D60L195E)
MORASSI OLIVO n. a Tolmezzo il 29.02.1968 proprietà 2/9 (c.f. MRSLVO68B29L195F)
PITT IOLANDA n. a Cercivento il 28.09.1936 proprietà 3/9 (c.f. PTTLND36P68C494K)

15) Foglio 14 Mappale 635 di mq 860
Da occupare temporaneamente mq 105. Indennità di occupazione (12 mesi) .... € 10,94
Totale indennità ....€ 10,94
Ditta catastale:
DE CONTI ADELIO n. a Santadi il 06.01.1950 proprietà 1/2 (c.f. DCNDLA50A06I182I)
DE CONTI ROSALIA n. a Bono il 22.11.1952 proprietà 1/2 (c.f. DCNRSL52S62A977W)

16) Foglio 14 Mappale 759 di mq 540
Da occupare temporaneamente mq 76. Indennità di occupazione (12 mesi) .... € 7,92
Foglio 14 Mappale 652 di mq 310
Da occupare temporaneamente mq 310. Indennità di occupazione (12 mesi) .... € 32,29
Foglio 14 Mappale 651 di mq 920
Da occupare temporaneamente mq 516. Indennità di occupazione (12 mesi) .... € 53,75
Totale indennità ....€ 93,96
Ditta catastale:
DI VORA ANGELA n. a Cercivento il 20.04.1944 proprietà 1/1 (c.f. DVRNGL44D60C494B)

17) Foglio 14 Mappale 760 di mq 540
Da occupare temporaneamente mq 74. Indennità di occupazione (12 mesi) .... € 7,71
Totale indennità ....€ 7,71
Ditta catastale:
PASCOLINI DELIA n. a Cercivento il 25.08.1947 proprietà 1/2 (c.f. PSCDLE47M65C494P)
PASCOLINI MARCO n. a Cercivento il 02.10.1954 proprietà 1/2 (c.f. PSCMRC54R02C494D)

18) Foglio 14 Mappale 757 di mq 460
Da espropriare mq 97. Indennità: mq 97 x €/mq 1,25 .... € 121,25
Da occupare temporaneamente mq 97. Indennità di occupazione (12 mesi) .... € 10,10
Foglio 14 Mappale 762 di mq 790
Da occupare temporaneamente mq 216. Indennità di occupazione (12 mesi) .... € 22,50
Foglio 14 Mappale 661 di mq 73
Da occupare temporaneamente mq 73. Indennità di occupazione (12 mesi) .... € 7,60

Foglio 14 Mappale 768 di mq 480
Da occupare temporaneamente mq 101. Indennità di occupazione (12 mesi) .... € 10,52
Totale indennità ....€ 171,97
Ditta catastale:
DE FRANCESCHI RENZO n. a Cercivento il 04.03.1963 proprietà 1/1 (c.f. DFRRNZ63C04C494N)

19) **Foglio 14 Mappale 646** di mq 140
Da occupare temporaneamente mq 140. Indennità di occupazione (12 mesi) .... € 14,58
Foglio 14 Mappale 763 di mq 960
Da occupare temporaneamente mq 331. Indennità di occupazione (12 mesi) .... € 34,48
Totale indennità ....€ 49,06
Ditta catastale:
DASSI MARIA n. a Cercivento il 30.07.1942 proprietà 1/1 (c.f. DSSMRA42L70C494F)

20) **Foglio 14 Mappale 764** di mq 1110
Da occupare temporaneamente mq 360. Indennità di occupazione (12 mesi) .... € 37,50
Foglio 14 Mappale 650 di mq 170
Da occupare temporaneamente mq 170. Indennità di occupazione (12 mesi) .... € 17,71
Totale indennità ....€ 55,21
Ditta catastale:
PITT ALESSANDRO n. a Tolmezzo il 04.05.1991 proprietà 1/3 (c.f. PTTLSN91E04L195P)
PITT LUIGINO n. a Cercivento il 13.01.1958 proprietà 2/3 (c.f. PTTLGN58A13C494E)

21) **Foglio 14 Mappale 662** di mq 130
Da occupare temporaneamente mq 130. Indennità di occupazione (12 mesi) .... € 13,54
Foglio 14 Mappale 769 di mq 1150
Da occupare temporaneamente mq 144. Indennità di occupazione (12 mesi) .... € 15,00
Totale indennità ....€ 28,54
Ditta catastale:
DELLA PIETRA ANTONIETTA n. a Cercivento il 20.03.1942 proprietà 5/18 (c.f. DLLNNT42C60C494W)
DELLA PIETRA EMMA n. a Cercivento il 13.02.1939 proprietà 5/18 (c.f. DLLMME39B53C494J)
DELLA PIETRA ERMINIA n. a Cercivento il 26.09.1946 proprietà 5/18 (c.f. DLLRMN46P66C494I)
MORASSI NICOLO n. a Cercivento il 14.08.1940 proprietà 3/18 (c.f. MRSNCL40M14C494M)

22) **Foglio 16 Mappale 521** di mq 7338
Da occupare temporaneamente mq 314. Indennità di occupazione (12 mesi) .... € 392,50
Totale indennità ....€ 392,50
Ditta catastale:
ARISOL S.R.L. con sede in Cercivento proprietà 1/1 (c.f. 01770090304)

23) **Foglio 14 Mappale 624** di mq 500
Da espropriare mq 133. Indennità: mq 133 x €/mq 1,25 .... € 166,25
Da occupare temporaneamente mq 133. Indennità di occupazione (12 mesi) .... € 13,85
Totale indennità ....€ 180,10
Ditta catastale:
BOSCHETTI ANNALISA n. a Venezia il 20.06.1976 proprietà 1/3 (c.f. BSCNLS76H60L736V)

BOSCHETTI GINO n. a Agrigento il 06.07.1966 proprietà 1/3 (c.f. BSCGNI66L06A089X)
BOSCHETTI LUCIA n. a Venezia il 23.10.1967 proprietà 1/3 (c.f. BSCLCU67R63L736S)

24) Foglio 14 Mappale 752 di mq 310
Da espropriare mq 6. Indennità: mq 6 x €/mq 1,25 .... € 7,50
Da occupare temporaneamente mq 6. Indennità di occupazione (12 mesi) .... € 0,63
Totale indennità .... € 8,13
Ditta catastale:
DE STALES MARIANNA n. a Cercivento il 05.12.1917 proprietà 1/1 (c.f. DSTMNN17T45C494V)

25) Foglio 14 Mappale 753 di mq 360
Da espropriare mq 41. Indennità: mq 41 x €/mq 1,25 .... € 51,25
Da occupare temporaneamente mq 41. Indennità di occupazione (12 mesi) .... € 4,27
Totale indennità .... € 55,52
Ditta catastale:
MAJERON MARIA n. a Cercivento il 01.01.1928 proprietà 1/1 (c.f. MJRMRA28A41C494Y)

26) Foglio 14 Mappale 622 di mq 350
Da espropriare mq 84. Indennità: mq 84 x €/mq 1,25 .... € 105,00
Da occupare temporaneamente mq 84. Indennità di occupazione (12 mesi) .... € 8,75
Totale indennità .... € 113,75
Ditta catastale:
DE RIVO CINZIA n. a Cercivento il 04.06.1969 proprietà 1/1 (c.f. DRVCNZ69H44C494I)

27) Foglio 14 Mappale 756 di mq 320
Da espropriare mq 117. Indennità: mq 117 x €/mq 1,25 .... € 146,25
Da occupare temporaneamente mq 117. Indennità di occupazione (12 mesi) .... € 12,19
Totale indennità .... € 158,44
Ditta catastale:
DI VORA LUIGIA n. a Cercivento il 20.04.1944 proprietà 1/1 (c.f. DVRLGU44D60C494I)

28) Foglio 14 Mappale 626 di mq 310
Da espropriare mq 105. Indennità: mq 105 x €/mq 1,25 .... € 131,25
Da occupare temporaneamente mq 105. Indennità di occupazione (12 mesi) .... € 10,94
Totale indennità .... € 142,19
Ditta catastale:
DI VORA VALERIO n. a Cercivento il 30.03.1946 proprietà 1/1 (c.f. DVRVLR46C30C494B)

N.C.T. del Comune di Sutrio:

29) Foglio 4 Mappale 1 di mq 11.080
Da occupare temporaneamente mq 1.017. Indennità di occupazione (12 mesi) ... € 105,94
Totale indennità .... € 105,94
Ditta catastale:
DI VORA ELIO n. a Cercivento il 20.11.1952 proprietà 1/1 (c.f. DVRLEI52S20C494T)

30) Foglio 4 Mappale 114 di mq 1240

Da espropriare mq 480. Indennità: mq 480 x €/mq 1,25 .... € 600,00
Da occupare temporaneamente mq 950. Indennità di occupazione (12 mesi) .... € 98,96
Totale indennità ....€ 698,96
Ditta catastale:
DI CENTA PAOLO n. a Paluzza il 07.07.1951 proprietà 3/9 (c.f. DCNPLA51L07G300T)
DI RONCO ALVISE n. a Tolmezzo il 31.03.1955 proprietà 3/9 (c.f. DRNLVS55C31L195M)
VANINO ELSA n. a Paluzza il 28.05.1925 proprietà 3/9 (c.f. VNNLSE25E68G300Y)

31) Foglio 4 Mappale 3 di mq 1390
Da occupare temporaneamente mq 183. Indennità di occupazione (12 mesi) .... € 19,06
Totale indennità ....€ 19,06
Ditta catastale:
DI RONCO EMMA n. a Sutrio il 27.01.1926 proprietà 3/9 (c.f. DRNMME26A67L018P)
FACCHIN MARCO n. a Udine il 19.07.1980 nuda proprietà 1/9 (c.f. FCCMRC80L19L483S)
FACCHIN STEFANIA n. a Udine il 09.01.1989 nuda proprietà 1/9 (c.f. FCCSFN89A49L483X)
FACCHIN VINCENZO n. a San Daniele del Friuli il 24.09.1947 proprietà 1/9 (c.f. FCCVCN47P24H816B)
FACCHIN VINCENZO n. a San Daniele del Friuli il 24.09.1947 usufrutto 2/9 (c.f. FCCVCN47P24H816B)
PITTINO GIOVANNI n. a Sutrio il 21.07.1947 proprietà 3/9 (c.f. PTTGNN47L21L018Z)

32) Foglio 4 Mappale 10 di mq 640
Da occupare temporaneamente mq 53. Indennità di occupazione (12 mesi) .... € 5,52
Totale indennità ....€ 5,52
Ditta catastale:
DI VORA GABRIELLA n. a Roma il 11.10.1928 proprietà 1/4 (c.f. DVRGRL28R51H501D)
QUAGLIA SILVIA n. a Tolmezzo il 22.12.1980 proprietà 3/8 (c.f. QGLSLV80T62L195G)
STRAULINO SOFIA n. a Tolmezzo il 28.01.2006 proprietà 3/8 (c.f. STRSFO06A68L195U)

33) Foglio 4 Mappale 21 di mq 800
Da occupare temporaneamente mq 67. Indennità di occupazione (12 mesi) .... € 6,98
Totale indennità ....€ 6,98
Ditta catastale:
DI RONCO FRANCESCO n. a Francia il 21.03.1931 proprietà 1/1 (c.f. DRNFNC31C21Z110J)

34) Foglio 4 Mappale 705 di mq 392
Da occupare temporaneamente mq 23. Indennità di occupazione (12 mesi) .... € 2,40
Totale indennità ....€ 2,40
Ditta catastale:
STRAULINO CARLA n. a Sutrio il 09.05.1953 proprietà 1/1 (c.f. STRCRL53E49L018M)

35) Foglio 4 Mappale 707 di mq 473
Da occupare temporaneamente mq 18. Indennità di occupazione (12 mesi) .... € 1,88
Totale indennità ....€ 1,88
Ditta catastale:
MORO FRANCESCO n. a Udine il 28.01.1974 proprietà 1/1 (c.f. MROFNC74A28L483V)

36) Foglio 4 Mappale 101 di mq 110
Da espropriare mq 110. Indennità: mq 110 x €/mq 1,25 .... € 137,50
Da occupare temporaneamente mq 110. Indennità di occupazione (12 mesi) .... € 11,46
Totale indennità .... € 148,96
Ditta catastale:
NODALE DAVIDE n. a Tolmezzo il 21.05.1987 proprietà 1/2 (c.f. NDLDVD87E21L195J)
NODALE MATTEO n. a Tolmezzo il 21.05.1987 proprietà 1/2 (c.f. NDLMTT87E21L195M)

37) Foglio 4 Mappale 107 di mq 1330
Da espropriare mq 424. Indennità: mq 424 x €/mq 1,25 .... € 530,00
Da occupare temporaneamente mq 803. Indennità di occupazione (12 mesi) .... € 83,65
Totale indennità .... € 613,65
Ditta catastale:
SELENATI AMABILE n. a Sutrio il 21.11.1963 proprietà 1/7 (c.f. SLNMBL63S61L018E)
SELENATI AMEDEO n. a Sutrio il 02.03.1962 proprietà 1/7 (c.f. SLNMDA62C02L018R)
SELENATI EDDA n. a Sutrio il 21.09.1958 proprietà 1/7 (c.f. SLNDDE58P61L018P)
SELENATI FIDES n. a Sutrio il 29.03.1950 proprietà 1/7 (c.f. SLNFDS50C69L018U)
SELENATI LINA n. a Sutrio il 11.10.1956 proprietà 1/7 (c.f. SLNLNI56R51L018Q)
SELENATI MICHELA n. a Sutrio il 20.10.1968 proprietà 1/7 (c.f. SLNMHL68R60L018X)
SELENATI STEFANIA n. a Sutrio il 26.12.1965 proprietà 1/7 (c.f. SLNSFN65T66L018S)

per il Direttore Centrale/ Soggetto ausiliario
IL VICE DIRETTORE CENTRALE:
FANTETTI

22_13_1_DDS_ASS OSP_632_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio assistenza distrettuale e ospedaliera 23 marzo 2022, n. 632

Approvazione Avviso per l'assegnazione degli incarichi vacanti di medici di medicina generale di assistenza primaria e di continuità assistenziale relativi all'anno 2022.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali, di cui al D.P.Reg. 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche;
VISTA la D.G.R. n. 316 dd. 11/3/2022, di conferimento dell'incarico del dott. Alfredo Perulli a Direttore di Servizio Assistenza Distrettuale e Ospedaliera della Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità;
VISTI gli articoli 34 e 63 dell'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale, come modificati dall'ACN del 21.6.2018 e integrati dall'ACN del 18.6.2020 (di seguito in breve ACN), i quali recano i criteri, le modalità e le procedure per l'assegnazione degli incarichi vacanti di assistenza primaria e di continuità assistenziale;
VISTO l'Accordo Integrativo Regionale della medicina generale per l'applicazione dell'art.34, comma 1 dell'ACN, sottoscritto in data 4.10.2021 e approvato con DGR n. 1552 del 15 ottobre 2021;
PRESO ATTO delle richieste di pubblicazione degli incarichi vacanti individuati dalle Aziende sanitarie relativamente all'anno 2022;
RITENUTO, pertanto, di approvare l'avviso relativo all'assegnazione degli incarichi vacanti di medici di medicina generale di assistenza primaria e di continuità assistenziale relativi all'anno 2022;
PRECISATO che la domanda dev'essere presentata nei termini e con le modalità dell'avviso dai medici interessati nel termine perentorio di 20 giorni dalla pubblicazione sul B.U.R dell'avviso medesimo;
PRECISATO, altresì, che l'avviso in parola rimane comunque soggetto a qualsiasi futura diversa disposizione, anche contrattuale, o provvedimento, anche giurisdizionale, che dovesse eventualmente intervenire successivamente alla sua pubblicazione, per cui l'Amministrazione si riserva l'eventuale revoca, modifica e/o sospensione delle procedure di cui all'avviso medesimo.

DECRETA

1. È approvato l'avviso relativo all'assegnazione degli incarichi vacanti di medici di medicina generale di assistenza primaria e di continuità assistenziale relativi all'anno 2022, con uniti elenchi degli incarichi vacanti e relativi modelli di domanda, allegati al presente provvedimento di cui costituiscono parte integrante.
2. La domanda dev'essere presentata nei termini e con le modalità dell'avviso sub 1 dai medici interessati nel termine perentorio di 20 giorni dalla pubblicazione sul B.U.R dell'avviso medesimo.
3. L'avviso in parola rimane comunque soggetto a qualsiasi futura diversa disposizione, anche contrattuale, o provvedimento, anche giurisdizionale, che dovesse eventualmente intervenire successivamente alla sua pubblicazione, per cui l'Amministrazione si riserva l'eventuale revoca, modifica e/o sospensione delle procedure di cui all'avviso medesimo.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

Trieste, 23 marzo 2022

PERULLI

DIREZIONE CENTRALE SALUTE, POLITICHE SOCIALI E DISABILITA'

AVVISO

INCARICHI VACANTI DI MEDICI DI MEDICINA GENERALE DI ASSISTENZA PRIMARIA E DI CONTINUITA' ASSISTENZIALE PRESSO LE AZIENDE SANITARIE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA RELATIVI ALL'ANNO 2022

(**Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale – articoli 34 e 63 come modificati dall'ACN 21.6.2018 e integrati dall'ACN 18.6.2020 – di seguito ACN**)

Si provvede alla pubblicazione degli elenchi degli incarichi vacanti di medici di medicina generale di assistenza primaria e di continuità assistenziale e di quelli che si renderanno disponibili nel corso dell'anno, come individuati dalle competenti Aziende sanitarie, da assegnare secondo le procedure previste dagli articoli 34 e 63 dell'ACN.

A) AMBITI TERRITORIALI CARENTI DI MEDICI DI MEDICINA GENERALE PER L'ASSISTENZA PRIMARIA

Art. 1
Ambiti carenti

1. Gli ambiti territoriali carenti disponibili, come comunicati dalle Aziende sanitarie, sono riportati nello specifico elenco allegato (**allegato 1**).

2. Poiché le Aziende in applicazione di quanto previsto dall'art. 34 dell'ACN hanno individuato anche gli incarichi che si renderanno disponibili nel corso dell'anno, si fa presente che per essi è stata specificata la decorrenza dalla quale l'incarico sarà effettivamente vacante. Si precisa che ai sensi dell'*Accordo Integrativo Regionale per l'applicazione dell'art.34 comma 1 dell'ACN* sottoscritto in data 4 ottobre 2021 gli ambiti territoriali vacanti di medico di assistenza primaria che si renderanno disponibili nel corso dell'anno sono da intendersi quelli definiti dall'arco temporale di 12 mesi a decorrere dal 31 marzo di ogni anno.
In tali casi gli adempimenti procedurali diretti al perfezionamento del conferimento dell'incarico previsti dall'ACN trovano attuazione alla vacanza dell'incarico medesimo.
È comunque fatta salva ogni eventuale variazione sull'effettiva decorrenza che dovesse intervenire in ambito aziendale.

3. Si precisa che il conferimento di ciascun incarico, di cui al presente avviso, pubblicato in previsione di pensionamento del titolare, è subordinato all'effettiva cessazione del medico che potrebbe rimanere in servizio oltre la data di pensionamento, per il periodo di emergenza COVID-19, di cui alla Delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 e s.m. e i.

Art. 2
Requisiti di partecipazione

1. Possono concorrere per l'assegnazione degli incarichi di assistenza primaria di cui allo specifico elenco costituente **allegato 1**:

a) i medici già titolari di un incarico a tempo indeterminato nell'assistenza primaria, iscritti da almeno due anni in un elenco della Regione che pubblica l'avviso e quelli iscritti da almeno quattro anni in un elenco

di altra Regione, che al momento dell'attribuzione dell'incarico non svolgano altre attività a qualsiasi titolo nell'ambito del S.S.N., eccezion fatta per attività di continuità assistenziale (art. 34, comma 5, lett. a), dell'ACN - procedura del **TRASFERIMENTO**);

b) **i medici inclusi nella graduatoria regionale** valida per l'anno in corso, ossia valida per l'anno 2022 (art. 34, comma 5, lett. b), dell'ACN);

c) **i medici che abbiano acquisito il diploma di formazione specifica in medicina generale successivamente alla data di scadenza della presentazione della domanda di inclusione nella graduatoria regionale valida per l'anno 2022** (la data di riferimento è il 31/1/2021), autocertificandone il possesso all'atto della presentazione della domanda di assegnazione degli incarichi vacanti di cui al presente avviso (art. 34, comma 5, lett. c), dell'ACN);

2. Espletate le procedure di conferimento degli incarichi sopra richiamate, qualora uno o più incarichi rimanessero vacanti, si procederà con **successivo specifico avviso,** da pubblicarsi sul sito della SISAC, all'assegnazione degli stessi secondo quanto previsto dal comma 17 dell'art. 34 dell'ACN 21/06/2018 (**procedura SISAC**).

3. Qualora, espletata altresì la procedura SISAC, uno o più ambiti territoriali di assistenza primaria rimanessero vacanti, ai sensi dell'art. 34, commi 17-bis e 17-ter come novellato dall'ACN 18.6.2020 verranno interpellati **i medici frequentanti il corso di formazione specifica in medicina generale**, con **apposito avviso successivo** da pubblicarsi sul BUR.
Potranno partecipare all'assegnazione di tali incarichi solo i medici iscritti ai corsi di formazione specifica in medicina generale istituiti presso la Regione Friuli Venezia Giulia.

4. Nei futuri avvisi di cui ai precedenti punti 2 e 3 verranno indicati i criteri di graduazione ed ordine di priorità per l'elaborazione delle relative graduatorie.

Avvertenze

1. Ai sensi dell'art.34, comma 6 dell'ACN 2018 i medici già titolari di incarico di assistenza primaria a tempo indeterminato possono concorrere all'assegnazione degli incarichi vacanti solo per trasferimento.
2. Per i titoli di studio o di formazione specifica in medicina generale conseguiti all'estero nella domanda di partecipazione vanno indicati gli estremi del provvedimento di riconoscimento di equipollenza rilasciato dal Ministero della Salute e deve essere allegata copia dello stesso.

Art. 3
Criteri per l'assegnazione degli incarichi

1. L'assegnazione degli incarichi seguirà il seguente ordine di assegnazione:

- medici di cui al precedente art. 2, comma 1, lettera a);
- medici di cui al precedente art. 2, comma 1, lettera b);
- medici di cui al precedente art. 2, comma 1, lettera c);

2. ***i medici di cui all'art. 2, comma 1, lett. a) – trasferimento –*** I trasferimenti sono possibili fino alla concorrenza di un terzo dei posti complessivamente disponibili in ciascuna Azienda e i quozienti frazionali ottenuti nel calcolo di cui sopra si approssimano all'unità più vicina. In caso di disponibilità di un solo posto può essere esercitato il diritto di trasferimento.
Per l'assegnazione di tali incarichi i medici sono graduati in base all'anzianità d'incarico a tempo indeterminato di medico di assistenza primaria, detratti i periodi di eventuale sospensione dell'incarico di cui all'articolo 18, comma 1, secondo quanto stabilito dall'art. 34, comma 7, dell'A.C.N.
I requisiti di anzianità devono essere posseduti al termine ultimo di scadenza della presentazione della domanda, previsto nell'avviso.

In caso di pari posizione in graduatoria, i medici sono graduati nell'ordine della minore età, del voto di laurea e dell'anzianità di laurea, ai sensi dell'art. 34, comma 10, dell'A.C.N.

3. ***i medici di cui all'art. 2, comma 1, lett. b) – graduatoria –*** sono graduati nell'ordine risultante dai seguenti criteri:

- punteggio riportato nella graduatoria regionale valevole per l'anno 2022;
- punti 5 a coloro che nell'ambito territoriale dichiarato carente per il quale concorrono abbiano la residenza fin da due anni antecedenti la scadenza del termine per la presentazione della domanda di inclusione nella graduatoria regionale e che abbiano mantenuto tale requisito fino al conferimento dell'incarico;
- punti 20 ai medici residenti nell'ambito della Regione da almeno due anni antecedenti la data di scadenza del termine per la presentazione della domanda di inclusione nella graduatoria regionale e che abbiano mantenuto tale requisito fino al conferimento dell'incarico.

In caso di pari posizione in graduatoria, i medici sono graduati nell'ordine della minore età, del voto di laurea e dell'anzianità di laurea.
Per l'assegnazione degli incarichi le Regioni riservano una percentuale, calcolata sul numero complessivo di incarichi a livello regionale:
a) 80% a favore dei medici in possesso del titolo di formazione specifica in medicina generale;
b) 20% a favore dei medici in possesso di titolo equipollente al titolo di formazione specifica in medicina generale di cui al D.L.vo n. 368, commi 21 e ss.dd 17 agosto 1999, e s.m. e i. (medici abilitati all'esercizio professionale entro il 31/12/1994).

Qualora non vengano assegnati, per carenza di domande, incarichi spettanti ad una delle riserve di cui al comma precedente, gli stessi vengono assegnati all'altra.
Gli aspiranti all'assegnazione degli incarichi possono concorrere esclusivamente per una delle riserve e pertanto dichiarano nella domanda la riserva per la quale intendono concorrere.

4. ***i medici di cui all'art. 2, comma 1, lett. c) – con il diploma di formazione specifica in medicina generale acquisito successivamente alla data di scadenza della presentazione della domanda di inclusione nella graduatoria regionale valida per l'anno 2022 (data di riferimento 31/1/2021) –*** sono graduati nell'ordine della minore età al conseguimento del diploma di laurea, del voto di laurea e dell'anzianità di laurea, con priorità di interpello per i residenti nell'ambito carente, nell'Azienda, in seguito nella Regione e da ultimo fuori Regione.

B) INCARICHI VACANTI DI MEDICI DI MEDICINA GENERALE DI CONTINUITA' ASSISTENZIALE

Art. 1
Incarichi disponibili

1. Gli incarichi vacanti disponibili, come comunicati dalle Aziende sanitarie, sono riportati nello specifico elenco allegato (**allegato 2**).

2. Poiché le Aziende in applicazione di quanto previsto dall'art. 63 dell'ACN hanno individuato anche gli incarichi che si renderanno disponibili nel corso dell'anno, si fa presente che per essi è stata specificata la decorrenza dalla quale l'incarico sarà effettivamente vacante.
In tali casi gli adempimenti procedurali diretti al perfezionamento del conferimento dell'incarico previsti dall'ACN trovano attuazione alla vacanza dell'incarico medesimo.
È comunque fatta salva ogni eventuale variazione sull'effettiva decorrenza che dovesse intervenire in ambito aziendale.

3. Si specifica che il conferimento di ciascun incarico, di cui al presente avviso, pubblicato in previsione di pensionamento del titolare, è subordinato all'effettiva cessazione del medico che potrebbe rimanere in

servizio oltre la data di pensionamento, per il periodo di emergenza COVID-19, di cui alla Delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 e s.m. e i.

Art. 2
Requisiti di partecipazione

1. Possono concorrere per l'assegnazione degli incarichi di continuità assistenziale di cui allo specifico elenco costituente **allegato 2**:

a) i medici già titolari di un incarico a tempo indeterminato di continuità assistenziale da almeno due anni in un'Azienda della Regione che pubblica l'avviso e quelli titolari in un'Azienda di altra Regione da almeno tre anni, che al momento dell'attribuzione dell'incarico non svolgano altre attività a qualsiasi titolo nell'ambito del S.S.N., eccezion fatta per i medici titolari di incarico di assistenza primaria con un carico inferiore a 650 assistiti (art. 63, comma 3, lett. a), dell'ACN - procedura del **TRASFERIMENTO);**

b) **i medici inclusi nella graduatoria regionale valida per l'anno in corso,** ossia valida per l'anno 2022 (art. 63, comma 3, lett. b), dell'ACN);

c) **i medici che abbiano acquisito il diploma di formazione specifica in medicina generale successivamente alla data di scadenza della presentazione della domanda di inclusione nella graduatoria regionale valida per l'anno 2022** (data di riferimento 31/1/2021), autocertificandone il possesso all'atto della presentazione della domanda di assegnazione degli incarichi vacanti di cui al presente avviso (art. 63, comma 3, lett. c), dell'ACN);

2. Espletate le procedure di conferimento degli incarichi sopra richiamate, qualora uno o più incarichi rimanessero vacanti, si procederà con **successivo specifico avviso,** da pubblicarsi sul sito della SISAC, all'assegnazione degli stessi secondo quanto previsto dal comma 15 dell'art. 63 dell'ACN 21/06/2018 (**procedura SISAC**).

3. Qualora, espletata altresì la procedura SISAC, uno o più incarichi di continuità assistenziale rimanessero vacanti, ai sensi dell'art. 63, commi 15-bis e 15-ter come novellato dall'ACN 18.6.2020 verranno interpellati **i medici frequentanti il corso di formazione specifica in medicina generale**, con **apposito avviso successivo** da pubblicarsi sul BUR.
Potranno partecipare all'assegnazione di tali incarichi solo i medici iscritti ai corsi di formazione specifica in medicina generale istituiti presso la Regione Friuli Venezia Giulia.

4. Nei futuri avvisi di cui ai precedenti punti 2 e 3 verranno indicati i criteri di graduazione ed ordine di priorità per l'elaborazione delle relative graduatorie.

Avvertenze

1. Ai sensi dell'art.63, comma 4 dell'ACN 2018 i medici già titolari di incarico di continuità assistenziale a tempo indeterminato possono concorrere all'assegnazione degli incarichi vacanti solo per trasferimento.
3. Per i titoli di studio o di formazione specifica in medicina generale conseguiti all'estero nella domanda di partecipazione vanno indicati gli estremi del provvedimento di riconoscimento di equipollenza rilasciato dal Ministero della Salute e deve essere allegata copia dello stesso.

Art. 3
Criteri per l'assegnazione degli incarichi

1. L'assegnazione degli incarichi seguirà il seguente ordine di assegnazione:

- i medici di cui al precedente art. 2, comma 1, lettera a);
- i medici di cui al precedente art. 2, comma 1, lettera b);

- i medici di cui al precedente art. 2, comma 1, lettera c);

2. ***i medici di cui all'art. 2, comma 1, lett. a) – trasferimento –*** I trasferimenti sono possibili fino alla concorrenza della metà degli incarichi disponibili in ciascuna Azienda e i quozienti frazionali ottenuti nel calcolo di cui sopra si approssimano all'unità più vicina. In caso di disponibilità di un solo posto può essere esercitato il diritto di trasferimento.
Per l'assegnazione di tali incarichi i medici sono graduati in base all'anzianità d'incarico a tempo indeterminato di medico di continuità assistenziale, detratti i periodi di eventuale sospensione dell'incarico di cui all'articolo 18, comma 1, secondo quanto stabilito dall'art. 63, comma 5, dell'A.C.N.
I requisiti di anzianità devono essere posseduti al termine ultimo di scadenza della presentazione della domanda, previsto nell'avviso.
In caso di pari posizione in graduatoria, i medici sono graduati nell'ordine della minore età, del voto di laurea e dell'anzianità di laurea, ai sensi dell'art. 63, comma 8, dell'A.C.N.

3. ***i medici di cui all'art. 2, comma 1, lett. b) – graduatoria –*** sono graduati nell'ordine risultante dai seguenti criteri:

- punteggio riportato nella graduatoria regionale valevole per l'anno 2022;
- punti 5 a coloro che nell'ambito dell'Azienda, nella quale è vacante l'incarico per il quale concorrono abbiano la residenza fin da due anni antecedenti la scadenza del termine per la presentazione della domanda di inclusione nella graduatoria regionale e che abbiano mantenuto tale requisito fino al conferimento dell'incarico;
- punti 20 ai medici residenti nell'ambito della Regione da almeno due anni antecedenti la data di scadenza del termine per la presentazione della domanda di inclusione nella graduatoria regionale e che abbiano mantenuto tale requisito fino al conferimento dell'incarico.

In caso di pari posizione in graduatoria, i medici sono graduati nell'ordine della minore età, del voto di laurea e dell'anzianità di laurea.
Per l'assegnazione degli incarichi le Regioni riservano una percentuale, calcolata sul numero complessivo di incarichi a livello regionale:
a) 80% a favore dei medici in possesso del titolo di formazione specifica in medicina generale;
c) 20% a favore dei medici in possesso di titolo equipollente al titolo di formazione specifica in medicina generale di cui al D.L.vo n. 368, commi 21 e ss. dd 17 agosto 1999, e s.m. e i. (medici abilitati all'esercizio professionale entro il 31/12/1994).
Qualora non vengano assegnati, per carenza di domande, incarichi spettanti ad una delle riserve di cui al comma precedente, gli stessi vengono assegnati all'altra.
Gli aspiranti all'assegnazione degli incarichi possono concorrere esclusivamente per una delle riserve e pertanto dichiarano nella domanda la riserva per la quale intendono concorrere.

4. ***i medici di cui all'art. 2, comma 1, lett. c) – con il diploma di formazione specifica in medicina generale acquisito successivamente alla data di scadenza della presentazione della domanda di inclusione nella graduatoria regionale valida per l'anno 2022 (data di riferimento 31/1/2021) o titolo riconosciuto equipollente come previsto*** – sono graduati nell'ordine della minore età al conseguimento del diploma di laurea, del voto di laurea e dell'anzianità di laurea, con priorità di interpello per i residenti nel territorio aziendale, in seguito nella Regione e da ultimo fuori Regione.

C) MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE E ALTRE DISPOSIZIONI PER L'ASSISTENZA PRIMARIA E PER LA CONTINUITA' ASSISTENZIALE

Art. 1
Termini e presentazione della domanda

1. I medici interessati all'assegnazione di un incarico vacante di cui al presente avviso presentano apposita domanda redatta secondo gli schemi costituenti i seguenti allegati:

- **ASSISTENZA PRIMARIA**

- **all. 3:** schema di domanda per trasferimento – medici di cui al paragrafo A, art. 2, comma 1, lettera a);
- **all. 4:** schema di domanda per graduatoria – medici di cui al paragrafo A, art. 2, comma 1, lettera b);
- **all. 5:** schema di domanda per i medici con il diploma di formazione specifica in medicina generale acquisito successivamente alla data di scadenza della presentazione della domanda di inclusione nella graduatoria regionale valida per l'anno 2022 – medici di cui al paragrafo A, art. 2, comma 1, lettera c);

- **CONTINUITÀ ASSISTENZIALE**

- **all. 6:** schema di domanda per trasferimento – medici di cui al paragrafo B, art. 2, comma 1, lettera a);
- **all. 7:** schema di domanda per graduatoria – medici di cui al paragrafo B, art. 2, comma 1, lettera b);
- **all. 8:** schema di domanda i medici con il diploma di formazione specifica in medicina generale acquisito successivamente alla data di scadenza della presentazione della domanda di inclusione nella graduatoria regionale valida per l'anno 2022 – medici di cui al paragrafo B, art. 2, comma 1, lettera c);

2. La domanda va presentata **entro e non oltre il termine perentorio di 20 giorni dalla pubblicazione sul B.U.R. del presente avviso**:

   - per trasferimento: **ALL'AZIENDA SANITARIA TERRITORIALMENTE COMPETENTE**.

   - per graduatoria e per i medici con il diploma di formazione specifica in medicina generale acquisito successivamente alla data di scadenza della presentazione della domanda di inclusione nella graduatoria regionale valida per l'anno 2022 **ALLA DIREZIONE CENTRALE SALUTE POLITICHE SOCIALI E DISABILITÀ.**

3. Alla domanda va applicata una marca da bollo da euro 16,00, debitamente annullata.

4. La domanda – **a pena di esclusione – è sottoscritta** dal candidato. Sempre **a pena di esclusione alla domanda va allegata copia di un documento di identità** in corso di validità (fronte-retro).

5. In considerazione delle attuali misure restrittive dettate dal Governo rispetto alla circolazione delle persone, legate all'emergenza sanitaria COVID-19, la domanda va presentata, entro il suddetto termine perentorio**, esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata** (PEC) personale dell'interessato all'indirizzo PEC:

   - **dell'Azienda sanitaria territorialmente competente** *(domanda per trasferimento)*

     - asugi@certsanita.fvg.it - Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina (ASUGI)
     - asufc@certsanita.fvg.it - Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale (ASUFC)
     - asfo.protgen@certsanita.fvg.it - Azienda Sanitaria Friuli Occidentale (ASFO)

   - **della Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità** salute@certregione.fvg.it *(domanda per graduatoria e per i medici con il diploma di formazione specifica in medicina generale acquisito successivamente alla data di scadenza della presentazione della domanda di inclusione nella graduatoria regionale valida per l'anno 2022)*

   Nell'oggetto del messaggio va indicata la dicitura:

   - "*domanda incarichi vacanti di assistenza primaria 2022*";
     o
   - "*domanda incarichi vacanti di continuità assistenziale 2022*".

   Ai fini dell'accertamento del rispetto del termine di scadenza, la data di spedizione è stabilita e comprovata dalla data di spedizione della comunicazione, come risultante dalla marcatura temporale prevista dal sistema di trasmissione della PEC. Il termine ultimo di invio è fissato nelle ore 24.00 del giorno di scadenza del presente avviso.

La domanda di partecipazione è sottoscritta con firma digitale valida rilasciata da un certificatore accreditato oppure è sottoscritta manualmente, scannerizzata e presentata unitamente alla copia scannerizzata di un documento di identità. Tutte le scansioni sono in formato PDF.

6. La presentazione delle domande di partecipazione con qualsiasi modalità diversa da quella descritta al precedente comma 5 comporta l'esclusione dal presente procedimento di assegnazione di incarichi vacanti. Non è, pertanto, ritenuto valido e comporta l'esclusione l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria oppure da PEC non personale del candidato, anche se indirizzate alla PEC dell'Amministrazione competente.

7. Il candidato è tenuto a comunicare tempestivamente all'Amministrazione competente ogni eventuale cambiamento di recapito successivo alla presentazione della domanda per consentire il corretto invio delle comunicazioni inerenti al presente avviso.

8. L'Amministrazione competente non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte del medico o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo o recapito indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali, telegrafici, del sistema informatico o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Art. 2
Criteri per la compilazione della domanda

1. Il candidato - **a pena di inammissibilità della domanda** - **è tenuto a indicare gli ambiti/incarichi vacanti per cui intende concorrere**. È sufficiente presentare una sola domanda per categoria nella quale sono indicati tutti gli ambiti/incarichi vacanti per cui si intende concorrere.

2. Il candidato rende le dichiarazioni previste nella domanda come autocertificazione ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n. 445/2000, consapevole delle conseguenze derivanti dalle dichiarazioni mendaci (art. 75 e 76 del DPR medesimo).

3. L'Amministrazione si riserva di procedere in ogni tempo, anche successivamente all'accettazione dell'incarico, ad idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni e la sussistenza dei requisiti.

4. Ai sensi della normativa vigente in materia di autocertificazione le dichiarazioni devono essere complete e riportare gli elementi informativi necessari per l'effettuazione dei relativi controlli. Le domande vanno, quindi, necessariamente compilate in modo chiaro e leggibile in tutte le sue parti e i candidati sono tenuti a fornire correttamente i dati specificamente richiesti (per es. soggetti pubblici/aziende con denominazione e indirizzo - periodi con data di inizio/fine nella forma gg/mm/aa).

5. In particolare, vanno correttamente rese le dichiarazioni con riferimento alla residenza rilevante ai fini dell'attribuzione del punteggio. La mancata indicazione degli elementi necessari comporta l'impossibilità di valutazione. Qualora i periodi non siano correttamente indicati verranno valutati a partire dall'ultimo giorno utile del mese/anno indicati.

6. Non sono ammesse successive integrazioni delle domande già inviate e/o l'eventuale invio di correlati documenti o allegati in forma separata dalla domanda. Nel caso di invio di più domande si terrà conto soltanto dell'ultima domanda in ordine di arrivo purché pervenuta entro i termini.

7. I medici possono essere ammessi a regolarizzare unicamente eventuali imperfezioni formali nel caso in cui le dichiarazioni presentino irregolarità o omissioni, rilevabili d'ufficio, non costituenti falsità ai sensi dell'art. 71 del DPR n. 445/2000.

8. L'eventuale termine fissato per la regolarizzazione ha carattere di perentorietà. Il mancato perfezionamento in tutto o in parte della irregolarità rilevata e/o l'inosservanza del termine perentorio fissato comportano l'esclusione dalla procedura di cui al presente avviso.

9. Con la presentazione della domanda il candidato accetta tutte le prescrizioni del presente avviso e dichiara di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati.

Art. 3
Pubblicità e richiesta di informazioni

1. Il presente avviso, unitamente ai suoi allegati, è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e reso disponibile sul sito internet della Regione www.regione.fvg.it, nella voce di menù "*La Regione*", sezione "*Bandi, concorsi, appalti*", argomento "*Bandi e avvisi*".

2. Per informazioni è disponibile la e-mail: assistenza.salute@regione.fvg.it.

Art. 4
Graduatoria ed esclusioni predisposte dalla Regione

1. Le graduatorie predisposte dalla Regione ai sensi del presente avviso sono pubblicate sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e rese disponibili sul sito internet come indicato al precedente art. 3, comma 1.

2. Fatto salvo quanto già specificato, l'**esclusione** dalle procedure di assegnazione di cui al presente avviso ha luogo nei seguenti casi:
   - domanda pervenuta fuori termine utile;
   - carenza di requisiti di partecipazione;
   - domanda inviata con modalità diverse da quelle specificate nel presente avviso ivi compreso l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria o l'utilizzo di PEC non personale del candidato;
   - mancata sottoscrizione autografa della domanda qualora non sia sottoscritta con firma digitale;
   - mancata trasmissione, congiuntamente alla domanda, di fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità.

3. Non sono, altresì, accolte le domande:
   - prive dell'indicazione degli ambiti/incarichi per cui si intende concorrere;
   - incompleta delle generalità o dell'indirizzo dei candidati o assolutamente illeggibile.

4. Ai sensi dell'art. 15 comma 9 dell'ACN il medico che **accetta l'incarico** assegnato dalla Regione in un settore del presente avviso (assistenza primaria o continuità assistenziale) **non** potrà concorrere all'assegnazione di ulteriori incarichi dello stesso settore in base alla medesima graduatoria regionale per l'anno 2022.

5. Le esclusioni sono comunicate ai candidati mediante pubblicazione del provvedimento di adozione della graduatoria e/o tramite PEC.

Art. 5
Procedure di convocazione e di interpello inerenti alle domande presentate in Regione

1. Ai sensi dell'art. 34, comma 18, e dell'art. 63, comma 16, dell'ACN, **la data**, **l'orario** e **la sede** di convocazione dei candidati è comunicata con un preavviso di 15 giorni **esclusivamente mediante pubblicazione sul sito internet** della Regione www.regione.fvg.it nella voce di menù "*La Regione*", sezione "*Bandi, concorsi, appalti*", argomento "*Bandi e avvisi*".
   La **PUBBLICAZIONE DELLA CONVOCAZIONE** avverrà indicativamente nei 7 giorni successivi alla pubblicazione sul sito istituzionale della Regione delle graduatorie suddette.
   SI RACCOMANDA, QUINDI, AI CANDIDATI DI TENERE MONITORATO TALE SITO.

2. L'anzidetta pubblicazione vale quanto comunicazione personale ai singoli candidati, che pertanto dovranno presentarsi **nella data**, **nell'orario** e **nella sede** indicata muniti di valido documento di riconoscimento.

3. Ai sensi dell'art. 34, comma 20, e dell'art. 63, comma 18, dell'ACN, i candidati che non si presentano nel giorno, nell'ora e nella sede stabiliti in sede di convocazione secondo quanto previsto al precedente comma 1 sono considerati rinunciatari. Il medico oggettivamente impossibilitato a presentarsi può dichiarare, mediante PEC unitamente alla fotocopia di un valido documento di identità, da far pervenire **due giorni prima** della data di convocazione, la propria disponibilità all'accettazione dell'incarico con l'indicazione dell'ordine di priorità tra gli incarichi per i quali abbia presentato domanda. L'assegnazione degli incarichi avverrà secondo l'ordine di posizione nelle rispettive graduatorie, tenuto conto delle priorità espresse.

4. Analogamente si procederà anche per gli altri interpelli.

5. L'Amministrazione si riserva la facoltà di modificare tempi, luoghi e modalità della convocazione e dell'interpello previa informazione ai candidati esclusivamente mediante **pubblicazione sul sito internet della Regione** come indicato al precedente comma 1 e sempre con un preavviso di almeno 15 giorni.

Art. 6
Disposizioni finali

1. Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente avviso si fa riferimento alle vigenti disposizioni contrattuali e alla vigente normativa in materia.

2. Il presente avviso resta comunque soggetto a qualsiasi futura diversa disposizione, anche contrattuale, o provvedimento, anche giurisdizionale, che dovesse eventualmente intervenire successivamente alla sua pubblicazione, per cui l'Amministrazione si riserva l'eventuale revoca/modifica/sospensione delle procedure di cui al presente avviso.

All. 1

DIREZIONE CENTRALE SALUTE, POLITICHE SOCIALI E DISABILITA'

Aziende sanitarie della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

ELENCO DEGLI AMBITI TERRITORIALI CARENTI DI MEDICI DI MEDICINA GENERALE DI ASSISTENZA PRIMARIA PER L'ANNO 2022

AZIENDE SANITARIE	AMBITI TERRITORIALI CARENTI	MEDICI
Azienda sanitaria universitaria Giuliano Isontina via G. Sai, 1-3 34128 TRIESTE	Ambito territoriale del comune di Trieste *di cui: n. 1 con decorrenza dal 01.04.2022; n. 1 con decorrenza dal 21.10.2022; n. 1 con decorrenza dal 04.01.2023; n. 1 con decorrenza dal 22.02.2023; n. 1 con decorrenza dal 26.03.2023;	16* (di cui n. 1 con vincolo di apertura ambulatorio nella Circoscrizione – Altipiano Ovest)
	Ambito territoriale del Comune di San Dorligo della Valle; * con decorrenza dal 28.05.2022;	1*
	Ambito territoriale dei Comuni di Duino-Aurisina, Sgonico, Monrupino;	3
	Ambito territoriale del Comune di Muggia;	1
	Ambito territoriale del Comune di Grado;	1
	Ambito territoriale dei Comuni di Gorizia, Mossa, San Floriano del Collio, Savogna d'Isonzo *di cui n. 1 con decorrenza dal 01.05.2022	2* (di cui n. 1 con vincolo di apertura ambulatorio a Lucinico)
	Ambito territoriale dei comuni di Cormons, Dolegna del Collio, Capriva del Friuli, Mariano del Friuli, Medea, Moraro, San Lorenzo Isontino; *di cui n. 1 con decorrenza dal 16.04.2022	4*

All. 1

	Ambito territoriale dei comuni di Doberdò del Lago, Fogliano Redipuglia, Ronchi dei Legionari, San Canzian d'Isonzo, San Pier d'Isonzo, Turriaco e Sagrado;	4 (di cui n. 1 con vincolo di apertura ambulatorio a Sagrado)
	Ambito territoriale dei comuni di Farra d'Isonzo, Gradisca d'Isonzo, Romans d'Isonzo e Villesse; *di cui n. 1 con decorrenza dal 01.06.2022	3*
	Ambito territoriale dei comuni di Monfalcone e Staranzano; *di cui: n. 1 con decorrenza dal 27.03.2022 n. 1 con decorrenza dal 01.04.2022	6* (di cui n.1 con vincolo di apertura ambulatorio a Staranzano)
Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale **Via Pozzuolo, 330** **33100 UDINE**	AREA BASSA FRIULANA	
	Ambito territoriale dei comuni di Aiello del Friuli, Campolongo-Tapogliano, Ruda, San Vito al Torre, Visco;	1 (di cui n.1 con vincolo di apertura ambulatorio ad Aiello del Friuli)
	Ambito territoriale del comune di Cervignano del Friuli	2
	Ambito territoriale dei Comuni di Aquileia, Fiumicello-Villa Vicentina, Terzo d'Aquileia;	1 (con vincolo di apertura ambulatorio ad Aquileia)
	Ambito territoriale dei Comuni di Latisana e Ronchis	2 (di cui: - n.1 con vincolo di apertura ambulatorio a Latisana; - n.1 con vincolo di apertura ambulatorio a Ronchis)
	Ambito territoriale dei Comuni di Bicinicco, Gonars e Santa Maria la Longa;	1 (con vincolo di apertura ambulatorio a Gonars)
	Ambito territoriale dei Comuni di Carlino, Porpetto, San Giorgio di Nogaro, Torviscosa, Marano Lagunare;	2 (di cui n.1 con vincolo di apertura ambulatorio a San Giorgio di Nogaro)
	Ambito territoriale dei comuni di Palazzolo della Stella, Precenicco e Muzzana del Turgnano;	2 (di cui: - n.1 con vincolo di apertura ambulatorio a Precenicco; - n.1 con vincolo di apertura ambulatorio a Palazzolo della Stella)
	Ambito territoriale dei comuni di Pocenia, Rivignano-Teor;	1 (con vincolo di apertura ambulatorio a Pocenia)

All. 1

	AREA ALTO FRIULI	
	Ambito territoriale dei comuni di Gemona del Friuli, Artegna e Montenars *di cui n. 1 con decorrenza dal 01.05.2022	2*
	Ambito territoriale dei comuni di Basiliano, Bertiolo, Camino al Tagliamento, Castions di Strada, Codroipo, Lestizza, Mereto di Tomba, Mortegliano, Sedegliano, Talmassons, Varmo; *di cui n. 1 senza vincolo con decorrenza dal 01.09.2022	4* (di cui: - n.1 con vincolo di apertura ambulatorio a Bertiolo; - n.1 con vincolo di apertura ambulatorio a Lestizza; - n.1 con vincolo di apertura ambulatorio a Codroipo;)
	Ambito territoriale dei comuni di Bordano, Chiusaforte, Dogna, Malborghetto – Valbruna, Moggio Udinese, Pontebba, Resia, Resiutta, Tarvisio, Trasaghis, Venzone;	4* (di cui: - n.1 con vincolo di apertura ambulatorio a Resia *a decorrere dal 26.05.2022; - n.1 con vincolo di apertura ambulatorio a Malborghetto-Valbruna; - n.1 con vincolo di apertura ambulatorio a Chiusaforte;)
	Ambito territoriale dei comuni di Ampezzo, Arta Terme, Comeglians, Cercivento, Enemonzo, Forni Avoltri, Forni di Sopra, Forni di Sotto, Lauco, Ovaro, Paluzza, Paularo, Prato Carnico, Preone, Ravascletto, Raveo, Rigolato, Sauris, Socchieve, Sutrio, Villa Santina, Zuglio, Sappada, Treppo Ligosullo; *di cui n. 1 senza vincolo con decorrenza dal 20.02.2023	3* (di cui: n. 1 con vincolo di apertura ambulatorio a Sappada;)
	Ambito territoriale dei comuni di Buja, Colloredo di Monte Albano; Coseano, Dignano, Fagagna, Flaibano, Majano, Moruzzo, Osoppo, Ragogna, Rive d'Arcano, San Daniele del Friuli, San Vito di Fagagna, Treppo grande, Forgaria nel Friuli;	3 (di cui: - n. 1 con vincolo di apertura ambulatorio a Dignano; - n.1 con vincolo di apertura ambulatorio a San Daniele del Friuli; - n.1 con vincolo di apertura ambulatorio a Rive d'Arcano;)
	AREA FRIULI CENTRALE	
	Ambito territoriale del comune di Udine; *di cui: - n. 1 con decorrenza dal 26.10.2022 - n. 1 con decorrenza dal 01.06.2022	2*

All. 1

	Ambito territoriale dei comuni di Cividale del Friuli, Moimacco, Prepotto, Torreano;	1
	Ambito territoriale dei comuni di Drenchia, Grimacco, Pulfero, San Leonardo, San Pietro al Natisone, Savogna e Stregna;	2
	Ambito territoriale dei comuni di Corno di Rosazzo e San Giovanni al Natisone;	1
	Ambito territoriale dei comuni di Pavia di Udine e Pradamano; * con decorrenza dal 01.07.2022	1*
	Ambito territoriale del comune di Campoformido;	1
	Ambito territoriale del comune di Pozzuolo del Friuli; * con decorrenza dal 12.10.2022	1*
	Ambito territoriale del comune di Remanzacco	2
	Ambito territoriale dei comuni di Tarcento, Lusevera, Magnano in Riviera, Nimis, Taipana;	2
	Ambito territoriale dei comuni di Pagnacco e Tavagnacco; * con decorrenza dal 01.05.2022	1* (con vincolo di apertura ambulatorio a Pagnacco;)
Azienda sanitaria Friuli Occidentale **Via della Vecchia Ceramica, 1** **33170 PORDENONE**	Ambito territoriale dei comuni di Andreis, Barcis, Cimolais, Claut, Erto e Casso, Montereale Valcellina;	2
	Ambito territoriale del Comune di Aviano;	1
	Ambito territoriale del Comune di Azzano Decimo;	1
	Ambito territoriale del Comune di Brugnera; *di cui: - n. 1 con decorrenza dal 01.06.2022 - n. 1 con decorrenza dal 24.02.2023 - n. 1 con decorrenza dal 01.03.2023	4*

All. 1

	Ambito territoriale dei comuni di Caneva, Polcenigo, Budoia; *di cui: - n. 1 con decorrenza dal 01.06.2022 - n. 1 con decorrenza dal 01.07.2022	3*
	Ambito territoriale dei comuni di Chions e Pravisdomini;	2
	Ambito territoriale del Comune di Cordenons;	1
	Ambito territoriale dei comuni di Cordovado, Morsano al Tagliamento, Sesto al Reghena;	3
	Ambito territoriale del Comune di Fiume Veneto;	1
	Ambito territoriale del Comune di Fontanafredda; *di cui: - n. 1 con decorrenza dal 19.08.2022	2*
	Ambito territoriale dei comuni di Maniago, Frisanco e Vajont;	2
	Ambito territoriale dei comuni di Roveredo in Piano, San Quirino;	1
	Ambito territoriale del Comune di Porcia;	1
	Ambito territoriale del Comune di Pordenone;	2
	Ambito territoriale del Comune di Sacile;	2
	Ambito territoriale di San Vito al Tagliamento;	1
	Ambito territoriale dei comuni di Travesio, Sequals, Castelnovo del Friuli, Clauzetto, Pinzano al Tagliamento, Vito D'Asio;	1
	Ambito territoriale del Comune di Zoppola;	1
	Ambito territoriale dei comuni di Vivaro e Spilimbergo.	2

NB: I vincoli e le decorrenze* sono stati riportati così come da comunicazioni pervenute dalle Aziende sanitarie competenti nella gestione degli incarichi convenzionali.

All. 2

ELENCO DEGLI INCARICHI VACANTI DI MEDICI DI MEDICINA GENERALE DI CONTINUITA' ASSISTENZIALE PER L'ANNO 2022	
AZIENDE SANITARIE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA	INCARICHI VACANTI
Azienda sanitaria universitaria Giuliano Isontina (ASUGI) **via G. Sai, 1-3** **34128 TRIESTE**	**48*** (di cui: - n.1 con decorrenza dal 16.04.2022 - n.1 con decorrenza dal 01.05.2022 - n.1 con decorrenza dal 01.08.2022)
Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale (ASUFC) **Via Pozzuolo, 330** **33100 UDINE**	**80**
Azienda sanitaria Friuli Occidentale (ASFO) **Via della Vecchia Ceramica, 1** **33170 PORDENONE**	**59**

NB: le decorrenze* sono state riportate così come da comunicazioni pervenute dalle Aziende sanitarie competenti nella gestione degli incarichi convenzionali.

All.3

SCHEMA DI DOMANDA PER L'ASSEGNAZIONE DEGLI AMBITI TERRITORIALI CARENTI DI MEDICI DI MEDICINA GENERALE PER L'ASSISTENZA PRIMARIA - 2022
(**per trasferimento**)
(*comprensivo di dichiarazioni sostitutive*)

Bollo
€ 16,00

All'Azienda
____
____

____

Il/La sottoscritto/a dr./dr.ssa ____
ai sensi dell'articolo 34, comma 5, lettera a), dell'A.C.N. 29.7.2009 per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale, come modificato dall'A.C.N. 21.6.2018 e integrato dall'ACN 18.06.2020

chiede

di partecipare all'assegnazione degli ambiti territoriali carenti di medici di medicina generale per l'assistenza primaria e segnatamente per i seguenti ambiti *(in assenza di indicazioni la domanda è inammissibile)*:

1) Ambito____Azienda__________
2) Ambito____Azienda__________
3) Ambito____Azienda__________
4) Ambito____Azienda__________
5) Ambito____Azienda__________
6) Ambito____Azienda__________
7) Ambito____Azienda__________
8) Ambito____Azienda__________
9) Ambito____Azienda__________
10) Ambito____Azienda__________

a tal fine ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, consapevole delle responsabilità amministrative e penali ivi previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere (artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000 cit.)

dichiara quanto segue:

All.3

-di essere nato/a a ___________________________ prov. (___) in data ___________________________________
-di risiedere a ______________________________________prov. (____) CAP________________________________
via ____n. ___tel: ____/__________________________________
indirizzo e mail____
PEC____
Codice fiscale ____

dichiara inoltre

-di aver conseguito il diploma di laurea in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli Studi di _________________________in data _______________con voto_____________________________________

(se titolo di studio conseguito all'estero indicare gli estremi del provvedimento di riconoscimento di equipollenza rilasciato dal Ministero della Salute e allegare copia dello stesso_______________________________________);

- di aver conseguito l'abilitazione all'Esercizio Professionale in data/sessione__________________________;

- di essere iscritto all'ordine dei Medici di _______________________________dal ______________________;

-di essere attualmente iscritto negli elenchi dei medici di medicina generale per l'assistenza primaria della Regione _______________________ Azienda ____________________ambito territoriale _____________________dal _____________(**2**)(**3**)

-di essere/non essere (1) stato iscritto, precedentemente al periodo sopraindicato, negli elenchi dei medici di medicina generale per l'assistenza primaria della Regione _______________________
Azienda____________________ ambito territoriale ____
dal _____________ al_____________(**2**)(**3**)
Azienda____________________ ambito territoriale ____
dal ____________ al ______________(**2**)(**3**)

-di essere/non essere (1) stato sospeso dall'incarico di assistenza primaria, ai sensi dell'art. 18, comma 1, dell'ACN, nei seguenti periodi:
dal ____________ al _______________ (**2**)
dal ____________ al _______________ (**2**)

-di avere/non avere (**1**) presentato domanda ad altre Aziende, per l'assegnazione degli ambiti territoriali carenti (**4**)
Azienda _______________________
Azienda _______________________

-di svolgere/non svolgere (**1**) altra attività a qualsiasi titolo
____
____

Il/La sottoscritto/a dichiara di accettare le prescrizioni dell'avviso e di aver preso visione dell'informativa sul trattamento di dati personali.
Fatto salvo quanto specificatamente previsto nell'avviso, richiede che eventuali comunicazioni dirette inerenti alla presente domanda siano inoltrate presso:

- ☐l'indirizzo pec ____
- ☐la propria residenza
- ☐il domicilio sotto indicato:

Comune ____ (_) CAP ___________________________
via ____ Tel. ______/______________________________________

In fede.

All.3

data ________________________ Firma _____________________________

(leggere le avvertenze)

DICHIARAZIONE

(ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e successive modifiche ed integrazioni)

Il/la sottoscritto/a Dott./ssa ____

Nato/a a ____ il ____

D I C H I A R A

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste, in caso di dichiarazioni non veritiere,

1. **di aver assolto al pagamento dell'imposta di bollo** di euro 16,00 tramite apposizione ed annullamento della marca da bollo della presente domanda; attestando di seguito i dati della marca da bollo utilizzata:
   - data e ora di emissione ____
   - identificativo n. ____
2. di conservare l'originale della presente domanda per eventuali controlli da parte dell'Amministrazione.

Firma

Data ______________________________ ______________________________

NOTE

(**1**) cancellare la parte che non interessa

(**2**) Ai sensi dell'art. 34, comma 7, dell'A.C.N., i medici sono graduati in base all'anzianità d'incarico a tempo indeterminato di medico di assistenza primaria, detratti i periodi di eventuale sospensione dell'incarico di cui all'articolo 18, comma 1.

(**3**) qualora i periodi non siano correttamente indicati (giorno, mese e anno) verranno valutati a partire dall'ultimo giorno del mese/anno indicati.

(**4**) ove l'interessato abbia presentato domanda ad altre Aziende, indicare quali.

AVVERTENZE

Ferme restando le disposizioni del presente avviso relativo agli incarichi vacanti relativi all'anno 2022 di assistenza primaria e di continuità assistenziale nella Regione FVG, si ricorda:

- **a pena d'esclusione,** la presente domanda va sottoscritta e va allegata copia di un documento di identità in corso di validità (fronte-retro) in quanto trattasi di elementi indispensabili e, pertanto, la loro mancanza non configura irregolarità formale sanabile;
- in base all'art. 15, della legge 12 novembre 2011, n. 183, "Le amministrazioni pubbliche e i gestori di pubblici servizi sono tenuti ad acquisire d'ufficio le informazioni oggetto delle dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47, nonché di tutti i dati e i documenti che siano in possesso delle pubbliche amministrazioni, previa indicazione, da parte dell'interessato, degli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni o dei dati richiesti, ovvero ad accettare la dichiarazione sostitutiva prodotta dall'interessato." Pertanto, il dichiarante deve sempre indicare i dati informativi necessari, affinché si possa provvedere agli adempimenti di cui all'art. 71 del precitato D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni;
- **il termine perentorio di presentazione della domanda è di 20 giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.** dell'avviso in parola;
- In considerazione delle attuali misure restrittive dettate dal Governo rispetto alla circolazione delle persone, legate all'emergenza sanitaria COVID-19, la domanda va presentata, entro il suddetto termine perentorio, **esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata (PEC)** personale dell'interessato al seguente indirizzo PEC dell'Azienda sanitaria territorialmente competente:
  - asugi@certsanita.fvg.it - Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina (ASUGI)
  - asufc@certsanita.fvg.it - Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale (ASUFC)
  - asfo.protgen@certsanita.fvg.it - Azienda Sanitaria Friuli Occidentale (ASFO)

  Nell'oggetto del messaggio va indicata la dicitura "*domanda incarichi vacanti di assistenza primaria 2022*".

All.3

Ai fini dell'accertamento del rispetto dell'anzidetto termine, la data di spedizione è stabilita e comprovata dalla data di spedizione della comunicazione, come risultante dalla marcatura temporale prevista dal sistema di trasmissione della PEC. Il termine ultimo di invio è fissato nelle ore 24.00 del giorno di scadenza del presente avviso.
La domanda di partecipazione è sottoscritta con firma digitale valida rilasciata da un certificatore accreditato oppure è sottoscritta manualmente, scannerizzata e presentata unitamente a copia scannerizzata di un documento di identità. Le scansioni sono in formato PDF.
Non è ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria oppure da PEC non personale, anche se indirizzate alla PEC dell'Azienda sanitaria territorialmente competente.

(parte da compilare da parte dell'Azienda sanitaria territorialmente competente)

INFORMATIVA ALL'INTERESSATO PER IL TRATTAMENTO DI DATI PERSONALI

1. Titolare del trattamento dei dati personali è l'Azienda___________________________________, rappresentata dal _____________, via _________________, cap. ____________ provincia_______________________________________ e-mail: _______________________ PEC: ____
2. Responsabile della protezione dei dati (RDP) è il dott./dr.ssa _________________________, in qualità di direttore ______________ per particolari funzioni, via______________, cap.___________ provincia_______________________, e-mail: _________________ PEC: ____
3. Ai sensi del D.lgs n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) come modificato e integrato dal D.lgs n. 101/2018 e del Regolamento europeo 2016/679/UE (General Data Protection Regulation) l'Azienda, si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dall'interessato e il trattamento dei dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, proporzionalità.
4. Il trattamento dei dati forniti dagli interessati o, comunque, assunti in fase istruttoria è funzionale agli adempimenti connessi, strumentali e conseguenti alle procedure di cui al presente avviso. Il loro conferimento è indispensabile per le attività di cui sopra. Il loro eventuale mancato conferimento, la loro inesatta o parziale comunicazione preclude l'attività di gestione delle procedure di assegnazione degli incarichi in parola.
5. Il trattamento dei dati è effettuato avvalendosi sia di mezzi informatici che cartacei protetti e non accessibili al pubblico.
6. I dati forniti possono essere comunicati ad altre amministrazioni pubbliche nazionali per finalità connesse all'espletamento delle procedure di cui al presente avviso e/o per assolvere, nell'ambito dell'istruttoria, a obblighi previsti dalla normativa vigente.
7. Gli interessati hanno diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, presentare reclamo al Garante dei dati personali, rivolgendo le richieste all'Azienda competente.

All.4

SCHEMA DI DOMANDA PER L'ASSEGNAZIONE DEGLI AMBITI TERRITORIALI CARENTI DI MEDICI DI MEDICINA GENERALE PER L'ASSISTENZA PRIMARIA - 2022

(**per graduatoria**)

(*comprensivo di dichiarazioni sostitutive*)

Bollo
€ 16,00

Alla Regione Autonoma
Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità
PEC: salute@certregione.fvg.it

Il/La sottoscritto/a dr./dr.ssa ____

iscritto/a nella graduatoria regionale per i medici di medicina generale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, **valevole per l'anno 2022**, ai sensi dell'art. 34, comma 5, lettera b) dell'ACN 29.7.2009, come modificato dall'ACN 21.6.2018 e integrato dall'ACN 18.6.2020

chiede

di partecipare all'assegnazione degli ambiti territoriali carenti di medici di medicina generale per l'assistenza primaria e segnatamente per i seguenti ambiti (*in assenza di indicazione la domanda è inammissibile*):

1) Ambito_____________________________________Azienda__________
2) Ambito_____________________________________Azienda__________
3) Ambito_____________________________________Azienda__________
4) Ambito_____________________________________Azienda__________
5) Ambito_____________________________________Azienda__________
6) Ambito_____________________________________Azienda__________
7) Ambito_____________________________________Azienda__________
8) Ambito_____________________________________Azienda__________
9) Ambito_____________________________________Azienda__________
10) Ambito_____________________________________Azienda__________

Avvertenza:
Qualora lo spazio nei riquadri non fosse sufficiente l'interessato può completarne l'elencazione, utilizzando copia della stessa pagina che dovrà essere allegata e debitamente sottoscritta.

Agli effetti dell'articolo 34, commi 13, 14, 15, 16 dell'A.C.N. **chiede**, inoltre, di poter accedere alla seguente riserva di assegnazione (***barrare una sola casella***):

☐ riserva del 80% per i medici in possesso del titolo di formazione specifica in medicina generale di cui al D.L.vo n. 256/91, n. 368/99 e n. 277/2003

All.4

☐ riserva del 20% per i medici in possesso del titolo equipollente al titolo di formazione specifica in medicina generale di cui al D.L.vo n. 368, comma 30 dd 17 agosto 1999, e s.m. e i. (medici abilitati all'esercizio professionale entro il 31/12/1994).

A tal fine, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, consapevole delle responsabilità amministrative e penali ivi previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere (artt. 75 e 76 D.P.R. n. 445/2000 cit.)

dichiara quanto segue:

-di essere nato/a a ______________________________ Prov. (___) in data ______________________

Codice fiscale ____

-di risiedere a ____prov. (___) CAP ________________

via ____ n.____ dal ____________ (**2**)(**4**) a tutt'oggi

tel: ___/_____________indirizzo e-mail____________________pec____________________________

precedenti residenze (**3**) (**4**):

dal ________al ________ Comune di ___________________________ prov.____________________

dal ________al ________ Comune di ___________________________ prov.____________________

dal ________al ________ Comune di ___________________________ prov.____________________

-di essere in possesso del diploma di laurea in Medicina e Chirurgia conseguito presso l'Università degli Studi di ______________________ conseguito in data _____________con voto______________________;

(se titolo di studio conseguito all'estero indicare gli estremi del provvedimento di riconoscimento di equipollenza rilasciato dal Ministero della Salute e allegare copia dello stesso)________________________________;

- di aver conseguito l'abilitazione all'Esercizio Professionale in data/sessione______________________;

- di essere iscritto all'ordine dei Medici di ___________________________dal___________________;

-di essere/non essere in possesso (**1**) dell'attestato di formazione in medicina generale di cui al D.L.vo n. 256/91, n. 368/99 e n. 277/2003, conseguito in data ________ Regione ____;

(se titolo di formazione specifica in medicina generale conseguito all'estero indicare gli estremi del provvedimento di riconoscimento di equipollenza rilasciato dal Ministero della Salute e allegare copia dello stesso)____;

-di essere/non essere in possesso (**1**) del titolo equipollente al titolo di formazione in medicina generale di cui al D.L.vo n. 368/99 e s.m. e i. (medici abilitati all'esercizio professionale entro il 31/12/1994);

All.4

dichiara inoltre

1) di essere/non essere (**1**) titolare di un rapporto di lavoro dipendente a tempo pieno, a tempo definito, a tempo parziale, anche come incaricato o supplente, presso soggetti pubblici o privati:
Soggetto ____ ore settimanali ____________________
via _______________________________________ Comune di ___________________________________
tipo di rapporto di lavoro ____
periodo: dal ____;

2) di essere /non essere (**1**) titolare di un incarico a tempo indeterminato/a tempo determinato/con incarico provvisorio (**1**) come medico di medicina generale ai sensi dell'ACN con massimale di n. _____ scelte e con n. _____ scelte in carico con riferimento al riepilogo mensile del mese di _________________ Azienda ____;

3) di essere/non essere (**1**) titolare di incarico come medico pediatra di libera scelta ai sensi dell'ACN con massimale di ____ scelte periodo dal ____;

4) di essere/non essere (**1**) titolare di incarico a tempo indeterminato o a tempo determinato come specialista ambulatoriale convenzionato interno:

Azienda ______________ branca _______________ ore sett. ______________
Azienda ______________ branca _______________ ore sett. ______________

5) di essere/non essere (**1**) iscritto negli elenchi dei medici specialisti convenzionati esterni
provincia _____________ branca ______________ periodo dal ________________________________;

6) di essere/non essere (**1**) titolare di incarico di guardia medica, nella continuità assistenziale o nella emergenza sanitaria territoriale a tempo indeterminato o a tempo determinato (**1**), nella Regione Friuli Venezia Giulia o in altra Regione:
Regione _______________________ Azienda _____________________ ore sett. ______________________

7) di essere/non essere (**1**) iscritto al corso di formazione in medicina generale di cui al Decreto Leg.vo n. 256/91 o al corso di specializzazione di cui al Decreto Leg.vo n.257/91, n. 368/99 e n. 277/2003:
denominazione del corso ____
soggetto pubblico che lo svolge ____________________________ inizio dal __________________________;

8) di operare/non operare (**1**) a qualsiasi titolo in e/o per conto di presidi, stabilimenti, istituzioni private convenzionate o che abbiano accordi contrattuali con le Aziende ai sensi dell'art. 8-quinquies del decreto legislativo n. 502/92 e successive modificazioni:
Organismo ____
via ________________________________ Comune di ________________ ore sett. ____________________
tipo di attività ____
tipo di rapporto di lavoro _______________________ periodo dal __________________________________;

9) di operare/non operare (**1**) a qualsiasi titolo in strutture sanitarie private non convenzionate o non accreditate, soggette ad autorizzazione ai sensi dell'art. 43 L. 833/78:
Organismo____
via ________________________________ Comune di ________________ ore sett. ____________________
tipo di attività ____
tipo di rapporto di lavoro _______________________ periodo dal __________________________________;

10) di svolgere/non svolgere (**1**) funzioni di medico di fabbrica o di medico competente ai sensi della Legge 626/93:
Azienda ____ ore sett. ______________________

All.4

via ___________________________ Comune di ______________________ periodo dal ________________________;

11) di svolgere/non svolgere (**1**) per conto dell'INPS o dell'Azienda di iscrizione, funzioni fiscali nell'ambito territoriale del quale può acquisire scelte:
Azienda ____________________ Comune di _________________________ periodo dal _______________________;

12) di avere/non avere (**1**) qualsiasi forma di cointeressenza diretta o indiretta e qualsiasi rapporto di interesse con case di cura private e industrie farmaceutiche:
____
____ periodo dal ______________________________;

13) di essere/non essere (**1**) titolare o compartecipe di quote di imprese che possono configurare conflitto di interessi col rapporto di lavoro con il Servizio sanitario nazionale:
____

____

14) di fruire/non fruire (**1**) del trattamento per invalidità assoluta e permanente da parte del fondo di previdenza competente di cui al Decreto 15.10.1976 del Ministro del lavoro e della previdenza sociale
periodo dal ____;

15) di svolgere/non svolgere (**1**) altra attività presso soggetti pubblici o privati oltre quelle sopra evidenziate (*indicare qualsiasi tipo di attività non compreso nei punti precedenti; in caso negativo scrivere: nessuna*)

____

periodo dal ____;

16) di essere/non essere (**1**) titolare di incarico nella medicina dei servizi o nelle attività territoriali programmate, a tempo determinato o a tempo indeterminato (1):
Azienda ________________________ Comune _______________________________ ore sett. _________________
Tipo di attività ____
periodo dal ____;

17) di operare/non operare (**1**) a qualsiasi titolo per conto di qualsiasi altro soggetto pubblico, esclusa attività di docenza e formazione in medicina generale comunque prestata (non considerare quanto eventualmente già dichiarato relativamente ai rapporti di cui ai precedenti numeri 1, 2, 3,4 5, 6 e 16):

Soggetto pubblico ____
via ____ comune ____
tipo di attività ____;

tipo di rapporto di lavoro ____
periodo dal ____;

18) di essere/non essere (**1**) titolare di trattamento di pensione a carico di:
____
____
periodo: dal ____;

19) di fruire/non fruire (**1**) del trattamento di adeguamento automatico della retribuzione o della pensione alle variazioni del costo della vita:
Soggetto erogante il trattamento di adeguamento ____
periodo dal ____;

All.4

Il/La sottoscritto/a dichiara di accettare le prescrizioni dell'avviso e di aver preso visione dell'informativa sul trattamento di dati personali.
Fatto salvo quanto specificatamente previsto nell'avviso, richiede che eventuali comunicazioni dirette inerenti alla presente domanda siano inoltrate presso:

□ l'indirizzo pec ______________________________

□ la propria residenza

□ il domicilio sotto indicato:

Comune ______________________________ (_) CAP ______________
via ______________________________ Tel. _____/______________

In fede.

data ______________ Firma ______________
(leggere le avvertenze)

DICHIARAZIONE
(ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e successive modifiche ed integrazioni)

Il/la sottoscritto/a Dott./ssa ______________________________
Nato/a a ______________________ il ______________________

D I C H I A R A

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste, in caso di dichiarazioni non veritiere,
1. **di aver assolto al pagamento dell'imposta di bollo** di euro 16,00 tramite apposizione ed annullamento della marca da bollo della presente domanda; attestando di seguito i dati della marca da bollo utilizzata:
   - data e ora di emissione ______________________________
   - identificativo n. ______________________________
2. di conservare l'originale della presente domanda per eventuali controlli da parte dell'Amministrazione.

Firma
Data ______________ ______________

NOTE

(**1**) Cancellare la parte che non interessa.
(**2**) Ai sensi dell'art. 34, comma 8, lett. b), dell'A.C.N., verranno attribuiti 5 punti al medico residente, nello stesso ambito territoriale dichiarato carente e per il quale concorre, fin da due anni antecedenti la scadenza del termine per la presentazione della domanda d'inclusione nella graduatoria regionale (31.1.2021) e che tale requisito abbia mantenuto fino all'attribuzione dell'incarico.
(**3**) Ai sensi dell'art. 34, comma 8, lett. c), dell'A.C.N., verranno attribuiti 20 punti al medico residente nella Regione Friuli Venezia Giulia da almeno due anni antecedenti la scadenza del termine per la presentazione della domanda d'inclusione nella graduatoria regionale (31.1.2021) e che tale requisito abbia mantenuto fino all'attribuzione dell'incarico.
(**4**) qualora i periodi non siano correttamente indicati (giorno, mese e anno) verranno valutati a partire dall'ultimo giorno del mese/anno indicati.

AVVERTENZE
Ferme restando le disposizioni del presente avviso relativo agli incarichi vacanti di medici di medicina generale di assistenza primaria e di continuità assistenziale relativi all'anno 2022 nella Regione FVG, si ricorda:

- **a pena d'esclusione,** la presente domanda va sottoscritta e va allegata copia di un documento di identità in corso di validità (fronte-retro) in quanto trattasi di elementi indispensabili e, pertanto, la loro mancanza non configura irregolarità formale sanabile;
- in base all'art. 15, della legge 12 novembre 2011, n. 183, "*Le amministrazioni pubbliche e i gestori di pubblici servizi sono tenuti ad acquisire d'ufficio le informazioni oggetto delle dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47, nonché di tutti i dati e i documenti che siano in possesso delle pubbliche amministrazioni, previa indicazione, da parte*

All.4

dell'interessato, degli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni o dei dati richiesti, ovvero ad accettare la dichiarazione sostitutiva prodotta dall'interessato." Pertanto, il dichiarante deve sempre indicare i dati informativi necessari, affinché si possa provvedere agli adempimenti di cui all'art. 71 del precitato D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni;

- **il termine perentorio di presentazione della domanda è di 20 giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.** dell'avviso in parola;
- In considerazione delle attuali misure restrittive dettate dal Governo rispetto alla circolazione delle persone, legate all'emergenza sanitaria COVID-19, la domanda va presentata, entro il suddetto termine perentorio, **esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata (PEC)** personale dell'interessato all'indirizzo PEC della Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità: salute@certregione.fvg.it.
  Nell'oggetto del messaggio va indicata la dicitura "*domanda incarichi vacanti di assistenza primaria 2022*".
  Ai fini dell'accertamento del rispetto dell'anzidetto termine, la data di spedizione è stabilita e comprovata dalla data di spedizione della comunicazione, come risultante dalla marcatura temporale prevista dal sistema di trasmissione della PEC. Il termine ultimo di invio è fissato nelle ore 24.00 del giorno di scadenza del presente avviso.
  La domanda di partecipazione è sottoscritta con firma digitale valida rilasciata da un certificatore accreditato oppure è sottoscritta manualmente, scannerizzata e presentata unitamente a copia scannerizzata di un documento di identità. Le scansioni sono in formato PDF.
  Non è ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria oppure da PEC non personale, anche se indirizzate alla PEC della Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità.

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DI DATI PERSONALI

1. Titolare del trattamento dei dati personali è la Regione Friuli Venezia Giulia, rappresentata dal Presidente, Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste
   e-mail: presidente@regione.fvg.it PEC: regione.friuliveneziagiulia@certregione.fvg.it.
2. Il Responsabile della protezione dei dati (RDP) è raggiungibile al seguente indirizzo: Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste, e-mail: privacy@regione.fvg.it; PEC privacy@certregione.fvg.it ;
3. INSIEL SPA è Responsabile del trattamento dei dati personali connesso all'erogazione dei servizi oggetto del "*Disciplinare per l'affidamento in house delle attività relative allo sviluppo e gestione del sistema informativo integrato regionale e delle infrastrutture di telecomunicazione da parte della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia alla Società Insiel spa*".
4. Ai sensi del D.lgs n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) come modificato e integrato dal D.lgs n. 101/2018 e del Regolamento europeo 2016/679/UE (General Data Protection Regulation) la Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità, si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dall'interessato e il trattamento dei dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, proporzionalità.
5. Il trattamento dei dati forniti dagli interessati o, comunque, assunti in fase istruttoria è funzionale agli adempimenti connessi, strumentali e conseguenti alle procedure di cui al presente avviso. Il loro conferimento è indispensabile per le attività di cui sopra. Il loro eventuale mancato conferimento, la loro inesatta o parziale comunicazione preclude l'attività di gestione delle procedure di assegnazione degli incarichi in parola.
6. Il trattamento dei dati è effettuato avvalendosi sia di mezzi informatici che cartacei protetti e non accessibili al pubblico. Il trattamento dei dati comprende anche la loro pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia nelle sole misure necessarie e proporzionali alle finalità del presente procedimento.
7. I dati forniti possono essere comunicati ad altre amministrazioni pubbliche nazionali per finalità connesse all'espletamento delle procedure di cui al presente avviso e/o per assolvere, nell'ambito dell'istruttoria, a obblighi previsti dalla normativa vigente.
8. Gli interessati hanno diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, presentare reclamo al Garante dei dati personali, rivolgendo le richieste alla Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità.

All.5

SCHEMA DI DOMANDA PER L'ASSEGNAZIONE DEGLI AMBITI TERRITORIALI CARENTI DI MEDICI DI MEDICINA GENERALE PER L'ASSISTENZA PRIMARIA - 2022
(**per diploma di formazione specifica in medicina generale acquisito successivamente al 31.1.2021**)
(*comprensivo di dichiarazioni sostitutive*)

Bollo
€ 16,00

Alla Regione Autonoma
Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità
PEC: salute@certregione.fvg.it

Il/La sottoscritto/a dr./dr.ssa ____

ai sensi dell'art. 34, comma 5, lettera c) dell'ACN 29.7.2009, come modificato dall'ACN 21.6.2018 e integrato dall'ACN 18.6.2020

chiede

di partecipare all'assegnazione degli ambiti territoriali carenti di medici di medicina generale per l'assistenza primaria e segnatamente per i seguenti ambiti (*in assenza di indicazione la domanda è inammissibile*):

1) Ambito____Azienda__________
2) Ambito____Azienda__________
3) Ambito____Azienda__________
4) Ambito____Azienda__________
5) Ambito____Azienda__________
6) Ambito____Azienda__________
7) Ambito____Azienda__________
8) Ambito____Azienda__________
9) Ambito____Azienda__________
10) Ambito____Azienda__________

Avvertenza:
Qualora lo spazio nei riquadri non fosse sufficiente l'interessato può completarne l'elencazione, utilizzando copia della stessa pagina che dovrà essere allegata e debitamente sottoscritta.

A tal fine, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, consapevole delle responsabilità amministrative e penali ivi previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere (artt. 75 e 76 D.P.R. n. 445/2000 cit.)

All.5

dichiara quanto segue:

-di essere nato/a a ________________________________ Prov. (___) in data ________________________

Codice fiscale____

-di risiedere a ____prov. (___) CAP ____________________

via ____ n._____ tel: ____/_________________________

indirizzo e-mail__________________________ pec ____

-di essere in possesso del diploma di laurea in Medicina e Chirurgia conseguito presso l'Università degli Studi di ________________________ conseguito in data _____________con voto________________________

(se titolo di studio conseguito all'estero indicare gli estremi del provvedimento di riconoscimento di equipollenza rilasciato dal Ministero della Salute e allegare copia dello stesso)____________________________________;

- di aver conseguito l'abilitazione all'Esercizio Professionale in data/sessione_____________________;

- di essere iscritto all'ordine dei Medici di……………………………..dal ………………………..;

-di essere in possesso dell'attestato di formazione in medicina generale di cui al D.L.vo n. 256/91, n. 368/99 e n. 277/2003, conseguito in data ______________ Regione______________________________________;

(se titolo di formazione specifica in medicina generale conseguito all'estero indicare gli estremi del provvedimento di riconoscimento di equipollenza rilasciato dal Ministero della Salute e allegare copia dello stesso)____;

dichiara inoltre

1) di essere/non essere (**1**) titolare di un rapporto di lavoro dipendente a tempo pieno, a tempo definito, a tempo parziale, anche come incaricato o supplente, presso soggetti pubblici o privati:
Soggetto ____ ore settimanali ____________________
via _______________________________________ Comune di ____________________________________
tipo di rapporto di lavoro ____
periodo: dal ____;

2) di essere /non essere (**1**) titolare di un incarico a tempo indeterminato/a tempo determinato/con incarico provvisorio (**1**) come medico di medicina generale ai sensi dell'ACN con massimale di n. _____ scelte e con n. ______ scelte in carico con riferimento al riepilogo mensile del mese di _________________ Azienda ____

3) di essere/non essere (**1**) titolare di incarico come medico pediatra di libera scelta ai sensi dell'ACN con massimale di _____ scelte periodo dal ____

4) di essere/non essere (**1**) titolare di incarico a tempo indeterminato o a tempo determinato come specialista ambulatoriale convenzionato interno:

Azienda ______________ branca ________________ ore sett. ______________
Azienda ______________ branca ________________ ore sett. ______________

All.5

5) di essere/non essere (**1**) iscritto negli elenchi dei medici specialisti convenzionati esterni
provincia ______________ branca ________________ periodo dal ____________________________________

6) di essere/non essere (**1**) titolare di incarico di guardia medica, nella continuità assistenziale o nella emergenza sanitaria territoriale a tempo indeterminato o a tempo determinato (**1**), nella Regione Friuli Venezia Giulia o in altra Regione:
Regione _________________________ Azienda ______________________ ore sett. ________________________

7) di essere/non essere (**1**) iscritto al corso di formazione in medicina generale di cui al Decreto Leg.vo n. 256/91 o al corso di specializzazione di cui al Decreto Leg.vo n.257/91, n. 368/99 e n. 277/2003:
denominazione del corso ____
soggetto pubblico che lo svolge ______________________________ inizio dal ____________________________

8) di operare/non operare (**1**) a qualsiasi titolo in e/o per conto di presidi, stabilimenti, istituzioni private convenzionate o che abbiano accordi contrattuali con le Aziende ai sensi dell'art. 8-quinquies del decreto legislativo n. 502/92 e successive modificazioni:
Organismo ____
via __________________________________ Comune di ________________ ore sett. _____________________
tipo di attività ____
tipo di rapporto di lavoro _________________________ periodo dal _____________________________________

9) di operare/non operare (**1**) a qualsiasi titolo in strutture sanitarie private non convenzionate o non accreditate, soggette ad autorizzazione ai sensi dell'art. 43 L. 833/78:
Organismo____
via __________________________________ Comune di ________________ ore sett. _____________________
tipo di attività ____
tipo di rapporto di lavoro _________________________ periodo dal _____________________________________

10) di svolgere/non svolgere (**1**) funzioni di medico di fabbrica o di medico competente ai sensi della Legge 626/93:
Azienda ____ ore sett. ________________________
via _________________________ Comune di _____________________ periodo dal ________________________

11) di svolgere/non svolgere (**1**) per conto dell'INPS o dell'Azienda di iscrizione, funzioni fiscali nell'ambito territoriale del quale può acquisire scelte:
Azienda ___________________ Comune di ________________________ periodo dal _______________________

12) di avere/non avere (**1**) qualsiasi forma di cointeressenza diretta o indiretta e qualsiasi rapporto di interesse con case di cura private e industrie farmaceutiche:
____
____ periodo dal _____________________________

13) di essere/non essere (**1**) titolare o compartecipe di quote di imprese che possono configurare conflitto di interessi col rapporto di lavoro con il Servizio sanitario nazionale:
____

____

14) di fruire/non fruire (**1**) del trattamento per invalidità assoluta e permanente da parte del fondo di previdenza competente di cui al Decreto 15.10.1976 del Ministro del lavoro e della previdenza sociale
periodo dal ____

15) di svolgere/non svolgere (**1**) altra attività presso soggetti pubblici o privati oltre quelle sopra evidenziate (*indicare qualsiasi tipo di attività non compreso nei punti precedenti; in caso negativo scrivere: nessuna*)

All.5

____

____

periodo dal ____

16) di essere/non essere (**1**) titolare di incarico nella medicina dei servizi o nelle attività territoriali programmate, a tempo determinato o a tempo indeterminato (1):
Azienda ____________________ Comune ___________________________ ore sett. ________________
Tipo di attività ____
periodo dal ____

17) di operare/non operare (**1**) a qualsiasi titolo per conto di qualsiasi altro soggetto pubblico, esclusa attività di docenza e formazione in medicina generale comunque prestata (non considerare quanto eventualmente già dichiarato relativamente ai rapporti di cui ai precedenti numeri 1, 2, 3,4 5, 6 e 16):

Soggetto pubblico ____
via ___________________________________ comune ____
tipo di attività ____

tipo di rapporto di lavoro ____
periodo dal ____

18) di essere/non essere (**1**) titolare di trattamento di pensione a carico di:
____
____
periodo: dal ____

19) di fruire/non fruire (**1**) del trattamento di adeguamento automatico della retribuzione o della pensione alle variazioni del costo della vita:
Soggetto erogante il trattamento di adeguamento ____
periodo dal ____

Il/La sottoscritto/a dichiara di accettare le prescrizioni dell'avviso e di aver preso visione dell'informativa sul trattamento di dati personali.
Fatto salvo quanto specificatamente previsto nell'avviso, richiede che eventuali comunicazioni dirette inerenti alla presente domanda siano inoltrate presso:

- ☐ l'indirizzo pec ____
- ☐ la propria residenza
- ☐ il domicilio sotto indicato:

Comune ____ (_) CAP _______________________
via ____ Tel. ________/_____________________________

In fede.

data ______________________ Firma _______________________________
(leggere le avvertenze)

All.5

DICHIARAZIONE
(ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e successive modifiche ed integrazioni)

Il/la sottoscritto/a Dott./ssa ____
Nato/a a ______________________________ il ______________________________

D I C H I A R A

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste, in caso di dichiarazioni non veritiere,
1. **di aver assolto al pagamento dell'imposta di bollo** di euro 16,00 tramite apposizione ed annullamento della marca da bollo della presente domanda; attestando di seguito i dati della marca da bollo utilizzata:
- data e ora di emissione ____
- identificativo n. ____

2. di conservare l'originale della presente domanda per eventuali controlli da parte dell'Amministrazione.

Data ______________________ Firma ______________________

NOTE

(**1**) Cancellare la parte che non interessa.

AVVERTENZE
Ferme restando le disposizioni del presente avviso relativo agli incarichi vacanti di medici di medicina generale di assistenza primaria e di continuità assistenziale relativi all'anno 2022 nella Regione FVG, si ricorda:
- **a pena d'esclusione,** la presente domanda va sottoscritta e va allegata copia di un documento di identità in corso di validità (fronte-retro) in quanto trattasi di elementi indispensabili e, pertanto, la loro mancanza non configura irregolarità formale sanabile;
- in base all'art. 15, della legge 12 novembre 2011, n. 183, "*Le amministrazioni pubbliche e i gestori di pubblici servizi sono tenuti ad acquisire d'ufficio le informazioni oggetto delle dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47, nonché di tutti i dati e i documenti che siano in possesso delle pubbliche amministrazioni, previa indicazione, da parte dell'interessato, degli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni o dei dati richiesti, ovvero ad accettare la dichiarazione sostitutiva prodotta dall'interessato.*" Pertanto, il dichiarante deve sempre indicare i dati informativi necessari, affinché si possa provvedere agli adempimenti di cui all'art. 71 del precitato D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni;
- **il termine perentorio di presentazione della domanda è di 20 giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.** dell'avviso in parola;
- In considerazione delle attuali misure restrittive dettate dal Governo rispetto alla circolazione delle persone, legate all'emergenza sanitaria COVID-19, la domanda va presentata, entro il suddetto termine perentorio, **esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata (PEC)** personale dell'interessato all'indirizzo PEC della Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità: salute@certregione.fvg.it.
  Nell'oggetto del messaggio va indicata la dicitura "*domanda incarichi vacanti di assistenza primaria 2022*".
  Ai fini dell'accertamento del rispetto dell'anzidetto termine, la data di spedizione è stabilita e comprovata dalla data di spedizione della comunicazione, come risultante dalla marcatura temporale prevista dal sistema di trasmissione della PEC. Il termine ultimo di invio è fissato nelle ore 24.00 del giorno di scadenza del presente avviso.
  La domanda di partecipazione è sottoscritta con firma digitale valida rilasciata da un certificatore accreditato oppure è sottoscritta manualmente, scannerizzata e presentata unitamente a copia scannerizzata di un documento di identità. Le scansioni sono in formato PDF.
  Non è ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria oppure da PEC non personale, anche se indirizzate alla PEC della Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità.

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DI DATI PERSONALI

1. Titolare del trattamento dei dati personali è la Regione Friuli Venezia Giulia, rappresentata dal Presidente, Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste
e-mail: presidente@regione.fvg.it PEC: regione.friuliveneziagiulia@certregione.fvg.it.

2. Il Responsabile della protezione dei dati (RDP) è raggiungibile al seguente indirizzo: Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste, e-mail: privacy@regione.fvg.it; PEC privacy@certregione.fvg.it ;

All.5

3. INSIEL SPA è Responsabile del trattamento dei dati personali connesso all'erogazione dei servizi oggetto del "*Disciplinare per l'affidamento in house delle attività relative allo sviluppo e gestione del sistema informativo integrato regionale e delle infrastrutture di telecomunicazione da parte della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia alla Società Insiel spa*".
4. Ai sensi del D.lgs n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) come modificato e integrato dal D.lgs n. 101/2018 e del Regolamento europeo 2016/679/UE (General Data Protection Regulation) la Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità, si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dall'interessato e il trattamento dei dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, proporzionalità.
5. Il trattamento dei dati forniti dagli interessati o, comunque, assunti in fase istruttoria è funzionale agli adempimenti connessi, strumentali e conseguenti alle procedure di cui al presente avviso. Il loro conferimento è indispensabile per le attività di cui sopra. Il loro eventuale mancato conferimento, la loro inesatta o parziale comunicazione preclude l'attività di gestione delle procedure di assegnazione degli incarichi in parola.
6. Il trattamento dei dati è effettuato avvalendosi sia di mezzi informatici che cartacei protetti e non accessibili al pubblico. Il trattamento dei dati comprende anche la loro pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia nelle sole misure necessarie e proporzionali alle finalità del presente procedimento.
7. I dati forniti possono essere comunicati ad altre amministrazioni pubbliche nazionali per finalità connesse all'espletamento delle procedure di cui al presente avviso e/o per assolvere, nell'ambito dell'istruttoria, a obblighi previsti dalla normativa vigente.
8. Gli interessati hanno diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, presentare reclamo al Garante dei dati personali, rivolgendo le richieste alla Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità.

All.6

SCHEMA DI DOMANDA PER L'ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI VACANTI DI CONTINUITA' ASSISTENZIALE
(**per trasferimento**) - 2022
(*comprensivo di dichiarazioni sostitutive*)

All'Azienda
____
____

____

Bollo
€ 16,00

Il/La sottoscritto/a dr./dr.ssa ____

chiede

di partecipare all'assegnazione di un incarico vacante di continuità assistenziale, ai sensi dell'articolo 63, comma 3, lettera a), dell'A.C.N. 29.72009 per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale, come modificato dall'A.C.N. 21.6.2018 e integrato dall'A.C.N. 18.6.20.

A tal fine ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, consapevole delle responsabilità amministrative e penali ivi previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere (artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000 cit.)

dichiara quanto segue:

-di essere nato/a a _________________________ prov. (___) in data ________________________________

-di risiedere a ____________________________________prov. (___) CAP________________________________

via ____n. ___tel: ____/__________________________________

indirizzo e mail__________________________ PEC ____

Codice fiscale ____

dichiara inoltre

-di aver conseguito il diploma di laurea in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli Studi di ________________________in data ______________con voto____

(se titolo di studio conseguito all'estero indicare gli estremi del provvedimento di riconoscimento di equipollenza rilasciato dal Ministero della Salute e allegare copia dello stesso____);

- di aver conseguito l'abilitazione all'Esercizio Professionale in data/sessione__________________________;

- di essere iscritto all'ordine dei Medici di ________________________________dal ______________________;

-di essere attualmente titolare di incarico di continuità assistenziale nella Regione _______________________ Azienda ____________________ dal _____________(**2**)

-di provenire/non provenire (**1**) da Azienda che dispone di medici in servizio nella continuità assistenziale in esubero rispetto al rapporto ottimale definito all'art. 64, comma 2, dell'A.C.N.;

All.6

-di essere/non essere (**1**) stato titolare di incarico di continuità assistenziale, precedentemente al periodo sopraindicato,
nella Regione ______________________________Azienda____
dal ____________ al ____________(**2**)
nella Regione ______________________________ Azienda____
dal ____________ al ____________(**2**)

-di essere/non essere (1) stato sospeso dall'incarico di continuità assistenziale, ai sensi dell'art. 18, comma 1, dell'A.C.N. nei seguenti periodi:
dal ____________ al ____________
dal ____________ al ____________

-di avere/non avere (**1**) presentato domanda ad altre Aziende, per l'assegnazione degli incarichi vacanti per la continuità assistenziale (**3**)

Azienda ______________________
Azienda ______________________

-di svolgere/non svolgere (**1**) altra attività a qualsiasi titolo ____
____
____
____

Il/La sottoscritto/a dichiara di accettare le prescrizioni dell'avviso e di aver preso visione dell'informativa sul trattamento di dati personali.
Fatto salvo quanto specificatamente previsto nell'avviso, richiede che eventuali comunicazioni dirette inerenti alla presente domanda siano inoltrate presso:

☐l'indirizzo pec ____
☐la propria residenza
☐il domicilio sotto indicato:

Comune ____ (_) CAP ___________________________
via ____ Tel. _____/__________________________________

In fede.

data ________________________ Firma ______________________________
(leggere le avvertenze)

DICHIARAZIONE
(ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e successive modifiche ed integrazioni)

Il/la sottoscritto/a Dott./ssa ____
Nato/a a ____ il ____

D I C H I A R A

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste, in caso di dichiarazioni non veritiere,
1. **di aver assolto al pagamento dell'imposta di bollo** di euro 16,00 tramite apposizione ed annullamento della marca da bollo della presente domanda; attestando di seguito i dati della marca da bollo utilizzata:

- data e ora di emissione ____
- identificativo n. ____

All.6

2. di conservare l'originale della presente domanda per eventuali controlli da parte dell'Amministrazione.

Data ______________________________ Firma__________________________________

NOTE
(**1**) cancellare la parte che non interessa
(**2**) Ai sensi dell'art. 63, comma 5, dell'A.C.N., i medici sono graduati in base all'anzianità d'incarico a tempo indeterminato di medico di continuità assistenziale, detratti i periodi di eventuale sospensione dell'incarico di cui all'articolo 18, comma 1.
(**3**) se l'interessato ha presentato domanda presso altre Aziende, indicare quali.

AVVERTENZE

Ferme restando le disposizioni del presente avviso relativo agli incarichi vacanti relativi all'anno 2022 di assistenza primaria e di continuità assistenziale nella Regione FVG, si ricorda:

- **a pena d'esclusione,** la presente domanda va sottoscritta e va allegata copia di un documento di identità in corso di validità (fronte-retro) in quanto trattasi di elementi indispensabili e, pertanto, la loro mancanza non configura irregolarità formale sanabile;
- in base all'art. 15, della legge 12 novembre 2011, n. 183, "Le amministrazioni pubbliche e i gestori di pubblici servizi sono tenuti ad acquisire d'ufficio le informazioni oggetto delle dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47, nonché di tutti i dati e i documenti che siano in possesso delle pubbliche amministrazioni, previa indicazione, da parte dell'interessato, degli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni o dei dati richiesti, ovvero ad accettare la dichiarazione sostitutiva prodotta dall'interessato." Pertanto, il dichiarante deve sempre indicare i dati informativi necessari, affinché si possa provvedere agli adempimenti di cui all'art. 71 del precitato D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni;
- **il termine perentorio di presentazione della domanda è di 20 giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.** dell'avviso in parola;
- In considerazione delle attuali misure restrittive dettate dal Governo rispetto alla circolazione delle persone, legate all'emergenza sanitaria COVID-19, la domanda va presentata, entro il suddetto termine perentorio, **esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata (PEC)** personale dell'interessato al seguente indirizzo PEC dell'Azienda sanitaria territorialmente competente:
  - asugi@certsanita.fvg.it - Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina (ASUGI)
  - asufc@certsanita.fvg.it - Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale (ASUFC)
  - asfo.protgen@certsanita.fvg.it - Azienda Sanitaria Friuli Occidentale (ASFO)

  Nell'oggetto del messaggio va indicata la dicitura "*domanda incarichi vacanti di continuità assistenziale 2022*".
  Ai fini dell'accertamento del rispetto dell'anzidetto termine, la data di spedizione è stabilita e comprovata dalla data di spedizione della comunicazione, come risultante dalla marcatura temporale prevista dal sistema di trasmissione della PEC. Il termine ultimo di invio è fissato nelle ore 24.00 del giorno di scadenza del presente avviso.
  La domanda di partecipazione è sottoscritta con firma digitale valida rilasciata da un certificatore accreditato oppure è sottoscritta manualmente, scannerizzata e presentata unitamente a copia scannerizzata di un documento di identità. Le scansioni sono in formato PDF.
  Non è ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria oppure da PEC non personale, anche se indirizzate alla PEC dell'Azienda sanitaria territorialmente competente.

(parte da compilare da parte dell'Azienda sanitaria territorialmente competente)

INFORMATIVA ALL'INTERESSATO PER IL TRATTAMENTO DI DATI PERSONALI

1. Titolare del trattamento dei dati personali è l'Azienda______________________________, rappresentata dal ____________, via ______________, cap. __________ provincia__________________________________ e-mail: ____________________ PEC: ____
2. Responsabile della protezione dei dati (RDP) è il dott./dr.ssa ______________________, in qualità di direttore _____________ per particolari funzioni, via____________, cap.__________ provincia____________________, e-mail: ________________ PEC: ____
3. Ai sensi del D.lgs n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) come modificato e integrato dal D.lgs n. 101/2018 e del Regolamento europeo 2016/679/UE (General Data Protection Regulation) l'Azienda, si

All.6

impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dall'interessato e il trattamento dei dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, proporzionalità.

4. Il trattamento dei dati forniti dagli interessati o, comunque, assunti in fase istruttoria è funzionale agli adempimenti connessi, strumentali e conseguenti alle procedure di cui al presente avviso. Il loro conferimento è indispensabile per le attività di cui sopra. Il loro eventuale mancato conferimento, la loro inesatta o parziale comunicazione preclude l'attività di gestione delle procedure di assegnazione degli incarichi in parola.
5. Il trattamento dei dati è effettuato avvalendosi sia di mezzi informatici che cartacei protetti e non accessibili al pubblico.
6. I dati forniti possono essere comunicati ad altre amministrazioni pubbliche nazionali per finalità connesse all'espletamento delle procedure di cui al presente avviso e/o per assolvere, nell'ambito dell'istruttoria, a obblighi previsti dalla normativa vigente.
7. Gli interessati hanno diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, presentare reclamo al Garante dei dati personali, rivolgendo le richieste all'Azienda competente.

All.7

SCHEMA DI DOMANDA PER L'ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI VACANTI DI CONTINUITA' ASSISTENZIALE
(**per graduatoria**) - 2022
(*comprensivo di dichiarazioni sostitutive*)

Bollo
€ 16,00

Alla Regione Autonoma
Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità
PEC: salute@certregione.fvg.it

Il/La sottoscritto/a dr./dr.ssa ____

iscritto/a nella graduatoria regionale per i medici di medicina generale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, **valevole per l'anno 2022**, ai sensi dell'art. 63, comma 3, lettera b) dell'ACN 29.7.2009, come modificato dall'ACN 21.6.2018 e integrato dall'ACN 18.6.2020

chiede

di partecipare all'assegnazione degli incarichi vacanti di continuità assistenziale e segnatamente nelle seguenti Aziende (*in assenza di indicazione la domanda è inammissibile*):

1) Azienda ______________________

2) Azienda ______________________

3) Azienda ______________________

agli effetti dell'articolo 63, commi 11, 12, 13, 14 dell'A.C.N. **chiede**, inoltre, di poter accedere alla seguente riserva di assegnazione (***barrare una sola casella***):

☐ riserva del 80% per i medici in possesso del titolo di formazione specifica in medicina generale di cui al D.L.vo n. 256/91, n. 368/99 e n. 277/2003

☐ riserva del 20% per i medici in possesso del titolo equipollente al titolo di formazione specifica in medicina generale di cui al D.L.vo n. 368, comma 30 dd 17 agosto 1999, e s.m. e i. (medici abilitati all'esercizio professionale entro il 31/12/1994).

a tal fine, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, consapevole delle responsabilità amministrative e penali ivi previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere (artt. 75 e 76 D.P.R. n. 445/2000 cit.)

dichiara quanto segue:

-di essere nato/a a ________________________ Prov. (____) in data ________________

Codice fiscale ____

All.7

-di risiedere a ____prov. (___) CAP ______________________

via ____ n._____ dal _______________ (**2**)(**4**) a tutt'oggi

tel: ____/_______________indirizzo e-mail_______________________ pec__________________________________

precedenti residenze (**3**) (**4**):

dal _________al __________ Comune di ________________________________ prov.__________________________

dal _________al __________ Comune di ________________________________ prov.__________________________

dal _________al __________ Comune di ________________________________ prov.__________________________

-di essere in possesso del diploma di laurea in Medicina e Chirurgia conseguito presso l'Università degli Studi di ____________________________ conseguito in data _______________con voto___________________________

(se titolo di studio conseguito <u>all'estero</u> indicare gli estremi del provvedimento di riconoscimento di equipollenza rilasciato dal Ministero della Salute e allegare copia dello stesso)____;

- di aver conseguito l'abilitazione all'Esercizio Professionale in data/sessione___________________________;

- di essere iscritto all'ordine dei Medici di _______________________________dal______________________;

-di essere/non essere in possesso (**1**) dell'attestato di formazione in medicina generale di cui al D.L.vo n. 256/91, n. 368/99 e n. 277/2003, conseguito in data _________ Regione ____;

(se titolo di formazione specifica in medicina generale conseguito all'<u>estero</u> indicare gli estremi del provvedimento di riconoscimento di equipollenza rilasciato dal Ministero della Salute e allegare copia dello stesso)____;

-di essere/non essere in possesso (**1**) del <u>titolo equipollente</u> al titolo di formazione in medicina generale di cui al D.L.vo n. 368/99 e s.m. e i. (medici abilitati all'esercizio professionale entro il 31/12/1994);

dichiara inoltre

1) di essere/non essere (**1**) titolare di un rapporto di lavoro dipendente a tempo pieno, a tempo definito, a tempo parziale, anche come incaricato o supplente, presso soggetti pubblici o privati:
Soggetto ____ ore settimanali ______________________
via ____ Comune di ____
tipo di rapporto di lavoro ____
periodo: dal ____;

2) di essere /non essere (**1**) titolare di un incarico a tempo indeterminato/a tempo determinato/con incarico provvisorio (**1**) come medico di medicina generale ai sensi dell'ACN con massimale di n. _____ scelte e con n. ______ scelte in carico con riferimento al riepilogo mensile del mese di __________________ Azienda ____;

All.7

3) di essere/non essere (**1**) titolare di incarico come medico pediatra di libera scelta ai sensi dell'ACN con massimale di _____ scelte periodo dal ____________________;

4) di essere/non essere (**1**) titolare di incarico a tempo indeterminato o a tempo determinato come specialista ambulatoriale convenzionato interno:

Azienda ________________ branca __________________ ore sett. ________________
Azienda ________________ branca __________________ ore sett. ________________

5) di essere/non essere (**1**) iscritto negli elenchi dei medici specialisti convenzionati esterni
provincia _______________ branca _________________ periodo dal ____________________;

6) di essere/non essere (**1**) titolare di incarico di guardia medica, nella continuità assistenziale o nella emergenza sanitaria territoriale a tempo indeterminato o a tempo determinato (**1**), nella Regione Friuli Venezia Giulia o in altra Regione:
Regione __________________________ Azienda _______________________ ore sett. _________________________

7) di essere/non essere (**1**) iscritto al corso di formazione in medicina generale di cui al Decreto Leg.vo n. 256/91 o al corso di specializzazione di cui al Decreto Leg.vo n.257/91, n. 368/99 e n. 277/2003:
denominazione del corso ____________________________________
soggetto pubblico che lo svolge ________________________ inizio dal ____________________;

8) di operare/non operare (**1**) a qualsiasi titolo in e/o per conto di presidi, stabilimenti, istituzioni private convenzionate o che abbiano accordi contrattuali con le Aziende ai sensi dell'art. 8-quinquies del decreto legislativo n. 502/92 e successive modificazioni:
Organismo ____________________________________
via ____________________________ Comune di _________________ ore sett. ______________________
tipo di attività ____________________________________
tipo di rapporto di lavoro __________________________ periodo dal ____________________;

9) di operare/non operare (**1**) a qualsiasi titolo in strutture sanitarie private non convenzionate o non accreditate, soggette ad autorizzazione ai sensi dell'art. 43 L. 833/78:
Organismo____________________________________
via ____________________________ Comune di _________________ ore sett. ______________________
tipo di attività ____________________________________
tipo di rapporto di lavoro __________________________ periodo dal ____________________;

10) di svolgere/non svolgere (**1**) funzioni di medico di fabbrica o di medico competente ai sensi della Legge 626/93:
Azienda ____________________________________ ore sett. ________________________
via ___________________________ Comune di ______________________ periodo dal ________________________;

11) di svolgere/non svolgere (**1**) per conto dell'INPS o dell'Azienda di iscrizione, funzioni fiscali nell'ambito territoriale del quale può acquisire scelte:
Azienda ____________________ Comune di _________________________ periodo dal _______________________;

12) di avere/non avere (**1**) qualsiasi forma di cointeressenza diretta o indiretta e qualsiasi rapporto di interesse con case di cura private e industrie farmaceutiche:
____
____________________________________ periodo dal ____________________________;

13) di essere/non essere (**1**) titolare o compartecipe di quote di imprese che possono configurare conflitto di interessi col rapporto di lavoro con il Servizio sanitario nazionale:
____________________________________;

All.7

14) di fruire/non fruire (**1**) del trattamento per invalidità assoluta e permanente da parte del fondo di previdenza competente di cui al Decreto 15.10.1976 del Ministro del lavoro e della previdenza sociale
periodo dal ____;

15) di svolgere/non svolgere (**1**) altra attività presso soggetti pubblici o privati oltre quelle sopra evidenziate (*indicare qualsiasi tipo di attività non compreso nei punti precedenti; in caso negativo scrivere: nessuna*)

____

periodo dal ____;

16) di essere/non essere (**1**) titolare di incarico nella medicina dei servizi o nelle attività territoriali programmate, a tempo determinato o a tempo indeterminato (1):
Azienda ______________________ Comune ____________________________ ore sett. _______________;
Tipo di attività ____
periodo dal ____;

17) di operare/non operare (**1**) a qualsiasi titolo per conto di qualsiasi altro soggetto pubblico, esclusa attività di docenza e formazione in medicina generale comunque prestata (non considerare quanto eventualmente già dichiarato relativamente ai rapporti di cui ai precedenti numeri 1, 2, 3,4 5, 6 e 16):

Soggetto pubblico ____
via ____________________________________ comune ______________________________________
tipo di attività ____

tipo di rapporto di lavoro ____
periodo dal ____;

18) di essere/non essere (**1**) titolare di trattamento di pensione a carico di:
____
____
periodo dal ____;

19) di fruire/non fruire (**1**) del trattamento di adeguamento automatico della retribuzione o della pensione alle variazioni del costo della vita:
Soggetto erogante il trattamento di adeguamento ____
periodo dal ____.

Il/La sottoscritto/a dichiara di accettare le prescrizioni dell'avviso e di aver preso visione dell'informativa sul trattamento di dati personali.
Fatto salvo quanto specificatamente previsto nell'avviso, richiede che eventuali comunicazioni dirette inerenti alla presente domanda siano inoltrate presso:

- ☐ l'indirizzo pec ____;
- ☐ la propria residenza
- ☐ il domicilio sotto indicato:

Comune ____ (_) CAP _________________________
via ____ Tel. _____/____________________________________

In fede.

data ________________________ Firma ______________________________

(leggere le avvertenze)

All.7

DICHIARAZIONE

(ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e successive modifiche ed integrazioni)

Il/la sottoscritto/a Dott./ssa ____
Nato/a a ______________________________ il ______________________________

D I C H I A R A

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste, in caso di dichiarazioni non veritiere,

1. **di aver assolto al pagamento dell'imposta di bollo** di euro 16,00 tramite apposizione ed annullamento della marca da bollo della presente domanda; attestando di seguito i dati della marca da bollo utilizzata:
   - data e ora di emissione ____
   - identificativo n. ____

2. di conservare l'originale della presente domanda per eventuali controlli da parte dell'Amministrazione.

Firma

Data ______________________ ______________________

NOTE

(**1**) Cancellare la parte che non interessa.
(**2**) Ai sensi dell'art. 63, comma 6, lett. b), dell'A.C.N., verranno attribuiti 5 punti al medico residente, nello stesso ambito territoriale dichiarato carente e per il quale concorre, fin da due anni antecedenti la scadenza del termine per la presentazione della domanda d'inclusione nella graduatoria regionale (31.1.2021) e che tale requisito abbia mantenuto fino all'attribuzione dell'incarico.
(**3**) Ai sensi dell'art. 63, comma 6, lett. c), dell'A.C.N., verranno attribuiti 20 punti al medico residente nella Regione Friuli Venezia Giulia da almeno due anni antecedenti la scadenza del termine per la presentazione della domanda d'inclusione nella graduatoria regionale (31.1.2021) e che tale requisito abbia mantenuto fino all'attribuzione dell'incarico.
(**4**) qualora i periodi non siano correttamente indicati (giorno, mese e anno) verranno valutati a partire dall'ultimo giorno del mese/anno indicati.

AVVERTENZE

Ferme restando le disposizioni del presente avviso relativo agli incarichi vacanti di medici di medicina generale di assistenza primaria e di continuità assistenziale relativi all'anno 2022 nella Regione FVG, si ricorda:

- **a pena d'esclusione,** la presente domanda va sottoscritta e va allegata copia di un documento di identità in corso di validità (fronte-retro) in quanto trattasi di elementi indispensabili e, pertanto, la loro mancanza non configura irregolarità formale sanabile;
- in base all'art. 15, della legge 12 novembre 2011, n. 183, "*Le amministrazioni pubbliche e i gestori di pubblici servizi sono tenuti ad acquisire d'ufficio le informazioni oggetto delle dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47, nonché di tutti i dati e i documenti che siano in possesso delle pubbliche amministrazioni, previa indicazione, da parte dell'interessato, degli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni o dei dati richiesti, ovvero ad accettare la dichiarazione sostitutiva prodotta dall'interessato.*" Pertanto, il dichiarante deve sempre indicare i dati informativi necessari, affinché si possa provvedere agli adempimenti di cui all'art. 71 del precitato D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni;
- **il termine perentorio di presentazione della domanda è di 20 giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.** dell'avviso in parola;
- In considerazione delle attuali misure restrittive dettate dal Governo rispetto alla circolazione delle persone, legate all'emergenza sanitaria COVID-19, la domanda va presentata, entro il suddetto termine perentorio, **esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata (PEC)** personale dell'interessato all'indirizzo PEC della Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità: salute@certregione.fvg.it.
  Nell'oggetto del messaggio va indicata la dicitura "*domanda incarichi vacanti di continuità assistenziale 2022*".
  Ai fini dell'accertamento del rispetto dell'anzidetto termine, la data di spedizione è stabilita e comprovata dalla data di spedizione della comunicazione, come risultante dalla marcatura temporale prevista dal sistema di trasmissione della PEC. Il termine ultimo di invio è fissato nelle ore 24.00 del giorno di scadenza del presente avviso.

All.7

La domanda di partecipazione è sottoscritta con firma digitale valida rilasciata da un certificatore accreditato oppure è sottoscritta manualmente, scannerizzata e presentata unitamente a copia scannerizzata di un documento di identità. Le scansioni sono in formato PDF.
Non è ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria oppure da PEC non personale, anche se indirizzate alla PEC della Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità.

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DI DATI PERSONALI

1. Titolare del trattamento dei dati personali è la Regione Friuli Venezia Giulia, rappresentata dal Presidente, Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste
e-mail: presidente@regione.fvg.it PEC: regione.friuliveneziagiulia@certregione.fvg.it.
2. Il Responsabile della protezione dei dati (RDP) è raggiungibile al seguente indirizzo: Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste, e-mail: privacy@regione.fvg.it; PEC privacy@certregione.fvg.it ;
3. INSIEL SPA è Responsabile del trattamento dei dati personali connesso all'erogazione dei servizi oggetto del "*Disciplinare per l'affidamento in house delle attività relative allo sviluppo e gestione del sistema informativo integrato regionale e delle infrastrutture di telecomunicazione da parte della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia alla Società Insiel spa*".
4. Ai sensi del D.lgs n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) come modificato e integrato dal D.lgs n. 101/2018 e del Regolamento europeo 2016/679/UE (General Data Protection Regulation) la Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità, si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dall'interessato e il trattamento dei dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, proporzionalità.
5. Il trattamento dei dati forniti dagli interessati o, comunque, assunti in fase istruttoria è funzionale agli adempimenti connessi, strumentali e conseguenti alle procedure di cui al presente avviso. Il loro conferimento è indispensabile per le attività di cui sopra. Il loro eventuale mancato conferimento, la loro inesatta o parziale comunicazione preclude l'attività di gestione delle procedure di assegnazione degli incarichi in parola.
6. Il trattamento dei dati è effettuato avvalendosi sia di mezzi informatici che cartacei protetti e non accessibili al pubblico. Il trattamento dei dati comprende anche la loro pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia nelle sole misure necessarie e proporzionali alle finalità del presente procedimento.
7. I dati forniti possono essere comunicati ad altre amministrazioni pubbliche nazionali per finalità connesse all'espletamento delle procedure di cui al presente avviso e/o per assolvere, nell'ambito dell'istruttoria, a obblighi previsti dalla normativa vigente.
8. Gli interessati hanno diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, presentare reclamo al Garante dei dati personali, rivolgendo le richieste alla Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità.

All.8

SCHEMA DI DOMANDA PER L'ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI VACANTI DI MEDICI DI CONTINUITA' ASSISTENZIALE - 2022
(**per diploma di formazione specifica in medicina generale acquisito successivamente al 31.1.2021**)
(*comprensivo di dichiarazioni sostitutive*)

Bollo
€ 16,00

Alla Regione Autonoma
Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità
PEC: salute@certregione.fvg.it

Il/La sottoscritto/a dr./dr.ssa ______________________________

ai sensi dell'art. 63, comma 3, lettera c) dell'ACN 29.7.2009, come modificato dall'ACN 21.6.2018 e integrato dall'ACN 18.6.2020

chiede

di partecipare all'assegnazione degli incarichi vacanti di continuità assistenziale e segnatamente nelle seguenti Aziende (*in assenza di indicazione la domanda è inammissibile*):

1) Azienda ______________________________

2) Azienda ______________________________

3) Azienda ______________________________

3) Azienda______________ ______________

a tal fine, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, consapevole delle responsabilità amministrative e penali ivi previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere (artt. 75 e 76 D.P.R. n. 445/2000 cit.)

dichiara quanto segue:

-di essere nato/a a ______________________ Prov. (___) in data ______________

Codice fiscale ______________________________

-di risiedere a ______________________prov. (___) CAP ______________

via ______________________ n.____ tel: ___/______________

indirizzo e-mail______________ pec ______________________

-di essere in possesso del diploma di laurea in Medicina e Chirurgia conseguito presso l'Università degli Studi di ______________ conseguito in data ____________con voto______________

All.8

(se titolo di studio conseguito all'estero indicare gli estremi del provvedimento di riconoscimento di equipollenza rilasciato dal Ministero della Salute e allegare copia dello stesso)____;

- di aver conseguito l'abilitazione all'Esercizio Professionale in data/sessione___________________________;

- di essere iscritto all'ordine dei Medici di ____________________________dal___________________________;

-di essere in possesso dell'attestato di formazione in medicina generale di cui al D.L.vo n. 256/91, n. 368/99 e n. 277/2003, conseguito in data _________ Regione ____;

(se titolo di formazione specifica in medicina generale conseguito all'estero indicare gli estremi del provvedimento di riconoscimento di equipollenza rilasciato dal Ministero della Salute e allegare copia dello stesso)____;

dichiara inoltre

1) di essere/non essere (**1**) titolare di un rapporto di lavoro dipendente a tempo pieno, a tempo definito, a tempo parziale, anche come incaricato o supplente, presso soggetti pubblici o privati:
Soggetto ____ ore settimanali ______________________
via ____ Comune di ____
tipo di rapporto di lavoro ____
periodo: dal __________________;

2) di essere /non essere (**1**) titolare di un incarico a tempo indeterminato/a tempo determinato/con incarico provvisorio (**1**) come medico di medicina generale ai sensi dell'ACN con massimale di n. ______ scelte e con n. _______ scelte in carico con riferimento al riepilogo mensile del mese di ____________________ Azienda ____

3) di essere/non essere (**1**) titolare di incarico come medico pediatra di libera scelta ai sensi dell'ACN con massimale di _____ scelte periodo dal ____

4) di essere/non essere (**1**) titolare di incarico a tempo indeterminato o a tempo determinato come specialista ambulatoriale convenzionato interno:

Azienda ________________ branca __________________ ore sett. ________________
Azienda ________________ branca __________________ ore sett. ________________

5) di essere/non essere (**1**) iscritto negli elenchi dei medici specialisti convenzionati esterni
provincia _______________ branca _________________ periodo dal _______________________________________

6) di essere/non essere (**1**) titolare di incarico di guardia medica, nella continuità assistenziale o nella emergenza sanitaria territoriale a tempo indeterminato o a tempo determinato (**1**), nella Regione Friuli Venezia Giulia o in altra Regione:
Regione __________________________ Azienda _______________________ ore sett. _________________________

7) di essere/non essere (**1**) iscritto al corso di formazione in medicina generale di cui al Decreto Leg.vo n. 256/91 o al corso di specializzazione di cui al Decreto Leg.vo n.257/91, n. 368/99 e n. 277/2003:
denominazione del corso ____
soggetto pubblico che lo svolge ________________________________ inizio dal ______________________________

8) di operare/non operare (**1**) a qualsiasi titolo in e/o per conto di presidi, stabilimenti, istituzioni private convenzionate o che abbiano accordi contrattuali con le Aziende ai sensi dell'art. 8-quinquies del decreto legislativo n. 502/92 e successive modificazioni:
Organismo ____

All.8

via ______________________________ Comune di _______________ ore sett. __________________
tipo di attività ____
tipo di rapporto di lavoro ______________________ periodo dal _________________________________

9) di operare/non operare (**1**) a qualsiasi titolo in strutture sanitarie private non convenzionate o non accreditate, soggette ad autorizzazione ai sensi dell'art. 43 L. 833/78:
Organismo____
via ______________________________ Comune di _______________ ore sett. __________________
tipo di attività ____
tipo di rapporto di lavoro ______________________ periodo dal _________________________________

10) di svolgere/non svolgere (**1**) funzioni di medico di fabbrica o di medico competente ai sensi della Legge 626/93:
Azienda ____ ore sett. ____________________
via ______________________ Comune di ___________________ periodo dal ____________________

11) di svolgere/non svolgere (**1**) per conto dell'INPS o dell'Azienda di iscrizione, funzioni fiscali nell'ambito territoriale del quale può acquisire scelte:
Azienda _________________ Comune di _____________________ periodo dal ___________________

12) di avere/non avere (**1**) qualsiasi forma di cointeressenza diretta o indiretta e qualsiasi rapporto di interesse con case di cura private e industrie farmaceutiche:
____
____ periodo dal __________________________

13) di essere/non essere (**1**) titolare o compartecipe di quote di imprese che possono configurare conflitto di interessi col rapporto di lavoro con il Servizio sanitario nazionale:
____

____

14) di fruire/non fruire (**1**) del trattamento per invalidità assoluta e permanente da parte del fondo di previdenza competente di cui al Decreto 15.10.1976 del Ministro del lavoro e della previdenza sociale
periodo dal ____

15) di svolgere/non svolgere (**1**) altra attività presso soggetti pubblici o privati oltre quelle sopra evidenziate (*indicare qualsiasi tipo di attività non compreso nei punti precedenti; in caso negativo scrivere: nessuna*)
____

____

periodo dal ____

16) di essere/non essere (**1**) titolare di incarico nella medicina dei servizi o nelle attività territoriali programmate, a tempo determinato o a tempo indeterminato (1):
Azienda ____________________ Comune ___________________________ ore sett. ________________
Tipo di attività ____
periodo dal ____

17) di operare/non operare (**1**) a qualsiasi titolo per conto di qualsiasi altro soggetto pubblico, esclusa attività di docenza e formazione in medicina generale comunque prestata (non considerare quanto eventualmente già dichiarato relativamente ai rapporti di cui ai precedenti numeri 1, 2, 3,4 5, 6 e 16):
Soggetto pubblico ____
via __________________________________ comune ______________________________________

All.8

tipo di attività ____

tipo di rapporto di lavoro ____
periodo dal ____
18) di essere/non essere (**1**) titolare di trattamento di pensione a carico di:
____
____
periodo: dal ____

19) di fruire/non fruire (**1**) del trattamento di adeguamento automatico della retribuzione o della pensione alle variazioni del costo della vita:
Soggetto erogante il trattamento di adeguamento ______________________________
periodo dal ____

Il/La sottoscritto/a dichiara di accettare le prescrizioni dell'avviso e di aver preso visione dell'informativa sul trattamento di dati personali.
Fatto salvo quanto specificatamente previsto nell'avviso, richiede che eventuali comunicazioni dirette inerenti alla presente domanda siano inoltrate presso:

- ☐ l'indirizzo pec ____
- ☐ la propria residenza
- ☐ il domicilio sotto indicato:

Comune ______________________________ (_) CAP ______________
via ______________________________ Tel. _____/______________________

In fede.

data ______________ Firma ______________________
(leggere le avvertenze)

DICHIARAZIONE
(ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e successive modifiche ed integrazioni)

Il/la sottoscritto/a Dott./ssa ____
Nato/a a ______________________________ il ______________________________

D I C H I A R A

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste, in caso di dichiarazioni non veritiere,
1. **di aver assolto al pagamento dell'imposta di bollo** di euro 16,00 tramite apposizione ed annullamento della marca da bollo della presente domanda; attestando di seguito i dati della marca da bollo utilizzata:
   - data e ora di emissione ____
   - identificativo n. ____
2. di conservare l'originale della presente domanda per eventuali controlli da parte dell'Amministrazione.

Firma
Data ______________________ ______________________

NOTE

(**1**) Cancellare la parte che non interessa.

All.8

AVVERTENZE

Ferme restando le disposizioni del presente avviso relativo agli incarichi vacanti di medici di medicina generale di assistenza primaria e di continuità assistenziale relativi all'anno 2022 nella Regione FVG, si ricorda:

- **a pena d'esclusione,** la presente domanda va sottoscritta e va allegata copia di un documento di identità in corso di validità (fronte-retro) in quanto trattasi di elementi indispensabili e, pertanto, la loro mancanza non configura irregolarità formale sanabile;
- in base all'art. 15, della legge 12 novembre 2011, n. 183, "*Le amministrazioni pubbliche e i gestori di pubblici servizi sono tenuti ad acquisire d'ufficio le informazioni oggetto delle dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47, nonché di tutti i dati e i documenti che siano in possesso delle pubbliche amministrazioni, previa indicazione, da parte dell'interessato, degli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni o dei dati richiesti, ovvero ad accettare la dichiarazione sostitutiva prodotta dall'interessato.*" Pertanto, il dichiarante deve sempre indicare i dati informativi necessari, affinché si possa provvedere agli adempimenti di cui all'art. 71 del precitato D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni;
- **il termine perentorio di presentazione della domanda è di 20 giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.** dell'avviso in parola;
- In considerazione delle attuali misure restrittive dettate dal Governo rispetto alla circolazione delle persone, legate all'emergenza sanitaria COVID-19, la domanda va presentata, entro il suddetto termine perentorio, **esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata (PEC)** personale dell'interessato all'indirizzo PEC della Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità: salute@certregione.fvg.it.
  Nell'oggetto del messaggio va indicata la dicitura "*domanda incarichi vacanti di continuità assistenziale 2022*.
  Ai fini dell'accertamento del rispetto dell'anzidetto termine, la data di spedizione è stabilita e comprovata dalla data di spedizione della comunicazione, come risultante dalla marcatura temporale prevista dal sistema di trasmissione della PEC. Il termine ultimo di invio è fissato nelle ore 24.00 del giorno di scadenza del presente avviso.
  La domanda di partecipazione è sottoscritta con firma digitale valida rilasciata da un certificatore accreditato oppure è sottoscritta manualmente, scannerizzata e presentata unitamente a copia scannerizzata di un documento di identità. Le scansioni sono in formato PDF.
  Non è ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria oppure da PEC non personale, anche se indirizzate alla PEC della Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità.

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DI DATI PERSONALI

1. Titolare del trattamento dei dati personali è la Regione Friuli Venezia Giulia, rappresentata dal Presidente, Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste
   e-mail: presidente@regione.fvg.it PEC: regione.friuliveneziagiulia@certregione.fvg.it.
2. Il Responsabile della protezione dei dati (RDP) è raggiungibile al seguente indirizzo: Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste, e-mail: privacy@regione.fvg.it; PEC privacy@certregione.fvg.it ;
3. INSIEL SPA è Responsabile del trattamento dei dati personali connesso all'erogazione dei servizi oggetto del "*Disciplinare per l'affidamento in house delle attività relative allo sviluppo e gestione del sistema informativo integrato regionale e delle infrastrutture di telecomunicazione da parte della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia alla Società Insiel spa*".
4. Ai sensi del D.lgs n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) come modificato e integrato dal D.lgs n. 101/2018 e del Regolamento europeo 2016/679/UE (General Data Protection Regulation) la Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità, si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dall'interessato e il trattamento dei dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, proporzionalità.
5. Il trattamento dei dati forniti dagli interessati o, comunque, assunti in fase istruttoria è funzionale agli adempimenti connessi, strumentali e conseguenti alle procedure di cui al presente avviso. Il loro conferimento è indispensabile per le attività di cui sopra. Il loro eventuale mancato conferimento, la loro inesatta o parziale comunicazione preclude l'attività di gestione delle procedure di assegnazione degli incarichi in parola.
6. Il trattamento dei dati è effettuato avvalendosi sia di mezzi informatici che cartacei protetti e non accessibili al pubblico. Il trattamento dei dati comprende anche la loro pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia nelle sole misure necessarie e proporzionali alle finalità del presente procedimento.
7. I dati forniti possono essere comunicati ad altre amministrazioni pubbliche nazionali per finalità connesse all'espletamento delle procedure di cui al presente avviso e/o per assolvere, nell'ambito dell'istruttoria, a obblighi previsti dalla normativa vigente.
8. Gli interessati hanno diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, presentare reclamo al Garante dei dati personali, rivolgendo le richieste alla Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità.

22_13_1_DDS_DEM_260_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio demanio 10 febbraio 2022, n. 260/PADES

“Art. 4 e 4 bis, LR 17/2009 e relativo “Regolamento concernente criteri, modalità e termini delle procedure di sdemanializzazione e alienazione dei beni sdemanializzati afferenti al demanio idrico regionale, ai sensi degli articoli 4 e 4 bis della legge regionale 17/2009” di cui al DPReg. n. 0108 dd. 18 maggio 2012 e s.m.i. Sdemanializzazione di un bene ubicato in Comune di Caneva Fg. 8, mapp. 841 del catasto terreni per 108 mq.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

PREMESSO che il decreto legislativo 25 maggio 2001, n. 265 dispone il trasferimento alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia di tutti i beni immobili dello Stato appartenenti al demanio idrico, comprese le opere pubbliche, gli alvei e le pertinenze, i laghi e le opere idrauliche, situati nel territorio regionale, con esclusione del fiume Judrio, nel tratto classificato di prima categoria, nonché dei fiumi Tagliamento e Livenza, nei tratti che fanno da confine con la regione Veneto;
CONSIDERATO che i beni incensiti, allibrati negli atti del Catasto in partita speciale 4 “acque esenti da estimo” sono stati oggetto di specifico verbale di consegna n. 1 dd. 17 gennaio 2002 tra lo Stato e la Regione, redatto ai sensi e per gli effetti dell’art. 5 del decreto legislativo 25 maggio 2001 n. 265;
VISTI gli art. 4 e 4 bis della legge regionale 15 ottobre 2009, n. 17 riguardanti la procedura di sdemanializzazione dei beni di demanio idrico regionale e conseguente alienazione dei beni sdemanializzati;
VISTO il Regolamento di cui al DPReg. n. 0108 dd. 18/05/2012 e s.m.i. concernente “criteri, modalità e termini delle procedure di sdemanializzazione e alienazione dei beni sdemanializzati afferenti al demanio idrico regionale, ai sensi degli articoli 4 e 4 bis della legge regionale 17/2009”;
PRESO ATTO che è stata avanzata istanza in data 01/12/2020 per l’acquisizione di un bene del demanio idrico regionale, previa sdemanializzazione dello stesso catastalmente identificato in Comune di Caneva, foglio 8, mappale incensito di circa 105 mq;
VISTA la nota prot. 14090 del 11/03/21, della Direzione centrale difesa dell’ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile, Servizio Difesa del Suolo, con la quale è stata accertata la perdita di funzionalità idraulica dell’area demaniale in questione;
VISTO che il Comune di Caneva, interpellato ai sensi dell’art. 4, comma 3 della legge regionale 15 ottobre 2009 n. 17 con nota di prot. 6864 del 16/03/2021 non ha manifestato interesse all’acquisizione del bene nei termini previsti dal regolamento di cui al DPReg. n. 0108 del 18/05/2012 e s.m.i.;
CONSIDERATO che la determinazione provvisoria del valore del bene oggetto dell’istanza, su base di stima diretta ai valori di mercato prodotta dalla Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio gestione immobili con nota di prot. 11831 dd. 07/05/21, è pari a complessivi € 1.656,00 (milleseicentocinquantasei/00) esclusi gli oneri fiscali;
DATO ATTO che l’istante, in data 08/07/21 ha manifestato l’interesse alla prosecuzione della procedura di sdemanializzazione finalizzata all’acquisto del bene stesso catastalmente identificato in Comune di Caneva, foglio 8, mappale incensito di circa 105 mq;
VISTA la DGR n. 1455 del 24/09/2021 con la quale è autorizzato il trasferimento previa sdemanializzazione e conseguente procedura ad evidenza pubblica del bene identificato in Comune di Caneva, foglio 8, mappale incensito di circa 105 mq;
ACCERTATO che con Tipo di frazionamento prot. 1292/2022 dd. 14/01/2022 si è provveduto al censimento del bene ora identificato al foglio 8 del Comune di Caneva con mappale 841 di mq. 108;
RITENUTO di procedere alla sdemanializzazione del bene in argomento secondo i criteri di cui alla citata legge regionale 15 ottobre 2009, n. 17 e relativo “Regolamento concernente criteri, modalità e termini delle procedure di sdemanializzazione e alienazione dei beni sdemanializzati afferenti al demanio idrico regionale, ai sensi degli articoli 4 e 4 bis della legge regionale 17/2009” di cui al DPReg. n. 0108 dd. 18/05/2012 e s.m.i.;
VISTA la legge regionale 15 ottobre 2009, n. 17 concernente la “Disciplina delle concessioni e conferimento di funzioni in materia di demanio idrico regionale”;
VISTO il DPReg. n. 0108 dd. 18/05/2012 e s.m.i.;
VISTO lo Statuto regionale;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell’Amministrazione regionale;

DECRETA

1. E' sdemanializzato - secondo la procedure disciplinata dall'art. 4 e 4 bis della legge regionale 15 ottobre 2009, n. 17 e relativo "Regolamento concernente criteri, modalità e termini delle procedure di sdemanializzazione e alienazione dei beni sdemanializzati afferenti al demanio idrico regionale, ai sensi degli articoli 4 e 4 bis della legge regionale 17/2009" di cui al DPReg. n. 0108 dd. 18/05/2012 e s.m.i. - il bene demaniale catastalmente identificato in Comune di Caneva, foglio 8, mappale 841 del catasto terreni di 108 mq;
2. Il predetto bene sarà intestato a nome di "Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia".
3. Ai sensi dell'articolo 2, comma 2 della legge regionale 15 ottobre 2009 n. 17, è disposto l'aggiornamento dell'inventario dei beni demaniali di proprietà dell'Amministrazione regionale.

Trieste, 10 febbraio 2022

PASQUALE

22_13_1_DDS_DEM_261_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio demanio 10 febbraio 2022, n. 261/PADES

"Art. 4 e 4 bis, LR 17/2009 e relativo "Regolamento concernente criteri, modalità e termini delle procedure di sdemanializzazione e alienazione dei beni sdemanializzati afferenti al demanio idrico regionale, ai sensi degli articoli 4 e 4 bis della legge regionale 17/2009" di cui al DPReg. n. 0108 dd. 18 maggio 2012 e s.m.i. - Sdemanializzazione di un bene ubicato in Comune di Maniago Fg 21, mapp.le 2358 del catasto terreni per 50 mq.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

PREMESSO che il decreto legislativo 25 maggio 2001, n. 265 dispone il trasferimento alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia di tutti i beni immobili dello Stato appartenenti al demanio idrico, comprese le opere pubbliche, gli alvei e le pertinenze, i laghi e le opere idrauliche, situati nel territorio regionale, con esclusione del fiume Judrio, nel tratto classificato di prima categoria, nonché dei fiumi Tagliamento e Livenza, nei tratti che fanno da confine con la regione Veneto;
CONSIDERATO che il bene catastalmente identificato in Comune di Maniago, foglio 21, mappale 1894, è stato oggetto di specifico verbale di consegna n. 421/UD dd. 07/11/2019 tra lo Stato e la Regione, redatto ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 del decreto legislativo 25 maggio 2001, n. 265;
VISTI gli art. 4 e 4 bis della legge regionale 15 ottobre 2009, n. 17 riguardanti la procedura di sdemanializzazione dei beni di demanio idrico regionale e conseguente alienazione dei beni sdemanializzati;
VISTO il Regolamento di cui al DPReg. n. 0108 dd. 18/05/2012 e s.m.i. concernente "criteri, modalità e termini delle procedure di sdemanializzazione e alienazione dei beni sdemanializzati afferenti al demanio idrico regionale, ai sensi degli articoli 4 e 4 bis della legge regionale 17/2009";
PRESO ATTO che è stata avanzata istanza in data 07/08/20 per l'acquisizione di un bene del demanio idrico regionale, previa sdemanializzazione dello stesso catastalmente identificato in Comune di Maniago, foglio 21, parte del mappale 1894 per circa 50 mq; istanza in seguito integrata in data 05/10/20;
VISTA la nota di prot. 14464 del 12/03/21, della Direzione centrale difesa dell'ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile, Servizio Difesa del Suolo, con la quale è stata accertata la perdita di funzionalità idraulica dell'area demaniale in questione;
VISTO che il Comune di Maniago, interpellato ai sensi dell'art. 4, comma 3 della legge regionale 15 ottobre 2009 n. 17 con nota prot. 7010 del 17/03/21 non ha manifestato interesse all'acquisizione del bene nei termini previsti dal regolamento di cui al DPReg. n. 0108 del 18/05/2012 e s.m.i.;
CONSIDERATO che la determinazione provvisoria del valore del bene oggetto dell'istanza, su base di stima diretta ai valori di mercato prodotta dalla Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio gestione immobili con nota di prot. 8635 dd. 31/03/21, è pari a complessivi € 450,00 (quattrocentocinquanta/00) esclusi gli oneri fiscali;
DATO ATTO che l'istante, in data 23/07/21 ha manifestato l'interesse alla prosecuzione della procedura di sdemanializzazione finalizzata all'acquisto del bene stesso catastalmente identificato in Comune di Maniago, foglio 21, parte del mappale 1894 per circa 50 mq;

VISTA la DGR n. 1456/21 del 24/09/21 con la quale è autorizzato il trasferimento previa sdemanializzazione e conseguente procedura ad evidenza pubblica del bene identificato in Comune di Maniago al foglio 21, parte del mappale 1894 per circa mq. 50;
ACCERTATO che con Tipo di frazionamento prot. PN77029.1/2021 dd. 22/12/2021 si è provveduto al censimento del bene ora identificato al foglio 21 del Comune di Maniago con mappale 2358 di mq 50;
RITENUTO di procedere alla sdemanializzazione del bene in argomento secondo i criteri di cui alla citata legge regionale 15 ottobre 2009, n. 17 e relativo "Regolamento concernente criteri, modalità e termini delle procedure di sdemanializzazione e alienazione dei beni sdemanializzati afferenti al demanio idrico regionale, ai sensi degli articoli 4 e 4 bis della legge regionale 17/2009" di cui al DPReg. n. 0108 dd. 18/05/2012 e s.m.i.;
VISTA la legge regionale 15 ottobre 2009, n. 17 concernente la "Disciplina delle concessioni e conferimento di funzioni in materia di demanio idrico regionale";
VISTO il DPReg. n. 0108 dd. 18/05/2012 e s.m.i. ;
VISTO lo Statuto regionale;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale;

DECRETA

1. E' sdemanializzato - secondo la procedure disciplinata dall'art. 4 e 4 bis della legge regionale 15 ottobre 2009, n. 17 e relativo "Regolamento concernente criteri, modalità e termini delle procedure di sdemanializzazione e alienazione dei beni sdemanializzati afferenti al demanio idrico regionale, ai sensi degli articoli 4 e 4 bis della legge regionale 17/2009" di cui al DPReg. n. 0108 dd. 18/05/2012 e s.m.i. - il bene demaniale catastalmente identificato in Comune di Maniago, foglio 21, mappale 2358 di 50 mq;
2. Il predetto bene sarà intestato a nome di "Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia".
3. Ai sensi dell'articolo 2, comma 2 della legge regionale 15 ottobre 2009 n. 17, è disposto l'aggiornamento dell'inventario dei beni demaniali di proprietà dell'Amministrazione regionale.

Trieste, 10 febbraio 2022

PASQUALE

22_13_1_DDS_DEM_327_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio demanio 10 marzo 2022, n. 327/GRFVG

"Art. 4 e 4 bis LR 17/2009 e relativo "Regolamento concernente criteri, modalità e termini delle procedure di sdemanializzazione e alienazione dei beni sdemanializzati afferenti al demanio idrico regionale, ai sensi degli articoli 4 e 4 bis della legge regionale 17/2009" di cui al DPReg. n. 0108, dd. 18 maggio 2012 e s.m.i. - Sdemanializzazione di un bene ubicato in Comune di Fontanafredda Fg. 35, mappale 352, catasto terreni.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

PREMESSO che il decreto legislativo 25 maggio 2001, n. 265 dispone il trasferimento alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia di tutti i beni immobili dello Stato appartenenti al demanio idrico, comprese le opere pubbliche, gli alvei e le pertinenze, i laghi e le opere idrauliche, situati nel territorio regionale, con esclusione del fiume Judrio, nel tratto classificato di prima categoria, nonché dei fiumi Tagliamento e Livenza, nei tratti che fanno da confine con la regione Veneto;
CONSIDERATO che i beni incensiti, allibrati negli atti del Catasto in partita speciale 4 "acque esenti da estimo" sono stati oggetto di specifico verbale di consegna n. 1 dd. 17 gennaio 2002 tra lo Stato e la Regione, redatto ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 del decreto legislativo 25 maggio 2001 n. 265;
CONSIDERATO che il bene catastalmente identificato in Comune di Fontanafredda, foglio 35, mappale 352, è stato oggetto di specifico verbale di consegna n. 421/UD dd. 07/11/2019 tra lo Stato e la Regione, redatto ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 del decreto legislativo 25 maggio 2001, n. 265;
VISTI gli art. 4 e 4 bis della legge regionale 15 ottobre 2009, n. 17 riguardanti la procedura di sdemanializzazione dei beni di demanio idrico regionale e conseguente alienazione dei beni sdemanializzati;
VISTO il Regolamento di cui al DPReg. n. 0108 dd. 18/05/2012 e s.m.i. concernente "criteri, modalità e

termini delle procedure di sdemanializzazione e alienazione dei beni sdemanializzati afferenti al demanio idrico regionale, ai sensi degli articoli 4 e 4 bis della legge regionale 17/2009";
PRESO ATTO che è stata avanzata istanza in data 07/01/2020 per l'acquisizione del bene di demanio idrico regionale, previa sdemanializzazione dello stesso, catastalmente identificato in Comune di Fontanafredda, foglio 35, mappale 352 di 70 mq;
VISTA la nota prot. 17488 del 16/04/20 della Direzione centrale difesa dell'ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile, Servizio Difesa del Suolo, con la quali è stata accertata la perdita di funzionalità idraulica dell'area demaniale in questione;
VISTO che Comune di Fontanafredda, interpellato ai sensi dell'art. 4, comma 3 della legge regionale 15 ottobre 2009 n. 17 con nota prot. 11678 del 05/05/21 non ha manifestato interesse all'acquisizione del bene nei termini previsti dal regolamento di cui al DPReg. n. 0108 del 18/05/2012 e s.m.i.;
CONSIDERATO che la determinazione provvisoria del valore del bene oggetto dell'istanza, su base di stima diretta ai valori di mercato prodotta dalla Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio gestione immobili con nota di prot. 3227 dd. 08/02/2021, è pari a complessivi € 840,00 (ottocentoquaranta/00) esclusi gli oneri fiscali;
DATO ATTO che l'istante, in data 15/03/2021 ha manifestato l'interesse alla prosecuzione della procedura di sdemanializzazione finalizzata all'acquisto del bene stesso catastalmente identificato in Comune di Fontanafredda, foglio 35 mappale 352 di mq. 70;
VISTA la DGR n. 112 del 28/01/22 con la quale è autorizzato il trasferimento previa sdemanializzazione e conseguente procedura ad evidenza pubblica dei beni identificati in Comune di Fontanafredda, foglio 35 mappale 352;
RITENUTO di procedere alla sdemanializzazione dei beni in argomento secondo i criteri di cui alla citata legge regionale 15 ottobre 2009, n. 17 e relativo "Regolamento concernente criteri, modalità e termini delle procedure di sdemanializzazione e alienazione dei beni sdemanializzati afferenti al demanio idrico regionale, ai sensi degli articoli 4 e 4 bis della legge regionale 17/2009" di cui al DPReg. n. 0108 dd. 18/05/2012 e s.m.i.;
VISTA la legge regionale 15 ottobre 2009, n. 17 concernente la "Disciplina delle concessioni e conferimento di funzioni in materia di demanio idrico regionale";
VISTO il DPReg. n. 0108 dd. 18/05/2012 e s.m.i.;
VISTO lo Statuto regionale;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale;

DECRETA

1. È sdemanializzato, secondo la procedura disciplinata dall'art. 4 e 4 bis della legge regionale 15 ottobre 2009, n. 17 e relativo "Regolamento concernente criteri, modalità e termini delle procedure di sdemanializzazione e alienazione dei beni sdemanializzati afferenti al demanio idrico regionale, ai sensi degli articoli 4 e 4 bis della legge regionale 17/2009" di cui al DPReg. n. 0108 dd. 18/05/2012 e s.m.i., il bene demaniale catastalmente identificato in Comune di Fontanafredda al Foglio 35 mappale 352 di mq. 70;
2. Il predetto bene sarà intestato a nome di "Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia".
3. Ai sensi dell'articolo 2, comma 2 della legge regionale 15 ottobre 2009 n. 17, è disposto l'aggiornamento dell'inventario dei beni demaniali di proprietà dell'Amministrazione regionale.

Trieste, 10 marzo 2022

PASQUALE

22_13_1_DDS_DIS GEST RIF_999_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 10 marzo 2022, n. 999/AMB (Estratto).

DLgs. 152/06, art. 208 - LR 34/2017 - PR Ecology Srl - Approvazione della variante progettuale e rinnovo dell'Autorizzazione unica per la gestione dell'impianto di recupero e smaltimento rifiuti non pericolosi sito in Comune di Pordenone, via delle Villotte n. 18.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii.;
(omissis)

DECRETA

1. Per quanto esposto nelle premesse, fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi, persone ed Enti, la Società PR ECOLOGY S.r.l., nella persona del Legale Rappresentante pro-tempore, è autorizzata alla realizzazione della variante progettuale richiesta; è altresì rinnovata l'autorizzazione unica per la gestione dell'impianto di recupero e smaltimento di rifiuti non pericolosi, sito in Comune di Pordenone, Via delle Villotte n. 18.

(omissis)

Trieste, 10 marzo 2022

GABRIELCIG

22_13_1_DDS_DIS GEST RIF_1102_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 17 marzo 2022, n. 1102/AMB. (Estratto)

DLgs. 152/06, art. 208; LR 34/2017, art. 26 - Società Ecofriuli Srl - Discarica per rifiuti inerti sita in Comune di Polcenigo (PN). Accettazione appendice n. 01 alla garanzia finanziaria n. 76659960 di data 8 novembre 2016.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii.;

(omissis)

DECRETA

(omissis)

1. Per quanto esposto in premessa, ai sensi dell'art. 26 della L.R n. 34 del 20 ottobre 2017 di accettare l'appendice n. 01 alla garanzia finanziaria n. 766599640 decorrente dal 08 novembre 2016 dell'importo di euro 256.000,00, emessa dalla Società Generali Italia S.p.a. -Agenzia di Conegliano (TV) prestata dalla Società ECOFRIULI S.r.l. a favore dell'Amministrazione regionale, di proroga della scadenza del contratto dal 28 febbraio 2022 al 08 agosto 2024 per la prosecuzione della gestione del II lotto della discarica per rifiuti inerti sita in Comune di Polcenigo (PN) località Artugna.

Trieste, 17 marzo 2022

GABRIELCIG

22_13_1_DDS_FOR CF_1967_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio foreste e Corpo forestale 17 marzo 2022, n. 1967

Legge regionale 7 novembre 2019, n. 17 (Disposizioni per la difesa dei boschi dagli incendi), articolo 11, comma 1, lett. b). Dichiarazione dello stato di massima pericolosità per gli incendi boschivi su tutto il territorio regionale.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 7 novembre 2019, n. 17 (Disposizioni per la difesa dei boschi dagli incendi), e in particolare:

- l'articolo 11, che prevede ai fini dell'attivazione di tutte le misure di prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi la determinazione dello stato di massima pericolosità degli incendi boschivi con decreto del direttore del Servizio competente in materia, sentita la Protezione civile;
- l'articolo 22 che detta la disciplina transitoria, nelle more dell'adozione del regolamento di esecuzione di cui all'articolo 6 e del Piano regionale antincendio boschivo di cui all'articolo 7, prevedendo che continuino a trovare applicazione il Regolamento di attuazione di cui al D.P.Reg. n. 1016/1978 e il Piano regionale di difesa del patrimonio forestale dagli incendi approvato con D.P.Reg. n. 136/1998;

RICHIAMATA la carta della pericolosità degli incendi boschivi, in scala 1:250.000, allegata al vigente

Piano regionale di difesa del patrimonio forestale dagli incendi;
CONSIDERATO che il citato articolo 22 prevede che il decreto di dichiarazione di inizio e termine di massima pericolosità degli incendi, debba tenere conto dell'aumentata frequenza degli incendi e della valutazione sintetica delle condizioni predisponenti particolarmente favorevoli allo sviluppo degli incendi boschivi;
VISTA la valutazione sintetica delle condizioni predisponenti particolarmente favorevoli allo sviluppo degli incendi boschivi redatta dal Servizio foreste e Corpo forestale in data 17 marzo 2022;
SENTITA la Protezione civile della Regione e valutate congiuntamente le previsioni meteorologiche del OSMER- ARPA FVG;
PRESO ATTO dell'aumento della frequenza degli incendi rilevato nella prima quindicina del corrente mese di marzo, in concomitanza con le condizioni favorevoli allo sviluppo degli incendi e del fatto che la valutazione sintetica evidenzia che nei prossimi giorni si potranno verificare condizioni particolarmente favorevoli allo sviluppo degli incendi boschivi;
CONSIDERATO altresì che il protrarsi dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 e il conseguente necessario rispetto dei protocolli anti Covid -19, renderebbero significativamente più complesse le eventuali operazioni di spegnimento incendi;
RITENUTO, pertanto opportuno, a fini precauzionali e di prevenzione, attivare e mantenere attive tutte le misure previste dalla normativa vigente e dichiarare a partire dal giorno 18 marzo 2022, lo stato di massima pericolosità per gli incendi boschivi, in applicazione delle previsioni di cui all'articolo 11 della Legge regionale 17/2019;
RICHIAMATI ai fini della individuazione del soggetto competente ad emettere il presente atto:
- il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. recante il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, e successive modifiche ed integrazioni;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1133 del 24.07.2020 - Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 68 del 22.01.2021, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore del Servizio foreste e Corpo forestale al dott. Rinaldo Comino fino al 1 agosto 2023;

DECRETA

1. A partire dal giorno 18 marzo 2022 è dichiarato lo stato di massima pericolosità degli incendi boschivi per tutto il territorio della regione, ad eccezione delle zone escluse dal vigente Piano regionale di difesa del patrimonio forestale dagli incendi di cui al D.P.Reg. n. 136/1998;
2. Per tale periodo nelle zone comprese nel suddetto Piano è vietato:
- utilizzare esplosivi e far brillare mine;
- eseguire qualsiasi operazione che possa creare pericolo immediato o mediato di incendi;
3. Le violazioni dei divieti di cui al punto 2 sono punite con le sanzioni previste dall'articolo 20 della legge regionale n. 17/2019;
4. I divieti di cui al punto 2 si aggiungono ai seguenti divieti generali, previsti dal comma 7 dell'articolo 19 della legge regionale 17/2019, la cui infrazione, compiuta nel periodo di massima pericolosità, è punita con le sanzioni previste dal citato articolo 20.
- accendere fuochi, bruciare i materiali derivanti da attività agricole e forestali, fatte salve le attività svolte ai sensi dell'articolo 182, comma 6 bis, e dell'articolo 185, comma 1, lettera f), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152 (Norme in materia ambientale), ovvero nel caso di interventi finalizzati a procedure di tutela fitopatologica;
- usare apparecchi a fiamma libera, bracieri, fornelli, tranne che nelle aree attrezzate allo scopo e nei campeggi mobili di cui all'articolo 31 della legge regionale 9 dicembre 2016, n. 21 (Disciplina delle politiche regionale nel settore turistico e dell'attrattività del territorio, nonché modifiche a leggi regionali in materia di turismo e attività produttive);
- far scoppiare prodotti pirotecnici;
- gettare fiammiferi accesi e sigarette non spente;
- usare apparecchi che producono faville in presenza di vegetazione infiammabile.
5. In osservanza al Piano regionale di difesa del patrimonio forestale dagli incendi, gli Ispettorati Forestali, durante il periodo di grave pericolosità provvederanno, qualora le condizioni di rischio per la propagazione degli incendi lo rendessero necessario, a rafforzare l'attività di sorveglianza prestata dalle Stazioni forestali e dalle altre strutture periferiche del Corpo forestale regionale.
6. Il presente decreto è pubblicato sul sito istituzionale della Regione www.regione.fvg.it e sul Bollettino Ufficiale della Regione
7. La cessazione dello stato di massima pericolosità sarà stabilita con proprio successivo decreto.

Udine, 17 marzo 2022

COMINO

22_13_1_DDS_FORM_1935_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 16 marzo 2022, n. 1935

Fondo sociale europeo - Programma operativo regionale 2014/2020. Programma specifico n. 90/19 - Formazione permanente rivolta agli operatori del Sistema integrato dei Servizi sociali. Avviso di cui al decreto n. 19018/LAVFORU del 29 luglio 2020. Approvazione esito valutazione operazioni presentate nel mese di gennaio 2022.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, numero 27, concernente "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente" ed in particolare l'articolo 29 concernente l'accesso ai fondi statali ed europei;

VISTO il D.P.Reg n. 203/Pres di data 15 ottobre 2018 che approva il Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale - POR - del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015 n. 26)", come modificato dal DPReg 0186 / Pres. del 24 ottobre 2019, di seguito Regolamento FSE;

VISTO il DPReg n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017 che approva il "Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale)", di seguito Regolamento Formazione;

VISTO il documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2019", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 467 del 22 marzo 2019 e successive modifiche e integrazioni, che prevede, fra l'altro, la realizzazione del programma specifico n. 90/19 - Formazione permanente rivolta agli operatori del sistema integrato dei servizi sociali;

CONSIDERATO il Programma operativo Fondo sociale europeo 2014/2020 approvato dalla Commissione europea con decisione C (2014)9883 del 17 dicembre 2014, come modificato con decisione C (2021) 1132 del 16 febbraio 2021;

PRECISATO che in attuazione delle disposizioni citate vengono finanziati progetti selezionati in base ad avvisi pubblici;

VISTO il decreto n. 19018/LAVFORU del 29 luglio 2020, con cui è stato emanato l'Avviso relativo al Programma specifico n. 90/19 - "Formazione permanente rivolta agli operatori del sistema integrato dei servizi sociali" - pubblicato sul BUR S.O. n. 33 del 12 agosto 2020;

CONSIDERATO che entro il 31 gennaio 2022, data di chiusura dello sportello di GENNAIO 2022, sono pervenute 3 (tre) operazioni;

EVIDENZIATO che le proposte di operazioni presentate sono valutate sulla base del documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) Regolamento (UE) n. 1303/2013", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2321 del 6 dicembre 2018;

VISTO la valutazione di ammissibilità delle operazioni, avvenuta il 24 febbraio 2022, secondo cui le operazioni presentate hanno superato positivamente la fase di verifica di ammissibilità, come comunicato tramite e-mail, in data 25 febbraio 2022, alle ore 10:21, dal Responsabile del Procedimento alla Presidente della Commissione di valutazione;

VISTO il verbale, sottoscritto in data 07 marzo 2022, in cui la Commissione, nominata con decreto n. 23150/LAVFORU del 19 novembre 2020, ha formalizzato i risultati della valutazione delle operazioni;

PRESO ATTO che dal verbale risultano valutate positivamente tutte le 3 (tre) operazioni;

CONSIDERATO che l'Allegato 1 al presente decreto (parte integrante) evidenzia l'elenco delle operazioni approvate con l'evidenziazione di quelle ammesse a finanziamento ordinate secondo l'ordine temporale di presentazione;

CONSIDERATO che, come evidenziato all'Allegato 1, per le operazioni approvate il totale del costo ammesso a contributo è di complessivi € 14.110,80;

PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'Allegato 1, parte integrante, viene pubblicato sul

Bollettino Ufficiale della Regione;
PRECISATO altresì che alla prenotazione delle risorse necessarie per la realizzazione delle suddette attività si provvederà con atto successivo;
VISTI il Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2022 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2046 del 30 dicembre 2021, la legge regionale 29 dicembre 2021, n. 23 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2022-2024), la legge regionale 29 dicembre 2021, n. 24 (Legge di stabilità 2022) e la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 25 (Bilancio di previsione per gli anni 2022/2024) oltre al Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione per gli anni 2022/2024, approvato con delibera della Giunta regionale n. 2045 del 30 dicembre 2021;
RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 893 del 19 giugno 2020 e successive modifiche ed integrazioni, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa è approvato l'Allegato 1 (parte integrante), contenente l'elenco delle operazioni approvate;
2. Alla prenotazione dell'importo di € 14.110,80 sui competenti capitoli del Bilancio regionale, si provvederà con atto successivo.
3. Il presente provvedimento, comprensivo dell'Allegato 1, parte integrante, è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione con valore di notifica a tutti gli effetti.

Trieste, 16 marzo 2022

PENGUE

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

1420LAB9019

FSE 2014/2020 - FORMAZIONE PERMANENTE PER GLI OPERATORI DEI SERVIZI SOCIALI - FORMAZIONE - 90/19

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Esito
1	IL LAVORO DOMESTICO: SELEZIONE, CONTRATTO, SICUREZZA E SALUTE DEGLI OPERATORI	FP2201045601	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2022	4.265,70	4.265,70	APPROVATO
2	IL LAVORO DOMESTICO: SELEZIONE, CONTRATTO, SICUREZZA E SALUTE DEGLI OPERATORI	FP2201045602	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2022	4.265,70	4.265,70	APPROVATO
			Totale con finanziamento		8.531,40	8.531,40	
			Totale		8.531,40	8.531,40	

1420SEM9019

FSE 2014/2020 - FORMAZIONE PERMANENTE PER GLI OPERATORI DEI SERVIZI SOCIALI - SEMINARI - 90/19

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Esito
1	INPS: PREVIDENZA, ASSISTENZA E POLITICHE PASSIVE DEL LAVORO PER PERSONE CON DISABILITÀ	FP2201045603	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2022	5.579,40	5.579,40	APPROVATO
			Totale con finanziamento		5.579,40	5.579,40	
			Totale		5.579,40	5.579,40	
			Totale con finanziamento		14.110,80	14.110,80	
			Totale		14.110,80	14.110,80	

22_13_1_DDS_MOT CIV_913_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio motorizzazione civile regionale 18 marzo 2022, n. 913

Approvazione del Bando 2022 per l'accesso ai contributi per sostenere le spese di conseguimento della Carta di qualificazione del conducente (CQC) per l'esercizio della professione di autotrasportatore su strada di merci o viaggiatori - LR 6 agosto 2020 n. 15, art. 5, commi 17, 18, 21 e 22.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

RICHIAMATO il D.lgs. 01.04.2004 n. 111 contenente le "Norme di attuazione dello statuto speciale della Regione Friuli-Venezia Giulia concernenti il trasferimento di funzioni in materia di viabilità e trasporti", prevedente all'art. 9, comma 2, che "sono trasferite alla Regione (...) tutte le funzioni amministrative (...) in materia di trasporto merci, motorizzazione e circolazione su strada (...)" a far data dal 1 gennaio 2008.

VISTE

- la L.R. 20 agosto 2007, n. 23 e ss.mm.ii "Attuazione del decreto legislativo 111/2004 in materia di trasporto pubblico regionale e locale, trasporto merci, motorizzazione, circolazione su strada e viabilità" con la quale sono state delegate le predette funzioni in materia di Motorizzazione alle Amministrazioni Provinciali (artt. 49 -56), con l'esclusione dei compiti di programmazione ed indirizzo che restavano in capo alla Regione medesima (art. 46).
- la L.R. 12 dicembre 2014 n. 26 "Riordino del sistema Regione - Autonomie locali nel Friuli Venezia Giulia. Ordinamento delle Unioni Territoriali Intercomunali e riallocazione di funzioni amministrative" in forza della quale la Regione ha avocato a sé, a decorrere dal 1 luglio 2016, le funzioni, in precedenza di competenza provinciale in materia di Motorizzazione Civile (art. 32 e, nello specifico, allegato B), con conseguente introito dei relativi proventi a favore del bilancio regionale;

VISTO l'Allegato A della delibera giuntale di data 23 luglio 2018 n. 1363, recante "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali" e, in particolare:

- l'art. 1, comma 1, lett. b, che stabilisce che l'Amministrazione regionale è articolata in Direzioni centrali, tra cui la Direzione Centrale Infrastrutture e territorio;
- l'art. 57, comma 1, lett. c) che dispone espressamente che la Direzione centrale Infrastrutture e Territorio "cura gli adempimenti in materia di motorizzazione e circolazione su strada di competenza regionale";
- l'art. 58 che statuisce che la summenzionata Direzione Centrale comprende, a sua volta, anche il Servizio Motorizzazione civile regionale;
- l'art. 62 il quale illustra compiti e funzioni del Servizio Motorizzazione civile Regionale;

DATO ATTO che, tra i compiti del Servizio Motorizzazione civile Regionale, rientra il coordinamento e la vigilanza sui corsi di formazione iniziale e periodica per il conseguimento della Carta di Qualificazione del Conducente per l'esercizio della professione di autotrasportatore su strada di merci o viaggiatori, come regolamentati dal Decreto del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili del 30.07.2021 n. 311 "Disposizioni in materia di qualificazione iniziale e formazione periodica per conducenti professionali ai sensi della direttiva 2003/59/CE come modificata dalla direttiva (UE) 2018/645";

CONSIDERATO che, come disposto all'art. 5, comma 17, L.R. 6 agosto 2020 n.15, l'Amministrazione regionale promuove e sostiene la riqualificazione professionale e l'inserimento nel mercato del lavoro, nel settore dell'autotrasporto di persone o merci, di cittadini che siano residenti, da almeno cinque anni, nella Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

DATO ATTO che, ai fini del conseguimento degli obiettivi sopra evidenziati, ai sensi dei commi 18 e 21 dell'art. 5 sopra menzionato, la competente Direzione centrale Infrastrutture e territorio e, nello specifico, il Servizio Motorizzazione civile regionale, sono autorizzati a erogare contributi, nei limiti delle risorse disponibili, sino a un massimo di 3.000 euro e comunque in misura non superiore al 70% della spesa affrontata da ciascun beneficiario, per sostenere le spese per il conseguimento della Carta di qualificazione del conducente (CQC) per l'esercizio della professione di autotrasportatore su strada di merci o viaggiatori, anche congiuntamente alla patente della categoria C o CE o D o DE o E, previa pubblicazione di un bando annuale che, tenendo conto con priorità dello stato di disoccupazione o inoccupazione del richiedente, indichi modalità e criteri di assegnazione dei contributi medesimi, con la possibilità di riconoscere successivamente un ulteriore contributo pari al 30% della spesa rendicontata qualora il beneficiario dimostri di avere stipulato, entro sei mesi dal conseguimento dell'abilitazione professionale,

un contratto di lavoro subordinato in qualità di conducente con un operatore economico del settore dell'autotrasporto di merci o di persone avente sede legale o operativa nel territorio regionale, a tempo indeterminato ovvero determinato per un periodo di almeno sei mesi;
TENUTO CONTO:
- che, ai sensi del comma 21, il Bando di cui sopra deve essere pubblicato entro il 31 marzo di ciascun anno;
- che, in base a quanto disposto dal comma 18, il Bando deve tener in conto con priorità dello stato di disoccupazione o inoccupazione dei richiedenti;
- che la norma di cui sopra prevede la possibilità del riconoscimento di un ulteriore contributo pari al 30 per cento della somma rendicontata in caso di successiva assunzione quale autista nel settore dell'autotrasporto di merci o di persone a tempo indeterminato o determinato per almeno sei mesi;
- che è ammessa la cumulabilità con altri benefici previsti dallo Stato per il conseguimento della CQC, purché il cumulo dei contributi non superi l'ammontare complessivo della spesa sostenuta;
DATO ATTO che per l'anno 2022 è stata destinata la spesa di Euro 200.000 (duecentomila/00) a valere sulla Missione n. 15 (Politiche per il lavoro e la formazione professionale) - Programma n. 3 (Sostegno all'occupazione) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2022 - 2023 - 2024 con conseguente costituzione a bilancio regionale, a carico del Servizio Motorizzazione civile regionale, del capitolo di spesa 8856 "contributi per sostenere le spese per il conseguimento della carta di qualificazione del conducente per l'esercizio della professione di autotrasportatore su strada di merci o viaggiatori al fine di promuovere e sostenere la riqualificazione professionale e l'inserimento nel mercato del lavoro nel settore dell'autotrasporto di persone o merci, dei cittadini della regione art. 5, comma 17, L.R. 6.08.2020 n. 15";
VISTO il "Bando 2022 per l'accesso ai contributi finalizzati al conseguimento della carta di qualificazione del conducente (CQC) per l'esercizio della professione di autotrasportatore su strada di merci o viaggiatori previsti dall'art. 5, commi 17, 18 e 21 della legge regionale 6 agosto 2020 n. 15", allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale, che attua le disposizioni dell'art. 5 commi 17, 18 e 21 della Legge Regionale 6 agosto 2020 n.15 e disciplina le modalità e i termini di presentazione delle domande di contributo, definisce le categorie dei beneficiari, i casi di inammissibilità delle domande, le priorità di concessione del contributo, stabilisce termini e modalità per la rendicontazione degli importi concessi e per l'eventuale integrazione dell'importo del contributo;
DATO ATTO che nel bando sopra menzionato si dispone che:
- Il periodo di presentazione delle domande decorre dal giorno successivo alla pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione e termina il 15 giugno 2022 alle ore 14.00;
- gli interessati potranno presentare domanda esclusivamente on line accedendo tramite SPID o con CIE (carta di identità elettronica) con CRS (carta regionale dei servizi) ovvero, per i soli cittadini stranieri, in modalità anonima al sistema di presentazione, attivo sull'apposita sezione dedicata al Servizio Motorizzazione civile regionale del sito istituzionale della Regione
- la Carta di qualificazione del Conducente (CQC) ovvero la sua estensione deve essere conseguita successivamente alla presentazione della domanda e comunque entro e non oltre il 30 aprile 2023;
- la richiesta di integrazione del contributo dovrà essere inviata entro e non oltre il 31 ottobre 2023 secondo le modalità che verranno all'uopo comunicate sul Sito istituzionale della Regione;
VISTA la delibera della Giunta Regionale n° 1190 dd. 30.07.2021 con la quale è stato conferito all'ing. Sebastiano Cacciaguerra l'incarico di Vicedirettore Centrale preposto al Servizio Motorizzazione Civile Regionale a decorrere dal 2 agosto 2021 e fino al 31 marzo 2022;

DECRETA

per le ragioni tutte sopra descritte, che si intendono in questa sede integralmente richiamate:
1. di approvare il "Bando 2022 per l'accesso ai contributi finalizzati al conseguimento della carta di qualificazione del conducente (cqc) per l'esercizio della professione di autotrasportatore su strada di merci o viaggiatori previsti dall'art. 5, commi 17, 18 e 21 della legge regionale 6 agosto 2020 n. 15" che si allega al presente atto di cui costituisce parte sostanziale;
2. di disporne la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, differendone l'entrata in vigore al giorno successivo a quello della pubblicazione;
3. di dare ampia promozione del Bando e della relativa iniziativa contributiva a tutti gli operatori del settore, le categorie economiche e i cittadini potenzialmente interessati, anche a mezzo degli organi di stampa.

Udine, 18 marzo 2022

CACCIAGUERRA

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA
Direzione centrale infrastrutture
e territorio
Servizio motorizzazione civile regionale
motorizzazione@regione.fvg.it
motorizzazione.territorio@certregione.fvg.it
call center 848 000 388
fax +39 040 377 4732
I - 33100 Udine, via Popone 67

Bando 2022 per l'accesso ai contributi finalizzati al conseguimento della carta di qualificazione del conducente (CQC) per l'esercizio della professione di autotrasportatore su strada di merci o viaggiatori previsti dall'art. 5, commi 17, 18, 21 della legge regionale 6 agosto 2020 n. 15.

Art. 1 – Finalità e normativa di riferimento.

1. Il presente bando disciplina la concessione di contributi finalizzati al conseguimento della Carta di Qualificazione del Conducente (CQC) per l'esercizio della professione di autotrasportatore su strada di merci o viaggiatori a sostegno della riqualificazione professionale e dell'inserimento nel mercato del lavoro nel settore dell'autotrasporto, di cittadini residenti da almeno cinque anni nella Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, in attuazione di quanto stabilito dall'articolo 5 commi 17, 18 e 21 della Legge Regionale 6 agosto 2020 n. 15.
2. Per quanto non espressamente disciplinato dal presente Bando si fa riferimento alla Legge regionale 20 marzo 2000 n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso) e al Decreto Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili n. 321 del 30.07.2021 (Disposizioni in materia di corsi di qualificazione iniziale e formazione periodica per conducenti professionali ai sensi della direttiva 2003/59/CE, come modificata dalla direttiva (UE) 2018/645.
3. Il presente contributo è cumulabile con altri benefici previsti dallo Stato per il conseguimento della CQC. In ogni caso il cumulo dei contributi non potrà superare l'intera spesa sostenuta dal beneficiario.

Art. 2 – Beneficiari.

1. Possono partecipare al presente bando tutti i cittadini d'età superiore ai 18 anni, residenti da almeno cinque anni nella Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, in possesso dell'idoneità psicofisica alla guida di automezzi per la cui conduzione viene presentata la domanda di contributo che siano iscritti a un Corso per il conseguimento della Carta di qualificazione del Conducente (CQC) o per la sua estensione, anche congiuntamente al corso per una delle patenti delle categorie C, CE, oppure D, DE, oppure E, in quanto propedeutica all'ottenimento della qualificazione summenzionata, e conseguano la Carta di qualificazione del Conducente (CQC) ovvero la sua estensione successivamente alla presentazione della domanda e comunque **entro e non oltre il 30 aprile 2023**.
2. All'atto della presentazione della domanda il richiedente dovrà dichiarare l'iscrizione ad una autoscuola o centro di formazione di cui al successivo art. 3, comma 3 avvenuta in data successiva alla pubblicazione del presente bando ma precedente alla presentazione della domanda, nonché l'eventuale stato di disoccupazione o inoccupazione come stabilito al comma successivo.
3. Ai fini del presente bando per disoccupati o inoccupati si intendono soggetti privi di impiego che al momento della presentazione della domanda di contributo abbiano già provveduto a dichiarare, nelle forme previste, la propria immediata disponibilità allo svolgimento di attività lavorativa presso un centro per l'Impiego della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Rientra nello stato di disoccupazione chi, non essendo impegnato in alcuna attività lavorativa, è immediatamente disponibile a una congrua offerta di lavoro e svolge azioni di ricerca attiva di lavoro

secondo le modalità definite con il Centro per l'impiego. Si fa in ogni caso riferimento alla normativa nazionale e regionale in vigore al momento della presentazione della domanda.
4. I requisiti indicati dal presente articolo devono essere posseduti al momento della presentazione della domanda.

Art. 3 – Spese ammissibili e soggetti erogatori delle prestazioni didattico-formative.

1. Le spese ammissibili ai fini del presente bando, in ottemperanza alle norme del Decreto Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili n. 321 del 30.07.2021, sono costituite dai costi relativi all'iscrizione, alla frequenza dei corsi e all'ammissione agli esami, comprensivi dell'eventuale materiale didattico, delle lezioni di guida e della visita medica, per il conseguimento della Carta di qualificazione del conducente (CQC) per trasporto merci o persone o della sua estensione anche congiuntamente a una patente, purché propedeutica, tra quelle delle categorie C, CE, oppure D, DE, oppure E da cui derivi l'effettivo conseguimento della Carta di qualificazione del conducente (CQC) da parte del richiedente **entro e non oltre il 30 aprile 2023.**
2. Sono escluse spese di viaggio e qualsiasi altra spesa non riconducibile al comma 1 del presente articolo.
3. Ai fini dell'ottenimento del contributo, le prestazioni didattico-formative di cui al comma 1 devono essere erogate da soggetti (autoscuole, centri di istruzione automobilistica o enti di formazione collegati ad associazioni di categoria, federazioni, confederazioni o loro articolazioni locali dell'autotrasporto di merci o persone) in possesso dei requisiti di cui all'art. 2, 3 e 4 del Decreto del Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili n. 321 del 30.07.2021 aventi sede nel territorio della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

Art. 4 - Importi erogabili.

1. Ai sensi dell'art. 5, comma 18 della L.R. 15/2000, il contributo formativo è concesso al beneficiario sino ad un massimo di Euro 3.000,00 (tremila/00) e comunque in misura non superiore al 70% della spesa sostenuta, fatto salvo quanto disposto al successivo art. 10.
2. Il presente contributo è cumulabile con altri benefici previsti dallo Stato per il conseguimento della CQC. In ogni caso il cumulo dei contributi non può superare l'intera spesa sostenuta.

Art. 5 – Termini e modalità di presentazione delle domande di contributo.

1. Il termine per la-presentazione delle domande decorre **dal giorno successivo alla pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione e ~~fino al~~ 15 giugno 2022 alle ore 14.00.**
2. Gli interessati potranno presentare domanda ai sensi del presente avviso esclusivamente on line accedendo tramite SPID o con CRS (carta regionale dei servizi) o con CIE (carta di identità elettronica) ovvero, per i soli cittadini stranieri, in modalità anonima al sistema di presentazione on line della domanda di contributo attivo sull'apposita sezione dedicata al Servizio Motorizzazione civile regionale del sito istituzionale della Regione.
3. Ciascun candidato potrà presentare un'unica domanda per un solo tipo Carta di qualificazione del conducente (CQC) ovvero per trasporto merci o persone o della sua estensione anche congiuntamente a una patente purché propedeutica, tra quelle delle categorie C, CE, oppure D, DE, oppure E.
4. La domanda di ammissione al contributo è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo.
5. Alla domanda deve essere allegata la seguente documentazione:
a) copia di un documento d'identità valido del richiedente;
b) attestazione di avvenuta iscrizione, su carta intestata, rilasciata dall'Autoscuola o dagli altri soggetti abilitati di cui al comma 3 dell'art. 3 del Bando con data successiva alla pubblicazione del presente bando;
c) preventivo dettagliato di spesa predisposto su carta intestata e sottoscritto da un'Autoscuola o da uno dei soggetti abilitati di cui all'art. 3, comma 3 sopra citato, comprendente le generalità del richiedente, nonché l'esatta indicazione delle specifiche prestazioni finalizzate al conseguimento della CQC da erogarsi successivamente all'iscrizione e dei relativi costi;
6. Il mancato rispetto dei termini e delle modalità di presentazione della domanda previsti dal presente articolo comporta l'inammissibilità della domanda ai sensi dell'art. 6, comma 1.
7. Il sistema on line non consentirà l'invio di istanze non compilate in ogni sua parte e/o prive di uno o più documenti obbligatori e/o spedite al di fuori dei termini temporali sopra indicati.
8. Ai fini del rispetto dei termini di presentazione della domanda si considera la data di invio telematico.

Art. 6 – Inammissibilità della domanda. Revoca del contributo.

1. Le domande sono dichiarate **inammissibili** e rigettate con atto del responsabile del procedimento nelle seguenti ipotesi:
a) domanda presentata con modalità difformi da quelle indicate all'art. 5;
b) presentazione della domanda al di fuori dei termini indicati al comma 1 dell'art. 5;
c) mancata sottoscrizione della domanda ai sensi dell'art .47 D.P.R. 445/2000 ove richiesto;
g) domanda irregolare o incompleta in quanto mancante di parti necessarie ai fini dell'istruttoria;
e) mancata allegazione del preventivo di spesa, ovvero preventivo di spesa difforme da quanto prescritto alla lettera c del comma 5 dell'art.5;
i) mancata allegazione della Attestazione di avvenuta iscrizione rilasciata dall'Autoscuola (o dagli altri soggetti abilitati di cui al comma 3 dell'art. 3 del Bando) di cui alla lettera b) del comma 5 dell'art. 5;
l) **per disoccupati o inoccupati:** mancata presentazione nelle forme previste, in data antecedente a quella della domanda, presso un Centro per l'Impiego del Friuli Venezia Giulia, della dichiarazione relativa alla propria immediata disponibilità allo svolgimento di attività lavorativa;
m) mancata allegazione del documento di identità in corso di validità del richiedente.
2. Il responsabile del procedimento, con proprio atto, provvede a disporre la revoca del contributo concesso nel caso di:
a) rinuncia per iscritto al contributo da parte del beneficiario;
b) mancato conseguimento della CQC entro il termine previsto dall'art. 2 comma 1;
c) presentazione di false dichiarazioni e/o di falsa documentazione;
d) mancata presentazione della documentazione a rendiconto entro il termine indicato all'art. 2 comma 1;

Art. 7 – Ammissione e Priorità di concessione del contributo.

1. Le domande presentate vengono valutate con procedura a sportello, salvi i criteri di priorità come di seguito specificati.
2. Le domande presentate dai soggetti disoccupati o inoccupati di cui all'art. 2, comma 3, verranno prioritariamente ammesse a contributo sulla base dei fondi disponibili, secondo l'ordine di presentazione determinato dal numero di protocollazione.
2. Solo in caso di disponibilità di fondi, dopo la concessione del contributo ai soggetti disoccupati, si procederà alle concessioni in favore degli altri richiedenti seguendo l'ordine di presentazione delle loro domande dato dal numero di acquisizione al protocollo.
3. Entro 90 giorni dalla scadenza del temine per la presentazione delle istanze, si procederà alla pubblicazione sulla pagina dedicata del sito istituzionale regionale dell'elenco dei beneficiari ammessi al contributo e di quelli esclusi, contraddistinti dal numero identificativo dell'istanza assegnato all'atto dell'invio della domanda; tale pubblicazione ha efficacia di notifica a tutti gli effetti di legge.

Art. 8 – Rendicontazione e liquidazione del contributo.

1. A completamento dell'istruttoria, il Responsabile del procedimento concede il contributo sulla base delle priorità indicate al precedente art. 7.
2. La documentazione giustificativa a rendiconto ad avvenuto conseguimento della Carta di qualificazione professionale (CQC) dovrà essere inoltrata **entro e non oltre il termine del 30 aprile 2023,** secondo le modalità che saranno all'uopo comunicate sul sito istituzionale della Regione.
3. Ai fini della liquidazione dovrà essere prodotta, unitamente a copia della patente conseguita, la documentazione a comprova della spesa effettivamente sostenuta dal beneficiario che potrà essere costituita esclusivamente da copia dei documenti di seguito indicati:

a) **fattura quietanzata**;

b) **scontrino fiscale c.d. "parlante"**: documento commerciale a valenza fiscale, comprovante il pagamento del corrispettivo e integrato, su specifica richiesta del beneficiario, con il proprio codice fiscale;

c) **ricevuta fiscale**;

3. Non è ammissibile ai fini della rendicontazione altra documentazione d'addebito diversa da quella indicata al comma che precede, ovvero emessa in data antecedente a quella di iscrizione all'autoscuola o ai centri di formazione di cui all'art. 3, comma 3.
4. L'importo liquidabile a ciascun beneficiario non potrà mai, in ogni caso, superare il 70% della spesa ammessa ed effettivamente sostenuta sulla base della documentazione fiscalmente rilevante ammissibile ai sensi del precedente comma 2, salvo quanto disposto al successivo art. 10.
5. L'erogazione del finanziamento avverrà mediante accredito sul conto corrente intestato o cointestato al beneficiario e indicato nella domanda di cui all'art. 5.
6. Essendo il presente contributo cumulabile con altri benefici previsti dallo Stato per il conseguimento della CQC, l'importo massimo liquidabile sommato al contributo statale eventualmente ottenuto non potrà mai superare il 100% della spesa effettivamente sostenuta. A tale fine, tra i documenti della rendicontazione, il beneficiario dovrà presentare anche una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà sottoscritta ai sensi dell'art .47 D.P.R. 445/2000 in merito all'importo del contributo statale per il conseguimento della CQC eventualmente ottenuto.
7. Nei casi in cui la spesa complessivamente sostenuta sia inferiore all'importo del contributo concesso, il valore dello stesso sarà riparametrato sulla spesa effettivamente supportata dalla documentazione di cui al precedente comma 2.

Art. 9 – Risorse disponibili.

1. L'intervento formativo oggetto del presente bando è finanziato mediante fondi regionali con dotazione finanziaria disponibile relativa all'anno 2022 che attualmente ammonta ad Euro 200.000,00 (duecentomila/00).
2. Il contributo viene concesso con le modalità indicate all'art. 7 fino ad esaurimento dei fondi disponibili.

Art. 10 – Richiesta di integrazione del contributo.

1.A norma dell'art. 5 comma 18 della L.R. n. 24/2021, i disoccupati o inoccupati di cui ai commi 2, 3 e 4 dell'art. 2 del presente bando, potranno richiedere un'integrazione del contributo ottenuto per un importo pari a un ulteriore 30% della somma già validamente rendicontata ai sensi dell'art. 8 qualora, entro sei mesi dal giorno di conseguimento della CQC, sottoscrivano con un operatore economico del settore dell'autotrasporto di merci o persone con sede legale o operativa in Friuli Venezia Giulia, un contratto di lavoro subordinato in qualità di conducenti, a tempo indeterminato o determinato per un periodo di almeno sei mesi.
2.L'eventuale interruzione anticipata del contratto di lavoro prima dei sei mesi dalla sua stipula non dà luogo all'integrazione del contributo.
3. Ai fini della richiesta di integrazione del contributo, da inviarsi **entro e non oltre il 31 ottobre 2023** a mezzo p.e.c. o lettera raccomandata A/R agli indirizzi di cui al comma 1 dell'art. 12, gli interessati dovranno presentare una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà sottoscritta ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000 attestante l'avvenuta assunzione a tempo indeterminato o determinato con contratto di almeno sei mesi, indicante anche l'importo del contributo statale per il conseguimento della CQC eventualmente ottenuto.
4. Essendo il presente contributo cumulabile con altri benefici previsti dallo Stato per il conseguimento della CQC, l'importo massimo liquidabile ai sensi del presente articolo, sommato all'importo del contributo di cui al precedente art. 7 nonché all'importo del contributo statale eventualmente ottenuto, non potrà mai superare il 100% della spesa effettivamente sostenuta e validamente rendicontata. A tal fine, la domanda d'integrazione prevista dal presente articolo potrà essere non accolta ovvero accolta solo parzialmente qualora gli importi ottenuti grazie al contributo statale per il conseguimento della CQC e al contributo di cui all'art. 7 del presente Bando sommati all'integrazione di cui al presente articolo superino l'importo totale della spesa rendicontata ai sensi del precedente art. 8.

Art. 11 – Proroga dei termini.

1. Con decreto del Responsabile del procedimento potranno essere disposte eventuali proroghe ai termini stabiliti dal presente bando.
2. Dell'adozione del decreto sopra menzionato verrà data notizia mediante pubblicazione sulla pagina dedicata del sito istituzionale regionale; tale pubblicazione ha efficacia di notifica a tutti gli effetti di legge.

Art. 12 – Amministrazione competente.

1. L'unità organizzativa competente in ordine al procedimento disciplinato dal presente bando è il Servizio Motorizzazione Civile Regionale della Direzione centrale Infrastrutture e territorio della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia con sede a Udine, in via Popone n. 67. L'indirizzo di posta elettronica certificata è il seguente: motorizzazione.territorio@certregione.fvg.it
2. Il Responsabile del procedimento è il Direttore del Servizio Motorizzazione Civile Regionale.
3. Il Responsabile dell'istruttoria è il dott. Paolo Abramo – recapito telefonico 0432 1920033 – e-mail: paolo.abramo@regione.fvg.it .

Art. 13 – Norma di richiamo.

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente regolamento si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni della legge regionale n. 7/2000.

Art. 14 – Controlli.

1. Saranno effettuati, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000, idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui agli art. 46 e 47.

Art. 15 - Entrata in vigore.

1. Il presente Bando entra in vigore dal giorno successivo alla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

22_13_1_DDS_RIC_FSE_1848_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 16 marzo 2022, n. 1848

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2020 - Programma specifico n. 73/20 - Percorsi formativi nell'ambito della formazione permanente (Innovazione, Industria 4.0, S3, Innovazione sociale). Ammissione a finanziamento di operazioni approvate con decreto n. 13250/LAVFORU del 24 novembre 2021.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto n. 16511/LAVFORU del 17 giugno 2020, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 27 del 1° luglio 2020, con il quale è stato emanato l'avviso pubblico per la presentazione delle operazioni a valere sull'asse 3 - Istruzione e Formazione del Programma Operativo del Friuli Venezia Giulia - Fondo sociale europeo - Programmazione 2014/2020, in attuazione del programma specifico n. 73/20 - Percorsi formativi nell'ambito della formazione permanente (Innovazione, Industria 4.0, S3, Innovazione sociale) - del documento "Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2020" approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 517 del 3 aprile 2020 e successive modificazioni;
VISTI i decreti n. 24633/LAVFORU del 6 dicembre 2020 e n. 5205/LAVFORU del 27 maggio 2021 con i quali sono state apportate modifiche all'Avviso;
PRECISATO che l'Avviso prevede la presentazione di operazioni da parte di soggetti pubblici o privati senza scopo di lucro e aventi tra i propri fini statutari la formazione professionale, nonché dalle fondazioni degli Istituti tecnici superiori e dagli enti pubblici nazionali di ricerca vigilati dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca;
PRECISATO che non è ammessa la presentazione di operazioni da parte di soggetti riuniti in forma di raggruppamento (ATI);
PRECISATO che ogni soggetto proponente può presentare ad ogni sportello un numero di operazioni in relazione al volume annuo di attività derivante dall'accreditamento regionale alla data del 31 dicembre 2019;
PRECISATO che le operazioni devono essere presentate alla Struttura attuatrice attraverso il sistema webforma, con modalità "a sportello bimestrale" entro le date del 31 agosto 2020, 31 ottobre 2020, 31 dicembre 2020, 28 febbraio 2021, 30 aprile 2021, 30 giugno 2021 e 31 agosto 2021, salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili ammontanti ad euro 1.000.000,00;
PRECISATO che, con il decreto n. 5205/LAVFORU del 27 maggio 2021 si è provveduto ad in integrare la disponibilità finanziaria per un importo pari ad euro 500.000,00 e si è stabilita altresì la riapertura degli sportelli per la presentazione delle operazioni entro le date del 31 luglio 2021, 30 settembre 2021 e 30 novembre 2021;
EVIDENZIATO che le operazioni vengono valutate mediante una fase di ammissibilità ed una fase di coerenza sulla base di quanto stabilito dal documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) Regolamento (UE) 1303/2013" approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2069 del 26 ottobre 2017, e dalle Linee guida SRA;
VISTO il decreto n. 13250/LAVFORU del 24 novembre 2021 con il quale è stato approvato l'elenco delle operazioni presentate nei mesi di agosto e settembre 2021 a valere sull'Avviso sopraindicato il quale:
- approva ed ammette al finanziamento 1 operazione per un ammontare finanziario di euro 10.340,00
- approva e non ammette al finanziamento per mancata disponibilità finanziaria rispetto alla dotazione del programma specifico 73/20 n. 10 operazioni per un ammontare finanziario complessivo pari a euro 103.971,00;

PRECISATO che a seguito del citato decreto n. 13250/LAVFORU/2021, la disponibilità finanziaria residua è pari ad euro 5.360,00;
RICHIAMATO il decreto n. 1480/LAVFORU del 5 marzo 2022, con il quale sono state accertate minori spese e si è preso atto di rinunce a valere sul programma specifico 73/20, ed a seguito del quale la disponibilità residua passa ad euro 65.646,00;
RITENUTO, alla luce della nuova disponibilità residua, di ammettere a finanziamento ulteriori 6 opera-

zioni, collocate ai numeri 2-3-4-5-6-7 dell'allegato 1 di cui al decreto 13250/LAVFORU/2021;
ACCERTATA la disponibilità a realizzare le operazioni sopra citate da parte dei soggetti proponenti;
CONSIDERATO pertanto che l'allegato 1 parte integrante del presente provvedimento, determina l'ammissione a finanziamento di 6 operazioni per complessivi euro 62.808,00;
PRECISATO che con successivo decreto si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore delle operazioni aventi titolo;
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è pari ad euro 2.838,00;
PRECISATO inoltre che i soggetti attuatori ai quali compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, maturano il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, ed in particolare l'articolo 20;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363 avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;
DATO ATTO che a decorrere dal 2 agosto 2020 è stato istituito il Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di Gestione del POR FSE;
VISTA la deliberazione della giunta regionale n. 1327 del 26 luglio 2019 con la quale viene conferito l'incarico di Vicedirettore centrale della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia con decorrenza dal 2 agosto 2019 al 1° agosto 2020 alla dott.ssa Ketty Segatti, rinnovato con DGR n.1042 del 10 luglio 2020 fino al 1 agosto 2023;
VISTO il Decreto del Direttore Centrale Lavoro, Formazione, Istruzione e Famiglia n. 19180/LAVFORU del 6 agosto 2020 con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo;

DECRETA

1. In relazione a quanto specificato in premessa sono approvati i seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante)

2. L'allegato 1 determina l'ammissione a finanziamento di 6 operazioni per complessivi euro 62.808,00.
3. Con successivo decreto si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore delle operazioni aventi titolo.
4. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 16 marzo 2022

SEGATTI

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

1420 INNOVAZIONE 2020

FSE 2014/2020 - PS 73/20 - INNOVAZIONE

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Esito
1	PROGETTAZIONE E MONTAGGIO VIDEO CON DAVINCI RESOLVE	FP2115621802	CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI GIOVANNI MICESIO ONLUS	2021	10.160,00	10.160,00	APPROVATO
2	MARKETING 4.0 BRAND POSITIONING ED 6	FP2115640501	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	2021	10.160,00	10.160,00	APPROVATO
3	MARKETING 4.0 STRUMENTI DI ADVERSITING ED.6	FP2115640502	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	2021	10.160,00	10.160,00	APPROVATO
4	INNOVARE IL MARKETING IMMOBILIARE CON L'HOME STAGING	FP2115660301	CENTRO EDILE PER LA FORMAZIONE E LA SICUREZZA	2021	11.048,00	11.048,00	APPROVATO
5	STRUMENTI INNOVATIVI DI DIGITAL MARKETING	FP2115660302	CENTRO EDILE PER LA FORMAZIONE E LA SICUREZZA	2021	11.120,00	11.120,00	APPROVATO
6	STRUMENTI FINANZIARI INNOVATIVI PER LA CREAZIONE E LO SVILUPPO DI IMPRESA	FP2115786801	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA - IMPRESA SOCIALE	2021	10.160,00	10.160,00	APPROVATO
			Totale con finanziamento		62.808,00	62.808,00	
			Totale		62.808,00	62.808,00	
			Totale con finanziamento		62.808,00	62.808,00	
			Totale		62.808,00	62.808,00	

22_13_1_DDS_RIC_FSE_2070_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 21 marzo 2022, n. 2070

Emergenza epidemiologica da COVID-19. Indicazioni sulla gestione di attività formative e non formative nella fase emergenziale, finanziate dal POR FSE, dal PON IOG, da risorse nazionali e da risorse regionali, con esclusione dei percorsi di IeFP, ITS e di quelli per l'accesso alle professioni regolamentate.

IL VICEDIRETTORE CENTRALE

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";
VISTO il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014 e riprogrammato con decisione C(2021) 1132 final del 16 febbraio 2021, di seguito POR FSE;
VISTO il Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani" (PON IOG), CCI 2014IT05M9OP001, approvato con decisione C(2014) 4969 del 11.07.2014, modificato con decisione C(2017)8927 del 18.12.2017, con decisione C(2018) 9102 del 19.12.2018, con decisione C(2020) 1844 del 18.03.2020 e con decisione C(2020)9116 del 10.12.2020;
VISTO il Decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2020, n. 13, recante "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19";
VISTO il Decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito con modificazioni dalla legge Conversione in legge 24 aprile 2020, n. 27, recante "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" e ss.mm.ii;
VISTO il Decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 maggio 2020, n. 35 recante "Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19" e ss.mm.ii;
VISTI i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri emanati dal 25 febbraio 2020 al 7 gennaio 2022, recanti misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;
VISTE le "Linee guida per la riapertura delle attività economiche, produttive e ricreative della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome", costituenti l'Allegato 9 del DPCM del 13 ottobre 2020 attuativo del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19 e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, e in particolare la Scheda tecnica Formazione professionale;
VISTE le "Linee guida per la ripresa delle attività economiche e sociali", adottate con l'ordinanza del Ministro della salute del 2 dicembre 2021, in attuazione del Decreto-legge 52/2021 e del Decreto-legge 65/2021, con particolare riferimento alle indicazioni sullo svolgimento dei corsi di formazione;
VISTE le Ordinanze contingibili e urgenti del Presidente della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia recanti "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019" emanate dal 1° marzo 2020 al 29 maggio 2021;
RICHIAMATO il decreto n. 950/LAVFORU del 17/02/2022 che ha sostituito il decreto n. 21654/LAVFORU del 26/10/2020, con il quale è stato approvato il testo coordinato del documento Allegato 1) "Emergenza epidemiologica da COVID-19. Indicazioni sulla gestione di attività formative e non formative nella fase emergenziale, finanziate dal POR FSE, dal PON IOG, da risorse nazionali e da risorse regionali, con esclusione dei percorsi di IeFP, ITS e di quelli per l'accesso alle professioni regolamentate";
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1330 del 27 agosto 2021 recante il testo coordinato del documento "POR FSE. Unità di costo standard - UCS - calcolate applicando tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie, costi indiretti dichiarati su base forfettaria. Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1304/2013. Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l'applicazione delle Unità di Costo Standard - UCS";
PRESO ATTO che l'UCS 47 - Tariffa oraria per la formazione di persone occupate, è valorizzata in euro 29,61/ora allievo anziché in euro 26,47/ora allievo come erroneamente indicato nell'allegato al decreto n. 950/LAVFORU del 17/02/2022;

RITENUTO, pertanto, di applicare correttamente l'UCS 47 7 - Tariffa oraria per la formazione di persone occupate pari ad euro 29,61/ora allievo;
VISTO il decreto-legge 24 dicembre 2021 n. 221, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 18 febbraio 2022 n. 11, il cui articolo 2, comma 2 lett. b) ha modificato l'articolo 3, comma 1, del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74 stabilendo la cessazione dello stato di emergenza pandemica al 31 marzo 2022;
RILEVATO che quanto disposto dall'allegato 1) al Decreto n. 950/LAVFORU del 17/02/2022 trova applicazione fino alla cessazione dello stato di emergenza pandemica e che, in costanza di emergenza pandemica, sono state avviate attività in modalità FAD totale o parziale;
RITENUTO di proseguire con la gestione delle attività formative e non formative nella fase emergenziale mediante la modalità FAD sino alla data del 31 marzo 2022, fatta salva la conclusione delle attività già avviate sino a questa data totalmente o parzialmente con modalità FAD; per cui risulta necessario precisare che "Sono fatte salve le attività già avviate in regime di FAD totale o parziale nel periodo di emergenza pandemica, la cui modalità di erogazione è confermata sino a conclusione delle stesse".
RITENUTO di approvare il documento "Emergenza epidemiologica da COVID-19. Indicazioni sulla gestione di attività formative e non formative nella fase emergenziale, finanziate dal POR FSE, dal PON IOG, da risorse nazionali e da risorse regionali, con esclusione dei percorsi di IeFP, ITS e di quelli per l'accesso alle professioni regolamentate" che costituisce allegato 1), parte integrante del presente decreto, e che sostituisce l'allegato 1) al richiamato decreto n. 950/LAVFORU del 17/02/2022;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, ed in particolare l'articolo 20;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 893 del giorno 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali" e successive modifiche e integrazioni;
DATO ATTO che a decorrere dal 2 agosto 2020 è stato istituito il Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di Gestione del POR FSE;
VISTA la deliberazione della giunta regionale n. 1327 del 26 luglio 2019 con la quale viene conferito l'incarico di Vicedirettore centrale della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia con decorrenza dal 2 agosto 2019 al 1° agosto 2020 alla dott.ssa Ketty Segatti, rinnovato con DGR n. 1042 del 10 luglio 2020 fino al 1 agosto 2023;
VISTO il Decreto del Direttore Centrale Lavoro, Formazione, Istruzione e Famiglia n. 19180/LAVFORU del 6 agosto 2020 con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo

DECRETA

1. Secondo quanto indicato nelle premesse, è approvato il documento "Emergenza epidemiologica da COVID-19. Indicazioni sulla gestione di attività formative e non formative nella fase emergenziale, finanziate dal POR FSE, dal PON IOG, da risorse nazionali e da risorse regionali, con esclusione dei percorsi di IeFP, ITS e di quelli per l'accesso alle professioni regolamentate" che costituisce allegato 1) parte integrante del presente decreto.
2. Sono fatte salve le attività già avviate in regime di FAD totale o parziale nel periodo di emergenza pandemica, la cui modalità di erogazione è confermata sino a conclusione delle stesse;
3. La UCS - Tariffa oraria per la formazione di persone occupate, è valorizzata in euro 29,61/ora allievo;
4. Il documento di cui all'allegato 1) del presente decreto trova applicazione dal giorno successivo alla data di pubblicazione del medesimo nel Bollettino ufficiale della Regione.
5. Il documento di cui all'allegato 1) sostituisce il documento approvato con decreto n. 950/LAVFORU del 17/02/2022.
6. Il presente decreto è adottato dal dirigente nella sua qualità Vice direttore centrale lavoro, formazione, istruzione famiglia, di Autorità di gestione del POR FSE e di organismo intermedio del PON IOG.

Trieste, 21 marzo 2022

per il direttore del servizio:
IL VICEDIRETTORE CENTRALE:
SEGATTI

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia
Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo

Emergenza epidemiologica da COVID-19. Indicazioni sulla gestione di attività formative e non formative nella fase emergenziale, finanziate dal POR FSE, dal PON IOG, da risorse nazionali e da risorse regionali, con esclusione dei percorsi di IeFP, ITS e di quelli per l'accesso alle professioni regolamentate.

Premessa

1. Il presente documento sostituisce quello approvato con decreto n. 21654/LAVFORU del 26/10/2020.
2. Il presente documento:
   a) sulla scorta dell'esperienza maturata in questi mesi in merito alla realizzazione di attività formative in tempo di COVID-19, vuole fornire un quadro di riferimento di base per il loro svolgimento con l'introduzione di elementi di flessibilità che consentano ai soggetti attuatori di giungere alla loro positiva conclusione nel momento in cui insorgano aspetti legati all'emergenza che determinino la necessità di introdurre correttivi o modalità attuative "speciali";
   b) intende pertanto fornire ai soggetti attuatori di attività formative e non formative (a titolo esemplificativo, i seminari ed il coaching) finanziate a valere sul POR FSE, sul PON IOG, su risorse nazionali e su risorse regionali, con esclusione delle attività di IeFP, degli ITS e dei percorsi formativi di accesso alle professioni regolamentate, indicazioni coordinate in merito allo svolgimento con modalità in presenza o a distanza delle attività medesime, in considerazione degli effetti dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.
3. Le disposizioni del presente documento trovano applicazione dal giorno successivo alla data di pubblicazione del medesimo nel Bollettino ufficiale della Regione e sino a cessazione dell'emergenza epidemiologica stabilita al 31 marzo 2022 dall'articolo 3, comma 1, del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74 e in ultimo modificato da decreto-legge 24 dicembre 2021 n. 221, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 febbraio 2022 n. 11.
4. Per quanto indicato al precedente capoverso, a decorrere dal primo di aprile 2022 le operazioni di carattere formativo di cui al presente documento, inclusi i tirocini, sono svolti in modalità ordinaria. Sono fatte salve le attività già avviate in regime di FAD totale o parziale nel periodo di emergenza pandemica, la cui modalità di erogazione è confermata sino a conclusione delle stesse.

A. Aspetti legati alla gestione finanziaria delle operazioni di carattere formativo

1. Con riferimento alle operazioni in fase di realizzazione al momento della entrata in vigore del presente documento, la gestione finanziaria avviene con l'applicazione dell'unità di costo standard – UCS[1] - prevista.
2. In via generale, l'UCS prevista per la realizzazione delle operazioni formative è l'UCS 1 – Formazione -, valorizzata in euro 139,00/ora; alcune operazioni prevedono l'applicazione dell'UCS 50 – Formazione a distanza, valorizzata in euro 127,00/ora; in via residuale trovano applicazione l'UCS 3 - Formazione nelle case circondariali, valorizzata in euro 109,00/ora, l'UCS 7 - Formazione permanente con modalità individuali, valorizzata in euro 99,00/ora, l'UCS 31 – Formazione continua, valorizzata in euro 109,00/ora, l'UCS 47 – Tariffa oraria per la formazione di persone occupate, valorizzata in euro 29,61/ora allievo.

3. Lo svolgimento delle attività formative in presenza costituisce la modalità ordinaria di realizzazione, fatto salvo il rispetto delle indicazioni di cui ai successivi paragrafi del presente documento.

4. La situazione straordinaria connessa all'emergenza da COVID-19 può determinare situazioni diversificate che necessitano interventi di adattamento immediati in un quadro informato ad una proporzionata flessibilità. Di seguito si individuano una serie di possibili situazioni rispetto alle quali si dettano i possibili comportamenti da adottare.

1) Avvio dell'operazione con modalità a distanza.

a) A fronte di motivate esigenze, un'operazione formativa può essere avviata con modalità a distanza. In tale eventualità:
   i. il percorso può svolgersi interamente a distanza;
   ii. il percorso può svolgersi in parte a distanza e in parte in presenza;
b) In fase di rendicontazione:
   i. se l'operazione si è svolta interamente a distanza, i costi esposti a rendiconto derivano dall'applicazione dell'UCS 50 – Formazione a distanza, qualora l'UCS originariamente prevista sia l'UCS 1 o l'UCS 2; dall'applicazione dell'UCS originariamente prevista, ove diversa dall'UCS1 o dall'UCS 2;
   ii. se l'operazione si è svolta, dall'intera classe, in parte in presenza ed in parte a distanza e se l'operazione prevede inizialmente l'applicazione dell'UCS 1 – Formazione – o dell'UCS 2 – Formazione per laureati, i costi esposti a rendiconto sono imputati secondo le seguenti modalità, a titolo esemplificativo;

      * percorso di 300 ore totalmente d'aula, con l'effettiva realizzazione di 200 ore in presenza e 100 ore a distanza. Rendicontazione:
      euro 139,00 (UCS 1) o euro 162,00 (UCS 2) * 200 (formazione in presenza) + euro 127,00 (UCS 50) * 100 (formazione a distanza)

      * percorso di 600 ore con 180 ore di stage, con l'effettiva realizzazione di 300 ore in presenza, 180 di stage e 120 ore a distanza. Rendicontazione:

[1] Documento "POR FSE. Unità di costo standard – UCS – calcolate applicando tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie, costi indiretti dichiarati su base forfettaria. Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1304/2013. Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l'applicazione delle Unità di Costo Standard – UCS." approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 678 dell'8 maggio 2020

euro 139,00 (UCS 1) o euro 162,00 (UCS 2) * 300 (formazione in presenza in aula) + euro 139,00 (UCS 1) o euro 162,00 (UCS 2) * (180 (stage)/2) + euro 127,00 (UCS 50) * 120 (formazione a distanza)

iii. se l'operazione si è svolta in parte in presenza ed in parte a distanza e se l'operazione prevede inizialmente l'applicazione di UCS diverse dall'UCS 1 o dall'UCS 2, i costi esposti a rendiconto sono imputati con l'applicazione dell'UCS prevista dall'operazione.

2) Situazioni intervenienti nella fase di attuazione dell'operazione (programmate in presenza)

a) Il perdurare dello stato emergenziale può determinare l'insorgere di situazioni che non consentono, in fase di attuazione, la prosecuzione delle attività secondo l'ordinaria modalità in presenza. Le situazioni che si possono conseguentemente determinare sono le seguenti:
   i. parte dell'attività formativa viene svolta dall'intera classe in presenza e parte dell'attività formativa viene svolta dall'intera classe a distanza, a fronte di un'operazione che prevede l'applicazione dell'UCS 1 – Formazione o dell'UCS 2 – Formazione per laureati: in fase di rendicontazione valgono le indicazioni rese al punto 1), lett. b.ii;
   ii. parte dell'attività formativa viene svolta dall'intera classe in presenza e parte dell'attività formativa viene svolta dall'intera classe a distanza, a fronte di un'operazione che prevede l'applicazione di UCS diversa da UCS 1 o UCS 2: in fase di rendicontazione i costi esposti sono imputati all'UCS di riferimento dell'operazione;
   iii. parte della classe svolge l'attività formativa in presenza e alcuni componenti della classe – anche alternati/a rotazione - svolgono l'attività formativa a distanza. In tale eventualità la rendicontazione avviene con solo riferimento all'UCS prevista dall'operazione.

3) Attuazione di operazioni costruite con l'UCS in presenza e l'UCS a distanza

a) Nel corso degli ultimi mesi ed in relazione ad alcune tipologie di prototipi formativi, è stata avviata e conclusa la procedura per la loro definizione attraverso l'applicazione dell'UCS 1 – Formazione, nel caso di svolgimento con modalità in presenza, e con l'applicazione dell'UCS 50 – Formazione a distanza, nel caso di svolgimento con modalità a distanza.
b) I suddetti prototipi formativi 5 possono essere attivati, attraverso operazioni clone:
   i. secondo la modalità in presenza, con il ricorso al pertinente prototipo. In tale eventualità, ove intervengano situazioni che non consentano lo svolgimento con modalità in presenza, valgono le indicazioni rese al punto 1), lett. b.ii;
   ii. secondo la modalità a distanza, con il ricorso al pertinente prototipo. In tale eventualità l'intera operazione clone viene svolta a distanza, con la rendicontazione che avviene attraverso l'UCS prevista dal prototipo.

5. Per quanto riguarda i tirocini extracurriculari finanziati sia con risorse regionali, POR FSE oppure PON IOG, lo svolgimento del tirocinio stesso in modalità in presenza, smart working, proget work o mista viene gestito con le medesime UCS sia per quanto riguarda la remunerazione del soggetto proponente che l'indennità erogata al tirocinante. Per quanto riguarda l'indennità per la partecipazione a carico dell'impresa essa deve essere erogata secondo quanto previsto dal progetto formativo anche se il percorso viene svolto in modalità agile.

B. Aspetti legati alla gestione non finanziaria delle operazioni di carattere formativo

1. Come indicato al punto 3 del paragrafo A), lo svolgimento delle attività formative in presenza, ivi compresi i tirocini extracurriculari o curriculari, costituisce la modalità ordinaria di realizzazione.

2. Lo svolgimento delle attività formative in presenza può avvenire nel pieno rispetto di quanto previsto dalle vigenti Linee guida per la riapertura delle Attività economiche, produttive e ricreativi approvate dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome e recepite dai DPCM recanti misure per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19.

C. Soluzioni organizzative attuabili in presenza di criticità derivanti dall'emergenza COVID-19

1. Le opzioni rappresentate nella Tabella che segue rappresentano delle possibilità che ciascuna istituzione formativa, in base alle proprie concrete situazioni, può decidere o meno di attivare. Tali soluzioni non vanno intese come tra loro alternative e possono essere adottate anche in forma congiunta; possono essere adottate in via preventiva, già in sede di presentazione dell'operazione alla SRA o in fase attuativa, a seguito di necessità derivanti dalla citata emergenza sanitaria.

AMBITO	POSSIBILI SOLUZIONI ORGANIZZATIVE
ORARIO ATTIVITA'	– Utilizzo dei locali nei pomeriggi, anche previa verifica della compatibilità con gli orari del trasporto pubblico locale, al fine di mitigare aspetti di possibile assembramenti nella struttura
	– Flessibilità nel calendario delle lezioni, con utilizzo dell'intero arco della giornata e anche del sabato
	– Ottimizzazione dei calendari dei tirocini curricolari – ove previsti - in maniera tale da contingentare il numero di classi presenti contemporaneamente presso l'Istituzione formativa
ORGANIZZAZIONE DEI GRUPPI IN AULA	– Articolazione della classe in: ○ 2 gruppi presenza/distanza (FAD sincrona) a rotazione ○ 2 gruppi in presenza in contemporanea in spazi diversi (docente + 1 codocente/tutor). In tale eventualità, deve essere assicurata la presenza di dispositivi che garantiscano l'apprendimento comune dei 2 gruppi ○ 2 gruppi in presenza a turno in orari diversi
	– Utilizzo di aule aggiuntive (sedi occasionali) ai sensi dell'articolo 19 del Regolamento Accreditamento
ORGANIZZAZIONE DEI GRUPPI IN LABORATORIO	– Articolazione della classe in: ○ 2 gruppi presenza/distanza (utilizzo di FAD sincrona) a rotazione. In tal caso si applica l'UCS in presenza ○ 2 gruppi in presenza in contemporanea in spazi diversi (docente + 1 codocente/tutor). In tale eventualità, deve essere assicurata la presenza di dispositivi che garantiscano l'apprendimento comune dei 2 gruppi ○ 2 gruppi in presenza a turno in orari diversi
	– Svolgimento con la modalità a distanza anche di attività o esercitazioni di natura pratica per le quali viene meno la necessità dell'utilizzo di specifici laboratori didattici strutturati ed attrezzati (ad esempio nel settore dell'informatica, dei lavori d'ufficio, ecc…).
	– Utilizzo di laboratori aggiuntivi (sede occasionali) ai sensi dell'articolo 19 del Regolamento Accreditamento
FAD	– Utilizzo della FAD in modalità sincrona per tutta o parte della classe.
TIROCINIO CURRICULARE E EXTRACURRICULARE	– Qualora realizzabile, parziale svolgimento delle attività in modalità a distanza che devono comunque rimanere coerenti con il progetto formativo. Possono concretizzarsi nelle seguenti modalità, in ragione della verificata sostenibilità attuativa: ○ in smart working, in coerenza con i protocolli esistenti presso il soggetto ospitante;

	o attraverso un Project work da parte del tirocinante che può consistere, a titolo esemplificativo, in ricerche di documentazione on-line, studio di casi, consultazione manuali e altra documentazione tecnica, predisposizione di tabelle e testi, attività on-line in collaborazione con il tutor aziendale e concordate con il tutor del soggetto promotore e del soggetto ospitante. – Il ricorso alle due modalità sopraindicate: o deve garantire la durata in ore prevista dal tirocinio di riferimento e nel rispetto dell'orario settimanale che rimane invariato; o non modifica i criteri previsti per l'erogazione dell'indennità di tirocinio – nel caso di tirocini extracurriculari – o dell'indennità oraria di presenza – nel caso di tirocinio curriculare ed ove prevista dall'avviso di riferimento. – Ove si ricorra alle due modalità sopraindicate, il registro di presenza è tenuto dall'allievo che lo compila giornalmente. Il tutor del soggetto ospitante o del soggetto promotore verifica il registro e la sua tenuta con cadenza almeno quindicinale, sottoscrivendolo per presa visione e, ove necessario, apportando integrazioni/correttivi accompagnati da motivazione, data e firma

2. Ulteriori aspetti di criticità derivanti da COVID-19 possono riguardare la compilazione dei registri di presenza rispetto ai quali si intendono introdurre elementi di chiarezza informati a quei principi di flessibilità su cui trovano fondamento le indicazioni del presente documento. Di seguito vengono descritti alcune situazioni-tipo che potrebbero presentarsi, e che potrebbero anche non essere esaustive rispetto ai casi possibili, rispetto alle quali vengono indicate le possibili soluzioni:

- **CASO 1: DOCENTE A CASA, ALLIEVI IN AULA**

  Il docente si trova in quarantena ed è collegato da casa tramite piattaforma FAD messa a disposizione dall'ente.

  In assenza del docente, il registro viene compilato dal Coordinatore/Tutor del corso:

  a) nello spazio per la firma del docente, riportare nome e cognome del docente in stampatello;
  b) nello spazio per il codocente barrare la scritta "Codocente" e scrivere Coordinatore (o Tutor, in sua assenza);
  c) nello spazio per la firma del codocente, apporre la firma del coordinatore (o tutor, in sua assenza);
  d) nel campo "Note" scrivere:

NOTE
DOCENTE COLLEGATO VIA…..

- **CASO 2: DOCENTE IN AULA, ALCUNI ALLIEVI IN AULA, UNO O PIU' ALLIEVI COLLEGATI DA CASA**

  Il docente è presente in aula; la maggior parte degli allievi è presente in aula, uno o più allievi sono in quarantena e quindi collegati da casa.

  Il docente scrive nel campo "Note":

NOTE
ALLIEVI X, Y, Z COLLEGATI VIA…….

- **CASO 3: DOCENTE A CASA, ALCUNI ALLIEVI IN AULA, UNO O PIU' ALLIEVI COLLEGATI DA CASA**

  Il docente è collegato da casa perché in quarantena, così come alcuni allievi. La maggior parte della classe si trova comunque in aula.

  In assenza del docente, il registro cartaceo viene compilato dal Coordinatore/Tutor del corso:

  a) nello spazio per la firma del docente, riportare nome e cognome del docente in stampatello;

b) nello spazio per il codocente barrare la scritta "Codocente" e scrivere Coordinatore (o Tutor, in sua assenza);
c) nello spazio per la firma del codocente, apporre la firma del coordinatore (o tutor, in sua assenza);
d) nel campo "Note" scrivere:

NOTE
DOCENTE COLLEGATO VIA…… ALLIEVI X, Y, Z COLLEGATI VIA……

– **CASO 4: DOCENTE IN AULA, ALLIEVI DIVISI IN PIU' AULE CAUSA DISTANZIAMENTO**

a) Il docente è presente in aula; gli allievi, a causa delle norme sul distanziamento, devono dividersi in due aule/laboratori diversi con la presenza di un secondo formatore (docente/tutor).

Nel campo "Note" del registro scrivere:

NOTE
ALLIEVI PRESENTI IN DUE AULE/LABORATORI DISTINTI – firma di entrambi i formatori

b) Il docente è presente in aula; gli allievi, a causa delle norme sul distanziamento, devono dividersi in due aule/laboratori diversi. È presente un solo docente che interloquisce con la seconda aula con strumentazione tecnologica.

Nel campo "Note" del registro scrivere:

NOTE
ALLIEVI PRESENTI IN DUE AULE/LABORATORI DISTINTI – firma del docente

– **CASO 5: DOCENTE A CASA, ALLIEVI DIVISI IN PIU' AULE CAUSA DISTANZIAMENTO**

Il docente si trova in quarantena ed è collegato da casa tramite piattaforma FAD messa a disposizione dall'ente; gli allievi, a causa delle norme sul distanziamento, devono dividersi in due aule/laboratori diversi. È presente un tutor che assicura assistenza alle due aule.

Gli allievi firmano il registro. Nel campo "Note" del registro scrivere:

NOTE
ALLIEVI PRESENTI IN DUE AULE DISTINTE – firma del tutor

– **CASO 6: DOCENTE A CASA, ALLIEVI A CASA**

Il docente e gli allievi si trovano in quarantena e sono collegati da casa tramite piattaforma FAD messa a disposizione dall'ente.

Valgono le indicazioni di cui al CASO 1.

– **TIROCINIO EXTRACURRICULARE O CURRICULARE IN AZIENDA**

a) In caso di tirocinio "normale": firma allievo + firma tutor aziendale;
b) In caso di tirocinio in smart working: solo firma allievo che scrive: "TIROCINIO IN SMART WORKING + attività svolta + controfirma periodica del tutor".

– **PROJECT WORK SOSTITUTIVO DEL TIROCINIO**

Il registro viene firmato solo dall'allievo, che scrive "PROJECT WORK + attività svolta + controfirma periodica del tutor".

D.Visite di studio

L'articolo 22 del DPCM 2 marzo 2021 stabilisce che "*Sono sospesi i viaggi di istruzione, le iniziative di scambio o gemellaggio, le visite guidate e le uscite didattiche comunque denominate, programmate dalle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado*, …". In analogia con tale disposizione, sono sospese le visite di studio previste all'interno delle operazioni formative di cui al presente documento. In tal senso:

a) lo svolgimento di visite guidate previste all'interno di operazioni formative in corso alla data della entrata in vigore del presente documento e non ancora realizzate, sono sostituite da un corrispondente numero di ore di insegnamento in aula destinate all'approfondimento di uno o più moduli previsti dal progetto. Tale ore sono contrassegnate sul registro di presenza con l'indicazione dell'attività didattica svolta e con la dizione "IN SOSTITUZIONE DI VISITA GUIDATA";
b) con riferimento ad operazioni formative non ancora presentate a valere sui programmi specifici pertinenti ed alla data di entrata in vigore del presente documento, le visite guidate possono essere previste fatto salvo il ricorso alla modalità di cui alla lettera a) qualora continuino a ricorrere le condizioni di cui al richiamato articolo 1, comma 9, lett. t) del DPCM 24 ottobre 2020.

E. Attività formative a distanza

1. Le attività formative di cui al presente documento possono svolgersi con modalità a distanza con riferimento alle lezioni di carattere teorico.

2. Possono essere svolte con la modalità a distanza anche attività o esercitazioni di natura pratica per le quali viene meno la necessità dell'utilizzo di specifici laboratori didattici strutturati ed attrezzati (ad esempio nel settore dell'informatica, dei lavori d'ufficio, ecc…).
3. L'attività formativa a distanza può svolgersi con modalità sincrona o mista e trova applicazione con riferimento alle seguenti operazioni formative:
   a) già avviate con le modalità tradizionali prima del periodo di emergenza COVID – 19 (23 febbraio 2020);
   b) operazioni clone in attuazione di avvisi pubblici emanati dalle strutture della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, con richiesta di attivazione successivamente al giorno dell'approvazione del presente documento ed avviato durante il periodo di emergenza COVID – 19 (dal 23 febbraio 2020 fino al termine riconosciuto con ordinanze ministeriali);
   c) già approvate, ammesse al finanziamento e recanti un numero di codice progetto, a seguito delle procedure di selezione svolte dalle competenti strutture della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia e avviate successivamente al giorno di entrata in vigore del presente documento;
   d) già presentate e non ancora approvate alla data di entrata in vigore del presente provvedimento;
   e) non ancora presentate alla data di entrata in vigore del presente documento.

4. L'attività sincrona (es. videoconferenza, webinar), viene conteggiata come ore di presenza. A tal fine si autorizza, ai sensi dell'articolo 9, comma 5, del Regolamento formazione, a compilare i relativi registri omettendo le firme di presenza degli allievi/partecipanti. Il registro viene compilato nella giornata di svolgimento dell'attività on line da parte del docente o del coordinatore o del tutor; esso riporterà la presenza degli allievi/partecipanti e dei docenti collegati in maniera stabile per tutta la durata della lezione con la seguente dicitura "collegato via …".

5. L'attività MISTA si ha quando, oltre all'attività sincrona, vi sono ore di attività off line, in cui gli allievi/partecipanti, disconnessi dalla rete e in modalità individuale, sono impegnati autonomamente nella esecuzione di esercizi/test/prove somministrati dal docente durante la fase di connessione online, che sono oggetto di correzione e revisione in plenaria alla ripresa dei lavori di gruppo. L'attività consiste infatti nel somministrare all'allievo/partecipante la realizzazione di un compito individuale previa consegna delle risorse documentali per poi sistematizzare l'apprendimento attraverso il confronto a classe intera e/o in piccoli gruppi con il tutor e/o il coordinatore e/o il docente. Il tutor e/o il coordinatore e/o il docente rimane comunque sempre connesso e a disposizione per precisazioni o consulenze, individuali o di gruppo, in caso di necessità. In ogni caso, i momenti di avvio e di conclusione dell'unità didattica sono realizzati in plenaria e in modalità sincrona. A tal fine si autorizza, ai sensi dell'articolo 9, comma 5, del "Regolamento formazione", a compilare i relativi registri omettendo le firme di presenza degli allievi/partecipanti.

   Il registro, che deve essere compilato secondo le medesime modalità indicate al punto 4), riporta la presenza degli allievi/partecipanti e dei docenti collegati in maniera stabile per tutta la durata della lezione con la seguente dicitura "collegato via …". Per l'attività off line la presenza degli allievi/partecipanti e dei docenti che hanno partecipato alla lezione con la seguente dicitura "effettuata in modalità off line per una durata di … ore".

   Le ore riconosciute come ore di presenza derivano dalla somma dei tempi riferiti alle seguenti attività/materiali didattici:
   a) risorse video prodotte dal docente o presenti su web (es. youtube.com): tempo di fruizione definito;

b) assegnazione di un compito/elaborato da produrre da parte dell'allievo: tempo standard presunto di realizzazione definito dal docente.
La somma di a) e b) ai fini della compilazione del registro va arrotondata alla mezz'ora superiore.

6. La documentazione attestante le attività e i collegamenti effettuati, ovvero la reportistica resa disponibile dall'applicativo utilizzato che dia evidenza e traccia dei collegamenti avvenuti, prodotta per ogni singola sessione di aula virtuale, nonché la reportistica delle attività svolte in modalità MISTA, viene sottoscritta dal docente o dal coordinatore o dal tutor del progetto e tenuta agli atti quale parte integrante del registro.

7. Le lezioni, se opportunamente registrate, potranno consentire a chi non fosse riuscito a collegarsi di recuperare i contenuti attraverso appositi momenti di formazione individuale purché tracciati su schede vidimate. Tali schede possono essere costituite dai registri individuali in uso che devono essere vidimati, vengono tenuti dal soggetto attuatore, compilati dal docente o dal coordinatore o dal tutor secondo le modalità indicate al punto 4) e uniti al rendiconto che verrà consegnato ai competenti uffici regionali.

8. Solo qualora realizzabile, lo svolgimento degli stage o dei tirocini extracurriculari è consentito attraverso attività a carattere individuale da svolgere a distanza. Tali attività devono essere coerenti con il progetto formativo, funzionali all'elaborazione di un Project work da parte dello stagista e possono consistere in ricerche di documentazione on-line, studio di casi, consultazione manuali e altra documentazione tecnica, predisposizione di tabelle e testi, attività on-line in collaborazione con il tutor aziendale e concordate con il tutor assegnato dal soggetto promotore.
In tali casi tutte le attività svolte a distanza verranno trascritte cronologicamente sul registro, che sarà controfirmato dallo stagista/tirocinante e dal tutor assegnato.".

Rispetto a tale previsione si vogliono sottolineare due aspetti particolarmente rilevanti:
a) è necessario ricordare la rilevanza delle parole "solo qualora realizzabile". L'attuazione di parte dello stage attraverso Project work può avvenire esclusivamente in situazioni in cui il ricorso a tale modalità assicuri il rispetto delle finalità previste dall'operazione di riferimento e non pregiudichi il conseguimento, da parte dell'allievo, delle competenze previste dall'operazione stessa ed oggetto di valutazione, da parte della SRA, nella fase di selezione. Sarà pertanto cura del soggetto attuatore verificare con particolare attenzione il rispetto della suddetta raccomandazione;
b) ove ricorra la fattispecie di cui al punto a), e non sia materialmente possibile la trascrizione sul registro dell'attività svolta in concomitanza con lo svolgimento del Project work, sarà cura del tutor riportarne cronologicamente le fasi di svolgimento in un apposito documento che sarà sua cura sottoscrivere, riportandone non appena possibile i contenuti nel registro ed accompagnando al rendiconto sia il registro che il richiamato documento.

F. Disposizioni di carattere trasversale per lo svolgimento di tirocini extracurriculari o curriculari

1. Qualora nelle fasi di avvio o realizzazione del tirocinio curriculare o extracurriculare si determinino condizioni per l'attuazione del percorso secondo le modalità in presenza ordinariamente previste, il passaggio la modalità di attuazione a distanza ed il possibile alternarsi delle situazioni presenza/distanza deve essere supportato da un atto di consenso sottoscritto dalle parti – soggetto promotore, soggetto ospitante, tirocinante – che deve essere conservato agli atti dal soggetto promotore.

G. Esami finali delle attività formative

1. Con riferimento allo svolgimento degli esami finali dei corsi di formazione nel periodo di vigenza dell'emergenza epidemiologica da COVID 19:
   a) è autorizzato lo svolgimento in presenza degli esami finali dei corsi di formazione professionale, nel rispetto di quanto previsto dalla Scheda tecnica "Formazione professionale" delle richiamate Linee guida;
   b) è autorizzato lo svolgimento con modalità on line degli esami finali. Gli esami finali in modalità on line si svolgono nel rispetto dell'articolo 10 del Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (ordinamento della formazione professionale), emanato con D.P.Reg. n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017.

2. Resta salvo, ai fini dell'ammissione degli allievi all'esame finale, il rispetto della soglia minima di presenza effettiva prevista dall'avviso di riferimento (di norma il 70% della durata complessiva dell'operazione). Nelle fattispecie di cui al presente documento il raggiungimento della soglia minima richiesta, e comunque il computo complessiva della partecipazione di ogni allievo, deriverà dalla somma delle ore di presenza desumibili dal registro di presenza.

H. Ulteriori disposizioni

1. Potranno essere rimborsate solo ed esclusivamente le attività effettivamente svolte e, pertanto, le ore di formazione non erogate, calendarizzate nelle giornate di sospensione, andranno recuperate entro un termine congruo che sarà definito con successivo atto.

2. Nell'ottica di favorire la più rapida normalizzazione nella realizzazione delle attività formative una volta conclusa la fase di emergenza epidemiologica, i soggetti attuatori delle attività formative possono gestire con modalità on line la fase di selezione degli allievi in relazione ad operazioni formative di cui risultano titolari e che non sono state ancora avviate. Lo svolgimento delle attività di selezione a distanza deve garantire i principi di tracciabilità descritti nei precedenti punti del presente provvedimento.

I. Attività non formative

1. In relazione alle attività non formative valgono le medesime indicazioni fornite in relazione alle attività formative.

Da ultimo si vuole affermare che il ricorso alla formazione a distanza costituisce uno strumento a cui viene fatto ricorso in via eccezionale, al fine di alleviare il blocco totale delle attività formative derivante dalle decisioni assunte a livello nazionale e regionale per contrastare l'emergenza epidemiologica da COVID-19. Peraltro tale esperienza, legata all'eccezionalità del momento, può divenire terreno di sperimentazione sull'applicazione di una modalità didattica, la formazione a distanza, su cui comunque

l'Autorità di gestione intende investire in modo strutturato in relazione al prossimo periodo di programmazione 2021/2027.

Si ritiene pertanto che allo sforzo della struttura regionale di avviare nell'emergenza una modalità che si punta a fare diventare, su certi versanti, strategica, si accompagni un pari sforzo da parte dei soggetti coinvolti al fine condividere e sviluppare collaborativamente lo svolgimento di queste prime esperienze di formazione a distanza.

22_13_1_DDS_RIC_FSE_2071_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 21 marzo 2022, n. 2071

Fondo sociale europeo. Programma operativo regionale 2014/2020, asse 3 - Istruzione e formazione - PPO 2016 - Programma specifico n. 53/16 - "Percorsi formativi professionalizzanti integrativi nell'ambito dei percorsi di laurea". Approvazione operazioni periodo marzo 2022 - Università di Trieste.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Programma Operativo FVG del Fondo Sociale Europeo 2014-2020 "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione", approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014;

VISTO il documento di "Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2016", approvato con delibera della Giunta regionale n. 333 del 04 marzo 2016, nel quale vengono pianificate le operazioni finanziabili nell'anno 2016 nell'ambito del Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO, in particolare, il Programma specifico n. 53/16: "Percorsi formativi professionalizzanti integrativi nell'ambito dei percorsi di laurea" che dispone la realizzazione di azioni formative di carattere specialistico e professionalizzate aggiuntive al percorso curriculare dei diplomi di laurea presso le Università di Trieste e di Udine, prevedendo un contributo, da suddividere in maniera uguale fra i due Atenei, in euro 1.000.000 - per il biennio 2017/2019;

VISTO il decreto del Vice Direttore centrale n. 2618/LAVFORU del 20 aprile 2017 di emanazione dell'Avviso per la presentazione della proposta progettuale da parte delle Università di Trieste e di Udine, di seguito Avviso, e successive modifiche e integrazioni;

PRESO ATTO che il succitato Avviso al paragrafo 4.2 prevede che le proposte progettuali, presentate dalle Università di Trieste e di Udine, siano valutate sulla base della procedura di valutazione di coerenza, approvata dal Comitato di Sorveglianza del POR nella seduta del giorno 11 giugno 2015;

VISTO il decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università n. 7259 LAVFORU del 04 settembre 2017 e successive modifiche ed integrazioni, di nomina di una Commissione interna alla Direzione, per l'espletamento delle attività relative all'esame di ammissibilità e alla valutazione di coerenza delle proposte progettuali, presentate dalle Università di Trieste e Udine, a seguito dell'emanazione del succitato Avviso;

VISTO il decreto del Vice direttore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università n. 9221/LAVFORU d.d. 27/10/2017, di approvazione della proposta progettuale presentata dall'Università degli Studi di Trieste, assunta al protocollo della Direzione centrale con n. 97515-A LAVFORU-GEN del 13/10/2017 e relative operazioni;

PRESO ATTO che il succitato Avviso prevede al paragrafo 8 comma 6 che durante la fase di realizzazione, ove ne venga evidenziata la necessità, l'Ateneo possa presentare ulteriori prototipi;

RICHIAMATI i propri decreti n. 246/LAVFORU del 25/01/2018, n. 2719/LAVFORU del 09/04/2018, n. 3201/LAVFORU del 23/04/2018, n. 5387/LAVFORU del 22/06/2018, n. 7516/LAVFORU del 04/09/2018, n. 575 del 28/01/2019, n. 13551/LAVFORU del 14/11/2019, n. 1805/LAVFORU del 04/03/2020, n. 20222/LAVFORU del 17/09/2020, n. 25125/LAVFORU del 28/12/2020, n. 529/LAVFORU del 26/01/2021, n. 2107/LAVFORU del 17/03/2021, n. 3357/LAVFORU del 07/04/2021, n. 5098/LAVFORU del 25/05/2021 e n. 14248 del 06/12/2021 con i quali sono stati approvati prototipi presentati dall'Università di Trieste;

RICHIAMATO il proprio decreto n. 10569/LAVFORU del 22/11/2017, di prenotazione delle risorse necessarie l'esecuzione delle azioni progettuali presentate da parte delle Università di Trieste e Udine delle azioni progettuali presentate e ammesse al finanziamento, a seguito dell'emanazione dell'"Avviso per la presentazione di Percorsi formativi professionalizzanti integrativi nell'ambito dei percorsi di laurea", nella misura di complessivi Euro 1.000.000,00- da far valere sui capitoli n. 3321, n. 3322 e n. 3323 nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2017-2019 e per l'anno 2020;

RICHIAMATO il proprio decreto n. 11149/LAVFORU del 28/11/2017, che dispone un impegno di spesa pari ad euro 500.000,00- a favore dell'Università degli studi di Trieste (codice fiscale 0000080013890324)

a valere sui capitoli n. 3321, n. 3322 e n. 3323 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2017-2019 e per l'anno 2020;
VISTE le n. 6 edizioni clone di prototipo presentate e avviate dall'Università degli studi di Trieste nel periodo marzo 2022, come riportato in Allegato 1, parte integrante del presente decreto;
RITENUTO di approvare le n. 6 edizioni clone di prototipo presentate e avviate dall'Università degli studi di Trieste nel periodo marzo 2022, come riportato in Allegato 1, parte integrante del presente decreto;
CONSIDERATO che le n. 6 operazioni, indicate in Allegato 1, sono ammesse a finanziamento per un costo di euro 26.486,00-;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche ed in particolare l'articolo 20;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 893 del giorno 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", in particolare gli Artt. 84 e 91 dell'Allegato A;
VISTA inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 1042, adottata nel corso della seduta del 10 luglio 2020 con la quale, l'organo collegiale, su proposta dell'Assessore alle autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza, immigrazione, ha conferito l'incarico di Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, a decorrere dal 2 agosto 2020 e sino al 1° agosto 2023;
DATO ATTO che a decorrere dal 2 agosto 2020 è stato istituito il Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo Sociale Europeo, all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di gestione del POR FSE;
VISTO il Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 19180/LAVFORU del 6 agosto 2020, con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale Europeo fino al conferimento dell'incarico ad altro dirigente dell'Amministrazione;
PRECISATO, infine, che il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

DECRETA

1. Per le motivazioni espresse in premessa, sono approvate e ammesse a finanziamento n. 6 operazioni (cloni di prototipi), indicate in Allegato 1 parte integrante del presente decreto, presentate e avviate nel periodo marzo 2022 dall'Università degli studi di Trieste in relazione alla realizzazione di percorsi formativi professionalizzanti integrativi nell'ambito dei percorsi di laurea di cui all'Avviso approvato con il decreto del Vice Direttore centrale n. 2618/LAVFORU del 20 aprile 2017.
2. Le. n. 6 operazioni, indicate in Allegato 1, sono ammesse a finanziamento per un costo di euro 26.486,00-.
3. Per la realizzazione delle operazioni si fa riferimento alle risorse prenotate con decreto n. 10569/LAVFORU del 22/11/2017 e impegnate con decreto n. 11149/LAVFORU del 28/11/2017.
4. Il presente decreto, con il suo allegato parte integrante, è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 21 marzo 2022

SEGATTI

ALLEGATO 1 – Operazioni approvate marzo 2022 - Università di Trieste

	CODICE CLONE	TITOLO	COSTO	DATA AVVIO EFFETTIVO
1	OR2202104001	APPROFONDIMENTO DI LINGUA NEERLANDESE DI BASE (FAD)	3.810,00 €	1-mar-22
2	OR2202297601	APPROFONDIMENTO LINGUA ITALIANA PER APPRENDENTI NON MADRELINGUA - AVANZATO	4.170,00 €	4-mar-22
3	OR2202298001	APPROFONDIMENTO LINGUA ITALIANA PER APPRENDENTI NON MADRELINGUA - BASE	4.170,00 €	4-mar-22
4	OR2202298201	LINGUA ITALIANA PER APPRENDENTI NON MADRELINGUA - LIVELLO B2	11.676,00 €	3-mar-22
5	OR2202357301	LEADERSHIP, TEAM BUILDING AND SOCIAL STRATEGIES 152	1.390,00 €	9-mar-22
6	OR2202523301	REDAZIONE DI TESTI IN LINGUAGGIO FACILE PER DISABILITA' INTELLETTIVE (FAD)	1.270,00 €	10-mar-22
		Totale	**26.486,00 €**	

22_13_1_DDS_RIC_FSE_2072_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 21 marzo 2022, n. 2072

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2015 - Programma specifico 7/15 - Misure per la promozione della cultura imprenditoriale e la creazione d'impresa. Decreto legge 19 maggio 2020, n. 34 - Misure emergenziali di contratto degli effetti sanitari, economici e sociali generati dall'epidemia di COVID-19. Piano di sviluppo e coesione (PSC). Approvazione operazioni clone a valere sull'Asse 1 - Occupazione - relativi all'Area 3 - Percorsi integrati per la creazione di impresa - Catalogo per la formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan di Imprenderò - presentate nel mese di febbraio 2022.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";

VISTO il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C (2014)9883 del 17 dicembre 2014;

VISTO l'Accordo "Riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del decreto legge 34/2020" sottoscritto il 21 settembre 2020 dal Ministro per il Sud e la coesione territoriale e il Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia;

CONSIDERATO che definisce l'utilizzo dei fondi del POR FSE come una delle principali fonti finanziarie da attivare in funzione anticrisi, sia con riferimento alle spese per l'emergenza sanitaria, sia con riferimento alle esigenze di intervento per far fronte alle difficoltà economiche, occupazionali e sociali del Paese;

CONSIDERATO che, in base al citato accordo, il POR FSE destina euro 48.090.000,00 alla rendicontazione dei programmi specifici regionali di contrasto all'emergenza da COVID-19 (euro 11.490.000,00) e di spese nazionali anticipate relative alla cassa integrazione COVID-19 (euro 36.600.000,00);

CONSIDERATO che, a seguito della destinazione di euro 48.090.000,00 a copertura di misure regionali e nazionali di contrasto al COVID-19, l'accordo prevede, al fine di garantire la copertura di progetti non più finanziati dal POR FSE, l'utilizzo di:

a) le risorse del Fondo sviluppo e coesione, già assegnate alla Regione e sottoponibili alla valutazione di riprogrammazione di cui al comma 7 dell'articolo 44 del decreto legge n. 34/2019 e s.m.i o comunque libere da impegni, per complessivi 9,40 milioni di euro;

b) nuove assegnazioni, nel rispetto generale del vincolo di destinazione territoriale del Fondo sviluppo e coesione, di risorse FSC 2014-2020, per un ammontare complessivo di 38,69 milioni di euro;

VISTA la delibera CIPE n. 60 del 29 settembre 2020 la quale, nel prendere atto della riprogrammazione dell'importo di complessivi 9,40 milioni di euro ai sensi dell'articolo 44 del decreto legge 34/2019, dispone la nuova assegnazione alla regione Friuli Venezia Giulia di risorse FSC 2014/2020 per un importo complessivo di 38,69 milioni di euro, pari alla differenza fra l'ammontare delle riprogrammazioni operate sul POR FSE 2014/2020 e le risorse riprogrammabili ai sensi del citato articolo 44 del decreto legge 34/2019;

CONSIDERATO che le risorse di cui alla richiamata delibera CIPE, pari a 48,09 milioni di euro, vanno a costituire il Piano di sviluppo e coesione - PSC;

VISTA la deliberazione n. 332 del 5 marzo 2021 la quale stabilisce, fra l'altro, che il seguente programma specifico in corso di realizzazione a valere su POR FSE esce da tale ambito per confluire nel suddetto PSC:

- programma specifico 7/15: Misure per la promozione della cultura imprenditoriale e la creazione

d'impresa (IMPRENDERO' 5.0), per un importo pari a euro 4.800.000,00;
VISTO il decreto n. 318/LAVFORU dell'8 febbraio 2016, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 7 del 17 febbraio 2016, con il quale è stato emanato l'Avviso per la selezione di un soggetto affidatario del progetto finalizzato alla promozione della cultura imprenditoriale e alle creazione di impresa e lavoro autonomo - "IMPRENDERÒ [in] FVG";
VISTI i successivi decreti n. 1108/LAVFORU del 29 febbraio 2016, n. 10738/LAVFORU del 18 settembre 2019, n. 1878/LAVFORU del 5 marzo 2020, n. 4655/LAVFORU del 3 maggio 2021, n.4656/LAVFORU del 3 maggio 2021, e n. 5447LAVFORU del 3 giugno 2021, con i quali è stato modificato l'Avviso;
VISTO il decreto n. 4668/LAVFORU del 5 giugno 2018 con il quale, fra l'altro, è stato stabilito di assegnare il contributo di euro 4.800.000,00 a favore della compagine denominata "SISSI 2.0 - Sistema Integrato di Servizi per lo Sviluppo Imprenditoriale del FVG" con capofila l'AD FORMANDUM Impresa sociale socialno Podjetje;
VISTO il decreto n. 6122/LAVFORU del 17 luglio 2018, con il quale è stata ridefinita la durata dell'incarico alla succitata ATI e sono stati previsti nuovi termini per l'avvio e la conclusione dell'incarico a AD FORMANDUM - capofila dell'A.T.I. denominata "SISSI 2.0 - Sistema Integrato di Servizi per lo Sviluppo Imprenditoriale del FVG", e relativi alle attività in senso stretto;
VISTO il decreto n. 7370/LAVFORU del 28 agosto 2018, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 37 del 12 settembre 2018, modificato con decreti n. 8874/LAVFORU del 9 ottobre 2018, n.2547/LAVFORU del 18 marzo 2019, n. 11458/LAVFORU del 4 ottobre 2019, n. 14949/LAVFORU del 4 dicembre 2019, con il quale è stato approvato il documento concernente "Direttive per il soggetto attuatore ai fini della realizzazione delle attività dell'Area 3 - Percorsi integrati per la creazione di impresa";
PRECISATO che le attività dell'Area 3 si svolgono nell'ambito del seguente quadro finanziario:

Priorità d'investimento	Disponibilità finanziaria
8 i	1.390.000,00
8 ii	1.494.000,00
8 iv	900.000,00
Totale	3.784.000,00
	Almeno 10% Area montana

PRECISATO che le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione delle attività dell'Area 3 - Catalogo della formazione imprenditoriale e della formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan sono così suddivise:

Totale	Disponibilità 8 i	Disponibilità 8 ii	Disponibilità 8 iv
1.203.775,00	355.415,00	753.037,00	95.323,00

PRECISATO che il Catalogo per la formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan di Imprenderò è costituito da sei prototipi formativi che sviluppano un percorso formativo individuale;
VISTO il decreto n. 12198/LAVFORU del 17 luglio 2018, con il quale sono stati approvati 18 prototipi relativi all'Area 3 - Catalogo per la formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan di Imprenderò - presentati entro l'11 ottobre 2019, di cui 6 prototipi formativi - priorità d'investimento 8i, 6 prototipi formativi - priorità d'investimento 8ii, e 6 prototipi formativi - priorità d'investimento 8iv;
EVIDENZIATO che il soggetto attuatore deve procedere all'attivazione delle edizioni dei prototipi - operazioni clone - rientranti in una delle seguenti categorie di destinatari: priorità d'investimento 8 i, 8ii e 8 iv;
RICHIAMATO il decreto n. 4655/LAVFORU del 3 maggio 2021, con il quale è stato disposto lo spostamento di parte delle risorse finanziarie disponibili relative all'Area 3 - Percorsi integrati per la creazione di impresa - priorità 8iv - dal Catalogo della formazione manageriale al Catalogo della formazione imprenditoriale e della formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan;
RICHIAMATO il decreto n. 5447/LAVFORU del 3 giugno 2021, con il quale è stato disposto lo spostamento di parte delle risorse finanziarie disponibili relative all'Area 3 Percorsi integrati per la creazione di impresa - priorità 8ii - dal Catalogo della formazione imprenditoriale e della formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan all'Area 2 - Cultura imprenditoriale per la formazione professionale, la scuola e l'università - priorità d'investimento 8ii;
EVIDENZIATO che, a seguito dei citati decreti n.4655/LAVFORU/2021, e n. 5447/LAVFORU/2021, le risorse finanziarie disponibili sono così suddivise:

Totale	Disponibilità 8 i	Disponibilità 8 ii	Disponibilità 8 iv
1.203.775,00	355.415,00	553.037,00	295.323,00

RICHIAMATO il decreto n. 663/LAVFORU dell'8 febbraio 2022, con il quale sono state approvate le operazioni clone relative all'Area 3 - Catalogo della formazione imprenditoriale di Imprenderò presentate dal soggetto attuatore nel mese di gennaio 2022, ed a seguito del quale la disponibilità residua relativa all'Area 3 è la seguente:

Totale	Disponibilità 8 i	Disponibilità 8 ii	Disponibilità 8 iv
621.987,00	69.043,00	453.245,00	99.699,00

VISTE le operazioni clone relative al Catalogo per la formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan di Imprenderò presentate nel mese di febbraio 2022;
RAVVISATA la necessità di provvedere in ordine al finanziamento delle operazioni clone di cui al precedente capoverso;
RITENUTO di approvare i seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 23 operazioni clone per complessivi euro 18.216,00, di cui 10 operazioni rivolte alla categoria di destinatari priorità d'investimento 8i per complessivi euro 7.920,00, 3 operazioni rivolte alla categoria di destinatari priorità d'investimento 8ii per complessivi euro 2.376,00, e 10 operazioni rivolte alla categoria di destinatari priorità d'investimento 8iv per complessivi euro 7.920,00;
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Totale	Disponibilità 8 i	Disponibilità 8 ii	Disponibilità 8 iv
603.771,00	61.123,00	450.869,00	91.779,00

PRECISATO inoltre che il soggetto attuatore al quale compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, matura il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363 avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;
DATO ATTO che a decorrere dal 2 agosto 2020 è stato istituito il Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di Gestione del POR FSE;
VISTA la deliberazione della giunta regionale n. 1327 del 26 luglio 2019 con la quale viene conferito l'incarico di Vicedirettore centrale della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia con decorrenza dal 2 agosto 2019 al 1° agosto 2020 alla dott.ssa Ketty Segatti, rinnovato con DGR n. 1042 del 10 luglio 2020 fino al 1 agosto 2023;
VISTO il Decreto del Direttore Centrale Lavoro, Formazione, Istruzione e Famiglia n. 19180/LAVFORU del 6 agosto 2020 con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo;

DECRETA

1. In relazione alle operazioni clone relative all'Area 3 - Catalogo per la formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan di Imprenderò presentate dal soggetto attuatore presentate nel mese di febbraio 2022 sono approvati i seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 23 operazioni clone per complessivi euro euro 18.216,00, di cui 10 operazioni rivolte alla categoria di destinatari priorità d'investimento 8i per complessivi euro 7.920,00, 3 operazioni rivolte alla categoria di destinatari priorità d'investimento 8ii per complessivi euro 2.376,00, e 10 operazioni rivolte alla categoria di destinatari priorità d'investimento 8iv per complessivi euro 7.920,00.
3. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 21 marzo 2022

SEGATTI

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

FSC-A3FBP8I Cloni

FSC - AREA 3 - FORMAZIONE INDIVIDUALIZZATA BUSINESS PLAN - 8.I - CLONI

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8I_MISSION DEL PROGETTO IMPRENDITORIALE	FP2201425901	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2022	792,00	792,00	APPROVATO
2	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8I_MISSION DEL PROGETTO IMPRENDITORIALE	FP2201425902	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2022	792,00	792,00	APPROVATO
3	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8I_CONTESTO SOCIOECONOMICO E COMPETITORS	FP2201631701	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2022	792,00	792,00	APPROVATO
4	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8I_SCELTE OPERATIVE PER PROGETTO IMP.LE	FP2201631702	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2022	792,00	792,00	APPROVATO
5	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8I_CONTESTO SOCIOECONOMICO E COMPETITORS	FP2201631703	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2022	792,00	792,00	APPROVATO
6	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8I_MISSION DEL PROGETTO IMPRENDITORIALE	FP2202135001	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2022	792,00	792,00	APPROVATO
7	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8I_IDENTIFICARE L'OFFERTA DELL'IMPRESA	FP2202281701	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2022	792,00	792,00	APPROVATO
8	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8I_CONTESTO SOCIOECONOMICO E COMPETITORS	FP2202506101	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2022	792,00	792,00	APPROVATO
9	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8I_SCELTE OPERATIVE PER PROGETTO IMP.LE	FP2202512701	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2022	792,00	792,00	APPROVATO
10	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8I_MISSION DEL PROGETTO IMPRENDITORIALE	FP2202512702	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2022	792,00	792,00	APPROVATO

				Totale con finanziamento	7.920,00	7.920,00	
				Totale	7.920,00	7.920,00	

FSC-A3FBP8II Cloni

FSC - AREA 3 - FORMAZIONE INDIVIDUALIZZATA BUSINESS PLAN - 8.II - CLONI

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8II_IDENTIFICARE L'OFFERTA DELL'IMPRESA	FP2201493301	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2022	792,00	792,00	APPROVATO
2	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8II_IDENTIFICARE IL MERCATO TARGET	FP2201939301	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2022	792,00	792,00	APPROVATO
3	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8II_CONTESTO SOCIOECONOMICO E COMPETITORS	FP2202281702	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2022	792,00	792,00	APPROVATO
				Totale con finanziamento	2.376,00	2.376,00	
				Totale	2.376,00	2.376,00	

FSC-A3FBP8IV Cloni

FSC - AREA 3 - FORMAZIONE INDIVIDUALIZZATA BUSINESS PLAN - 8.IV - CLONI

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8IV_CONTESTO SOCIOECONOMICO E COMPETITORS	FP2201344001	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2022	792,00	792,00	APPROVATO
2	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8IV_IDENTIFICARE L'OFFERTA DELL'IMPRESA	FP2201425903	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2022	792,00	792,00	APPROVATO
3	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8IV_CONTESTO SOCIOECONOMICO E COMPETITORS	FP2201425904	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2022	792,00	792,00	APPROVATO
4	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8IV_SCELTE OPERATIVE PER PROGETTO IMP.LE	FP2201631704	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2022	792,00	792,00	APPROVATO
5	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8IV_STRATEGIE DI PROGETTO IMPRENDITORIALE	FP2201631705	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2022	792,00	792,00	APPROVATO
6	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8IV_MISSION DEL PROGETTO IMPRENDITORIALE	FP2201939302	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2022	792,00	792,00	APPROVATO
7	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8IV_IDENTIFICARE IL MERCATO TARGET	FP2201939303	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2022	792,00	792,00	APPROVATO

8	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8IV_IDENTIFICARE L'OFFERTA DELL'IMPRESA	FP2201939304	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2022	792,00	792,00	APPROVATO
9	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8IV_MISSION DEL PROGETTO IMPRENDITORIALE	FP2202135002	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2022	792,00	792,00	APPROVATO
10	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8IV_IDENTIFICARE IL MERCATO TARGET	FP2202281703	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2022	792,00	792,00	APPROVATO
			Totale con finanziamento		7.920,00	7.920,00	
			Totale		7.920,00	7.920,00	
			Totale con finanziamento		18.216,00	18.216,00	
			Totale		18.216,00	18.216,00	

22_13_1_DDS_RIC_FSE_2073_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 21 marzo 2022, n. 2073

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2015 - Programma specifico 7/15 - Misure per la promozione della cultura imprenditoriale e la creazione d'impresa. Decreto legge 19 maggio 2020, n. 34 - Misure emergenziali di contratto degli effetti sanitari, economici e sociali generati dall'epidemia di COVID-19. Piano di sviluppo e coesione (PSC). Approvazione operazioni clone a valere sull'Asse 1 - Occupazione - relativi all'area 4 - Sostegno alle imprese neo costituite - Attività consulenziali - presentate nel mese di febbraio 2022.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";

VISTO il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C (2014)9883 del 17 dicembre 2014;

VISTO l'Accordo "Riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del decreto legge 34/2020" sottoscritto il 21 settembre 2020 dal Ministro per il Sud e la coesione territoriale e il Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia;

CONSIDERATO che definisce l'utilizzo dei fondi del POR FSE come una delle principali fonti finanziarie da attivare in funzione anticrisi, sia con riferimento alle spese per l'emergenza sanitaria, sia con riferimento alle esigenze di intervento per far fronte alle difficoltà economiche, occupazionali e sociali del Paese;

CONSIDERATO che, in base al citato accordo, il POR FSE destina euro 48.090.000,00 alla rendicontazione dei programmi specifici regionali di contrasto all'emergenza da COVID-19 (euro 11.490.000,00) e di spese nazionali anticipate relative alla cassa integrazione COVID-19 (euro 36.600.000,00);

CONSIDERATO che, a seguito della destinazione di euro 48.090.000,00 a copertura di misure regionali e nazionali di contrasto al COVID-19, l'accordo prevede, al fine di garantire la copertura di progetti non più finanziati dal POR FSE, l'utilizzo di:

a) le risorse del Fondo sviluppo e coesione, già assegnate alla Regione e sottoponibili alla valutazione di riprogrammazione di cui al comma 7 dell'articolo 44 del decreto legge n.34/2019 e s.m.i o comunque libere da impegni, per complessivi 9,40 milioni di euro;

b) nuove assegnazioni, nel rispetto generale del vincolo di destinazione territoriale del Fondo sviluppo e coesione, di risorse FSC 2014-2020, per un ammontare complessivo di 38,69 milioni di euro;

VISTA la delibera CIPE n. 60 del 29 settembre 2020 la quale, nel prendere atto della riprogrammazione dell'importo di complessivi 9,40 milioni di euro ai sensi dell'articolo 44 del decreto legge 34/2019, dispone la nuova assegnazione alla regione Friuli Venezia Giulia di risorse FSC 2014/2020 per un importo complessivo di 38,69 milioni di euro, pari alla differenza fra l'ammontare delle riprogrammazioni operate sul POR FSE 2014/2020 e le risorse riprogrammabili ai sensi del citato articolo 44 del decreto legge 34/2019;

CONSIDERATO che le risorse di cui alla richiamata delibera CIPE, pari a 48,09 milioni di euro, vanno a costituire il Piano di sviluppo e coesione - PSC;

VISTA la deliberazione n. 332 del 5 marzo 2021 la quale stabilisce, fra l'altro, che il seguente programma specifico in corso di realizzazione a valere su POR FSE esce da tale ambito per confluire nel suddetto PSC:

- programma specifico 7/15: Misure per la promozione della cultura imprenditoriale e la creazione d'impresa (IMPRENDERO' 5.0), per un importo pari a euro 4.800.000,00;

VISTO il decreto n. 318/LAVFORU dell'8 febbraio 2016, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 7 del 17 febbraio 2016, con il quale è stato emanato l'Avviso per la selezione di un soggetto affidatario

del progetto finalizzato alla promozione della cultura imprenditoriale e alle creazione di impresa e lavoro autonomo - "IMPRENDERÒ [in] FVG";
VISTI i successivi decreti n. 1108/LAVFORU del 29 febbraio 2016, n. 10738/LAVFORU del 18 settembre 2019, n. 1878/LAVFORU del 5 marzo 2020, n. 4655/LAVFORU del 3 maggio 2021, n.4656/LAVFORU del 3 maggio 2021, e n. 5447/LAVFORU del 3 giugno 2021, con i quali è stato modificato l'Avviso;
VISTO il decreto n. 4668/LAVFORU del 5 giugno 2018 con il quale, fra l'altro, è stato stabilito di assegnare il contributo di euro 4.800.000,00 a favore della compagine denominata "SISSI 2.0 - Sistema Integrato di Servizi per lo Sviluppo Imprenditoriale del FVG" con capofila l'AD FORMANDUM Impresa sociale socialno Podjetje;
VISTO il decreto n. 6122/LAVFORU del 17 luglio 2018, con il quale è stata ridefinita la durata dell'incarico alla succitata ATI e sono stati previsti nuovi termini per l'avvio e la conclusione dell'incarico a AD FORMANDUM - capofila dell'A.T.I. denominata "SISSI 2.0 - Sistema Integrato di Servizi per lo Sviluppo Imprenditoriale del FVG", e relativi alle attività in senso stretto;
VISTO il decreto n. 2388/LAVFORU del 21 marzo 2020, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 14 del 1° aprile 2020, modificato con decreti n. 5853/LAVFORU del 5 maggio 2020, n.14183/LAVFORU del 22 maggio 2020 e n. 15988/LAVFORU dell'11 giugno 2020, con il quale è stato approvato il documento concernente "Direttive per la realizzazione delle attività di assistenza online";
PRECISATO che le attività dell'Area 4 si svolgono nell'ambito del seguente quadro finanziario:

Priorità d'investimento	Disponibilità finanziaria
8 i	320.000,00
8 iv	240.000,00
Totale	560.000,00

PRECISATO che le attività di cui all'Area 4 si suddividono in due tipologie
- attività consulenziale
- assistenza on-line;

EVIDENZIATO altresì che l'attività di prestazione consulenziale ha come oggetto dieci aree tematiche elencate nelle Direttive, e il soggetto attuatore deve presentare un prototipo per ciascuna delle dieci tematiche inerente la priorità d'investimento 8i e un prototipo per ciascuna delle dieci tematiche inerente la priorità d'investimento 8iv;
VISTO il decreto n. 19514/LAVFORU del 21 agosto 2020, con il quale sono stati approvati 20 prototipi relativi all'Area 4 - Attività consulenziali, di cui 10 prototipi formativi - priorità d'investimento 8i, e 10 prototipi formativi - priorità d'investimento 8iv;
Visto il decreto n. 660/LAVFORU dell'8 febbraio 2022, con il quale sono state approvate le operazioni clone relative all'Area 4 - Attività consulenziali - presentate nel mese di gennaio 2022, ed a seguito del quale la disponibilità residua relativa all'Area 4 è la seguente:

Priorità d'investimento	Disponibilità finanziaria
8 i	94.856,00
8 iv	166.892,00
Totale	261.748,00

VISTE le operazioni clone relative all'Area 4 - Attività consulenziali - presentate nel mese di febbraio 2022;
RAVVISATA la necessità di provvedere in ordine al finanziamento delle operazioni clone di cui al precedente capoverso;
RITENUTO di approvare i seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 31 operazioni clone per complessivi euro 26.264,00, di cui 14 operazioni rivolte alla categoria di destinatari priorità d'investimento 8i per complessivi euro 12.152,00, e 17 operazioni rivolte alla categoria di destinatari priorità d'investimento 8iv per complessivi euro 14.112,00;
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Priorità d'investimento	Disponibilità finanziaria
8 i	82.704,00
8 iv	152.780,00
Totale	235.484,00

PRECISATO inoltre che il soggetto attuatore al quale compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, matura il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, ed in particolare l'articolo 20;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363 avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;
DATO ATTO che a decorrere dal 3 agosto 2020 è stato istituito il Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di Gestione del POR FSE;
VISTA la deliberazione della giunta regionale n. 1327 del 26 luglio 2019 con la quale viene conferito l'incarico di Vicedirettore centrale della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia con decorrenza dal 2 agosto 2019 al 1° agosto 2020 alla dott.ssa Ketty Segatti, rinnovato con DGR n. 1042 del 10 luglio 2020 fino al 1 agosto 2023;
VISTO il Decreto del Direttore Centrale Lavoro, Formazione, Istruzione e Famiglia n. 19180/LAVFORU del 6 agosto 2020 con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo;

DECRETA

1. In relazione alle operazioni clone relative all'Area 4 - Attività consulenziali - presentate nel mese di febbraio 2022, è approvato il seguente documento:
- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 31 operazioni clone per complessivi euro 26.264,00, di cui 14 operazioni rivolte alla categoria di destinatari priorità d'investimento 8i per complessivi euro 12.152,00, e 17 operazioni rivolte alla categoria di destinatari priorità d'investimento 8iv per complessivi euro 14.112,00.
3. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 21 marzo 2022

SEGATTI

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

FSC-A4AS8I Cloni

FSC - AREA 4 - ATTIVITA' CONSULENZIALI - 8.I - CLONI

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	ACCESSO AL CREDITO E CROWDFUNDING - 8I - AREA4 - CONSULENZA IMPRENDITORIALE PS7/15	FP2201421701	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2022	1.176,00	1.176,00	APPROVATO
2	SOSTENIBILITA' ECONOMICO FINANZIARIA - 8I - AREA4 - CONSULENZA IMPRENDITORIALE PS7/15	FP2201421702	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2022	784,00	784,00	APPROVATO
3	SICUREZZA ALIMENTARE - 8I - AREA4 - CONSULENZA IMPRENDITORIALE PS7/15	FP2201433401	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2022	588,00	588,00	APPROVATO
4	ACCESSO AL CREDITO E CROWDFUNDING - 8I - AREA4 - CONSULENZA IMPRENDITORIALE PS7/15	FP2201494901	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2022	1.176,00	1.176,00	APPROVATO
5	ACCESSO AL CREDITO E CROWDFUNDING - 8I - AREA4 - CONSULENZA IMPRENDITORIALE PS7/15	FP2201494902	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2022	1.176,00	1.176,00	APPROVATO
6	SOSTENIBILITA' ECONOMICO FINANZIARIA - 8I - AREA4 - CONSULENZA IMPRENDITORIALE PS7/15	FP2201494903	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2022	784,00	784,00	APPROVATO
7	DIGITALIZZAZIONE DI BASE - 8I - AREA4 - CONSULENZA IMPRENDITORIALE PS7/15	FP2201494904	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2022	784,00	784,00	APPROVATO
8	COMUNICAZIONE D'IMPRESA - 8I - AREA4 - CONSULENZA IMPRENDITORIALE PS7/15	FP2201494905	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2022	784,00	784,00	APPROVATO
9	ACCESSO AL CREDITO E CROWDFUNDING - 8I - AREA4 - CONSULENZA IMPRENDITORIALE PS7/15	FP2201627901	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2022	1.176,00	1.176,00	APPROVATO
10	SICUREZZA ALIMENTARE - 8I - AREA4 - CONSULENZA IMPRENDITORIALE PS7/15	FP2201627902	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2022	588,00	588,00	APPROVATO

11	REVISIONE DEL BUSINESS PLAN - 8I - AREA4 - CONSULENZA IMPRENDITORIALE PS7/15	FP2201779801	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2022	784,00	784,00	APPROVATO
12	DIGITALIZZAZIONE DI BASE - 8I - AREA4 - CONSULENZA IMPRENDITORIALE PS7/15	FP2202135101	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2022	784,00	784,00	APPROVATO
13	MARKETING - 8I - AREA4 - CONSULENZA IMPRENDITORIALE PS7/15	FP2202283701	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2022	1.176,00	1.176,00	APPROVATO
14	PRIVACY - 8I - AREA4 - CONSULENZA IMPRENDITORIALE PS7/15	FP2202506401	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2022	392,00	392,00	APPROVATO
				Totale con finanziamento	12.152,00	12.152,00	
				Totale	12.152,00	12.152,00	

FSC-A4AS8IV Cloni

FSC - AREA 4 - ATTIVITA' CONSULENZIALI - 8.IV - CLONI

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	REVISIONE DEL BUSINESS PLAN - 8IV - AREA4 - CONSULENZA IMPRENDITORIALE PS7/15	FP2201421703	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2022	784,00	784,00	APPROVATO
2	SICUREZZA E SALUTE NEI LUOGHI DI LAVORO - 8IV - AREA4 - CONSULENZA IMPRENDITORIALE PS7/15	FP2201421704	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2022	392,00	392,00	APPROVATO
3	SICUREZZA ALIMENTARE - 8IV - AREA4 - CONSULENZA IMPRENDITORIALE PS7/15	FP2201421705	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2022	588,00	588,00	APPROVATO
4	COMUNICAZIONE D'IMPRESA - 8IV - AREA4 - CONSULENZA IMPRENDITORIALE PS7/15	FP2201421706	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2022	784,00	784,00	APPROVATO
5	DIGITALIZZAZIONE DI BASE - 8IV - AREA4 - CONSULENZA IMPRENDITORIALE PS7/15	FP2201421707	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2022	784,00	784,00	APPROVATO
6	ACCESSO AL CREDITO E CROWDFUNDING - 8IV - AREA4 - CONSULENZA IMPRENDITORIALE PS7/15	FP2201421708	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2022	1.176,00	1.176,00	APPROVATO
7	SICUREZZA ALIMENTARE - 8IV - AREA4 - CONSULENZA IMPRENDITORIALE PS7/15	FP2201421709	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2022	588,00	588,00	APPROVATO
8	SOSTENIBILITA' ECONOMICO FINANZIARIA - 8IV - AREA4 - CONSULENZA IMPRENDITORIALE PS7/15	FP2201421710	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2022	784,00	784,00	APPROVATO

9	PRIVACY - 8IV - AREA4 - CONSULENZA IMPRENDITORIALE PS7/15	FP2201433402	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2022	392,00	392,00	APPROVATO
10	MARKETING - 8IV - AREA4 - CONSULENZA IMPRENDITORIALE PS7/15	FP2201433403	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2022	1.176,00	1.176,00	APPROVATO
11	ACCESSO AL CREDITO E CROWDFUNDING - 8IV - AREA4 - CONSULENZA IMPRENDITORIALE PS7/15	FP2201494906	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2022	1.176,00	1.176,00	APPROVATO
12	SOSTENIBILITA' ECONOMICO FINANZIARIA - 8IV - AREA4 - CONSULENZA IMPRENDITORIALE PS7/15	FP2201940701	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2022	784,00	784,00	APPROVATO
13	ACCESSO AL CREDITO E CROWDFUNDING - 8IV - AREA4 - CONSULENZA IMPRENDITORIALE PS7/15	FP2201940702	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2022	1.176,00	1.176,00	APPROVATO
14	MARKETING - 8IV - AREA4 - CONSULENZA IMPRENDITORIALE PS7/15	FP2202135102	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2022	1.176,00	1.176,00	APPROVATO
15	MARKETING - 8IV - AREA4 - CONSULENZA IMPRENDITORIALE PS7/15	FP2202135103	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2022	1.176,00	1.176,00	APPROVATO
16	COMUNICAZIONE D'IMPRESA - 8IV - AREA4 - CONSULENZA IMPRENDITORIALE PS7/15	FP2202135104	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2022	784,00	784,00	APPROVATO
17	SICUREZZA E SALUTE NEI LUOGHI DI LAVORO - 8IV - AREA4 - CONSULENZA IMPRENDITORIALE PS7/15	FP2202512801	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2022	392,00	392,00	APPROVATO
			Totale con finanziamento		14.112,00	14.112,00	
			Totale		14.112,00	14.112,00	
			Totale con finanziamento		26.264,00	26.264,00	
			Totale		26.264,00	26.264,00	

22_13_1_DDS_RIC_FSE_2074_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 21 march 2022, n. 2074

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2015 - Programma specifico 7/15 - Misure per la promozione della cultura imprenditoriale e la creazione d'impresa. Decreto legge 19 maggio 2020, n. 34 - Misure emergenziali di contratto degli effetti sanitari, economici e sociali generati dall'epidemia di COVID-19. Piano di sviluppo e coesione (PSC). Approvazione operazioni clone a valere sull'Asse 1 - Occupazione - relativi all'Area 3 - Percorsi integrati per la creazione di impresa - Catalogo per la formazione manageriale individualizzata di Imprenderò - presentate nel mese di febbraio 2022.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";
VISTO il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C (2014)9883 del 17 dicembre 2014;
VISTO l'Accordo "Riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del decreto legge 34/2020" sottoscritto il 21 settembre 2020 dal Ministro per il Sud e la coesione territoriale e il Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia;
CONSIDERATO che definisce l'utilizzo dei fondi del POR FSE come una delle principali fonti finanziarie da attivare in funzione anticrisi, sia con riferimento alle spese per l'emergenza sanitaria, sia con riferimento alle esigenze di intervento per far fronte alle difficoltà economiche, occupazionali e sociali del Paese;
CONSIDERATO che, in base al citato accordo, il POR FSE destina euro 48.090.000,00 alla rendicontazione dei programmi specifici regionali di contrasto all'emergenza da COVID-19 (euro 11.490.000,00) e di spese nazionali anticipate relative alla cassa integrazione COVID-19 (euro 36.600.000,00);
CONSIDERATO che, a seguito della destinazione di euro 48.090.000,00 a copertura di misure regionali e nazionali di contrasto al COVID-19, l'accordo prevede, al fine di garantire la copertura di progetti non più finanziati dal POR FSE, l'utilizzo di:
a) le risorse del Fondo sviluppo e coesione, già assegnate alla Regione e sottoponibili alla valutazione di riprogrammazione di cui al comma 7 dell'articolo 44 del decreto legge n. 34/2019 e s.m.i o comunque libere da impegni, per complessivi 9,40 milioni di euro;
b) nuove assegnazioni, nel rispetto generale del vincolo di destinazione territoriale del Fondo sviluppo e coesione, di risorse FSC 2014-2020, per un ammontare complessivo di 38,69 milioni di euro;
VISTA la delibera CIPE n. 60 del 29 settembre 2020 la quale, nel prendere atto della riprogrammazione dell'importo di complessivi 9,40 milioni di euro ai sensi dell'articolo 44 del decreto legge 34/2019, dispone la nuova assegnazione alla regione Friuli Venezia Giulia di risorse FSC 2014/2020 per un importo complessivo di 38,69 milioni di euro, pari alla differenza fra l'ammontare delle riprogrammazioni operate sul POR FSE 2014/2020 e le risorse riprogrammabili ai sensi del citato articolo 44 del decreto legge 34/2019;
CONSIDERATO che le risorse di cui alla richiamata delibera CIPE, pari a 48,09 milioni di euro, vanno a costituire il Piano di sviluppo e coesione - PSC;
VISTA la deliberazione n. 332 del 5 marzo 2021 la quale stabilisce, fra l'altro, che il seguente programma specifico in corso di realizzazione a valere su POR FSE esce da tale ambito per confluire nel suddetto PSC:
- programma specifico 7/15: Misure per la promozione della cultura imprenditoriale e la creazione d'impresa (IMPRENDERO' 5.0), per un importo pari a euro 4.800.000,00;

VISTO il decreto n. 318/LAVFORU dell'8 febbraio 2016, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 7 del 17 febbraio 2016, con il quale è stato emanato l'Avviso per la selezione di un soggetto affidatario del progetto finalizzato alla promozione della cultura imprenditoriale e alle creazione di impresa e lavoro autonomo - "IMPRENDERÒ [in] FVG";
VISTI i successivi decreti n. 1108/LAVFORU del 29 febbraio 2016, n. 10738/LAVFORU del 18 settembre 2019, n. 1878/LAVFORU del 5 marzo 2020, n. 4655/LAVFORU del 3 maggio 2021, n.4656/LAVFORU del 3 maggio 2021, e n. 5447LAVFORU del 3 giugno 2021, con i quali è stato modificato l'Avviso;
VISTO il decreto n. 4668/LAVFORU del 5 giugno 2018 con il quale, fra l'altro, è stato stabilito di assegnare il contributo di euro 4.800.000,00 a favore della compagine denominata "SISSI 2.0 - Sistema Integrato di Servizi per lo Sviluppo Imprenditoriale del FVG" con capofila l'AD FORMANDUM Impresa sociale socialno Podjetje;
VISTO il decreto n. 6122/LAVFORU del 17 luglio 2018, con il quale è stata ridefinita la durata dell'incarico alla succitata ATI e sono stati previsti nuovi termini per l'avvio e la conclusione dell'incarico a AD FORMANDUM - capofila dell'A.T.I. denominata "SISSI 2.0 - Sistema Integrato di Servizi per lo Sviluppo Imprenditoriale del FVG", e relativi alle attività in senso stretto;
VISTO il decreto n. 2052/LAVFORU dell'11 marzo 2020, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 13 del 25 marzo 2020, modificato con i decreti n. 5853/LAVFORU del 5 maggio 2020, n.14182/LAVFORU del 22 maggio 2020, e n. 15988/LAVFORU dell'11 giugno 2020, con il quale è stato approvato il documento concernente "Direttive per la realizzazione delle attività di formazione manageriale individualizzata" nell'ambito dell'Area 3 - Percorsi integrati per la creazione d'impresa;
PRECISATO che le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione delle attività dell'Area 3 - Catalogo della formazione manageriale individualizzata sono così suddivise:

Totale	Disponibilità 8 i	Disponibilità 8 iv
687.000,00	417.000,00	270.000,00

PRECISATO che il Catalogo della formazione manageriale individualizzata di Imprenderò, che integra il già costituito Catalogo della formazione manageriale di Imprenderò, è costituito da tre tipologie di prototipi formativi rispettivamente denominati "Formazione manageriale innovazione", "Formazione manageriale S3" e "Formazione manageriale - leadership femminile";
VISTO il decreto n. 18317/LAVFORU del 9 luglio 2020, con il quale sono stati approvati 14 prototipi relativi all'Area 3 - Catalogo della formazione manageriale individualizzata di Imprenderò - presentati entro il 5 giugno 2020, di cui 6 prototipi formativi nella tipologia "Formazione manageriale innovazione", 6 prototipi formativi nella tipologia "Formazione manageriale S3" e 2 prototipi formativi nella tipologia "Formazione manageriale - leadership femminile";
EVIDENZIATO che il soggetto attuatore deve procedere all'attivazione delle edizioni dei prototipi - operazioni clone - rientranti in una delle seguenti categorie di destinatari: priorità d'investimento 8 i e 8 iv;
RICHIAMATO il decreto n. 4655/LAVFORU del 3 maggio 2021, con il quale, è stato disposto lo spostamento di parte delle risorse finanziarie disponibili relative all'Area 3 - Percorsi integrati per la creazione di impresa - priorità 8 iv - dal Catalogo della formazione manageriale al Catalogo della formazione imprenditoriale e della formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan, ed a seguito del quale le risorse finanziarie disponibili sono così suddivise:

Totale	Disponibilità 8 i	Disponibilità 8 iv
487.000,00	417.000,00	70.000,00

RICHIAMATO il decreto n. 661/LAVFORU dell'8 febbraio 2022, con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento le operazioni clone relative all'Area 3 - Catalogo per la formazione manageriale individualizzata di Imprenderò presentate dal soggetto attuatore nel mese di gennaio 2022, ed a seguito del quale la disponibilità residua relativa all'Area 3 è la seguente:

Totale	Disponibilità 8 i	Disponibilità 8 iv
426.808,00	365.520,00	61.288,00

VISTE le operazioni clone relative al Catalogo della formazione manageriale individualizzata di Imprenderò presentate nel mese di febbraio 2022;
RAVVISATA la necessità di provvedere in ordine al finanziamento delle operazioni clone di cui al precedente capoverso;
RITENUTO di approvare i seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 5 operazioni per complessivi euro 3.960,00, di cui 3 operazioni rivolte alla categoria di destinatari priorità d'investimento 8i - tipologia "Formazione manageriale innovazione" per complessivi euro 2.376,00, e 2 operazioni rivolte alla categoria di destinatari priorità d'investimento 8i - tipologia "Formazione manageriale S3" per com-

plessivi euro 1.584,00;
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Totale	Disponibilità 8 i	Disponibilità 8 iv
422.848,00	361.560,00	61.288,00

PRECISATO inoltre che il soggetto attuatore al quale compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, matura il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363 avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;
DATO ATTO che a decorrere dal 2 agosto 2020 è stato istituito il Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di Gestione del POR FSE;
VISTA la deliberazione della giunta regionale n. 1327 del 26 luglio 2019 con la quale viene conferito l'incarico di Vicedirettore centrale della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia con decorrenza dal 2 agosto 2019 al 1° agosto 2020 alla dott.ssa Ketty Segatti, rinnovato con DGR n. 1042 del 10 luglio 2020 fino al 1 agosto 2023;
VISTO il Decreto del Direttore Centrale Lavoro, Formazione, Istruzione e Famiglia n. 19180/LAVFORU del 6 agosto 2020 con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo;

DECRETA

1. In relazione alle operazioni clone relative all'Area 3 - Catalogo per la formazione manageriale individualizzata di Imprenderò presentate dal soggetto attuatore nel mese di febbraio 2022 è approvato il seguente documento:
- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 5 operazioni per complessivi euro 3.960,00, di cui 3 operazioni rivolte alla categoria di destinatari priorità d'investimento 8i - tipologia "Formazione manageriale innovazione" per complessivi euro 2.376,00, e 2 operazioni rivolte alla categoria di destinatari priorità d'investimento 8i - tipologia "Formazione manageriale S3" per complessivi euro 1.584,00.
3. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 21 marzo 2022

SEGATTI

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

FSC-A3FMI8I Cloni

FSC - AREA 3 - FORMAZIONE MANAGERIALE INDIVIDUALIZZATA - 8.I - CLONI

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-MANAGERIALE INDIVIDUALIZZATA_INNOVAZIONE_IMPRESA COMMERCIALE	FP2201423201	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2022	792,00	792,00	APPROVATO
2	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-MANAGERIALE INDIVIDUALIZZATA_INNOVAZIONE_IMPRESA COMMERCIALE	FP2201423202	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2022	792,00	792,00	APPROVATO
3	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-MANAGERIALE INDIVIDUALIZZATA_INNOVAZIONE_IMPRESA EFFICIENTE	FP2202299001	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2022	792,00	792,00	APPROVATO
			Totale con finanziamento		2.376,00	2.376,00	
			Totale		2.376,00	2.376,00	

FSCA3FMI8IS3 Cloni

FSC - AREA 3 - FORMAZIONE MANAGERIALE INDIVIDUALIZZATA - 8.I S3 - CLONI

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-MANAGERIALE INDIVIDUALIZZATA_S3_MODULO GENERALE	FP2202299002	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2022	792,00	792,00	APPROVATO
2	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-MANAGERIALE INDIVIDUALIZZATA_S3_MODULO GENERALE	FP2202506201	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2022	792,00	792,00	APPROVATO
			Totale con finanziamento		1.584,00	1.584,00	
			Totale		1.584,00	1.584,00	
			Totale con finanziamento		3.960,00	3.960,00	
			Totale		3.960,00	3.960,00	

22_13_1_DDS_RIC_FSE_2075_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 21 marzo 2022, n. 2075

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2015 - Programma specifico n. 25/15 - Sostegno allo sviluppo dell'alta formazione post laurea. Modifica progetto HEAD gestito dall'Università degli studi di Udine.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto n. 282/LAVFORU del 1° febbraio 2016, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 6 del 10 febbraio 2016, con il quale è stato emanato l'avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali a valere sull'asse 3 - Istruzione e formazione del Programma Operativo del Friuli Venezia Giulia - Fondo sociale europeo - Programmazione 2014/2020, in attuazione del programma specifico n. 25/15 - Sostegno allo sviluppo dell'alta formazione post laurea - del documento "Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2015" approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 429 del 13 marzo 2015 e successive modificazioni;
VISTI i decreti n. 1107/LAVFORU del 29 febbraio 2016, n. 4635/LAVFORU del 20 giugno 2016 e n. 1991/LAVFORU del 21 marzo 2018 con i quali sono state apportate modifiche all'Avviso;
Precisato che le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione delle operazioni ammontano complessivamente ad Euro 6.300.000,00- così suddivise tra i soggetti proponenti:

Università di Trieste	Università di Udine	SISSA	Totale
2.700.000,00	2.700.000,00	900.000,00	6.300.000,00

VISTO il decreto n. 2242/LAVFORU dell'11 aprile 2016 con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento 12 operazioni per complessivi Euro 6.300.000,00- di cui:
- 4 operazioni a favore della Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati di Trieste - SISSA per complessivi Euro 900.00,00-;
- 4 operazioni a favore dell'Università degli studi di Trieste per complessivi Euro 2.700.000,00-;
- 4 operazioni a favore dell'Università degli studi di Udine per complessivi Euro 2.700.000,00-;

PRESO ATTO che la proposta progettuale assume la denominazione di progetto HEaD e che ogni proposta progettuale fa riferimento ai seguenti gruppi di operazioni:
Gruppo 1: OPERAZIONE 1: Borse di dottorato e/o assegni di ricerca in Friuli Venezia Giulia;
OPERAZIONE 2: Assegni di ricerca per lo svolgimento di attività di ricerca in impresa;
OPERAZIONE 3: Borse di dottorato e/o assegni di ricerca all'estero ai sensi della normativa vigente;
Gruppo 2: relativo alle attività di carattere scientifico, tecnico e organizzativo di supporto alle operazioni del Gruppo 1;
VISTO il decreto n. 4635/LAVFORU del 20 giugno 2016 con il quale, tra l'altro, viene modificata la strutturazione delle operazioni afferenti il Gruppo 2, approvate con il succitato decreto n. 2242/LAVFORU/2016;
VISTO il decreto n. 5416/LAVFORU del 20 luglio 2016, con il quale è stata autorizzata e prenotata la spesa di complessivi Euro 6.300.000,00-;
RICHIAMATI i decreti n. 5889/LAVFORU del 9 luglio 2018 e n. 13936/LAVFORU del 21 maggio 2020, con i quale sono state disposte le variazioni del progetto HEAD gestito dall'Università degli Studi di Udine;
EVIDENZIATO in particolare che, il progetto HEAD gestito dall'Università degli Studi di Udine, approvato con il succitato decreto n. 2242/LAVFORU/2016, e modificato con i decreti n. 4635/LAVFORU/2016, n. 5889/LAVFORU/2018 e n. 13936/LAVFORU/2020, si sostanzia nelle seguenti attività:

CODICE OPERAZIONE	TIPOLOGIA ATTIVITA'	TITOLO OPERAZIONE	CONTRIBUTO ASSEGNATO
FP1619942002	GRUPPO 1 - OPERAZIONE 1	Head 'higher education and development' operazione 1 -UNIUD	1.377.808,89

CODICE OPERAZIONE	TIPOLOGIA ATTIVITA'	TITOLO OPERAZIONE	CONTRIBUTO ASSEGNATO
FP1619942003	GRUPPO 1 - OPERAZIONE 2	Head 'higher education and development' operazione 2-UNIUD	525.000,00
FP1619942004	GRUPPO 1 - OPERAZIONE 3	Head 'higher education and development' operazione 3- UNIUD	653.528,21
FP1619942001	GRUPPO 2	Head 'higher education and development' gruppo 2 UNIUD tutoraggio accademico	0,00
FP1619942005	GRUPPO 2	Head 'higher education and development' gruppo 2 UNIUD selezione delle operazioni	90.157,96
FP1619942006	GRUPPO 2	Head 'higher education and development' gruppo 2 UNIUD attività di carattere tecnico/scientifico	53.504,94
	TOTALE	2.700.000,00	

VISTA la nota assunta al Protocollo della Direzione Centrale con n. LAVFORU-GEN-2020-0156142-A dd. 22 ottobre 2020, con la quale l'Università degli Studi di Udine chiede la rimodulazione delle risorse allocate all'interno del Gruppo 2;
CONSIDERATO che la variazione richiesta rispetta i parametri di spesa previsti dall'avviso di riferimento;
RITENUTO di accogliere la richiesta sopraccitata e di adeguare pertanto il finanziamento delle attività come segue:

CODICE OPERAZIONE	TIPOLOGIA ATTIVITA'	TITOLO OPERAZIONE	NUOVO CONTRIBUTO ASSEGNATO
FP1619942002	GRUPPO 1 - OPERAZIONE 1	Head 'higher education and development' operazione 1 -UNIUD	1.377.808,89 (INVARIATO)
FP1619942003	GRUPPO 1 - OPERAZIONE 2	Head 'higher education and development' operazione 2-UNIUD	525.000,00 (INVARIATO)
FP1619942004	GRUPPO 1 - OPERAZIONE 3	Head 'higher education and development' operazione 3- UNIUD	653.528,21 (INVARIATO)
FP1619942001	GRUPPO 2	Head 'higher education and development' gruppo 2 UNIUD tutoraggio accademico	0,00 (INVARIATO)
FP1619942005	GRUPPO 2	Head 'higher education and development' gruppo 2 UNIUD selezione delle operazioni	77.678,61
FP1619942006	GRUPPO 2	Head 'higher education and development' gruppo 2 UNIUD attività di carattere tecnico/scientifico	65.984,29
	TOTALE	2.700.000,00	

PRECISATO che il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche ed in particolare l'articolo 20;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 893 del giorno 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", in particolare gli Artt. 84 e 91 dell'Allegato A;
VISTA inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 1042, adottata nel corso della seduta del 10 luglio 2020 con la quale, l'organo collegiale, su proposta dell'Assessore alle autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza, immigrazione, ha conferito l'incarico di Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, a decorrere dal 2 agosto 2020 e sino al 1° agosto 2023;
DATO ATTO che a decorrere dal 2 agosto 2020 è stato istituito il Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo Sociale Europeo, all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di gestione del POR FSE;
VISTO il Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 19180/LAVFORU del 6 agosto 2020, con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale Europeo fino al conferimento dell'incarico ad altro dirigente dell'Amministrazione;

DECRETA

1. Per le motivazioni di cui in premessa, è disposta la variazione del progetto HEAD gestito dall'Università degli studi di Udine, approvato con il decreto n. 2242/LAVFORU/2016, e modificato con i decreti n. 4635/LAVFORU/2016, n. 5889/LAVFORU/2018 e 13936/LAVFORU/2020, che si sostanzia nelle seguenti attività:

CODICE OPERAZIONE	TIPOLOGIA ATTIVITA'	TITOLO OPERAZIONE	NUOVO CONTRIBUTO ASSEGNATO
FP1619942002	GRUPPO 1 - OPERAZIONE 1	Head 'higher education and development' operazione 1 -UNIUD	1.377.808,89 (INVARIATO)
FP1619942003	GRUPPO 1 - OPERAZIONE 2	Head 'higher education and development' operazione 2-UNIUD	525.000,00 (INVARIATO)
FP1619942004	GRUPPO 1 - OPERAZIONE 3	Head 'higher education and development' operazione 3- UNIUD	653.528,21 (INVARIATO)
FP1619942001	GRUPPO 2	Head 'higher education and development' gruppo 2 UNIUD tutoraggio accademico	0,00 (INVARIATO)
FP1619942005	GRUPPO 2	Head 'higher education and development' gruppo 2 UNIUD selezione delle operazioni	77.678,61
FP1619942006	GRUPPO 2	Head 'higher education and development' gruppo 2 UNIUD attività di carattere tecnico/scientifico	65.984,29
	TOTALE	2.700.000,00	

2. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 21 marzo 2022

SEGATTI

22_13_1_DDS_RIC_FSE_2077_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 21 marzo 2022, n. 2077

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2015 - Programma specifico 7/15 - Misure per la promozione della cultura imprenditoriale e la creazione d'impresa. Decreto legge 19 maggio 2020, n. 34 - Misure emergenziali di contrasto degli effetti sanitari, economici e sociali generati dall'epidemia di COVID-19. Piano di sviluppo e coesione (PSC). Approvazione delle operazioni presentate a valere sull'Asse 1 - Occupazione - relative all'Area 2 - Cultura imprenditoriale per la formazione professionale, la scuola e l'università - Mese di gennaio 2021.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";

VISTO il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014;

VISTO l'Accordo "Riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi

del comma 6 dell'articolo 242 del decreto legge 34/2020" sottoscritto il 21 settembre 2020 dal Ministro per il Sud e la coesione territoriale e il Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia;
CONSIDERATO che definisce l'utilizzo dei fondi del POR FSE come una delle principali fonti finanziarie da attivare in funzione anticrisi, sia con riferimento alle spese per l'emergenza sanitaria, sia con riferimento alle esigenze di intervento per far fronte alle difficoltà economiche, occupazionali e sociali del Paese;
CONSIDERATO che, in base al citato accordo, il POR FSE destina euro 48.090.000,00 alla rendicontazione dei programmi specifici regionali di contrasto all'emergenza da COVID-19 (euro 11.490.000,00) e di spese nazionali anticipate relative alla cassa integrazione COVID-19 (euro 36.600.000,00);
CONSIDERATO che, a seguito della destinazione di euro 48.090.000,00 a copertura di misure regionali e nazionali di contrasto al COVID-19, l'accordo prevede, al fine di garantire la copertura di progetti non più finanziati dal POR FSE, l'utilizzo di:
a) le risorse del Fondo sviluppo e coesione, già assegnate alla Regione e sottoponibili alla valutazione di riprogrammazione di cui al comma 7 dell'articolo 44 del decreto legge n. 34/2019 e s.m.i o comunque libere da impegni, per complessivi 9,40 milioni di euro;
b) nuove assegnazioni, nel rispetto generale del vincolo di destinazione territoriale del Fondo sviluppo e coesione, di risorse FSC 2014-2020, per un ammontare complessivo di 38,69 milioni di euro;
VISTA la delibera CIPE n. 60 del 29 settembre 2020 la quale, nel prendere atto della riprogrammazione dell'importo di complessivi 9,40 milioni di euro ai sensi dell'articolo 44 del decreto legge 34/2019, dispone la nuova assegnazione alla regione Friuli Venezia Giulia di risorse FSC 2014/2020 per un importo complessivo di 38,69 milioni di euro, pari alla differenza fra l'ammontare delle riprogrammazioni operate sul POR FSE 2014/2020 e le risorse riprogrammabili ai sensi del citato articolo 44 del decreto legge 34/2019;
CONSIDERATO che le risorse di cui alla richiamata delibera CIPE, pari a 48,09 milioni di euro, vanno a costituire il Piano di sviluppo e coesione - PSC;
VISTA la deliberazione n. 332 del 5 marzo 2021 la quale stabilisce, fra l'altro, che il seguente programma specifico in corso di realizzazione a valere su POR FSE esce da tale ambito per confluire nel suddetto PSC:
- programma specifico 7/15 - Misure le per la promozione della cultura imprenditoriale e la creazione d'impresa (IMPRENDERO' 5.0), per un importo pari a euro 4.800.000,00;
VISTO il decreto n. 318/LAVFORU dell'8 febbraio 2016, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 7 del 17 febbraio 2016, con il quale è stato emanato l'Avviso per la selezione di un soggetto affidatario del progetto finalizzato alla promozione della cultura imprenditoriale e alle creazione di impresa e lavoro autonomo - "IMPRENDERÒ [in] FVG";
VISTI i successivi decreti n. 1108/LAVFORU del 29 febbraio 2016, n. 10738/LAVFORU del 18 settembre 2019 e n. 1878/LAVFORU del 5 marzo 2020, n. 4655/LAVFORU del 3 maggio 2021, n.4656/LAVORU del 3 maggio 2021 e n. 5447/LAVFORU del 3 giugno 2021 con i quali è stato modificato l'Avviso;
VISTO il decreto n. 4668/LAVFORU del 5 giugno 2018 con il quale, fra l'altro, è stato stabilito di assegnare il contributo di euro 4.800.000,00 a favore della compagine denominata "SISSI 2.0 - Sistema Integrato di Servizi per lo Sviluppo Imprenditoriale del FVG" con capofila l'AD FORMANDUM Impresa sociale socialno Podjetje;
VISTO il decreto n. 6122/LAVFORU del 17 luglio 2018, con il quale è stata ridefinita la durata dell'incarico alla succitata ATI e sono stati previsti nuovi termini per l'avvio e la conclusione dell'incarico ad AD FORMANDUM - capofila dell'A.T.I. denominata "SISSI 2.0 - Sistema Integrato di Servizi per lo Sviluppo Imprenditoriale del FVG", e relativi alle attività in senso stretto;
VISTO il decreto n. 7369/LAVFORU del 28 agosto 2018, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 37 del 12 settembre 2018, modificato con decreti n. 14129/LAVFORU del 21 novembre 2019, n. 540/ LAVFORU del 26 gennaio 2021, n. 6749/LAVFORU del 7 luglio 2021 e n.13228/LAVFORU del 24 novembre 2021, con il quale è stato approvato il documento concernente "Direttive per la realizzazione delle attività dell'Area 2 - Cultura imprenditoriale per la formazione professionale, la scuola e l'università";
PRECISATO che le attività dell'Area 2 si svolgono nell'ambito del seguente quadro finanziario:

Priorità d'investimento	Disponibilità finanziaria
8 ii	216.000,00

EVIDENZIATO che il soggetto attuatore sottoscrive appositi accordi con gli istituti coinvolti (Associazione Effe.Pi., istituti scolastici di secondo grado, fondazioni ITS, poli IFTS, Università di Trieste e di Udine) e deve presentare, ad avvenuta sottoscrizione di ciascun accordo, il pertinente progetto inerente la priorità d'investimento 8ii;
EVIDENZIATO che i progetti possono essere presentati alla Struttura Regionale Attuatrice, tramite il sistema web forma, entro le ore 17:00 del 30 giugno 2022;
EVIDENZIATO che i progetti vengono valutati sulla base di quanto previsto dal documento "Metodo-

logie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art.110 par. 2.a) Regolamento (UE) 1303/2013" approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2069 del 26 ottobre 2017, e dalle Linee guida SRA, approvate con decreto n. 11702/LAVFORU/2017 e successive modifiche e integrazioni;
VISTO il decreto n. 5447/LAVFORU del 3 giugno 2021 con il quale si è provveduto alla revisione della ripartizione delle risorse finanziarie aumentando la disponibilità finanziaria dell'Area 2 - priorità d'investimento 8 ii, con un importo pari ad euro 200.000,00;
EVIDENZIATO che, sulla base di quanto disposto con il succitato decreto n. 5447/LAVFORU/2021, le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione delle attività dell'Area 2 - priorità d'investimento 8 ii, sono pari ad euro 416.000,00;
VISTO il decreto n. 14868/LAVFORU del 20 dicembre 2021 con il quale sono stati approvati ed ammessi a finanziamento i progetti relativi all'Area 2 - Cultura imprenditoriale per la formazione professionale, la scuola e l'università presentati nel mese di novembre 2021 - ed a seguito del quale la disponibilità residua relativa all'Area 2 è la seguente:

Priorità d'investimento	Disponibilità finanziaria
8 ii	190.474,14

VISTI i progetti relativi all'Area 2 - Cultura imprenditoriale per la formazione professionale, la scuola e l'università - presentati nel mese di gennaio 2022;
EVIDENZIATO che la commissione di valutazione, costituita con decreto n. 18438/LAVFORU del 10 luglio 2020, modificata con decreto n. 6913/LAVFORU del 15 luglio 2021, e da ultimo modificata con decreto n. 795/LAVFORU del 14 febbraio 2022 ha provveduto alla valutazione dei progetti presentati nel mese di gennaio 2022, formalizzando le risultanze finali nel verbale di valutazione del 22 febbraio 2022;
PRESO ATTO che dal citato verbale di valutazione emerge che tutti i progetti presentati sono stati valutati positivamente e sono approvabili;
CONSIDERATO che la valutazione dei progetti presentati determina la predisposizione del seguente documento:
- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 7 progetti relativi all'Area 2 - Cultura imprenditoriale per la formazione professionale, la scuola e l'università - priorità d'investimento 8ii - per complessivi euro 28.130,00;
EVIDENZIATO che la disponibilità residua relativa all'Area 2 è la seguente:

Priorità d'investimento	Disponibilità finanziaria
8 ii	162.344,14

PRECISATO inoltre che il soggetto attuatore al quale compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, matura il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, ed in particolare l'articolo 20;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363 avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;
DATO ATTO che a decorrere dal 2 agosto 2020 è stato istituito il Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di Gestione del POR FSE;
VISTA la deliberazione della giunta regionale n. 1327 del 26 luglio 2019 con la quale viene conferito l'incarico di Vicedirettore centrale della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia con decorrenza dal 2 agosto 2019 al 1° agosto 2020 alla dott.ssa Ketty Segatti, rinnovato con DGR n. 1042 del 10 luglio 2020 fino al 1 agosto 2023;
VISTO il Decreto del Direttore Centrale Lavoro, Formazione, Istruzione e Famiglia n. 19180/LAVFORU del 6 agosto 2020 con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo;

DECRETA

1. In relazione all'Avviso indicato in premessa ed a seguito dell'esame dei progetti relativi all'Area 2 - Cultura imprenditoriale per la formazione professionale, la scuola e l'università - presentati nel mese di

gennaio 2022, è approvato il seguente documento:
- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 7 progetti relativi all'Area 2 - Cultura imprenditoriale per la formazione professionale, la scuola e l'università - priorità d'investimento 8ii - per complessivi euro 28.130,00.
3. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 21 marzo 2022

SEGATTI

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

FSC-AREA28II

FSC - AREA 2 - CULTURA IMPRENDITORIALE E CREAZIONE D'IMPRESA - 8.II

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Esito
1	ITS G.G. MARINONI - CULTURA IMPRENDITORIALE E CREAZIONE DI IMPRESA	FP2200045401	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2022	1.230,00	1.230,00	APPROVATO
2	LICEO SCIENTIFICO' N.COPERNICO' - CULTURA IMPRENDITORIALE E CREAZIONE DI IMPRESA	FP2200045402	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2022	4.305,00	4.305,00	APPROVATO
3	CONVITTO NAZIONALE PAOLO DIACONO - CULTURA IMPRENDITORIALE E CREAZIONE DI IMPRESA	FP2200045403	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2022	1.230,00	1.230,00	APPROVATO
4	I.S.I.S. R. D'ARONCO - CULTURA IMPRENDITORIALE E CREAZIONE DI IMPRESA	FP2200045404	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2022	4.920,00	4.920,00	APPROVATO
5	ISIS SACILE E BRUGNERA (SEDE DELLA VALENTINA) CULTURA IMPRENDITORIALE E CREAZIONE DI IMRESA	FP2200632901	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2022	2.300,00	2.300,00	APPROVATO
6	I.S.I.S. BONALDO STRINGHER - CULTURA IMPRENDITORIALE E CREAZIONE DI IMPRESA	FP2200632902	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2022	12.300,00	12.300,00	APPROVATO
7	ISIS 'FERMO SOLARI' - CULTURA IMPRENDITORIALE E CREAZIONE DI IMPRESA	FP2200632903	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2022	1.845,00	1.845,00	APPROVATO
			Totale con finanziamento		28.130,00	28.130,00	
			Totale		28.130,00	28.130,00	
			Totale con finanziamento		28.130,00	28.130,00	
			Totale		28.130,00	28.130,00	

22_13_1_DDS_RIC_FSE_2086_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 21 marzo 2022, n. 2086

Fondo sociale europeo. Programma operativo regionale 2014/2020, Asse 1 - Occupazione. PPO 2020 - Programma specifico n. 80/20 - "Voucher per favorire la partecipazione femminile ai percorsi ITS" - Asse 3 - Istruzione e formazione. PPO 2020 - Programma specifico n. 4/20 - "Istituti Tecnici Superiori (ITS)". Avviso emanato con decreto n. 11685/LAVFORU/2020 e s.m.i. per la presentazione delle operazioni da parte degli Istituti Tecnici Superiori (ITS). Fondazione Istituto Tecnico Superiore "Nuove Tecnologie per il Made in Italy" di Udine. Approvazione progetti F - Voucher per favorire la partecipazione femminile. II annualità.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";

VISTA la deliberazione 30 luglio 2009 n. 1789 con la quale la Giunta regionale, sulla base delle indicazioni contenute nel decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008, ha individuato, nell'ambito della Regione Friuli Venezia Giulia, due Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.):

- "Istituto tecnico superiore per le nuove tecnologie per il made in Italy, indirizzo per l'industria meccanica e aeronautica" avente come istituzione di riferimento l'Istituto scolastico Arturo Malignani di Udine;
- "Istituto tecnico superiore per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione" ora "Istituto tecnico superiore per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione Alto Adriatico" avente come istituzione di riferimento l'Istituto scolastico John F. Kennedy di Pordenone;

VISTI i decreti del Direttore del Servizio istruzione, diritto allo studio, alta formazione e ricerca n. 2996/LAVFOR/ISTR/2014 del 29 aprile 2014 e n. 2906/LAVFORU del 13 luglio 2015, che individuano rispettivamente l'Istituto tecnico statale "A. Volta" di Trieste quale Ente di riferimento dell'"Istituto tecnico superiore per l'ITS Nuove Tecnologie della Vita" e l'ISIS Nautico "Tomaso di Savoia Duca di Genova" di Trieste quale Ente di riferimento dell'"Istituto tecnico superiore per la Mobilità sostenibile";

VISTA la deliberazione n. 602 del 24/04/2020 con la quale la Giunta regionale ha approvato il documento "Piano Territoriale Triennale concernente gli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.), il sistema di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (I.F.T.S.) e i Poli Tecnico Professionali in Friuli Venezia Giulia anni 2020-2022";

VISTO il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014, di seguito POR FSE;

VISTO il documento di "Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2020", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 517 del 03 aprile 2020 e successive modifiche ed integrazioni, nel quale vengono pianificate le operazioni finanziabili nell'anno 2020 nell'ambito del Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;

VISTO, in particolare, il programma specifico n. 4/20: Istituti Tecnici Superiori (ITS), che dispone la realizzazione di percorsi ITS da parte delle Fondazioni operanti nel territorio del Friuli Venezia Giulia;

VISTO, inoltre, il programma specifico n. 80/20: Voucher per favorire la partecipazione femminile ai percorsi ITS, che dispone un sostegno alla partecipazione di donne ai percorsi ITS delle fondazioni regionali attraverso un voucher che abbatte i costi e la tassa di iscrizione, prevedendo un contributo pari a Euro 45.000,00- per l'annualità 2020;

VISTO il decreto n. 11685/LAVFORU del 17 maggio 2020 e successive modifiche e integrazioni di approvazione dell'Avviso per la presentazione di operazioni da parte degli Istituti Tecnici Superiori (ITS) per il biennio 2020/2022 e al triennio 2020/2023 e per l'assegnazione di voucher per sostenere la parteci-

pazione delle donne ai medesimi percorsi formativi di istruzione tecnica superiore;
PRESO ATTO che con deliberazione della Giunta regionale n. 2321 del 6 dicembre 2018 è stato approvato il documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) regolamento (UE) n. 1303/2013";
PRESO ATTO che con decreto n. 11702/LAVFORU del 4 dicembre 2017 è stato approvato il documento "Linee guida alle Strutture regionali attuatrici - SRA";
DATO ATTO che il sopraccitato Avviso individua per ogni Area tecnologica, di cui al Decreto del Ministero dell'istruzione, università e ricerca 7 settembre 2011 allegati da A a F, il numero minimo di percorsi ITS da attivare nel biennio 2020/2022 e nel triennio 2020/2023 e nel contempo definisce il numero massimo di percorsi che potranno essere presenti nella singola Area tecnologica;
PRESO ATTO che l'Avviso approvato con il citato decreto n. 11685/LAVFORU del 17/05/2020, al paragrafo 6.3 prevede che la valutazione di ciascuna operazione ITS rientrante nel numero minimo avvenga conformemente a quanto previsto dal citato documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) regolamento (UE) n. 1303/2013", e che la valutazione delle operazioni avvenga mediante una fase di verifica di ammissibilità e una fase di valutazione di coerenza;
PRESO ATTO, altresì, che i criteri per la valutazione di coerenza sono definiti al paragrafo 6.2 del succitato Avviso;
PRESO ATTO, inoltre, che il medesimo Avviso, al paragrafo 6.4 prevede che la valutazione di ciascuna operazione ITS eccedente il numero minimo avvenga conformemente a quanto previsto dal paragrafo 3 del documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) regolamento (UE) n. 1303/2013", e che la valutazione delle operazioni avvenga mediante una fase di verifica di ammissibilità e una fase di valutazione comparativa;
PRESO ATTO che i criteri per la valutazione comparativa sono definiti al paragrafo 6.4 del succitato Avviso;
VISTO il decreto n. 2933/LAVFORU dd. 30/03/2020, il quale apporta modifiche ed integrazioni al paragrafo 6.4 - Fase di selezione delle operazioni secondo la procedura comparativa o di coerenza - delle "Linee Guida SRA" ed approva il documento "Indicazioni operative per la valutazione a distanza";
DATO ATTO che, a valere sul Programma Specifico n. 80/20 "Voucher per favorire la partecipazione femminile ai percorsi ITS", entro il termine fissato per il 31 dicembre 2021 e indicato al paragrafo 6.1 dell'Avviso, sono pervenute alla Direzione centrale le operazioni concernenti il Progetto F, relative alla seconda annualità del biennio 2020/2022 e del triennio 2020/2023, presentate dalle Fondazioni ITS del Friuli Venezia Giulia;
VISTO il decreto n. 18320/LAVFORU del 09/07/2020, modificato con successivo decreto n. 76/LAVFORU del 12/01/2021, di nomina di una Commissione per l'espletamento delle attività di valutazione di coerenza e di valutazione comparativa delle operazioni presentate dagli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.) in relazione all'Avviso emanato con il citato decreto n. 11685/LAVFORU del 17 maggio 2020 e successive modifiche e integrazioni;
VISTO il decreto di approvazione n. 414/LAVFORU-GEN-2022 del 28/01/2022 delle operazioni presentate dalle Fondazioni ITS concernenti il progetto F, relative alla seconda annualità del biennio 2020/2022 e del triennio 2020/2023, da cui si evince che l'operazione codice OR2121966701, denominata "VOUCHER 2021 - L.A. ITS ADDITIVE MAN. 2 ANNO", presentata dalla Fondazione Istituto Tecnico Superiore "Nuove Tecnologie per il Made in Italy" di Udine, risulta non approvata e non ammessa al finanziamento per mancata coerenza finanziaria della stessa, a causa della non corretta compilazione della scheda finanziaria, recante due annualità anziché una;
VISTA la nota prot. n. 15812 del 08/02/2022 con cui il Servizio, come indicato al paragrafo 6.2 dell'Avviso, ha provveduto a comunicare gli esiti della valutazione alla Fondazione Istituto Tecnico Superiore "Nuove Tecnologie per il Made in Italy" di Udine e fissato il termine per ripresentare la suddetta operazione entro dieci giorni lavorativi dalla data di ricevimento della nota;
VISTA la domanda di finanziamento trasmessa mediante l'applicativo Webforma dalla Fondazione Istituto Tecnico Superiore "Nuove Tecnologie per il Made in Italy" di Udine e assunta a protocollo con n. LAVFORU-GEN-2022-0018676-A dd 14/02/2022;
VISTO il verbale di ammissibilità alla valutazione dell'operazione presentata dalla Fondazione Istituto Tecnico Superiore "Nuove Tecnologie per il Made in Italy" di Udine, redatto in data 02/03/2022 e trasmesso dal responsabile dell'istruttoria alla Commissione per la valutazione in data 07/03/2022, dal quale si evince l'esito positivo della verifica di ammissibilità della stessa;
VISTO il verbale dei lavori della Commissione per la valutazione svoltosi nella giornata dell'8 marzo 2022 secondo la modalità a distanza, in applicazione del decreto n. 2933/LAVFORU dd. 30/03/2020 e del relativo allegato 1 "Indicazioni operative per la valutazione a distanza", da cui si evince che l'operazione codice OR2201867601, denominata "VOUCHER 2021 - L.A. ITS ADDITIVE MAN. 2 ANNO", ripresentata dalla Fondazione Istituto Tecnico Superiore "Nuove Tecnologie per il Made in Italy" di Udine, risulta

approvata e ammessa al finanziamento come riportato dell'Allegato 1, parte integrante del presente decreto;
RITENUTO pertanto di approvare e ammettere al finanziamento l'operazione ripresentata dalla Fondazione Istituto Tecnico Superiore "Nuove Tecnologie per il Made in Italy" di Udine, concernente il progetto F e relativa alla seconda annualità del biennio 2020/2022, di cui all'Allegato 1, parte integrante del presente decreto;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche ed in particolare l'articolo 20;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 893 del giorno 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", in particolare gli Artt. 84 e 91 dell'Allegato A;
VISTA inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 1042, adottata nel corso della seduta del 10 luglio 2020 con la quale, l'organo collegiale, su proposta dell'Assessore alle autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza, immigrazione, ha conferito l'incarico di Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, a decorrere dal 2 agosto 2020 e sino al 1° agosto 2023;
DATO ATTO che a decorrere dal 2 agosto 2020 è stato istituito il Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo Sociale Europeo, all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di gestione del POR FSE;
VISTO il Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 19180/LAVFORU del 6 agosto 2020, con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale Europeo fino al conferimento dell'incarico ad altro dirigente dell'Amministrazione;
PRECISATO, infine, che il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, è approvata e ammessa al finanziamento l'operazione codice OR2201867601 denominata "VOUCHER 2021 - L.A. ITS ADDITIVE MAN. 2 ANNO", presentata dalla Fondazione ITS "Nuove Tecnologie per il Made in Italy" di Udine, concernente il Progetto F e relativa alla seconda annualità del biennio 2020/2022, riportata nell'Allegato 1, parte integrante del presente decreto, per un valore di euro 400,00.
2. Per la realizzazione del progetto, la Fondazione ITS è tenuta a seguire le direttive di cui all'Avviso approvato con proprio decreto n. 11685/LAVFORU del 17 maggio 2020 e successive modifiche e integrazioni.
3. Il presente decreto, con i suoi allegati, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 21 marzo 2022

SEGATTI

ALLEGATO 1 - PROGETTO F VOUCHER PER FAVORIRE LA PARTECIPAZIONE FEMMINILE AI PERCORSI ITS.

ELENCO OPERAZIONI APPROVATE - II ANNUALITÀ BIENNIO 2020/2022 E TRIENNIO 2020/2023

Tipo finanziamento	Codice operazione	Proponente	Titolo operazione	Data presentazione	Data valutazione	Contributo pubblico	Esito
FSE 2014/2020 - PROGETTO F: VOUCHER - 2020	OR2201867601	FONDAZIONE ITS NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	VOUCHER 2021 - L.A.. ADDITIVE MAN. 2 ANNO	14-02-2022	08-03-2022	400,00 €	**APPROVATA**

22_13_1_DPO_GEST VEN_1065_1_TESTO

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa "Trattazione attività connesse alla gestione venatoria" del Servizio caccia e risorse ittiche 18 marzo 2022, n. 1065

Legge 157/1992 e legge regionale 14/2007, Capo III. Provvedimento di deroga nei confronti della specie Cervo (*Cervus elaphus*) per la cattura e traslocazione degli esemplari presenti nell'ambito del Comune di Azzano Decimo.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.

VISTA la legge 11 febbraio 1992, n. 157 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio);

VISTO, in particolare, l'articolo 19, comma 2, della legge 157/1992 sopra richiamata ove stabilisce che le Regioni, per la migliore gestione del patrimonio zootecnico, per la tutela del suolo, per motivi sanitari, per la selezione biologica, per la tutela del patrimonio storico artistico nonché per la tutela delle produzioni zoo-agro-forestali ed ittiche, provvedono al controllo delle specie di fauna selvatica, anche nelle zone vietate alla caccia, e l'articolo 19 bis ove stabilisce che le regioni disciplinano l'esercizio delle deroghe previste dalla direttiva 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 novembre 2009, conformandosi alle prescrizioni dell'articolo 9, ai principi e alle finalità degli articoli 1 e 2 della stessa direttiva ed alle disposizioni della presente legge;

VISTA la direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea n. 2009/147/CE del 30 novembre 2009 concernente la conservazione degli uccelli selvatici, che sostituisce la Direttiva 79/409/CEE del 2 aprile 1979;

VISTO il capo III della legge regionale 14 giugno 2007, n. 14 (Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione degli articoli 4, 5 e 9 della direttiva 79/409/CEE concernente la conservazione degli uccelli selvatici in conformità al parere motivato della Commissione delle Comunità europee C (2006) 2683 del 28 giugno 2006 e della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche (Legge comunitaria 2006)) che, nel rispetto della normativa nazionale, dà diretta applicazione alle deroghe di cui all'articolo 9 della Direttiva richiamata estendendone l'applicazione anche ai mammiferi;

VISTA la segnalazione di data 27 dicembre 2021 da parte della Stazione forestale di Pordenone inerente alla presenza di esemplari di cervo provenienti da un allevamento e selvatici in un territorio fortemente antropizzato del Comune di Azzano Decimo ricompreso in una Zona di ripopolamento e cattura;

VISTA la segnalazione di data 18 febbraio 2022 da parte del Sindaco del Comune di Azzano Decimo inerente alle problematiche dovute alla presenza dei cervi nell'ambiente fortemente antropizzato del Comune di Azzano Decimo.

VALUTATA la necessità di catturare e traslocare i cervi presenti nell'area in questione;

VISTA la nota del Servizio caccia e risorse ittiche n. 13782 di data 26 febbraio 2022 con cui si richiedeva a ISPRA il rilascio di parere relativo al prelievo di esemplari della specie Cervo (Cervus elaphus) nell'ambito del Comune di Azzano Decimo per le finalità di cui all'articolo 5, comma 1, lett. a), e c) della legge regionale n. 14/2007;

VISTA la nota n. 12073/2022 di data 7 marzo 2022 accolta al protocollo n. AGFOR-GEN 2022-XXXX di data. 8 marzo 2022 con cui l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) esprime parere favorevole all'intervento di cattura per le finalità di cui all'articolo 5, comma 1, lett. a), c) della legge regionale n. 14/2007, condizionato all'adozione di misure di prevenzione degli incidenti stradali (segnaletica specifica) e alla messa in atto di misure di prevenzione dei danni alle colture;

TENUTO CONTO che il parere ISPRA prevede che l'attività, possa essere svolta sino al 31 dicembre 2022;

CONSIDERATO che ai sensi del già citato articolo 19, comma 2, della legge 157/1992 l'attività di controllo deve essere effettuata dagli Agenti del Corpo forestale regionale, eventualmente coadiuvate dai proprietari o conduttori dei fondi sui quali si attuano i piani di controllo medesimi, purché muniti di licenza per l'esercizio venatorio, nonché dalle guardie comunali munite di licenza per l'esercizio venatorio;

ATTESO che il compimento delle operazioni relative all'esecuzione delle attività di controllo, al fine di una precisa verifica delle relative operazioni deve essere certificato su apposita modulistica approvata

dalla Regione congiuntamente al provvedimento;
RITENUTO, pertanto, di approvare il modulo per la registrazione giornaliera delle operazioni allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale dello stesso;
RITENUTO di individuare nel Direttore dell'Ispettorato forestale territorialmente competente o suo delegato, il soggetto deputato alla verifica del rispetto delle condizioni indicate nel presente provvedimento;
RITENUTO, inoltre, di affidare la vigilanza sul corretto svolgimento delle operazioni al Corpo forestale regionale;
RITENUTO inoltre che le operazioni qualora interessino aree protette vadano concordate con l'Organo Gestore delle stesse così come previsto dalla Legge 394/1991;
VERIFICATA l'esistenza delle condizioni generali per l'esercizio delle deroghe;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., e successive modifiche ed integrazioni, e in particolare l'articolo 37 concernente le posizioni organizzative;
VISTO il decreto del Direttore centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche di data 11 febbraio 2022, n. 805/AGFOR, con il quale è stato rinnovato al dott. Dario Colombi, l'incarico di posizione organizzativa "Trattazione attività connesse alla gestione venatoria" presso il Servizio caccia e risorse ittiche a far data dal 1 marzo 2022 al 29 febbraio 2024;
VISTO il decreto del Direttore del Servizio 24 febbraio 2022, n. 1072/AGFOR <<Rinnovo dal 1.3.22 al 29.2.24 di incarico di p.o." Trattazione attività connesse alla gestione venatoria" al dott. Colombi - attribuzioni delegate e assegnazione di personale >>;

DECRETA

1. È adottato, il provvedimento di deroga per la cattura, traslocazione e monitoraggio della specie Cervo (Cervus elaphus) per finalità di cui all'articolo 19, comma 2, della Legge 157/1992 e all'articolo 5, comma 1, lett. a) della LR 14/2007, tutela della sicurezza pubblica, danni all'agricoltura, secondo quanto di seguito specificato:

Specie	Cervo (*Cervus elaphus*).
Finalità	Tutela della salute e della sicurezza pubblica (art. 5, comma 1, lettera a) della legge regionale 14/2007 e prevenzione di gravi danni alle colture (art. 5, comma 1, lett. c). l.r. 14/2007).
Numero di esemplari	Illimitato
Attività autorizzata	Cattura e traslocazione, in associazione agli interventi indicati da ISPRA nell'espressione del parere favorevole condizionato.
Soggetti autorizzati	Corpo forestale regionale, che potrà avvalersi del personale appartenente ai Carabinieri forestali di Tarvisio.
Mezzi autorizzati	Armi in dotazione per il Corpo forestale regionale, incluse quelle di cui all'articolo 13, della l. 157/1992 e relativo munizionamento preferibilmente privo di piombo, fatto salvo il divieto dell'utilizzo di munizione spezzata, anche con l'ausilio di fonti luminose o di strumenti di puntamento per il tiro notturno. Reti, lanciasiringhe o altra strumentazione idonea per la cattura, anche in combinazione tra loro. Fototrappole per il monitoraggio degli animali presenti sul territorio. Alle attività di cui sopra possono essere abbinati la pasturazione con granella di mais e/o additivi e l'utilizzo di attrattivi.
Destinazione degli animali catturati	Gli animali catturati sono liberati in area idonea sul territorio regionale da stabilirsi all'avvio delle operazioni.
Condizioni di rischio	Vista la qualifica degli operatori, si ritiene altamente improbabile la possibilità che gli operatori confondano la specie oggetto di deroga con altre specie tutelate.
Ambito temporale	L'attività può essere eseguita senza limite di orario e anche nelle giornate di silenzio venatorio (martedì e venerdì), fino alla cattura di tutti i soggetti e comunque non oltre un anno a partire dalla data di approvazione del provvedimento.
Ambito territoriale	Territorio del Comune di Azzano Decimo.
Obiettivi dell'intervento	Rimozione di tutti gli animali presenti con la finalità di eliminare le problematiche causate dalla loro presenza sul territorio in questione.
Forme di controllo	Tempestiva completa compilazione delle schede presenti sul portale informatico "Infofauna" da parte degli operatori CFR. La vigilanza sul corretto svolgimento delle operazioni è affidata al Corpo forestale regionale e agli altri soggetti di cui all'articolo 27 della legge 157/1992 Entro il termine del 31 gennaio 2023 il Corpo forestale regionale comunicherà allo scrivente Servizio e all'ISPRA l'esito delle operazioni.

2. Il responsabile delle operazioni è individuato nel Direttore dell'Ispettorato forestale di Pordenone, con possibilità di delega.
3. La vigilanza sul corretto svolgimento delle operazioni è affidata al Corpo forestale regionale.
4. Entro il termine del 31 gennaio 2023 l'Ispettorato forestale di Pordenone trasmetterà allo scrivente Servizio la rendicontazione sintetica dell'attività svolta.
5. Al presente provvedimento è data immediata esecuzione.
6. Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Udine, 18 marzo 2022

COLOMBI

22_13_1_DGR_339_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 11 marzo 2022, n. 339
Avviso pubblico concernente i requisiti dei soggetti disoccupati, la misura dell'indennità da corrispondere, le modalità di presentazione ed i contenuti dei progetti dei cantieri di lavoro ai sensi dell'art. 9, comma 135, della LR 27/2012 (legge finanziaria 2013), anno 2022. Approvazione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge 29 aprile, 1949, n. 264 recante "Provvedimenti in materia di avviamento al lavoro e di assistenza dei lavoratori involontariamente disoccupati", ed in particolare l'articolo 59 "Cantieri-scuola" che autorizza l'apertura di cantieri scuola per disoccupati, per l'attività forestale e vivaistica, di rimboschimento, di sistemazione montana e di costruzione di opere di pubblica utilità;
VISTA la legge 6 agosto 1975, n. 418 recante "Modifiche e integrazioni alla Legge 2 aprile 1968, n.424, in materia di cantieri di lavoro e di rimboschimento e sistemazione montana";
VISTO l'articolo 9 della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 27, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale e annuale della Regione (Legge finanziaria 2013)", ed in particolare:
- il comma 127, il quale prevede che la Regione, al fine di facilitare l'inserimento lavorativo e sostenere il reddito di soggetti disoccupati, interviene con finanziamenti parziali o totali per la realizzazione di cantieri di lavoro per l'attività forestale e vivaistica, di rimboschimento, di sistemazione montana e di costruzione di opere di pubblica utilità, diretti al miglioramento dell'ambiente e degli spazi urbani;
- il comma 128, il quale prevede che per la realizzazione dei cantieri di cui al citato comma 127, le Province, i Comuni e le loro forme associative sono autorizzati a utilizzare in via temporanea straordinaria i soggetti disoccupati ai sensi della normativa regionale e nazionale vigente;
- il comma 135, il quale prevede che la Giunta regionale, con apposito Avviso pubblico, definisce i requisiti dei soggetti disoccupati cui indirizzare l'intervento, la misura dell'indennità da corrispondere agli stessi, le modalità di presentazione, i contenuti dei progetti nonché, nell'ipotesi di finanziamento parziale, la quota a carico degli enti di cui al citato comma 128;
- il comma 136, il quale prevede che con regolamento regionale sono determinati i criteri e le modalità di concessione dei finanziamenti;

VISTO il D.P.Reg. 17 gennaio 2019, n.4 Regolamento concernente i criteri e le modalità di concessione di finanziamenti a favore di Comuni e loro forme associative per la realizzazione di cantieri di lavoro ai sensi dell'articolo 9, comma 127 e seguenti, della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 27 (legge finanziaria 2013) pubblicato sul BUR n.5 del 30 gennaio 2019;
PRESO ATTO che rimangono a carico degli enti realizzatori le spese relative all'applicazione del decreto legislativo 9 aprile 2008, n.81 recante" Attuazione dell'articolo 1 della Legge 3 agosto 2007, n.123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro ed in particolare ai Dispositivi di protezione individuale, alla formazione in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro ed al Piano di sicurezza;
CONSIDERATO che il comma 135 dell'articolo 9 della legge regionale 27/2012 stabilisce che la Giunta regionale stabilisca l'indennità giornaliera da corrispondere ai lavoratori utilizzati nei cantieri di lavoro;
RITENUTO di quantificare l'importo di detta indennità, tenuto conto delle mansioni da svolgere, in euro 68,65 in analogia a quanto stabilito dal CCNL per gli operai agricoli e florovivaisti, periodo 1 gennaio 2018 - 31 dicembre 2021, ed in particolare, vista la declaratoria delle mansioni da effettuare, per gli operai comuni;
RITENUTO opportuno stabilire che l'indennità giornaliera erogata ai soggetti inseriti nei cantieri di la-

voro non sia compatibile con qualunque tipo di ammortizzatore sociale;
VISTO l'"Avviso pubblico concernente i requisiti dei soggetti disoccupati, la misura dell'indennità da corrispondere, le modalità di presentazione ed i contenuti dei progetti dei cantieri di lavoro ai sensi dell'articolo 9, comma 135, della legge regionale 31 dicembre 2012, n.27 (legge finanziaria 2013)", anno 2022 nel testo allegato alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale al lavoro, formazione, istruzione, ricerca, università e famiglia, all'unanimità,

DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni esposte in premessa, l'"Avviso pubblico concernente i requisiti dei soggetti disoccupati, la misura dell'indennità da corrispondere, le modalità di presentazione ed i contenuti dei progetti dei cantieri di lavoro ai sensi dell'articolo 9, comma 135, della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 27 (legge finanziaria 2013)", anno 2022 nel testo allegato alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di pubblicare il presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione (BUR).

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

Avviso pubblico concernente i requisiti dei soggetti disoccupati, la misura dell'indennità da corrispondere, le modalità di presentazione ed i contenuti dei progetti dei cantieri di lavoro di cui all'articolo 9, comma 135, della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 27 (legge finanziaria 2013) anno 2022.

art. 1 Oggetto

1. Le disposizioni del presente Avviso definiscono i requisiti dei soggetti disoccupati, la misura dell'indennità da corrispondere, le modalità di presentazione ed i contenuti dei progetti dei cantieri di lavoro di cui all'articolo 9, comma 135, della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 27.

art. 2 Definizioni

1. Ai fini del presente Avviso si intendono per:
a) soggetti beneficiari: Comuni o loro forme associative aventi sede nel territorio della Regione;
b) cantieri di lavoro: inserimento lavorativo di soggetti disoccupati in attività temporanee e straordinarie in ambito forestale e vivaistico, di rimboschimento, di sistemazione montana e di costruzione di opere di pubblica utilità, diretti al miglioramento dell'ambiente e degli spazi urbani;
c) lavoratori utilizzati: soggetti disoccupati ai sensi della normativa regionale e nazionale vigente, residenti in regione;
d) Bando: atto contenente i termini di adesione ai progetti Cantieri di lavoro finanziati;

art. 3 Requisiti dei lavoratori utilizzati

1. Nei cantieri di lavoro sono utilizzati i residenti in Regione, in stato di disoccupazione ai sensi della normativa nazionale e regionale, i quali:
a) non percepiscano alcun tipo di ammortizzatore sociale;
b) non siano titolari di pensione assimilabile a reddito da lavoro o di assegno sociale;
c) siano utilmente inseriti in graduatoria di cui all'articolo 4 comma 4.
2. L'utilizzazione nei cantieri di lavoro non costituisce rapporto di lavoro.
3. I lavoratori utilizzati mantengono lo stato di disoccupazione per tutta la durata del cantiere.
4. I requisiti di cui alle lettere a) e b) di cui al comma 1, sono posseduti dal lavoratore utilizzato all'atto della presentazione della domanda di adesione al bando di cui all'articolo 4 comma 1.

art. 4 Individuazione dei lavoratori utilizzati

1. Presso i Centri per l'impiego regionali vengono pubblicati i bandi per l'adesione ai progetti Cantieri di lavoro finanziati.
2. I lavoratori utilizzati che intendono aderire ai bandi presentano domanda di adesione su apposito modulo messo a disposizione dal Centro per l'impiego.

3. Ogni lavoratore utilizzato può aderire contemporaneamente ad un numero massimo di tre bandi.
4. Il Centro per l'impiego, verificato il possesso dei requisiti previsti dall'art. 3, comma 1, redige una graduatoria per ogni bando.
5. La graduatoria è definita in ordine decrescente tenendo conto dei seguenti criteri e punteggi:
a) durata dello stato di disoccupazione ai sensi del decreto legislativo 14 settembre 2015, n.150:
1) oltre 913 giorni: 35 punti;
2) da 733 a 913 giorni: 30 punti
3) da 548 a 732 giorni: 20 punti;
4) da 181 giorni a 547 giorni: 10 punti;
b) età anagrafica:
1) per coloro che hanno compiuto il sessantesimo anno di età: punti 15;
2) per coloro che hanno compiuto il quarantacinquesimo anno di età e non ancora il sessantesimo: punti 10;
3) per coloro che hanno compiuto il trentaseiesimo anno di età e non ancora il quarantacinquesimo: punti 5;
4) per coloro che hanno compiuto il diciottesimo anno di età e non ancora il trentaseiesimo: punti 1;
c) unico genitore presente nel nucleo familiare con uno o più figli a carico come risulta dall'ISEE laddove presentato: 25 punti;
d) valore dell'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) di cui al DPCM 5 dicembre 2013, n.159 (Regolamento concernente la revisione delle modalità di determinazione e i campi di applicazione dell'Indicatore della situazione economica equivalente ISEE) – ISEE ordinario o standard o ISEE corrente in corso di validità al momento di presentazione della domanda di iscrizione nelle liste di cui al comma 1. Si ritiene valida anche la DSU (dichiarazione sostitutiva unica): massimo 25 punti.
6. Per il criterio di cui alla lettera c) del comma 5 i figli a carico da considerare sono: figli minorenni, figli maggiorenni fino al compimento del ventiseiesimo anno di età se studenti o in stato di disoccupazione, figli inabili permanentemente al lavoro senza limiti di età;
7. Per il criterio di cui alla lettera d) comma 5 al punteggio iniziale viene sottratto un punto ogni cinquecento euro. Prima dell'effettuazione del calcolo il dato ISEE viene arrotondato per difetto ai cinquecento euro o suoi multipli. In caso di mancata presentazione della certificazione vengono assegnati 0 punti.
8. In caso di parità di punteggio, ha precedenza il più giovane di età.
9. In caso di esaurimento della graduatoria di cui al comma 4, il Centro per l'impiego pubblica un nuovo bando.
10. La graduatoria di cui al comma 4 ha validità fino al 30 giugno 2023.
11. Il lavoratore utilizzato che rifiuta l'inserimento nel cantiere di lavoro viene escluso dalla graduatoria di cui al comma 4 eccetto il caso in cui presenti idonea documentazione valutata dal centro per l'impiego nel rispetto della nota del Ministero del Lavoro prot.39/3374 del 4 marzo 2016. La convocazione è effettuata dai soggetti beneficiari a mezzo di telegramma e con preavviso almeno di due giorni al domicilio del lavoratore utilizzato.
12. Il lavoratore utilizzato può partecipare ad un solo cantiere di lavoro nel periodo di validità della graduatoria di cui al comma 4.
13. La disponibilità per la partecipazione al cantiere di lavoro è registrata nel Piano di azione individuale.

art. 5 Misura dell'indennità giornaliera e misura del finanziamento

1. L'indennità giornaliera da corrispondere ai lavoratori utilizzati, individuati ai sensi dell'articolo 4, viene fissata in 68,65 euro. L'indennità spetta anche per i giorni di infortunio, ma non oltre la durata del cantiere.
2. La Regione contribuisce al finanziamento dei cantieri di lavoro assegnando un finanziamento pari al 100 per cento dell'indennità giornaliera e al 100 per cento del trattamento previdenziale, assistenziale e assicurativo.
3. Rimangono a carico dei soggetti beneficiari le spese relative all'applicazione del decreto legislativo 9 aprile 2008, n.81 recante" Attuazione dell'articolo 1 della Legge 3 agosto 2007, n.123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

Art.6 Modalità di presentazione dei progetti

1. Nel caso di progetti finanziati totalmente dai soggetti beneficiari, la domanda di autorizzazione ed il relativo progetto sono presentati, a pena di esclusione, sull'apposito modulo disponibile sul sito internet www.regione.fvg.it, sottoscritti digitalmente ai sensi del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e inviati tramite PEC (posta elettronica certificata), all'indirizzo disponibile sul sito internet www.regione.fvg.it, nella sezione posta certificata entro il 31 dicembre 2022.
2. Entro 60 giorni dalla data di presentazione della domanda, la Regione approva i progetti di cui al comma 1 e ne autorizza la realizzazione.
3. Nel caso di progetti cofinanziati dalla Regione, la domanda di finanziamento, è presentata solo ed esclusivamente per via telematica tramite il sistema IOL, (Istanze OnLine) a cui si accede, dal sito www.regione.fvg.it nella sezione dedicata al regolamento, a partire dalle ore 10.00 del 1 aprile 2022 alle ore 12.00 del 15 aprile 2022.

art. 7 Progetti di cantieri di lavoro

1. I progetti di cantieri di lavoro devono prevedere la realizzazione di attività temporanee o straordinarie per l'attività forestale e vivaistica, di rimboschimento, di sistemazione montana e di costruzione di opere di pubblica utilità, dirette al miglioramento dell'ambiente e degli spazi urbani.
2. Ciascun progetto di cantiere di lavoro contiene le seguenti indicazioni:
a) soggetto beneficiario;
b) Comune ricompreso nei comprensori montani di cui all'allegato A riferito all'articolo 2 della legge regionale 20 dicembre 2002, n.33 con meno di 15.000 residenti al 31 dicembre 2019;
c) referente amministrativo del progetto;
d) coordinatore del progetto;
e) titolo del progetto;
f) finalità da perseguire;
g) descrizione delle attività da realizzare;
h) luogo di svolgimento delle attività;
i) numero di lavoratori coinvolti;
l) durata del cantiere espressa in numero di giornate lavorative;
m) previsione della sicurezza sul lavoro, durata dell'attività formativa, dispositivi di protezione individuale e piano della sicurezza;

n) costo complessivo dell'indennità giornaliera, della copertura INAIL, della copertura assicurativa per la responsabilità civile verso terzi e della copertura INPS;

3. La durata dei cantieri di lavoro è non inferiore a 65 giornate e non superiore a 174 giornate.

4. I lavoratori utilizzati vengono impiegati per un orario giornaliero di 6,30 ore per cinque giorni feriali alla settimana.

5. Il progetto si intende validamente avviato quando almeno un lavoratore è impiegato nella attività del progetto.

6. I progetti devono essere avviati perentoriamente entro il 31 ottobre 2022 e concludersi entro il 30 giugno 2023.

art. 8 Monitoraggio

1. Il monitoraggio sull'andamento dei cantieri di lavoro è svolto dalla Direzione centrale competente in materia di osservatorio del mercato del lavoro.

2. Contestualmente all'inizio del periodo di utilizzazione dei lavoratori, i soggetti beneficiari effettuano la comunicazione obbligatoria mediante il Sistema informatico Adeline utilizzando il codice C.03.00 lavoro o attività socialmente utile (LSU-ASU).

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA

VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

22_13_1_DGR_365_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 18 marzo 2022, n. 365

L 234/2021, art. 1, comma 276. DL 104/2020, art. 29. DL 18/2020, art. 18. Adeguamento della rimodulazione del Piano operativo regionale per il recupero delle liste di attesa.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI

- il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 nel suo testo vigente;
- la legge regionale 17 dicembre 2018, n. 27 recante "Assetto istituzionale e organizzativo del Servizio sanitario regionale";
- la legge regionale 12 dicembre 2019, n. 22 recante "Riorganizzazione dei livelli di assistenza, norme in materia di pianificazione e programmazione sanitaria e sociosanitaria e modifiche alla legge regionale 26/2015 e alla legge regionale 6/2006";
- Il decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 recante "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" convertito in legge con modificazioni dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, ed in particolare quanto disposto ai suoi articoli 5-sexies e 18;
- il decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104 recante "Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'Economia", convertito in legge con modificazioni dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, ed in particolare quanto disposto al suo articolo 29, rubricato "Disposizioni urgenti in materia di liste di attesa";
- il decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, recante "Misure urgenti connesse all'emergenza da COVID-19, per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute e i servizi territoriali", convertito in legge con modificazioni dalla legge 23 luglio 2021, n. 106, ed in particolare quanto disposto al suo articolo 26, rubricato "Disposizioni in materia di liste di attesa e utilizzo flessibile delle risorse";
- il decreto-legge 24 dicembre 2021, n. 221, recante "Proroga dello stato di emergenza nazionale e ulteriori misure per il contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19";
- legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024", ed in particolare quanto disposto dal suo articolo 1, ai commi da 276 a 279;

VISTA la legge n. 234/2021, dove, al suo articolo 1, comma 276, si prevede che per garantire la piena attuazione del Piano Operativo Regionale per il recupero delle liste di attesa (di seguito indicato come Piano), con la specificazione dei modelli organizzativi di cui all'articolo 29 del d.l. n. 104/2020, le disposizioni previste dall'articolo 26, commi 1 e 2, del d.l. n. 73/2021, n. 73, sono prorogate fino al 31 dicembre 2022; conseguentemente, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano rimodulano il piano adottato ai sensi dell'art. 29 del d.l. n. 104/2020, e successivamente aggiornato ai sensi dell'art. 26, comma 2, del d.l. n. 73/2021, e lo presentano entro il 31 gennaio 2022 al Ministero della salute e al Ministero dell'economia e delle finanze;

VISTO lo stesso art. 1 della legge n. 234/2021 che al suo comma 277 prevede che per garantire la piena attuazione del piano le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano possono coinvolgere anche le strutture private accreditate, in deroga all'art. 15, comma 14, primo periodo, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135;

VISTO il comma 278 del citato art. 1 della legge n. 234/2021, dove si prevede che per l'attuazione delle finalità previste dai commi 276 e 277 è disposta un'autorizzazione di spesa con istituzione di un finanziamento a cui accedono tutte le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, in deroga alle disposizioni legislative che stabiliscono per le autonomie speciali il concorso regionale e provinciale al finanziamento sanitario corrente, secondo la ripartizione riportata nella Tabella B dell'Allegato 4 annesso alla stessa legge n. 234/2021 e che assegna alla Regione Friuli Venezia Giulia una quota pari a Euro 10.368.081;

VISTE

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1568 del 23 ottobre 2020 di approvazione del Programma operativo per la gestione dell'emergenza da COVID-19 della Regione Friuli Venezia Giulia, nonché la successiva deliberazione della Giunta regionale n. 1877 dell'11 dicembre 2020;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1565 del 23 ottobre 2020 di approvazione del Piano operativo regionale per il recupero delle liste di attesa, nonché la successiva deliberazione della Giunta regionale n. 1673 del 13 novembre 2020 di sua modifica;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1036 del 2 luglio 2021 recante "Dl 73/2021, art 26 - dl 104/2020, art 29 - dl 18/2020, art 18, comma 1. Programma operativo per la gestione dell'emergenza

da Covid-19 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Riavvio attività piano operativo regionale per il recupero delle liste di attesa", con cui si approvano modifiche, ex art. 26 del d.l. n. 73/2021, del vigente piano per l'anno 2021, nonché la successiva deliberazione della Giunta regionale n. 1891 del 10 dicembre 2021 di sua modifica in ragione degli esiti del monitoraggio effettuato sugli andamenti al 30/09/2021 delle attività di recupero delle liste di attesa svolte ai sensi dell'art. 26 del d.l. n. 73/2021 dagli Enti sanitari e delle previsioni comunicate dagli enti in merito a tipologie, volumi e correlati costi delle attività in corso e programmate da svolgersi entro il 31/12/2021;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 106 del 28 gennaio 2022 recante "L 234/2021, art 1, comma 276, dl 104/2020, art 29 e dl 18/2020, art 18. Rimodulazione piano operativo regionale per il recupero delle liste di attesa", di approvazione del citato piano, con successiva trasmissione dello stesso al Ministero della Salute e al Ministero dell'Economia e delle finanze con nota della Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità prot. n. 3000 del 31 gennaio 2022 e contestuale invio al Ministero della Salute della collegata Relazione, richiesta dal comma 279 dello stesso art. 1 della legge n. 234/2021, con nota della Direzione prot. n. 3001 di stessa data;
PRESO ATTO della successiva nota del Ministero della Salute 0002700-04/02/2022-DGPROGS-MDS-P con oggetto "Adempimenti di cui all'articolo 1, commi 276 e 279, della legge 30 dicembre 2021, n. 234. Richiesta trasmissione del Piano di recupero per le liste d'attesa, rimodulato ai sensi della vigente normativa. Proroga dei termini per l'invio della documentazione", con la quale, vista la nota del Coordinamento della Commissione salute, prot. n. 0079138 del 28/01/2022, in cui si sono rappresentate difficoltà delle regioni nel predisporre, nei tempi previsti dalla normativa - 31/01/2022 , i Piani regionali per il recupero delle liste d'attesa, e vista altresì la necessità di rimodulare i predetti Piani secondo le linee di indirizzo e la documentazione richiesta con nota del Ministero della Salute 0001525-24/01/2022-DGPROGS-P, dal Ministero della Salute si è richiesto alle Regioni di trasmettere i Piani predisposti secondo le Linee di indirizzo trasmesse con la citata nota del 24/01/2022, anche ritrasmettendo la documentazione già inviata se non coerente con le linee di indirizzo;
VISTA la comunicazione fatta pervenire dal Ministero della Salute in data 15 febbraio 2022, con la quale si chiarisce che "con riferimento all'utilizzo delle "risorse Covid" non impiegate nell'anno 2020, nello specifico le "economie del decreto legge n. 104/2020", dall'interpretazione della normativa vigente si ritiene che le stesse potranno essere utilizzate anche nel 2022 prioritariamente per il recupero delle Liste di attesa, tenuto conto che la Regione ha dichiarato che nel 2022 - così come già accaduto nel 2021 - risultano ancora prestazioni non erogate da recuperare";
VISTI i chiarimenti pervenuti in data 23 febbraio 2022 dagli Uffici del Ministero della Salute unitamente alle schede tecniche, nel testo definitivo, da utilizzarsi per la nuova compilazione della Relazione, la successiva richiesta del Ministero della Salute prot. 5053 del 2 marzo 2022 di integrazione del piano e delle Relazioni illustrative già trasmesse con note prot. n. 3001 del 31/01/2022 e 6284 del 25/02/2022, nonché la comunicazione fatta pervenire dallo stesso Ministero in data 7 marzo 2022, con la quale si conferma l'utilizzabilità per l'attività di screening di modelli organizzativi e risorse previsti dall'art. 1, c. 276, della l. n. 234/2021 e richiamato art. 26 del d.l. n. 73/2021, anche per mezzo di prestazioni aggiuntive da svolgersi da parte del personale sanitario della professione ostetrica;
VALUTATO l'attuale andamento regionale della pandemia da COVID19, così come rilevato dalla Cabina di Regia del Ministero della Salute da ultimo nel Report settimanale n. 95 di Monitoraggio Fase 2 settimana 28/02/2022-06/03/2022 (aggiornamento 9 marzo 2022) redatto ai sensi del decreto del Ministero della Salute 30 aprile 2020, nel quale "persiste la tendenza in diminuzione del tasso di occupazione dei posti letto in terapia intensiva" e "continua anche la diminuzione del tasso di occupazione delle aree mediche COVID-19" (verbale della Riunione della Cabina di Regia del 11/3/2022 - prot. n. 16745);
RITENUTO pertanto opportuno aggiornare le indicazioni operative già contenute nel piano adottato con d.g.r. n. 106/2021 e indirizzate agli enti per la gestione delle attività richieste per la riduzione dei tempi di attesa delle prestazioni sanitarie, rivedendo e integrando il Piano per le liste d'attesa già adottato ai sensi dell'art. 1, comma 276, della l. 234/2021.
TUTTO CIÒ PREMESSO
SU PROPOSTA dell'Assessore alla salute, politiche sociali e disabilità,
all'unanimità,

DELIBERA

1. di approvare, in attuazione dell'articolo 1, comma 276, della legge 30 dicembre 2021, n. 234 e per le motivazioni indicate in premessa, il documento Allegato D - Piano Operativo Regionale per il recupero delle liste di attesa ex art. 29 del d.l. n. 104/2020 - rimodulazione per l'anno 2022 ex art. 1, c. 276, della l. n. 234/2021 allegato alla presente deliberazione della quale forma parte integrante e che sostituisce il Piano Operativo Regionale per il recupero delle liste di attesa approvato con deliberazione n. 106 del 28 gennaio 2022;
2. di approvare, per le motivazioni indicate in premessa, le seguenti modificazioni al "Programma ope-

rativo per la gestione dell'emergenza da COVID-19 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia" (programma operativo), già approvato con deliberazione della Giunta regionale n. n. 1568 del 23 ottobre 2020 e ora richiamato nel suo testo vigente:
a) l'Allegato D al programma operativo è sostituito dal documento Allegato D - Piano Operativo Regionale per il recupero delle liste di attesa ex art. 29 del d.l. n. 104/2020 - rimodulazione per l'anno 2022 ex art. 1, c. 276, della l. n. 234/2021 allegato alla presente deliberazione e che il Programma operativo per la gestione dell'emergenza da COVID-19 recepisce;
3. di disporre l'invio al Ministero della Salute e al Ministero dell'Economia e delle Finanze del presente atto ai sensi dell'articolo 18, comma 1, del decreto-legge del 17 marzo 2020, n.18, convertito in legge con modificazioni dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, nonché dell'articolo 1, comma 276, della legge 30 dicembre 2021, n. 234.
4. La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

Direzione centrale salute, politiche sociali
e disabilità

tel + 39 040 377 5551
fax + 39 040 377 5523

salute@certregione.fvg.it
salute@regione.fvg.it
I - 34124 Trieste, riva Nazario Sauro 8

ALLEGATO D

PIANO OPERATIVO REGIONALE
PER IL RECUPERO DELLE LISTE DI ATTESA

ex art. 29 del d.l. n. 104/2020

– rimodulazione per l’anno 2022 ex art. 1, c. 276, della l. n. 234/2021 -

SOMMARIO

1 Premessa e contesto operativo sanitario generale e nel Friuli Venezia Giulia

La persistente emergenza sanitaria conseguente all'andamento pandemico da SARS-CoV-2 ha posto pesanti condizionamenti alla recente gestione operativa degli Enti del Servizio Sanitario Regionale incidendo gravemente su volumi e tempi di erogazione delle prestazioni sanitarie. Le condizioni operative della gestione sanitaria pubblica hanno registrato, peraltro, una progressiva riduzione delle risorse umane disponibili, e ciò in ragione delle conseguenze, dirette e indirette, della pandemia e delle collegate necessità di governo e gestione complessiva. In merito va incidentalmente sottolineato come alla fine della seconda decade di gennaio 2022 si sia registrata l'assenza di più di 1032 unità di personale per le diverse ragioni collegate alla pandemia: necessità di cura per patologie COVID-19, isolamento o quarantena o sospensioni o differimenti in ragione della gestione di adempimento agli obblighi vaccinali, escludendo pertanto altre ragioni di assenza quali infortuni o stati di malattia non collegati a patologie COVID-19 correlate.

Nell'attuale andamento regionale della pandemia da COVID-19, tuttavia, così come rilevato dalla Cabina di Regia del Ministero della Salute da ultimo nel Report settimanale n. 95 di Monitoraggio Fase 2 - settimana 28/02/2022-06/03/2022 - (aggiornamento 9 marzo 2022) redatto ai sensi del decreto del Ministero della Salute 30 aprile 2020, "persiste la tendenza in diminuzione del tasso di occupazione dei posti letto in terapia intensiva" e "continua anche la diminuzione del tasso di occupazione delle aree mediche COVID-19" (verbale della Riunione della Cabina di Regia del 11/3/2022 – prot. n. 16745).

Nel contesto operativo attuale va declinata e adeguatamente valorizzata l'opportunità di rafforzamento e recupero delle attività di erogazione delle prestazioni sanitarie, nonché di contenimento dei tempi di attesa, offerta dalla legge 30 dicembre 2021, n. 234. Tale legge, ai commi dal 276 al 278 del suo articolo 1, nel rendere nuovamente disponibili gli strumenti operativi straordinari già offerti dai commi 1 e 2 dell'articolo 26 del d.l. n. 73/2021, li accompagna con un nuovo finanziamento di Euro 10.368.081 destinato alle finalità di recupero delle prestazioni non erogate in ragione della pandemia da COVID-19, con contenimento dei tempi di attesa, perseguite dal Piano operativo regionale per il recupero delle liste di attesa (di seguito, anche indicato per brevità come PIANO) già adottato, modificato e rimodulato per il suo utilizzo nel biennio 2020 e 2021 da questa Regione (con d.g.r. nn. 1565 del 23 ottobre 2020, 1673 del 13 novembre 2020, 1036 del 2 luglio 2021 e n. 1891 del 10 dicembre 2021), e che la legge 234 chiede di riattivare in modo rimodulato per il 2022, adattandolo a contesto ed esigenze operative attualmente esistenti.
In relazione all'attività di rimodulazione di questo PIANO è pervenuta la nota del Ministero della Salute prot. n. 0001356-21/01/2022-DGPROGS-MDS-P del 21 gennaio 2022, con oggetto "Adempimenti di cui all'articolo 1, commi 276 e 279, della legge 30 dicembre 2021, n. 234. Richiesta di trasmissione del Piano di recupero per le liste d'attesa, rimodulato ai sensi della vigente normativa, e di relazione sul recupero prestazioni". Con tale nota è stato, in particolare, trasmesso anche il documento intitolato "Linee di indirizzo per il recupero delle prestazioni sanitarie non erogate in ragione dell'epidemia da SARS-COV-2" (di seguito, per brevità, indicato anche come LINEE D'INDIRIZZO), peraltro modificato e integrato poi dalla successiva nota del Ministero della Salute del 24 gennaio 2022 num. prot. 0001525-24/01/2022-DGPROGS-P. In tale ultima nota ministeriale si chiarisce che "Le linee di indirizzo sono state messe a punto dal Gruppo di lavoro per l'analisi delle problematiche connesse al recupero delle prestazioni non erogate a causa della pandemia da SARS-CoV-2, istituito il 17 settembre 2021 con decreto del Capo di Gabinetto del Ministero della Salute con il compito di valutare le prestazioni sanitarie non erogate a causa dell'emergenza pandemica, di esaminare i Piani Operativi Regionali per il recupero delle liste di attesa e di effettuare un monitoraggio trimestrale per la verifica dei risultati regionali. Il citato documento contiene analisi di contesto a livello nazionale, valutazioni di carattere strategico e indicazioni metodologiche per la gestione delle liste di attesa e vuole fornire un utile strumento per l'inquadramento complessivo della problematica e per garantire la redazione univoca e la confrontabilità dei Piani di recupero che andranno sottoposti ai Ministeri competenti." Nella richiamata nota ministeriale si è sottolineato, pertanto, il ruolo di supporto metodologico delle LINEE D'INDIRIZZO per la redazione del PIANO e la loro primaria funzionalità in relazione all'esame dei Piani predisposti dalle regioni, in un'ottica di comparazione, integrazione e periodico monitoraggio tesa, tuttavia, a diffondere

articolati metodi e approccio di gestione delle liste di attesa che appaiono mutuati da una o più esperienze regionali, caratterizzate da una struttura di governo sanitario apparentemente fortemente centralizzata e notevolmente consolidata nel tempo.
Alla luce di quanto sopra citato nonché degli ulteriori chiarimenti, indirizzi e richieste di integrazione del PIANO fatte pervenire dagli Uffici dello stesso Ministero della Salute con comunicazioni del 15 e 23 febbraio 2022 nonché del 2 e 7 marzo 2022, si provvede a rivedere e integrare il PIANO.

2 Prestazioni sanitarie erogate nel periodo pandemico: confronto tra la gestione storica antecedente – anno 2019 – e il periodo successivo per un esame dei volumi e delle tipologie delle prestazioni erogate

Ai fini dell'attività di recupero delle prestazioni sanitarie non erogate in ragione della contingente pandemia da SARS-CoV-2 è necessario riesaminare, nelle sue evidenze riassuntive, l'andamento delle prestazioni sanitarie erogate dagli Enti con riferimento all'ultimo anno pre-pandemico: il 2019, e il periodo successivo, caratterizzato dalle difficili e note condizioni operative.

Tabella 1 - Prestazioni di attività di ricovero sanitario negli Enti del Servizio Sanitario del Friuli Venezia Giulia - differenziale 2019-2020 dei volumi di attività programmata per tipologia di ricovero e per classi di priorità definite nel Piano Nazionale di Governo delle Liste di attesa (PNGLA) per il triennio 2019-2021 (Numero)

tipologia di attività programmata (DRG chirurgici per classe di complessità del DRG ovvero attività di ricovero non chirurgica di interesse regionale)	priorità A	priorità B	priorità C	priorità D
DRG PROGRAMMATI CHIRURGICI - CLASSE 1 DI PRIORITA' DEL DRG	- 397	- 561	- 216	- 187
DRG PROGRAMMATI CHIRURGICI - CLASSE 2 DI PRIORITA' DEL DRG	- 971	- 1.889	- 1.426	- 770
DRG PROGRAMMATI CHIRURGICI - CLASSE 3 DI PRIORITA' DEL DRG	- 710	- 1.623	- 4.468	- 1.863
ATTIVITÀ PROGRAMMATA NON CHIRURGICA DI INTERESSE REGIONALE (*)	- 128	- 144	- 1	- 179
TOTALE	- 2.206	- 4.217	- 6.111	- 2.999

Fonte: Dati sistema SDO – schede di dimissioni ospedaliere -; classificazioni per Classe di complessità definite per DRG (da 1 – maggior complessità – a 3 – minor complessità -) definite dalle LINEE D'INDIRIZZO trasmesse dal Ministero della Salute.
(*): Chemioterapia o radioterapia per i DRG: DRG 403 - MDC – 17 - Descrizione DRG Linfoma e leucemia non acuta con CC; DRG 404 – MDC - 17 – Descrizione DRG Linfoma e leucemia non acuta senza CC; DRG 409 - MDC 17 - Descrizione DRG Radioterapia; DRG 410 - MDC 17 - Descrizione DRG Chemioterapia non associata a diagnosi secondaria di leucemia acuta.

Tabella 2 - Prestazioni di attività di screening negli Enti del Servizio Sanitario del Friuli Venezia Giulia - differenziale 2019-2020 dei volumi di attività - soggetti sottoposti a test di I livello (Numero)

tipologia di screening	Numero
Screening MAMMOGRAFICO	-5.815
Screening CERVICE UTERINA	-18.031
Screening COLON RETTO	-17.149

Fonte: Dati Survey Osservatorio Nazionale Screening.

Tabella 3 - Prestazioni di attività di screening negli Enti del Servizio Sanitario del Friuli Venezia Giulia - Ritardo accumulato (Mesi standard)

tipologia di screening	Mesi
Screening MAMMOGRAFICO	1
Screening CERVICE UTERINA	4
Screening COLON RETTO	3

Fonte: Dati Survey Osservatorio Nazionale Screening.

Tabella 4 - Prestazioni di attività di specialistica ambulatoriale erogate dal Servizio Sanitario del Friuli Venezia Giulia - differenziale 2019-2020 e 2019-2021 dei volumi di prestazioni erogate per tipologie di prestazione di maggior interesse (Numero)

tipologia di prestazione	differenziale anno 2020 rispetto al 2019	differenziale anno 2021 rispetto al 2019
Prime visite e diagnostica per il paziente oncologico	-13.208	2.982
Visite di controllo (follow up oncologici, cronici, patologie rare, salute mentale)	-12.112	-6.254
Altre prestazioni monitorate dal PNGLA	-31.907	33.293
Eventuali altre prestazioni ritenute prioritarie in base a specifiche esigenze regionali (diverse da quelle elencate nel PNGLA)	-35.064	-9.652

Fonte: Dati del Sistema Sanitario Regionale del Friuli Venezia Giulia – gestionale SIASA.

3 Prestazioni sanitarie di ricovero - dati delle liste di attesa e dei tempi di attesa all' 1.1.2022 rilevati secondo i criteri delle LINEE D'INDIRIZZO ministeriali

I dati esposti al precedente punto e rilevati con riferimento ai differenziali di volumi di attività non erogata nel periodo pandemico sono qui integrati, secondo i criteri comunicati dal Ministero della Salute nelle sue LINEE D'INDIRIZZO, anche con quelli presenti nelle Liste di attesa di ricovero dei Presidi Ospedalieri pubblici regionali per intervento chirurgico alla data del 1° gennaio 2022, insieme ai tempi medi di attesa così come rilevati nelle schede di dimissione ospedaliera nell'ultimo trimestre del 2021 per gli stessi interventi. Tali dati di seguito si espongono.

Tabella 5 – Attività di ricovero programmata per intervento chirurgico nei Presidi Ospedalieri pubblici regionali nel Friuli Venezia Giulia – numero di interventi chirurgici in lista di attesa per classi di complessità stimate per DRG atteso e classi di priorità definite nel Piano Nazionale di Governo delle Liste di attesa (PNGLA) per il triennio 2019-2021 (Numero)

tipologia di attività di ricovero per intervento chirurgico per classe di complessità del DRG programmata	priorità A	priorità B	priorità C	priorità D
DRG PROGRAMMATI CHIRURGICI - CLASSE 1 DI PRIORITA' DEL DRG	850	812	536	472
DRG PROGRAMMATI CHIRURGICI - CLASSE 2 DI PRIORITA' DEL DRG	802	2.441	4.123	1.662
DRG PROGRAMMATI CHIRURGICI - CLASSE 3 DI PRIORITA' DEL DRG	984	2.772	8.008	3.711

Fonte: Dati Registri delle Liste di attesa dei Presidi Ospedalieri pubblici regionali al 1° gennaio 2022; classificazioni per Classe di complessità definite per DRG (da 1 – maggior complessità – a 3 – minor complessità -) definite dalle LINEE D'INDIRIZZO trasmesse dal Ministero della Salute.

Tabella 6 - Attività di ricovero programmata per intervento chirurgico nei Presidi Ospedalieri pubblici regionali nel Friuli Venezia Giulia – tempo medio di attesa per interventi chirurgici al 1° gennaio 2022 per classi di complessità dell'intervento stimate per DRG atteso e classi di priorità definite nel Piano Nazionale di Governo delle Liste di attesa (PNGLA) per il triennio 2019-2021 (Giorni)

tipologia di attività di ricovero per intervento chirurgico per classe di complessità del DRG programmata	priorità A	priorità B	priorità C	priorità D
DRG PROGRAMMATI CHIRURGICI - CLASSE 1 DI PRIORITA' DEL DRG	28,7	63,7	157,6	124,1
DRG PROGRAMMATI CHIRURGICI - CLASSE 2 DI PRIORITA' DEL DRG	36,8	87,3	168,7	220,3
DRG PROGRAMMATI CHIRURGICI - CLASSE 3 DI PRIORITA' DEL DRG	44,4	114,4	210,6	288,1

Fonte: Dati sistema SDO – schede di dimissioni ospedaliere – rilevati al 1.1.2022 con riferimento all'ultimo trimestre 2021; classificazioni per Classe di complessità definite per DRG (da 1 – maggior complessità – a 3 – minor complessità -) definite dalle LINEE D'INDIRIZZO trasmesse dal Ministero della Salute.

4 Le misure straordinarie statali approvate per la riduzione delle liste di attesa nel periodo pandemico da SARS-CoV-2

4.1 Il decreto-legge n. 104/2020

Misure straordinarie per la riduzione delle liste di attesa aggravate dalla pandemia Covid-19 sono state previste dall'art. 29 dal decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104 (Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia), convertito in legge con modificazioni dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, "al fine di corrispondere tempestivamente alle richieste di prestazioni ambulatoriali, screening e di ricovero ospedaliero non erogate nel periodo dell'emergenza epidemiologica conseguente alla diffusione del virus SARS-Cov-2, e, contestualmente allo scopo di ridurre le liste di attesa, [...] nel rispetto dei principi di appropriatezza e di efficienza dei percorsi di cura, a decorrere dalla data di entrata in vigore del presente decreto e sino al 31 dicembre 2020."

Il citato articolo 29 ha previsto che "le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano e gli enti del Servizio sanitario nazionale possono avvalersi degli strumenti straordinari di cui al presente articolo, anche in deroga ai vincoli previsti dalla legislazione vigente in materia di spesa per il personale."

4.2 Il decreto-legge n. 73/2021

Il successivo decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73 (Misure urgenti connesse all'emergenza da COVID-19, per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute e i servizi territoriali), convertito in legge con modificazioni dalla legge 23 luglio 2021, n. 106, all'articolo 26, comma 1, al fine di consentire un maggior recupero delle prestazioni di ricovero ospedaliero per acuti in regime di elezione e delle prestazioni di specialistica ambulatoriali non erogate dalle strutture pubbliche e private accreditate, a causa dell'intervenuta emergenza epidemiologica conseguente alla diffusione del virus SARS-CoV-2, ha esteso l'applicabilità degli stessi strumenti gestionali straordinari - incluse le prestazioni aggiuntive remunerabili con tariffe maggiorate - già resi disponibili dall'art. 29 del d.l. n. 104/2020 al periodo compreso tra il 26 maggio 2021 (entrata in vigore del d.l. 73/2021) e il 31 dicembre 2021.
Lo stesso articolo 26 del d.l. n. 73/2021, al comma 2, ha previsto, inoltre, che per il raggiungimento delle stesse finalità di recupero delle prestazioni non erogate e fermo restando il prioritario ricorso alle modalità organizzative già rese disponibili dai commi 2 e 3 del vigente art. 29 del d.l. n. 104/2020, le regioni possano integrare gli acquisti di prestazioni ospedaliere e di specialistica ambulatoriale da privato, di cui agli accordi contrattuali stipulati per l'anno 2021, ai sensi dell'art.8-*quinquies* del d.lgs. n. 502/1992, in deroga all'art. 15, c. 14, primo periodo, del d.l. n. 95/2012, conv., con modd., dalla l. n. 135/2012, e ferma restando la garanzia dell'equilibrio economico del Servizio sanitario regionale.

4.2.1 Interventi posti in essere nell'anno 2021 e risultati raggiunti con utilizzo dei finanziamenti previsti dal decreto-legge n. 73/2021

Nel perseguimento delle finalità indicate dall'art. 26 del d.l. n. 73/2021 è stata approvata la deliberazione della Giunta regionale n. 1036 del 2 luglio 2021 recante "Dl 73/2021, art 26 - dl 104/2020, art 29 - dl 18/2020, art 18, comma 1. Programma operativo per la gestione dell'emergenza da Covid-19 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Riavvio attività piano operativo regionale per il recupero delle liste di attesa", con cui si sono approvate modifiche, ex art. 26 del d.l. n. 73/2021, del PIANO per darne attuazione nell'anno 2021.
Il PIANO approvato con la deliberazione n. 1036/2021 prevedeva al suo punto 9 che "L'attuazione della programmazione operata con il presente Piano sarà oggetto, peraltro, di specifico monitoraggio da effettuarsi al 30 settembre 2021 sull'andamento nei vari enti delle attività programmate; tale monitoraggio è funzionale all'eventuale redistribuzione tra i vari enti, ove ritenuto opportuno o necessario, del finanziamento già assegnato ma non ancora impiegato, al fine di garantire adeguato e massimo utilizzo su base regionale delle risorse disponibili per l'attività di recupero delle prestazioni non erogate."
In attuazione di quanto programmato nel mese di ottobre 2021 si è proceduto ad effettuare il monitoraggio degli andamenti al 30/09/2021 delle attività di recupero delle liste di attesa dagli Enti sanitari già svolte nonché si è preso atto delle previsioni comunicate dagli stessi Enti in merito a tipologie, volumi e correlati costi delle attività

programmate da svolgersi entro il 31/12/2021. Le informazioni rilevate hanno evidenziato in quasi tutti gli Enti un previsto ridotto utilizzo nell'anno 2021 dei finanziamenti assegnati.
Sulla base di tali informazioni è stata approvata dalla Giunta regionale la deliberazione n. 1891 del 10 dicembre 2021 di modifica del PIANO. Con tale modifica si è provveduto a operare una redistribuzione del finanziamento tra gli Enti, riducendo le risorse a disposizione degli Enti che ne avevano annunciato un previsto minor utilizzo per attribuirle all'Ente sanitario che aveva comunicato maggiori capacità di utilizzo nonché all'Ente sanitario regionale di maggiori dimensioni, che in ragione del già avviato utilizzo di risorse per acquisto di prestazioni da Strutture private accreditate potenzialmente avrebbe potuto beneficiare di una maggior flessibilità operativa nell'utilizzo del residuo finanziamento.
Nel contempo, tuttavia, l'andamento delle attività avviate dagli Enti è stato ulteriormente negativamente determinato dalla ripresa della pandemia da SARS-CoV-2 nell'ultimo trimestre dell'anno 2021, definendo un complessivo quadro finale di utilizzo dei finanziamenti e di svolgimento delle attività da parte degli Enti nel perseguimento delle finalità previste dall'art. 26 del d.l. n. 73/2021, in termini di maggior numero di prestazioni sanitarie erogate e di finanziamento straordinario utilizzato, così come di seguito esposto.

Tabella 7 – Attività di erogazione di prestazioni sanitarie in attuazione dell'art. 26 del d.l. 73/2021. Numero di prestazioni di ricovero erogate nell'anno 2021

Enti	NUMERO DI PRESTAZIONI DI RICOVERO EROGATE		
	con risorse a gestione diretta	con acquisto da Privati Accreditati	TOTALE
AS Friuli Occidentale	34		*34*
ASU Friuli Centrale	1.669	32	*1.701*
ASU Giuliano Isontina	448		*448*
I.R.C.C.S. Burlo Garofolo	70		*70*
I.R.C.C.S. Centro di riferimento Oncologico	139		*139*
TOTALE COMPLESSIVO	*2.360*	32	*2.392*

Fonte: dati forniti dagli Enti in sede di rendicontazione nel mese di marzo 2022 (dati in corso di ricontrollo da parte degli Enti).

Tabella 8 - Attività di erogazione di prestazioni sanitarie in attuazione dell'art. 26 del d.l. 73/2021. Numero di prestazioni di specialistica ambulatoriale - visite - erogate nell'anno 2021

enti	SPECIALISTICA AMBULATORIALE NUMERO DI VISITE EROGATE		
	con risorse a gestione diretta	con acquisto da Privati Accreditati	TOTALE
AS Friuli Occidentale	515		*515*
ASU Friuli Centrale	725	222	*947*
ASU Giuliano Isontina	4.309		*4.309*
I.R.C.C.S. Burlo Garofolo	382		*382*
I.R.C.C.S. Centro di riferimento Oncologico	45		*45*
TOTALE COMPLESSIVO	*5.976*	222	*6.198*

Fonte: dati forniti dagli Enti in sede di rendicontazione nel mese di marzo 2022 (dati in corso di ricontrollo da parte degli Enti).

Tabella 9 - Attività di erogazione di prestazioni sanitarie in attuazione dell'art. 26 del d.l. 73/2021. Numero di prestazioni di specialistica ambulatoriale – prestazioni strumentali - erogate nell'anno 2021

enti	SPECIALISTICA AMBULATORIALE NUMERO DI PRESTAZIONI STRUMENTALI EROGATE		
	con risorse a gestione diretta	con acquisto da Privati Accreditati	TOTALE
AS Friuli Occidentale	954		*954*
ASU Friuli Centrale	3.263	2.932	*6.195*
ASU Giuliano Isontina	6.702		*6.702*
I.R.C.C.S. Burlo Garofolo	93		*93*
I.R.C.C.S. Centro di riferimento Oncologico	1.671		*1.671*
TOTALE COMPLESSIVO	*12.683*	2.932	*15.615*

Fonte: dati forniti dagli Enti in sede di rendicontazione nel mese di marzo 2022 (dati in corso di ricontrollo da parte degli Enti).

Tabella 10 - Attività di erogazione di prestazioni sanitarie in attuazione dell'art. 26 del d.l. 73/2021. Finanziamento utilizzato per lo svolgimento dell'attività – prestazioni di ricovero - nell'anno 2021

enti	FINANZIAMENTO UTILIZZATO PER PRESTAZIONI DI RICOVERO				
	per prestazioni aggiuntive della dirigenza medica	per prestazioni aggiuntive del comparto sanità	per reclutamento di personale	per acquisti da Privati Accreditati	*Totale parziale per la finalità*
AS Friuli Occidentale	21.914,93	17.304,80			*39.219,73*
ASU Friuli Centrale	588.547,40	240.307,20	221.403,98	121.596,58	*1.171.855,16*
ASU Giuliano Isontina	202.099,00	204.413,00	862.789,67		*1.269.301,67*
I.R.C.C.S. Burlo Garofolo	16.927,81	24.576,54	45.169,65		*86.674,00*
I.R.C.C.S. Centro di riferimento Oncologico	26.722,15				*26.722,15*
TOTALE COMPLESSIVO	*856.211,29*	*486.601,54*	*1.129.363,30*	*121.596,58*	*2.593.772,71*

Fonte: dati forniti dagli Enti in sede di rendicontazione nel mese di marzo 2022 (dati in corso di ricontrollo da parte degli Enti).

Tabella 11 - Attività di erogazione di prestazioni sanitarie in attuazione dell'art. 26 del d.l. 73/2021. Finanziamento utilizzato per lo svolgimento dell'attività – prestazioni di specialistica ambulatoriale - nell'anno 2021

enti	FINANZIAMENTO UTILIZZATO PER PRESTAZIONI DI SPECIALISTICA AMBULATORIALE				TOTALE COMPLESSIVO PER LE DUE FINALITA' (prestazioni di ricovero e prestazioni di specialistica ambulatoriale)
	per prestazioni aggiuntive della dirigenza medica	per prestazioni aggiuntive del comparto sanità	per acquisti da Privati Accreditati	*Totale parziale per la finalità*	
AS Friuli Occidentale	49.221,33	18.716,39		*67.937,72*	**107.157,45**
ASU Friuli Centrale	178.196,06	106.714,10	845.773,80	*1.130.683,96*	**2.302.539,12**
ASU Giuliano Isontina	514.627,65	216.108,00		*730.735,65*	**2.000.037,32**
I.R.C.C.S. Burlo Garofolo	19.573,39	5.657,82		*25.231,21*	**111.905,21**
I.R.C.C.S. Centro di riferimento Oncologico	53.506,63	85.245,09€		*138.751,73*	**165.473,87**
TOTALE COMPLESSIVO	*815.125,07*	*432.441,40*	*845.773,80*	*2.093.340,27*	**4.687.112,98**

Fonte: dati forniti dagli Enti in sede di rendicontazione nel mese di marzo 2022 (dati in corso di ricontrollo da parte degli Enti).

Lo stato di complessivo utilizzo da parte degli Enti dei finanziamenti accordati dal d.l. 104/2020 e prorogati nell'utilizzo dall'art. 26 del d.l. n. 73/2021 viene riepilogato nella seguente tabella:

Tabella 12 - Attività di erogazione di prestazioni sanitarie in attuazione dell'art. 26 del d.l. 73/2021. Finanziamento assegnato e finanziamento utilizzato per lo svolgimento dell'attività nell'anno 2021

Ente	FINANZIAMENTO ASSEGNATO ex d.l. n. 104/2020	UTILIZZO NELL'ANNO 2020	FINANZIAMENTO NELL'ANNO 2021 ex d.l. n. 73/2021 (ridefinizione ex DGR n. 1891/2021)	di cui destinabile ad acquisti da Strutture private accreditate	UTILIZZO NELL'ANNO 2021
AS Friuli Occidentale	1.904.426,00	69.807,00	325.607,00		107.157,45
ASU Friuli Centrale	4.125.950,00	63.144,23	5.775.097,00	4.594.914,00	2.302.539,12
ASU Giuliano Isontina	2.655.407,00	360.662,02	3.358.953,00		2.000.037,32
I.R.C.C.S. Burlo Garofolo	276.913,00	30.108,34	166.492,00		111.905,21
I.R.C.C.S. Centro di riferimento Oncologico	909.812,00	66.130,09	246.359,00		165.473,87
TOTALE COMPLESSIVO	**9.872.508,00**	**589.851,68**	**9.872.508,00**	**4.594.914,00**	**4.687.112,98**

Fonte: elaborazione su dati forniti dagli Enti in sede di rendicontazione nel mese di marzo 2022 (dati in corso di ricontrollo da parte degli Enti).

Alla data del 1° gennaio 2022 risultano, pertanto, ancora nella disponibilità degli Enti per l'attività da svolgersi nell'anno 2022 le seguenti quote di finanziamento già assegnate dalla d.g.r. n. 1891/2021 e ancora non utilizzate.

Tabella 13 - Attività di erogazione di prestazioni sanitarie in attuazione dell'art. 26 del d.l. 73/2021. Finanziamento assegnato e finanziamento residuo da utilizzare per lo svolgimento dell'attività alla data del 1° gennaio 2022

Ente	FINANZIAMENTO NELL'ANNO 2021 ex d.l. n. 73/2021 (ridefinizione ex DGR n. 1891/2021) (a)	di cui destinabili ad acquisti da Strutture private accreditate (b)	RESIDUO DA UTILIZZARE AL 1/1/2022 (c)	di cui destinabili ad acquisti da Strutture private accreditate (d)
AS Friuli Occidentale	325.607,00		148.642,55	-
ASU Friuli Centrale	5.775.097,00	4.594.914,00	3.409.413,65	3.409.413,65
ASU Giuliano Isontina	3.358.953,00		998.253,66	-
I.R.C.C.S. Burlo Garofolo	166.492,00		24.478,45	-
I.R.C.C.S. Centro di riferimento Oncologico	246.359,00		14.755,04	-
TOTALE COMPLESSIVO	**9.872.508,00**	**4.594.914,00**	**4.595.543,34**	**3.409.413,65**

Fonte: elaborazione su dati forniti dagli Enti in sede di rendicontazione nel mese di marzo 2022 (dati in corso di ricontrollo da parte degli Enti).

4.3 La legge n. 234 del 2021

La legge 30 dicembre 2021, n. 234 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024), al suo articolo 1, comma 276, ha previsto che per garantire la piena attuazione del Piano Operativo Regionale per il recupero delle liste di attesa viene prorogata fino al 31 dicembre 2022 la vigenza delle disposizioni previste dall'articolo 26, commi 1 e 2, del d.l. n. 73/2021, n. 73, e, con esse, dei modelli organizzativi e regimi tariffari straordinari da adottare, secondo quanto già previsto dall'articolo 29 del d.l. n. 104/2020, per lo svolgimento dell'attività incentivata.

Per lo svolgimento delle attività previste nelle modalità non ordinarie dalle richiamate disposizioni dell'articolo 29 del d.l. n. 104/2020 le regioni sono state tenute a rimodulare il PIANO già adottato ai sensi del richiamato articolo

29 e successivamente aggiornato ai sensi dell'art. 26, comma 2, del d.l. n. 73/2021, e a presentarlo entro il 31 gennaio 2022 al Ministero della salute e al Ministero dell'economia e delle finanze.

Come già previsto dal prorogato comma 2 dell'articolo 26 del d.l. n. 73/2021, per garantire la piena attuazione del PIANO la Regione può coinvolgere anche le strutture private accreditate, in deroga all'art. 15, comma 14, primo periodo, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 (previsione contenuta anche dal comma 277 dell'art. 1 della l. 234/2021).
Le Strutture private accreditate sono tenute a rendicontare entro il 31 gennaio 2023 le attività effettuate nell'ambito dell'incremento di budget assegnato per l'anno 2022, anche ai fini della valutazione della sopra citata deroga.
La quota di finanziamento destinabile al coinvolgimento delle Strutture private accreditate nello svolgimento delle attività finalizzate all'attuazione del PIANO può anche essere incrementata sulla base di specifiche esigenze regionali rispetto all'importo già ordinariamente indicato dalla legge n. 234/2021 nella Tabella A dell'Allegato 4, comunque sempre nel limite dell'autorizzazione di spesa complessiva fissata per la Regione Friuli Venezia Giulia e fermi restando il prioritario ricorso alle modalità organizzative di gestione per mezzo di erogazione diretta delle prestazioni da parte delle aziende e la garanzia dell'equilibrio economico del Servizio sanitario regionale, così come specificato dal prorogato comma 2 dell'art. 26 del d.l. n. 73/2021.

In deroga alle disposizioni legislative che stabiliscono per le autonomie speciali il concorso regionale e provinciale al finanziamento sanitario corrente, per lo svolgimento delle attività previste nel PIANO e finalizzate al recupero delle prestazioni non erogate nel periodo di emergenza epidemiologica conseguente alla diffusione del virus SARS-CoV-2 la legge n. 234/2021 ha attribuito alla Regione Friuli Venezia Giulia per l'anno 2022 un finanziamento complessivo pari a Euro 10.368.081 (come da importo assegnato nella Tabella B dell'Allegato 4 annesso alla legge), comprensivo dell'eventuale importo utilizzato per il coinvolgimento delle Strutture Private accreditate nelle attività del PIANO.

5 Utilizzo del finanziamento reso disponibile alla Regione Friuli Venezia Giulia dall'art. 1, comma 278, della l. 234/2021: assegnazione agli Enti delle quote di finanziamento e determinazione della quota massima destinabile al coinvolgimento delle Strutture private accreditate nelle attività di recupero delle prestazioni sanitarie non erogate

La definizione della ripartizione del finanziamento tra gli Enti è inizialmente stata avviata prendendo atto di una ridotta utilizzabilità del finanziamento assegnabile prevista dagli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico Burlo Garofolo di Trieste e Centro di Riferimento Oncologico di Aviano (CRO), minore in termini numerici anche rispetto all'importo di finanziamento assegnato a tali Enti nel PIANO non rimodulato approvato per l'anno 2020 con d.g.r. n. 1565 del 23 ottobre 2020.
Preso atto delle quote di importo di finanziamento dichiarate utilizzabili nell'anno da tali IRCCS, il rimanente importo di finanziamento è stato poi ripartito tra le Aziende territoriali in rapporto alla popolazione residente al 31.12.2020 "pesata" secondo i parametri di teorico consumo di risorse per fascia di età per i due livelli di assistenza: specialistica e ospedaliera. Tale criterio è quello ordinariamente utilizzato anche in sede nazionale ai fini del riparto del Fondo Sanitario Nazionale ed è stato adottato anche per l'anno 2021 (Intesa Conferenza Stato-Regioni rep.152/CSR del 4 agosto 2021). La composizione per Azienda della popolazione pesata regionale alla data indicata viene esposto nella seguente Tabella 14:

Tabella 14 –Aziende del Servizio Sanitario Regionale – Popolazione residente nella circoscrizione aziendale al 31.12.2020 "pesata" per fascia di età per i due livelli di assistenza: specialistica e ospedaliera

	REGIONE	AS Friuli Occidentale	ASU Friuli Centrale	ASU Giuliano Isontina
popolazione non pesata al 31/12/2020	1.201.510	310.634	521.117	369.759
popolazione pesata al 31/12/2020	1.385.458	341.956	604.857	438.645

Fonte: elaborazione su dati DemoIstat e utilizzando criteri di cui all'Intesa Conferenza Stato-Regioni rep.152/CSR del 4 agosto 2021

Inserendo gli importi di massimo utilizzo programmabile comunicati dall'I.R.R.C.S. Burlo Garofolo (comunicazione dd. 17.01.2022) e dall'I.R.R.C.S. CRO di Aviano (comunicazione dd. 19.01.2022) e applicando per l'assegnazione del finanziamento rimanente il criterio di ripartizione tra le aziende territoriali in rapporto alla popolazione "pesata" per fascia di età e livello di assistenza - specialistica e ospedaliera – è stata definita la ripartizione tra gli Enti del S.S.R. del finanziamento di cui all'art. 1, comma 278, della l. 234/2021.

In relazione al possibile coinvolgimento di Strutture private accreditate con accordi contrattuali in vigore nello svolgimento delle attività finalizzate all'attuazione del PIANO, *ex* comma 277 dell'art. 1 della l. 234/2021, va valutata l'indicazione della quota a tale fine definita nella relativa ripartizione operata nella Tabella A dell'Allegato 4 annesso alla legge n. 234/2021, quota che per il Friuli Venezia Giulia è stata determinata di base nell'importo di Euro 1.372.284, pari ad un valore percentuale dello 0,91 rispetto all'importo complessivo della citata Tabella A, contro un valore percentuale di accesso figurativo del Friuli Venezia Giulia al Fondo Sanitario Regionale determinato per l'anno 2021 nel 2,07 per cento del totale.
Vanno, in merito, necessariamente valutate le attuali esigenze regionali che possono motivare la necessità di incrementare l'importo di finanziamento massimo destinabile al coinvolgimento nelle attività in esame delle Strutture private accreditate, avvalendosi, in modo motivato, della facoltà attribuita dal citato comma 277 di incrementare l'importo in discorso, peraltro per una quota di finanziamento di misura non superiore a quella da utilizzarsi per la gestione diretta delle attività di erogazione delle prestazioni da parte degli Enti sanitari pubblici regionali, così come disposto dal prorogato comma 2 dell'art. 26 del d.l. n. 73/2021.
L'esame delle condizioni operative evidenziate nel corso dell'anno 2021 dagli Enti sanitari pubblici regionali, peraltro, espone ancora numerose criticità che depongono per un'esigenza di un incremento delle risorse da eventualmente finalizzare ad un maggior utilizzo delle capacità produttive delle Strutture private accreditate con accordi già in essere. Tenuto conto, altresì, dei volumi di prestazioni sanitarie oggetto dell'attività di recupero così come *supra* esposte, si valuta opportuno il possibile coinvolgimento delle Strutture private accreditate nell'attuale gestione delle attività del PIANO nell'ammontare massimo concesso dalla normativa, che è fissato in una quota inferiore a quella destinata alla gestione diretta operata da parte degli Enti con proprie risorse umane. Per tali ragioni si ritiene opportuno elevare al 49,5 per cento del totale del finanziamento regionale la quota dello stesso eventualmente destinabile all'integrazione degli acquisti dalle Strutture private accreditate, con accordo contrattuale vigente, per il loro coinvolgimento nelle attività del PIANO.
Relativamente alla ripartizione tra le tre aziende territoriali, valutata la maggior adattabilità e capacità produttiva denotata dall'Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina nel confronto con gli altri Enti nelle attività di attuazione del PIANO adottato ex art. 26 del d.l. n. 73/2021 e attuato nell'anno 2021, si prende atto della comunicazione del 18.01.2022 di tale Azienda con la quale la stessa ha comunicato di non volersi avvalere, in base a quanto dalla stessa programmato ai fini del presente PIANO, di eventuali integrazioni di acquisto di prestazioni di privati accreditati per lo svolgimento delle attività necessarie all'attuazione del presente PIANO, intendendo in sede di programmazione utilizzare solo risorse umane direttamente gestite.
Si ricorda che la finalizzazione all'acquisto di prestazioni da Strutture private accreditate di parte del finanziamento attribuito – nei limiti del valore complessivo massimo per ogni ente risultante da quanto indicato alla colonna *b* della Tabella 15 assommato a quanto indicato alla colonna *d* della Tabella 13 - rappresenta una possibilità, non un obbligo, per le Aziende, da utilizzarsi come possibile strumento per bilanciare e ridurre eventuali criticità gestionali aziendali nell'utilizzo del finanziamento attribuito.
Nell'utilizzo del finanziamento in esame, va ribadito che in ragione della sua natura- risorse straordinarie statali - e della sua destinazione: a servizio della generalità degli assistiti regionali (senza riferimento all'ambito territoriale e aziendale di residenza dell'assistito nella Regione), non è ammessa operazione contabile volta ad imputare o addebitare ad altre Aziende costi la cui copertura sia già assicurata dal finanziamento in discorso. Tale principio, in particolare, trova diretta applicazione anche per quanto riguarda costi o spese a fronte di fatturazioni e addebiti operati da Strutture private accreditate per prestazioni erogate a residenti in territori di Aziende diverse dall'Azienda con la quale sia in vigore l'accordo contrattuale integrativo, *ex* comma 277 dell'art. 1 della l.

n. 234/2021, che costituisce titolo per le Strutture private accreditate ai fini dell'erogazione retribuita delle prestazioni di cui è richiesto il pagamento.

Tutto quanto sopra considerato, si definisce come esposta nella seguente Tabella 15 la ripartizione del finanziamento disponibile (a cui va ad aggiungersi per ogni Ente la disponibilità della propria quota di risorse non ancora utilizzate nell'anno 2021 di cui alla colonna *c* della Tabella 13) gli Enti del Servizio Sanitario regionale per l'attuazione del PIANO, con indicazione dell'ammontare massimo destinabile dalle Aziende interessate per l'integrazione degli acquisti di prestazioni da privati accreditati, *ex* comma 277 dell'art. 1 della l. n. 234/2021 e art. 26, comma 2, del d.l. n. 73/2021, fermo rimanendo che le risorse destinate all'acquisto di detta integrazione sono computate a decremento delle risorse complessive assegnate all'Ente di cui alla colonna a della seguente Tabella 15, unitamente, per la quota residua per mancato utilizzo nel 2021, a decremento di quanto indicato alla colonna *c* della precedente Tabella 13:

Tabella 15 –Enti del Servizio Sanitario Regionale – Ripartizione tra gli Enti delle risorse statali rese disponibili dall'art. 1, comma 278, della l. 234/2021 per l'attività di recupero delle prestazioni sanitarie non erogate nel periodo dell'emergenza epidemiologica conseguente alla diffusione del virus SARS-Cov-2

Ente	Importi assegnati per l'attività di recupero delle prestazioni sanitarie non erogate nel periodo dell'emergenza epidemiologica conseguente alla diffusione del virus SARS-CoV-2 ai sensi dei commi 276 e 278 (colonna a - in Euro)	di cui (a scomputo) destinabili dall'Azienda per l'integrazione degli acquisti di prestazioni ospedaliere e di specialistica ambulatoriale da privato accreditato con accordo contrattuale in vigore (colonna b - importo massimo, in Euro)
AS Friuli Occidentale	2.403.534,00	1.853.573
ASU Friuli Centrale	4.251.407,00	3.278.627
ASU Giuliano Isontina	3.083.140,00	0
I.R.C.C.S. Burlo Garofolo	200.000,00	
I.R.C.C.S. CRO di Aviano	430.000,00	
Totale complessivo	10.368.081,00	5.132.200

Come già *supra* indicato, oltre alle quote di finanziamento indicate nella precedente Tabella 15 dagli Enti nell'anno 2022 sono utilizzabili per lo svolgimento delle attività previste dal PIANO anche le economie di spesa, già accantonate così come esposto alla precedente Tabella 13, derivanti dal mancato utilizzo del finanziamento *ex* art. 29 d.l. n. 104/2020 e art. 26 del d.l. n. 73/2021 come ripartito agli Enti negli importi definiti, da ultimo, dalla d.g.r. n. 1891/2021, che ha redistribuito il finanziamento complessivo per favorirne un maggior complessivo utilizzo nell'anno 2021.

L'utilizzo nell'anno 2022 da parte dell'Ente di tale finanziamento residuo *ex* d.l. n. 104/2020 va operato nel rispetto del valore del finanziamento attribuito all'Ente dalla d.g.r. n. 1891/2021, e ciò anche relativamente al valore massimo già fissato in tale delibera per l'eventuale utilizzo per l'acquisto di prestazioni da Strutture private accreditate a valere sul finanziamento complessivo attribuito, così come esposto nella precedente Tabella 13, alla colonna *d*, nel valore rimanente di possibile utilizzo.

6 Modelli organizzativi e strumenti aziendali utilizzabili per il recupero delle liste di attesa

6.1 In applicazione dell'art. 1, comma 276, della l. 234/2021 e prorogato comma 1 dell'art. 26 del d.l. n. 73/2021

I modelli organizzativi individuati e selezionati quali utilizzabili dagli enti per il recupero delle liste di attesa in applicazione del citato comma 276 - e art. 29 del d.l. n. 104/2020 nelle parti richiamate dall'art. 26, c. 1, del d.l. n. 73/2021 - sono individuati nei seguenti:

a) **prestazioni aggiuntive**, previste dall'articolo 115, comma 2, del C.CN.L. triennio 2016-2018 del 19.12.2019 della **dirigenza dell'area della sanità**, per le quali è previsto l'aumento della tariffa oraria ad 80 euro lordi onnicomprensivi, al netto degli oneri riflessi a carico dell'Amministrazione, con riferimento alle prestazioni inerenti ai ricoveri ospedalieri - ad esclusione dei servizi di guardia medica per i quali l'incremento non è riconosciuto - nonché alle prestazioni di specialistica ambulatoriale, sia diagnostica che clinica, e all'attività di screening (art. 29, c. 2 lett. a) e c. 3 lett. a));

b) **prestazioni aggiuntive**, previste dall'art. 6, comma 1, lett. d), del CCNL triennio 2016-2018 del 21.5.2018, da parte del **personale del comparto sanità**, con un aumento della relativa tariffa oraria a 50 euro lordi onnicomprensivi al netto degli oneri riflessi a carico dell'Amministrazione con riferimento alle prestazioni inerenti ai ricoveri ospedalieri, le prestazioni di accertamento diagnostico e di screening (art. 29, c. 2 lett. b) e c.3 lett. b));

c) **reclutamento**, **per le sole prestazioni inerenti ai ricoveri ospedalieri**, mediante il ricorso a rapporti di lavoro a tempo determinato o di lavoro autonomo, anche di collaborazione coordinata e continuativa, di personale della dirigenza dell'area della sanità e del comparto nonché **impiego altresì delle figure professionali** previste dagli articoli 2-bis e 2-ter del D.L. 17.3.2020, n. 18, convertito con L. 27.4.2020, n. 27 (art. 29, c. 2 lett. c))

Va annotato come in sede di scelta dei modelli organizzativi non si è valutato opportuno utilizzare la facoltà, astrattamente esercitabile *ex* art. 29, c. 3, lett. c), del d.l. n. 104/2020, di incrementare il monte ore dell'assistenza specialistica ambulatoriale convenzionata interna in luogo dell'utilizzo di prestazioni aggiuntive, atteso il limitato valore di finanziamento utilizzabile e la conseguente proporzionale eccessiva gravosità dell'onere procedimentale richiesto per l'eventuale utilizzo.

6.2 In applicazione dell'art. 1, comma 277, della l. 234/2021 e prorogato comma 2 dell'art. 26 del d.l. n. 73/2021

Le Aziende Sanitarie sono, altresì, autorizzate ad integrare gli acquisti di prestazioni ospedaliere di ricovero in elezione, di specialistica ambulatoriale e di screening da privato accreditato con accordi contrattuali in corso, ai sensi dell'articolo 8-*quinquies* del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, in deroga all'articolo 15, comma 14, primo periodo, del decreto- legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, nei limiti dei complessivi valori massimi autorizzati per la singola Azienda così come indicato nella Tabella 15, alla colonna *b*, e nella Tabella 13, alla colonna *d*. Rientra nella discrezionalità di ogni singola Azienda l'effettiva individuazione - all'interno della tipologia di prestazioni indicate alla stessa Azienda dal presente PIANO come già erogabili in applicazione dell'art. 1, comma 276, della l. n. 234/2021 - della tipologia di prestazioni sanitarie la cui integrazione di erogazione può essere richiesta al privato accreditato, fermo restando il suo necessario requisito di controparte di accordi contrattuali in vigore con l'Azienda.

7 Direttive impartite agli enti in relazione alla selezione delle tipologie di prestazioni sanitarie oggetto dell'attività di recupero delle liste di attesa

7.1 Prestazioni sanitarie erogabili nell'anno 2022 in applicazione dell'art. 1, commi 276 e 277, della l. 234/2021 e prorogati commi 1 e 2 dell'art. 26 del d.l. n. 73/2021

Sulla base delle esigenze regionali di erogazione di prestazioni sanitarie rilevate nonché in base alle Linee di indirizzo ministeriali e ai collegati chiarimenti pervenuti dagli Uffici del Ministero della Salute, si individuano le seguenti prestazioni sanitarie erogabili in applicazione dell'art. 1, commi 276 e 277, della l. 234/2021 e prorogati commi 1 e 2 dell'art. 26 del d.l. n. 73/2021:

a) si individuano quali prestazioni sanitarie erogabili per recupero delle prestazioni di ricovero ospedaliero le seguenti:
   1. ogni tipologia di prestazione di ricovero ospedaliero per il trattamento di patologie oncologiche, tra cui vanno comunque incluse le seguenti:
      - interventi chirurgici per tumore maligno a: prostata, colon, retto, utero, tiroide;
      - interventi chirurgici per melanoma;
      - DRG 403 - MDC – 17 - Descrizione DRG Linfoma e leucemia non acuta con CC; DRG 404 – MDC - 17 – Descrizione DRG Linfoma e leucemia non acuta senza CC; DRG 409 - MDC 17 - Descrizione DRG Radioterapia; DRG 410 - MDC 17 - Descrizione DRG Chemioterapia non associata a diagnosi secondaria di leucemia acuta;
   2. ogni tipologia di prestazione di ricovero ospedaliero per intervento chirurgico in elezione prevista in classe di priorità A, B e C del vigente Piano Nazionale di Governo delle Liste di Attesa (PNGLA) per il triennio 2019-2021, recepito dalla Regione, con un valore di contenimento dei tempi di attesa per la prestazione inferiore a quello da garantirsi (90 per cento);

b) si individuano quali prestazioni sanitarie erogabili per recupero delle prestazioni di specialistica ambulatoriale le seguenti:
   1. ogni tipologia di prestazione ambulatoriale per diagnosi e trattamento, anche antalgico, di patologie oncologiche (tra cui anche le prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale della branca specialistica "radioterapia" – prestazioni dal codice 92.21.1 al codice 92.47.9 – di cui all'All. 4 del d.p.c.m. 12 gennaio 2017 sui livelli essenziali di assistenza, la prestazione codice 86.4 - asportazione radicale di lesione della cute, la prestazione codice 86.11- biopsia della cute e del tessuto sottocutaneo nonché la prestazione codice 89.7C.5. - prima visita ematologica) o comunque funzionali alla prevenzione dell'emergenza di patologie oncologiche in quanto erogate quali prestazioni di II livello nei percorsi di screening attivati (tra cui vanno ricomprese le seguenti prestazioni: per lo screening mammografico: mammografie, ecografie e biopsie e visite; per il colon retto: colonscopie e polipectomie);
   2. ogni tipologia di prestazione di specialistica ambulatoriale prevista dal PNGLA nazionale nelle classi di priorità B - Breve e D-Differita con un tasso di rispetto dei tempi di attesa per la prestazione inferiore a quello da garantirsi (90 per cento), intendendosi incluse in tale elenco anche le prestazioni che in rapporto alle stesse si presentino assimilabili, correlate, o da erogarsi in ragione di valutazione clinica di necessità o opportunità di erogazione ravvisata in corso di prestazione principale, tra cui, comunque, le seguenti prestazioni:
      - Colonscopia, Colonscopia totale con endoscopio flessibile – cod. 45.23 e altre Colonscopie e colonscopie con biopsie – codd. 45.23.1; 45.23.2; 45.23.3; 45.23.4; 45.26.1; 45.25; 45.25.1 -;
      - Polipectomia dell'intestino crasso in corso di endoscopia sede unica – cod. 45.42 - e Polipectomia dell'intestino crasso in corso di endoscopia – cod. 45.42.1 -;
      - Rettosigmoidoscopia con endoscopio flessibile – cod. 45.24 –, Rettosigmoidoscopia e Rettosigmoidoscopia con biopsia – codd. 45.24.1; 45.24.2; 45.25.2; 45.25.3 -;

- Esofagogastroduodenoscopia – cod. 45.13 -, Esofagogastroduodenoscopia con biopsia in sede unica e Esofagogastroduodenoscopia con biopsia – cod. 45.16.1; 45.16.2 -;

3. gli interventi di chirurgia oculistica (tra cui vanno incluse le prestazioni: Intervento sul cristallino con e senza vitrectomia – cod. 13.41 –; Iniezione intravitreale di sostanze terapeutiche - cod. 14.79 -) in ogni classe di priorità, anche Programmata.

c) si individuano quali prestazioni sanitarie erogabili per recupero delle prestazioni di screening oncologico di I livello ogni prestazione di screening oncologico di I livello delle tipologie: mammografico, della cervice uterina e del colon retto.

Si ribadisce che nello svolgimento delle attività va accordata la massima priorità all'erogazione delle prestazioni, di ricovero e specialistica ambulatoriale, per il trattamento e la diagnosi - in cui vanno ricomprese anche le attività di screening di II livello – delle patologie oncologiche.
Relativamente all'attività di ricovero, va perseguita la preferenziale gestione delle attività in base alle priorità per classe di priorità di cui al decreto del Ministero della Salute 8 luglio 2010, n. 135 (Regolamento recante integrazione delle informazioni relative alla scheda di dimissione ospedaliera, regolata dal decreto ministeriale 27 ottobre 2000, n. 380), e ss.mm. e ii., e per classe di complessità per DRG, come definite dalle LINEE D'INDIRIZZO ministeriali.

Rimane ferma la necessità di sussistenza nelle Strutture e Unità operative dove le prestazioni vengono erogate delle condizioni di erogabilità nel rispetto di positivo rapporto costi-benefici, valutato tenuto conto della presente gestione pandemica, e nel rispetto di quanto indicato dalla circolare del Ministero della Salute n. 0011408-01/06/2020-DGPROGS-MDS (Linee di indirizzo per la progressiva riattivazione delle attività programmate considerate differibili in corso di emergenza da COVID-19).

Relativamente, da ultimo, alle attività di screening di I livello, si prende atto che i dati esposti *supra* alle precedenti Tabella 2 e Tabella 3 evidenziano esigenze di incremento di tali attività, in particolare per la tipologia di screening della cervice uterina e di quello al colon retto, in ragione del ritardo medio registrato per tali prestazioni, mentre pari esigenza non apparirebbe evidenziarsi relativamente allo screening mammografico, ordinariamente a periodicità biennale, che appare registrare un limitato ritardo (1 mese standard) e che viene gestito in ambito regionale per mezzo di procedura di invito veicolata con comunicazione telefonica con specifica proposta di tempistica di appuntamento (procedura in utilizzo e sviluppata anche in ragione dell'attuale emergenza pandemica) e utilizzo di modalità particolari di svolgimento delle attività (utilizzo di apparecchiature diagnostiche su mezzi mobili gestite su base regionale dall'Azienda regionale di coordinamento per la salute).
Con riferimento alle attività attuabili con l'utilizzo dei modelli organizzativi previsti dal PIANO, si deve, peraltro, prendere atto che lo screening di I livello del colon retto è gestito ordinariamente per mezzo di rapporto convenzionale con le farmacie della regione.
Per quanto riguarda, invece, le attività di recupero dello screening della cervice uterina, si prende atto delle indicazioni e dei chiarimenti pervenuti dagli Uffici del Ministero della Salute con comunicazione del 7 marzo 2022, dove, in merito al quesito se "al personale professionale sanitario – ostetrica - possano essere affidate prestazioni aggiuntive ai sensi dell'art. 26, comma 1, lett. b), del d.l. n. 73/2021 e richiamato art. 29, comma 3, lett. b), del d.l. n. 104/2020", si è positivamente indicato che "la norma citata fa riferimento alle prestazioni aggiuntive previste dal CCNL comparto sanità triennio 2016-2018 che si applica anche alla professione ostetrica. Quest'ultima ex D.M.740/94 Art.1 lettera d, per quanto di sua competenza, partecipa alla prevenzione e all'accertamento dei tumori della sfera genitale femminile. Se la Regione FVG nel suo modello organizzativo utilizza le ostetriche per l'esecuzione dello screening per Cervice Uterina, può pianificare di predisporre prestazioni aggiuntive che le coinvolgano per il recupero delle prestazioni di screening non erogate."
A ciò si aggiunge che con il presente PIANO è prevista l'erogabilità di prestazioni di screening di II livello ricomprese all'interno della tipologia delle prestazioni specialistico ambulatoriali.

8 Cronoprogramma per lo svolgimento delle attività

Sulla base della ripartizione tra gli Enti delle quote di finanziamento, della definizione delle attività da svolgersi e dei programmi di attività comunicati dagli Enti, è definito il seguente cronoprogramma per lo svolgimento delle attività, in relazione a numero di prestazioni da erogarsi e utilizzo del finanziamento complessivo – assegnato ai sensi della l. n. 234/2021 o ancora da utilizzarsi, quale economia per mancato utilizzo nell'anno 2021, del precedente finanziamento *ex* art. 26 del d.l. n. 73/2021- per modello organizzativo e tipo di prestazione, espressi in target complessivi regionali alle date di riferimento sulla base di quanto programmato e comunicato da tutti gli Enti, così come sotto esposto.

Tabella 16 - Cronoprogramma per lo svolgimento da parte degli Enti delle attività e per il correlato utilizzo delle risorse (valori cumulati) – I e II trimestre 2022

tipo di prestazione per modello organizzativo	target numero prestazioni erogate - al 31/3	target finanziamento utilizzato - al 31/3 (Euro)	target numero prestazioni erogate - al 30/6	target finanziamento utilizzato - al 30/6 (Euro)
prestazioni di ricovero con utilizzo di prestazioni aggiuntive	300	279.200	1.650	1.412.300
prestazioni di ricovero con utilizzo di reclutamento di personale	80	163.800	1.770	1.545.100
prestazioni di ricovero acquistate da Privati Accreditati	0	0	160	490.000
prestazioni ambulatoriali con utilizzo di prestazioni aggiuntive	2.700	257.700	13.000	1.168.300
prestazioni ambulatoriali acquistate da Privati Accreditati	0	0	9.200	856.900
prestazioni Screening I livello con utilizzo di prestazioni aggiuntive	0	0	1.250	16.700
TOTALE		700.700		5.489.300

Tabella 17- - Cronoprogramma per lo svolgimento da parte degli Enti delle attività e per il correlato utilizzo delle risorse (valori cumulati) – III e IV trimestre 2022

tipo di prestazione per modello organizzativo	target numero prestazioni erogate - al 30/9	target finanziamento utilizzato - al 30/9 (Euro)	target numero prestazioni erogate - al 31/12	target finanziamento utilizzato - al 31/12 (Euro)
prestazioni di ricovero con utilizzo di prestazioni aggiuntive	2.900	2.394.800	4.310	3.631.700
prestazioni di ricovero con utilizzo di reclutamento di personale	3.400	2.744.700	5.020	4.114.100
prestazioni di ricovero acquistate da Privati Accreditati	320	980.000	500	1.500.000
prestazioni ambulatoriali con utilizzo di prestazioni aggiuntive	21.500	1.912.200	33.550	2.910.700
prestazioni ambulatoriali acquistate da Privati Accreditati	18.400	1.713.900	30.050	2.753.600
prestazioni Screening I livello con utilizzo di prestazioni aggiuntive	2.250	30.100	4.000	53.500
TOTALE		9.775.700		14.963.600

Nel rispetto dei vincoli indicati agli altri punti del presente PIANO e nel rispetto dell'adempimento del debito informativo di sistema, al fine di gestire eventuali criticità evidenziatesi nella gestione è affidato ai Direttori Generali degli Enti l'eventuale bilanciamento in corso di gestione dell'utilizzo dei vari modelli organizzativi e delle modalità di svolgimento delle attività al fine di garantire gli obiettivi programmati di volumi di prestazioni per

tipologia di attività e completo utilizzo del finanziamento così come già comunicati dall'Ente e recepiti nel presente cronoprogramma.

9 Indicazione di ulteriori strumenti di recupero delle liste di attesa

Attese anche le necessità di recupero dei volumi delle attività non erogate, si rappresenta la necessità che gli enti si attivino anche in via autonoma con ulteriori interventi per il miglioramento del bilanciamento tra domanda e offerta.

Alcune delle principali ulteriori strategie da adottare sono il ricorso alle tecnologie ICT (televisita) e la rivalutazione delle priorità di accesso, con una maggiore attenzione all'appropriatezza prescrittiva e controllo sui criteri di accesso da garantire.

In questo senso va segnalato che in tutta la regione è stato attivato un percorso di televisita con standard di servizio uniformi e che gli enti tramite valutazioni interne stanno ampliando questo servizio. Nell'immediato futuro è previsto l'inserimento di ulteriori prestazioni sul nuovo aggiornamento del catalogo.

Un elemento di alterazione della corretta gestione delle liste di attesa che interessa anche i dati riportati in questa analisi è collegato all'eventuale attribuzione di codici di priorità non appropriati rispetto al quesito clinico, prescritti talvolta con l'impropria finalità di "bilanciare" un previsto ritardo nell'erogazione della prestazione intervenendo sulla priorità della richiesta. Alterazioni del tipo segnalato incidono negativamente sulla significatività del dato definito per le priorità B e D, ostacolando le necessarie azioni finalizzate al miglioramento delle agende di prenotazione.

10 Monitoraggio e coordinamento dello svolgimento delle attività

Lo stato di attuazione del piano da parte degli enti sanitari regionali è oggetto di monitoraggio, anche funzionalmente agli obblighi di monitoraggio previsti dalla normativa vigente in adempimento di specifici debiti informativi nei confronti dei Ministeri e di Agenas.

Si fa presente che nelle LINEE D'INDIRIZZO ministeriali viene prevista e programmata un'attività di monitoraggio sulle attività svolte e sullo stato di avanzamento dell'utilizzo del finanziamento assegnato, con dettaglio non limitato alle tipologie di attività: di ricovero o specialistico-ambulatoriali, ma che prevede il rilevamento anche dei seguenti dati:

- tempo medio d'attesa per classe di complessità e priorità (per i ricoveri);
- volume delle prestazioni erogate (per l'attività specialistico-ambulatoriale, anche per tipo di prestazione);
- spesa sostenuta per il recupero (in termini di competenza), per tipo prestazione e modalità organizzativa.

La tempistica della rilevazione è trimestrale, con trasmissione dei dati entro il giorno quindici del mese successivo al trimestre rilevato.

Le rilevazioni trimestrali, peraltro, dell'andamento nei vari Enti delle attività programmate potranno essere altresì funzionali ad un'eventuale redistribuzione regionale tra i vari enti, ove ritenuto opportuno o necessario, del finanziamento già assegnato ma non ancora impiegato, al fine di garantire adeguato e massimo utilizzo su base regionale delle risorse disponibili per l'attività di recupero delle prestazioni non erogate.

Le attività di attuazione del presente PIANO ricadono tra le attività soggette al monitoraggio condiviso, coordinamento e azione informativa gestiti dall'Azienda regionale di coordinamento per la salute (ARCS) anche nell'ambito delle riunioni tenute a periodicità quindicinale tra tale Azienda e gli altri Enti del S.S.R. in attuazione del punto C.1 *Attività degli Enti: azioni di miglioramento delle attività, monitoraggio e governo regionale* delle Linee annuali per la gestione del Servizio Sanitario Regionale per l'anno 2022 approvate con d.g.r. n. 321 dell'11 marzo 2022. ARCS nell'esercizio dei suoi poteri di coordinamento tecnico, impulso e controllo nei confronti degli altri Enti del Sistema Sanitario Regionale assicura il regolare ed efficace conseguimento degli obiettivi di attuazione del cronoprogramma definito al precedente Punto 8 del presente PIANO, operando periodiche verifiche sulla misura degli obiettivi intermedi conseguiti dagli Enti (in volumi per tipologia e finanziamenti utilizzati) e adottando gli

interventi necessari a supportare e indirizzare gli Enti nella risoluzione di eventuali criticità gestionali di ostacolo al conseguimento degli obiettivi del cronoprogramma.

Ai sensi del comma 277 dell'art. 1 della legge n. 234/2021 le strutture private accreditate richieste dell'integrazione di prestazioni in applicazione dello stesso comma 277 sono tenute a rendicontare entro il 31 gennaio 2023 le attività effettuate nell'ambito dell'incremento di budget assegnato per l'anno 2022, anche ai fini della valutazione di eventuale deroga ai tetti di spesa.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

22_13_1_DGR_371_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 18 marzo 2022, n. 371
LR 29/2005, art. 87. Riconoscimento della qualifica di locale storico del Friuli Venezia Giulia all'Albergo Cavallino.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'articolo 87 della legge regionale 5 dicembre 2005, n. 29 (Normativa organica in materia di attività commerciali e di somministrazione di alimenti e bevande. Modifica alla legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2 <<Disciplina organica del turismo>>), rubricato "Salvaguardia e valorizzazione dei locali storici e delle attività storiche del Friuli Venezia Giulia";
VISTO in particolare il comma 6 del citato articolo 87 della legge regionale 29/2005, il quale dispone che la Regione provvede, al termine dell'istruttoria conclusa dal Comune, al riconoscimento formale di "Locale storico del Friuli Venezia Giulia" con deliberazione della Giunta regionale pubblicata sul BUR;
VISTO inoltre l'articolo 91 della legge regionale 29/2005 che disciplina l'utilizzo del marchio recante la dicitura "Locale storico del Friuli Venezia Giulia" e la successiva propria deliberazione n. 376 del giorno 23 febbraio 2009 con cui è stata approvata l'adozione del marchio di "Locale storico del Friuli Venezia Giulia" e del relativo manuale d'uso;
VISTA la legge 5 dicembre 2017, n. 182 (Distacco dal Comune di Sappada dalla Regione Veneto e aggregazione alla Regione Friuli Venezia Giulia) con cui è stato disposto che, a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della legge medesima, avvenuta il 15 dicembre 2017, il Comune di Sappada è distaccato dalla Regione Veneto e viene aggregato alla Regione Friuli Venezia Giulia, nell'ambito della Provincia di Udine;
VISTA la nota pervenuta in data 10 marzo 2022 e assunta al protocollo n. 8831 di data 14 marzo 2022, con cui è stata trasmessa la documentazione relativa all'Albergo Cavallino, sito in Sappada, provincia di Udine, borgata Bach, di proprietà di Mauro BOCCINGHER;
TENUTO CONTO che con deliberazione della Giunta regionale del Veneto n. 3244 del 25 ottobre 2005, pubblicata sul BUR della Regione Veneto n. 106 del 11 novembre 2005 è stato approvato l'"Elenco regionale dei locali storici del Veneto", in cui risulta inserito l'Albergo al Cavallino, sito in Sappada, borgata Bach, di proprietà di Mauro BOCCINGHER, con data di inizio attività nell'anno 1911;
VISTA la visura camerale che comprova che il suddetto Albergo al Cavallino risulta a tutt'oggi attivo;
RITENUTO pertanto di confermare il riconoscimento di locale storico come già effettuato con deliberazione della Giunta regionale del Veneto n. 3244/2005 e conseguentemente attribuire all'Albergo Cavallino la qualifica quale "Locale storico del Friuli Venezia Giulia", come da allegato parte integrante alla presente deliberazione;
RITENUTO inoltre di autorizzare l'Albergo Cavallino a utilizzare, ai sensi dell'articolo 91 della legge regionale 29/2005, il marchio recante la denominazione "Locale storico del Friuli Venezia Giulia";
VISTO lo Statuto speciale della Regione;
VISTA la legge regionale 18 giugno 2007, n. 17 (Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia);
SU PROPOSTA dell'Assessore alle attività produttive e turismo,
all'unanimità,

DELIBERA

1. di confermare il riconoscimento di locale storico come già effettuato con deliberazione della Giunta regionale del Veneto n. 3244/2005 e conseguentemente attribuire all'Albergo Cavallino la qualifica di "Locale storico del Friuli Venezia Giulia", come da allegato parte integrante alla presente deliberazione.
2. Di autorizzare l'Albergo Cavallino a utilizzare, ai sensi dell'articolo 91 della legge regionale 29/2005, il marchio recante la denominazione "Locale storico del Friuli Venezia Giulia".
3. La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

ALLEGATO

ESERCIZIO INDIVIDUATO QUALE "LOCALE STORICO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA"

LEGENDA
P.E. = Pubblico esercizio
E.C.= Esercizio commerciale
F. = Farmacia

	PROV.	COMUNE	DENOMINAZION E LOCALE	INDIRIZZO	TIPOLOGIA ATTIVITA'	ANZIANITA' ATTIVITA' DOCUMENTATA*	REQUISITI DGR 1798/2006		
							A	B	C
LOCALI RISPONDENTI AD ALMENO UNO DEI REQUISITI a), b) o c) DELLA DGR 1798/2006									
	UD	Sappada	Albergo Cavallino	Borgata Bach, 31	E.C.	1911	X	X	X

*Viene riportata la data di cui è stato possibile rintracciare documentazione in ordine al periodo di esercizio dell'attività economica - LR 29/2005, art. 87, commi 1 e 7

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

22_13_1_DGR_374_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 18 marzo 2022, n. 374
LR 16/2014, art. 27 quater e DPReg. 123/2019. Avviso pubblico per la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio storico ed etnografico del Friuli Venezia Giulia, come Regione di passaggio di cultura, storie e genti, da realizzarsi attraverso studi e ricerche storiche. Approvazione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 11 agosto 2014, n. 16 (Norme regionali in materia di attività culturali), di seguito denominata Legge;
VISTO l'art. 27 quater (Promozione della cultura storica ed etnografica) con cui la Regione promuove la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio immateriale storico ed etnografico relativo al territorio della Regione e delle aree contermini e, segnatamente, i commi 2 e 4 che prevedono che l'Amministrazione regionale conceda contributi tramite Avvisi pubblici;
VISTO l'art. 27 quater, comma 2, lettera a) della Legge, che prevede il finanziamento di progetti aventi ad oggetto la realizzazione di studi e ricerche storiche, registrazioni di testimonianze, digitalizzazione, ripristino di materiale audiovisivo e fotografico, creazione di prodotti multimediali, fotografici, storytelling e attività espositive;
VISTO, altresì, il "Regolamento in materia di contributi per progetti inerenti alla promozione della cultura storica ed etnografica", in attuazione dell'articolo 27 quater, comma 3, della Legge, approvato con decreto del Presidente della Regione 22 luglio 2019, n. 123, di seguito denominato Regolamento;
RICORDATO in particolare l'art. 11 del Regolamento secondo il quale gli avvisi determinano le tipologie e i requisiti dei beneficiari ai fini della concessione e dell'erogazione dei contributi;
RITENUTO di attuare i summenzionati interventi di sostegno mediante l'emanazione di un Avviso pubblico;
VISTO l'allegato schema dell'Avviso pubblico, comprensivo dei criteri di valutazione da considerarsi parte integrante dell'Avviso pubblico medesimo, predisposto a tale scopo dal Servizio Attività Culturali della Direzione centrale cultura e sport e precisamente:
l'Avviso pubblico per la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio storico ed etnografico del Friuli Venezia Giulia, come regione di passaggio di cultura, storie e genti, da realizzarsi attraverso studi e ricerche storiche, nonché attraverso la realizzazione di registrazioni di testimonianze, digitalizzazione, ripristino di materiale audiovisivo e fotografico, creazione di prodotti multimediali, fotografici, storytelling ed attività espositive- Allegato A;
RITENUTO, a causa della prevedibile numerosità delle domande e della particolare complessità del procedimento istruttorio e di valutazione delle domande stesse - che prevede, come disciplinato dell'articolo 3 del Regolamento, una commissione di valutazione composta anche da esperti esterni alla Regione -, nonché per le connesse esigenze organizzative del Servizio, di prevedere un termine per la conclusione del procedimento di concessione degli incentivi superiore a novanta giorni dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande;
RITENUTO, inoltre, di fissare dalle ore 09.00.00 del giorno 23 marzo 2022 e perentoriamente entro le ore 16.00.00 del giorno 27 aprile 2022 il termine per la presentazione delle domande di incentivo a valere sull'Avviso in oggetto (Allegato A);
VISTO il bilancio finanziario gestionale 2022, approvato con deliberazione della Giunta regionale della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 2046;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alla cultura e allo sport,
all'unanimità,

DELIBERA

1. per quanto esposto in premessa, è approvato nel testo allegato, quale parte integrante del presente provvedimento:
l'Avviso pubblico per la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio storico ed etnografico del Friuli Venezia Giulia, come regione di passaggio di cultura, storie e genti, da realizzarsi attraverso studi e ricerche storiche, nonché attraverso la realizzazione di registrazioni di testimonianze, digitalizzazione, ripristino di materiale audiovisivo e fotografico, creazione di prodotti multimediali, fotografici, storytelling ed attività espositive- Allegato A;
2. la presente deliberazione, comprensiva degli allegati, è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito web istituzionale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

ALLEGATO ALLA DELIBERA N 374 DEL 18 MARZO 2022

L.R. n. 16/2014 art. 27 quater.

Avviso pubblico per la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio storico ed etnografico del Friuli Venezia Giulia, come regione di passaggio di cultura, storie e genti, da realizzarsi attraverso studi e ricerche storiche, nonché attraverso la realizzazione di registrazioni di testimonianze, digitalizzazione, ripristino di materiale audiovisivo e fotografico, creazione di prodotti multimediali, fotografici, storytelling ed attività espositive.

CAPO I - FINALITÀ E RISORSE

Art. 1 finalità

Il presente Avviso pubblico, di seguito denominato "Avviso", in attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 27 quater, comma 2, lettera a) della legge regionale 11 agosto 2014, n. 16 (Norme regionali in materia di attività culturali), di seguito denominata "Legge" e del decreto del Presidente della Regione del 22 luglio 2019, n. 123 (Regolamento in materia di contributi per progetti inerenti alla promozione della cultura storica ed etnografica, in attuazione dell'articolo 27 quater della legge regionale 11 agosto 2014 n. 16), di seguito denominato "Regolamento", disciplina i criteri e le modalità per la concessione di contributi per la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio storico ed etnografico del Friuli Venezia Giulia, come regione di passaggio di cultura, storie e genti, da realizzarsi attraverso studi e ricerche storiche, nonché attraverso la realizzazione di registrazioni di testimonianze, digitalizzazione, ripristino di materiale audiovisivo e fotografico, creazione di prodotti multimediali, fotografici, storytelling ed attività espositive, in futuro denominato per semplicità "**Avviso ricerca 2022 – Terra di passaggio**".

Art. 2 definizioni

1. Ai fini del presente Avviso si intende per:
   a) fabbisogno di finanziamento: la differenza fra le uscite e le entrate previste dal progetto. Per entrate si intendono le fonti di finanziamento direttamente connesse con il progetto quali, ad esempio, i fondi propri del soggetto proponente o dei partner, le entrate generate dalla sua realizzazione, le donazioni, le raccolte fondi, le sponsorizzazioni, le erogazioni liberali di qualsivoglia natura e genere percepite nonché i contributi pubblici ad esso specificatamente destinati, ad esclusione del contributo di cui al presente Avviso.
   b) Firma digitale valida: la firma digitale basata su un certificato qualificato rilasciato da un prestatore di servizi fiduciari qualificato e conforme ai requisiti di cui all'allegato I del Regolamento (UE) n. 910/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 luglio 2014 in materia di identificazione elettronica e servizi fiduciari per le transazioni elettroniche nel mercato interno (cd. Regolamento EIDAS). La firma è apposta utilizzando dispositivi che soddisfino i requisiti di cui all'allegato II del Regolamento EIDAS.

Art. 3 dotazione finanziaria e struttura competente

1. Per il perseguimento delle finalità del presente Avviso è messa a disposizione una dotazione finanziaria di euro **300.000,00.**
2. Le risorse finanziarie possono essere integrate mediante dotazioni aggiuntive al fine di aumentare l'efficacia dell'azione.
3. La struttura regionale competente alla concessione dei contributi, di cui al presente Avviso, è il Servizio attività culturali, di seguito denominato "Servizio".

CAPO II - SOGGETTI RICHIEDENTI, REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ E PARTERNARIATO

Art. 4 soggetti richiedenti e requisiti di ammissibilità

1. Possono beneficiare dei contributi di cui al presente Avviso i seguenti soggetti:
   a) Enti locali del Friuli Venezia Giulia;
   b) Enti pubblici del Friuli Venezia Giulia;
   c) Articolazioni territoriali di Enti pubblici nazionali presenti nel Friuli Venezia Giulia;
   d) Enti privati, diversi dalle persone fisiche, senza finalità di lucro o con l'obbligo statutario di reinvestire gli utili e gli avanzi di gestione nello svolgimento di attività previste nell'oggetto sociale;
   e) Società cooperative che per statuto svolgono attività prevalentemente o esclusivamente culturali o artistiche.
2. I soggetti di cui al comma 1, lettere d) ed e) possiedono i seguenti requisiti:
   a) essere regolarmente costituiti con atto pubblico o scrittura privata registrata;
   b) avere sede legale od operativa in Friuli Venezia Giulia al momento dell'erogazione del contributo.
3. I soggetti di cui comma 1 possono partecipare al presente Avviso:

a) singolarmente;
b) nell'ambito di un rapporto di partenariato.

4. Nel caso di presentazione di progetti nell'ambito di un rapporto di partenariato, il soggetto capofila è l'unico beneficiario e referente nei confronti dell'Amministrazione regionale.

Art. 5 soggetti esclusi

1. Non possono beneficiare dei contributi di cui al presente Avviso le associazioni di categoria e le fondazioni bancarie.

Art. 6 partenariato

1. Per partenariato si intende il rapporto fra più soggetti che condividono le finalità e il contenuto del progetto nella sua interezza e concordano le attività e i compiti spettanti a ciascuno di essi.

Art. 7 soggetti partner

1. Possono essere partner i seguenti soggetti:
   a) Enti locali;
   b) Enti pubblici;
   c) Enti privati, diversi dalle persone fisiche, senza fini di lucro;
   d) Società cooperative che svolgono attività culturali o artistiche;
   e) Soggetti di cui all'art. 5.
2. Ciascuno dei partner fornisce un apporto in termini di finanziamento, di servizi, di logistica o di personale.
3. L'attività dei partner può essere riconosciuta ai fini finanziari dal soggetto beneficiario.
4. I partner possono partecipare a più progetti relativi al medesimo Avviso. Il richiedente può essere partner di altri progetti.
5. Per ogni progetto è previsto un numero massimo di dieci partner.

CAPO III - PROGETTI, SPESE AMMISSIBILI, INAMMISSIBILI E AMMONTARE DEI CONTRIBUTI

Art. 8 Progetti ammissibili

1. Sono ammissibili a contributo esclusivamente i progetti aventi le finalità del presente Avviso.

Art. 9 spese ammissibili e inammissibili.

1. Le spese ammissibili e le spese non ammissibili sono disciplinate dagli articoli 6, 7 e 8 del Regolamento.

Art. 10 intensità e ammontare dei contributi

1. Il contributo richiedibile è compreso tra euro **10.000,00** ed euro **20.000,00**.
2. I progetti sono finanziati fino ad esaurimento delle risorse. Qualora le risorse disponibili non siano sufficienti ad assicurare l'entità del contributo concedibile a favore dell'ultimo assegnatario utilmente inserito in graduatoria, il contributo non viene concesso.
3. Qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse si procederà allo scorrimento della graduatoria a cominciare dal primo progetto in graduatoria non finanziato.
4. Nei limiti di cui al comma 1, la misura del contributo è pari al cento per cento del fabbisogno di finanziamento ovvero alla percentuale inferiore al cento per cento, come calcolata ai sensi dell'articolo 18, comma 2.
5. Il contributo non può superare il fabbisogno di finanziamento.

Art. 11 cumulo di contributi

1. Il medesimo progetto può essere oggetto di ulteriori sovvenzioni pubbliche o private rispetto a quelle contemplate dal presente Avviso.
2. In sede di rendicontazione il beneficiario presenta una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000, attestante l'entità e la provenienza delle

ulteriori sovvenzioni eventualmente ottenute per il medesimo progetto e si impegna a comunicare tempestivamente quelle che dovesse ricevere successivamente. La somma delle suddette sovvenzioni e del contributo di cui al presente Avviso, non può superare la spesa effettivamente sostenuta; in caso contrario il contributo di cui al presente Avviso è conseguentemente rideterminato.

CAPO IV - MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Art. 12 domanda di contributo e relativa documentazione

1. La domanda di contributo è redatta attraverso l'utilizzo del sistema informatico per la presentazione delle istanze on line, cui si accede dal sito istituzionale della Regione.
2. Il medesimo soggetto può presentare una sola domanda di contributo a valere sul presente Avviso. Nel caso in cui il medesimo soggetto presenti più domande di contributo, è considerata valida l'ultima domanda ammissibile in ordine di tempo.
3. Costituisce parte integrante della domanda la seguente documentazione redatta esclusivamente sui modelli di cui al successivo comma 5):
   a) la descrizione del progetto e le informazioni per l'attribuzione dei criteri oggettivi e qualitativi ai sensi del successivo art. 18;
   b) le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà e di certificazione, ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000 attestanti, in particolare, la qualità di legale rappresentante ovvero di procuratore del richiedente e il possesso dei requisiti di ammissibilità di cui al precedente articolo 4;
   c) il quadro logico del progetto;
   d) le attestazioni di presa visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali, ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati), di conoscenza degli obblighi di pubblicazione previsti dall'articolo 1, commi da 125 a 127, della legge 4 agosto 2017, n. 124 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza), le ulteriori dichiarazioni e gli impegni al rispetto degli obblighi di cui all'articolo 26;
   e) il modulo F23 o F24 attestante l'assolvimento dell'imposta di bollo, salvi i casi di esenzione.
4. È altresì allegata alla domanda, ove necessario, la procura redatta secondo il modello pubblicato sul sito istituzionale della Regione www.regione.fvg.it, nella sezione dedicata alle attività culturali, sottoscritta dal legale rappresentante del richiedente con cui viene incaricato il soggetto alla compilazione, sottoscrizione e presentazione della domanda, corredata dalla fotocopia del documento di identità in corso di validità del legale rappresentante, qualora la procura sia sottoscritta con firma autografa. La procura e/o la fotocopia del documento d'identità possono essere oggetto di integrazione in fase istruttoria, fermo restando la sussistenza dei requisiti al momento di presentazione della domanda.
5. I fac-simile dei documenti di cui ai commi 3 e 4, sono approvati, modificati o integrati con decreto del Direttore del Servizio e pubblicati sul sito istituzionale della Regione www.regione.fvg.it, nella sezione dedicata alle attività culturali.
6. La mancata presentazione della documentazione di cui al comma 3, lettere a) e b) comporta l'inammissibilità della domanda e l'archiviazione d'ufficio.
7. La mancata presentazione della documentazione di cui al comma 3, lettera c) o la sua compilazione parziale, comporta una non valutazione della domanda ovvero una valutazione della medesima sulla base degli elementi forniti.

Art. 13 presentazione della domanda

1. Ai fini dell'accesso ai contributi, i soggetti di cui all'articolo 4, presentano domanda al Servizio esclusivamente attraverso l'utilizzo del sistema informatico per la presentazione delle istanze on line (IOL) cui si accede dal sito istituzionale della Regione, www.regione.fvg.it, nella sezione dedicata alle attività culturali, previa autenticazione

con una delle modalità previste dall'articolo 65, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 7 marzo 2005, n.82 (Codice dell'amministrazione digitale), redatta secondo le modalità riportate nelle linee guida per la compilazione delle istanze, pubblicate sulla medesima pagina web. La domanda si considera sottoscritta e inoltrata, al termine della compilazione e del caricamento degli allegati, all'atto della convalida finale.

2. La domanda, di cui al comma 1, è presentata a partire dalle ore **09:00:00 del 23/03/2022** e perentoriamente entro le ore **16:00:00 del 27/04/2022**. Ai fini dell'accertamento del rispetto del termine di presentazione della domanda, fa fede esclusivamente la data e l'ora della convalida finale effettuata attraverso il sistema informatico.
3. La domanda, di cui al comma 1, è inoltrata dal legale rappresentante del richiedente ovvero da soggetto munito di procura di cui al precedente articolo 12, comma 4 o, per gli enti pubblici, dal soggetto legittimato secondo il proprio ordinamento; la domanda è presentata con l'osservanza delle vigenti disposizioni in materia di imposta di bollo.
4. Qualora i documenti allegati alla domanda e caricati sul sistema siano firmati digitalmente, la firma digitale apposta è considerata valida se basata su un certificato in corso di validità, rilasciato da un prestatore di servizi fiduciari riconosciuto, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera b).
5. L'inoltro della domanda è a completo ed esclusivo rischio del richiedente, restando esclusa qualsivoglia responsabilità dell'Amministrazione ove non pervenga a destinazione nei termini perentori di cui al comma 2 per disguidi informatici derivanti dal mancato rispetto delle caratteristiche tecniche del sistema informatico per la presentazione delle domanda on line, pubblicate sul sito istituzionale www.regione.fvg.it nella sezione dedicata alle attività culturali, o disguidi di altra natura, ovvero per qualsiasi altro motivo non imputabile all'Amministrazione stessa.
6. Tutte le successive comunicazioni tra l'Amministrazione regionale e il richiedente ovvero beneficiario devono avvenire a mezzo di posta elettronica certificata.

Art. 14 cause di inammissibilità della domanda

1. Sono inammissibili e vengono archiviate d'ufficio, in particolare, le domande:
   a) relative a progetti non aventi le finalità del presente Avviso e dell'art. 27 quater della Legge;
   b) presentate da soggetti diversi da quelli individuati dall'articolo 4 del presente Avviso;
   c) mancata sussistenza, ove necessario, del requisito di procuratore al momento di presentazione della domanda;
   d) se la firma digitale sulla procura è basata su un certificato scaduto;
   e) presentate con modalità diverse da quella prevista dall'articolo 13, comma 1 del presente Avviso;
   f) prive dei documenti indicati all'articolo 12, comma 3, lettere a) e b) del presente Avviso;
   g) presentate dopo la scadenza dei termini stabiliti ai sensi dell'articolo 13 comma 2 del presente Avviso;
   h) relativamente alle quali non sia stata prodotta, entro i termini di cui all'articolo 16, comma 2 del presente Avviso, la documentazione richiesta dal Servizio ai fini istruttori.

Art. 15 comunicazione di avvio del procedimento

1. Dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande, il Servizio provvede alla comunicazione di avvio del procedimento ai sensi dell'art.14 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso), anche mediante pubblicazione sul sito istituzionale della Regione.

CAPO V - ISTRUTTORIA, VALUTAZIONE DELLE DOMANDE E CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

Art. 16 istruttoria delle domande

1. Ai sensi dell'articolo 2 del Regolamento, il Servizio, attraverso l'attività istruttoria, accerta l'ammissibilità delle domande pervenute, verificandone la completezza e la regolarità formale, la sussistenza dei requisiti soggettivi di cui all'articolo 4 in capo ai richiedenti e attribuisce i punteggi in base ai criteri oggettivi di cui alla **Tabella 1**.
2. Ove la domanda sia ritenuta irregolare o incompleta, il Servizio ne dà comunicazione al richiedente indicandone le cause e assegnando un termine perentorio non superiore a dieci giorni per provvedere alla relativa

regolarizzazione o integrazione, decorso inutilmente il quale la domanda è considerata inammissibile ed è archiviata d'ufficio.

3. Qualora nella domanda non siano indicati, nelle apposite sezioni della modulistica di cui all'art. 12, comma 3 lett. a), tutti gli elementi e le informazioni richieste, necessari per l'attribuzione del punteggio di uno o più criteri di cui all'articolo 18, comma 1, non viene richiesta alcuna integrazione e non viene assegnato alcun punteggio in relazione a tale criterio (punti zero).
4. Per l'attribuzione di ciascuno dei punteggi di cui alla **Tabella 1** sono valutati i contenuti presenti nel corrispondente campo riguardante la parte descrittiva della documentazione di cui **all'articolo 12, comma 3 lett. a)**.
5. In caso di difformità tra le informazioni desumibili dalla barratura di un campo e la corrispondente parte descrittiva, prevale l'informazione desumibile dalla parte descrittiva. In caso di barratura di un campo del modulo della domanda e contemporanea assenza totale di compilazione della relativa parte descrittiva viene assegnato punteggio pari a 0 (zero) punti.
6. Non costituiscono casi di incompletezza o irregolarità formale della domanda le fattispecie di cui ai punti 4) e 5).

Art. 17 commissione di valutazione

1. Ai sensi dell'articolo 2 comma 3 del Regolamento, i progetti risultati ammissibili in esito all'attività istruttoria vengono valutati da una commissione di valutazione che attribuisce i punteggi qualitativi di cui alla **Tabella 1** del presente Avviso sulla base delle informazioni fornite nella domanda di contributo e nei suoi allegati;
2. Nel caso in cui, a seguito del preavviso ex articolo 10/BIS della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) pervengano controdeduzioni, il Servizio, per le determinazioni del caso, può avvalersi della Commissione di valutazione.

Art. 18 criteri di valutazione dei progetti e determinazione dell'entità del contributo concedibile

1. Ai fini della formulazione della graduatoria sono definiti dalla Tabella 1 del presente Avviso i criteri di valutazione oggettivi e qualitativi dei progetti e i rispettivi punteggi attribuibili. A parità di punteggio, l'ordine di graduatoria è determinato dall'applicazione successiva dei seguenti criteri di priorità:
   a) progetti che hanno ottenuto un punteggio maggiore nei criteri qualitativi;
   b) ordine cronologico di presentazione della domanda di contributo.
2. A seguito dell'attribuzione dei punteggi oggettivi e qualitativi, l'entità del contributo concedibile è determinata nelle misure che seguono:
   a) nel caso di attribuzione di un punteggio complessivo tra 70 e 100 punti, il contributo è pari al 100 per cento del fabbisogno di finanziamento;
   b) nel caso di attribuzione di un punteggio complessivo tra 60 e 69 punti, il contributo è pari al 90 per cento del fabbisogno di finanziamento;
   c) nel caso di attribuzione di un punteggio complessivo tra 50 e 59 punti, il contributo è pari al 80 per cento del fabbisogno di finanziamento.
3. In caso di attribuzione di punteggio complessivo inferiore a 50 punti, il contributo non è concedibile.
4. Nei casi di cui al comma 2 lettere b) e c) dovranno essere specificate, con le modalità previste dall'articolo 21 comma 4 lettera b) punto 3) l'entità e la fonte di cofinanziamento necessarie a garantire la parte di fabbisogno non coperte da contributo regionale. Il cofinanziamento ricomprende anche i finanziamenti riconosciuti utili ai fini dell'art bonus regionale.

Art. 19 graduatoria dei progetti ammissibili

1. Ai sensi dell'articolo 2, comma 4 del Regolamento, con decreto emanato dal Direttore centrale competente in materia di attività culturali, entro 90 giorni dal termine di presentazione delle domande, è approvata la graduatoria secondo l'ordine decrescente di punteggio, dei progetti da finanziare, di quelli ammissibili ma non finanziabili per carenza di risorse e l'elenco dei progetti non ammissibili a contributo con la sintesi delle

motivazioni di non ammissibilità. Il decreto è pubblicato sul sito web istituzionale nella sezione dedicata alle attività culturali.

2. Ai sensi dell'articolo 2, comma 5 del Regolamento, a seguito dell'adozione del decreto di cui al comma 1, è comunicata ai beneficiari, a mezzo di posta elettronica certificata (PEC), l'assegnazione del contributo. L'assegnatario deve comunicare tramite posta elettronica certificata (PEC) l'accettazione e trasmettere, con le modalità di cui al successivo comma 3, le schede dei partner indicate nella domanda, entro il termine perentorio di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione di cui sopra, decorsi i quali il contributo si intende rifiutato.
3. Le schede partner sono sottoscritte digitalmente con le modalità di cui all'art. 2 comma 1 lett. b) dal legale rappresentante del partner ovvero da un suo procuratore o per gli enti pubblici dal soggetto legittimato secondo il proprio ordinamento. La procura, redatta nelle forme di cui all'art. 12 comma 4 del presente Avviso, deve essere allegata alla scheda partner.
4. In caso di mancato invio delle schede partner o qualora le schede si riferiscano a soggetti diversi da quelli indicati nella domanda di contributo viene riconvocata la Commissione per le opportune valutazioni di cui all'art.17 in ordine al punteggio attribuito al progetto.

Art. 20 concessione ed erogazione dei contributi in via anticipata

1. I contributi sono concessi con decreto del Direttore del Servizio o suo delegato entro 90 giorni dalla pubblicazione della graduatoria.
2. Su richiesta del beneficiario viene contestualmente erogato in via anticipata un importo corrispondente al cento per cento del contributo medesimo. Ai sensi dell'articolo 32 bis, comma 1 ter della Legge, l'erogazione in via anticipata non è subordinata alla presentazione di fideiussioni bancarie o di polizze assicurative o alla prestazione di garanzie patrimoniali.
3. Non possono essere concessi contributi di cui al presente Avviso in deroga ai limiti previsti dall'articolo 10 comma 1, salvo il caso di cui all'articolo 18, comma 2. Qualora si rendano disponibili ulteriori risorse finanziarie con decreto emanato dal Direttore Centrale competente in materia di cultura, pubblicato sul sito della Regione, viene approvato lo scorrimento della graduatoria dei progetti da finanziare, con l'indicazione del contributo regionale assegnato. Il contributo è concesso entro 90 giorni dalla pubblicazione dello scorrimento della graduatoria.

CAPO VI - RENDICONTAZIONE DELLA SPESA

Art. 21 rendicontazione della spesa e relativa documentazione

1. La rendicontazione della spesa è redatta esclusivamente sul modello approvato, modificato o integrato con decreto del Direttore del Servizio e pubblicata sul sito istituzionale della Regione www.regione.fvg.it, nella sezione dedicata alle attività culturali.
2. La rendicontazione della spesa è predisposta ai sensi delle disposizioni di cui al titolo II, capo III, della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso).
3. Ai sensi dell'articolo 32 della Legge, le spese sono rendicontate fino all'ammontare dell'incentivo concesso.
4. Oltre alla documentazione prevista dalla legge regionale 7/2000, costituisce parte integrante della rendicontazione la seguente documentazione:
   a) la relazione riepilogativa del progetto realizzato;
   b) la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà e di certificazione, ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000, attestante:
      1) il costo complessivo del progetto realizzato, comprensivo del contributo di cui al presente Avviso;
      2) eventuali ulteriori finanziamenti ottenuti per la realizzazione del progetto e non indicati in sede di domanda;
      3) l'entità e la fonte del cofinanziamento necessario a garantire la parte di fabbisogno di finanziamento non coperto dal contributo regionale, nei casi di cui all'articolo 18, comma 2, lettere b) e c) del presente Avviso.

5. E' altresì allegata alla rendicontazione, ove necessario, la procura sottoscritta dal legale rappresentante del richiedente con cui viene incaricato il soggetto alla compilazione, sottoscrizione e presentazione della rendicontazione secondo il modello approvato e pubblicato sul sito istituzionale della Regione www.regione.fvg.it. nella sezione attività culturali.
6. Qualora la rendicontazione e i documenti facenti parte integrante della medesima siano firmati digitalmente, la firma digitale è considerata valida se basata su un certificato in corso di validità rilasciato da un prestatore di servizi fiduciari riconosciuto, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera b) del presente Avviso; ove siano sottoscritti con firma autografa, deve essere altresì allegato il documento di identità in corso di validità del sottoscrittore.

Art. 22 presentazione della rendicontazione

1. La rendicontazione della spesa è presentata alla Direzione centrale cultura e sport - Servizio competente in materia di attività culturali, esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo cultura@certregione.fvg.it. Il messaggio di posta elettronica certificata per la rendicontazione e le eventuali successive comunicazioni ha obbligatoriamente ad oggetto l'indicazione **"Rendicontazione Avviso ricerca 2022 – Terra di passaggio".** La rendicontazione è sottoscritta e inoltrata dal legale rappresentante del beneficiario o altro soggetto debitamente autorizzato a ricevere e trasmettere in nome e per conto del beneficiario.
2. La rendicontazione è presentata entro il termine del **30 novembre 2023**, pena la revoca del contributo.
3. Il termine di rendicontazione può essere prorogato per 180 giorni, a condizione che la richiesta motivata sia presentata prima della scadenza del termine medesimo.

Art. 23 istruttoria della rendicontazione ed erogazione del contributo

1. Il Servizio attraverso l'esame della rendicontazione accerta la sussistenza dei presupposti per l'erogazione del contributo pena la revoca dello stesso.
2. Ove la rendicontazione sia ritenuta irregolare o incompleta, il Servizio ne dà comunicazione all'interessato indicandone le cause e assegnando un termine non superiore a 30 giorni per provvedere alla regolarizzazione o all'integrazione. Può essere concessa la proroga del termine per una sola volta e per un massimo di 20 giorni, a condizione che la richiesta sia motivata e sia presentata prima della scadenza dello stesso. Qualora le integrazioni richieste non vengano prodotte nei termini assegnati, si procede all'istruttoria sulla base della documentazione agli atti e, qualora la stessa sia incompleta o insufficiente, si procede alla rideterminazione ovvero alla revoca del contributo ai sensi degli articoli 25 e 29.
3. A seguito della conclusione positiva dell'istruttoria della rendicontazione, viene redatto l'atto di approvazione della medesima.
4. La rendicontazione è approvata con decreto del Direttore del Servizio o suo delegato, entro centoventi giorni dalla scadenza del termine di presentazione della stessa, ai sensi dell'articolo 5, comma 2 del Regolamento.
5. Salvo quanto previsto dall'articolo 20, comma 2, i contributi sono erogati entro 60 giorni dall'approvazione della rendicontazione.

Art. 24 valutazione del progetto realizzato

1. Qualora il beneficiario, in sede di presentazione della rendicontazione, non rispetti l'obbligo previsto dall'articolo 21, comma 4, lettera b), n. 3), la Commissione di valutazione di cui all'articolo 17, provvede alla valutazione del progetto effettivamente realizzato.
2. Qualora all'esito della valutazione di cui al comma 1, la Commissione ritenga che il progetto realizzato sia sostanzialmente diverso da quello presentato, si applica l'articolo 27, commi 2 e 3.
3. Qualora all'esito della valutazione di cui al comma 1, la Commissione ritenga che il progetto realizzato non sia sostanzialmente diverso da quello presentato, l'importo del contributo viene confermato.

Art. 25 rideterminazione del contributo

1. Il contributo è rideterminato, in particolare, qualora in sede di rendicontazione:

a) emerga che l'importo del contributo concesso è superiore al fabbisogno di finanziamento. In tal caso si applica al contributo concesso una riduzione pari all'importo che eccede tale fabbisogno;
b) la spesa sostenuta e rendicontata risulti inferiore al contributo concesso. Il contributo è conseguentemente ridotto fino all'ammontare della spesa rendicontata.

2. Il contributo è altresì rideterminato nei casi previsti dall'articolo 27, comma 3, lettera a).
3. Il contributo rideterminato, pena la revoca, non può comunque essere inferiore agli importi minimi di cui all'articolo 10, comma 1, ovvero, qualora inferiore, all'importo assegnato ai sensi dell'art. 18 comma 2.

CAPO VII - OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

Art. 26 obblighi del beneficiario

1. I beneficiari sono tenuti, in particolare, a:
   a) utilizzare la posta elettronica certificata per tutte le comunicazioni con l'Amministrazione regionale, specificando nell'oggetto la dicitura **"Avviso ricerca 2022 – Terra di passaggio"** ai sensi dell'articolo 13, comma 6 dell'Avviso;
   b) comunicare tempestivamente e comunque entro i termini di presentazione del rendiconto eventuali variazioni dei dati forniti con la domanda;
   c) rispettare i termini e le condizioni previsti dal presente Avviso;
   d) mantenere i requisiti di cui all'articolo 4 per tutta la durata del progetto oggetto di contributo;
   e) presentare la rendicontazione della spesa con le modalità ed entro i termini di cui ai precedenti articoli 21 e 22;
   f) consentire e agevolare ispezioni e controlli effettuati ai sensi dell'articolo 10, comma 2 del Regolamento e dell'articolo 28 dell'Avviso;
   g) comunicare eventuali variazioni, ai sensi del seguente articolo 27;
   h) apporre il logo della Regione e il lettering "#IOSONOFRIULIVENEZIAGIULIA" su tutto il materiale promozionale del progetto quale, in particolare, volantini, inviti, manifesti, messaggi pubblicitari e siti internet dedicati, a partire dalla data del decreto di approvazione della graduatoria o eventuale scorrimento della stessa;
   i) tenere a disposizione del Servizio, presso la propria sede, la documentazione comprovante la realizzazione del progetto per cui è stato concesso il contributo e, in particolare, rassegne stampa, pubblicazioni e video da cui emerga l'evidenza data alla contribuzione regionale, ai sensi dell'articolo 10, comma 2 del Regolamento;
   j) comunicare all'Amministrazione regionale i dati da questa eventualmente richiesti relativi al progetto presentato;
   k) rispettare gli obblighi di pubblicazione previsti dall'articolo 1, commi da 125 a 127, della legge 124/2017;
   l) il beneficiario del contributo dovrà concedere alla Regione Friuli Venezia Giulia la licenza d'uso a titolo gratuito e a tempo indeterminato del materiale risultante dal progetto oggetto di finanziamento;
   m) dimostrare in sede di rendicontazione l'entità e la fonte del cofinanziamento necessario a garantire la parte di fabbisogno di finanziamento non coperta dal contributo nei casi di cui all'art. 18 comma 2 lettere b) e c);
   n) comunicare all'Amministrazione regionale tempestivamente eventuali ulteriori finanziamenti di fonte pubblica o privata ottenuti per la realizzazione del progetto e non indicati in sede di domanda di contributo, che comportino la riduzione del fabbisogno di finanziamento.

Art. 27 variazioni del progetto

1. Le variazioni devono essere preventivamente comunicate via PEC al Servizio, il quale provvede, anche avvalendosi della Commissione di valutazione che in tal caso viene appositamente riconvocata, a verificare se la modifica apportata comporti una riduzione del punteggio;
2. Le variazioni che comportano una riduzione del punteggio di valutazione in misura superiore al 30 per cento rispetto a quello attribuito sono considerate una modifica sostanziale del progetto, non sono ammissibili e comportano la revoca del contributo ai sensi dell'articolo 29;
3. Le variazioni che determinano una riduzione del punteggio di valutazione fino al 30 per cento, in relazione all'originaria posizione in graduatoria comportano alternativamente:

a) la rideterminazione del contributo concesso qualora la riduzione del punteggio comporti l'applicazione di una percentuale inferiore a quella assegnata, ai sensi dell'articolo 18, comma 2 lettere b e c;
b) la revoca del contributo nel caso in cui il punteggio derivante dalla variazione sia inferiore a quello dell'ultimo progetto utilmente collocato in graduatoria o nel caso previsto dall'articolo 18, comma 3;

4. I commi 2 e 3 si applicano anche in sede di approvazione della rendicontazione ai sensi dell'articolo 23.

CAPO VIII – ISPEZIONI, CONTROLLI E REVOCHE

Art. 28 ispezioni e controlli

1. In qualsiasi momento possono essere disposti ispezioni e controlli ai sensi dell'articolo 44 della legge regionale 7/2000.

Art. 29 revoca del contributo

1. Il contributo è revocato, in particolare, nei seguenti casi previsti dal presente Avviso:
   a) rinuncia del beneficiario;
   b) perdita di uno o più requisiti di cui all'articolo 4;
   c) mancata presentazione della rendicontazione della spesa con le modalità e nei termini previsti ai sensi dei precedenti articoli 21 e 22;
   d) mancata presentazione delle integrazioni alla rendicontazione nel caso di cui all'articolo 23, comma 2;
   e) rendicontazione della spesa in misura inferiore all'importo minimo di cui all'art. 10 comma 1 o all'importo assegnato ai sensi dell'art. 18 comma 2.
   f) mancata realizzazione ovvero modifica del progetto originariamente presentato, ai sensi dell'articolo 27, comma 2 e comma 3 lettera b);
   g) progetto realizzato sostanzialmente diverso da quello presentato, ai sensi dell'art. 24 comma 2.

2. La revoca del contributo comporta la restituzione delle somme eventualmente erogate, unitamente agli interessi calcolati con le modalità di cui agli articoli 49 e 51 della legge regionale 7/2000.

CAPO IX - DISPOSIZIONI FINALI

Art. 30 rinvio

1. Per quanto non previsto dalle disposizioni del presente Avviso, si rinvia alle disposizioni della legge regionale 7/2000.

Tabella 1
(riferita agli articoli 16, 17 e 18 dell'Avviso)

LETTERA	CRITERIO	PUNTEGGIO MAX	INDICATORI	VALORI
a)	**CRITERI OGGETTIVI**	**20/100**		
a) 1	**Capacità del richiedente di attrarre finanziamenti per progetti di studio e ricerca in campo storico ed etnografico nonché per attività culturali (comprese le erogazioni liberali riconosciute quali ART BONUS regionale ex art. 7, commi dal 21 al 31, L.R. 13/2019).**	**Punti 7**	**Finanziamenti ricevuti dal soggetto proponente nell'ultimo triennio (2019-2021)**	
			Finanziamenti da privati (aziende, fond. bancarie, ecc.)	Punti 2
			Finanziamenti pubblici	Punti 3
			Finanziamenti per i quali è stato concesso l'ART BONUS regionale.	Punti 2
a) 2	**Coinvolgimento di istituti storico etnografici, scientifici e istituzioni museali anche con la divulgazione del materiale prodotto.**	**Punti 5**		
			NO	0 punti
			SI	5 punti
a) 3	**Apporto di fondi al progetto (pubblici e/o privati) diversi dal contributo regionale**	**Punti 8**	**Apporti di fondi al progetto, diversi dall'contributo regionale**	
			Apporti di fondi fino a 499 euro	Punti 0
			Apporti di fondi da 500 fino a 1.999 euro	Punti 1
			Apporti di fondi da 2.000 fino a 3.999 euro	Punti 2
			Apporti di fondi da 4.000 fino a 5.999 euro	Punti 4
			Apporti di fondi da 6.000 fino a 9.999 euro	Punti 6
			Apporto di fondi oltre 9.999 euro	Punti 8

La modulistica riferita ai criteri oggettivi dev'essere compilata sul portale informatico istanze Online (IOL)

LETTERA	CRITERIO	PUNTEGGIO MAX	INDICATORI	VALORI
b)	**CRITERI QUALITATIVI**	**80/100**		
b) 1	**Competenza ed esperienza del soggetto proponente nel campo oggetto dell'Avviso e competenza del soggetto nella gestione amministrativa degli Avvisi.**	**Punti 5**		
			Nessuna	Punti 0
			Insufficiente	Punti 1
			Non del tutto sufficiente	Punti 2
			Sufficiente	Punti 3
			Buona	Punti 4
			Ottima	Punti 5
b) 2	**Congruenza delle attività e del quadro finanziario in relazione agli obiettivi del progetto e dell'Avviso, come espresso nel Quadro Logico; (*1)** (*1) I risultati devono essere ottenuti a un costo adeguato	**Punti 10**		
			Insufficiente	Punti 2
			Non del tutto sufficiente	Punti 4
			Quasi sufficiente	Punti 5
			Sufficiente	Punti 6
			Discreto	Punti 7
			Buono	Punti 8
			Distinto	Punti 9
			Ottimo	Punti 10
b) 3	**Rilevanza del materiale storico etnografico interessato dal progetto**	**Punti 10**		
			Insufficiente	Punti 2
			Non del tutto sufficiente	Punti 4
			Quasi sufficiente	Punti 5
			Sufficiente	Punti 6
			Discreto	Punti 7
			Buono	Punti 8
			Distinto	Punti 9
			Ottimo	Punti 10
b) 4	**Apporto di fondi al progetto riconosciuti utili ai fini dell'ART Bonus regionale ex art.7, commi da 21 a 31, LR 13/2019**	**Punti 2**	-	-
			Non presente	Punti 0
			Presente	Punti 2

b) 5	**Coinvolgimento nelle attività di progetto di giovani (fino a 35 anni compiuti) studiosi, ricercatori, videomaker, fotografi etc.** (specificandone il ruolo all'interno del progetto)	**Punti 10**		
			Nessuno	Punti 0
			Insufficiente	Punti 2
			Non del tutto sufficiente	Punti 4
			Quasi sufficiente	Punti 5
			Sufficiente	Punti 6
			Discreto	Punti 7
			Buono	Punti 8
			Distinto	Punti 9
			Ottimo	Punti 10
b) 6	**Fruibilità dei materiali prodotti** (tecniche utilizzate e modalità di diffusione dei materiali prodotti)	**Punti 15**		
			Nessuno	Punti 0
			Insufficiente	Punti 3
			Quasi sufficiente	Punti 6
			Sufficiente	Punti 8
			Discreto	Punti 10
			Buono	Punti 12
			Distinto	Punti 13
			Ottimo	Punti 15
b) 7	**Composizione del parternariato** (Composizione della rete parternariato)	**Punti 5**		
			Nessuno	Punti 0
			Insufficiente	Punti 1
			Non del tutto sufficiente	Punti 2
			Sufficiente	Punti 3
			Buono	Punti 4
			Ottimo	Punti 5
b) 8	**Qualità del parternariato** (Qualità delle attività svolte dai partner (*) (*) In coerenza col quadro logico)	**Punti 5**		
			Assente	Punti 0
			Insufficiente	Punti 1
			Non del tutto sufficiente	Punti 2
			Sufficiente	Punti 3
			Buono	Punti 4
			Ottimo	Punti 5

b) 9	**Qualità della proposta progettuale con particolare riferimento allo scopo dell'Avviso.**	**Punti 18**		
			Insufficiente	Punti 2
			Non del tutto sufficiente	Punti 4
			Quasi sufficiente	Punti 6
			Sufficiente	Punti 8
			Discreto	Punti 10
			Buono	Punti 12
			Distinto	Punti 15
			Ottimo	Punti 18

	Totale punteggio massimo	**Punti 100**		

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

22_13_1_DGR_376_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 18 marzo 2022, n. 376
DLgs. 42/2004, art. 146, comma 6. LR 5/2007, art. 60. Conferma della delega per l'esercizio della funzione autorizzatoria in materia paesaggistica al Comune di Grado.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137), di seguito denominato Codice e, in particolare gli articoli 146, comma 6, e 159 ai sensi dei quali la Regione esercita la funzione autorizzatoria in materia di paesaggio e può delegare tale funzione, per i rispettivi territori, a Province, forme associative e di cooperazione tra enti locali, agli Enti Parco ovvero a Comuni purché gli enti destinatari della delega dispongano di strutture in grado:
- di assicurare un adeguato livello di competenze tecnico-scientifiche;
- di garantire la differenziazione tra attività di tutela paesaggistica ed esercizio di funzioni amministrative in materia urbanistico-edilizia;
VISTA la legge regionale 23 febbraio 2007, n. 5 (Riforma dell'urbanistica e disciplina dell'attività edilizia e del paesaggio) e in particolare:
- l'articolo 59, come integrato dal comma 2 dell'articolo 70 della legge regionale 9/2019 che disciplina le Commissioni locali per il paesaggio con la previsione di non obbligatorietà del parere della Commissione locale del paesaggio nel procedimento paesaggistico semplificato in applicazione dell'articolo 11, comma 10, del Decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 2017, n. 31 (Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata);
- l'articolo 60, come sostituito dall'articolo 3, comma 1, della legge regionale 10 luglio 2020, n. 14, ai sensi del quale la Giunta regionale, previa verifica dei presupposti stabiliti dall'articolo 146, comma 6, del decreto legislativo 42/2004 da parte della struttura competente, dispone la delega ai Comuni delle funzioni amministrative in materia di paesaggio di cui all'articolo 60, fatte salve le competenze regionali previste al comma 3. Qualora non sia istituita la Commissione locale del paesaggio di cui all'articolo 59 può essere conferita la delega per le sole funzioni amministrative relative a interventi sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata ai sensi dell'articolo 60, comma 1;
VISTO il decreto del Presidente della Regione 4 marzo 2021, n. 26 (Regolamento di attuazione della parte III, paesaggio, ai sensi dell'articolo 61, comma 5, lettere a) e b), della legge regionale 23 febbraio 2007, n. 5 concernente l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di paesaggio e il funzionamento della commissione regionale e delle commissioni locali per il paesaggio), pubblicato sul BUR n.11 del 17 marzo 2021 e, in particolare, gli articoli da 10 a 13 e l'articolo 16, comma 2;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 26 novembre 2021, n. 1827, con la quale sono stati aggiornati e sostituiti i criteri, già impartiti con la deliberazione della Giunta regionale 2970/2008, per la verifica nei soggetti delegati all'esercizio della funzione autorizzatoria in materia di paesaggio, della sussistenza dei requisiti di organizzazione e di competenza tecnico-scientifica stabiliti dall'art. 146, comma 6, del Codice;
DATO ATTO che l'allegato A, punto 1, della citata deliberazione della Giunta regionale 1827/2021, dispone:
- che la Commissione locale per il paesaggio, istituita ai sensi dell'articolo 59 della legge regionale 5/2007, e sulla base dei criteri contenuti nell'Allegato A), parte integrante della presente deliberazione, è da ritenere, ai sensi dell'art. 146, comma 6, del D.Lgs. 42/2004, struttura in grado di assicurare la soddisfazione del requisito dell'adeguato livello di competenze tecnico-scientifiche nonché' di garantire il requisito della differenziazione tra attività di tutela paesaggistica ed esercizio di funzioni amministrative in materia urbanistico-edilizia non essendo stabilmente inserita nel modello organizzativo comunale fermo restando che, laddove la dotazione organizzativa degli enti delegati lo consenta, è auspicabile che i Comuni, o le loro forme associative, provvedano a individuare e nominare un responsabile dell'istruttoria o del procedimento per il rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche diverso da quello per il procedimento urbanistico-edilizio. I Comuni istituiscono la Commissione locale per il paesaggio preferibilmente in forma associata mediante le forme collaborative previste dalla legge regionale 21/2019;
- per la delega all'esercizio delle sole funzioni paesaggistiche semplificate inerenti interventi di lieve entità ai sensi dell'articolo 60, comma 1, della legge regionale 5/2007, il requisito dell'adeguato livello di competenza tecnico-scientifica è soddisfatto qualora l'Amministrazione comunale disponga di proprio personale con adeguata competenza a presiedere le funzioni amministrative relative alla tutela del

paesaggio oppure, ove ne fosse carente, esercitando le funzioni in forma associata mediante le forme collaborative previste dalla legge regionale 21/2019. Il requisito dell'autonomia tra i due procedimenti è garantito attraverso l'individuazione di due distinti responsabili del procedimento o dell'istruttoria, per i Comuni con numero di abitanti pari o superiore a 5000 e con numero di autorizzazioni paesaggistiche annue superiori a 10.
RICHIAMATA la delibera della Giunta regionale del 15 aprile 2010, n. 699 con le quale è stata conferita al Comune di Grado la delega per l'esercizio della funzione autorizzatoria in materia paesaggistica;
VISTA la nota prot. 2534 del 28 gennaio 2022, accolta al prot. n. TERINF-GEN-2022-0006523-A del 01 febbraio 2022, con cui il comune di Grado ha richiesto conferma della delega all'esercizio delle funzioni autorizzatorie in materia paesaggistica corredata da copia della deliberazione giuntale n. 22 del 24 gennaio 2022 di rinnovo della Commissione locale per il paesaggio e da copia dei curricula dei componenti della Commissione locale per il paesaggio;
VISTA la nota TERINF-GEN-2022-0012055-P del 22/02/2022 del Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica della Direzione Centrale infrastrutture e territorio che, in esito alla verifica del rispetto dei criteri per l'idoneità all'esercizio della funzione autorizzatoria, ha richiesto l'integrazione della documentazione trasmessa e, contestualmente, ha sospeso i termini del procedimento;
PRESO ATTO che con la nota prot. 5190 del 22 febbraio 2022, accolta al prot. n. TERINF-GEN-2022-0012534-A del 23 febbraio 2022 il comune di Grado ha trasmesso copia della nota di dimissioni dei componenti della Commissione Locale per il Paesaggio nominata con la deliberazione giuntale n. 22 del 24 gennaio 2022;
VISTA la successiva nota prot la nota prot. 7232del 14 marzo 2022, accolta al prot. n. TERINF-GEN-2022-0017796-A del 14 marzo 2022 con cui il comune di Grado, nel rinnovare la richiesta di conferma della delega ha trasmesso la seguente documentazione:
- la deliberazione giuntale n. 49 del. 04 marzo 2022 recante il rinnovo della Commissione locale per il paesaggio;
- copia dei curricula dei componenti della Commissione locale per il paesaggio;
- attestazione che la presenza di uno specifico organo tecnico consultivo quale la Commissione locale per il paesaggio soddisfa le condizioni di differenziazione di cui all'allegato A, punto 1 B, della DGR 1827/2021;

DATO ATTO che il Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica della Direzione Centrale infrastrutture e territorio in ottemperanza a quanto disposto con la deliberazione della Giunta regionale 26 novembre 2021, n. 1827, ha espletato la necessaria verifica del rispetto dei criteri per l'idoneità all'esercizio della funzione autorizzatoria;
VISTO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche e integrazioni;
VISTO lo Statuto di autonomia;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle infrastrutture e territorio,
all'unanimità,

DELIBERA

1. Per quanto esposto in narrativa ai sensi e per gli effetti dell'articolo 146, comma 6, del decreto legislativo 42/2004 e nei limiti delle complessive competenze indicate all'articolo 60 della legge regionale 5/2007, è confermata la delega della funzione autorizzatoria in materia paesaggistica al Comune di Grado;
2. È disposta la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

22_13_1_DGR_381_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 18 marzo 2022, n. 381 Calendario scolastico regionale per l'a.s. 2022/2023. Approvazione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI i commi 2 e 3 dell'art. 74 del Decreto Legislativo 16 aprile 1994 n. 297 "Testo unico delle disposizioni legislative in materia d'istruzione relative alle scuole di ogni ordine e grado" i quali prevedono che le

attività didattiche si svolgano nel periodo compreso tra il 1° settembre e il 30 giugno di ogni anno, con eventuale conclusione nel mese di luglio degli esami di Stato e che allo svolgimento delle lezioni siano assegnati almeno 200 giorni;
VISTO il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275 "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59" ed in particolare l'art. 5, concernente l'autonomia organizzativa, il quale al comma 2 stabilisce che gli adattamenti del calendario scolastico sono stabiliti dalle istituzioni scolastiche in relazione alle esigenze derivanti dal Piano dell'offerta formativa (P.O.F.), nel rispetto delle funzioni in materia di calendario scolastico esercitate dalle Regioni;
DATO ATTO che il comma 3 stabilisce che l'orario complessivo del curricolo e quello destinato alle singole discipline e attività sono organizzati in modo flessibile, anche sulla base di una programmazione plurisettimanale, fermi restando l'articolazione delle lezioni in non meno di cinque giorni settimanali e il rispetto del monte ore annuale, pluriennale o di ciclo previsto per le singole discipline e attività obbligatorie;
DATO ATTO che l'articolazione del calendario deve tenere conto della necessità di garantire la regolare attuazione dei Piani triennali dell'offerta formativa (P.T.O.F.) delle istituzioni scolastiche e di concedere agli alunni un intervallo dalla didattica al fine di alleggerire i carichi di apprendimento;
DATO ATTO, altresì, che la scelta deve tenere conto delle esigenze di adeguamento dell'organizzazione dei servizi connessi con le attività scolastiche, quali quelli erogati da aziende di trasporto, nonché degli impegni assunti dagli Enti locali per garantire la regolare erogazione dei servizi connessi alle attività didattiche;
RAVVISATA l'opportunità di procedere all'approvazione del calendario scolastico regionale per l'a.s. 2022/2023, al fine di consentire fin d'ora a tutti i soggetti interessati (aziende di trasporto, famiglie, ecc.) una programmazione delle attività di competenza conseguente alla definizione delle scansioni temporali delle attività didattiche e formative;
FATTA RISERVA di assumere con eventuali successivi atti ogni ulteriore determinazione in ordine all'aggiornamento del calendario scolastico regionale per l'a.s. 2022/2023, anche a seguito di eventuali interventi normativi nazionali connessi alla gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;
TENUTO CONTO che nella definizione della data di inizio delle lezioni, si devono considerare i tempi di assegnazione del personale docente nelle scuole, mentre la data conclusiva delle lezioni deve essere compatibile con la data d'inizio degli esami di Stato conclusivi del I ciclo e dei corsi di studio di istruzione di II grado, consentendo un adeguato spazio temporale per gli scrutini;
VALUTATO altresì di limitare più possibile i rientri a scuola di una sola giornata, in presenza di sospensioni e festività ravvicinate obbligatorie tra settembre 2022 e giugno 2023, in considerazione delle inevitabili ricadute che tali scelte hanno rispetto alle necessità di conciliazione dei tempi tra famiglia e lavoro e alle esigenze dei soggetti gestori di servizi e delle imprese del territorio;
RITENUTO necessario definire un numero maggiore di giornate scolastiche rispetto alle 200 minime previste dalla legge, in quanto quelle eccedenti rappresentano un margine di sicurezza nell'ipotesi che durante l'anno scolastico le lezioni debbano essere sospese per circostanze prestabilite o imprevedibili, quali le consultazioni elettorali o referendarie, gli eventi climatici di particolare entità e altri necessità o imprevisti tali da impedire l'utilizzo dei locali delle istituzioni scolastiche;
DATO ATTO che le istituzioni scolastiche, fermo restando l'obbligo di destinare allo svolgimento delle lezioni almeno 200 giorni e nel rispetto del monte ore annuale stabilito per ogni ordine di scuola dalle norme vigenti e secondo le previsioni del D.P.R. n. 275/1999 succitato, hanno la facoltà di definire eventuali adattamenti del calendario scolastico regionale, oltre che per circostanze prestabilite o imprevedibili, anche in relazione alle esigenze derivanti dal Piano triennale dell'offerta formativa (P.T.O.F.), previa intesa con gli Enti locali competenti ad assicurare i servizi connessi alle attività didattiche e con gli Enti erogatori di servizi;
DATO ATTO che la durata dell'anno scolastico 2022/2023 è compresa dal 1° settembre 2022 al 31 agosto 2023 e che l'inizio delle attività didattiche per tutti gli ordini di scuole è fissato nel 1° settembre 2022 mentre il termine delle attività didattiche per tutti gli ordini di scuola è stabilito nel 30 giugno 2023;
RILEVATA pertanto, per le motivazioni sopracitate, l'opportunità di determinare in modo uniforme la data di inizio e di termine delle lezioni sul territorio regionale e precisamente:
- Data inizio per la scuola dell'infanzia, primaria, secondaria di primo grado e secondaria di secondo grado: 12 settembre 2022;
- Data termine per le scuole dell'infanzia: 30 giugno 2023;
- Data termine per le scuole primarie, secondarie di primo grado e secondarie di secondo grado: 10 giugno 2023;

TENUTO CONTO, in conformità delle disposizioni vigenti, delle seguenti festività nazionali:
- tutte le domeniche;
- 1° novembre: festa di tutti i Santi;
- 8 dicembre: festa dell'Immacolata Concezione;
- 25 dicembre: Natale;
- 26 dicembre: Santo Stefano;
- 1° gennaio: Capodanno;
- 6 gennaio: Epifania;
- lunedì dell'Angelo (10 aprile 2023);
- 25 aprile: Anniversario della Liberazione;
- 1° maggio: Festa del lavoro;
- 2 giugno: Festa nazionale della Repubblica;

CONSIDERATO di prevedere, in aggiunta alle festività nazionali su elencate, le seguenti sospensioni regionali delle lezioni e delle attività educative:
- lunedì 31 ottobre 2022;
- sabato 24 dicembre 2022, da martedì 27 a sabato 31 dicembre 2022, da lunedì 2 a giovedì 5 gennaio 2023 e sabato 7 gennaio 2023, compresi (vacanze natalizie);
- da lunedì 20 a mercoledì 22 febbraio 2023, compresi (carnevale e mercoledì delle Ceneri);
- da giovedì 6 a sabato 8 aprile 2023 e martedì 11 aprile 2023, compresi (vacanze pasquali);
- lunedì 24 aprile 2023;

PRESO ATTO che i giorni complessivi di lezione per l'anno scolastico 2022/2023, a seguito di quanto suddetto, detratti i giorni di festività nazionale e di sospensione regionale, sono rispettivamente:
1. 206 per le scuole primarie, secondarie di primo grado e secondarie di secondo grado;
2. 223 per le scuole dell'infanzia;

ai quali andrà sottratta la festa del Santo Patrono qualora ricadente in un giorno coincidente con le lezioni;
RITENUTO altresì che le istituzioni scolastiche possano utilizzare, se strettamente necessario, alcuni dei sei giorni a disposizione per anticipare il termine delle lezioni in relazione al regolare svolgimento delle operazioni di scrutinio finale, ferma restando la data termine precedentemente indicata quale riferimento per la chiusura delle lezioni;
PRECISATO che il calendario è considerato vincolante per tutte le scuole della regione, statali e paritarie;
PRESO ATTO del parere espresso in merito dall'Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia, trasmesso con nota prot. n. 2483 del 04/03/2022 (ns. prot. n. 29904 del 08/03/2022);
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale al lavoro, formazione, istruzione, ricerca, università e famiglia, all'unanimità,

DELIBERA

1) è approvato il calendario scolastico regionale per l'anno scolastico 2022/2023 determinato come segue e sintetizzato negli allegati prospetti Sub 1 - Scuole dell'infanzia statali e paritarie e Sub 2 - Scuole primarie, secondarie di primo grado, secondarie di secondo grado, statali e paritarie, che sono parte integrante della presente deliberazione:
a. nelle scuole dell'infanzia, statali e paritarie, funzionanti nella Regione, le lezioni hanno inizio il 12 settembre 2022 e terminano il 30 giugno 2023, per un totale, tenuto conto dei giorni di festività e di sospensione regionale delle lezioni, di 223 giorni utili per lo svolgimento delle lezioni medesime, ai quali andrà sottratta la festa del Santo Patrono qualora ricadente in un giorno coincidente con le lezioni;
b. nelle scuole primarie, nelle scuole secondarie di primo grado e nelle scuole secondarie di secondo grado, statali e paritarie, funzionanti nella Regione Friuli Venezia Giulia, le lezioni hanno inizio il 12 settembre 2022 e terminano il 10 giugno 2023, per un totale, tenuto conto dei giorni di festività nazionale e di sospensione regionale delle lezioni, di 206 giorni utili per lo svolgimento delle lezioni, ai quali andrà sottratta la festa del Santo Patrono qualora ricadente in un giorno coincidente con le lezioni;
c. la sospensione delle lezioni è stabilita nei seguenti periodi:
- tutte le domeniche;
- 1° novembre: festa di tutti i Santi;
- 8 dicembre: festa dell'Immacolata Concezione;
- 25 dicembre: Natale;
- 26 dicembre: Santo Stefano;
- 1° gennaio: Capodanno;
- 6 gennaio: Epifania;
- lunedì dell'Angelo (10 aprile 2023);
- 25 aprile: Anniversario della Liberazione;
- 1° maggio: Festa del lavoro;

- 2 giugno: Festa nazionale della Repubblica;

d. le sospensioni regionali delle lezioni e delle attività didattiche sono stabilite nei seguenti periodi:
- lunedì 31 ottobre 2022;
- sabato 24 dicembre 2022, da martedì 27 a sabato 31 dicembre 2022, da lunedì 2 a giovedì 5 gennaio 2023 e sabato 7 gennaio 2023, compresi (vacanze natalizie);
- da lunedì 20 a mercoledì 22 febbraio 2023, compresi (carnevale e mercoledì delle Ceneri);
- da giovedì 6 a sabato 8 aprile 2023 e martedì 11 aprile 2023, compresi (vacanze pasquali);
- lunedì 24 aprile 2023.

2) Fermo restando l'obbligo di destinare allo svolgimento delle lezioni almeno 200 giorni e nel rispetto del monte ore annuale stabilito per ogni ordine di scuola dalle norme vigenti, le istituzioni scolastiche, secondo le previsioni del D.P.R. n. 275/1999, hanno la facoltà di:
- definire gli adattamenti del calendario scolastico regionale in relazione alle esigenze derivanti dal Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.), previa intesa con gli Enti locali competenti ad assicurare i servizi connessi alle attività didattiche e con gli Enti erogatori di servizi;
- affrontare eventuali necessità di chiusure per circostanze prestabilite o imprevedibili, quali le consultazioni elettorali o referendarie, gli eventi climatici di particolare entità e altri necessità o imprevisti tali da impedire l'utilizzo dei locali delle istituzioni scolastiche;
- utilizzare, se strettamente necessario, alcuni dei sei giorni a disposizione per anticipare il termine delle lezioni in relazione al regolare svolgimento delle operazioni di scrutinio finale, ferma restando la data termine indicata al punto 1 quale riferimento per la chiusura delle lezioni.

3) Gli adattamenti del calendario, adottati dalle istituzioni scolastiche in variazione del presente calendario scolastico regionale, devono essere debitamente motivati e devono essere portati a conoscenza degli studenti, delle famiglie e delle istituzioni pubbliche preposte all'organizzazione del sistema scolastico e dei relativi servizi complementari. Si precisa che, per quanto concerne l'Amministrazione Regionale, tale obbligo si intende assolto con la pubblicazione del calendario sul portale Internet di ciascun Istituto scolastico.
4) Al calendario scolastico regionale per l'anno scolastico 2022/2023 sarà data la più ampia divulgazione, in collaborazione con la Direzione Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia, nell'ambito del mondo della scuola e tra i soggetti istituzionali.
5) Viene fatta riserva di assumere con eventuali successivi atti ogni ulteriore determinazione in ordine all'aggiornamento del calendario scolastico regionale, anche a seguito di eventuali interventi normativi nazionali connessi alla gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.
6) La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione e ne sarà data ampia informazione sul sito della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

CALENDARIO SCUOLE INFANZIA

2022											
SETTEMBRE			OTTOBRE			NOVEMBRE			DICEMBRE		
1	GI		1	SA	18	1	MA	STATO	1	GI	68
2	VE		2	DO		2	ME	43	2	VE	69
3	SA		3	LU	19	3	GI	44	3	SA	70
4	DO		4	MA	20	4	VE	45	4	DO	
5	LU		5	ME	21	5	SA	46	5	LU	71
6	MA		6	GI	22	6	DO		6	MA	72
7	ME		7	VE	23	7	LU	47	7	ME	73
8	GI		8	SA	24	8	MA	48	8	GI	STATO
9	VE		9	DO		9	ME	49	9	VE	74
10	SA		10	LU	25	10	GI	50	10	SA	75
11	DO		11	MA	26	11	VE	51	11	DO	
12	LU	Avvio lezioni	12	ME	27	12	SA	52	12	LU	76
13	MA	2	13	GI	28	13	DO		13	MA	77
14	ME	3	14	VE	29	14	LU	53	14	ME	78
15	GI	4	15	SA	30	15	MA	54	15	GI	79
16	VE	5	16	DO		16	ME	55	16	VE	80
17	SA	6	17	LU	31	17	GI	56	17	SA	81
18	DO		18	MA	32	18	VE	57	18	DO	
19	LU	7	19	ME	33	19	SA	58	19	LU	82
20	MA	8	20	GI	34	20	DO		20	MA	83
21	ME	9	21	VE	35	21	LU	59	21	ME	84
22	GI	10	22	SA	36	22	MA	60	22	GI	85
23	VE	11	23	DO		23	ME	61	23	VE	86
24	SA	12	24	LU	37	24	GI	62	24	SA	REGIONE
25	DO		25	MA	38	25	VE	63	25	DO	Natale
26	LU	13	26	ME	39	26	SA	64	26	LU	STATO
27	MA	14	27	GI	40	27	DO		27	MA	REGIONE
28	ME	15	28	VE	41	28	LU	65	28	ME	REGIONE
29	GI	16	29	SA	42	29	MA	66	29	GI	REGIONE
30	VE	17	30	DO		30	ME	67	30	VE	REGIONE
			31	LU	REGIONE				31	SA	REGIONE

2023																	
GENNAIO			FEBBRAIO			MARZO			APRILE			MAGGIO			GIUGNO		
1	DO	Capodanno	1	ME	107	1	ME	128	1	SA	155	1	LU	STATO	1	GI	199
2	LU	REGIONE	2	GI	108	2	GI	129	2	DO		2	MA	173	2	VE	STATO
3	MA	REGIONE	3	VE	109	3	VE	130	3	LU	156	3	ME	174	3	SA	200
4	ME	REGIONE	4	SA	110	4	SA	131	4	MA	157	4	GI	175	4	DO	
5	GI	REGIONE	5	DO		5	DO		5	ME	158	5	VE	176	5	LU	201
6	VE	STATO	6	LU	111	6	LU	132	6	GI	REGIONE	6	SA	177	6	MA	202
7	SA	REGIONE	7	MA	112	7	MA	133	7	VE	REGIONE	7	DO		7	ME	203
8	DO		8	ME	113	8	ME	134	8	SA	REGIONE	8	LU	178	8	GI	204
9	LU	87	9	GI	114	9	GI	135	9	DO	Pasqua	9	MA	179	9	VE	205
10	MA	88	10	VE	115	10	VE	136	10	LU	STATO	10	ME	180	10	SA	206
11	ME	89	11	SA	116	11	SA	137	11	MA	REGIONE	11	GI	181	11	DO	
12	GI	90	12	DO		12	DO		12	ME	159	12	VE	182	12	LU	207
13	VE	91	13	LU	117	13	LU	138	13	GI	160	13	SA	183	13	MA	208
14	SA	92	14	MA	118	14	MA	139	14	VE	161	14	DO		14	ME	209
15	DO		15	ME	119	15	ME	140	15	SA	162	15	LU	184	15	GI	210
16	LU	93	16	GI	120	16	GI	141	16	DO		16	MA	185	16	VE	211
17	MA	94	17	VE	121	17	VE	142	17	LU	163	17	ME	186	17	SA	212
18	ME	95	18	SA	122	18	SA	143	18	MA	164	18	GI	187	18	DO	
19	GI	96	19	DO		19	DO		19	ME	165	19	VE	188	19	LU	213
20	VE	97	20	LU	REGIONE	20	LU	144	20	GI	166	20	SA	189	20	MA	214
21	SA	98	21	MA	REGIONE	21	MA	145	21	VE	167	21	DO		21	ME	215
22	DO		22	ME	REGIONE	22	ME	146	22	SA	168	22	LU	190	22	GI	216
23	LU	99	23	GI	123	23	GI	147	23	DO		23	MA	191	23	VE	217
24	MA	100	24	VE	124	24	VE	148	24	LU	REGIONE	24	ME	192	24	SA	218
25	ME	101	25	SA	125	25	SA	149	25	MA	STATO	25	GI	193	25	DO	
26	GI	102	26	DO		26	DO		26	ME	169	26	VE	194	26	LU	219
27	VE	103	27	LU	126	27	LU	150	27	GI	170	27	SA	195	27	MA	220
28	SA	104	28	MA	127	28	MA	151	28	VE	171	28	DO		28	ME	221
29	DO					29	ME	152	29	SA	172	29	LU	196	29	GI	222
30	LU	105				30	GI	153	30	DO		30	MA	197	30	VE	Fine lezioni
31	MA	106				31	VE	154				31	ME	198			

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA

VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

CALENDARIO SCUOLE PRIMARIE E SECONDARIE DI PRIMO E SECONDO GRADO

2022											
SETTEMBRE			OTTOBRE			NOVEMBRE			DICEMBRE		
1	GI		1	SA	18	1	MA	STATO	1	GI	68
2	VE		2	DO		2	ME	43	2	VE	69
3	SA		3	LU	19	3	GI	44	3	SA	70
4	DO		4	MA	20	4	VE	45	4	DO	
5	LU		5	ME	21	5	SA	46	5	LU	71
6	MA		6	GI	22	6	DO		6	MA	72
7	ME		7	VE	23	7	LU	47	7	ME	73
8	GI		8	SA	24	8	MA	48	8	GI	STATO
9	VE		9	DO		9	ME	49	9	VE	74
10	SA		10	LU	25	10	GI	50	10	SA	75
11	DO		11	MA	26	11	VE	51	11	DO	
12	LU	Avvio lezioni	12	ME	27	12	SA	52	12	LU	76
13	MA	2	13	GI	28	13	DO		13	MA	77
14	ME	3	14	VE	29	14	LU	53	14	ME	78
15	GI	4	15	SA	30	15	MA	54	15	GI	79
16	VE	5	16	DO		16	ME	55	16	VE	80
17	SA	6	17	LU	31	17	GI	56	17	SA	81
18	DO		18	MA	32	18	VE	57	18	DO	
19	LU	7	19	ME	33	19	SA	58	19	LU	82
20	MA	8	20	GI	34	20	DO		20	MA	83
21	ME	9	21	VE	35	21	LU	59	21	ME	84
22	GI	10	22	SA	36	22	MA	60	22	GI	85
23	VE	11	23	DO		23	ME	61	23	VE	86
24	SA	12	24	LU	37	24	GI	62	24	SA	REGIONE
25	DO		25	MA	38	25	VE	63	25	DO	Natale
26	LU	13	26	ME	39	26	SA	64	26	LU	STATO
27	MA	14	27	GI	40	27	DO		27	MA	REGIONE
28	ME	15	28	VE	41	28	LU	65	28	ME	REGIONE
29	GI	16	29	SA	42	29	MA	66	29	GI	REGIONE
30	VE	17	30	DO		30	ME	67	30	VE	REGIONE
			31	LU	REGIONE				31	SA	REGIONE

2023																	
GENNAIO			FEBBRAIO			MARZO			APRILE			MAGGIO			GIUGNO		
1	DO	Capodanno	1	ME	107	1	ME	128	1	SA	155	1	LU	STATO	1	GI	199
2	LU	REGIONE	2	GI	108	2	GI	129	2	DO		2	MA	173	2	VE	STATO
3	MA	REGIONE	3	VE	109	3	VE	130	3	LU	156	3	ME	174	3	SA	200
4	ME	REGIONE	4	SA	110	4	SA	131	4	MA	157	4	GI	175	4	DO	
5	GI	REGIONE	5	DO		5	DO		5	ME	158	5	VE	176	5	LU	201
6	VE	STATO	6	LU	111	6	LU	132	6	GI	REGIONE	6	SA	177	6	MA	202
7	SA	REGIONE	7	MA	112	7	MA	133	7	VE	REGIONE	7	DO		7	ME	203
8	DO		8	ME	113	8	ME	134	8	SA	REGIONE	8	LU	178	8	GI	204
9	LU	87	9	GI	114	9	GI	135	9	DO	Pasqua	9	MA	179	9	VE	205
10	MA	88	10	VE	115	10	VE	136	10	LU	STATO	10	ME	180	10	SA	Fine lezioni
11	ME	89	11	SA	116	11	SA	137	11	MA	REGIONE	11	GI	181	11	DO	
12	GI	90	12	DO		12	DO		12	ME	159	12	VE	182	12	LU	
13	VE	91	13	LU	117	13	LU	138	13	GI	160	13	SA	183	13	MA	
14	SA	92	14	MA	118	14	MA	139	14	VE	161	14	DO		14	ME	
15	DO		15	ME	119	15	ME	140	15	SA	162	15	LU	184	15	GI	
16	LU	93	16	GI	120	16	GI	141	16	DO		16	MA	185	16	VE	
17	MA	94	17	VE	121	17	VE	142	17	LU	163	17	ME	186	17	SA	
18	ME	95	18	SA	122	18	SA	143	18	MA	164	18	GI	187	18	DO	
19	GI	96	19	DO		19	DO		19	ME	165	19	VE	188	19	LU	
20	VE	97	20	LU	REGIONE	20	LU	144	20	GI	166	20	SA	189	20	MA	
21	SA	98	21	MA	REGIONE	21	MA	145	21	VE	167	21	DO		21	ME	
22	DO		22	ME	REGIONE	22	ME	146	22	SA	168	22	LU	190	22	GI	
23	LU	99	23	GI	123	23	GI	147	23	DO		23	MA	191	23	VE	
24	MA	100	24	VE	124	24	VE	148	24	LU	REGIONE	24	ME	192	24	SA	
25	ME	101	25	SA	125	25	SA	149	25	MA	STATO	25	GI	193	25	DO	
26	GI	102	26	DO		26	DO		26	ME	169	26	VE	194	26	LU	
27	VE	103	27	LU	126	27	LU	150	27	GI	170	27	SA	195	27	MA	
28	SA	104	28	MA	127	28	MA	151	28	VE	171	28	DO		28	ME	
29	DO					29	ME	152	29	SA	172	29	LU	196	29	GI	
30	LU	105				30	GI	153	30	DO		30	MA	197	30	VE	
31	MA	106				31	VE	154				31	ME	198			

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

22_13_1_DGR_383_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 18 marzo 2022, n. 383
Piano di dimensionamento della rete scolastica e della programmazione dell'offerta formativa nel Friuli Venezia Giulia per l'anno scolastico 2022-2023. Aggiornamento della DGR 1995/2021.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'art. 21 della L. 59/1997 "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa";
VISTI gli artt. 137-139 del D. Lgs. n. 112/1998 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59" ed in particolare l'art.138 comma 1 lettera b che delega alle regioni la funzione amministrativa inerente la programmazione della rete scolastica, sulla base dei piani provinciali e nei limiti delle disponibilità di risorse umane e finanziarie;
VISTO il D.P.R. 18 giugno 1998, n. 233 "Regolamento recante norme per il dimensionamento ottimale delle istituzioni scolastiche e per la determinazione degli organici funzionali dei singoli istituti, a norma dell'art. 21 della Legge 15 marzo 1997, n. 59";
VISTA la L. 15 dicembre 1999, n. 482 "Norme in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche";
VISTA la L. 23 febbraio 2001, n. 38 "Norme a tutela della minoranza linguistica slovena della regione Friuli-Venezia Giulia";
VISTO il D.Lgs. 17 ottobre 2005, n. 226 "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo educativo di istruzione e formazione a norma dell'art. 2 della Legge n. 53/2003";
VISTO il D.M. 25 ottobre 2007 "Riorganizzazione dei Centri Territoriali permanenti per l'educazione degli adulti e dei corsi serali in attuazione dell'art. 1 comma 632 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296";
VISTA la L. 2 aprile 2007, n. 40 "Disposizioni urgenti in materia di Istruzione tecnico-professionale e di valorizzazione dell'autonomia scolastica";
VISTO il D.L. n. 112 del 25 giugno 2008 recante "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e della perequazione tributaria" convertito con modificazioni in legge dalla L. 6 agosto 2008, n. 133;
VISTO il D.P.R. n. 81 del 20 marzo 2009 recante "Norme per la riorganizzazione della rete scolastica e il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della scuola, ai sensi dell'art. 64 comma 4 del decreto - legge 25 giugno 2008, n. 112 convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008, n. 133";
VISTO il D.P.R. n. 89 del 20 marzo 2009 recante la revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione ai sensi dell'art. 64, comma 4, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni in legge dalla L. 6 agosto 2008, n. 133;
VISTI i Regolamenti di cui ai DD.PP.RR. 15 marzo 2010, nn. 87, 88 e 89, recanti la revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei Licei, degli Istituti tecnici e degli Istituti professionali, in cui sono definiti gli indirizzi di studio della scuola secondaria di secondo grado;
VISTO il D.L. n. 98 del 6 luglio 2011 recante "Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria", convertito in legge, con modificazioni, dalla L. 15 luglio 2011, n. 111, e, in particolare l'art. 19 concernente la razionalizzazione della spesa relativa all'organizzazione scolastica;
VISTA la L. 12 novembre 2011, n. 183 "Legge di stabilità 2012" e, in particolare l'art. 4, comma 69 che ha modificato i limiti numerici di cui all'art. 19, comma 5, del D.L. 98 succitato;
VISTO il D.L. 95 del 6 luglio 2012 recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario", convertito, con modificazioni, in legge dalla L. 7 agosto 2012, n. 135, e in particolare l'art. 14 concernente, tra l'altro, la razionalizzazione della spesa relativa all'organizzazione scolastica;
VISTA la sentenza della Corte Costituzionale n. 147 del 7 giugno 2012 che ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 19, comma 4, del D.L. n. 98 del 2011 convertito con modificazioni dalla legge n. 111 del 2011;
VISTO il D.P.R. 29 ottobre 2012, n. 263 avente per oggetto il "Regolamento recante norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri d'istruzione per gli adulti, ivi compresi i corsi serali";, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133", approvato dal Consiglio dei Ministri il 4 ottobre 2012;
VISTO il D.P.R. 7 marzo 2013 n. 52 avente per oggetto il "Regolamento di organizzazione dei percorsi della sezione ad indirizzo sportivo del sistema dei licei";
VISTA la sentenza della Corte Costituzionale n. 215 del 18 luglio 2013 che ha dichiarato non fondata la questione di legittimità costituzionale sollevata dalla Regione Friuli Venezia Giulia con riferimento all'art.

14, comma 16, del DL 95/2012;
VISTO l'art.12 del D.L. n. 104/2013 "Misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca" convertito con modifiche dalla L. 128/2013;
VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
VISTO il Decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca n. 809 dell'8 ottobre 2015 riguardante disposizioni speciali concernenti le istituzioni scolastiche con lingua d'insegnamento sloveno e bilingue sloveno-italiano, emanato ai sensi dell'art. 1, comma 197, della legge n. 107/2015;
VISTO il Decreto del Dirigente dell'Ufficio Scolastico Regionale del Friuli Venezia Giulia prot. n.AOODRFR/1913 del 27 febbraio 2016 concernente la suddivisione del territorio regionale in 11 ambiti territoriali, emanato ai sensi dell'art. 1, comma 66, della legge n. 107/2015;
VISTO l'art. 1, comma 978, della legge 30 dicembre 2020 n. 178 (Legge di Bilancio 2021), dove, in deroga ai requisiti stabiliti dall'articolo 19, comma 5, del D.L. n. 98/2011, è previsto che, limitatamente all'a.s. 2021/2022, alle istituzioni scolastiche con un numero di alunni superiore a 500 e inferiore a 600 e alle istituzioni situate nelle piccole isole, nei comuni montani o nelle aree geografiche caratterizzate da specificità linguistiche, con un numero di studenti superiore a 300 e inferiore a 400, possa essere assegnato un dirigente scolastico con incarico a tempo indeterminato e, in via esclusiva, un posto di direttore dei servizi generali ed amministrativi;
RICHIAMATO l'articolo 1, comma 343, della Legge 30 dicembre 2021 n. 234 (Legge di Bilancio 2022), con cui la suddetta disciplina derogatoria è stata estesa anche agli anni scolastici 2022/2023 e 2023/2024;
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta Regionale n. 1995 del 23/12/2021, con la quale è stato approvato l'aggiornamento del "Piano di dimensionamento della rete scolastica e della programmazione dell'offerta formativa del Friuli Venezia Giulia per l'anno scolastico 2022 - 2023";
VISTO il Decreto del Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia n. 383 del 12/01/2022, con cui è stata data attuazione al Piano regionale di dimensionamento delle Istituzioni scolastiche nella regione Friuli Venezia Giulia per l'a.s. 2022/2023, sulla base di quanto deliberato dalla Giunta Regionale;
DATO ATTO che, anche relativamente al Piano regionale di dimensionamento scolastico per l'a.s. 2022 - 2023, in considerazione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 e delle conseguenti difficoltà che le scuole e le Amministrazioni comunali si trovano a dover affrontare nell'attuale periodo, si è ritenuto di adottare una procedura "semplificata" rispetto a quanto previsto nelle "Linee di indirizzo" approvate con la summenzionata DGR n. 899/2019, prevedendo, tra l'altro, lo spostamento al 31 ottobre 2021 del termine per la presentazione, da parte dei soggetti interessati, delle richieste di aggiornamento del Piano di dimensionamento;
CONSIDERATO che in data 29 dicembre 2021 è pervenuta all'Amministrazione Regionale copia della deliberazione della Giunta del Comune di Azzano Decimo n. 195 del 23/12/2021, con la quale si propone di integrare il Piano di dimensionamento della rete scolastica dell'area territoriale di Pordenone per l'a.s. 2022 - 2023 con la soppressione del punto di erogazione del servizio costituito dal plesso scolastico della scuola dell'infanzia "Nelson Mandela" di Azzano Decimo (afferente all'Istituto comprensivo cittadino "N. Cantarutti") a decorrere dall'a.s. 2022/2023;
DATO ATTO che, secondo quanto comunicato dal Comune di Azzano Decimo, la suddetta soppressione deriva dal fatto che a decorrere dall'a.s. 2019/2020 non è pervenuta alcuna richiesta di iscrizione alla scuola dell'infanzia "Nelson Mandela" di Azzano Decimo e che, vista la costante denatalità sul territorio comunale, il mantenimento in attività di due plessi di scuola dell'infanzia ("Giovanni Paolo II" e "Nelson Mandela") non consente di garantire nei prossimi anni il soddisfacimento dell'esigenza di continuità e stabilità dell'organizzazione della rete scolastica;
VALUTATA l'opportunità di accogliere immediatamente la proposta, pur presentata oltre il summenzionato termine del 31/10/2021, in quanto le motivazioni addotte dalla competente Amministrazione Comunale consigliano, in termini di economicità ed efficienza dell'azione amministrativa, di procedere alla formale soppressione del punto di erogazione del servizio costituito dal plesso scolastico interessato già a decorrere dall'a.s. 2022/2023, senza attendere l'approvazione del piano di dimensionamento scolastico per l'a.s. 2023/2024;
PRESO ATTO che tutta la documentazione pervenuta in merito all'Amministrazione Regionale ed i suoi contenuti sono riassunti nell'allegato A alla presente deliberazione, che costituisce parte integrante e sostanziale;
RITENUTO, alla luce della documentazione agli atti, che sussistano le condizioni, dettagliate nell'allegato A, in base alle quali procedere all'approvazione di un ulteriore aggiornamento del "Piano di dimensionamento della rete scolastica e della programmazione dell'offerta formativa del Friuli Venezia Giulia per l'anno scolastico 2022 - 2023", in particolare prevedendo la seguente variazione agli allegati A e C alla DGR n. 1995/2021 (allegati A e B alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale):

- allegato A: aggiunta del paragrafo n. 2;
- allegato C: aggiunta del secondo paragrafo delle variazioni alle "Autonomie scolastiche e punti di erogazione del servizio scolastico" nell'area territoriale di Pordenone;
PRESO ATTO del parere prot. n. 2087 del 25/02/2022 (ns. prot. n. 28348 dd. 04/03/2022), espresso in merito al predetto ulteriore aggiornamento del Piano di dimensionamento regionale per l'a.s. 2022 - 2023 da parte dell'Ufficio Scolastico Regionale per il F.V.G., riportato nella colonna n. 5 dell'allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
TENUTO CONTO altresì che nel procedimento sono state coinvolte le Organizzazioni Sindacali e le Rappresentanze slovene delle scuole di Gorizia e di Trieste alle quali è stata trasmessa la bozza dell'aggiornamento del Piano in parola, chiedendo di presentare eventuali osservazioni entro il 1° marzo 2022;
PRESO ATTO che entro la summenzionata data non è pervenuto in merito alcun rilievo;
FATTA RISERVA di assumere con successivi atti, anche a seguito di interventi normativi nazionali, ogni eventuale, ulteriore determinazione in ordine all'aggiornamento del Piano di dimensionamento regionale di cui sopra, relativamente alle istruttorie già avviate;
SU PROPOSTA dell'Assessore lavoro, formazione, istruzione, ricerca, università e famiglia,
all'unanimità,

DELIBERA

1. Di procedere, per le motivazioni esposte in premessa e riportate nell'allegato A, all'approvazione di un ulteriore aggiornamento del "Piano di dimensionamento della rete scolastica e della programmazione dell'offerta formativa del Friuli Venezia Giulia per l'anno scolastico 2022 - 2023", in particolare per quanto concerne le seguenti variazioni agli allegati A e C alla DGR n. 1995/2021 (allegati A e B alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale):
- allegato A: aggiunta del paragrafo n. 2;
- allegato C: aggiunta del secondo paragrafo delle variazioni alle "Autonomie scolastiche e punti di erogazione del servizio scolastico" nell'area territoriale di Pordenone.
2. Di riservarsi di assumere con successivi atti, anche a seguito di interventi normativi nazionali, ogni eventuale, ulteriore determinazione in ordine all'aggiornamento del Piano di dimensionamento regionale, relativamente alle istruttorie già avviate.
3. La presente deliberazione è trasmessa ai competenti organi ministeriali ai fini della conseguente adozione degli atti di competenza per l'anno scolastico 2022 - 2023 ed è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

Allegato A)

Sintesi proposte per l'elaborazione dell'ulteriore aggiornamento del Piano di dimensionamento della rete scolastica e della programmazione dell'offerta formativa del Friuli Venezia Giulia per l'anno scolastico 2022 – 2023
(Aggiornamento dell'allegato A) alla DGR n. 1995/2021)

PROPOSTE E CONSIDERAZIONI AFFERENTI AGLI ISTITUTI COMPRENSIVI

- **Area territoriale di Gorizia**

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 899 DEL 30 MAGGIO 2019 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
1	**COMUNE DI MONFALCONE** Nota del Sindaco dd. 07/12/2021 (ns. prot. n. LAVFORU-GEN-2021-215807-A dd. 14/12/2021)	- Richiesta di nuova istituzione del plesso di scuola dell'infanzia di via delle Mandrie a Monfalcone a decorrere dall'a.s. 2022/2023.	- Richiesta già contenuta nella deliberazione della Giunta Comunale n. 51/275 del 02/12/2020, trasmessa alla Regione il 09/12/2020.	Con Delibera n. 291 del 26 febbraio 2021 la Giunta della Regione Friuli Venezia Giulia aveva previsto di istituire nell'organico di diritto per l'a.s. 2021/2022 un nuovo plesso di scuola dell'infanzia nel Comune di Monfalcone, ubicato in via delle Mandrie. Non essendo stato possibile istituire il suddetto plesso nell'organico di diritto a.s. 2021/2022, in quanto le condizioni oggettive per il parere positivo dei dirigenti tecnici incaricati dell'ispezione si sono verificate soltanto in data	Paragrafo n. 3, lett. b) (Punti di erogazione del servizio).	Come già stabilito nella DGR n. 291 del 26/02/2021 si ritiene **ACCOGLIBILE** la proposta presentata dal Comune di Monfalcone in merito all'apertura di un nuovo plesso di scuola dell'infanzia sito in via delle Mandrie a Monfalcone. L'apertura era subordinata all'esito positivo dell'accertamento ispettivo di competenza del Ministero dell'Istruzione, che è avvenuto nel mese di ottobre 2021.

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 899 DEL 30 MAGGIO 2019 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
				27 ottobre 2021, la proposta del Comune di Monfalcone di data 7.12.2021 di istituire il plesso di scuola dell'infanzia di via delle Mandrie può essere accolta a decorrere dall'organico di diritto dell'a.s. 2022/2023, con riserva di verificare il numero degli iscritti e l'organico assegnabile.		

- **Area territoriale di Pordenone**

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 899 DEL 30 MAGGIO 2019 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
2	**COMUNE DI AZZANO DECIMO** Deliberazione della Giunta Comunale n. 195 dd. 23/12/2021 Delibera n. 76 del Consiglio d'Istituto del 22/12/2021 (ns. prot. n. LAVFORU-GEN-2021-221362-A dd. 29/12/2021)	- Soppressione, a decorrere dall'a.s. 2022/2023, del punto di erogazione del servizio costituito dal plesso della scuola dell'infanzia "Nelson Mandela" di Azzano Decimo (codice meccanografico PNAA81502Q), afferente all'Istituto comprensivo cittadino "Novella Cantarutti".	- Nel Comune di Azzano Decimo ha sede l'Istituto comprensivo "Novella Cantarutti", cui afferiscono le scuole dell'infanzia "Giovanni Paolo II" e "Nelson Mandela", le scuole primarie "Cesare Battisti", "Margherita Hack", "Armando Diaz", "Fratelli De Carlo" e "Nazario Sauro", oltre alla scuola secondaria di I grado "Luigi Luzzatti". - A decorrere dall'a.s. 2019/2020 non è pervenuta alcuna richiesta di iscrizione per il plesso scolastico di scuola dell'infanzia "Nelson Mandela" di Azzano Decimo. - Nel territorio comunale si assiste ad una costante denatalità a seguito della quale il mantenimento in attività di due plessi di scuola dell'infanzia statale non consente di garantire nei prossimi anni scolastici il soddisfacimento dell'esigenza di continuità e stabilità dell'organizzazione della rete scolastica, quali obiettivi generali da perseguire ai sensi delle linee d'indirizzo	Parere favorevole alla soppressione del plesso di Scuola dell'Infanzia Statale "Nelson Mandela" di Azzano Decimo. Le famiglie non optano più per questo plesso per l'iscrizione dei figli già dall'a.s. 2019/2020. Considerata tuttavia la tardività della proposta di soppressione del plesso suddetto, alla stessa sarà dato seguito non appena aperte le funzioni per l'anno scolastico 2023/2024.	Paragrafo n. 3, lett. b) (Punti di erogazione del servizio).	**PROPOSTA ACCOGLIBILE**, per le motivazioni esplicitate dal Comune, che la Giunta Regionale sostiene e fa proprie, per la soppressione, a decorrere dall'a.s. 2022/2023, del punto di erogazione del servizio costituito dal plesso della scuola dell'infanzia "Nelson Mandela" di Azzano Decimo (codice meccanografico PNAA81502Q), afferente all'Istituto comprensivo cittadino "Novella Cantarutti".

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 899 DEL 30 MAGGIO 2019 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
			regionali. - L'Istituto comprensivo è in grado di garantire per la scuola dell'infanzia una proficua gestione e il mantenimento degli attuali standard qualitativi del servizio offerto, nonostante la soppressione del punto di erogazione del servizio del plesso "Nelson Mandela".			

- **Area territoriale di Trieste**

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 899 DEL 30 MAGGIO 2019 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
3	**COMUNE DI TRIESTE** Deliberazione della Giunta Comunale n. 393 dd. 03/09/2021 (ns. prot. n. LAVFORU-GEN-2021-204920-A dd. 17/11/2021)	- Si dà atto che i plessi compresi nel territorio del comune di Trieste rientrano nei parametri numerici dettati dalle linee d'indirizzo regionali, ad eccezione delle scuole dell'infanzia di Longera, Prosecco e Santa Croce. - Si conferma l'attuale assetto degli Istituti comprensivi del territorio cittadino.	- A seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 la Regione FVG ha stabilito un "Piano di dimensionamento semplificato" che prevede la deroga concessa automaticamente senza la necessità di presentare una richiesta espressa, per i casi di sforamento dei limiti dimensionali stabiliti nelle linee d'indirizzo regionali.	Si prende atto della circostanza che i plessi delle scuole dell'infanzia del Comune di Trieste Longera, Prosecco e Santa Croce sono mantenuti dalla Regione in deroga ai criteri per l'istituzione/soppressione di plessi, come definiti dalla stessa Regione.	Paragrafo n. 3, lett. b) (Punti di erogazione del servizio).	Si **PRENDE ATTO** della comunicazione pervenuta dal Comune di Trieste, confermando la deroga per i casi di sotto-dimensionamento.

➢ **Area territoriale di Udine**

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 899 DEL 30 MAGGIO 2019 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
4	**COMUNE DI CORNO DI ROSAZZO** Deliberazione della Giunta Comunale n. 101 dd. 15/10/2021 (ns. prot. n. LAVFORU-GEN-2021-190711-A dd. 18/10/2021)	- Attivazione, a decorrere dall'a.s. 2022/2023, della classe prima di scuola secondaria di primo grado nel comune di Corno di Rosazzo, presso la locale scuola primaria (situata in via Ostermann n. 2). Il D.S. dell'I.C. di Manzano ha trasmesso il 30/09/2021 una nota con cui sostiene l'opportunità di proporre alla Regione l'attivazione sopra descritta.	- Assenza di locali scolastici disponibili nei comuni di Manzano e San Giovanni al Natisone atti a ospitare gli studenti di Corno di Rosazzo. - Contenere il pendolarismo studentesco. - Disponibilità di risorse logistiche all'interno del restaurato edificio della scuola primaria di Corno di Rosazzo. - L'attuale organico dell'I.C. di Manzano consente l'attivazione della scuola secondaria in Corno di Rosazzo senza aggravio di spesa per l'Amministrazione scolastica. - Dare continuità didattica al progetto educativo della scuola primaria di Corno di Rosazzo volto a promuovere la conoscenza dell'ambiente naturale ed il potenziamento delle discipline scientifiche-agrarie, conformi al patrimonio produttivo locale. - Offerta formativa coerente con gli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU. - Nell'a.s. 2021/2022 l'I.C. di Manzano comprende:	Si esprime parere positivo alla proposta di istituire nell'I.C. di Manzano un nuovo punto di erogazione del servizio di scuola secondaria di primo grado all'interno dell'edificio di via Ostermann n. 2 di Corno di Rosazzo, che già ospita la scuola primaria di Corno di Rosazzo, a condizione che il numero delle classi di scuola secondaria di primo grado dell'Istituto Comprensivo rimanga invariato e non comporti un aumento dell'organico, nel rispetto annuale dei parametri di cui al Decreto Presidente della Repubblica 20 marzo 2009 n. 81. Inoltre l'istituzione dovrà essere preceduta dall'accertamento positivo dell'esistenza effettiva di tutte le condizioni previste dalle norme vigenti per la sicurezza, l'agibilità e la destinazione dell'edificio al servizio scolastico.	Paragrafo n. 3, lett. b) (Punti di erogazione del servizio).	**PROPOSTA ACCOGLIBILE**, per le motivazioni esplicitate dal Comune, che la Giunta Regionale sostiene e fa proprie, per l'attivazione, a decorrere dall'a.s. 2022/2023, della classe prima di scuola secondaria di primo grado nel comune di Corno di Rosazzo, presso la locale scuola primaria (situata in via Ostermann n. 2). Tuttavia, l'avvio della nuova classe prima è subordinata al verificarsi delle seguenti condizioni: - presenza di un adeguato numero di iscrizioni, anche per i prossimi anni scolastici; - presenza di risorse di organico sufficienti per garantire la formazione della classe richiesta (valutazione di competenza dell'U.S.R. F.V.G.); - esito positivo dell'accertamento ispettivo di competenza del Ministero dell'Istruzione.

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 899 DEL 30 MAGGIO 2019 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
			• n. 3 scuole dell'infanzia, n. 2 scuole primarie e n. 1 scuola secondaria di primo grado nel comune di Manzano; • n. 1 scuola dell'infanzia, n. 2 scuole primarie e n. 1 scuola secondaria di primo grado nel comune di San Giovanni al Natisone; • n. 1 scuola dell'infanzia e n. 1 scuola primaria nel comune di Corno di Rosazzo, per un totale di n. 978 studenti, di cui n. 153 nelle scuole di Corno di Rosazzo. - La consistenza numerica degli studenti residenti nel comune di Corno di Rosazzo consente l'attivazione della classe prima della scuola secondaria di primo grado.			
5	**COMUNE DI LATISANA** Deliberazione della Giunta Comunale n. 150 dd. 26/10/2021 (ns. prot. n. LAVFORU-GEN-2021-195790-A dd. 28/10/2021)	- Istituzione, a partire dall'a.s. 2022/2023, di un percorso ad indirizzo musicale presso la scuola secondaria di primo grado di Latisana.	- Il progetto - che prevede l'attivazione di corsi di pianoforte, violino, percussioni e chitarra – risponde ad un'esigenza formativa manifestata dall'utenza, in quanto già dall'a.s. 2018/2019 l'I.C. attiva corsi di strumento in ambito extracurricolare opzionale pomeridiano che riscuotono notevole	La richiesta di istituzione di un percorso ad indirizzo musicale presso la scuola secondaria di primo grado dell'I.C. di Latisana non attiene alla competenza della Regione inerente il piano istitutivo dei punti di erogazione del servizio, ma alla scelta del competente Ufficio Ambito Territoriale		**SI PRENDE ATTO** della richiesta presentata dal Comune di Latisana. La Giunta Regionale, in particolare, pur valutando positivamente e con favore l'attivazione dell'indirizzo musicale presso la locale scuola secondaria di primo grado, dà atto che l'avvio di tale percorso esula dalle tematiche del piano di dimensionamento scolastico, rientrando tra le scelte che le

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 899 DEL 30 MAGGIO 2019 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
			gradimento da parte delle famiglie e che si aggiungono all'ultraventennale esperienza del gruppo musicale di fiati della scuola secondaria. - A Latisana opera la Scuola di Musica Comunale e l'attivazione di un percorso di studio ad indirizzo musicale presso la scuola secondaria consentirebbe la costituzione di importanti sinergie tra le due istituzioni, con un generale arricchimento dell'offerta formativa e culturale del territorio. - La scuola possiede gli spazi necessari tali da consentire la conduzione ottimale dei corsi strumentali ed è dotata di sussidi multimediali, dello strumentario Orff, di un pianoforte verticale e di un pianoforte digitale con tasti pesati.	della provincia di Udine di attribuire i posti di organico nei limiti del contingente assegnato. Negli ultimi due anni nessun Ufficio Ambito Territoriale del FVG ha attivato nuovi corsi ad indirizzo musicale con la motivazione di dover dare la priorità, a causa della pandemia in atto, all'utilizzo dell'organico per ridurre il numero di alunni per classe ed assicurare il distanziamento tra gli stessi. Tale motivazione è stata ritenuta logica e ragionevole dal TAR del FVG che, con sentenza n. 408/2020, pubblicata il 26.11.2020, ha respinto il ricorso contro l'USR FVG n. 267/2020 avverso la mancata autorizzazione di un nuovo indirizzo musicale.		singole Istituzioni scolastiche possono prendere nell'ambito dell'autonomia ad esse normativamente riconosciuta. Sull'argomento, pertanto, l'Istituzione scolastica interessata ed il Comune di Latisana dovranno interloquire direttamente con l'U.S.R. F.V.G. per il seguito di competenza.
6	**COMUNE DI RAVASCLETTO** Deliberazione della Giunta Comunale n. 53 dd. 27/09/2021	- Mantenimento in funzione del plesso della Scuola dell'Infanzia di Ravascletto, che risulta sottodimensionato rispetto ai parametri stabiliti nelle linee d'indirizzo regionali.	- Ragioni di carattere eccezionale (trattasi dell'unica struttura scolastica rimasta nel territorio comunale). - Rispetto delle caratteristiche fisiche dei territori, con	Si prende atto della circostanza che il plesso di scuola dell'infanzia del Comune di Ravascletto dell'I.C. "J. Linussio – A. Matiz" di Paluzza è	Paragrafo n. 3, lett. b) (Punti di erogazione del servizio).	**PROPOSTA ACCOGLIBILE**, per le motivazioni esplicitate dal Comune, che la Giunta Regionale sostiene e fa proprie, per il mantenimento in funzione del plesso della Scuola dell'infanzia di Ravascletto, previa

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 899 DEL 30 MAGGIO 2019 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
	(ns. prot. n. LAVFORU-GEN-2021-196204-A dd. 29/10/2021)		particolare riferimento alle situazioni di disagio dei piccoli comuni. - È necessario dare futuro a questi territori per creare condizioni per poter accogliere le richieste di chi sceglie di vivere in montagna. - La scuola dell'infanzia rappresenta un contesto educativo essenziale e costituisce un servizio insostituibile per la prima socializzazione e interazione dei bambini. - La fascia d'età dei bambini della scuola dell'infanzia non può essere compatibile con una distanza significativa del percorso casa-scuola (il plesso più vicino si trova a 6 Km. con tempi di percorrenza che nel periodo invernale possono dilatarsi). - L'Emergenza epidemiologica da COVID-19 (tuttora in corso) può essere gestita sicuramente con maggior sicurezza con un numero ridotto di alunni. - Incremento delle nascite nel biennio 2020-2021, rispetto alle precedenti annualità.	mantenuto dalla Regione in deroga ai criteri per l'istituzione/soppressione di plessi, come definiti dalla stessa Regione.		concessione della deroga al limite dimensionale minimo previsto nelle linee d'indirizzo.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

Allegato B)

Ulteriore aggiornamento del Piano di dimensionamento della rete scolastica e della programmazione dell'offerta formativa nel Friuli Venezia Giulia per l'anno scolastico 2022 – 2023
(Aggiornamento dell'allegato C) alla DGR n. 1995/2021)

– **Autonomie scolastiche e punti di erogazione del servizio scolastico**

Area Territoriale	**Aggiornamenti**
Gorizia	– Nuova istituzione del plesso di scuola dell'infanzia di via delle Mandrie a **Monfalcone** a decorrere dall'a.s. 2022/2023.
Pordenone	– Soppressione, a decorrere dall'a.s. 2022/2023, del punto di erogazione del servizio costituito dal plesso della scuola dell'infanzia "Nelson Mandela" di **Azzano Decimo** (codice meccanografico PNAA81502Q), afferente all'Istituto comprensivo cittadino "Novella Cantarutti".
Udine	– Attivazione, a decorrere dall'a.s. 2022/2023, della *classe prima di scuola secondaria di primo grado* nel comune di **Corno di Rosazzo**, presso la locale scuola primaria (situata in via Ostermann n. 2). L'avvio della nuova classe è subordinato al verificarsi delle seguenti condizioni: - presenza di un adeguato numero di iscrizioni, anche per i prossimi anni scolastici; - presenza di risorse di organico sufficienti per garantire la formazione della classe richiesta (valutazione di competenza dell'U.S.R. F.V.G.); - esito positivo dell'accertamento ispettivo di competenza del Ministero dell'Istruzione.

– **Programmazione dell'offerta formativa**

Area Territoriale	**Aggiornamenti**
Pordenone	– Aggiornamento della programmazione dell'offerta formativa dell'**I.S.I.S. "Evangelista Torricelli"** di **Maniago** mediante l'attivazione del nuovo *indirizzo professionale* di *Gestione delle acque e risanamento ambientale*. L'avvio del nuovo percorso di studi è subordinato alla presenza di risorse di organico sufficienti per garantire l'avvio del nuovo indirizzo di studi (valutazione di competenza dell'U.S.R. F.V.G.) nonché di un adeguato numero di iscrizioni. – Aggiornamento della programmazione dell'offerta formativa dell'**I.S.I.S. "Mattiussi-Pertini"** di **Pordenone** mediante l'attivazione di un *percorso serale di secondo livello*, secondo periodo didattico, per l'articolazione *Sistemi informativi aziendali* (SIA) dell'indirizzo Amministrazione, finanza e marketing. L'avvio del nuovo percorso di studi è subordinato alla presenza di risorse di organico sufficienti per garantire l'avvio del nuovo indirizzo di studi (valutazione di competenza dell'U.S.R. F.V.G.) nonché di un adeguato numero di iscrizioni. – Aggiornamento della programmazione dell'offerta formativa dell'**I.S.I.S. "Il Tagliamento"** di **Spilimbergo** mediante la *cancellazione dell'indirizzo professionale per il commercio* (codice PNRC00401E), non più attivo presso l'Istituto a decorrere dall'a.s. 2021/2022.
Trieste	– Aggiornamento della programmazione dell'offerta formativa dell'**I.T. "Alessandro Volta"** di **Trieste** mediante l'attivazione dell'indirizzo di Informatica e telecomunicazioni, *articolazione di*

Area Territoriale	Aggiornamenti
	Informatica, all'Istituto "A. Volta" *serale*. L'avvio del nuovo percorso di studi è subordinato alla presenza di risorse di organico sufficienti per garantire l'avvio del nuovo indirizzo di studi (valutazione di competenza dell'U.S.R. F.V.G.) nonché di un adeguato numero di iscrizioni.
Udine	– Aggiornamento della programmazione dell'offerta formativa dell'**I.S.I.S. "Della Bassa Friulana"** di **Cervignano del Friuli** mediante l'attivazione dell'indirizzo di *Liceo Linguistico presso la sede associata "Einaudi-Mattei" di Palmanova*. L'avvio del nuovo percorso di studi è subordinato alla presenza di risorse di organico sufficienti per garantire l'avvio del nuovo indirizzo di studi (valutazione di competenza dell'U.S.R. F.V.G.) nonché di un adeguato numero di iscrizioni. – Aggiornamento della programmazione dell'offerta formativa dell'**I.S.I.S. "Enrico Mattei"** di **Latisana** mediante l'attivazione di un *corso serale per adulti* in *Amministrazione, finanza e marketing* (AFM) *presso la sede di Latisana dell'I.S.I.S. "Enrico Mattei"*. L'avvio del nuovo percorso di studi è subordinato alla presenza di risorse di organico sufficienti per garantire l'avvio del nuovo indirizzo di studi (valutazione di competenza dell'U.S.R. F.V.G.) nonché di un adeguato numero di iscrizioni. – Aggiornamento della programmazione dell'offerta formativa del **Liceo Artistico "Giovanni Sello"** di **Udine** mediante l'attivazione, a decorrere dall'a.s. 2022/2023, del *corso serale* del Liceo Artistico, *indirizzo Grafica*. L'avvio del nuovo percorso di studi è subordinato alla presenza di risorse di organico sufficienti per garantire l'avvio del nuovo indirizzo di studi (valutazione di competenza dell'U.S.R. F.V.G.) nonché di un adeguato numero di iscrizioni.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

22_13_1_DGR_388_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 18 marzo 2022, n. 388
L 238/2016, art. 39, comma 4. Svincolo dei volumi di prodotto della DOC «Prosecco», provenienti dalla vendemmia 2021 sottoposti a stoccaggio in base alla DGR 1334/2021.

LA GIUNTA REGIONALE

RICHIAMATO il Regolamento (CE) n. 1308/2013, del 17 dicembre 2013, del Parlamento europeo e del Consiglio recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;
VISTO il Regolamento delegato (CE) n. 2019/33/UE, della Commissione, del 17 ottobre 2018, che integra il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le domande di protezione delle denominazioni di origine, delle indicazioni geografiche e delle menzioni tradizionali nel settore vitivinicolo, la procedura di opposizione, le restrizioni dell'uso, le modifiche del disciplinare di produzione, la cancellazione della protezione nonché l'etichettatura e la presentazione;
RICHIAMATA la legge 12 dicembre 2016, n. 238 (Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino) e in particolare l'articolo 39, comma 4, il quale stabilisce che le regioni, al fine di migliorare o di stabilizzare il funzionamento del mercato dei vini, compresi le uve e i mosti da cui sono ottenuti, e per superare squilibri congiunturali, su proposta e in attuazione delle decisioni adottate dai consorzi di tutela e sentite le organizzazioni di categoria maggiormente rappresentative e le organizzazioni professionali della regione, possono stabilire altri sistemi di regolamentazione della raccolta dell'uva e dello stoccaggio dei vini ottenuti in modo da permettere la gestione dei volumi di prodotto disponibili, compresa la destinazione degli esuberi di produzione di uva e della resa di trasformazione di uva in vino;
RICHIAMATI
- il decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali 16 dicembre 2010 (Disposizioni applicative del decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61, relativo alla tutela delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche dei vini, per quanto concerne la disciplina dello schedario viticolo e della rivendicazione annuale delle produzioni);
- il decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali 17 luglio 2009 (Riconoscimento della denominazione di origine controllata dei vini «Prosecco», riconoscimento della denominazione di origine controllata e garantita dei vini «Conegliano Valdobbiadene - Prosecco» e riconoscimento della denominazione di origine controllata e garantita dei vini «Colli Asolani - Prosecco» o «Asolo - Prosecco» per le rispettive sottozone e approvazione dei relativi disciplinari di produzione);
- il decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali e del turismo 18 luglio 2018 (Disposizioni generali in materia di costituzione e riconoscimento dei consorzi di tutela per le denominazioni di origine e le indicazioni geografiche dei vini);
- il decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali 31 luglio 2020 (Modifiche ordinarie al disciplinare di produzione della denominazione di origine controllata dei vini «Prosecco»);
- il decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali 2 agosto 2021 (Conferma dell'incarico al Consorzio di Tutela della DOC «Prosecco» a svolgere le funzioni di promozione, valorizzazione, vigilanza, tutela, informazione del consumatore e cura generale degli interessi di cui all'articolo 41, comma 1 e 4, della legge 12 dicembre 2016, n. 238 sulla DOC «Prosecco»);
RICHIAMATA la deliberazione giuntale n. 1334 del 27 agosto 2021 con cui è stato stabilito, su richiesta del Consorzio di tutela della DOC «Prosecco» e d'intesa con la Regione Veneto, di attivare la misura dello stoccaggio del prodotto (uve, mosto e vini) atto alla rivendicazione alla DOC «Prosecco», ottenuto dalla vendemmia 2021;
ATTESO che con la medesima deliberazione si è stabilito anche che:
- le disposizioni che disciplinano lo stoccaggio hanno validità fino al 31 dicembre 2022;
- su istanza motivata del Consorzio di tutela della DOC «Prosecco» il prodotto può essere svincolato parzialmente o totalmente dallo stoccaggio anche prima della data del 31 dicembre 2022;
VISTA la nota del 25 febbraio 2022, n. 26/2022, protocollata al n. 13560, con cui il Consorzio di tutela della DOC «Prosecco» ha chiesto, ai sensi dell'articolo 39, comma 4, e art. 41 della legge 238/2016, e ai sensi degli art 4 e 5 del Disciplinare di produzione della DOC «Prosecco», alla Regione Veneto e alla Regione Friuli Venezia Giulia un provvedimento di svincolo totale dei volumi residui di prodotto soggetti allo stoccaggio, stabilito con deliberazione giuntale n. 1334/2021, al fine di renderli disponibili ad essere designati con la DOC «Prosecco»;
VALUTATA la documentazione a corredo della domanda formulata dal Consorzio di tutela della DOC

«Prosecco» ed in particolare la relazione tecnico economica, il verbale del Consiglio di Amministrazione del Consorzio del 22 febbraio 2022, il verbale della consultazione con le Organizzazioni professionali di categoria, del 18 febbraio 2022;
TENUTO CONTO dell'attuale analisi previsionale delle vendite fatta dal Consorzio di tutela della DOC «Prosecco» in collaborazione con gli istituti di ricerca e statistici che evidenzia una tendenza positiva nella ripresa dei consumi e, di conseguenza, un incremento della domanda di vini a DOC «Prosecco», per fronteggiare la quale si rende necessario svincolare i quantitativi di prodotto stoccato, considerato l'ammontare delle giacenze di prodotto libero atto a DOC «Prosecco»;
ATTESO che in tale contesto, la proposta avanzata dal Consorzio di tutela della DOC «Prosecco» consentirebbe di regolare l'oscillazione dell'offerta rispetto alla domanda, anche in previsione dei quantitativi che si otterranno nella vendemmia 2022, favorendo un equilibrio di mercato con positive ripercussioni sul valore del prodotto e, di conseguenza, sul buon andamento della denominazione;
ATTESO che la Regione del Veneto ha in corso di adozione analogo provvedimento;
RITENUTA accoglibile la richiesta del Consorzio di tutela della Denominazione di origine controllata «Prosecco» del 25 febbraio 2022, n. 26/2022, protocollata al n. 13560, di rendere disponibili i volumi di prodotto ancora soggetti allo stoccaggio, stabilito con deliberazione giuntale n. 1334/2021, al fine di essere designati con la DOC «Prosecco»;
VISTO lo Statuto di autonomia;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle risorse agroalimentari, forestali, ittiche e montagna,
all'unanimità,

DELIBERA

1. Ai sensi dell'articolo 39, comma 4, della legge 12 dicembre 2016, n. 238 e per le motivazioni espresse in premessa, di accogliere, d'intesa con la Regione del Veneto, la richiesta formulata con nota del 25 febbraio 2022, n. 26/2022, dal Consorzio di tutela della DOC «Prosecco», di rendere disponibili i volumi di prodotto, provenienti dalla vendemmia 2021 sottoposti allo stoccaggio stabilito con deliberazione giuntale n. 1334/2021, al fine di essere designati con la DOC «Prosecco».
2. Di trasmettere il presente provvedimento all'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura, al Ministero delle politiche agricole, alimentario e forestali, all'Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari (ICQRF Nord Est) - Ufficio di Udine (UD), alla Società Valoritalia srl, alla Regione del Veneto e al Consorzio di tutela della DOC «Prosecco» per l'espletamento delle attività di informazione, assistenza e supporto ai produttori.
3. Di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

22_13_1_DGR_391_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 18 marzo 2022, n. 391
Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Bandi per l'accesso individuale alle misure 12 indennità natura 2000 e indennità connesse alla direttiva quadro sulle acque e 13 indennità a favore degli agricoltori delle zone montane. Approvazione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:
- il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio e, in particolare gli articoli 30 concernente Inden-

nità Natura 2000 e indennità connesse alla direttiva quadro sulle acque e 31 concernente l'indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici;
- il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 su finanziamento, gestione e monitoraggio della politica agricola comune, che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- il regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;
- il regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- il regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- il regolamento (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del reg. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- il regolamento (UE) 2220/2020 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022, pubblicato sulla GUCE del 28/12/2020;
- il regolamento di esecuzione (UE) 2021/540 della Commissione del 26 marzo 2021 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 e che, tra l'altro, modifica l'articolo 13, paragrafo 1, primo comma, del predetto regolamento, eliminando la data del 15 maggio come termine ultimo di presentazione della domanda unica, della domanda di sostegno e della domanda di pagamento, rimettendo pertanto allo Stato membro la fissazione di tale termine;
- lo schema del decreto ministeriale recante "Termini di presentazione delle domande di aiuto della Politica agricola comune per l'anno 2022", attualmente in corso di definizione, il quale stabilisce la data del 16 maggio 2022 quale termine di presentazione delle domande di sostegno/pagamento a valere sulle misure connesse alla superficie e agli animali;
- le istruzioni operative AGEA n. 15, prot. n. 10277 del 10 febbraio 2022, recanti "Sviluppo Rurale. Istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Consiglio del 17/12/2013 - Modalità di presentazione delle domande di pagamento per gli impegni derivanti dalla precedente programmazione - Misure connesse alle superfici e agli animali - Campagna 2022", le quali confermano la data del 16 maggio 2022 quale termine di presentazione delle domande di sostegno/pagamento a valere sulle misure in questione;
- il Programma di sviluppo rurale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (PSR) nella sua ultima versione n. 11, approvata dalla Commissione Europea con Decisione di Esecuzione C (2021) final 6863 del 17 settembre 2021, della quale si è preso atto con deliberazione della Giunta regionale 24 settembre 2021, n. 1473 e, in particolare, le schede descrittive delle misure 12 - Indennità Natura 2000 e indennità connesse alla direttiva quadro sulle acque e 13 - Indennità a favore degli agricoltori delle zone montane;
- la legge regionale 8 aprile 2016, n. 4 (Disposizioni per il riordino e la semplificazione della normativa afferente il settore terziario, per l'incentivazione dello stesso e per lo sviluppo economico), ed in particolare l'articolo 73 recante "Modalità attuative del Programma di Sviluppo rurale";
- il regolamento di attuazione per le misure connesse alle superfici e agli animali del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'articolo 73, comma 2 della legge regionale 4/2016 emanato con decreto del Presidente della Regione 2 aprile 2021, n. 48, pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione n. 15 del 14 aprile 2021;
- il decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali di data 10 marzo 2020 concernente "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale";
VISTI i testi dei bandi di misura 12 e di misura 13 predisposti dall'Autorità di gestione del PSR, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettera i) del regolamento di attuazione di cui al D.P.Reg. n. 48/2021;
VISTI, in particolare, gli articoli 16 del bando per l'accesso alla misura 12 e 19 del bando per l'accesso alla misura 13, concernenti i casi di esclusione e decadenza del sostegno previsti nel caso di inadempimento

degli impegni da parte del beneficiario;
DATO ATTO che:
- per la misura 12, riattivata come indennità annuale a partire dalla campagna 2022, si provvederà con successiva deliberazione ad individuare le modalità di controllo degli impegni stabiliti all'articolo 16, al fine di procedere intanto all'apertura del bando in questione per l'annualità corrente e garantire ai beneficiari tempi congrui di partecipazione, nelle more della definizione delle informazioni contenute nel sistema informativo dell'Organismo pagatore (applicativo VCM - Verificabilità e Controllabilità delle Misure);
- per la misura 13, già attivata nell'annualità 2021, tutti gli impegni, criteri ed obblighi e relative regole per l'applicazione delle esclusioni e delle decadenze sono state già definite in modo coerente con le informazioni contenute nel sistema informativo VCM, in aderenza a quanto già previsto per il bando annualità 2021;
CONSIDERATO che il fabbisogno finanziario per i bandi in questione è stimato come di seguito indicato:
- in euro 750.000,00 per la misura 12;
- in euro 7.500.000,00 per la misura 13;
CONSIDERATO altresì che i bandi sopra citati prevedono termini del procedimento superiori a novanta giorni e che detta previsione è giustificata dalla natura degli interessi pubblici tutelati e dalla particolare complessità dei procedimenti medesimi;
RITENUTO di approvare, ai sensi dell'articolo 7 del regolamento di attuazione di cui al D.P.Reg. n. 48/2021, i bandi del PSR 2014-2020 allegati alla presente deliberazione della quale costituiscono parte integrante e sostanziale, come di seguito indicati:
- il bando per l'accesso alla misura 12 - Indennità Natura 2000 e indennità connesse alla direttiva quadro sulle acque;
- il bando per l'accesso alla misura 13 - Indennità a favore degli agricoltori delle zone montane;
VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e successive modificazioni;
VISTA la legge regionale del 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso) e successive modificazioni;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale emanato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 277;
VISTA la legge regionale 18 giugno 2007, n. 17 (Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell'articolo 12 dello statuto di autonomia), con particolare riferimento all'articolo 16 recante le funzioni della Giunta regionale;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle risorse agroalimentari, forestali, ittiche e montagna,
all'unanimità,

DELIBERA

1. Per le motivazioni espresse in premessa, di approvare i seguenti bandi del PSR 2014-2020, nei testi allegati alla presente deliberazione della quale costituiscono parte integrante e sostanziale:
a) bando per l'accesso alla misura 12 - Indennità Natura 2000 e indennità connesse alla direttiva quadro sulle
acque;
b) bando per l'accesso alla misura 13 - Indennità a favore degli agricoltori delle zone montane.
2. La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

Bando per l'accesso alla misura 12 Indennità Natura 2000 e indennità connesse alla direttiva quadro sulle acque del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

TITOLO I DISPOSIZIONI GENERALI

CAPO I OGGETTO, AMBITO DI APPLICAZIONE E DEFINIZIONI

Articolo 1 Oggetto e finalità

1. Ai sensi del regolamento di attuazione per le misure connesse alle superfici e agli animali del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 (PSR) della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia di cui all'articolo 73, comma 2 della legge regionale 8 aprile 2016 n. 4, emanato con decreto del Presidente della Regione 2 aprile 2021, n. 48/Pres., il presente bando disciplina le modalità di attuazione dell'intervento di cui alla misura 12 del PSR - Indennità Natura 2000 e indennità connesse alla direttiva quadro sulle acque, in conformità all'articolo 30 del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo per lo sviluppo rurale (FEASR).
2. L'intervento di cui al presente bando è finalizzato alla conservazione di habitat prativi di interesse comunitario della Regione Friuli Venezia Giulia e delle specie ad essi connesse, tutelati dalle Direttive 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche e 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 novembre 2009 concernente la conservazione degli uccelli selvatici.
3. Per la finalità di cui al comma 2 il presente bando prevede la corresponsione di una indennità che compensa gli svantaggi e le limitazioni all'attività agricola determinati dall'applicazione delle norme di tutela di habitat e specie di interesse comunitario di cui al comma 2.

Articolo 2 Tipologie di intervento e di accesso

1. Con il presente bando è attivato l'intervento 12.1.1 Indennità prati stabili.
2. La tipologia di accesso alla misura è individuale.

Articolo 3 Aree di intervento

1. Il presente bando si applica alle formazioni prative appartenenti ai codici habitat di cui alla Direttiva 92/43/CEE 5130, 6110, 62A0, 6410, 6420, 6430, 6510, 6520, 7210, e 7230, situate:
   a) all'interno di siti della Rete Natura 2000;
   b) individuate dall'inventario dei prati stabili di cui alla Legge regionale 29 aprile 2005, n. 9 (Norme regionali per la tutela dei prati stabili naturali), anche al di fuori della Rete Natura 2000;
   c) situate nei biotopi di cui alla legge regionale 30 settembre 1996, n. 42 (Norme in materia di parchi e riserve naturali regionali).
2. Le aree ammissibili sono individuate nell'allegato A.

Articolo 4 Strutture competenti

1. Ai fini del presente bando sono individuate le seguenti strutture competenti:
a) Autorità di Gestione (AdG): Servizio competente in materia di politiche rurali e sistemi informativi in agricoltura della Direzione centrale competente in materia di risorse agroalimentari, forestali e ittiche;
b) Struttura responsabile: Servizio competente in materia di biodiversità della Direzione centrale di cui alla lettera a);
c) Ufficio attuatore: Servizio competente in materia di sviluppo comparto agricolo della Direzione centrale di cui alle lettere precedenti.

Articolo 5 Risorse finanziarie disponibili

1. Al presente bando sono assegnate risorse finanziarie pari ad euro 750.000,00 di fondi cofinanziati.
2. L'Amministrazione regionale può assegnare ulteriori risorse al presente bando o redistribuire le disponibilità derivanti da eventuali rinunce o economie.

Articolo 6 Definizioni

1. Ai fini del presente bando si intende per:

a) organismo pagatore (OP): Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA) istituita ai sensi del decreto legislativo 27 maggio 1999, n. 165 (Soppressione dell'AIMA e istituzione dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA), a norma dell'articolo 11 della Legge 15 marzo 1997, n. 59);
b) sistema informativo agricolo nazionale (SIAN): portale informatico (www.sian.it) attraverso il quale sono assicurati i servizi necessari alla gestione degli adempimenti derivanti dalla politica agricola comune e sono gestite in modo univoco e certificato tutte le informazioni descrittive delle aziende del comparto agricolo, forestale e della pesca secondo la specifica valenza amministrativa dei diversi dati;
c) fascicolo aziendale: modello riepilogativo dei dati dell'azienda agricola, di cui all'articolo 9 del decreto del Presidente della Repubblica 1 dicembre 1999, n. 503 (Regolamento recante norme per l'istituzione della Carta dell'agricoltore e del pescatore e dell'anagrafe delle aziende agricole, in attuazione dell'articolo 14, comma 3, del decreto legislativo 30 aprile 1998, n. 173);
d) codice univoco di identificazione dell'azienda agricola (CUAA): codice che identifica l'azienda nell'ambito dell'anagrafe delle aziende agricole. È costituito dal codice fiscale o partita iva ai sensi del D.P.R. 503/1999.

Articolo 7 Funzioni delegate

1. Fatta eccezione per il pagamento dei sostegni ai beneficiari, l'esecuzione dei compiti dell'OP viene delegata, in applicazione dell'articolo 7 del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, alla Regione, la quale affida alla struttura responsabile il coordinamento della misura e all'ufficio attuatore l'istruttoria delle domande di sostegno/pagamento che non sono oggetto di istruttoria automatizzata gestita attraverso il SIAN, fino alla definizione dell'importo dell'aiuto da liquidare al beneficiario.

CAPO II BENEFICIARI, REQUISITI DI AMMISSIBILITA' E IMPORTI

Articolo 8 Beneficiari e requisiti di ammissibilità

1. I beneficiari sono gestori del territorio, ossia soggetti pubblici e privati in possesso di fascicolo aziendale.
2. I beneficiari conducono le superfici in modo continuativo dal 15 maggio dell'anno di presentazione della domanda fino al 14 maggio dell'anno successivo, salvo quanto previsto dall'articolo 17 ed eventuali variazioni catastali che derivino da operazioni di frazionamento o accorpamento fondiario
3. La disponibilità giuridica delle superfici è garantita per tutto l'anno di impegno e i titoli di conduzione sono verificati attraverso il fascicolo aziendale.
4. È consentito il rinnovo dei titoli di conduzione che scadono durante l'anno d'impegno e il nuovo titolo di conduzione è inserito sul fascicolo aziendale entro il quindici ottobre dell'anno di presentazione della domanda, a pena di esclusione del sostegno per la parte di superficie interessata.

Articolo 9 Intensità dell'indennità e cumulabilità

1. L'indennità è pari a 482 euro per ettaro per anno.
2. Qualora le superfici siano utilizzate per soddisfare l'impegno delle pratiche agricole benefiche per il clima e l'ambiente "greening – prati permanenti", di cui all'articolo 43 del regolamento (UE) 1307/2013, il sostegno è ridotto dell'importo di euro 99,95 per ettaro.
3. Qualora le superfici siano utilizzate per soddisfare l'impegno delle pratiche agricole benefiche per il clima e all'ambiente "greening – area di interesse ecologico EFA", di cui all'articolo 43 del regolamento (UE) 1307/2013, il premio non verrà corrisposto.

CAPO III PROCEDIMENTO DI AMMISSIONE E LIQUIDAZIONE DEL SOSTEGNO

Articolo 10 Presentazione della domanda

1. Il beneficiario compila, sottoscrive e rilascia la domanda di sostegno/pagamento, a pena di inammissibilità, in forma telematica, utilizzando le funzionalità on-line messe a disposizione dall'OP sul SIAN entro il 16 maggio 2022, fatte salve eventuali proroghe stabilite dagli Organismi competenti rese note dall'AdG.
2. Non sono accettate e quindi ritenute valide le domande rilasciate oltre la data di cui al comma 1, salvo quanto previsto dall'articolo 11.

3. Nel caso di presentazione delle domande per il tramite di liberi professionisti, oltre alla presentazione in forma telematica tramite SIAN, la domanda è trasmessa in formato cartaceo all'ufficio attuatore entro il termine del 30 settembre 2022.
4. Tutte le comunicazioni inerenti alla domanda di cui al comma 1 avvengono via PEC.
5. Prima della presentazione della domanda di cui al comma 1, il beneficiario costituisce o aggiorna il fascicolo aziendale, compilando il piano di coltivazione e indicando obbligatoriamente l'indirizzo PEC.
6. L'OP, o l'eventuale soggetto delegato, svolge a campione sulle domande presentate i controlli in loco ai sensi del regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità.

Articolo 11 Presentazione tardiva e modifica della domanda
1. A norma dell'articolo 13 del regolamento (UE) n. 640/2014 la presentazione di una domanda di sostegno/pagamento, successiva al termine di cui all'articolo 10, comma 1 comporta una riduzione, pari all'1 per cento per ogni giorno lavorativo di ritardo dell'indennità ammessa a contributo. Se il ritardo è superiore a venticinque giorni di calendario, la domanda è considerata irricevibile.
2. Le riduzioni di cui al comma 1 non si applicano nei casi di forza maggiore o circostanze eccezionali di cui all'articolo 18.
3. Dopo il termine di cui all'articolo 10, comma 1 il beneficiario è autorizzato a presentare la domanda di modifica ai sensi dell'articolo 15 del regolamento (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014.

Articolo 12 Istruttoria della domanda e liquidazione del sostegno
1. Per le domande di cui all'articolo 10 comma 1, non oggetto di istruttoria automatizzata, l'ufficio attuatore effettua:
a) la verifica dell'ammissibilità, della completezza e della correttezza della domanda, valutando la sussistenza dei requisiti di ammissibilità di cui all'articolo 8, chiedendo via PEC eventuali integrazioni;
b) l'accertamento e la valutazione delle anomalie rilevate tramite il sistema integrato di gestione e controllo (SIGC) della congruità delle superfici.
2. Per le domande di cui al comma 1, l'ufficio attuatore entro centocinquanta giorni dalla data di apertura delle procedure informatiche da parte dell'OP, redige l'elenco di autorizzazione al pagamento per i beneficiari che risultano in possesso dei requisiti per l'ammissibilità alla misura, comunica via PEC a ciascun beneficiario l'esito dell'attività svolta e trasmette l'elenco medesimo all'AdG.
3. Entro trenta giorni dal ricevimento dell'elenco di cui al comma 2, l'AdG trasmette l'autorizzazione al pagamento all'OP.
4. Le domande oggetto di istruttoria automatizzata sono gestite attraverso le procedure informatiche messe a disposizione dal SIAN.
5. Il sostegno è liquidato in conformità all'articolo 75 del regolamento (UE) n. 1306/2013.

Articolo 13 Criteri di selezione
1. I criteri di selezione sono elencati all'allegato B.

Articolo 14 Ritiro della domanda
1. Ai sensi dell'articolo 3, paragrafo 1, del regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014, una domanda di sostegno/pagamento può essere ritirata, in tutto o in parte, in qualsiasi momento.
2. Il beneficiario presenta la domanda di ritiro in formato elettronico sul SIAN del quale l'ufficio attuatore prende atto.
3. Ai sensi dell'articolo 3, paragrafo 2, del regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014, non è ammesso il ritiro della domanda di sostegno/pagamento se il beneficiario è già stato informato:
a) che sono state riscontrate inadempienze nella domanda di cui al comma 1;
b) che è soggetto a controllo in loco;
c) che dal controllo in loco effettuato sono emerse delle inadempienze imputabili al beneficiario.
4. Ai sensi dell'articolo 3, paragrafo 3, del regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014, il ritiro della domanda di cui al comma 1 riporta il beneficiario nella situazione in cui si trovava prima della presentazione della domanda ritirata.

Articolo 15 Errori palesi

1. Ai sensi dell'articolo 4 del regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 le domande e gli eventuali documenti giustificativi forniti dal beneficiario, possono essere corretti e adeguati, in qualsiasi momento, dopo essere stati presentati in casi di errori palesi riconosciuti dall'ufficio attuatore sulla base di una valutazione complessiva del caso particolare e purché il beneficiario abbia agito in buona fede.
2. Il beneficiario presenta comunicazione di correttiva tramite le funzioni messe a disposizione dall'OP sul portale SIAN.
3. Sono errori palesi quelli che:
a) attengono al mero errore materiale di compilazione delle domande, la cui evidenza scaturisce dall'esame della documentazione presentata;
b) possono essere individuati agevolmente durante un controllo amministrativo delle informazioni indicate nei documenti di cui alla lettera a) anche sulla base di atti, elenchi o altra documentazione in possesso dell'ufficio attuatore o dell'OP;
c) derivano da errori di compilazione della domanda conseguenti a campi o caselle non riempiti o informazioni mancanti;
d) derivano da verifiche di coerenza che rilevino informazioni contraddittorie.
4. La correzione degli errori di cui al comma 3 avviene con atto dell'ufficio attuatore su richiesta del beneficiario, anche a seguito di indicazione dell'ufficio stesso.

CAPO IV IMPEGNI

Articolo 16 Impegni del beneficiario

1. Gli impegni del beneficiario sono:
a) divieto di conversione a seminativo o altre colture produttive mediante trasformazione colturale, modificazione del suolo e livellamento del terreno, compresi scavi, riporti o depositi di materiale, dissodamento di terreni saldi, alterazione del cotico o semina di specie non appartenente alla associazione vegetale interessata, piantagione di specie arboree e arbustive, fatti salvi limitati interventi espressamente valutati e autorizzati dalla Struttura responsabile che siano funzionali al mantenimento degli habitat e delle specie di interesse comunitario;
b) divieto di concimazione organica o minerale.
2. Il mancato rispetto degli impegni di cui al comma 1 comporta la decadenza dal sostegno.
3. Con deliberazione della Giunta regionale sono individuate le modalità di controllo degli impegni di cui al comma 1 in applicazione della normativa europea in materia di controlli e del decreto del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali in materia di riduzioni ed esclusioni per inadempienza dei beneficiari dei programmi di sviluppo rurale.

Articolo 17 Subentro agli impegni

1. Ai sensi dell'articolo 47 del regolamento (UE) n. 1305/2013 durante il periodo di esecuzione di un impegno che costituisce la condizione per l'ammissione del sostegno, il beneficiario ha facoltà di cedere totalmente o parzialmente la sua azienda a un altro soggetto. Quest'ultimo, può subentrare nell'impegno o nella parte di impegno, che corrisponde alla superficie trasferita, per il restante periodo se soddisfa i requisiti di cui all'articolo 8.
2. Il beneficiario che per scelta non completa il periodo d'impegno è tenuto a dare comunicazione di recesso dagli impegni assunti tramite le funzioni messe a disposizione dall'OP sul portale SIAN e a rimborsare le somme percepite maggiorate dagli interessi legali.

Articolo 18 Cause di forza maggiore e circostanze eccezionali

1. Ai sensi dell'articolo 2 paragrafo 2 del regolamento (UE) n. 1306/2013, il beneficiario può essere esonerato dalla restituzione degli aiuti nei seguenti casi:
a) decesso del beneficiario;
b) incapacità professionale di lunga durata del beneficiario;
c) calamità naturale grave che colpisce seriamente l'azienda;
d) esproprio della totalità o di una parte consistente dell'azienda se tale esproprio non poteva essere previsto alla data di presentazione della domanda.

2. Il beneficiario, gli eredi o il tutore legale del medesimo comunicano via PEC all'ufficio attuatore i casi di forza maggiore e le circostanze eccezionali, allegando la relativa documentazione, entro quindici giorni lavorativi dalla data in cui sono in condizioni di farlo.
3. I soggetti di cui al comma 2 presentano la comunicazione di recesso dagli impegni assunti tramite le funzioni messe a disposizione dall'OP sul portale SIAN.
4. Con riferimento alle fattispecie di cui al comma 1, il rimborso del sostegno ammesso e l'applicazione delle sanzioni amministrative sono disciplinati dall'articolo 4 del regolamento (UE) n. 640/2014.

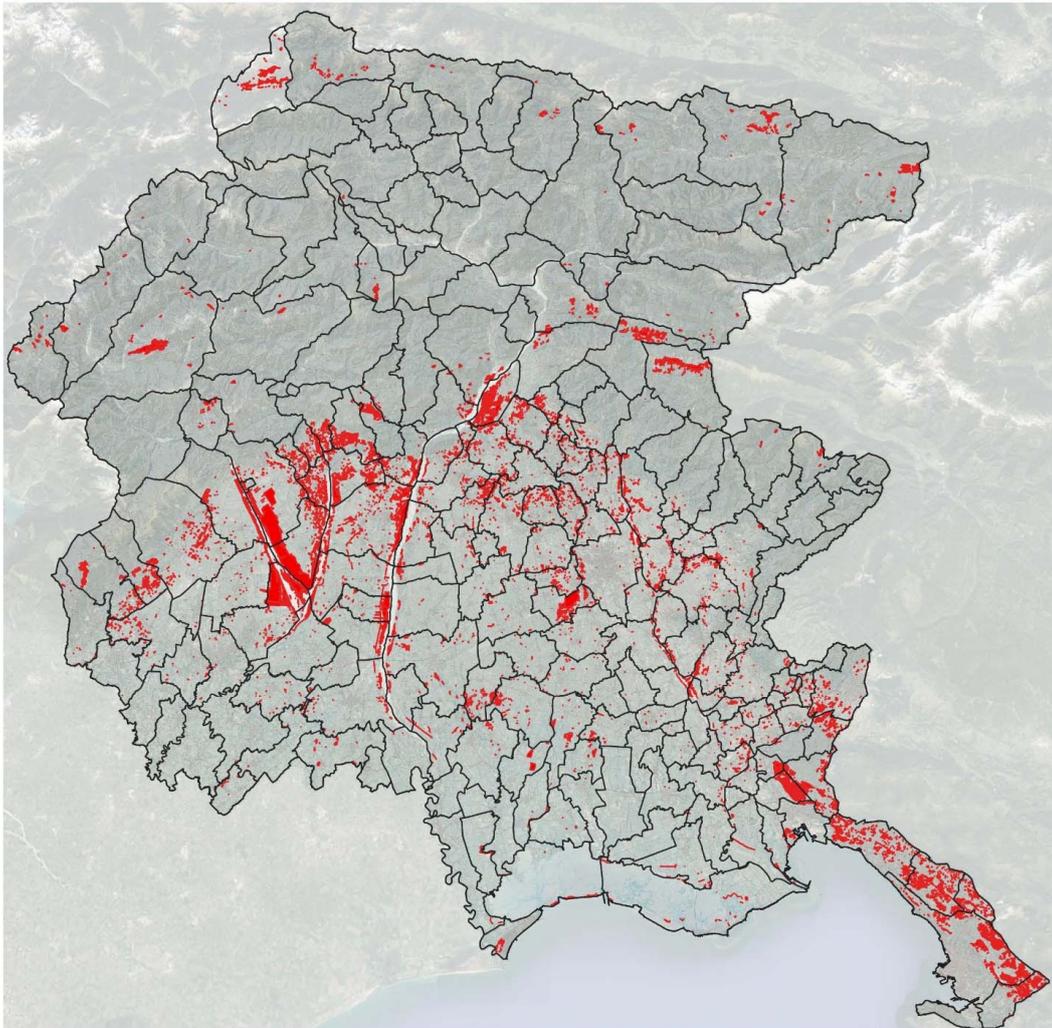
TITOLO II DISPOSIZIONI FINALI

CAPO I RINVIO, DATI PERSONALI

Articolo 19 Disposizione di rinvio
1. Per quanto non previsto dalle disposizioni del presente bando si applicano la normativa europea in materia di sostegno allo sviluppo rurale, il PSR 2014-2020, la legge 241/90, la legge regionale 7/2000, il regolamento emanato con D.P.Reg. 48/2021 e le istruzioni operative emanate dall'Organismo pagatore in materia di misure connesse alle superfici e agli animali.

Articolo 20 Trattamento dei dati personali
1. Il trattamento dei dati personali avviene nel rispetto di quanto previsto dal regolamento (UE) 2016/679 (regolamento Generale sulla Protezione dei Dati) e dall'articolo 86 del regolamento (UE) n. 1305/2013.

Articolo 21 Informazioni
1. Ulteriori informazioni relative al presente bando possono essere richieste al Servizio biodiversità della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, Umberto Fattori telefono 0432/555660, e-mail: umberto.fattori@regione.fvg.it o via PEC: biodiversita@certregione.fvg.it.
2. Copia integrale del presente bando e dei relativi allegati sono disponibili sul sito web della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, all'indirizzo: www.regione.fvg.it.

ALLEGATO A - Aree di intervento di cui all’art. 3

ALLEGATO B – Criteri di selezione delle domande di cui all'art. 13

CRITERI DI SELEZIONE
I criteri di selezione sono definiti in funzione della tipologia di area protetta in cui ricadono le superfici oggetto di intervento. Ai criteri previsti nel PSR per l'intervento 12.1.1, sono assegnati dei coefficienti moltiplicatori. Alle superfici oggetto di impegno sono quindi applicati i coefficienti relativi alla zona in cui ricadono. Qualora la superficie ricada contemporaneamente in più aree, si applica il coefficiente maggiore. All'intervento 12.1.1 si assegnano i seguenti coefficienti: unità prative localizzate all'interno della rete Natura 2000 (ZPS e ZSC): 1,1 unità prative localizzate all'interno di biotopi di cui alla legge regionale n. 42/1996: 1,0 unità prative vincolate ai sensi della legge regionale 9/2005: 0,9 Per ogni azienda richiedente l'aiuto, è calcolato un indice che deriva dal rapporto tra la somma delle superfici risultanti dall'applicazione dei coefficienti e il totale della superficie aziendale ricadente nelle zone protette. Al valore più alto calcolato è assegnato il valore 100, gli altri punteggi sono calcolati in proporzione. A parità di punteggio, prevale il valore più alto risultante dal rapporto tra la superficie ricadente in zone protette e la superficie totale aziendale.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

Bando per l'accesso alla misura 13, Indennità a favore di agricoltori delle zone montane, del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

ALLEGATI

ALLEGATO A

ALLEGATO B

ALLEGATO C

ALLEGATO D

TITOLO I DISPOSIZIONI GENERALI

CAPO I OGGETTO, AMBITO DI APPLICAZIONE E DEFINIZIONI

Articolo 1 Oggetto e finalità

1. Al fine di contrastare l'abbandono dell'attività agricola montana, la perdita della biodiversità e l'esodo della popolazione rurale verso le aree di fondo valle, il presente bando, in conformità al regolamento di attuazione per le misure connesse alle superfici e agli animali del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 (PSR) della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'articolo 73, comma 2 della legge regionale 8 aprile 2016 n. 4, emanato con decreto del presidente della Regione 2 aprile 2021, n. 48, disciplina le modalità di attuazione degli interventi previsti dal PSR 2014-2020 per la misura 13 indennità a favore di agricoltori delle zone montane, ai sensi:
a) dell'articolo 31 del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo per lo sviluppo rurale (FEASR);
b) del regolamento (UE) n. 2220/2020 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020, che proroga il periodo di durata dei programmi sostenuti dal FEASR fino al 31 dicembre 2022.
2. Le finalità di cui al comma 1 sono perseguite attraverso la compensazione dei mancati redditi e dei costi aggiuntivi che derivano dalla coltivazione di suoli in montagna. Tali perdite e maggiorazioni sono quantificate attraverso un confronto dei costi e redditi delle aziende operanti in zona svantaggiata con i costi e i redditi verificati in analoghe aziende operanti in zona non svantaggiata.

Articolo 2 Tipologie di intervento e di accesso

1. La misura 13 del PSR è articolata nella sottomisura 13.1 indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici – intervento 1 indennità a favore degli agricoltori delle zone montane.
2. La tipologia di accesso alla misura è di tipo individuale.

Articolo 3 Aree di intervento

1. Il presente bando si applica ai procedimenti per l'ammissione al sostegno e la liquidazione dei pagamenti relativi all'intervento di cui all'articolo 2, sulle superfici ricadenti in zona svantaggiata ammissibile, di cui all'allegato A, presenti nella Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

Articolo 4 Strutture competenti

1. Ai fini del presente bando sono individuate le seguenti strutture competenti:
a) Autorità di Gestione (AdG): organismo responsabile della gestione e attuazione del PSR nel rispetto di quanto stabilito dall'articolo 66 del regolamento (UE) n. 1305/2013;
b) Struttura responsabile: l'unità organizzativa responsabile dell'informazione, gestione e coordinamento della misura;
c) Ufficio attuatore: l'unità organizzativa, territorialmente competente, responsabile degli adempimenti finalizzati alla elaborazione dell'elenco di cui all'articolo 16, comma 2.
2. L'AdG è individuata nel Servizio competente in materia di politiche rurali e sistemi informativi in agricoltura della Direzione centrale competente in materia di risorse agroalimentari, forestali e ittiche.
3. La struttura responsabile è il Servizio di cui al comma 2.
4. L'ufficio attuatore è il Servizio competente in materia di sviluppo comparto agricolo della Direzione centrale di cui al comma 2.

Articolo 5 Risorse finanziarie disponibili

1. Al presente bando sono assegnate risorse finanziarie pari ad euro 7.500.000,00 di fondi cofinanziati.
2. L'amministrazione regionale può assegnare ulteriori risorse al presente bando o redistribuire le disponibilità derivanti da eventuali rinunce o economie.

Articolo 6 Definizioni

1. Ai fini del presente bando si intende per:
a) organismo pagatore (OP): Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA) istituita ai sensi del decreto legislativo 27 maggio 1999, n. 165 (soppressione dell'AIMA e istituzione dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA), a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59);

b) sistema informativo agricolo nazionale (SIAN): portale informatico (www.sian.it) attraverso il quale sono assicurati i servizi necessari alla gestione degli adempimenti derivanti dalla politica agricola comune e sono gestite in modo univoco e certificato tutte le informazioni descrittive delle aziende del comparto agricolo, forestale e della pesca secondo la specifica valenza amministrativa dei diversi dati;
c) fascicolo aziendale: modello riepilogativo dei dati dell'azienda agricola, di cui all'articolo 9 del decreto del Presidente della Repubblica 1 dicembre 1999, n. 503 (regolamento recante norme per l'istituzione della carta dell'agricoltore e del pescatore e dell'anagrafe delle aziende agricole, in attuazione dell'articolo 14, comma 3, del decreto legislativo 30 aprile 1998, n. 173);
d) codice univoco di identificazione dell'azienda agricola (CUAA): codice che identifica l'azienda nell'ambito dell'anagrafe delle aziende agricole. È costituito dal codice fiscale o partita iva ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica del 1 dicembre 1999, n. 503;
e) zona svantaggiata ammissibile: l'area del territorio regionale delimitata ai sensi della Direttiva CEE 273/75, come individuata nell'allegato A;
f) superficie agricola utilizzata (SAU): la superficie investita ed effettivamente utilizzata in coltivazioni propriamente agricole, ovvero l'insieme dei terreni investiti a seminativi, coltivazioni legnose agrarie, orti familiari, prati permanenti e pascoli, castagneti da frutto;
g) superficie foraggera: la SAU investita a prati permanenti e pascoli e la SAU destinata alla coltivazione di prodotti agricoli destinati esclusivamente all'alimentazione zootecnica;
h) parcella di riferimento: superficie geograficamente delimitata avente un'identificazione unica nel sistema di identificazione delle parcelle agricole di cui all'articolo 70 del regolamento (UE) n. 1306/2013;
i) unità bovine adulte (UBA): unità di misura convenzionale basata sulla conversione di alcune categorie di animali in equivalenti capi bovini adulti, attraverso l'impiego di opportuni coefficienti basati sul consumo alimentare medio delle varie specie e categorie;
j) detentore: qualsiasi persona fisica o giuridica responsabile degli animali e che svolge i compiti previsti dal decreto del Ministero della Salute del 31 gennaio 2002;
k) codice aziendale: codice univoco su tutto il territorio nazionale assegnato al beneficiario dal Servizio Veterinario territorialmente competente in conformità al decreto del Ministero delle politiche agricole e forestali del 7 giugno 2002;
l) responsabile del pascolo: il soggetto che gestisce le superfici a pascolo in conformità alla Decisione della Commissione del 20 agosto 2001 che stabilisce regole specifiche applicabili ai movimenti di bovini destinati al pascolo estivo in zone di montagna.

Articolo 7 Funzioni delegate

1. Fatta eccezione per il pagamento dei sostegni ai beneficiari, l'esecuzione dei compiti dell'OP viene delegata, in applicazione dell'articolo 7 del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, alla Regione, la quale affida alla struttura responsabile il coordinamento della misura e all'ufficio attuatore l'istruttoria delle domande di sostegno/pagamento che non sono oggetto di istruttoria automatizzata gestita attraverso il SIAN, fino alla definizione dell'importo dell'aiuto da liquidare al beneficiario.

CAPO II BENEFICIARI, REQUISITI DI AMMISSIBILITA', SISTEMI AGRICOLI E IMPORTI

Articolo 8 Beneficiari e requisiti di ammissibilità

1. I beneficiari sono gli agricoltori in attività di cui all'articolo 9 del regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sui pagamenti diretti e al capo I, sezione III del regolamento delegato (UE) della Commissione n. 639/2014 dell 11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1307/2013 e che conducono SAU ricadente in zona svantaggiata ammissibile.
2. I beneficiari conducono le superfici in modo continuativo dal 15 maggio dell'anno di presentazione della domanda fino al 14 maggio dell'anno successivo.
3. La disponibilità giuridica delle superfici è garantita per tutto l'anno di impegno e i titoli di conduzione sono verificati attraverso il fascicolo aziendale.
4. È consentito il rinnovo dei titoli di conduzione che scadono durante l'anno d'impegno e il nuovo titolo di conduzione è inserito sul fascicolo aziendale entro il quindici ottobre dell'anno di presentazione della domanda, a pena di esclusione del sostegno per la parte di superficie interessata.

Articolo 9 Requisito di ammissibilità per le superfici a pascolo e UBA

1. Le superfici a pascolo sono ammesse all'aiuto solo nel caso in cui il beneficiario sia detentore di un numero minimo di UBA per ettaro di superficie foraggera pari a 0,20 alla data del 15 maggio dell'anno di presentazione della domanda.
2. Le UBA di cui al comma precedente sono identificate attraverso la consultazione del codice fiscale del detentore indicato all'atto di attribuzione del codice aziendale.
3. Il codice aziendale di cui al comma 2 rientra nel territorio regionale.
4. Le superfici a pascolo di cui al comma 1 non sono ammissibili al sostegno qualora il beneficiario risulti identificato in Banca Dati Nazionale dell'anagrafe zootecnica (BDN) esclusivamente come responsabile del pascolo.

Articolo 10 Calcolo dell'indennità

1. Il sostegno è costituito da un'indennità annuale concessa per la gestione della SAU ricadente in zona svantaggiata.
2. Alla SAU ammissibile al sostegno si applicano i seguenti parametri di correzione:
a) fattore di digressione di cui all'articolo 11, commi 1, 2 e 3;
b) coefficiente di svantaggio naturale (CSN) di cui all'articolo 11, comma 4.
3 Alla superficie risultante dall'applicazione dei parametri di cui al comma 2 è assegnato un importo ad ettaro in base ai sistemi agricoli di cui all'articolo 12.

Articolo 11 Parametri correttivi della SAU

1. Il fattore di digressione è applicato in conformità all'articolo 31, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 1305/2013.
2. La SAU ricadente in zona svantaggiata ammissibile è suddivisa in classi di superficie. Ad ogni classe sono applicati i coefficienti di riduzione di cui all'allegato B.
3. Il fattore di digressione è il risultato del rapporto tra la somma delle SAU ridotte in base alla classe di appartenenza e la SAU complessiva aziendale ricadente in zona svantaggiata ammissibile.
4. Il CSN è calcolato secondo la metodologia di cui all'allegato C.

Articolo 12 Sistemi agricoli aziendali

1. Ai fini del calcolo dell'indennità sono individuati i seguenti sistemi agricoli aziendali:
a) aziende orto-floro-frutticole;
b) aziende zootecniche;
c) altre aziende.
2. Nel sistema agricolo di cui al comma 1, lettera a) sono comprese le aziende in cui la superficie investita a vigneto non è superiore al 30% della superficie agricola aziendale e che coltivano una o più colture orto-floro-frutticole su una superficie complessiva superiore al 15% della superficie agricola aziendale.
3. Nel sistema agricolo di cui al comma 1, lettera b) sono comprese le aziende che non rientrano nel precedente sistema agricolo e che rispettano i seguenti requisiti per l'intero periodo di cui all'articolo 8, comma 2:
a) sono detentrici di UBA;
b) mantengono in zona svantaggiata ammissibile le UBA detenute;
c) coltivano una superficie minima pari a due ettari di superficie foraggera;
d) il rapporto medio UBA/ha di superficie foraggera è compreso tra 0,20 e 2.
4. Nel sistema agricolo di cui al comma 1, lettera c) sono comprese le aziende che non rientrano nei precedenti sistemi agricoli.
5. Il rapporto UBA/ha di cui al comma 3 lettera d) è ricavato dal numero di UBA che risultano detenute dal beneficiario in BDN e dalle superfici foraggere risultanti dal fascicolo aziendale del medesimo.

Articolo 13 Intensità dell'indennità

1. L'indennità è pari a:
a) euro 240 per il sistema agricolo di cui all'articolo 12, comma 1 lettera a);
b) euro 180 per il sistema agricolo di cui all'articolo 12, comma 1 lettera b);
c) euro 75 per il sistema agricolo di cui all'articolo 12, comma 1 lettera c).
2. L'indennità per ettaro di SAU non può superare l'importo di euro 450.
3. L'indennità per ettaro di SAU non può essere inferiore all'importo di euro 25.

CAPO III PROCEDIMENTO DI AMMISSIONE E LIQUIDAZIONE DEL SOSTEGNO

Articolo 14 Presentazione della domanda

1. Il beneficiario compila, sottoscrive e rilascia la domanda di sostegno/pagamento, a pena di inammissibilità, in forma telematica, utilizzando le funzionalità on-line messe a disposizione dall'OP sul SIAN entro il 16 maggio 2022, fatte salve eventuali proroghe stabilite dagli Organismi competenti rese note dall'AdG.
2. Non sono accettate e quindi ritenute valide le domande rilasciate oltre la data di cui al comma 1, salvo quanto previsto dall'articolo 15.
3. Nel caso di presentazione delle domande per il tramite di liberi professionisti, oltre alla presentazione in forma telematica tramite SIAN, la domanda è trasmessa in formato cartaceo all'ufficio attuatore entro il termine del 30 settembre 2022.
4. Tutte le comunicazioni inerenti alla domanda di cui al comma 1 avvengono via PEC.
5. Prima della presentazione della domanda di cui al comma 1, il beneficiario costituisce o aggiorna il fascicolo aziendale, compilando il piano di coltivazione e indicando obbligatoriamente l'indirizzo PEC.
6. L'OP o l'eventuale soggetto delegato svolge a campione sulle domande presentate i controlli in loco ai sensi del regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità.

Articolo 15 Presentazione tardiva e modifica della domanda

1. A norma dell'articolo 13 del regolamento (UE) n. 640/2014 la presentazione di una domanda di sostegno/pagamento, successiva al termine di cui all'articolo 14, comma 1 comporta una riduzione, pari all'1 per cento per ogni giorno lavorativo di ritardo dell'indennità ammessa a contributo. Se il ritardo è superiore a venticinque giorni di calendario, la domanda è considerata irricevibile.
2. Le riduzioni di cui al comma 1 non si applicano ai casi di forza maggiore o circostanze eccezionali ai sensi dell'articolo 20.
3. Dopo il termine di cui all'articolo 14, comma 1 il beneficiario è autorizzato a presentare la domanda di modifica ai sensi dell'articolo 15 del regolamento (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014.

Articolo 16 Istruttoria della domanda e liquidazione del sostegno

1. Per le domande di cui all'articolo 14 comma 1, non oggetto di istruttoria automatizzata, l'ufficio attuatore effettua:
a) la verifica dell'ammissibilità, della completezza e della correttezza della domanda, valutando la sussistenza dei requisiti di ammissibilità di cui agli articoli 8 e 9, chiedendo via PEC eventuali integrazioni;
b) l'accertamento e la valutazione delle anomalie rilevate tramite il sistema integrato di gestione e controllo (SIGC) della congruità delle superfici e delle UBA.
2. Per le domande di cui al comma 1, l'ufficio attuatore entro centocinquanta giorni dalla data di apertura delle procedure informatiche da parte dell'OP, redige l'elenco di autorizzazione al pagamento per i beneficiari che risultano in possesso dei requisiti per l'ammissibilità alla misura, comunica via PEC a ciascun beneficiario l'esito dell'attività svolta e trasmette l'elenco medesimo all'AdG.
3. Entro trenta giorni dal ricevimento dell'elenco di cui al comma 2, l'AdG trasmette l'autorizzazione al pagamento all'OP.
4. Le domande oggetto di istruttoria automatizzata sono gestite attraverso le procedure informatiche messe a disposizione dal SIAN.
5. Il sostegno è liquidato in conformità all'articolo 75 del regolamento (UE) n. 1306/2013.

Articolo 17 Ritiro della domanda

1. Ai sensi dell'articolo 3, paragrafo 1, del regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014, una domanda di sostegno/pagamento può essere ritirata, in tutto o in parte, in qualsiasi momento.
2. Il beneficiario presenta la domanda di ritiro in formato elettronico sul SIAN del quale l'ufficio attuatore prende atto.
3. Ai sensi dell'articolo 3, paragrafo 2, del regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014, non è ammesso il ritiro della domanda di sostegno/pagamento se il beneficiario è già stato informato:
a) che sono state riscontrate inadempienze nella domanda di cui al comma 1;

b) che è soggetto a controllo in loco;
c) che dal controllo in loco effettuato sono emerse delle inadempienze imputabili al beneficiario.
5. Ai sensi dell'articolo 3, paragrafo 3, del regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014, il ritiro della domanda di cui al comma 1 riporta il beneficiario nella situazione in cui si trovava prima della presentazione della domanda ritirata.

Articolo 18 Errori palesi

1. Ai sensi dell'articolo 4 del regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 le domande e gli eventuali documenti giustificativi forniti dal beneficiario, possono essere corretti e adeguati, in qualsiasi momento, dopo essere stati presentati in casi di errori palesi riconosciuti dall'ufficio attuatore sulla base di una valutazione complessiva del caso particolare e purché il beneficiario abbia agito in buona fede.
2. Il beneficiario presenta comunicazione di correttiva tramite le funzioni messe a disposizione dall'OP sul portale SIAN.
3. Sono errori palesi quelli che:
a) attengono al mero errore materiale di compilazione delle domande, la cui evidenza scaturisce dall'esame della documentazione presentata;
b) possono essere individuati agevolmente durante un controllo amministrativo delle informazioni indicate nei documenti di cui alla lettera a) anche sulla base di atti, elenchi o altra documentazione in possesso dell'ufficio attuatore o dell'OP;
c) derivano da errori di compilazione della domanda conseguenti a campi o caselle non riempiti o informazioni mancanti;
d) derivano da verifiche di coerenza che rilevino informazioni contradditorie.
4. La correzione degli errori di cui al comma 3 avviene con atto dell'ufficio attuatore su richiesta del beneficiario, anche a seguito di indicazione dell'ufficio stesso.

Articolo 19 Casi di decadenza ed esclusione del sostegno

1. Il mancato mantenimento del requisito di agricoltore in attività in modo continuativo fino alla data del 14 maggio dell'anno successivo a quello di presentazione della domanda comporta la decadenza del sostegno.
2. La mancata conduzione delle particelle presenti nella domanda di sostegno in modo continuativo fino alla data del 14 maggio dell'anno successivo a quello di presentazione della domanda, comporta l'esclusione del sostegno limitatamente alle singole particelle per le quali non è mantenuta la conduzione.
3. Le modalità di controllo dei casi di decadenza ed esclusione del sostegno di cui ai commi 1 e 2 sono indicate nell'allegato D del presente bando.

Articolo 20 Cause di forza maggiore e circostanze eccezionali

1. Ai sensi dell'articolo 2 paragrafo 2 del regolamento (UE) n. 1306/2013, il beneficiario può essere esonerato dalla restituzione degli aiuti nei seguenti casi:
a) decesso del beneficiario;
b) incapacità professionale di lunga durata del beneficiario;
c) calamità naturale grave che colpisce seriamente l'azienda;
d) distruzione fortuita dei fabbricati aziendali adibiti all'allevamento;
e) epizoozia o fitopatia che colpiscono la totalità o una parte, rispettivamente, del patrimonio zootecnico o delle colture del beneficiario;
f) esproprio della totalità o di una parte consistente dell'azienda se tale esproprio non poteva essere previsto alla data di presentazione della domanda.
2. Il beneficiario, gli eredi o il tutore legale del medesimo comunicano via PEC all'ufficio attuatore i casi di forza maggiore e le circostanze eccezionali, allegando la relativa documentazione, entro quindici giorni lavorativi dalla data in cui sono in condizioni di farlo.
3. I soggetti di cui al comma 2 presentano la comunicazione di recesso dagli impegni assunti tramite le funzioni messe a disposizione dall'OP sul portale SIAN.
4. Con riferimento alle fattispecie di cui al comma 1, il rimborso del sostegno ammesso e l'applicazione delle sanzioni amministrative sono disciplinati dall'articolo 4 del regolamento (UE) n. 640/2014.

TITOLO II DISPOSIZIONI FINALI

CAPO I RINVIO, DATI PERSONALI, INFORMAZIONI

Articolo 21 Disposizione di rinvio
1. Per quanto non previsto dalle disposizioni del presente bando si applicano la normativa europea in materia di sostegno allo sviluppo rurale, il PSR 2014-2020, la legge 241/90, la legge regionale 7/2000, il regolamento emanato con D.P.Reg. 48/2021 e le istruzioni operative emanate dall'Organismo pagatore in materia di misure connesse alle superfici e agli animali.

Articolo 22 Trattamento dei dati personali
1. Il trattamento dei dati personali avviene nel rispetto di quanto previsto dal regolamento (UE) 2016/679 (regolamento Generale sulla Protezione dei Dati) e dall'articolo 86 del regolamento (UE) n. 1305/2013.

Articolo 23 Informazioni
1. Ulteriori informazioni relative al presente bando possono essere richieste al Servizio politiche rurali e sistemi informativi in agricoltura, della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche – Mario Del Medico telefono 0432/555118, e-mail: mario.delmedico@regione.fvg.it o via PEC: svilupporurale@certregione.fvg.it.
2. Copia integrale del presente bando e dei relativi allegati sono disponibili sul sito web della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia: www.regione.fvg.it.

ALLEGATI

ALLEGATO A

Elenco comuni in zone svantaggiate.

Provincia di Trieste		
Duino-Aurisina	San Dorligo della Valle (P)	Trieste (P)
Monrupino	Sgonico	
Provincia di Udine		
Amaro	Lauco	San Leonardo
Ampezzo	Lusevera	San Pietro al Natisone
Arta Terme	Magnano in Riviera (P)	Sappada
Artegna (P)	Malborghetto Valbruna	Sauris
Attimis	Moggio Udinese	Savogna
Bordano	Montenars	Socchieve
Cavazzo Carnico	Nimis (P)	Stregna
Cercivento	Ovaro	Sutrio
Chiusaforte	Paluzza	Taipana
Cividale del Friuli (P)	Paularo	Tarcento (P)
Comeglians	Pontebba	Tarvisio
Dogna	Povoletto (P)	Tolmezzo
Drenchia	Prato Carnico	Torreano
Enemonzo	Preone	Trasaghis
Faedis (P)	Prepotto	Treppo Ligosullo
Forgaria nel Friuli	Pulfero	Venzone
Forni Avoltri	Ravascletto	Verzegnis
Forni di Sopra	Raveo	Villa Santina
Forni di Sotto	Resia	Zuglio
Gemona del Friuli (P)	Resiutta	
Grimacco	Rigolato	
Provincia di Pordenone		
Andreis	Claut	Polcenigo
Arba	Clauzetto	Sequals (P)
Aviano	Erto e Casso	Tramonti di Sopra
Barcis	Fanna	Tramonti di Sotto
Budoia	Frisanco	Travesio
Caneva (P)	Maniago	Vito d'Asio
Castelnovo del Friuli	Meduno	Vivaro
Cavasso Nuovo	Montereale Valcellina	
Cimolais	Pinzano al Tagliamento (P)	
Provincia di Gorizia		
Capriva del Friuli (P)	Gorizia (P)	San Floriano del Collio
Cormons (P)	Monfalcone (P)	San Lorenzo Isontino (P)
Doberdò del Lago	Mossa (P)	Savogna d'Isonzo
Dolegna del Collio	Ronchi dei Legionari (P)	
Fogliano Redipuglia (P)	Sagrado	

ALLEGATO B

Coefficienti di riduzione della superficie aziendale.

Superficie fino a 20 Ha	**Superficie eccedente i 20 Ha e fino a 40 Ha**	**Superficie eccedente i 40 Ha e fino a 100 Ha**	**Superficie eccedente i 100 Ha e fino a 200 Ha**	**Superficie eccedente i 200 Ha**
1,00	0,70	0,30	0,10	0,00

ALLEGATO C

Il coefficiente di svantaggio natura (CSN) consente di quantificare lo svantaggio naturale derivante dall'altitudine e la pendenza di tutte le particelle condotte in zona svantaggiata ammissibile da una singola azienda.
A tali parametri è assegnato un peso che è stato determinato in funzione dell'incidenza dei medesimi sui costi aggiuntivi e i mancati redditi che subiscono le aziende in montagna rispetto alle aziende che operano in pianura. I parametri considerati nell'CSN sono illustrati nella tabella che segue.

Parametro	Significato	Obiettivo	Metodologia di calcolo
ALT	Altitudine media della SAU aziendale	L'altitudine condiziona la temperatura ed il clima, ed in ultima analisi la stagione vegetativa delle colture.	Altitudine media ponderata calcolata a partire dal DTM-ZSV sulla base della superficie agricola della singola azienda agricola ricadente all'interno della "Zona svantaggiata ammissibile". Il parametro **ALT** è espresso in m.s.l.m. Ad un aumento del valore normalizzato di **ALT** corrisponde un aumento del valore del CSN.
P	Pendenza media della SAU aziendale	La pendenza dei terreni limita le operazioni di meccanizzazione agricola e, naturalmente, ad una maggiore pendenza del terreno corrisponde un aumento del lavoro e delle spese di meccanizzazione.	Pendenza media ponderata calcolata a partire dal DTM-ZSV sulla base della superficie agricola della singola azienda agricola ricadente all'interno della "Zona svantaggiata ammissibile". Il parametro **P** è espresso come %. Ad un aumento del valore normalizzato di **P** corrisponde un aumento del valore del CSN.

Il CSN è calcolato attraverso il seguente algoritmo:

CSN =1+6*(w1*ALT + w2*)

dove: w1 e w2 sono rispettivamente i pesi attribuiti ai parametri ALT e P già descritti. Il valore attribuito ai singoli pesi è riportato nella tabella che segue.

Peso	Valore attribuito al peso	Parametro a cui il peso si riferisce
w1	0,47	ALT
w2	0,53	P

I termini **ALT** e **P** del CSN rappresentano i valori normalizzati dei rispettivi parametri
I valori dei singoli parametri ALT e P delle singole aziende agricole venendo individuati con unità di misura diverse, devono necessariamente essere espressi attraverso una scala univoca ai fini del calcolo del CSN. A questo scopo i dati originali dei parametri sono normalizzati attraverso il seguente algoritmo che restituisce un intervallo di valori compreso tra 0 e 1.

xit = (xi – xmin)/(xmax – xmin)
e dove:
xit: i-mo valore trasformato del singolo parametro, cioè il valore normalizzato ALT e P

xi: i-mo valore originale del singolo parametro (ALT, P)
xmax: massimo valore soglia del singolo parametro (ALT, P)
xmin: minimo valore soglia del singolo parametro (ALT, P)

I valori soglia per la normalizzazione dei parametri ALT e P sono illustrati nella tabella che segue.

Parametro	Unità di misura	Valore soglia	
		MIN (x_{min})	**MAX (x_{max})**
ALT	m.s.l.m.	400	1.000
P	%	5	20

Ritenendo che il confronto tra valori al di sopra di **xmax** non sia significativo, allora quando **xi > xmax** si pone **xi = xmax**
Ritenendo che il confronto tra valori al di sotto di **xmin** non sia significativo, allora quando **xi < xmin** si pone **xi = xmin**
Per la determinazione del CSN si tiene conto fino alla terza cifra decimale attraverso il troncamento delle cifre decimali dopo la terza.
Il CSN assume valori compresi tra 1,000 e 7,000.

ALLEGATO D

Criteri / Impegni / Obblighi associati alla tipologia intervento

Priorità - Focus Area

Codice Priorità	Priorità	Codice Focus	Focus	Prevalente
P4	P 4: Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura	4.a	4.A) salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, tra l'altro nelle zone Natura 2000, nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici e nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa	SI
P4	P 4: Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura	4.b	4.B) migliore gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi	
P4	P 4: Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura	4.c	4.C) prevenzione dell'erosione dei suoli e migliore gestione degli stessi	

Ambiti Territoriali

Categoria	Codice	Descrizione
Zone montane (art. 32 a 1305/13)	AT155	Friuli Venezia Giulia

Beneficiari

- Agricoltori singoli

Domanda di Sostegno

Criteri di Ammissibilità

Codice	Descrizione	Modalità Controllo	Montante Riducibile	Penalità	Rispetto ICO
IC1204	Essere un agricoltore in attività	Amministrativo	Sottomisura	Decadenza	Non ci sono violazioni all'EC
IC50961	Domanda cartacea, conforme ai requisiti previsti del bando, presentata dagli utenti abilitati dalle regioni (liberi professionisti) (ITC 47).	Amministrativo	Misura		Non ci sono violazioni all'EC
IC51214	Criteri per l'ammissibilità delle superfici a premio (SOI) (IL NON RISPETTO ESCLUDE SOLO LA SINGOLA PARTICELLA)	Amministrativo	Parcella di riferimento (particella)	Esclusione	Non ci sono violazioni all'EC
IC51217	Requisito di ammissibilità per le superfici a pascolo e UBA (IL NON RISPETTO ESCLUDE SOLO LE SUPERFICI A PASCOLO)	Amministrativo	Raggruppamento Colturale/Specie Animale	Esclusione	Non ci sono violazioni all'EC

Domanda di Pagamento

Criteri di Ammissibilità

Codice	Descrizione	Modalità Controllo	Montante Riducibile	Penalità	Rispetto ICO
IC1204	Essere un agricoltore in attività	Amministrativo	Sottomisura	Decadenza	Non ci sono violazioni all'EC
IC50961	Domanda cartacea, conforme ai requisiti previsti del bando, presentata dagli utenti abilitati dalle regioni (liberi professionisti) (ITC 47).	Amministrativo	Misura		
IC51214	Criteri per l'ammissibilità delle superfici a premio (SOI) (IL NON RISPETTO ESCLUDE SOLO LA SINGOLA PARTICELLA)	Amministrativo	Parcella di riferimento (particella)	Esclusione	Non ci sono violazioni all'EC
IC51217	Requisito di ammissibilità per le superfici a pascolo e UBA (IL NON RISPETTO ESCLUDE SOLO LE SUPERFICI A PASCOLO)	Amministrativo	Raggruppamento Colturale/Specie Animale	Esclusione	Non ci sono violazioni all'EC

IC51228	Determinazione del Coefficiente di Svantaggio Naturale (CSN)	Amministrativo			
IC51237	Per le aziende zootecniche, mantenimento delle UBA in zona svantaggiata della regione Friuli Venezia Giulia e mantenimento del rapporto UBA/superficie foraggera tra 0,20 e 2,00 (IL MANCATO RISPETTO COMPORTA IL PAGAMENTO CON IL SISTEMA "ALTRE AZIENDE")	Amministrativo			
IC51239	Determinazione dei sistemi agricoli aziendali	Amministrativo			

Altri Obblighi

Codice	Descrizione	Modalità Controllo	Montante Riducibile	Penalità	Rispetto ICO
IC2684	Mantenimento di una superficie in uno stato idoneo e svolgimento di un'attività minima – amministrativo.	Amministrativo	Tipologia Intervento	Riduzione Graduale	Vedi Griglia Riduzione

Griglie riduzione/esclusione/decadenza

Cod. ICO	IC1204	**Descrizione**	Essere un agricoltore in attività				
Tipo Controllo	Amministrativo	**Tipo ICO**	Criterio	**Montante Riducibile**	Sottomisura	**Penalità**	Decadenza

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC2745	Essere agricoltore in attività come da circolare AGEA N. ACIU.2015.140 del 20-03-2015 e s.m.i.	Informatizzato	Alla presentazione della domanda e in fase di istruttoria	STD	

Condizioni di Riduzione o Esclusione

L'ICO è rispettato se: L'EC è positivo

Modalità di esecuzione del controllo: Informatica

Cod. ICO	IC50961	**Descrizione**	Domanda cartacea, conforme ai requisiti previsti del bando, presentata dagli utenti abilitati dalle regioni (liberi professionisti) (ITC 47).				
Tipo Controllo	Amministrativo	**Tipo ICO**	Criterio	**Montante Riducibile**	Misura	**Penalità**	

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC73362	Verifica che la domanda cartacea presentata dagli utenti abilitati dalla regione sia conforme ai requisiti previsti dal bando.	Manuale	Ad una data prefissata	REG	SI

Elenco delle Azioni Correttive

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte
AZ338	Trasmissione all'ufficio attuatore della domanda in formato cartaceo dopo il 30 settembre.	Manuale	In un intervallo di tempo prefissato (30/09/2021 - 14/05/2024)	REG

Cod. ICO	IC51214	**Descrizione**	Criteri per l'ammissibilità delle superfici a premio (SOI) (IL NON RISPETTO ESCLUDE SOLO LA SINGOLA PARTICELLA)				
Tipo Controllo	Amministrativo	**Tipo ICO**	Criterio	**Montante Riducibile**	Parcella di riferimento	**Penalità**	Esclusione

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC73761	Criteri per l'ammissibilità delle superfici a premio (SOI) (IL NON RISPETTO ESCLUDE SOLO LA SINGOLA PARTICELLA)	Informatizzato	Alla presentazione della domanda e in fase di istruttoria	REG	

Condizioni di Riduzione o Esclusione

L'ICO è rispettato se: L'EC è positivo

Modalità di esecuzione del controllo: Informatica

Cod. ICO	IC51217	Descrizione	Requisito di ammissibilità per le superfici a pascolo e UBA (IL NON RISPETTO ESCLUDE SOLO LE SUPERFICI A PASCOLO)				
Tipo Controllo	Amministrativo	**Tipo ICO**	Criterio	**Montante Riducibile**	Raggruppamento	**Penalità**	Esclusione

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC73767	Rispettare un carico di bestiame minimo di 0,2 UBA/ha di superficie foraggera	Informatizzato	Alla presentazione della domanda e in fase di istruttoria	REG	

Condizioni di Riduzione o Esclusione

L'ICO è rispettato se: L'EC è positivo

Modalità di esecuzione del controllo: Informatica

Cod. ICO	IC51228	**Descrizione**	Determinazione del Coefficiente di Svantaggio Naturale (CSN)				
Tipo Controllo	Amministrativo	**Tipo ICO**	Criterio	**Montante Riducibile**		**Penalità**	

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC73781	Determinazione del Coefficiente di Svantaggio Naturale (CSN)	Informatizzato	Alla presentazione della domanda e in fase di istruttoria	REG	

Modalità di esecuzione del controllo: Informatica

Cod. ICO	IC51237	**Descrizione**	Per le aziende zootecniche, mantenimento delle UBA in zona svantaggiata della regione Friuli Venezia Giulia e mantenimento del rapporto UBA/superficie foraggera tra 0,20 e 2,00 (IL MANCATO RISPETTO COMPORTA IL PAGAMENTO CON IL SISTEMA "ALTRE AZIENDE")				
Tipo Controllo	Amministrativo	**Tipo ICO**	Criterio	**Montante Riducibile**		**Penalità**	

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC73796	Per le aziende zootecniche, mantenimento delle UBA in zona svantaggiata della regione Friuli Venezia Giulia e mantenimento del rapporto UBA/superficie foraggera tra 0,20 e 2,00 (IL MANCATO RISPETTO COMPORTA IL PAGAMENTO CON IL SISTEMA "ALTRE AZIENDE")	Informatizzato	Alla presentazione della domanda e in fase di istruttoria	REG	

Modalità di esecuzione del controllo: Informatica

Cod. ICO	IC51239	Descrizione	Determinazione dei sistemi agricoli aziendali				
Tipo Controllo	Amministrativo	**Tipo ICO**	Criterio	**Montante Riducibile**		**Penalità**	

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC73798	Determinazione dei sistemi agricoli aziendali	Informatizzato	Alla presentazione della domanda e in fase di istruttoria	REG	

Modalità di esecuzione del controllo: Informatica

Cod. ICO	IC2684	Descrizione	Mantenimento di una superficie in uno stato idoneo e svolgimento di un'attività minima				
Tipo Controllo	Amministrativo	**Tipo ICO**	Requisiti minimi	**Montante Riducibile**	Tipologia Intervento	**Penalità**	Riduzione Graduale

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC2964	Mantenere una superficie in uno stato idoneo e svolgere un'attività minima come da circolari ACIU n. 425 del 29/09/2015, n. 569 del 23/12/2015, n.35 del 20/01/2016 e n.161 del 18/03/2016 e s.m.i.	Informatizzato	In un momento qualsiasi	STD	

Condizioni di Riduzione o Esclusione

L'ICO è rispettato se: L'EC è positivo

Modalità di esecuzione del controllo: Informatica

Classe Livello	Regola
Entità Bassa	Violazione dell' EC 2964, con superficie violata < = 3% e > 0,1 ha e < = 2 ha.
Entità Media	Violazione dell'EC 2964, con superficie violata > 3% e < = 20% e > 2 ha.
Entità Alta	Violazione dell' EC 2964, con superficie violata > 20% e < = 50%;
Gravità Bassa	Uguale all'entità
Gravità Media	Uguale all'entità
Gravità Alta	Uguale all'entità
Durata Bassa	Sempre bassa
Durata Media	Sempre bassa
Durata Alta	Sempre bassa

Condizioni per l'esclusione: Violazione dell'EC2964, con superficie violata > 50

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

22_13_1_DGR_393_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 18 marzo 2022, n. 393
DLgs. 118/2011. Individuazione dei soggetti che costituiscono il Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP) della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e approvazione del perimetro di consolidamento. Aggiornamento anno 2021.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi strumentali, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), e successive modifiche e integrazioni;
VISTA la l.r. 10 novembre 2015, n. 26 (Disposizioni in materia di programmazione e contabilità e altre disposizioni finanziarie urgenti) e s.m.i., che ha modificato il sistema di contabilità della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia per armonizzarlo con le regole previste dal citato d.lgs. n. 118/2011 e, in particolare, l'articolo 2 secondo cui la Regione ed i suoi enti ed organismi strumentali applicano le disposizioni di cui ai titoli I, III e IV del d.lgs. n. 118/2011, conformemente a quanto previsto dalla legge medesima, nei termini indicati per le Regioni a statuto ordinario dal medesimo decreto legislativo posticipati di un anno;
PRESO ATTO che la riforma contabile introdotta dal predetto decreto legislativo prevede, tra l'altro, che la Regione rediga il bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4, di seguito Allegato 4/4 (articolo 11-bis e articolo 68);
CONSIDERATO che il principio contabile applicato al bilancio consolidato individua quale attività preliminare al consolidamento dei bilanci del gruppo la predisposizione da parte della Regione, in veste di ente capogruppo, di due distinti elenchi:
1) gli enti, le aziende e le società che compongono il gruppo amministrazione pubblica (GAP)
2) gli enti, le aziende e le società componenti del GAP compresi nel bilancio consolidato
e prevede che tali elenchi siano oggetto di approvazione e di eventuale aggiornamento da parte della Giunta regionale;
VISTI e applicati gli articoli 11-ter, 11-quater, 11-quinques e l'Allegato 4/4 del d.lgs. n. 118/2011;
RICHIAMATA la propria precedente deliberazione 10 dicembre 2021 n. 1914, con la quale la Giunta regionale:
- ha individuato i componenti del GAP della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia relativamente all'annualità 2021, riservandosi di procedere, qualora necessario, all'eventuale aggiornamento del relativo elenco;
- ha approvato l'elenco degli enti, aziende e società componenti del GAP, che sono senz'altro da comprendere nel perimetro di consolidamento per la redazione del bilancio consolidato 2021 della Regione, in quanto, indipendentemente dalla valutazione dei tre parametri numerici relativi alla posizione patrimoniale, economica e finanziaria rispetto alla capogruppo Regione, risultano comunque rilevanti in applicazione degli altri criteri di cui all'Allegato 4/4, riservandosi di procedere all'aggiornamento del perimetro di consolidamento per la redazione del bilancio consolidato 2021 della Regione autonoma Friuli Venezia, integrando, qualora necessario, il relativo elenco non appena disponibili le risultanze di bilancio dell'esercizio 2021e gli esiti delle verifiche sugli affidamenti diretti;
ATTESO che, all'esito delle verifiche istruttorie effettuate dall'Ufficio, sussistono i presupposti per l'inclusione della "Fondazione San Daniele" nel GAP 2021 tra gli enti partecipati;
DATO ATTO che, a far tempo dal 6 dicembre 2021, a seguito dell'avvio della procedura liquidatoria, la denominazione della società "Palm'è Srl - Energia per esempio" è stata modificata in "Palm'è Srl - Energia per esempio - in liquidazione";
RITENUTO, per quanto sopra esposto, di modificare il GAP della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, relativo all'annualità 2021, includendovi tra gli enti strumentali partecipati la "Fondazione San Daniele" e modificando la denominazione della società "Palm'è Srl - Energia per esempio" in "Palm'è Srl - Energia per esempio - in liquidazione";
RILEVATO che risulta, altresì, necessario integrare l'Allegato B alla citata deliberazione giuntale n. 1914/2021, recante l'elenco degli enti, aziende e società componenti del GAP, che sono senz'altro da comprendere nel perimetro di consolidamento per la redazione del bilancio consolidato 2021 della Regione, includendovi la "Fondazione Agrifood & Bioeconomy FVG", in quanto presente nel GAP 2021;
RITENUTO, conseguentemente alle modifiche di cui al paragrafo che precede e fermo restando quant'altro disposto dalla deliberazione 10 dicembre 2021, n. 1914:

- di sostituire l'Allegato A alla citata deliberazione giuntale n. 1914/2021 - recante l'elenco dei soggetti che compongono il GAP della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, relativo all'annualità 2021, oltre alla stessa Regione, in qualità di capogruppo - con l'elenco allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- di sostituire l'Allegato B alla citata deliberazione giuntale n. 1914/2021 - recante l'elenco degli enti, aziende e società componenti del GAP che sono senz'altro da comprendere nel perimetro di consolidamento per la redazione del bilancio consolidato 2021 della Regione autonoma Friuli Venezia in quanto, indipendentemente dalla valutazione dei parametri numerici relativi alla posizione patrimoniale, economica e finanziaria rispetto alla capogruppo Regione, risultano comunque rilevanti in applicazione degli altri criteri di cui all'Allegato 4/4 - con l'elenco allegato B, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle finanze,
all'unanimità,

DELIBERA

Ai sensi della normativa e per le motivazioni in premessa indicate:
1. Di modificare la deliberazione 10 dicembre 2021 n. 1914, includendo nel GAP della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, relativo all'annualità 2021, la "Fondazione San Daniele" e modificando la denominazione della società "Palm'è Srl - Energia per esempio" in "Palm'è Srl - Energia per esempio - in liquidazione".
2. Di sostituire, conseguentemente alle modifiche di cui al punto 1, e fermo restando quant'altro disposto dalla deliberazione 10 dicembre 2021, n. 1914:
a) l'Allegato A alla deliberazione giuntale n. 1914/2021 - recante l'elenco dei soggetti che compongono il GAP, relativo all'annualità 2021, oltre alla stessa Regione, in qualità di capogruppo - con l'elenco allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
b) l'Allegato B alla deliberazione giuntale n. 1914/2021 - recante l'elenco degli enti, aziende e società componenti del GAP che sono senz'altro da comprendere nel perimetro di consolidamento per la redazione del bilancio consolidato 2021 della Regione autonoma Friuli Venezia in quanto, indipendentemente dalla valutazione dei parametri numerici relativi alla posizione patrimoniale, economica e finanziaria rispetto alla capogruppo Regione, risultano comunque rilevanti in applicazione degli altri criteri di cui all'Allegato 4/4 - con l'elenco allegato B, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.
3. Di dare mandato al Servizio partecipazioni regionali di procedere alla trasmissione della presente deliberazione ai soggetti interessati e alle competenti Direzioni centrali.
4. Di dare atto che la presente deliberazione non comporta oneri a carico del bilancio regionale.
5. Di disporre la pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

ALLEGATO A – GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA 2021 DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

ORGANISMI STRUMENTALI (Art. 1, comma 2, lett. b), D.Lgs. 118/2011)

A. Consiglio regionale.

B. Gestioni fuori bilancio:

1.	Fondo di rotazione per le iniziative economiche nel territorio di Trieste e nella provincia di Gorizia- FRIE (istituito ai sensi dell'art 1 della legge 18 ottobre 1955, n. 908 e dell'art. 6 della legge 29 gennaio 1986, n. 26)[1]
2.	Fondo di rotazione per le iniziative economiche nel territorio della Regione Friuli Venezia Giulia -FRIE (istituito ai sensi dell'art. 4 della legge 23 gennaio 1970, n. 8)[2]
3.	Fondo di rotazione per le iniziative economiche nel territorio colpito da eventi sismici nelle province di Udine e Pordenone- FRIE (istituito ai sensi dell'art. 2 del decreto legge 13 maggio 1976, n. 227 convertito in legge 29 maggio 1976, n. 336 e dell'art. 17 della legge 11 novembre 1982, n. 828)[3]
4.	Fondo di rotazione regionale per interventi nel settore agricolo (istituito ai sensi dell'art. 1 della legge regionale 80/1982)[4]
5.	Fondo regionale per la Protezione Civile (istituito ai sensi dell'art. 33 della legge regionale 64/1986)
6.	Fondo per lo sviluppo delle PMI e servizi (istituito ai sensi dell'art.2, comma 1, lettera b) della legge regionale 27 febbraio 2012, n. 2)[5]

---

[1] L'intera materia dell'accesso al credito è stata da ultimo rivisitata con l.r. 22 febbraio 2021, n.3 (Sviluppo impresa); il capo IV disciplina tra l'altro nel dettaglio la riforma delle Gestioni fuori bilancio quali strumenti di agevolazione all'accesso al credito da parte delle imprese.

[2] Ai sensi dell'art. 55, c. 2, lett. b) della l.r. n. 3/2021 le risorse del Fondo in esame, entro il 1 luglio 2022, affluiscono al Fondo regionale per le iniziative economiche in Friuli Venezia Giulia di cui all'art. 3, c. 1 della l.r. n. 2/2012, come sostituito dall'art. 44 della l.r. n. 3/2021, da attivarsi con deliberazione di Giunta regionale.
Ai sensi del c. 3, del medesimo art. 55, comma 3, con deliberazione della Giunta regionale è disposta la cessazione della gestione fuori bilancio e sono impartite disposizioni per la liquidazione della stessa e per il trasferimento in capo al Fondo regionale per le iniziative economiche in Friuli Venezia Giulia dei rapporti giuridici attivi e passivi relativi alla gestione soppressa.

[3] Vedi nota 2.

[4] Il c. 38, dell'art. 3, della l.r. n. 15/2020 prevede che le tipologie di investimento che risultano agevolabili ai sensi di norme regionale nella forma di contribuzione in conto capitale e di finanziamento agevolato possono, in alternativa, essere finanziate dal Fondo rinunciando a parte del rientro delle quote di ammortamento dei finanziamenti erogati alle imprese.

[5] Ai sensi dell'art. 55, c. 1, della l.r. n. 3/2021 il Fondo regionale per le iniziative economiche in Friuli Venezia Giulia di cui di cui all'art. 3, c. 1, della l.r. n. 2/2012, come sostituito dall'art. 44 della l.r. n. 3/2021, da attivarsi con deliberazione di Giunta regionale, prosegue senza soluzione di continuità, nell'attività di gestione relativa al Fondo in esame a partire dal 1 luglio 2022.

7.	Fondo per lo sviluppo – Sezione per lo smobilizzo dei crediti verso la pubblica amministrazione (istituito ai sensi dell'art. 2 della legge regionale n. 9/2013)[6]
8.	Fondo per il recupero del comprensorio minerario Cave del Predil (istituito ai sensi dell'art. 5 della legge regionale n. 2/1999)[7]
9.	Fondo regionale di garanzia per l'edilizia residenziale (istituito ai sensi dell'art. 5 della legge regionale n. 4/2001)
10	Fondo regionale per le emergenze in agricoltura (istituito ai sensi degli artt. 1 e 2, comma 10, della legge regionale n. 22/2002)
11	Fondo regionale di garanzia per l'accesso al credito da parte dei lavoratori precari (istituito ai sensi dell'art. 8 della legge regionale n. 2/2006)
12	Fondo regionale di garanzia per le PMI (istituito ai sensi dell'art. 12 bis, comma 3, della legge regionale n. 4/2005 – Sezione per le garanzie di cui all'art. 2, comma 2 e art. 13, comma 13, della legge regionale n. 2/2012)[8]
13	Fondo regionale smobilizzo crediti (istituito ai sensi dell'art. 12 ter, comma 10, della legge regionale n. 4/2005)[9]
14	FRIE - Sezione per i distretti industriali della sedia e del mobile (istituito ai sensi dell'art. 2, comma 95, della legge regionale n. 11/2011)[10]
15	FRIA - Sezione per gli interventi anticrisi a favore delle imprese artigiane e a sostegno delle attività produttive (istituito ai sensi dell'art. 2, comma 11, della legge regionale n. 6/2013)[11]
16	FSRICTS - Sezione per gli interventi anticrisi a favore delle imprese commerciali turistiche e di servizio (istituito ai sensi dell'art. 2, comma 11, della legge regionale n. 6/2013)[12]
17	Fondo POR FESR 2014-2020 (istituito ai sensi dell'art. 1 della legge regionale n. 14/2015)[13]

---

[6] Vedi nota 2.

[7]. L'art. 4, c. 7, della l.r. n. 13/2021 ha disposto la proroga della gestione commissariale sino al 31 dicembre 2023 e comunque non oltre la conclusione degli interventi previsti nella Fase 2 del Progetto generale. Per il medesimo periodo è stata prorogata la figura del Commissario straordinario e la gestione fuori bilancio.

[8] Vedi nota 2.

[9] Ai sensi dell'art. 14, c. 1, l.r. 11/2020, il "Fondo di garanzia regionale per gli investimenti di venture capital nelle start up innovative" previsto dall'art. 2, c. 24, l.r. 29/2018, proseguirà senza soluzione di continuità nell'attività della gestione relativa al Fondo regionale smobilizzo crediti, succedendo nei relativi rapporti giuridici attivi e passivi, inclusa la contabilità.

[10] Vedi nota 2.

[11] Vedi nota 2.

[12] Vedi nota 2.

[13] La l.r. n. 4/2021 ha apportato modifiche alla legge regionale n. 14/2015 disponendo, tra l'altro, all'art. 1, la modifica del titolo in << Disposizioni di attuazione del Programma Operativo Regionale obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" 2014-2020 e del Programma Regionale obiettivo "Investimenti in favore dell'occupazione e della crescita" 2021-2027 cofinanziati dal Fondo europeo per lo sviluppo regionale (FESR)>>.

ENTI STRUMENTALI CONTROLLATI (Art. 11-ter, comma 1, D.Lgs. 118/2011)

	Denominazione ente strumentale	***Tipologia (Art. 11-ter, c. 3, D.Lgs. 118/2011)***	
1	Agenzia Lavoro & SviluppoImpresa	m) sviluppo economico e competitività	Ente totalmente partecipato dalla Regione.
2	Agenzia regionale per il diritto allo studio – ARDiS	b) istruzione e diritto allo studio	Ente totalmente partecipato dalla Regione.
3	Agenzia regionale per la lingua friulana – ARLeF	d) tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali	Ente totalmente partecipato dalla Regione.
4	Arpa – Agenzia regionale per la protezione ambientale del Friuli Venezia Giulia	h) sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Ente totalmente partecipato dalla Regione.
5	Agenzia regionale per lo sviluppo rurale – Ersa	o) agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	Ente totalmente partecipato dalla Regione.
6	ATER – Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale della Provincia di Gorizia	g) assetto del territorio ed edilizia abitativa	Ente totalmente partecipato dalla Regione.
7	ATER – Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale della Provincia di Pordenone	g) assetto del territorio ed edilizia abitativa	Ente totalmente partecipato dalla Regione.
8	ATER – Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale della Provincia di Trieste	g) assetto del territorio ed edilizia abitativa	Ente totalmente partecipato dalla Regione.
9	ATER – Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale di Udine	g) assetto del territorio ed edilizia abitativa	Ente totalmente partecipato dalla Regione.
10	Centro studi Pier Paolo Pasolini	d) tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali	Ente controllato dalla Regione. Partecipazione regionale dell'89,29%. La Regione nomina 1 o più componenti degli organi decisionali (La Regione nomina 2 membri del CdA, composto da 3 membri): partecipazione GAP del 66,67%.
11	Ente di Decentramento Regionale di Gorizia	b) istruzione e diritto allo studio	Ente totalmente partecipato dalla Regione.
12	Ente di Decentramento Regionale di Pordenone	b) istruzione e diritto allo studio	Ente totalmente partecipato dalla Regione.
13	Ente di Decentramento Regionale di Trieste	b) istruzione e diritto allo studio	Ente totalmente partecipato dalla Regione.

14	Ente di Decentramento Regionale di Udine	b) istruzione e diritto allo studio	Ente totalmente partecipato dalla Regione.
15	Ente Parco naturale delle Dolomiti Friulane	h) sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Ente totalmente partecipato dalla Regione.
16	Ente Parco naturale delle Prealpi Giulie	h) sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Ente totalmente partecipato dalla Regione.
17	Ente regionale per il patrimonio culturale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia – ERPAC	d) tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali	Ente totalmente partecipato dalla Regione.
18	Ente tutela patrimonio ittico (ETPI)	o) agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	Ente totalmente partecipato dalla Regione.
19	Fondazione Aquileia	d) tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali	Ente controllato dalla Regione e dal Ministero della Cultura sulla base di quanto previsto dall'Accordo MIBAC-Regione FVG. La Regione ha una partecipazione al fondo di dotazione dell'89,79%. La Regione nomina 1 o più componenti degli organi decisionali (il CdA è composto da 5 membri, di cui 2 nominati dalla Regione e 1 nominato dal Ministero della cultura): partecipazione GAP regionale del 40%.
20	Informest – Centro di Servizi e documentazione per la Cooperazione economica Internazionale	r) relazioni internazionali	Ente controllato dalla Regione. Partecipazione del 99,39%.
21	Gruppo PromoTurismoFVG[14]	f) turismo	Ente totalmente partecipato dalla Regione.

[14] Il gruppo "PromoTurismo FVG" è costituito dalla capogruppo PromoTurismo FVG e dalla controllata GIT Grado Impianti Turistici spa.

ENTI STRUMENTALI PARTECIPATI (Art. 11-ter, comma 2, D.Lgs. 118/2011)

	Denominazione ente strumentale	***Tipologia (Art. 11-ter, c. 3, D.Lgs. 118/2011)***	***Motivazione inserimento nel GAP***
1	Associazione internazionale dell'Operetta Friuli Venezia Giulia	d) tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali	Esercizio della *governance* regionale in sede di programmazione (destinatari di indirizzi in NaDEFR). La Regione ha una partecipazione del 92% in relazione alla quota associativa versata annualmente. La Regione nomina 1 o più componenti degli organi decisionali (la Regione nomina 1 membro del Consiglio Direttivo, composto da 7 membri): partecipazione GAP del14,28%.
2	Associazione interregionale neve e valanghe - AINEVA	h) sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Esercizio della *governance* regionale in sede di programmazione (destinatari di indirizzi in NaDEFR). La Regione nomina 1 o più componenti degli organi decisionali (la Regione nomina 1 membro del Comitato Tecnico Direttivo, composto da 8 membri): partecipazione del 12,50%.
3	Associazione Mittelfest	d) tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali	Esercizio della governance regionale in sede di programmazione (destinatari di indirizzi in NaDEFR). La Regione ha una partecipazione al fondo di dotazione del 71,42%. La Regione nomina 1 o più componenti degli organi decisionali (la Regione nomina 2 membri del CdA, composto da 5 membri): partecipazione GAP del 40,00%.
4	Associazione Palazzo del cinema – Hiša Filma	d) tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali	Esercizio della governance regionale in sede di programmazione (destinatari di indirizzi in NaDEFR).

			La Regione nomina 1 o più componenti degli organi decisionali (la Regione nomina di diritto 1 membro del Consiglio direttivo, composto da 6 membri): partecipazione del 16,67%.
5	Associazione Teatro Pordenone	d) tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali	Esercizio della governance regionale in sede di programmazione (destinatari di indirizzi in NaDEFR). La Regione ha una partecipazione al fondo di dotazione del 66,67%. La Regione nomina 1 o più componenti degli organi decisionali (la Regione nomina 2 membri del CdA, composto da 5 membri): partecipazione GAP del 40%.
6	Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico - Onlus	b) istruzione e diritto allo studio	Esercizio della governance regionale in sede di programmazione (destinatari di indirizzi in NaDEFR). La Regione nomina 1 o più componenti degli organi decisionali (il Consiglio di gestione è formato da 5 membri, di cui uno è l'Assessore Regionale competente in materia di istruzione o un suo delegato): partecipazione del 20%.
7	Consorzio per la Scuola Mosaicisti del Friuli	b) istruzione e diritto allo studio	Esercizio della governance regionale in sede di programmazione (destinatari di indirizzi in NaDEFR). La Regione ha una partecipazione al consorzio del 14,72%.
8	Consorzio per la valorizzazione del Porto Vecchio "URSUS" (Urban Sustainable System)	g) assetto del territorio ed edilizia abitativa	Esercizio della governance regionale in sede di programmazione (destinatari di indirizzi in NaDEFR). La Regione ha una partecipazione al fondo di dotazione del 23,33%. La Regione nomina 1 o più componenti degli organi decisionali (la Regione nomina 1 membro

			del CdA, formato da 3 membri, ciascuno dei quali esprime un voto ponderale proporzionale alle quote consortili detenute dal socio che lo ha designato): partecipazione GAP del 23,33%.
9	Ente Regionale Teatrale del Friuli Venezia Giulia	d) tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali	Esercizio della *governance* regionale in sede di programmazione (destinatari di indirizzi in NaDEFR). La Regione partecipa al fondo di dotazione (le quote associative hanno natura di apporto di capitale e non creano diritti di partecipazione). Partecipazione regionale del 3,13%.
10	Fondazione Agrifood & Bioeconomy FVG	o) agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	Esercizio della governance regionale in sede di programmazione (destinatari di indirizzi in NaDEFR). La Regione ha una partecipazione al fondo di dotazione del 28%. La Regione nomina 1 o più componenti degli organi decisionali (per disposizione transitoria, la Regione nomina 2 membri, tra cui il Presidente della Fondazione, del primo CdA composto da 5 membri e che rimane in carica fino all'approvazione del conto consuntivo per l'anno 2023): partecipazione GAP del 40%.
11	Fondazione "Dolomiti – Dolomiten – Dolomites - Dolomitis" Unesco	h) sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Esercizio della governance regionale in sede di programmazione (destinatari di indirizzi in NaDEFR). La Regione ha una partecipazione al fondo di dotazione del 22,86%. La Regione nomina 1 o più componenti degli organi decisionali (la Regione nomina 1 membro del CdA, composto da 7 membri): partecipazione GAP del 14,28%.

12	Fondazione Museo Carnico delle Arti Popolari "Michele Gortani"	d) tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali	Esercizio della governance regionale in sede di programmazione (destinatari di indirizzi in NaDEFR). La Regione nomina 1 o più componenti degli organi decisionali (la Regione nomina 1 membro del CdA attualmente in carica, composto da 5 membri): partecipazione del 20,00%.
13	Fondazione Palazzo Coronini Cronberg	d) tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali	Esercizio della governance regionale in sede di programmazione (destinatari di indirizzi in NaDEFR). La Regione nomina 1 o più componenti degli organi decisionali (la Regione nomina 1 membro dell'organo di indirizzo e gestione della Fondazione, composto da 7 membri): partecipazione del 14,29%.
14	Fondazione San Daniele	m) sviluppo economico e competitività	La Regione nomina 1 o più componenti degli organi decisionali (da Statuto la Regione nomina 2 membri del CdA, composto da 5 membri): partecipazione del 40%.
15	Fondazione Scuola Merletti di Gorizia	n) politiche per il lavoro e la formazione professionale	Esercizio della *governance* regionale in sede di programmazione (destinatari di indirizzi in NaDEFR). La Regione ha una partecipazione al fondo di dotazione iniziale del 92,50%. La Regione nomina 1 o più componenti degli organi decisionali (la Regione nomina 2 membri del CdA, composto da 5 membri): partecipazione GAP del 40%.
16	Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi	d) tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali	Esercizio della governance regionale in sede di programmazione (destinatari di indirizzi in NaDEFR). La Regione nomina 1 o più componenti degli organi decisionali (la Regione nomina 1 membro

			del Consiglio di indirizzo, composto da 5 membri): partecipazione del 20%.
17	Fondazione Teatro Nuovo Giovanni da Udine	d) tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali	Esercizio della governance regionale in sede di programmazione (destinatari di indirizzi in NaDEFR). La Regione ha una partecipazione al fondo di dotazione iniziale del 50%. La Regione nomina 1 o più componenti degli organi decisionali (la Regione nomina 2 membri del CdA, composto da 5 membri): partecipazione GAP del 40%.
18	Fondazione "WELL FARE PORDENONE – Fondazione per il Microcredito e l'Innovazione Sociale"	k) diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Esercizio della governance regionale in sede di programmazione (destinatari di indirizzi in NaDEFR). La Regione ha una partecipazione al fondo di dotazione del 2,44%.
19	Istituto di sociologia internazionale di Gorizia	d) tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali	Esercizio della governance regionale in sede di programmazione (destinatari di indirizzi in NaDEFR). La Regione nomina 1 o più componenti degli organi decisionali (la Regione nomina 1 membro del CdA, composto da 4 membri): partecipazione del 25%.
20	Istituto regionale per le Ville Venete – IRVV	d) tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali	Esercizio della governance regionale in sede di programmazione (destinatari di indirizzi in NaDEFR). La Regione nomina 1 o più componenti degli organi decisionali (la Regione nomina 1 membro del CdA, composto da 5 membri): partecipazione del 20%.
21	Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia	d) tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali	Esercizio della *governance* regionale in sede di programmazione (destinatari di indirizzi in NaDEFR).

			La Regione ha una partecipazione al fondo di dotazione iniziale del 69,99%. La Regione nomina 1 o più componenti degli organi decisionali (la Regione nomina 2 membri del CdA, composto da 5 membri): partecipazione GAP del 40%.
22	Teatro Stabile Sloveno – Slovensko Stalno Gledališče	d) tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali	Esercizio della *governance* regionale in sede di programmazione (destinatari di indirizzi in NaDEFR). La Regione nomina 1 o più componenti degli organi decisionali (la Regione nomina 2 membri del CdA, composto da 6 membri): partecipazione del 33,33%.
23	Università Popolare di Trieste	b) istruzione e diritto allo studio	Esercizio della *governance* regionale in sede di programmazione (destinatari di indirizzi in NaDEFR). La Regione nomina 1 o più componenti degli organi decisionali (la Regione nomina 1 membro del CdA, composto da 5 membri): partecipazione del 20%.

SOCIETA' CONTROLLATE DIRETTAMENTE (Art. 11-quater, D.Lgs. 118/2011)

	Denominazione società	*Tipologia (Art. 11-quater, c. 3, D.Lgs. 118/2011)*	*Partecipazione regionale*
1	EXE Spa – in liquidazione	h) sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Partecipazione del 75,58%
2	Friuli Venezia Giulia Strade Spa	i) trasporti e diritto alla mobilità	Partecipazione del 100% Società in house
3	Gruppo Friulia[15]	m) sviluppo economico e competitività	Partecipazione del 78,56%
4	Insiel – Informatica per il Sistema degli enti locali Spa	a) servizi istituzionali, generali e di gestione	Partecipazione del 100% Società in house
5	Società Autostrade Alto Adriatico Spa	i) trasporti e diritto alla mobilità	Partecipazione del 67% Società in house
6	Società Ferrovie Udine-Cividale Srl	i) trasporti e diritto alla mobilità	Partecipazione del 100% Società in house
7	U.C.I.T. Srl	h) sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Partecipazione dell'80% Società in house

SOCIETA' PARTECIPATE DIRETTAMENTE (Art. 11-quinquies, D.Lgs. 118/2011)

	Denominazione società	*Tipologia (Art. 11-quinquies, c. 2, D.Lgs. 118/2011)*	
1	Aeroporto Friuli Venezia Giulia Spa	i) trasporti e diritto alla mobilità	Partecipazione del 45%
2	Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia Spa	m) sviluppo economico e competitività	Partecipazione del 47%
3	Carnia Welcome Scarl – in liquidazione	f) turismo	Partecipazione del 7,25%
4	DITEDI – Distretto industriale delle tecnologie digitali Scarl	m) sviluppo economico e competitività	Partecipazione del 10,85%

[15] Il Gruppo Friulia è costituito dalla capogruppo "Finanziaria regionale Friuli Venezia Giulia Società per Azioni – Friulia Spa", dalle controllate Finest Spa, Spa Autovie Venete e dalle collegate strategiche Società Alpe Adria Spa, Interporto di Trieste Spa e Servizi & Finanza Fvg Srl.

5	Elettra – Sincrotrone Trieste Scpa	m) sviluppo economico e competitività	Partecipazione del 37,63%
6	Friuli Innovazione centro di ricerca e trasferimento tecnologico Scarl	m) sviluppo economico e competitività	Partecipazione del30,84%
7	Polo Tecnologico Alto Adriatico Andrea Galvani Scpa	m) sviluppo economico e competitività	Partecipazione del 33,09%
8	Società per azioni Autovie Venete (S.A.A.V.)	i) trasporti e diritto alla mobilità;	Partecipazione del 0,90%

SOCIETA' CONTROLLATE INDIRETTAMENTE (Art. 11-quater, D.Lgs. 118/2011)

	Denominazione società	***Tipologia (Art. 11-quater, c. 3, D.Lgs. 118/2011)***	
1	Palm'è Srl – Energia per esempio – in liquidazione, controllata tramite "EXE Spa – in liquidazione"	h) sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Partecipazione di EXE Spa – in liquidazione del 100%

SOCIETA' PARTECIPATE INDIRETTAMENTE (Art. 11-quinquies, D.Lgs. 118/2011)

	Denominazione società	***Tipologia (Art. 11-quinquies, c. 2, D.Lgs. 118/2011)***	
1	Carnia Welcome Scarl – in liquidazione[16]	f) turismo	Partecipazione di PromoTurismo FVG del 31,88%
2	Lignano Sabbiadoro Gestioni Spa[6]	f) turismo	Partecipazione di PromoTurismo FVG del 20%
3	Terme del Friuli Venezia Giulia Srl[17]	f) turismo	Partecipazione di GIT Grado Impianti Turistici Spa (controllata da PromoTurismo FVG) del 30%

[16] La società è partecipata indirettamente tramite PromoTurismo FVG, ma non è compresa nel bilancio consolidato del gruppo "PromoTurismo FVG".
[17] La società è partecipata indirettamente tramite GIT Grado Impianti Turistici spa, controllata da PromoTurismo FVG, ma non è compresa nel bilancio consolidato del gruppo "PromoTurismo FVG".

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

ALLEGATO B – PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO 2021 DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

ENTI STRUMENTALI CONTROLLATI (Art. 11-ter, comma 1, D.Lgs. 118/2011)

	Denominazione (e tipologia ex art. 11-ter, c. 3, D.Lgs. 118/2011)	**Inclusione nel perimetro di consolidamento**	**Parametro di valutazione rilevanza**
1	Agenzia Lavoro & SviluppoImpresa *(lett. m) sviluppo economico e competitività)*	**Si**	Ente totalmente partecipato dalla Regione
2	Agenzia regionale per il diritto allo studio – ARDiS (lett. b) istruzione e diritto allo studio)	**Si**	Ente totalmente partecipato dalla Regione
3	Agenzia regionale per la lingua friulana – ARLeF *(lett. d) tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali)*	**Si**	Ente totalmente partecipato dalla Regione
4	Arpa – Agenzia regionale per la protezione ambientale del Friuli Venezia Giulia *(lett. h) sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente)*	**Si**	Ente totalmente partecipato dalla Regione
5	Agenzia regionale per lo sviluppo rurale – Ersa *(lett. o) agricoltura, politiche agroalimentari e pesca)*	**Si**	Ente totalmente partecipato dalla Regione
6	ATER – Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale della Provincia di Gorizia *(lett. g) assetto del territorio ed edilizia abitativa)*	**Si**	Ente totalmente partecipato dalla Regione
7	ATER – Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale della Provincia di Pordenone *(lett. g) assetto del territorio ed edilizia abitativa)*	**Si**	Ente totalmente partecipato dalla Regione
8	ATER – Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale della Provincia di Trieste *(lett. g) assetto del territorio ed edilizia abitativa)*	**Si**	Ente totalmente partecipato dalla Regione
9	ATER – Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale di Udine *(lett. g) assetto del territorio ed edilizia abitativa)*	**Si**	Ente totalmente partecipato dalla Regione
10	Centro studi Pier Paolo Pasolini *(lett. d) tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali)*	No	Da aggiornare all'esito dell'acquisizione delle risultanze di bilancio dell'esercizio 2021 e verifiche su affidamenti diretti da soggetti del GAP

11	Ente di Decentramento Regionale di Gorizia *(lett. b) istruzione e diritto allo studio)*	**Si**	Ente totalmente partecipato dalla Regione
12	Ente di Decentramento Regionale di Pordenone *(lett. b) istruzione e diritto allo studio)*	**Si**	Ente totalmente partecipato dalla Regione
13	Ente di Decentramento Regionale di Trieste *(lett. b) istruzione e diritto allo studio)*	**Si**	Ente totalmente partecipato dalla Regione
14	Ente di Decentramento Regionale di Udine *(lett. b) istruzione e diritto allo studio)*	**Si**	Ente totalmente partecipato dalla Regione
15	Ente Parco naturale delle Dolomiti Friulane *(lett. h) sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente)*	**Si**	Ente totalmente partecipato dalla Regione
16	Ente Parco naturale delle Prealpi Giulie *(lett. h) sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente)*	**Si**	Ente totalmente partecipato dalla Regione
17	Ente regionale per il patrimonio culturale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia – ERPAC *(lett. d) tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali)*	**Si**	Ente totalmente partecipato dalla Regione
18	Ente tutela patrimonio ittico (ETPI) *(lett. o) agricoltura, politiche agroalimentari e pesca)*	**Si**	Ente totalmente partecipato dalla Regione
19	Fondazione Aquileia *(lett. d) tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali)*	No	Da aggiornare all'esito dell'acquisizione delle risultanze di bilancio dell'esercizio 2021 e verifiche su affidamenti diretti da soggetti del GAP
20	Informest – Centro di Servizi e documentazione per la Cooperazione economica Internazionale *(lett. r) relazioni internazionali)*	No	Da aggiornare all'esito dell'acquisizione delle risultanze di bilancio dell'esercizio 2021 e verifiche su affidamenti diretti da soggetti del GAP
21	Gruppo PromoTurismoFVG[1] *(lett. f) turismo)*	**Si**	La capogruppo PromoturismoFVG è ente totalmente partecipato dalla Regione

1 Il gruppo "PromoTurismo FVG" è costituito dalla capogruppo PromoTurismo FVG e dalla controllata GIT Grado Impianti Turistici spa.

ENTI STRUMENTALI PARTECIPATI (Art. 11-ter, comma 2, D.Lgs. 118/2011)

	Denominazione e Tipologia (Art. 11-ter, c. 3, D.Lgs. 118/2011)	Inclusione nel perimetro di consolidamento	Parametro di valutazione rilevanza
1	Associazione internazionale dell'Operetta Friuli Venezia Giulia *(lett. d) tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali)*	No	Da aggiornare all'esito dell'acquisizione delle risultanze di bilancio dell'esercizio 2021 e verifiche su affidamenti diretti da soggetti del GAP
2	Associazione interregionale neve e valanghe – AINEVA *(lett. h) sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente)*	No	Da aggiornare all'esito dell'acquisizione delle risultanze di bilancio dell'esercizio 2021 e verifiche su affidamenti diretti da soggetti del GAP
3	Associazione Mittelfest *(lett. d) tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali)*	No	Da aggiornare all'esito dell'acquisizione delle risultanze di bilancio dell'esercizio 2021 e verifiche su affidamenti diretti da soggetti del GAP
4	Associazione Palazzo del cinema – Hiša Filma *(lett. d) tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali)*	No	Da aggiornare all'esito dell'acquisizione delle risultanze di bilancio dell'esercizio 2021 e verifiche su affidamenti diretti da soggetti del GAP
5	Associazione Teatro Pordenone *(lett. d) tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali)*	No	Da aggiornare all'esito dell'acquisizione delle risultanze di bilancio dell'esercizio 2021 e verifiche su affidamenti diretti da soggetti del GAP
6	Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico - Onlus *(lett. b) istruzione e diritto allo studio)*	No	Da aggiornare all'esito dell'acquisizione delle risultanze di bilancio dell'esercizio 2021 e verifiche su affidamenti diretti da soggetti del GAP
7	Consorzio per la Scuola Mosaicisti del Friuli *(lett. b) istruzione e diritto allo studio)*	No	Da aggiornare all'esito dell'acquisizione delle risultanze di bilancio dell'esercizio 2021 e verifiche su affidamenti diretti da soggetti del GAP
8	Consorzio per la valorizzazione del Porto Vecchio "URSUS" (Urban Sustainable System) (lett. g) assetto del territorio ed edilizia abitativa)	No	Da aggiornare all'esito dell'acquisizione delle risultanze di bilancio dell'esercizio 2021 e verifiche su affidamenti diretti da soggetti del GAP
9	Ente Regionale Teatrale del Friuli Venezia Giulia *(lett. d) tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali)*	No	Da aggiornare all'esito dell'acquisizione delle risultanze di bilancio dell'esercizio 2021 e verifiche su affidamenti diretti da soggetti del GAP
10	Fondazione Agrifood & Bioeconomy FVG *(lett. o) agricoltura, politiche agroalimentari e pesca)*	No	Da aggiornare all'esito dell'acquisizione delle risultanze di bilancio dell'esercizio 2021 e verifiche su affidamenti diretti da soggetti del GAP
11	Fondazione "Dolomiti-Dolomiten-Dolomites-Dolomitis" Unesco *(lett. h) sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente)*	No	Da aggiornare all'esito dell'acquisizione delle risultanze di bilancio dell'esercizio 2021 e verifiche su affidamenti diretti da soggetti del GAP

12	Fondazione Museo Carnico delle Arti Popolari "Michele Gortani" *(lett. d) tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali)*	No	Da aggiornare all'esito dell'acquisizione delle risultanze di bilancio dell'esercizio 2021 e verifiche su affidamenti diretti da soggetti del GAP
13	Fondazione Palazzo Coronini Cronberg *(lett. d) tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali)*	No	Da aggiornare all'esito dell'acquisizione delle risultanze di bilancio dell'esercizio 2021 e verifiche su affidamenti diretti da soggetti del GAP
14	Fondazione San Daniele *(lett. m) sviluppo economico e competitività)*	No	Da aggiornare all'esito dell'acquisizione delle risultanze di bilancio dell'esercizio 2021 e verifiche su affidamenti diretti da soggetti del GAP
15	Fondazione Scuola Merletti di Gorizia *(lett. n) politiche per il lavoro e la formazione professionale)*	No	Da aggiornare all'esito dell'acquisizione delle risultanze di bilancio dell'esercizio 2021 e verifiche su affidamenti diretti da soggetti del GAP
16	Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi *(lett. d) tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali)*	No	Da aggiornare all'esito dell'acquisizione delle risultanze di bilancio dell'esercizio 2021 e verifiche su affidamenti diretti da soggetti del GAP
17	Fondazione Teatro Nuovo Giovanni da Udine *(lett. d) tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali)*	No	Da aggiornare all'esito dell'acquisizione delle risultanze di bilancio dell'esercizio 2021 e verifiche su affidamenti diretti da soggetti del GAP
18	Fondazione "WELL FARE PORDENONE – Fondazione per il Microcredito e l'Innovazione Sociale" *(lett. k) diritti sociali, politiche sociali e famiglia)*	No	Da aggiornare all'esito dell'acquisizione delle risultanze di bilancio dell'esercizio 2021 e verifiche su affidamenti diretti da soggetti del GAP
19	Istituto di sociologia internazionale di Gorizia *(lett. d) tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali)*	No	Da aggiornare all'esito dell'acquisizione delle risultanze di bilancio dell'esercizio 2021 e verifiche su affidamenti diretti da soggetti del GAP
20	Istituto regionale per le Ville Venete – IRVV *(lett. d) tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali)*	No	Da aggiornare all'esito dell'acquisizione delle risultanze di bilancio dell'esercizio 2021 e verifiche su affidamenti diretti da soggetti del GAP
21	Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia *(lett. d) tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali)*	No	Da aggiornare all'esito dell'acquisizione delle risultanze di bilancio dell'esercizio 2021 e verifiche su affidamenti diretti da soggetti del GAP
22	Teatro Stabile Sloveno – Slovensko Stalno Gledališče *(lett. d) tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali)*	No	Da aggiornare all'esito dell'acquisizione delle risultanze di bilancio dell'esercizio 2021 e verifiche su affidamenti diretti da soggetti del GAP
23	Università Popolare di Trieste *(lett. b) istruzione e diritto allo studio)*	No	Da aggiornare all'esito dell'acquisizione delle risultanze di bilancio dell'esercizio 2021 e verifiche su affidamenti diretti da soggetti del GAP

SOCIETA' CONTROLLATE DIRETTAMENTE (Art. 11-quater, D.Lgs. 118/2011)

	Denominazione e Tipologia (Art. 11-quater, D.Lgs. 118/2011)	Inclusione nel perimetro di consolidamento	Parametro di valutazione rilevanza
1	EXE Spa – in liquidazione *h) sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente*	No	Da aggiornare all'esito dell'acquisizione delle risultanze di bilancio dell'esercizio 2021 e verifiche su affidamenti diretti da soggetti del GAP
2	Friuli Venezia Giulia Strade Spa *i) trasporti e diritto alla mobilità*	**Si**	Società in house
3	Gruppo Friulia[2] *m) sviluppo economico e competitività*	**Si**	Ampliamento area consolidamento a tutte le società controllate dirette dalla Regione, escluse quelle in liquidazione
4	Insiel – Informatica per il Sistema degli enti locali Spa *a) servizi istituzionali, generali e di gestione*	**Si**	Società in house
5	Società Autostrade Alto Adriatico Spa *i) trasporti e diritto alla mobilità*	**Si**	Società in house
6	Società Ferrovie Udine-Cividale Srl *i) trasporti e diritto alla mobilità*	**Si**	Società in house
7	U.C.I.T. Srl *h) sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente*	**Si**	Società in house

SOCIETA' PARTECIPATE DIRETTAMENTE (Art. 11-quinquies, D.Lgs. 118/2011)

	Denominazione e Tipologia (Art. 11-quinquies, D.Lgs. 118/2011)	Inclusione nel perimetro di consolidamento	Parametro di valutazione rilevanza
1	Aeroporto Friuli Venezia Giulia Spa *i) trasporti e diritto alla mobilità*	**Si**	Mantenimento nell'area consolidamento di società già presente nei consolidati 2018, 2019 e 2020
2	Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia Spa *m) sviluppo economico e competitività*	No	Da aggiornare all'esito dell'acquisizione delle risultanze di bilancio dell'esercizio 2021 e verifiche su affidamenti diretti da soggetti del GAP
3	Carnia Welcome Scarl – in liquidazione *f) turismo*	No	Da aggiornare all'esito dell'acquisizione delle risultanze di bilancio dell'esercizio 2021 e verifiche su affidamenti diretti da soggetti del GAP
4	DITEDI – Distretto industriale delle tecnologie digitali Scarl *m) sviluppo economico e competitività*	No	Da aggiornare all'esito dell'acquisizione delle risultanze di bilancio dell'esercizio 2021 e verifiche su affidamenti diretti da soggetti del GAP
5	Elettra – Sincrotrone Trieste Scpa *m) sviluppo economico e competitività*	No	Da aggiornare all'esito dell'acquisizione delle risultanze di bilancio dell'esercizio 2021 e verifiche su affidamenti diretti da soggetti del GAP

[2] Il Gruppo Friulia è costituito dalla capogruppo "Finanziaria regionale Friuli Venezia Giulia Società per Azioni – Friulia Spa", dalle controllate Finest Spa, Spa Autovie Venete e dalle collegate strategiche Società Alpe Adria Spa, Interporto di Trieste Spa e Servizi & Finanza Fvg Srl.

6	Friuli Innovazione centro di ricerca e trasferimento tecnologico Scarl *m) sviluppo economico e competitività*	No	Da aggiornare all'esito dell'acquisizione delle risultanze di bilancio dell'esercizio 2021 e verifiche su affidamenti diretti da soggetti del GAP
7	Polo Tecnologico Alto Adriatico Andrea Galvani Scpa *m) sviluppo economico e competitività*	**Si**	Mantenimento nell'area consolidamento di società già presente nei consolidati 2018, 2019 e 2020
8	Società per azioni Autovie Venete (S.A.A.V.) *i) trasporti e diritto alla mobilità*	No	Partecipazione inferiore all'1% del capitale della società partecipata. Viene consolidata nel Gruppo Friulia

SOCIETA' CONTROLLATE INDIRETTAMENTE (Art. 11-quater, D.Lgs. 118/2011)

	Denominazione e Tipologia (Art. 11-quater, D.Lgs. 118/2011)	Inclusione nel perimetro di consolidamento	Parametro di valutazione rilevanza
1	Palm'è Srl – Energia per esempio – in liquidazione, controllata tramite EXE Spa – in liquidazione *h) sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente*	No	Da aggiornare all'esito dell'acquisizione delle risultanze di bilancio dell'esercizio 2021 e verifiche su affidamenti diretti da soggetti del GAP

SOCIETA' PARTECIPATE INDIRETTAMENTE (Art. 11- quinquies, D.Lgs. 118/2011)

	Denominazione e Tipologia (Art. 11-quinquies, D.Lgs. 118/2011)	Inclusione nel perimetro di consolidamento	Parametro di valutazione rilevanza
1	Carnia Welcome Scarl – in liquidazione[3] *f) turismo*	No	Da aggiornare all'esito dell'acquisizione delle risultanze di bilancio dell'esercizio 2021 e verifiche su affidamenti diretti da soggetti del GAP
2	Lignano Sabbiadoro Gestioni Spa[3] *f) turismo*	No	Da aggiornare all'esito dell'acquisizione delle risultanze di bilancio dell'esercizio 2021 e verifiche su affidamenti diretti da soggetti del GAP
3	Terme del Friuli Venezia Giulia Srl[4] *f) turismo*	No	Da aggiornare all'esito dell'acquisizione delle risultanze di bilancio dell'esercizio 2021 e verifiche su affidamenti diretti da soggetti del GAP

[3] La società è partecipata indirettamente tramite PromoTurismo FVG, ma non è compresa nel bilancio consolidato del gruppo "PromoTurismo FVG".
[4] La società è partecipata indirettamente tramite GIT Grado Impianti Turistici spa, controllata da PromoTurismo FVG, ma non è compresa nel bilancio consolidato del gruppo "PromoTurismo FVG".

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

22_13_1_ADC_AMB ENERPN AZ AGR EREDI TRUANT ARMANDO_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29.04.2015, n.11. Istanza di concessione di derivazione d'acqua mediante opera di presa da falda sotterranea. Richiedente: Azienda agricola Eredi Truant Armando di Sbrizzi maria G. & figli.

AVVISO

La Ditta AZIENDA AGRICOLA EREDI TRUANT ARMANDO DI SBRIZZI MARIA G. & FIGLISOC. SEMPLICE (C.F. 00370440935), con sede in Via Maggiore, 28 - 33098 San Martino al Tagliamento (PN), ha chiesto in data 01/03/2022, la concessione per derivare acqua mediante le seguenti opere di presa da falda sotterranea:

Presa	Comune	Localizzazione	Denominazione	Portate (l/s) Min	Med	Max	Uso specifico
Pz1	San Martino al Tagliamento	Fg. 3 Pcn. 295	pozzo 1	-	5	5	altri usi
Pz2	San Martino al Tagliamento	Fg. 3 Pcn. 288	-	-	12	12	zootecnico

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.
Ai sensi dell'art. 43, comma 8 della LR 11/2015 il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non sarà superiore a trenta giorni.
Ai sensi dell'art. 13, comma 5, del Regolamento emanato con D. P. Reg. 11/04/2017, n. 077/Pres., la visita locale d'istruttoria non verrà effettuata.
L'Amministrazione concedente si riserva di effettuare comunque i controlli che riterrà opportuni.
Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa P. Ind. Andrea Schiffo, coordinatore della Struttura è Arch. Walter Bigatton - Tel. 0434 52 9309 - Email walter.bigatton@regione.fvg.it, il responsabile dell'istruttoria amministrativa è Stefano Cassan - Tel. 0434 529307 - Email stefano.cassan@regione.fvg.it.
Con riferimento alla richiesta di derivazione d'acqua in oggetto indicata si comunica che gli atti di progetto saranno consultabili, nella sezione bandi e avvisi del sito istituzionale della Regione, dal 17/04/2022 al 01/05/2022, fatto salvo il differimento ad altro periodo in caso di presentazione di istanze concorrenti.
Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 03/03/2022, data di ricezione dell'istanza in esame.
Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.

Pordenone, 17 febbraio 2022

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

22_13_1_ADC_AMB ENERPN CONDOMINIO CERNUTI_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Provvedimento di riconoscimento a derivare acqua al Condominio Cernuti.

Con decreto del Responsabile di P.O. n.1021/AMB emesso in data 11.03.2022, è stato assentito al CONDOMINIO CERNUTI (UD/RIC/4187/0) il diritto di continuare a derivare, fino a tutto il 31.12.2025,

per uso igienico assimilati a favore delle unità non residenziali, da falda sotterranea in comune di Cervignano del Friuli, mediante un pozzo presente sul terreno censito al foglio A 19 mappale 371.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

22_13_1_ADC_AMB ENERPN CONDOMINIO PRIMAVERA A_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Provvedimento di riconoscimento a derivare acqua al Condominio Primavera "A".

Con decreto del Responsabile di P.O. n.1014/AMB emesso in data 11.03.2022, è stato assentito al CONDOMINIO PRIMAVERA "A" (UD/RIC/4191/0) il diritto di continuare a derivare, fino a tutto il 31.12.2025, per uso igienico assimilati a favore delle unità non residenziali, da falda sotterranea in comune di Cervignano del Friuli, mediante un pozzo presente sul terreno censito al foglio C 3 A mappale 59/108.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

22_13_1_ADC_AMB ENERPN DA LIO SPA_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Istanza di concessione di derivazione d'acqua mediante opera di presa da falda sotterranea. Richiedente: ditta Da Lio Spa.

AVVISO

La Ditta DA LIO SPA (C.F. 02688970272), con sede in Via Contea, 61 - 30033 Noale (VE), ha chiesto in data 28/01/2022, la concessione per derivare acqua mediante le seguenti opere di presa da falda sotterranea:

				Portate (l/s)			
Presa	**Comune**	**Localizzazione**	**Denominazione**	**Min**	**Med**	**Max**	**Uso specifico**
Pz1	Morsano al Tagliamento	Fg. 13 Pcn. 384	DA LIo 1 (RIC 2379/2)	-	0,04	1,34	igienico assimilati
Pz2	Morsano al Tagliamento	Fg. 13 Pcn. 525	Da Lio 2	-	0,33	1,34	industriale

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.
Ai sensi dell'art. 43, comma 8 della LR 11/2015 il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non sarà superiore a trenta giorni.
La visita di sopralluogo, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno lunedì 20 giugno 2022, con ritrovo alle ore 10:00 in Via Cluse a Morsano al Tagliamento (PN).
Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa P. Ind. Andrea Schiffo, coordinatore della Struttura è P.Ind. Andrea Schiffo - Tel. 0432 55 5081 - Email andrea.schiffo@regione.fvg.it, il responsabile dell'istruttoria tecnica è dott.ssa Laura Picotti - Tel 0432 5555450 - email laura.picotti@regione.fvg.it, e il responsabile dell'istruttoria amministrativa è Stefano Cassan - Tel 0434 529307 - Email stefano.cassan@regione.fvg.it.
Con riferimento alla richiesta di derivazione d'acqua in oggetto indicata si comunica che gli atti di progetto saranno consultabili, nella sezione bandi e avvisi del sito istituzionale della Regione, dal 15/05/2022 al

29/05/2022, fatto salvo il differimento ad altro periodo in caso di presentazione di istanze concorrenti.
Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 28/01/2022, data di ricezione dell'istanza in esame.
Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.

Pordenone, 17 marzo 2022

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

22_13_1_ADC_AMB ENERPN PINO BAR DI G BIANCANIELLO SAS_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Provvedimento di riconoscimento a derivare acqua a Pino Bar di G. Biancaniello Sas.

Con decreto del Responsabile di P.O. n.1058/AMB emesso in data 15.03.2022, è stato assentito a PINO BAR DI G. BIANCANIELLO SAS (UD/RIC/4157/0) il diritto di continuare a derivare, fino a tutto il 31.12.2025, per uso igienico assimilati a favore delle unità non residenziali, da falda sotterranea in comune di Cervignano del Friuli, mediante un pozzo presente sul terreno censito al foglio A 19 mappale 380/2.

IL RESPONABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

22_13_1_ADC_AMB ENERUD ALPILEGNO SRL ED ALTRI_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Provvedimenti di concessione di derivazione d'acqua alla ditta Alpilegno Srl e altre.

Con decreto del Responsabile delegato di Posizione Organizzativa del Servizio gestione risorse idriche numero:

5353/AMB GO/IPD/543/1 del 26/10/2021 è stata assentita, per 30 (trenta anni) successivi e continui, alla ditta ALPILEGNO SRL, con sede in Via Marinali n. 6 - 36061 Bassano del Grappa (VI), il diritto di derivare acqua per una portata di complessivi moduli massimi 0,167 (16,7 l/sec) per l'uso bagnatura legname - 0,300 (30 l/sec) per l'uso antincendio - e complessivi moduli medi 0,140 (14 l/sec), per un prelievo massimo annuo complessivo di 106.000 mc, mediante presa da specchio d'acqua di falda localizzata in Comune di Monfalcone, Fg. 11 particella 6183.

5385/AMB UD/IPD/6674/2 del 27/10/2021 è stata assentita all'AZIENDA AGRICOLA FRATELLI RABBIOSI S.R.L. - SOCIETA' AGRICOLA, con sede in Via Venezia n. 184 - Roveredo - 33050 Pocenia (UD), la variante di concessione per derivare acqua per una portata di complessivi moduli massimi 0,187, pari a 18,7 l/sec, e complessivi moduli medi 0,187, per un prelievo massimo annuo complessivo di mc 12.144, mediante l'opera di presa localizzata in Comune di Pocenia al Fg. 5 Particella 451, ad uso zootecnico, igienico-sanitario ed antincendio. La variante è accordata fino al 31/12/2032, data di scadenza della concessione originaria.

5683/AMB UD/IPD/2977/2 del 12/11/2021 è stato concesso all'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE con sede in Via Palladio, 8 - 33100 Udine (UD) il rinnovo della concessione per continuare a derivare acqua per una portata di complessivi moduli massimi 0,060, e complessivi moduli medi 0,060, per un prelievo massimo annuo complessivo di 78.840 mc, mediante presa localizzata in Comune di Pagnacco,

Fg. 9 Pcn. 127, ad uso ittiogenico per le attività di sperimentazione dell'Azienda agraria universitaria "A. Servadei". La concessione è stata rinnovata per la durata di 30 (trenta) anni successivi e continui decorrenti dal 01/04/2022, giorno successivo alla data di scadenza della concessione di cui al decreto n. 257 dd. 13/04/1999, la cui validità è prorogata fino al 31/03/2022 per effetto dell'art. 103, comma 2, del D.L. 18/2020 e s.m.i. e del D.L. 105/2021, art. 1; pertanto la scadenza del decreto di rinnovo è fissata al 31/03/2052.

5795/AMB UD/IPD/6828/1 del 18/11/2021 è stata assentita, per 40 (quaranta) anni successivi e continui, a favore di CUDIN DINO, titolare di impresa individuale con sede in Via Lancieri d'Aosta n. 41 - 33050 Porpetto (UD), la concessione per derivare acqua per una portata di complessivi moduli massimi 0,050 e complessivi moduli medi 0,050, pari a 5,0 l/sec, per un prelievo massimo annuo complessivo di mc 1.050, mediante opera di presa sotterranea da realizzare in Comune di Castions di Strada, Fg. 22 Pcn. 262, ad uso irrigazione colture (vite).

6587/AMB UD/IPD/5510/3 del 22/12/2021 è stato concesso alla ditta COATS ITALY S.R.L. con sede in Via Milanese, 20 - 20099 Sesto San Giovanni (MI) il rinnovo della concessione per continuare a derivare acqua per una portata di complessivi moduli massimi 0,100, di complessivi moduli minimi 0,05, e complessivi moduli medi 0,070, per un prelievo massimo annuo complessivo di 100.000 mc, dal pozzo situato in Comune di Codroipo, Fg. 27 Pcn. 64, a servizio dell'attività industriale corrente all'insegna "Coats Italy" in Via Beano n. 10. Per effetto della proroga connessa al perdurare dello stato di emergenza sanitaria, la concessione è stata accordata per anni 30 (trenta) successivi e continui decorrenti dal 01/04/2022, giorno successivo al nuovo termine di validità della concessione di cui al precedente decreto n. 1518 dd. 23/09/2005, e pertanto fino a tutto il 31/03/2052.

6619/AMB UD/IPD/6845/1 del 23/12/2021 è stata assentita, per 30 (trenta) anni successivi e continui, a RETE FERROVIARIA ITALIANA - SOCIETA' PER AZIONI in sigla "RFI S.P.A.", con sede legale in Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 Roma (RM), per le competenze della Direzione Territoriale Produzione di Trieste, Via Flavio Gioia n. 4, la concessione per la captazione di acque drenanti dalla galleria ferroviaria 'Zuc dal Bor' in Comune di Dogna, alla quota di 499,5 m s.l.m.m., per una portata di complessivi moduli massimi 0,200 e complessivi moduli medi 0,200, per un prelievo massimo annuo complessivo di mc 100, ad uso antincendio.

6625/AMB UD/IPD/5974/2 del 23/12/2021 è stato concesso al COMUNE DI COMEGLIANS con sede in Via Roma, 19 - 29020 Comeglians (UD), il rinnovo della concessione di cui al decreto n. 823 dd. 04/06/2010 per continuare a derivare acqua ad uso idroelettrico, per una portata di complessivi moduli medi 0,10 dalla Sorgente Navas, mediante serbatoio di carico in località Tualis del Comune di Comeglians, come indicato in dettaglio nella tabella sottostante:

				Portate (l/s)		
Presa	**Comune**	**Localizzazione**	**Corso d'acqua**	**Med**	**Max**	**Uso specifico**
Serbatoio di Tualis	**Comeglians**	**922 m s.l.m.m. loc. Tualis**	**Sorgente Navas Rio Chiadinas**	**10**	**22**	**Idroelettrico**

e con le seguenti caratteristiche dell'impianto:

Impianto	Pelo morto sup. (m s.l.m.m.)	Pelo morto inf. (m s.l.m.m.)	Salto concessione (m)	Portata media turbinata (l/s)	Potenza nominale (kW)
Centralina "Navas"	922	555,50	366,5	10	35,931

La scadenza è posta al 31/12/2036 ai sensi dell'art. 4, comma 17, della L.R. 13/2021.

32/AMB UD/IPD/4259/2 dd. 05/01/2022 è stato concesso a CAFC S.P.A. con sede in Viale Palmanova, 192 - 33100 Udine (UD) il rinnovo della concessione di cui al decreto n. 208 dd. 18/02/2003 per continuare a derivare acqua per una portata di complessivi moduli massimi 0,440 e di complessivi moduli medi 0,2655, per un prelievo massimo annuo complessivo di 1.387.584 mc, mediante l'opera di presa indicata in dettaglio nella tabella sottostante:

				Portate (l/s)			
Presa	**Comune**	**Localizzazione**	**Denominazione**	**Med**	**Max**	**Uso specifico**	**Volume concesso (mc)**
Da condotta	Buja	Monte di Buja	Centralina di Monte di Buja	26,55	44,00	Idroelettrico	1.387.584

e con il seguente impianto, posizionato su condotta acquedottistica (adduttrice Musi-Buja):

Presa	Pelo morto sup. m s.l.m.m.	Pelo morto inf. m s.l.m.m.	Salto medio concessione (m)	Portata media turbinata (l/sec)	Potenza nominale (kW)
Centralina di Monte di Buja	530,64	280,90	249,74	26,55	65,006

La scadenza è posta al 31/12/2036 dell'art. 4 comma 17 lett. b) della L.R. 13/2021.

36/AMB UD/IPD/4305/2 dd. 10/01/2022 è stato concesso a CAFC S.P.A. con sede in Viale Palmanova, 192 - 33100 Udine (UD) il rinnovo della concessione di cui al decreto n. 724 dd. 05/09/2000 per continuare a derivare acqua per una portata di complessivi moduli massimi 0,780 e di complessivi moduli medi 0,340, per un prelievo massimo annuo complessivo di 2.459.808 mc, mediante la seguente opera di presa:

				Portate (l/s)			
Presa	Comune	Localizzazione	Denominazione	Med	Max	Uso specifico	Volume concesso (mc)
Da condotta	Tarcento	Ciseriis	Centralina Lucchin	34,00	78,00	Idroelettrico	2.459.808

e con il seguente impianto, posizionato su condotta acquedottistica (adduttrice Musi-Tarcento):

Impianto	Pelo morto sup. m s.l.m.m.	Pelo morto inf. m s.l.m.m.	Salto medio concessione (m)	Portata media turbinata (l/sec)	Potenza nominale (kW)
Centralina Lucchin	527,40	301,00	226,40	34,00	78,383

La scadenza è posta al 31/12/2036 dell'art. 4 comma 17 lett. b) della L.R. 13/2021.

78/AMB UD/IPD/2557/3 dd. 12/01/2022 è stato concesso a SECAB SOCIETA' COOPERATIVA, con sede in Via Pal Piccolo, 31 - 33026 Paluzza (UD), il rinnovo della concessione di cui al decreto n. 91 dd. 27/02/1990 per continuare a derivare acqua per una portata di complessivi moduli massimi 40,000, di complessivi moduli minimi 6,91, e complessivi moduli medi 24,540, mediante l'opera di presa indicata in dettaglio nella tabella sottostante:

				Portate (l/s)			
Presa	Comune	Localizzazione	Corso d'acqua	Min	Med	Max	Uso specifico
Traversa	Rigolato	Loc. Valpicetto	Torrente Degano	691	2.454	4.000	Idroelettrico

Impianto	Comune	Corso d'acqua	Pelo morto sup. (m s.l.m.m.)	Pelo morto inf. (m s.l.m.m.)	Salto concessione (m)	Portata media turbinata (l/s)	Potenza nominale (Kw)
Mieli A	Comeglians	Torrente Degano	605,97	548,69	57,28	2.454	1.378,10

La scadenza è fissata al 31/12/2036 ai sensi dell'art. 4 comma 17 lett. c) della L.R. 13/2021.

107/AMB UD/IPD/2558/3 dd. 12/01/2022 è stato concesso a SECAB SOCIETA' COOPERATIVA, con sede in Via Pal Piccolo, 31 - 33026 Paluzza (UD), il rinnovo della concessione di cui al decreto n. 92 dd. 27/02/1990 per continuare a derivare acqua per una portata di complessivi moduli massimi 5,000, di complessivi moduli minimi 0,70, e complessivi moduli medi 2,590, mediante l'opera di presa sotto indicata:

				Portate (l/s)			
Presa	Comune	Localizzazione	Corso d'acqua	Min	Med	Max	Uso specifico
Traversa	Ravascletto	Loc. Tualis	Rio Vaglina Sponda sinistra	70	259	500	Idroelettrico

Impianto	Comune	Restituzione	Pelo morto sup. (m s.l.m.m.)	Pelo morto inf. (m s.l.m.m.)	Salto concessione (m)	Portata media turbinata (l/s)	Potenza nominale (kW)
Mieli B	Comeglians	Torrente Degano	842,16	547,67	294,49	259	747,77

La scadenza è fissata al 31/12/2036 ai sensi dell'art. 4 comma 17 lett. c) della L.R. 13/2021.

112/AMB UD/IPD/6839/1 dd. 12/01/2022 è stata assentita per 30 (trenta) anni successivi e continui alla ditta VDN SRL con sede legale in Vocabolo Ringraziata I, n. 57 - 06066 Piegaro (PG), la concessione di derivazione d'acqua dalle prese e per gli usi indicati nella tabella sottostante:

				Portate (l/s)			
Presa	Comune	Localizzazione	Denominazione	Med	Max	Uso specifico	Volume concesso (mc)
P1	San Giorgio di Nogaro	Fg. 5 Pcn. 673	Pozzo 1	1	1	Igienico-sanitario e potabile	1.000
Ps1	San Giorgio di Nogaro	Sponda destra	Canale Copenat	2	20	Industriale	30.000

298/AMB UD/IPD/2920/3 dd. 24/01/2022 è stato concesso a MARTINA VALERIO, titolare di impresa individuale con sede in Via Piani Di Sotto, 15 - 33010 Chiusaforte (UD), il rinnovo della concessione di cui al decreto n. 1089 del 19/10/1998 ed al decreto n. 1750 dd. 24/07/2012, per continuare a derivare acqua per una portata di complessivi moduli massimi 0,950, di complessivi moduli minimi 0,10, e complessivi moduli medi 0,5266, mediante l'opera di presa di cui alla tabella sottostante:

				Portate (l/s)			
Presa	Comune	Localizzazione	Denominazione	Min	Med	Max	Uso specifico
Ps1	Chiusaforte	Piani di Sotto	Sorgente For rio Livinal di Vandul	10	52,66	95	Idroelettrico

e con le seguenti caratteristiche dell'impianto:

Impianto	Pelo morto sup. (m s.l.m.m.)	Pelo morto inf. (m s.l.m.m.)	Salto concessione (m)	Portata media turbinata (l/s)	Potenza nominale (kW)	Restituzione
1	648,11	576,61	71,50	52,66	36,913	rio Vandul

Ai sensi dell'art. 4 comma 17 lett. a) della L.R. 13/2021, la concessione è rinnovata fino a tutto il 31/12/2036.

430/AMB UD/IPD/2970/2 dd. 02/02/2022 è stato concesso ad AZIENDA SANITARIA UNIVERSITARIA FRIULI CENTRALE (ASU FC), con sede in Via Pozzuolo n. 330 - 33100 Udine (UD), il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua per una portata di complessivi moduli massimi 0,498 e complessivi moduli medi 0,498, per un volume massimo annuo concesso di 199.000 mc, mediante le opere di presa indicate nella tabella sottostante:

				Portate (l/s)			
Presa	Comune	Localizzazione	Denominazione	Med	Max	Uso specifico	Volume concesso (mc)
P1	Udine	Fg. 71 Pcn. 6 Sub 29	Pozzo n. 1 o Pozzo Torre	16,6	16,6	Potabile e altri usi	199.000
P2	Udine	Fg. 71 Pcn. 6 Sub 30	Pozzo n. 2 o Pozzo Forlanini	16,6	16,6	Potabile e altri usi	
P3	Udine	Fg. 71 Pcn. 6 Sub 31	Pozzo n. 3 o Pozzo Pensionanti	16,6	16,6	Usi tecnologici e irrigazione aree verdi	

Per effetto della proroga di cui all'art. 103, comma 2, del D.L. 18/2020, la concessione è stata accordata con decorrenza dal 01/04/2022, giorno successivo al nuovo termine di validità della precedente concessione di cui al decreto n. 66 dd. 17/02/2004 ed al decreto n. 1600 dd. 05/12/2006, per la durata di anni 30 (trenta) successivi e continui, e pertanto fino a tutto il 31/03/2052.

588/AMB UD/IPD/6278/2 del 10/02/2022 è stato concesso al COMUNE DI PONTEBBA con sede in Piazza Garibaldi, 1 - 33016 Pontebba (UD) il rinnovo della concessione di cui al decreto n. 433 dd. 24/02/2012, per continuare a derivare acqua per una portata di complessivi moduli massimi 0,300 e di complessivi moduli medi 0,300, mediante l'opera di presa indicata in dettaglio nella tabella sottostante:

Presa	Comune	Localizzazione	Denominazione	Portate (l/s)			Uso specifico
				Min	Med	Max	
S1	Pontebba	Studena Alta 800,40 m s.l.m.m.	Sorgente Fontanon o Fontanaz o Fontanons di Costa	/	30	30	Idroelettrico su derivazione acquedottistica

e con le seguenti caratteristiche dell'impianto:

Impianto	Pelo morto sup. (m s.l.m.m.)	Pelo morto inf. (m s.l.m.m.)	Salto concessione (m)	Portata media turbinata (l/s)	Potenza nominale (kW)	Restituzione (m)
Centrale idroelettrica	800,40	711,19	89,21	30	26,238	711,79 nella rete acquedottistica

La scadenza è posta al 31/12/2036 ai sensi dell'art. 4, comma 17, lett. b) e d) della L.R. 13/2021.

596/AMB UD/IPD/1646/2 dd. 11/02/2022 è stato concesso alla ditta VALCANALE ENERGIA S.R.L. con sede in Via Officine n. 10 - Tarvisio (UD) il rinnovo della concessione di cui al decreto n. 3432/3749 dd. 6/6/1961 del Provveditorato Regionale alle Opere Pubbliche per il Friuli Venezia Giulia, per continuare a derivare dal Torrente Saisera acqua in misura non superiore a moduli 23,50, minimi moduli 3,52 e medi moduli 13,20 atti a produrre con un salto di m 15,60 la potenza nominale di kW 201,88. La concessione è stata accordata fino al 19.5.2013, con decorrenza dal 20.5.1983, giorno successivo alla data di scadenza del decreto del Provveditore regionale alle Opere Pubbliche per il FVG n. 3432/3749 del 6/6/1961 e contestualmente rinnovata fino a tutto il 31/12/2036 ai sensi dell'art 4, comma 17, della L.R. 13/2021.

715/AMB UD/IPD/991/2 dd. 21/02/2022 è stato concesso a ZOFFI PALMARINA, Via Armando Diaz n. 3/A - 33027 Paularo (UD), il rinnovo della concessione di cui al decreto n. 5 dd. 02/05/1979 per continuare a derivare acqua per una portata di complessivi moduli massimi 0,800 e di complessivi moduli medi 0,400, mediante la seguente opera di presa:

Presa	Comune	Localizzazione	Denominazione	Portate (l/s)			Uso specifico
				Min	Med	Max	
Ps1	Paularo	loc. Salino in prossimità del ponte della cascata	Rio Roia sponda destra	/	40	80	Forza motrice

e con il seguente impianto:

Impianto	Salto (m)	Portata media turbinata (l/sec)	Potenza nominale (kW)	Restituzione
1 Mulino da cereali	4,80	40	1,882	rio Roia confluente Torrente Chiarsò

Ai sensi dell'art. 4, comma 16, della L.R. 13/2021, la scadenza della concessione è stata posta al 31/12/2031.

Udine, 15 marzo 2022

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

22_13_1_ADC_AMB ENERUD AZ AGR PELLIZZARI MARIA_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 52, comma 4, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Provvedimento di cessazione di concessione di derivazione d'acqua. Ditta: Azienda agricola Pellizzari Maria & C.

Con decreto del Responsabile di Posizione Organizzativa del Servizio Gestione delle risorse idriche n. 749/AMB (UD/RIC/6505/0) emesso in data 22.02.2022, è stata dichiarata la cessazione, a tutti gli effetti, della concessione di derivazione d'acqua pubblica di cui al decreto n. SGRI/271/RIC 6505, Rep. n. 1526 dd. 20/02/2014, a seguito della rinuncia espressa dal concessionario Azienda Agricola Pellizzari Maria & C, con sede in Località Fumagalli - 33050 Terzo d'Aquileia (UD).
Sono stati ultimati i lavori di rimozione della presa d'acqua sotterranea che costituiva oggetto della suddetta concessione: la presa era localizzata in Comune di Gonars, nel terreno individuato catastalmente al Fg. 14, Mapp. 412, per uso irriguo agricolo.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

22_13_1_ADC_INF TERR VAS PIANO REG MOB CICL_1_TESTO

Direzione centrale infrastrutture e territorio - Servizio infrastrutture di trasporto, digitali e della mobilità sostenibile - Trieste

Avviso di avvio della consultazione pubblica VAS del Piano Regionale della Mobilità Ciclistica, ai sensi dell'art. 14, comma 1 del decreto legislativo 152/2006 e successive modificazioni.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO l'art.7, co.7 della legge regionale 8/2018 e successive modifiche e integrazioni;
VISTI la deliberazione della Giunta regionale del 04.03.2022, n.292, con la quale è stato adottato in via definitiva il Piano Regionale della Mobilità Ciclistica, comprensivo del Rapporto Ambientale, della Relazione di incidenza e della Sintesi non tecnica e il relativo avviso pubblicato sul I supplemento ordinario n. 7 del 16.03.2022 al Bollettino Ufficiale della Regione;
DATO ATTO che ai sensi dell'art.13, co.5bis del decreto legislativo 152/2006 e successive modifiche e integrazioni il Piano Regionale della Mobilità Ciclistica è stato reso immediatamente e integralmente consultabile sul sito istituzionale della Regione, al seguente link: https://www.regione.fvg.it/asp/delibere/layout2008_2.asp?pag=1&cerca=true&anno=2022&num=292&tx_dataDel=&key=&uf= e la relativa versione cartacea è depositata presso la sede del Servizio infrastrutture di trasporto, digitali e della mobilità sostenibile della Direzione Centrale Infrastrutture e Territorio in via Carducci n. 6 - 34132 Trieste, ai sensi dell'art.13, co.6 del suddetto decreto;
VISTO l'art.14 del decreto legislativo 152/2006 e successive modifiche e integrazioni;
RITENUTO di procedere con la pubblicazione dell'avviso al pubblico di cui all'art.14, co.1 del decreto legislativo 152/2006 e successive modifiche e integrazioni relativo all'avvio della consultazione pubblica VAS del Piano Regionale della Mobilità Ciclistica, ad ogni effetto di legge

AVVISA CHE

- il Piano Regionale della Mobilità Ciclistica è un Piano regionale di settore dei trasporti, lo strumento attraverso il quale la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia intende realizzare sul proprio territorio un sistema diffuso a supporto della mobilità ciclistica;
- considerata la modalità diretta di attuazione del suddetto Piano, attraverso la realizzazione della rete ciclabile di interesse regionale in ambiti diversificati del sistema economico e dell'assetto territoriale regionale, il pertinente Rapporto ambientale, insieme alla Relazione di incidenza, ne analizza i possibili impatti sull'ambiente con riferimento alle principali componenti ambientali: acqua, natura e biodiversità, aria, clima, suolo, paesaggio e beni culturali, salute umana, rumore;

- ai sensi dell'allegato 1 alla deliberazione della Giunta regionale 11.12.2020, n.1850, come modificata dalla deliberazione della Giunta regionale 07.05.2021, n.713, riguardante i soggetti coinvolti nel processo di valutazione ambientale strategica del Piano Regionale della Mobilità Ciclistica:
il soggetto proponente è il Servizio infrastrutture di trasporto, digitali e della mobilità sostenibile della Direzione centrale infrastrutture e territorio della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
l'autorità procedente è la Giunta regionale;
- il Piano Regionale della Mobilità Ciclistica, comprensivo del Rapporto ambientale, della Relazione di incidenza e della Sintesi non tecnica sono disponibili per la pubblica consultazione:
presso la sede del Servizio infrastrutture di trasporto, digitali e della mobilità sostenibile della Direzione Centrale Infrastrutture e Territorio, via Carducci n. 6 - 34132 Trieste;
sul sito istituzionale della Regione al seguente link: https://www.regione.fvg.it/asp/delibere/layout2008_2.asp?pag=2;
- ai sensi dell'art.14, co.2 del decreto legislativo 152/2006 e successive modifiche e integrazioni, entro il 15 maggio 2022 chiunque può presentare le proprie osservazioni in forma scritta, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi concernenti gli aspetti ambientali del Piano Regionale della Mobilità Ciclistica secondo la seguente modalità:
posta elettronica o posta elettronica certificata (PEC) al seguente indirizzo: territorio@certregione.fvg.it;
- le osservazioni riportano i dati identificativi del soggetto proponente, il nome, il cognome, la residenza, l'indirizzo di posta e/o l'indirizzo di posta elettronica e il seguente oggetto: "Piano Regionale della Mobilità Ciclistica (PREMOCI) e procedura di VAS. Osservazioni".
- la valutazione ambientale strategica del PREMOCI comprende le procedure di valutazione d'incidenza di cui all'articolo 5 del decreto 357/1997; a tal fine, il Rapporto ambientale contiene gli elementi di cui all'allegato G del suddetto decreto e la valutazione dell'autorità competente si estende alle finalità di conservazione proprie della valutazione d'incidenza oppure dovrà dare atto degli esiti della valutazione di incidenza. Le modalità di informazione del pubblico danno specifica evidenza della integrazione procedurale.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
dott. Paolo Perucci

22_13_1_ADC_SAL INT ELENCHI AMBITI PEDIATRI 2022_1_TESTO

Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità - Servizio assistenza distrettuale e ospedaliera - Trieste

Elenchi degli ambiti territoriali carenti di medici pediatri di libera scelta per l'anno 2022 individuati dalle Aziende sanitarie ai sensi dell'art. 33 dell'Accordo collettivo nazionale, come modificato dall'A.C.N. 21.06.2018.

DIREZIONE CENTRALE SALUTE, POLITICHE SOCIALI E DISABILITA'

Aziende sanitarie della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

ELENCO DEGLI AMBITI TERRITORIALI CARENTI DI MEDICI PEDIATRI DI LIBERA SCELTA
PER L'ANNO 2022
(INDIVIDUATI DALLE AZIENDE SANITARIE AI SENSI DELL'ART. 33 DELL'ACCORDO COLLETTIVO NAZIONALE, COME MODIFICATO DALL'A.C.N. 21.6.2018)

AZIENDE SANITARIE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA	AMBITI TERRITORIALI CARENTI	PEDIATRI
Azienda sanitaria universitaria Giuliano Isontina via G. Sai, 1-3 34128 TRIESTE PEC: asugi@certsanita.fvg.it	ambito territoriale dei Comuni di Trieste, Duino-Aurisina, Sgonico, Monrupino, Muggia e San Dorligo della Valle;	**2*** (di cui: - uno con decorrenza immediata e vincolo di apertura ambulatorio a San Dorligo della Valle; - uno con decorrenza dal 16.9.2022)
	ambito territoriale dei Comuni di Farra d'Isonzo, Gradisca d'Isonzo, Romans d'Isonzo, Villesse e Sagrado;	**1***
Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale Via Pozzuolo, 330 33100 UDINE PEC: asufc@certsanita.fvg.it	AREA ALTO FRIULI ambito territoriale dei Comuni di Dignano, Forgaria nel Friuli, Osoppo, Ragogna, Rive D'Arcano e San Daniele del Friuli;	**1*** (vincolo di apertura ambulatorio a San Daniele del Friuli, con decorrenza dal 1.4.2022)
	AREA FRIULI CENTRALE ambito territoriale dei Comuni di Attimis, Cassacco, Faedis, Lusevera, Magnano in Riviera, Nimis, Povoletto, Reana del Rojale, Taipana, Tarcento e Tricesimo;	**2*** (di cui: - uno con vincolo di apertura ambulatorio a Tarcento; - uno con vincolo di apertura ambulatorio a Tricesimo)
	ambito territoriale dei Comuni di Campoformido, Martignacco, Pagnacco, Pasian di Prato, Pavia di Udine, Pozzuolo del Friuli, Pradamano, Tavagnacco e Udine;	**1*** (vincolo di apertura ambulatorio a Martignacco)
Azienda sanitaria Friuli Occidentale Via della Vecchia Ceramica, 1 33170 PORDENONE PEC: asfo.protgen@certsanita.fvg.it	Ambito del Tagliamento	**1*** (vincolo di apertura ambulatorio a Casarsa)
	Ambito del Livenza:	**1*** (vincolo di apertura ambulatorio a Fontanafredda)
	Ambito del Noncello;	**1*** (con vincolo di apertura ambulatorio a Pordenone)

* Ai sensi del paragrafo 3.1 – lettera e) – punto 5 – dell'Accordo integrativo regionale per i medici pediatri di libera scelta, stipulato in data 11.3.2011.

NB: I vincoli e le decorrenze sono stati riportati così come da comunicazioni pervenute dalle Aziende sanitarie competenti nella gestione degli incarichi convenzionali.

DIREZIONE CENTRALE SALUTE, POLITICHE SOCIALI E DISABILITA'

Aziende sanitarie della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

<u>AVVISO</u>

Si provvede alla pubblicazione dell'elenco degli ambiti territoriali carenti di medici pediatri di libera scelta per l'anno 2022, individuati dalle competenti Aziende sanitarie, da assegnare secondo le procedure previste dall'articolo 33 dell'Accordo collettivo nazionale dei medici pediatri di libera scelta, come modificato dall'A.C.N. 21.6.2018.
Si fa presente che ai sensi dell'art. 33, comma 1, dell'ACN le Aziende hanno individuato anche gli incarichi che si renderanno disponibili nel corso dell'anno.
Il conferimento di ciascun incarico, di cui al presente avviso, pubblicato in previsione di pensionamento del titolare, è subordinato all'effettiva cessazione del medico che potrebbe rimanere in servizio oltre la data di pensionamento, per il periodo di emergenza COVID-19, di cui alla Delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 e s.m. e i.

<u>Requisiti di partecipazione</u>

Possono concorrere al conferimento degli incarichi i medici pediatri secondo il seguente ordine di priorità:

a) per trasferimento: i pediatri titolari di incarico a tempo indeterminato nella Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia da almeno due anni nell'ambito territoriale di provenienza e che al momento dell'attribuzione del nuovo incarico non svolgano altre attività a qualsiasi titolo nel SSN;
b) per trasferimento: i pediatri titolari di incarico a tempo indeterminato iscritti da almeno quattro anni in un elenco di pediatri di libera scelta di altra Regione e che al momento dell'attribuzione del nuovo incarico non svolgano altre attività a qualsiasi titolo nel SSN;
c) i pediatri inclusi nella graduatoria regionale valida per l'anno 2022;
d) i pediatri che abbiano acquisito il diploma di specializzazione in pediatria o discipline equipollenti, successivamente alla data del 31.1.2021 - scadenza per la presentazione della domanda di inclusione in graduatoria regionale valevole per l'anno 2022, autocertificandone il possesso all'atto della presentazione della domanda di assegnazione degli incarichi vacanti di cui al presente avviso.

<u>Termini e presentazione della domanda</u>

La domanda, ai sensi dell'art. 33, comma 4, dell'ACN, va presentata, **<u>nel termine perentorio di 20 giorni dalla pubblicazione sul B.U.R</u>**. dell'elenco degli ambiti territoriali carenti di medici pediatri di libera scelta per l'anno 2022**,** secondo gli schemi di domanda allegati.
In considerazione delle attuali misure restrittive dettate dal Governo rispetto alla circolazione delle persone, legate all'emergenza sanitaria COVID-19, la domanda va presentata **<u>esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata</u>** (PEC) personale dell'interessato all'indirizzo PEC **dell'Azienda sanitaria territorialmente competente:**

- asugi@certsanita.fvg.it - Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina (ASUGI)
- asufc@certsanita.fvg.it - Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale (ASUFC)
- asfo.protgen@certsanita.fvg.it - Azienda Sanitaria Friuli Occidentale (ASFO).

Nell'oggetto del messaggio va indicata la dicitura "*domanda incarichi vacanti di pediatria 2022*".
Ai fini dell'accertamento del rispetto del termine di scadenza, la data di spedizione è stabilita e comprovata dalla data di spedizione della comunicazione, come risultante dalla marcatura temporale prevista dal sistema di trasmissione della PEC. Il termine ultimo di invio è fissato nelle ore 24.00 del giorno di scadenza del presente avviso.
La domanda di partecipazione è sottoscritta con firma digitale valida rilasciata da un certificatore accreditato oppure è sottoscritta manualmente, scannerizzata e presentata unitamente alla copia scannerizzata di un documento di identità. Tutte le scansioni sono in formato PDF.
<u>La presentazione delle domande di partecipazione con qualsiasi modalità diversa da quella descritta comporta l'esclusione</u> dal presente procedimento di assegnazione di incarichi vacanti. <u>Non è, pertanto, ritenuto valido e comporta l'esclusione</u> l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria oppure da PEC non personale del candidato, anche se indirizzate alla PEC dell'Azienda sanitaria territorialmente competente.

All.1

SCHEMA DI DOMANDA PER L'ASSEGNAZIONE DEGLI AMBITI TERRITORIALI CARENTI DI MEDICI PEDIATRI DI LIBERA SCELTA - 2022
(**per trasferimento**)
(comprensivo di dichiarazioni sostitutive)

All'Azienda ___________________

____

____

____

Bollo
€ 16,00

Il/La sottoscritto/a dr./dr.ssa ____

chiede

l'assegnazione degli ambiti territoriali carenti di medici pediatri di libera scelta, ai sensi dell'articolo 33, comma 5, lettere a) e b), dell'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta, come modificato dall'A.C.N. 21.6.2018, e segnatamente per i seguenti ambiti:

1) Ambito ______________________ 2) Ambito ______________________

3) Ambito ______________________ 4) Ambito ______________________

Il sottoscritto, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, e successive modifiche, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76, del D.P.R. innanzi citato, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere (art. 75 del D.P.R. n. 445/2000 cit.), **dichiara** quanto segue:

-di essere nato/a a ____ prov. (___) in data ____________

-di risiedere a ____ prov. (___) CAP__________
via ____ n. _____ tel: ______/______________
indirizzo e mail_____________________________________ pec __________________________________
Codice fiscale ____

dichiara inoltre

-di essere attualmente iscritto negli elenchi dei medici pediatri di libera scelta della Regione ____________________ Azienda __________________ambito territoriale ____________________dal ____________(2)(3)

-di essere/non essere (1) stato iscritto, precedentemente al periodo sopraindicato, negli elenchi dei medici pediatri di libera scelta della Regione _____________________________ Azienda__________________ ambito territoriale ______________________________dal ___________ al____________(3)
Azienda__________________ ambito territoriale ______________________________dal ___________ al ____________ (3)

-di essere/non essere (1) stato sospeso dall'attività di pediatria di libera scelta, ai sensi dell'art. 18, comma 1, dell'A.C.N. nei seguenti periodi:

All.1

dal _______________ al ____________
dal _______________ al ____________

-di aver conseguito il diploma di specializzazione in pediatria o discipline equipollenti (specificare la disciplina____________________________) in data _____________ con voto_________ presso l'Università di ________________________;
-di avere/non avere (1) presentato domanda ad altre Aziende, per l'assegnazione degli ambiti territoriali carenti (4)
Azienda _____________________ Azienda _______________________

-di svolgere/non svolgere (1) altra attività a qualsiasi titolo
____
____
____

Il/La sottoscritto/a dichiara di accettare le prescrizioni dell'avviso e di aver preso visione dell'informativa per il trattamento dei dati.

Fatto salvo quanto specificatamente previsto nell'avviso, chiede che eventuali comunicazioni dirette inerenti alla presente domanda siano inoltrate presso:

☐l'indirizzo PEC ____
☐la propria residenza
☐il domicilio sotto indicato:

comune ____ (_) CAP ____________
via ____n. _____Tel. ______/________________
indirizzo e mail______________________________________ pec ____________________________________

In fede.

data __________________________ Firma _______________________________
(leggere le avvertenze)

DICHIARAZIONE
(ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e successive modifiche ed integrazioni)

Il/la sottoscritto/a Dott./ssa ____
Nato/a a ____ il ____

D I C H I A R A

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste, in caso di dichiarazioni non veritiere,
1. **di aver assolto al pagamento dell'imposta di bollo** di euro 16,00 tramite apposizione ed annullamento della marca da bollo della presente domanda; attestando di seguito i dati della marca da bollo utilizzata:
- data e ora di emissione ____
- identificativo n. ____

2. di conservare l'originale della presente domanda per eventuali controlli da parte dell'Amministrazione.

Firma
Data ___________________________________ ___________________________________

All.1

NOTE

(1) Cancellare la parte che non interessa
(2) Il trasferimento è possibile per il pediatra che risulti già iscritto negli elenchi dei pediatri convenzionati della Regione Friuli Venezia Giulia (art. 33, comma 5, lettera a), dell'A.C.N.) o di altra regione (art. 33, comma 5, lettera b) dell'A.C.N.), rispettivamente, da almeno due anni e quattro anni.
(3) Ai sensi dell'art. 33, comma 11, dell'A.C.N., le Aziende interpellano prioritariamente i pediatri di cui al comma 5, lettera a), e successivamente i pediatri di cui al comma 5, lettera b). Ai sensi dell'art. 33, comma 6, dell'A.C.N., l'anzianità di iscrizione negli elenchi a valere per l'assegnazione degli ambiti territoriali carenti ai sensi del comma 5, lettere a) e b) è determinata dall'anzianità complessiva di iscrizione negli elenchi della pediatria di famiglia, detratti i periodi di eventuale sospensione dell'incarico di cui all'art. 18, comma 1.
(4) Ove l'interessato abbia presentato domanda ad altre Aziende, indicare quali.

AVVERTENZE

Ferme restando le disposizioni del presente avviso relativo agli incarichi vacanti di pediatri di libera scelta relativi all'anno 2022 nella Regione FVG, si ricorda:

- **a pena d'esclusione,** la presente domanda va sottoscritta e va allegata copia di un documento di identità in corso di validità (fronte-retro) in quanto trattasi di elementi indispensabili e, pertanto, la loro mancanza non configura irregolarità formale sanabile;
- in base all'art. 15, della legge 12 novembre 2011, n. 183, "*Le amministrazioni pubbliche e i gestori di pubblici servizi sono tenuti ad acquisire d'ufficio le informazioni oggetto delle dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47, nonché di tutti i dati e i documenti che siano in possesso delle pubbliche amministrazioni, previa indicazione, da parte dell'interessato, degli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni o dei dati richiesti, ovvero ad accettare la dichiarazione sostitutiva prodotta dall'interessato.*" Pertanto, il dichiarante deve sempre indicare i dati informativi necessari, affinché si possa provvedere agli adempimenti di cui all'art. 71 del precitato D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni;
- **il termine perentorio di presentazione della domanda è di 20 giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.** dell'avviso in parola;
- In considerazione delle attuali misure restrittive dettate dal Governo rispetto alla circolazione delle persone, legate all'emergenza sanitaria COVID-19, la domanda va presentata, entro il suddetto termine perentorio, **esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata (PEC)** personale dell'interessato al seguente indirizzo PEC dell'Azienda sanitaria territorialmente competente:
  - asugi@certsanita.fvg.it - Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina (ASUGI)
  - asufc@certsanita.fvg.it - Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale (ASUFC)
  - asfo.protgen@certsanita.fvg.it - Azienda Sanitaria Friuli Occidentale (ASFO)

  Nell'oggetto del messaggio va indicata la dicitura "*domanda incarichi vacanti di pediatria 2022*".

  Ai fini dell'accertamento del rispetto dell'anzidetto termine, la data di spedizione è stabilita e comprovata dalla data di spedizione della comunicazione, come risultante dalla marcatura temporale prevista dal sistema di trasmissione della PEC. Il termine ultimo di invio è fissato nelle ore 24.00 del giorno di scadenza del presente avviso.

  La domanda di partecipazione è sottoscritta con firma digitale valida rilasciata da un certificatore accreditato oppure è sottoscritta manualmente, scannerizzata e presentata unitamente a copia scannerizzata di un documento di identità. Le scansioni sono in formato PDF.

  Non è ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria oppure da PEC non personale, anche se indirizzate alla PEC dell'Azienda sanitaria territorialmente competente.

(parte da compilare da parte dell'Azienda sanitaria territorialmente competente)

INFORMATIVA ALL'INTERESSATO PER IL TRATTAMENTO DI DATI PERSONALI

1. Titolare del trattamento dei dati personali è l'Azienda____________________, rappresentata dal ____________________, via ________________, cap. _______ provincia______________________________ e-mail: ____________________ PEC: _________________________
2. Responsabile della protezione dei dati (RDP) è il dott./dr.ssa ____________________, in qualità di direttore ____________ per particolari funzioni, via____________________, cap.______ provincia____________, e-mail: ____________________ PEC: ____________________

All.1

3. Ai sensi del D.lgs n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) come modificato e integrato dal D.lgs n. 101/2018 e del Regolamento europeo 2016/679/UE (General Data Protection Regulation) l'Azienda, si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dall'interessato e il trattamento dei dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, proporzionalità.
4. Il trattamento dei dati forniti dagli interessati o, comunque, assunti in fase istruttoria è funzionale agli adempimenti connessi, strumentali e conseguenti alle procedure di cui al presente avviso. Il loro conferimento è indispensabile per le attività di cui sopra. Il loro eventuale mancato conferimento, la loro inesatta o parziale comunicazione preclude l'attività di gestione delle procedure di assegnazione degli incarichi in parola.
5. Il trattamento dei dati è effettuato avvalendosi sia di mezzi informatici che cartacei protetti e non accessibili al pubblico.
6. I dati forniti possono essere comunicati ad altre amministrazioni pubbliche nazionali per finalità connesse all'espletamento delle procedure di cui al presente avviso e/o per assolvere, nell'ambito dell'istruttoria, a obblighi previsti dalla normativa vigente.
7. Gli interessati hanno diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, presentare reclamo al Garante dei dati personali, rivolgendo le richieste all'Azienda competente.

All.2

SCHEMA DI DOMANDA PER L'ASSEGNAZIONE DEGLI AMBITI TERRITORIALI CARENTI DI MEDICI PEDIATRI DI LIBERA SCELTA - 2022
(**per graduatoria**)
(comprensivo di dichiarazioni sostitutive)

Bollo
€ 16,00

All'Azienda ___________________________

____

____

____

Il/La sottoscritto/a dr./dr.ssa ___________________________
iscritto nella graduatoria regionale dei medici pediatri di libera scelta della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, valevole per l'anno 2022

chiede

l'assegnazione degli ambiti territoriali carenti di medici pediatri di libera scelta, ai sensi dell'articolo 33, comma 5, lettera c), dell'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta, come modificato dall'A.C.N. 21.6.2018, e segnatamente per i seguenti ambiti:

1) Ambito ___________________ 2) Ambito ___________________

3) Ambito ___________________ 4) Ambito ___________________

Il sottoscritto, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, e successive modifiche, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76, del D.P.R. innanzi citato, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere (art. 75 del D.P.R. n. 445/2000 cit.), **dichiara** quanto segue:

-di essere nato/a a ___________________________ prov. (____) in data ___________________

-di risiedere a ___________________________ prov. (____)
via ___________________________n.______ CAP __________ dal ___________ (2)
tel: ____/_____________
indirizzo e mail___________________________ pec ___________________________
Codice fiscale ___________________________

-di essere/non essere (1) residente nella Regione Friuli Venezia Giulia (3) e precisamente dal ___________ (4),
località di residenza ___________________________ (4)

-di aver conseguito il diploma di specializzazione in pediatria o discipline equipollenti (specificare la disciplina___________________________) in data _____________ con voto_________ presso l'Università di ___________________________;

dichiara inoltre

All.2

1) di essere/non essere (1) titolare di un rapporto di lavoro dipendente a tempo pieno, a tempo definito, a tempo parziale, anche come incaricato o supplente, presso soggetti pubblici o privati:
Soggetto ______________________________________ore settimanali ________________________
via _____________________________ comune di ____
tipo di rapporto di lavoro ____
periodo: dal ____;

2) di essere /non essere (1) titolare di un incarico come medico di medicina generale di assistenza primaria ai sensi dell'A.C.N. del 29.7.2009, con massimale di n. _____ scelte e con n. ______ scelte in carico con riferimento al riepilogo mensile del mese di ____________________ Azienda _______________________________

3) di essere/non essere (1) titolare di incarico a tempo indeterminato/a tempo determinato (1) come specialista ambulatoriale convenzionato interno:

Azienda ______________ branca _______________ ore sett. ______________
Azienda ______________ branca _______________ ore sett. ______________

4) di essere/non essere (1) iscritto negli elenchi dei medici specialisti accreditati (ex convenzionati esterni)
Azienda _____________ branca ________________________ periodo dal ________________________

5) di essere/non essere (1) titolare di incarico di guardia medica, nella continuità assistenziale o nella emergenza sanitaria territoriale a tempo indeterminato/a tempo determinato (1), nella Regione Friuli-Venezia Giulia o in altra regione:
Regione ________________Azienda _______________________________ore sett. ________________
in forma attiva/in forma di disponibilità (1)

6) di essere/non essere (1) iscritto al corso di formazione in medicina generale o corsi di specializzazione di cui ai D.L.vi n. 256/91, n. 257/91, n. 368/99 e n. 277/03, fatto salvo quanto previsto dalle norme vigenti in materia;

7) di operare/non operare (1) a qualsiasi titolo in e/o per conto di presidi, stabilimenti, istituzioni private convenzionate o che abbiano accordi contrattuali con le Aziende ai sensi dell'art. 8-quinquies del decreto legislativo n. 502/92 e successive modificazioni:
Organismo ____
via ____________________ comune di _____________________________ ore sett. ________________
Tipo di attività ____
Tipo di rapporto di lavoro ___________________________________ Periodo dal ____________________

8) di operare/non operare (1) a qualsiasi titolo in strutture sanitarie private non convenzionate o non accreditate, soggette ad autorizzazione ai sensi dell'art. 43 L. 833/78:
Organismo ____
via ____________________ comune di _____________________________ ore sett. ________________
Tipo di attività ____
Tipo di rapporto di lavoro ___________________________________ Periodo dal ____________________

9) di svolgere/non svolgere (1) funzioni di medico di fabbrica o di medico competente ai sensi della Legge 626/93:
Azienda ____ ore sett. ______________
via ______________________ comune di ______________________ periodo dal __________________
10) di svolgere/non svolgere (1) per conto dell'INPS o dell'Azienda di iscrizione, funzioni fiscali nell'ambito territoriale del quale può acquisire scelte:
Azienda ____________________ comune di ______________________ periodo dal __________________

11) di avere/non avere (1) qualsiasi forma di cointeressenza diretta o indiretta e qualsiasi rapporto di interesse con case di cura private e industrie farmaceutiche:

All.2

____
______________________________________ periodo dal __________________________
12) di essere/non essere (1) titolare o compartecipe di quote di imprese che possono configurare conflitto di interessi col rapporto di lavoro con il Servizio sanitario nazionale:
____
____

13) di fruire/non fruire (1) del trattamento ordinario o per invalidità permanente da parte del fondo di previdenza competente di cui al decreto 14/10/76 del Ministero del lavoro e della previdenza sociale
periodo dal ____

14) di svolgere/non svolgere (1) altra attività presso soggetti pubblici o privati oltre quelle sopra evidenziate (indicare qualsiasi tipo di attività non compreso nei punti precedenti; in caso negativo scrivere: nessuna)
____
____
Periodo dal ____

15) di essere/non essere (1) titolare di incarico nella medicina dei servizi o nelle attività territoriali programmate, a tempo determinato/a tempo indeterminato (1):
Azienda _________________ Comune ____________________________ ore sett. ________
Tipo di attività ____
periodo dal ____

16) di operare/non operare (1) a qualsiasi titolo per conto di qualsiasi altro soggetto pubblico (non considerare quanto eventualmente già dichiarato relativamente ai rapporti di cui ai precedenti numeri 1, 2, 3, 4, 5 e 15):
Soggetto pubblico ____
via __________________________ comune ______________________________________
Tipo di attività ____
Tipo di rapporto di lavoro ____
Periodo dal ____

17) di essere/non essere (1) titolare di trattamento di pensione a carico di:
____
____
Periodo: dal ____

18) di fruire/non fruire (1) del trattamento di adeguamento automatico della retribuzione o della pensione alle variazioni del costo della vita:
Soggetto erogante il trattamento di adeguamento _____________________________________
Periodo dal ____

NOTE ____
____
____

Il/La sottoscritto/a dichiara di accettare le prescrizioni dell'avviso e di aver preso visione dell'informativa per il trattamento dei dati.

Fatto salvo quanto specificatamente previsto nell'avviso, chiede che eventuali comunicazioni dirette inerenti alla presente domanda siano inoltrate presso:

☐ l'indirizzo PEC ____
☐ la propria residenza
☐ il domicilio sotto indicato:

All.2

comune ____ (_) CAP ________________
via ____ n. ____Tel. _______/_______________
indirizzo e mail___________________________________ pec ________________________________

In fede.

data ______________________ Firma ___________________________

(leggere le avvertenze)

DICHIARAZIONE

(ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e successive modifiche ed integrazioni)

Il/la sottoscritto/a Dott./ssa ____
Nato/a a ____________________________________ il _____________________________________

D I C H I A R A

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste, in caso di dichiarazioni non veritiere,

1. **di aver assolto al pagamento dell'imposta di bollo** di euro 16,00 tramite apposizione ed annullamento della marca da bollo della presente domanda; attestando di seguito i dati della marca da bollo utilizzata:
   - data e ora di emissione ____
   - identificativo n. ____
2. di conservare l'originale della presente domanda per eventuali controlli da parte dell'Amministrazione.

Firma

Data ____________________________ ____________________________

NOTE

(1) Cancellare la parte che non interessa.

(2) Ai sensi dell'art. 33, comma 7, lettera b), dell'A.C.N., verranno attribuiti 6 punti al pediatra residente, nello stesso ambito territoriale dichiarato carente e per il quale concorre, fin da due anni antecedenti la scadenza del termine per la presentazione della domanda d'inclusione nella graduatoria regionale (31.1.2021) e che tale requisito abbia mantenuto fino al conferimento dell'incarico.

(3) Ai sensi dell'art. 33, comma 7, lettera c), dell'A.C.N., verranno attribuiti 10 punti al pediatra residente nella Regione Friuli Venezia Giulia da almeno due anni antecedenti la data di scadenza del termine per la presentazione della domanda d'inclusione nella graduatoria regionale (31.1.2021) e che tale requisito abbia mantenuto fino al conferimento dell'incarico.

(4) Da compilare solo in caso affermativo.

AVVERTENZE

Ferme restando le disposizioni del presente avviso relativo agli incarichi vacanti di pediatri di libera scelta relativi all'anno 2022 nella Regione FVG, si ricorda:

- **a pena d'esclusione,** la presente domanda va sottoscritta e va allegata copia di un documento di identità in corso di validità (fronte-retro) in quanto trattasi di elementi indispensabili e, pertanto, la loro mancanza non configura irregolarità formale sanabile;
- in base all'art. 15, della legge 12 novembre 2011, n. 183, "*Le amministrazioni pubbliche e i gestori di pubblici servizi sono tenuti ad acquisire d'ufficio le informazioni oggetto delle dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47,*

All.2

nonché di tutti i dati e i documenti che siano in possesso delle pubbliche amministrazioni, previa indicazione, da parte dell'interessato, degli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni o dei dati richiesti, ovvero ad accettare la dichiarazione sostitutiva prodotta dall'interessato." Pertanto, il dichiarante deve sempre indicare i dati informativi necessari, affinché si possa provvedere agli adempimenti di cui all'art. 71 del precitato D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni;

- **il termine perentorio di presentazione della domanda è di 20 giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.** dell'avviso in parola;
- In considerazione delle attuali misure restrittive dettate dal Governo rispetto alla circolazione delle persone, legate all'emergenza sanitaria COVID-19, la domanda va presentata, entro il suddetto termine perentorio, **esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata (PEC)** personale dell'interessato al seguente indirizzo PEC dell'Azienda sanitaria territorialmente competente:
  - asugi@certsanita.fvg.it - Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina (ASUGI)
  - asufc@certsanita.fvg.it - Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale (ASUFC)
  - asfo.protgen@certsanita.fvg.it - Azienda Sanitaria Friuli Occidentale (ASFO)

  Nell'oggetto del messaggio va indicata la dicitura "*domanda incarichi vacanti di pediatria 2022*".
  Ai fini dell'accertamento del rispetto dell'anzidetto termine, la data di spedizione è stabilita e comprovata dalla data di spedizione della comunicazione, come risultante dalla marcatura temporale prevista dal sistema di trasmissione della PEC. Il termine ultimo di invio è fissato nelle ore 24.00 del giorno di scadenza del presente avviso.
  La domanda di partecipazione è sottoscritta con firma digitale valida rilasciata da un certificatore accreditato oppure è sottoscritta manualmente, scannerizzata e presentata unitamente a copia scannerizzata di un documento di identità. Le scansioni sono in formato PDF.
  Non è ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria oppure da PEC non personale, anche se indirizzate alla PEC dell'Azienda sanitaria territorialmente competente.

(parte da compilare da parte dell'Azienda sanitaria territorialmente competente)

INFORMATIVA ALL'INTERESSATO PER IL TRATTAMENTO DI DATI PERSONALI

1. Titolare del trattamento dei dati personali è l'Azienda____________________________________, rappresentata dal __________________________________, via _____________________________, cap. ____________ provincia____ e-mail: ____ PEC:___________________________________
2. Responsabile della protezione dei dati (RDP) è il dott./dr.ssa ____________________________________, in qualità di direttore _____________________ per particolari funzioni, via___________________________________, cap.___________ provincia______________________, e-mail: ____
3. PEC: ____
4. Ai sensi del D.lgs n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) come modificato e integrato dal D.lgs n. 101/2018 e del Regolamento europeo 2016/679/UE (General Data Protection Regulation) l'Azienda, si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dall'interessato e il trattamento dei dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, proporzionalità.
5. Il trattamento dei dati forniti dagli interessati o, comunque, assunti in fase istruttoria è funzionale agli adempimenti connessi, strumentali e conseguenti alle procedure di cui al presente avviso. Il loro conferimento è indispensabile per le attività di cui sopra. Il loro eventuale mancato conferimento, la loro inesatta o parziale comunicazione preclude l'attività di gestione delle procedure di assegnazione degli incarichi in parola.
6. Il trattamento dei dati è effettuato avvalendosi sia di mezzi informatici che cartacei protetti e non accessibili al pubblico.
7. I dati forniti possono essere comunicati ad altre amministrazioni pubbliche nazionali per finalità connesse all'espletamento delle procedure di cui al presente avviso e/o per assolvere, nell'ambito dell'istruttoria, a obblighi previsti dalla normativa vigente.
8. Gli interessati hanno diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, presentare reclamo al Garante dei dati personali, rivolgendo le richieste all'Azienda competente.

All.3

SCHEMA DI DOMANDA PER L'ASSEGNAZIONE DEGLI AMBITI TERRITORIALI CARENTI DI MEDICI PEDIATRI DI LIBERA SCELTA - 2022
(**per pediatri che hanno acquisito il diploma di specializzazione in pediatria o discipline equipollenti successivamente al 31.1.2021**)
(comprensivo di dichiarazioni sostitutive)

Bollo
€ 16,00

All'Azienda ______________________________

____

____

____

Il/La sottoscritto/a dr./dr.ssa ____

chiede

l'assegnazione degli ambiti territoriali carenti di medici pediatri di libera scelta, ai sensi dell'articolo 33, comma 5, lettera d), dell'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta, come modificato dall'A.C.N. 21.6.2018, e segnatamente per i seguenti ambiti:

1) Ambito ______________________ 2) Ambito ______________________

3) Ambito ______________________ 4) Ambito ______________________

Il sottoscritto, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, e successive modifiche, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76, del D.P.R. innanzi citato, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere (art. 75 del D.P.R. n. 445/2000 cit.), **dichiara** quanto segue:

-di essere nato/a a ____ prov. (___) in data ____________

-di risiedere a ____ prov. (___) CAP__________
via ____ n. _____ tel: ______/______________
indirizzo e mail____________________________________ pec ________________________________
Codice fiscale ____

-di aver conseguito il diploma di laurea in medicina e chirurgia presso l'Università degli Studi di ____ in data_______________ voto_______________
-di essere in possesso del diploma di specializzazione in pediatria o discipline equipollenti (specificare la disciplina_________________________), conseguito successivamente alla data del 31.1.2020, presso l'Università degli Studi di ____
Data di conseguimento del diploma di specializzazione in pediatria o discipline equipollenti ____ voto ___________
Anni accademici di inizio e fine corso di specializzazione ________/________

dichiara inoltre

1) di essere/non essere (1) titolare di un rapporto di lavoro dipendente a tempo pieno, a tempo definito, a tempo parziale, anche come incaricato o supplente, presso soggetti pubblici o privati:

All.3

Soggetto ____ore settimanali ___________
via ______________________________ comune di ____________________
tipo di rapporto di lavoro ____
periodo: dal ____;

2) di essere /non essere (1) titolare di un incarico come medico di medicina generale di assistenza primaria ai sensi dell'A.C.N. del 29.7.2009, con massimale di n. ______ scelte e con n. _______ scelte in carico con riferimento al riepilogo mensile del mese di _______________ Azienda ________________________

3) di essere/non essere (1) titolare di incarico a tempo indeterminato/a tempo determinato (1) come specialista ambulatoriale convenzionato interno:

Azienda ___________ branca ____________ ore sett. ___________
Azienda ___________ branca ____________ ore sett. ___________

4) di essere/non essere (1) iscritto negli elenchi dei medici specialisti accreditati (ex convenzionati esterni)
Azienda __________ branca ___________________ periodo dal __________________

5) di essere/non essere (1) titolare di incarico di guardia medica, nella continuità assistenziale o nella emergenza sanitaria territoriale a tempo indeterminato/a tempo determinato (1), nella Regione Friuli-Venezia Giulia o in altra regione:
Regione __________________Azienda __________________ore sett. ____________
in forma attiva/in forma di disponibilità (1)

6) di essere/non essere (1) iscritto al corso di formazione in medicina generale o corsi di specializzazione di cui ai D.L.vi n. 256/91, n. 257/91, n. 368/99 e n. 277/03, fatto salvo quanto previsto dalle norme vigenti in materia;

7) di operare/non operare (1) a qualsiasi titolo in e/o per conto di presidi, stabilimenti, istituzioni private convenzionate o che abbiano accordi contrattuali con le Aziende ai sensi dell'art. 8-quinquies del decreto legislativo n. 502/92 e successive modificazioni:
Organismo ____
via ___________________ comune di __________________ ore sett. ____________
Tipo di attività ____
Tipo di rapporto di lavoro __________________________ Periodo dal ______________

8) di operare/non operare (1) a qualsiasi titolo in strutture sanitarie private non convenzionate o non accreditate, soggette ad autorizzazione ai sensi dell'art. 43 L. 833/78:
Organismo ____
via _________________________ comune di _____________ ore sett. ____________
Tipo di attività ____
Tipo di rapporto di lavoro __________________________ Periodo dal ______________

9) di svolgere/non svolgere (1) funzioni di medico di fabbrica o di medico competente ai sensi della Legge 626/93:
Azienda ____ ore sett. ___________
via _________________ comune di ________________ periodo dal _____________
10) di svolgere/non svolgere (1) per conto dell'INPS o dell'Azienda di iscrizione, funzioni fiscali nell'ambito territoriale del quale può acquisire scelte:
Azienda ______________ comune di ________________ periodo dal _____________

11) di avere/non avere (1) qualsiasi forma di cointeressenza diretta o indiretta e qualsiasi rapporto di interesse con case di cura private e industrie farmaceutiche:
____
_________________________________ periodo dal ________________________

All.3

12) di essere/non essere (1) titolare o compartecipe di quote di imprese che possono configurare conflitto di interessi col rapporto di lavoro con il Servizio sanitario nazionale:
____
____

13) di fruire/non fruire (1) del trattamento ordinario o per invalidità permanente da parte del fondo di previdenza competente di cui al decreto 14/10/76 del Ministero del lavoro e della previdenza sociale
periodo dal ____

14) di svolgere/non svolgere (1) altra attività presso soggetti pubblici o privati oltre quelle sopra evidenziate (indicare qualsiasi tipo di attività non compreso nei punti precedenti; in caso negativo scrivere: nessuna)
____
____
Periodo dal ____

15) di essere/non essere (1) titolare di incarico nella medicina dei servizi o nelle attività territoriali programmate, a tempo determinato/a tempo indeterminato (1):
Azienda ____________________ Comune ______________________ ore sett. ____________________
Tipo di attività ____
periodo dal ____

16) di operare/non operare (1) a qualsiasi titolo per conto di qualsiasi altro soggetto pubblico (non considerare quanto eventualmente già dichiarato relativamente ai rapporti di cui ai precedenti numeri 1, 2, 3, 4, 5 e 15):
Soggetto pubblico ____
via ______________________________ comune ____
Tipo di attività ____
Tipo di rapporto di lavoro ____
Periodo dal ____

17) di essere/non essere (1) titolare di trattamento di pensione a carico di:
____
____
Periodo: dal ____

18) di fruire/non fruire (1) del trattamento di adeguamento automatico della retribuzione o della pensione alle variazioni del costo della vita:
Soggetto erogante il trattamento di adeguamento _____________________________________
Periodo dal ____

NOTE ____
____
____

Il/La sottoscritto/a dichiara di accettare le prescrizioni dell'avviso e di aver preso visione dell'informativa per il trattamento dei dati.

Fatto salvo quanto specificatamente previsto nell'avviso, chiede che eventuali comunicazioni dirette inerenti alla presente domanda siano inoltrate presso:

☐ l'indirizzo PEC ____
☐ la propria residenza
☐ il domicilio sotto indicato:

All.3

comune ____ (_) CAP ______________
via _______________________________________ n. ____Tel. ________/_____________
indirizzo e mail_____________________________ pec _____________________________

In fede.

data ___________________ Firma ______________________
(leggere le avvertenze)

DICHIARAZIONE
(ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e successive modifiche ed integrazioni)

Il/la sottoscritto/a Dott./ssa ____
Nato/a a ____ il ______________________

D I C H I A R A

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste, in caso di dichiarazioni non veritiere,
1. **di aver assolto al pagamento dell'imposta di bollo** di euro 16,00 tramite apposizione ed annullamento della marca da bollo della presente domanda; attestando di seguito i dati della marca da bollo utilizzata:
   - data e ora di emissione ____
   - identificativo n. ____
2. di conservare l'originale della presente domanda per eventuali controlli da parte dell'Amministrazione.

Data ________________________ Firma ________________________

NOTE
(1) Cancellare la parte che non interessa.

AVVERTENZE

Ferme restando le disposizioni del presente avviso relativo agli incarichi vacanti di pediatri di libera scelta relativi all'anno 2022 nella Regione FVG, si ricorda:

- **a pena d'esclusione,** la presente domanda va sottoscritta e va allegata copia di un documento di identità in corso di validità (fronte-retro) in quanto trattasi di elementi indispensabili e, pertanto, la loro mancanza non configura irregolarità formale sanabile;
- in base all'art. 15, della legge 12 novembre 2011, n. 183, "*Le amministrazioni pubbliche e i gestori di pubblici servizi sono tenuti ad acquisire d'ufficio le informazioni oggetto delle dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47, nonché di tutti i dati e i documenti che siano in possesso delle pubbliche amministrazioni, previa indicazione, da parte dell'interessato, degli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni o dei dati richiesti, ovvero ad accettare la dichiarazione sostitutiva prodotta dall'interessato.*" Pertanto, il dichiarante deve sempre indicare i dati informativi necessari, affinché si possa provvedere agli adempimenti di cui all'art. 71 del precitato D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni;
- **il termine perentorio di presentazione della domanda è di 20 giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.** dell'avviso in parola;
- In considerazione delle attuali misure restrittive dettate dal Governo rispetto alla circolazione delle persone, legate all'emergenza sanitaria COVID-19, la domanda va presentata, entro il suddetto termine perentorio,

All.3

esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata (PEC) personale dell'interessato al seguente indirizzo PEC dell'Azienda sanitaria territorialmente competente:

- asugi@certsanita.fvg.it - Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina (ASUGI)
- asufc@certsanita.fvg.it - Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale (ASUFC)
- asfo.protgen@certsanita.fvg.it - Azienda Sanitaria Friuli Occidentale (ASFO)

Nell'oggetto del messaggio va indicata la dicitura "*domanda incarichi vacanti di pediatria 2022*".

Ai fini dell'accertamento del rispetto dell'anzidetto termine, la data di spedizione è stabilita e comprovata dalla data di spedizione della comunicazione, come risultante dalla marcatura temporale prevista dal sistema di trasmissione della PEC. Il termine ultimo di invio è fissato nelle ore 24.00 del giorno di scadenza del presente avviso.

La domanda di partecipazione è sottoscritta con firma digitale valida rilasciata da un certificatore accreditato oppure è sottoscritta manualmente, scannerizzata e presentata unitamente a copia scannerizzata di un documento di identità. Le scansioni sono in formato PDF.

Non è ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria oppure da PEC non personale, anche se indirizzate alla PEC dell'Azienda sanitaria territorialmente competente.

(parte da compilare da parte dell'Azienda sanitaria territorialmente competente)

INFORMATIVA ALL'INTERESSATO PER IL TRATTAMENTO DI DATI PERSONALI

1. Titolare del trattamento dei dati personali è l'Azienda___________________________________, rappresentata dal __________________________________, via ____________________________, cap. ____________ provincia____ e-mail:____ PEC:______________________________________
2. Responsabile della protezione dei dati (RDP) è il dott./dr.ssa __________________________________, in qualità di direttore _____________________ per particolari funzioni, via___________________________________, cap.___________ provincia______________________, e-mail: ____ PEC: ____
3. Ai sensi del D.lgs n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) come modificato e integrato dal D.lgs n. 101/2018 e del Regolamento europeo 2016/679/UE (General Data Protection Regulation) l'Azienda, si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dall'interessato e il trattamento dei dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, proporzionalità.
4. Il trattamento dei dati forniti dagli interessati o, comunque, assunti in fase istruttoria è funzionale agli adempimenti connessi, strumentali e conseguenti alle procedure di cui al presente avviso. Il loro conferimento è indispensabile per le attività di cui sopra. Il loro eventuale mancato conferimento, la loro inesatta o parziale comunicazione preclude l'attività di gestione delle procedure di assegnazione degli incarichi in parola.
5. Il trattamento dei dati è effettuato avvalendosi sia di mezzi informatici che cartacei protetti e non accessibili al pubblico.
6. I dati forniti possono essere comunicati ad altre amministrazioni pubbliche nazionali per finalità connesse all'espletamento delle procedure di cui al presente avviso e/o per assolvere, nell'ambito dell'istruttoria, a obblighi previsti dalla normativa vigente.
7. Gli interessati hanno diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, presentare reclamo al Garante dei dati personali, rivolgendo le richieste all'Azienda competente.

22_13_1_ADC_SEGR GEN UTCERV ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-379/2022-presentato il-22/02/2022
GN-483/2022-presentato il-08/03/2022
GN-488/2022-presentato il-09/03/2022
GN-506/2022-presentato il-10/03/2022
GN-507/2022-presentato il-10/03/2022
GN-511/2022-presentato il-11/03/2022
GN-512/2022-presentato il-11/03/2022
GN-513/2022-presentato il-11/03/2022
GN-515/2022-presentato il-11/03/2022
GN-516/2022-presentato il-11/03/2022
GN-517/2022-presentato il-11/03/2022
GN-519/2022-presentato il-11/03/2022
GN-520/2022-presentato il-11/03/2022
GN-523/2022-presentato il-14/03/2022
GN-524/2022-presentato il-14/03/2022
GN-529/2022-presentato il-15/03/2022
GN-535/2022-presentato il-15/03/2022

22_13_1_ADC_SEGR GEN UTCERV ELENCO DECRETI TAVOLARI_TRASPOSIZIONE_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

GN-353/2022-presentato il-21/02/2022
GN-479/2022-presentato il-07/03/2022
GN-491/2022-presentato il-09/03/2022
GN-494/2022-presentato il-09/03/2022
GN-496/2022-presentato il-09/03/2022
GN-501/2022-presentato il-09/03/2022
GN-502/2022-presentato il-09/03/2022
GN-504/2022-presentato il-10/03/2022
GN-525/2022-presentato il-14/03/2022
GN-528/2022-presentato il-14/03/2022
GN-531/2022-presentato il-15/03/2022

22_13_1_ADC_SEGR GEN UTGO ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gorizia

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-2/2022-presentato il-03/01/2022
GN-45/2022-presentato il-14/01/2022
GN-196/2022-presentato il-10/02/2022
GN-197/2022-presentato il-10/02/2022
GN-198/2022-presentato il-10/02/2022
GN-204/2022-presentato il-14/02/2022
GN-205/2022-presentato il-14/02/2022
GN-206/2022-presentato il-14/02/2022
GN-232/2022-presentato il-15/02/2022
GN-240/2022-presentato il-16/02/2022
GN-242/2022-presentato il-16/02/2022
GN-243/2022-presentato il-16/02/2022
GN-246/2022-presentato il-16/02/2022
GN-251/2022-presentato il-18/02/2022
GN-253/2022-presentato il-21/02/2022
GN-269/2022-presentato il-22/02/2022
GN-270/2022-presentato il-22/02/2022
GN-271/2022-presentato il-22/02/2022
GN-272/2022-presentato il-22/02/2022
GN-291/2022-presentato il-24/02/2022
GN-292/2022-presentato il-24/02/2022
GN-293/2022-presentato il-24/02/2022
GN-294/2022-presentato il-24/02/2022
GN-297/2022-presentato il-24/02/2022
GN-300/2022-presentato il-24/02/2022
GN-302/2022-presentato il-25/02/2022
GN-303/2022-presentato il-25/02/2022
GN-304/2022-presentato il-25/02/2022
GN-306/2022-presentato il-25/02/2022
GN-312/2022-presentato il-25/02/2022

GN-313/2022-presentato il-25/02/2022
GN-314/2022-presentato il-25/02/2022
GN-315/2022-presentato il-25/02/2022
GN-316/2022-presentato il-25/02/2022
GN-317/2022-presentato il-25/02/2022
GN-318/2022-presentato il-28/02/2022
GN-329/2022-presentato il-01/03/2022
GN-330/2022-presentato il-01/03/2022
GN-332/2022-presentato il-01/03/2022
GN-333/2022-presentato il-01/03/2022
GN-334/2022-presentato il-01/03/2022
GN-336/2022-presentato il-01/03/2022
GN-337/2022-presentato il-02/03/2022
GN-342/2022-presentato il-03/03/2022
GN-344/2022-presentato il-04/03/2022
GN-351/2022-presentato il-04/03/2022
GN-354/2022-presentato il-04/03/2022
GN-357/2022-presentato il-07/03/2022
GN-362/2022-presentato il-08/03/2022
GN-365/2022-presentato il-08/03/2022
GN-369/2022-presentato il-08/03/2022
GN-371/2022-presentato il-08/03/2022
GN-386/2022-presentato il-11/03/2022
GN-396/2022-presentato il-11/03/2022
GN-397/2022-presentato il-11/03/2022
GN-398/2022-presentato il-11/03/2022

22_13_1_ADC_SEGR GEN UTGO ELENCO DECRETI TAVOLARI_TRASPOSIZIONE_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gorizia

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell’art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

GN-1414/2021-presentato il-15/07/2021
GN-13/2022-presentato il-05/01/2022
GN-35/2022-presentato il-13/01/2022
GN-46/2022-presentato il-14/01/2022
GN-47/2022-presentato il-14/01/2022
GN-55/2022-presentato il-18/01/2022
GN-56/2022-presentato il-18/01/2022
GN-88/2022-presentato il-25/01/2022
GN-108/2022-presentato il-28/01/2022
GN-109/2022-presentato il-28/01/2022
GN-128/2022-presentato il-01/02/2022
GN-131/2022-presentato il-01/02/2022
GN-136/2022-presentato il-02/02/2022
GN-163/2022-presentato il-08/02/2022
GN-167/2022-presentato il-08/02/2022
GN-169/2022-presentato il-08/02/2022
GN-171/2022-presentato il-08/02/2022
GN-181/2022-presentato il-09/02/2022
GN-183/2022-presentato il-09/02/2022
GN-184/2022-presentato il-09/02/2022
GN-203/2022-presentato il-11/02/2022
GN-217/2022-presentato il-15/02/2022
GN-218/2022-presentato il-15/02/2022
GN-221/2022-presentato il-15/02/2022
GN-222/2022-presentato il-15/02/2022
GN-223/2022-presentato il-15/02/2022
GN-224/2022-presentato il-15/02/2022
GN-231/2022-presentato il-15/02/2022
GN-236/2022-presentato il-16/02/2022
GN-254/2022-presentato il-22/02/2022
GN-255/2022-presentato il-22/02/2022
GN-258/2022-presentato il-22/02/2022
GN-259/2022-presentato il-22/02/2022
GN-260/2022-presentato il-22/02/2022
GN-261/2022-presentato il-22/02/2022
GN-265/2022-presentato il-22/02/2022
GN-266/2022-presentato il-22/02/2022
GN-267/2022-presentato il-22/02/2022
GN-268/2022-presentato il-22/02/2022
GN-277/2022-presentato il-22/02/2022
GN-287/2022-presentato il-22/02/2022
GN-320/2022-presentato il-28/02/2022
GN-323/2022-presentato il-28/02/2022
GN-327/2022-presentato il-01/03/2022

22_13_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell’art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-526/2022-presentato il-09/02/2022
GN-772/2022-presentato il-22/02/2022
GN-796/2022-presentato il-23/02/2022
GN-839/2022-presentato il-25/02/2022
GN-855/2022-presentato il-28/02/2022
GN-867/2022-presentato il-28/02/2022

GN-922/2022-presentato il-02/03/2022
GN-927/2022-presentato il-02/03/2022
GN-938/2022-presentato il-02/03/2022
GN-940/2022-presentato il-02/03/2022
GN-949/2022-presentato il-03/03/2022
GN-964/2022-presentato il-03/03/2022
GN-965/2022-presentato il-03/03/2022
GN-966/2022-presentato il-03/03/2022
GN-971/2022-presentato il-03/03/2022
GN-972/2022-presentato il-03/03/2022
GN-981/2022-presentato il-03/03/2022
GN-1001/2022-presentato il-04/03/2022
GN-1002/2022-presentato il-04/03/2022
GN-1014/2022-presentato il-04/03/2022
GN-1015/2022-presentato il-04/03/2022
GN-1016/2022-presentato il-04/03/2022
GN-1017/2022-presentato il-04/03/2022
GN-1019/2022-presentato il-04/03/2022
GN-1020/2022-presentato il-04/03/2022
GN-1025/2022-presentato il-07/03/2022
GN-1026/2022-presentato il-07/03/2022
GN-1027/2022-presentato il-07/03/2022
GN-1028/2022-presentato il-07/03/2022
GN-1032/2022-presentato il-07/03/2022
GN-1044/2022-presentato il-08/03/2022
GN-1045/2022-presentato il-08/03/2022
GN-1047/2022-presentato il-08/03/2022
GN-1048/2022-presentato il-08/03/2022
GN-1049/2022-presentato il-08/03/2022
GN-1057/2022-presentato il-08/03/2022
GN-1058/2022-presentato il-08/03/2022
GN-1067/2022-presentato il-08/03/2022
GN-1068/2022-presentato il-08/03/2022
GN-1069/2022-presentato il-08/03/2022
GN-1071/2022-presentato il-08/03/2022
GN-1072/2022-presentato il-08/03/2022
GN-1073/2022-presentato il-08/03/2022
GN-1074/2022-presentato il-08/03/2022
GN-1075/2022-presentato il-08/03/2022
GN-1080/2022-presentato il-09/03/2022
GN-1081/2022-presentato il-09/03/2022
GN-1082/2022-presentato il-09/03/2022
GN-1084/2022-presentato il-09/03/2022
GN-1085/2022-presentato il-09/03/2022
GN-1087/2022-presentato il-09/03/2022
GN-1088/2022-presentato il-09/03/2022
GN-1109/2022-presentato il-10/03/2022

22_13_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_TRASPOSIZIONE_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

GN-697/2022-presentato il-17/02/2022
GN-827/2022-presentato il-25/02/2022
GN-843/2022-presentato il-25/02/2022
GN-844/2022-presentato il-25/02/2022
GN-845/2022-presentato il-25/02/2022
GN-1007/2022-presentato il-04/03/2022
GN-1008/2022-presentato il-04/03/2022
GN-1009/2022-presentato il-04/03/2022
GN-1010/2022-presentato il-04/03/2022
GN-1011/2022-presentato il-04/03/2022
GN-1012/2022-presentato il-04/03/2022
GN-1029/2022-presentato il-07/03/2022
GN-1030/2022-presentato il-07/03/2022
GN-1066/2022-presentato il-08/03/2022
GN-1110/2022-presentato il-10/03/2022
GN-1111/2022-presentato il-10/03/2022
GN-1112/2022-presentato il-10/03/2022
GN-1113/2022-presentato il-10/03/2022
GN-1114/2022-presentato il-10/03/2022
GN-1115/2022-presentato il-10/03/2022

22_13_1_ADC_SEGR GEN UTTS ELENCO DECRETI TAVOLARI_TRASPOSIZIONE 1_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

GN 6162/2019 presentato il 31/05/2019
GN 6344/2019 presentato il 05/06/2019
GN 7540/2019 presentato il 03/07/2019
GN 8263/2019 presentato il 19/07/2019
GN 8913/2019 presentato il 05/08/2019
GN 9368/2019 presentato il 13/08/2019
GN 10075/2019 presentato il 10/09/2019
GN 10280/2019 presentato il 13/09/2019

GN 10695/2019 presentato il 25/09/2019
GN 11298/2019 presentato il 08/10/2019
GN 11475/2019 presentato il 11/10/2019
GN 11712/2019 presentato il 17/10/2019
GN 11791/2019 presentato il 18/10/2019
GN 11884/2019 presentato il 22/10/2019
GN 12226/2019 presentato il 29/10/2019
GN 12368/2019 presentato il 04/11/2019
GN 12557/2019 presentato il 06/11/2019
GN 12630/2019 presentato il 07/11/2019
GN 12635/2019 presentato il 07/11/2019
GN 12961/2019 presentato il 15/11/2019
GN 13028/2019 presentato il 15/11/2019
GN 13155/2019 presentato il 20/11/2019
GN 13183/2019 presentato il 20/11/2019
GN 13202/2019 presentato il 21/11/2019
GN 13208/2019 presentato il 21/11/2019
GN 13542/2019 presentato il 28/11/2019
GN 13575/2019 presentato il 28/11/2019
GN 13680/2019 presentato il 02/12/2019
GN 13686/2019 presentato il 02/12/2019
GN 13687/2019 presentato il 02/12/2019
GN 14100/2019 presentato il 10/12/2019
GN 14131/2019 presentato il 10/12/2019
GN 14141/2019 presentato il 10/12/2019
GN 14142/2019 presentato il 10/12/2019
GN 14219/2019 presentato il 12/12/2019
GN 14255/2019 presentato il 12/12/2019
GN 14317/2019 presentato il 13/12/2019
GN 14493/2019 presentato il 19/12/2019
GN 14609/2019 presentato il 20/12/2019
GN 14664/2019 presentato il 23/12/2019
GN 14753/2019 presentato il 24/12/2019
GN 14891/2019 presentato il 30/12/2019
GN 14915/2019 presentato il 30/12/2019
GN 14919/2019 presentato il 30/12/2019
GN 14929/2019 presentato il 30/12/2019
GN 446/2020 presentato il 16/01/2020
GN 1441/2020 presentato il 06/02/2020
GN 1489/2020 presentato il 07/02/2020
GN 1666/2020 presentato il 12/02/2020
GN 1672/2020 presentato il 12/02/2020
GN 1918/2020 presentato il 19/02/2020
GN 1982/2020 presentato il 21/02/2020
GN 2360/2020 presentato il 28/02/2020
GN 2433/2020 presentato il 03/03/2020
GN 2469/2020 presentato il 04/03/2020
GN 2621/2020 presentato il 09/03/2020
GN 2679/2020 presentato il 09/03/2020
GN 2689/2020 presentato il 10/03/2020
GN 2934/2020 presentato il 18/03/2020
GN 3564/2020 presentato il 06/05/2020
GN 3661/2020 presentato il 08/05/2020
GN 3723/2020 presentato il 12/05/2020
GN 3724/2020 presentato il 12/05/2020
GN 3832/2020 presentato il 15/05/2020
GN 4114/2020 presentato il 25/05/2020
GN 4229/2020 presentato il 28/05/2020
GN 4375/2020 presentato il 03/06/2020
GN 4580/2020 presentato il 09/06/2020
GN 5080/2020 presentato il 19/06/2020
GN 5133/2020 presentato il 22/06/2020
GN 5189/2020 presentato il 22/06/2020
GN 5212/2020 presentato il 23/06/2020
GN 5236/2020 presentato il 23/06/2020
GN 5283/2020 presentato il 24/06/2020
GN 5376/2020 presentato il 26/06/2020
GN 5394/2020 presentato il 26/06/2020
GN 5528/2020 presentato il 01/07/2020
GN 5630/2020 presentato il 02/07/2020
GN 5658/2020 presentato il 02/07/2020
GN 5677/2020 presentato il 03/07/2020
GN 5771/2020 presentato il 07/07/2020
GN 6116/2020 presentato il 16/07/2020
GN 6129/2020 presentato il 16/07/2020
GN 6147/2020 presentato il 16/07/2020
GN 6171/2020 presentato il 17/07/2020
GN 6182/2020 presentato il 17/07/2020
GN 6589/2020 presentato il 29/07/2020
GN 6851/2020 presentato il 05/08/2020
GN 6989/2020 presentato il 06/08/2020
GN 7016/2020 presentato il 07/08/2020
GN 7033/2020 presentato il 07/08/2020
GN 7137/2020 presentato il 11/08/2020
GN 7146/2020 presentato il 12/08/2020
GN 7276/2020 presentato il 17/08/2020
GN 7285/2020 presentato il 17/08/2020
GN 7361/2020 presentato il 21/08/2020
GN 7450/2020 presentato il 26/08/2020
GN 7483/2020 presentato il 28/08/2020
GN 7755/2020 presentato il 04/09/2020
GN 7820/2020 presentato il 08/09/2020
GN 7854/2020 presentato il 08/09/2020
GN 7855/2020 presentato il 09/09/2020
GN 7929/2020 presentato il 10/09/2020
GN 8272/2020 presentato il 21/09/2020
GN 8282/2020 presentato il 21/09/2020
GN 8331/2020 presentato il 22/09/2020
GN 8367/2020 presentato il 22/09/2020
GN 8424/2020 presentato il 23/09/2020
GN 8492/2020 presentato il 24/09/2020
GN 8522/2020 presentato il 24/09/2020
GN 8567/2020 presentato il 25/09/2020
GN 8573/2020 presentato il 25/09/2020
GN 8792/2020 presentato il 01/10/2020
GN 8841/2020 presentato il 01/10/2020
GN 9018/2020 presentato il 07/10/2020
GN 9236/2020 presentato il 12/10/2020
GN 9266/2020 presentato il 13/10/2020
GN 9302/2020 presentato il 14/10/2020
GN 9317/2020 presentato il 14/10/2020
GN 9319/2020 presentato il 14/10/2020
GN 9409/2020 presentato il 15/10/2020
GN 9420/2020 presentato il 15/10/2020
GN 9602/2020 presentato il 26/10/2020
GN 9609/2020 presentato il 26/10/2020
GN 9690/2020 presentato il 26/10/2020
GN 9696/2020 presentato il 26/10/2020
GN 9870/2020 presentato il 28/10/2020
GN 9973/2020 presentato il 30/10/2020
GN 10075/2020 presentato il 05/11/2020
GN 10203/2020 presentato il 09/11/2020

GN 10325/2020 presentato il 11/11/2020
GN 10335/2020 presentato il 11/11/2020
GN 10439/2020 presentato il 12/11/2020
GN 10546/2020 presentato il 16/11/2020
GN 10547/2020 presentato il 16/11/2020
GN 10625/2020 presentato il 17/11/2020
GN 10683/2020 presentato il 18/11/2020
GN 10710/2020 presentato il 18/11/2020
GN 10744/2020 presentato il 19/11/2020
GN 10754/2020 presentato il 19/11/2020
GN 10803/2020 presentato il 20/11/2020
GN 10844/2020 presentato il 23/11/2020
GN 11025/2020 presentato il 26/11/2020
GN 11132/2020 presentato il 30/11/2020
GN 11136/2020 presentato il 30/11/2020
GN 11251/2020 presentato il 01/12/2020
GN 11294/2020 presentato il 02/12/2020
GN 11400/2020 presentato il 04/12/2020
GN 11491/2020 presentato il 07/12/2020
GN 11519/2020 presentato il 07/12/2020
GN 11522/2020 presentato il 07/12/2020
GN 11534/2020 presentato il 09/12/2020
GN 11551/2020 presentato il 09/12/2020
GN 11563/2020 presentato il 09/12/2020
GN 11694/2020 presentato il 14/12/2020
GN 11947/2020 presentato il 18/12/2020
GN 11967/2020 presentato il 18/12/2020
GN 12020/2020 presentato il 21/12/2020
GN 12169/2020 presentato il 22/12/2020
GN 12222/2020 presentato il 23/12/2020
GN 12288/2020 presentato il 24/12/2020
GN 12401/2020 presentato il 29/12/2020
GN 12468/2020 presentato il 30/12/2020
GN 1131/2021 presentato il 29/01/2021
GN 2010/2021 presentato il 18/02/2021
GN 2011/2021 presentato il 18/02/2021
GN 2012/2021 presentato il 18/02/2021
GN 2013/2021 presentato il 18/02/2021
GN 2014/2021 presentato il 18/02/2021
GN 2165/2021 presentato il 23/02/2021
GN 2166/2021 presentato il 23/02/2021
GN 2167/2021 presentato il 23/02/2021
GN 2168/2021 presentato il 23/02/2021
GN 2169/2021 presentato il 23/02/2021
GN 2170/2021 presentato il 23/02/2021
GN 2171/2021 presentato il 23/02/2021
GN 2172/2021 presentato il 23/02/2021
GN 2173/2021 presentato il 23/02/2021
GN 2174/2021 presentato il 23/02/2021
GN 2175/2021 presentato il 23/02/2021
GN 2176/2021 presentato il 23/02/2021
GN 2177/2021 presentato il 23/02/2021
GN 2178/2021 presentato il 23/02/2021
GN 2179/2021 presentato il 23/02/2021
GN 2180/2021 presentato il 23/02/2021
GN 2181/2021 presentato il 23/02/2021
GN 2182/2021 presentato il 23/02/2021
GN 2183/2021 presentato il 23/02/2021
GN 2184/2021 presentato il 23/02/2021
GN 2401/2021 presentato il 26/02/2021
GN 2615/2021 presentato il 04/03/2021
GN 2619/2021 presentato il 04/03/2021
GN 2652/2021 presentato il 04/03/2021
GN 2653/2021 presentato il 04/03/2021
GN 2654/2021 presentato il 04/03/2021
GN 2655/2021 presentato il 04/03/2021
GN 2657/2021 presentato il 04/03/2021
GN 2658/2021 presentato il 04/03/2021
GN 2659/2021 presentato il 04/03/2021
GN 2660/2021 presentato il 04/03/2021
GN 2661/2021 presentato il 04/03/2021
GN 2973/2021 presentato il 11/03/2021
GN 2974/2021 presentato il 11/03/2021
GN 2975/2021 presentato il 11/03/2021
GN 2976/2021 presentato il 11/03/2021
GN 2977/2021 presentato il 11/03/2021
GN 2978/2021 presentato il 11/03/2021
GN 2979/2021 presentato il 11/03/2021
GN 2980/2021 presentato il 11/03/2021
GN 2981/2021 presentato il 11/03/2021
GN 3044/2021 presentato il 11/03/2021
GN 3045/2021 presentato il 11/03/2021
GN 3046/2021 presentato il 11/03/2021
GN 3048/2021 presentato il 11/03/2021
GN 3049/2021 presentato il 11/03/2021
GN 3050/2021 presentato il 11/03/2021
GN 3051/2021 presentato il 11/03/2021
GN 3052/2021 presentato il 11/03/2021
GN 3053/2021 presentato il 11/03/2021
GN 3204/2021 presentato il 17/03/2021
GN 3348/2021 presentato il 18/03/2021
GN 3349/2021 presentato il 18/03/2021
GN 3350/2021 presentato il 18/03/2021
GN 3351/2021 presentato il 18/03/2021
GN 3352/2021 presentato il 18/03/2021
GN 3353/2021 presentato il 18/03/2021
GN 3354/2021 presentato il 18/03/2021
GN 3355/2021 presentato il 18/03/2021
GN 3356/2021 presentato il 18/03/2021
GN 3357/2021 presentato il 18/03/2021
GN 3358/2021 presentato il 18/03/2021
GN 3359/2021 presentato il 18/03/2021
GN 3368/2021 presentato il 18/03/2021
GN 3369/2021 presentato il 18/03/2021
GN 3370/2021 presentato il 18/03/2021
GN 4195/2021 presentato il 08/04/2021
GN 4197/2021 presentato il 08/04/2021
GN 4198/2021 presentato il 08/04/2021
GN 4199/2021 presentato il 08/04/2021
GN 4200/2021 presentato il 08/04/2021
GN 4201/2021 presentato il 08/04/2021
GN 4202/2021 presentato il 08/04/2021
GN 4203/2021 presentato il 08/04/2021
GN 4204/2021 presentato il 08/04/2021
GN 4906/2021 presentato il 22/04/2021
GN 4907/2021 presentato il 22/04/2021
GN 4908/2021 presentato il 22/04/2021
GN 4986/2021 presentato il 23/04/2021
GN 5022/2021 presentato il 23/04/2021
GN 5096/2021 presentato il 27/04/2021
GN 5255/2021 presentato il 29/04/2021
GN 5258/2021 presentato il 29/04/2021

GN 5259/2021 presentato il 29/04/2021
GN 5260/2021 presentato il 29/04/2021
GN 5261/2021 presentato il 29/04/2021
GN 5262/2021 presentato il 29/04/2021
GN 5263/2021 presentato il 29/04/2021
GN 5442/2021 presentato il 03/05/2021
GN 5598/2021 presentato il 06/05/2021
GN 5599/2021 presentato il 06/05/2021
GN 5604/2021 presentato il 06/05/2021
GN 5605/2021 presentato il 06/05/2021
GN 5606/2021 presentato il 06/05/2021
GN 5608/2021 presentato il 06/05/2021
GN 5609/2021 presentato il 06/05/2021
GN 5612/2021 presentato il 06/05/2021
GN 5775/2021 presentato il 07/05/2021
GN 5806/2021 presentato il 10/05/2021
GN 5941/2021 presentato il 13/05/2021
GN 5942/2021 presentato il 13/05/2021
GN 5944/2021 presentato il 13/05/2021
GN 5945/2021 presentato il 13/05/2021
GN 5947/2021 presentato il 13/05/2021
GN 5948/2021 presentato il 13/05/2021
GN 5950/2021 presentato il 13/05/2021
GN 5951/2021 presentato il 13/05/2021
GN 5953/2021 presentato il 13/05/2021
GN 5954/2021 presentato il 13/05/2021
GN 5955/2021 presentato il 13/05/2021
GN 6042/2021 presentato il 14/05/2021
GN 6173/2021 presentato il 18/05/2021
GN 6338/2021 presentato il 20/05/2021
GN 6339/2021 presentato il 20/05/2021
GN 6340/2021 presentato il 20/05/2021
GN 6341/2021 presentato il 20/05/2021
GN 6342/2021 presentato il 20/05/2021
GN 6343/2021 presentato il 20/05/2021
GN 6344/2021 presentato il 20/05/2021
GN 6367/2021 presentato il 21/05/2021
GN 6387/2021 presentato il 21/05/2021
GN 6509/2021 presentato il 26/05/2021
GN 6570/2021 presentato il 27/05/2021
GN 6571/2021 presentato il 27/05/2021
GN 6572/2021 presentato il 27/05/2021
GN 6574/2021 presentato il 27/05/2021
GN 6575/2021 presentato il 27/05/2021
GN 6576/2021 presentato il 27/05/2021
GN 6577/2021 presentato il 27/05/2021
GN 6578/2021 presentato il 27/05/2021
GN 6579/2021 presentato il 27/05/2021
GN 6581/2021 presentato il 27/05/2021
GN 6605/2021 presentato il 27/05/2021
GN 6847/2021 presentato il 01/06/2021
GN 6881/2021 presentato il 03/06/2021
GN 6882/2021 presentato il 03/06/2021
GN 6883/2021 presentato il 03/06/2021
GN 6884/2021 presentato il 03/06/2021
GN 6885/2021 presentato il 03/06/2021
GN 6886/2021 presentato il 03/06/2021
GN 6887/2021 presentato il 03/06/2021
GN 6888/2021 presentato il 03/06/2021
GN 6889/2021 presentato il 03/06/2021
GN 6890/2021 presentato il 03/06/2021
GN 6891/2021 presentato il 03/06/2021
GN 6892/2021 presentato il 03/06/2021
GN 6893/2021 presentato il 03/06/2021
GN 6894/2021 presentato il 03/06/2021
GN 6895/2021 presentato il 03/06/2021
GN 6896/2021 presentato il 03/06/2021
GN 6897/2021 presentato il 03/06/2021
GN 6898/2021 presentato il 03/06/2021
GN 6899/2021 presentato il 03/06/2021
GN 6908/2021 presentato il 03/06/2021
GN 7009/2021 presentato il 04/06/2021
GN 7086/2021 presentato il 07/06/2021
GN 7165/2021 presentato il 09/06/2021
GN 7327/2021 presentato il 11/06/2021
GN 7502/2021 presentato il 16/06/2021
GN 7527/2021 presentato il 16/06/2021
GN 8208/2021 presentato il 01/07/2021
GN 8211/2021 presentato il 01/07/2021
GN 8212/2021 presentato il 01/07/2021
GN 8213/2021 presentato il 01/07/2021
GN 8214/2021 presentato il 01/07/2021
GN 8215/2021 presentato il 01/07/2021
GN 8216/2021 presentato il 01/07/2021
GN 8217/2021 presentato il 01/07/2021
GN 8507/2021 presentato il 08/07/2021
GN 8508/2021 presentato il 08/07/2021
GN 8510/2021 presentato il 08/07/2021
GN 8511/2021 presentato il 08/07/2021
GN 8594/2021 presentato il 09/07/2021
GN 8807/2021 presentato il 15/07/2021
GN 8808/2021 presentato il 15/07/2021
GN 8810/2021 presentato il 15/07/2021
GN 8811/2021 presentato il 15/07/2021
GN 8812/2021 presentato il 15/07/2021
GN 8813/2021 presentato il 15/07/2021
GN 8814/2021 presentato il 15/07/2021
GN 8815/2021 presentato il 15/07/2021
GN 8816/2021 presentato il 15/07/2021
GN 9030/2021 presentato il 21/07/2021
GN 9081/2021 presentato il 22/07/2021
GN 9082/2021 presentato il 22/07/2021
GN 9083/2021 presentato il 22/07/2021
GN 9085/2021 presentato il 22/07/2021
GN 9086/2021 presentato il 22/07/2021
GN 9282/2021 presentato il 28/07/2021
GN 9349/2021 presentato il 29/07/2021
GN 9350/2021 presentato il 29/07/2021
GN 9351/2021 presentato il 29/07/2021
GN 9353/2021 presentato il 29/07/2021
GN 9354/2021 presentato il 29/07/2021
GN 9356/2021 presentato il 29/07/2021
GN 9357/2021 presentato il 29/07/2021
GN 9358/2021 presentato il 29/07/2021
GN 9359/2021 presentato il 29/07/2021
GN 9360/2021 presentato il 29/07/2021
GN 9768/2021 presentato il 05/08/2021
GN 9769/2021 presentato il 05/08/2021
GN 9770/2021 presentato il 05/08/2021
GN 9771/2021 presentato il 05/08/2021
GN 9772/2021 presentato il 05/08/2021
GN 9773/2021 presentato il 05/08/2021

GN 9774/2021 presentato il 05/08/2021
GN 9775/2021 presentato il 05/08/2021
GN 9776/2021 presentato il 05/08/2021
GN 9777/2021 presentato il 05/08/2021
GN 9778/2021 presentato il 05/08/2021
GN 9779/2021 presentato il 05/08/2021
GN 9780/2021 presentato il 05/08/2021
GN 9781/2021 presentato il 05/08/2021
GN 9782/2021 presentato il 05/08/2021
GN 9783/2021 presentato il 05/08/2021
GN 9994/2021 presentato il 09/08/2021
GN 10090/2021 presentato il 12/08/2021
GN 10091/2021 presentato il 12/08/2021
GN 10092/2021 presentato il 12/08/2021
GN 10094/2021 presentato il 12/08/2021
GN 10095/2021 presentato il 12/08/2021
GN 10096/2021 presentato il 12/08/2021
GN 10097/2021 presentato il 12/08/2021
GN 10098/2021 presentato il 12/08/2021
GN 10099/2021 presentato il 12/08/2021
GN 10100/2021 presentato il 12/08/2021
GN 10101/2021 presentato il 12/08/2021
GN 10175/2021 presentato il 16/08/2021
GN 10176/2021 presentato il 16/08/2021
GN 10193/2021 presentato il 17/08/2021
GN 10228/2021 presentato il 19/08/2021
GN 10229/2021 presentato il 19/08/2021
GN 10230/2021 presentato il 19/08/2021
GN 10231/2021 presentato il 19/08/2021
GN 10232/2021 presentato il 19/08/2021
GN 10233/2021 presentato il 19/08/2021
GN 10234/2021 presentato il 19/08/2021
GN 10235/2021 presentato il 19/08/2021
GN 10236/2021 presentato il 19/08/2021
GN 10237/2021 presentato il 19/08/2021
GN 10238/2021 presentato il 19/08/2021
GN 10374/2021 presentato il 26/08/2021
GN 10376/2021 presentato il 26/08/2021
GN 10378/2021 presentato il 26/08/2021
GN 10379/2021 presentato il 26/08/2021
GN 10380/2021 presentato il 26/08/2021
GN 10381/2021 presentato il 26/08/2021
GN 10382/2021 presentato il 26/08/2021
GN 10383/2021 presentato il 26/08/2021
GN 10384/2021 presentato il 26/08/2021
GN 10765/2021 presentato il 03/09/2021
GN 11145/2021 presentato il 13/09/2021
GN 11275/2021 presentato il 14/09/2021
GN 11295/2021 presentato il 15/09/2021
GN 11296/2021 presentato il 15/09/2021
GN 11440/2021 presentato il 20/09/2021
GN 11564/2021 presentato il 21/09/2021
GN 11575/2021 presentato il 21/09/2021
GN 11576/2021 presentato il 21/09/2021
GN 11581/2021 presentato il 22/09/2021
GN 11582/2021 presentato il 22/09/2021
GN 11583/2021 presentato il 22/09/2021
GN 11584/2021 presentato il 22/09/2021
GN 11585/2021 presentato il 22/09/2021
GN 11586/2021 presentato il 22/09/2021
GN 11587/2021 presentato il 22/09/2021
GN 11588/2021 presentato il 22/09/2021
GN 11589/2021 presentato il 22/09/2021
GN 11590/2021 presentato il 22/09/2021
GN 11591/2021 presentato il 22/09/2021
GN 11606/2021 presentato il 22/09/2021
GN 11622/2021 presentato il 22/09/2021
GN 11623/2021 presentato il 22/09/2021
GN 11625/2021 presentato il 23/09/2021
GN 11736/2021 presentato il 24/09/2021
GN 11742/2021 presentato il 27/09/2021
GN 11830/2021 presentato il 28/09/2021
GN 12010/2021 presentato il 30/09/2021
GN 12011/2021 presentato il 30/09/2021
GN 12012/2021 presentato il 30/09/2021
GN 12013/2021 presentato il 30/09/2021
GN 12014/2021 presentato il 30/09/2021
GN 12015/2021 presentato il 30/09/2021
GN 12016/2021 presentato il 30/09/2021
GN 12017/2021 presentato il 30/09/2021
GN 12018/2021 presentato il 30/09/2021
GN 12019/2021 presentato il 30/09/2021
GN 12069/2021 presentato il 01/10/2021
GN 12147/2021 presentato il 04/10/2021
GN 12197/2021 presentato il 05/10/2021
GN 12278/2021 presentato il 07/10/2021
GN 12279/2021 presentato il 07/10/2021
GN 12280/2021 presentato il 07/10/2021
GN 12281/2021 presentato il 07/10/2021
GN 12282/2021 presentato il 07/10/2021
GN 12283/2021 presentato il 07/10/2021
GN 12284/2021 presentato il 07/10/2021
GN 12285/2021 presentato il 07/10/2021
GN 12286/2021 presentato il 07/10/2021
GN 12460/2021 presentato il 11/10/2021
GN 12521/2021 presentato il 12/10/2021
GN 12601/2021 presentato il 13/10/2021
GN 12632/2021 presentato il 14/10/2021
GN 12895/2021 presentato il 21/10/2021
GN 12904/2021 presentato il 21/10/2021
GN 12955/2021 presentato il 21/10/2021
GN 12956/2021 presentato il 21/10/2021
GN 12957/2021 presentato il 21/10/2021
GN 12958/2021 presentato il 21/10/2021
GN 12959/2021 presentato il 21/10/2021
GN 12960/2021 presentato il 21/10/2021
GN 12961/2021 presentato il 21/10/2021
GN 12968/2021 presentato il 22/10/2021
GN 12999/2021 presentato il 22/10/2021
GN 13071/2021 presentato il 26/10/2021
GN 13089/2021 presentato il 26/10/2021
GN 13261/2021 presentato il 29/10/2021
GN 13358/2021 presentato il 02/11/2021
GN 14243/2021 presentato il 23/11/2021
GN 14245/2021 presentato il 23/11/2021
GN 14250/2021 presentato il 23/11/2021
GN 14251/2021 presentato il 23/11/2021
GN 14252/2021 presentato il 23/11/2021
GN 14687/2021 presentato il 02/12/2021
GN 14688/2021 presentato il 02/12/2021
GN 14689/2021 presentato il 02/12/2021
GN 14690/2021 presentato il 02/12/2021

GN 14692/2021 presentato il 02/12/2021
GN 14693/2021 presentato il 02/12/2021
GN 14955/2021 presentato il 09/12/2021
GN 14956/2021 presentato il 09/12/2021
GN 15270/2021 presentato il 16/12/2021
GN 15272/2021 presentato il 16/12/2021
GN 15273/2021 presentato il 16/12/2021
GN 15274/2021 presentato il 16/12/2021
GN 15275/2021 presentato il 16/12/2021
GN 15277/2021 presentato il 16/12/2021
GN 15709/2021 presentato il 23/12/2021

22_13_1_ADC_SEGR GEN UTTS ELENCO DECRETI TAVOLARI_TRASPOSIZIONE 2_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

GN-12480/2019-presentato il-06/11/2019
GN-14169/2019-presentato il-11/12/2019
GN-1601/2020-presentato il-12/02/2020
GN-1602/2020-presentato il-12/02/2020
GN-2906/2020-presentato il-18/03/2020
GN-2918/2020-presentato il-18/03/2020
GN-2922/2020-presentato il-18/03/2020
GN-3173/2020-presentato il-09/04/2020
GN-3605/2020-presentato il-07/05/2020
GN-3607/2020-presentato il-07/05/2020
GN-3757/2020-presentato il-14/05/2020
GN-4146/2020-presentato il-26/05/2020
GN-4514/2020-presentato il-08/06/2020
GN-4521/2020-presentato il-08/06/2020
GN-4522/2020-presentato il-08/06/2020
GN-4658/2020-presentato il-11/06/2020
GN-4668/2020-presentato il-11/06/2020
GN-5560/2020-presentato il-02/07/2020
GN-7314/2020-presentato il-20/08/2020
GN-7315/2020-presentato il-20/08/2020
GN-7550/2020-presentato il-01/09/2020
GN-7551/2020-presentato il-01/09/2020
GN-8386/2020-presentato il-23/09/2020
GN-8388/2020-presentato il-23/09/2020
GN-8451/2020-presentato il-24/09/2020
GN-9144/2020-presentato il-12/10/2020
GN-9173/2020-presentato il-12/10/2020
GN-10170/2020-presentato il-06/11/2020
GN-11002/2020-presentato il-26/11/2020
GN-11310/2020-presentato il-03/12/2020
GN-12320/2020-presentato il-28/12/2020
GN-12321/2020-presentato il-28/12/2020
GN-12322/2020-presentato il-28/12/2020
GN-1245/2021-presentato il-02/02/2021
GN-2282/2021-presentato il-25/02/2021
GN-2788/2021-presentato il-09/03/2021
GN-7042/2021-presentato il-07/06/2021
GN-7048/2021-presentato il-07/06/2021
GN-7050/2021-presentato il-07/06/2021
GN-7467/2021-presentato il-16/06/2021
GN-9181/2021-presentato il-26/07/2021
GN-10359/2021-presentato il-26/08/2021
GN-10508/2021-presentato il-30/08/2021
GN-11801/2021-presentato il-28/09/2021
GN-11813/2021-presentato il-28/09/2021

22_13_1_ADC_SEGR GEN UTTS-LFOND EDITTO SANTA CROCE 1 I PUBBL_0_INTESTAZIONE

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Completamento del libro fondiario del CC di Santa Croce 1/COMP/2020. I pubblicazione dell'Editto della Corte di Appello di Trieste emesso con provvedimento del 21 dicembre 2021.

La Corte di Appello di Trieste ha emesso l'Editto dd. 21 dicembre 2021 che si pubblica di seguito per quanto disposto agli articoli da 3 a 13 del B.L.I. 25 luglio 1871, n. 96.

n. 186/2021 V.G.

CORTE D'APPELLO DI TRIESTE

PRIMA SEZIONE CIVILE

La Corte, riunita in camera di consiglio nella persona dei Magistrati:

dott. Giuseppe De Rosa Presidente

dott. Carla Marina Lendaro Consigliere rel.

dott. Francesca Mulloni Consigliere

nel procedimento iscritto al n. 186/2021 V.G. ha emesso la seguente

ORDINANZA

in conformità alla legge 25.7.1871 in R.G.B –B.L.I. n. 96, richiamata dall'art.1, secondo comma, R.D. 499/1929

rende noto

- che è stata proposta l'istanza di completamento del Libro Fondiario, proposta il 7.7.2020 da COCIANCICH Alexia, nata a Trieste il 26.1.1983 (C.F.CCNLXA83A65L424G) e VITI Loredana, nata a Trieste il 15.8.1953 (C.F.VTILDN53M55L424G), tesa, a seguito della sentenza del Tribunale di Trieste n.967 del 15.6.2005 (in giudicato), a procedere al completamento del Libro Fondiario, attraverso la nuova iscrizione del p.c.n. 708/2, vigneto di mq 35 (frazione di tq 9.73 fra le lettere "a-b-c-d-a" del cat. 3317) non censito nelle Pubbliche Tavole, in una nuova P.T. di Santa Croce;
- che alla neoformata partita tavolare sarà da attribuirsi efficacia di iscrizione tavolare dal giorno 30.9.2022;
- che da tale giorno relativamente a detto immobile il diritto di proprietà e gli altri diritti reali di cui all'art.9 del testo all. al R.D. 499/1929 si potranno acquistare, modificare od estinguere solo con l'iscrizione sul Libro Fondiario.
- che per la regolazione di questa neo formata Partita, della quale chiunque potrà prendere visione presso l'Ufficio Tavolare di Trieste, viene avviato il procedimento previsto dal paragrafo 5 della legge 25.7.1871 in R.G.B –B.L.I. n. 96

invita

tutte quelle persone che:

a) intendono conseguire, in forza di un diritto acquistato prima del giorno sopra fissato, una modifica a loro favore del diritto di proprietà;

b) avessero, già prima del termine sopra fissato, acquistato sull'immobile iscrivendo un diritto di ipoteca, servitù od altro diritto suscettibile di iscrizione;

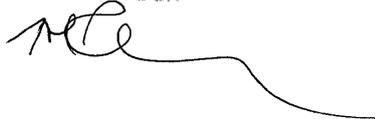
a presentare la loro insinuazione in proposito all'Ufficio Tavolare di Trieste entro il giorno 30.7.2022, a scanso di decadenza dei loro diritti reali, di cui all'art.9 allegato al R.D. n. 499/1929, sulla base dello stato tavolare non impugnato.

L'insinuazione e dichiarazione di tali diritti reali è necessaria ancorchè risultino già accertati in forza di sentenza giudiziale ovvero penda lite circa il loro riconoscimento.

Il termine di presentazione delle insinuazioni o dichiarazioni è perentorio ed insuscettibile di proroga.

Così deciso in Trieste in data 21.12.2021

Consigliere est.
dott. Carla Marina Lendaro

Presidente
dott. Giuseppe De Rosa

22_13_1_ADC_SEGR GEN UTTS-LFOND EDITTO SANTA CROCE 2 I PUBBL_0_INTESTAZIONE

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Completamento del libro fondiario del CC di Santa Croce 1/COMP/2021. I pubblicazione dell'Editto della Corte di Appello di Trieste emesso con provvedimento del 21 dicembre 2021.

La Corte di Appello di Trieste ha emesso l'Editto dd. 21 dicembre 2021 che si pubblica di seguito per quanto disposto agli articoli da 3 a 13 del B.L.I. 25 luglio 1871, n. 96.

n. 188/2021 V.G.

CORTE D'APPELLO DI TRIESTE

PRIMA SEZIONE CIVILE

La Corte, riunita in camera di consiglio nella persona dei Magistrati:

dott. Giuseppe De Rosa Presidente

dott. Carla Marina Lendaro Consigliere rel.

dott. Francesca Mulloni Consigliere

nel procedimento iscritto al n. 188/2021 V.G. ha emesso la seguente

ORDINANZA

in conformità alla legge 25.7.1871 in R.G.B –B.L.I. n. 96, richiamata dall'art.1, secondo comma, R.D. 499/1929

rende noto

- che è stata proposta l'istanza di completamento del Libro Fondiario in data 12.1.2021 dal COMUNE DI TRIESTE, DIPARTIMENTO LAVORI PUBBLICI, FINANZA DI PROGETTI E PARTENARIATI, SERVIZIO GESTIONE PATRIMONIO IMMOBILIARE UNITA' OPERATIVA ATTIVA E SERVIZI TECNICI, in persona del direttore del Servizio dott. Luigi Leonardi, tesa sulla base della deliberazione giuntale n. 125 dd 17.3.20, del piano tavolare e catastale redatto dal geom Malle, vidimato dalla Agenzia delle Entrate – Ufficio Provinciale di Trieste – Territorio del 14.12.20 prot. 44810\20, dell'estratto di Mappa e del Foglio di Possesso Fondiario n. 225 e n. 1411 del C.C. di Santa Croce, rilasciati dalla Agenzia delle Entrate-Uff. Prov. Trieste-Territorio del 4.11.20, a:

a) attestare la corrispondenza tra la frazione del cat. Tav 3318 di tq 5,32 , marcata "A" in colore verde nel piano tavolare e catastale redatto dal geom Malle del 14.12.20 prot. 44810\20 e le **p.c. n. 3755\4 strade fondiario di mq 2 e p.c. n. 3339 ente urbano di mq 17** del Comune Censuario di Santa Croce, censendo le stesse nella nuova P.T. del Comune Censuario di Santa Croce

b) l'avviamento della procedura di censimento nelle pubbliche tavole per il completamento del Libro Fondiario e la sdemanializzazione delle neo formate **p.c. n.375\4 strade fondiario di mq 2 e**

p.c. n. 3339 ente urbano di mq 17 del Comune Censuario di Santa Croce, per la formazione di una nuova partita tavolare del Comune Censuario di Santa Croce da intestare al nome del COMUNE DI TRIESTE (Bene Patrimoniale Disponibile), con sede in Trieste;

- **rilevato che** all'esito dell'istruttoria del Commissario per il Completamento risulta che *"...la sdemanializzazione frazione del cat 3318 corrispondente alle p.c. n.375\4 strade fondiario e p.c. n. 3339 ente urbano non risulta censita in alcuna Partita Tavolare"*
- che alla neoformata partita tavolare sarà da attribuirsi efficacia di iscrizione tavolare dal giorno 30.9.2022;
- che da tale giorno relativamente a detto immobile il diritto di proprietà e gli altri diritti reali di cui all'art.9 del testo all. al R.D. 499/1929 si potranno acquistare, modificare od estinguere solo con l'iscrizione sul Libro Fondiario.
- che per la regolazione di questa neo formata Partita, della quale chiunque potrà prendere visione presso l'Ufficio Tavolare di Trieste, viene avviato il procedimento previsto dal paragrafo 5 della legge 25.7.1871 in R.G.B –B.L.I. n. 96

invita

tutte quelle persone che:

a) intendono conseguire, in forza di un diritto acquistato prima del giorno sopra fissato, una modifica a loro favore del diritto di proprietà;

b) avessero, già prima del termine sopra fissato, acquistato sull'immobile iscrivendo un diritto di ipoteca, servitù od altro diritto suscettibile di iscrizione;

a presentare la loro insinuazione in proposito all'Ufficio Tavolare di Trieste entro il giorno 30.7.2022, a scanso di decadenza dei loro diritti reali, di cui all'art.9 allegato al R.D. n. 499/1929, sulla base dello stato tavolare non impugnato.

L'insinuazione e dichiarazione di tali diritti reali è necessaria ancorchè risultino già accertati in forza di sentenza giudiziale ovvero penda lite circa il loro riconoscimento.

Il termine di presentazione delle insinuazioni o dichiarazioni è perentorio ed insuscettibile di proroga.

Così deciso in Trieste in data 21.12.2021

Consigliere est. Presidente

22_13_1_ADC_SEGR GEN_1_UTTS 08-2021 COMP DRAGA SANT'ELIA_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Pubblicazione ex LR 15/2010. Completamento del libro fondiario del CC di Draga Sant'Elia n. 08/COMP/2021.

Il Commissario del Completamento del Libro Fondiario dell'Ufficio Tavolare di Trieste ha provveduto a predisporre il progetto di Partita Tavolare relativo alla p.c.n. 2636/8 strada, del Comune Censuario di Draga Sant'Elia.

Il progetto e gli atti relativi vengono messi a disposizione di chiunque abbia interesse a prenderne visione, per 30 giorni naturali e consecutivi presso l'Ufficio Tavolare di Trieste in via Carpison 20, con orario 9.10 - 12.20 dal lunedì al giovedì e 9.10 - 11.40 al venerdì a partire dalla data 30 marzo 2022.

Contro le risultanze degli atti possono essere proposte, per iscritto, osservazioni al Commissario.

Le osservazioni possono essere proposte negli stessi termini di pubblicazione del progetto.

Si fa riserva di convocare le parti, in momento successivo, per l'esame di eventuali osservazioni.

IL COMMISSARIO DEL COMPLETAMENTO
presso l'Ufficio tavolare di Trieste:
dott.ssa Giuliana Zorzetto

Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

22_13_3_AVV_COM CASARSA DELLA DELIZIA PRPC-PAC-PDR SAN GIOVANNI_008

Comune di Casarsa della Delizia (PN)

Avviso di adozione e deposito del Piano regolatore particolareggiato comunale (PRPC/PAC) delle Zone omogenee "A" di San Giovanni, San Floriano, Versutta, avente i contenuti di un Piano di Recupero (PdR), ai sensi dell'art. 25 della LR 5/2007.

IL RESPONSABILE DELL'AREA GESTIONE DEL TERRITORIO

Visto l'art 25 della L.R. 5/2007;
Visto l'art. 7 del DPReg 086/Pres/2008;
Visto l'art. 3 della L.R. 12/2008;
Visto il Regolamento per il funzionamento della Giunta Comunale in seduta pubblica approvato da ultimo con deliberazione del Consiglio comunale n. 29 in data 01.07.2009;

RENDE NOTO

Che con deliberazione di Giunta Comunale in seduta pubblica n. 48 del 14.03.2022, esecutiva ai sensi di legge, è stato adottato il Piano Regolatore Particolareggiato Comunale (P.R.P.C. / P.A.C.) delle Zone omogenee "A" di San Giovanni, San Floriano, Versutta, avente i contenuti di un Piano di Recupero (P.d.R.).
Che la predetta deliberazione, unitamente agli elaborati progettuali, sarà depositata presso la sede comunale per la durata di 30 (trenta) giorni effettivi (giorni d'apertura al pubblico della sede comunale) a decorrere dal giorno successivo a quello di pubblicazione dell'avviso di adozione sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi.
Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare osservazioni al Comune; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.
Le osservazioni ed opposizioni, rese in carta semplice, indirizzate al Sindaco, dovranno pervenire entro il termine sopraindicato.

Casarsa della Delizia, 15 marzo 2022

IL RESPONSABILE DELL'AREA
GESTIONE DEL TERRITORIO:
Pericle Bellotto

22_13_3_AVV_COM FAGAGNA DECR ESPR VIAB CICLOPED LOTTI 2_2 E 4_1_009

Comune di Fagagna (UD)

Decreto di esproprio 14 marzo 2022, n. 1 (Estratto) in relazione ai lavori di "Viabilità ciclopedonale Moruzzo - Fagagna - Rive d'Arcano - San Daniele" lotti 2.2 e 4.1.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO ESPROPRIATIVO

PREMESSO CHE

…omissis…

DISPONE

Art. 1

ai sensi dell'art. 20 comma 11, art. 23 e art. 26 comma 11, del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e s.m.i, l'espropriazione degli immobili ed il passaggio del diritto della piena proprietà per la quota intera di 1/1, in favore del Comune di Fagagna con sede in Piazza Unità d'Italia n. 3 Fagagna (UD) C.F. 80004910305, degli gli immobili occorrenti alla realizzazione di una VIABILITA' CICLOPEDONALE MORUZZO - FAGAGNA - RIVE D'ARCANO - SAN DANIELE "lotti 2.2 - 4.1" ed identificati, come da allegato B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, allegato che non viene reso pubblico ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 concernente la protezione e la tutela dei dati personali, del quale ne si propone un estratto:

…omissis…

n.	Identificazione catastale – CATASTO TERRENI						Indennità €	Coerenze (da Nord in senso orario)
	Ditta proprietaria	Fg	Map p	Sup. mq.	Natura	cl.		
1	- CECILIA CARLO nato a <omissis> il <omissis> C.F. <omissis> Proprietà per 1/2 - SAVO ENZA nata a <omissis> il <omissis> C.F. <omissis> Proprietà per 1/2	8 8	585 583	10 140	Sem. Prato	3 3	35,00 490,00	584 – 586 – 574 – altro foglio di mappa – 581
2	- AMIL S.R.L. con sede in FAGAGNA C.F. <omissis> Proprietà per 1/1	8 7 7 7	581 568 572 574	400 1 160 1	Prato Prato Incolto prod. Prato	3 3 2 4	1.400,00 3,50 560,00 3.50	circa alla part. 581: 582 – 583 – altro foglio; circa alla part. 568: 569 – strada; circa alle part. 572 e 574: 573 – 575 – strada – 557 - 570
3	- DE NARDA GIOVANNI nato a <omissis> il <omissis> C.F. <omissis> Proprietà per 1/1	7 7 7	579 564 576	240 20 5	Sem. Sem. Sem.	3 3 3	840,00 70,00 17,50	577 – 565 – 580 – acqua - strada
4	- VALANT MARIA nata a <omissis>il <omissis> C.F. <omissis> Proprietà per 1/2 - NOVELLO ALBERTO ELIA nato a <omissis> il <omissis> C.F. <omissis> Proprietà per 1/2	7 7	570 566	405 40	Sem. arb. Sem. arb.	3 3	1.984,50 196,00	567 – 571 – 557 – 572 - strada
5	LIZZI LUCIO nato in <omissis> il<omissis> C.F. <omissis> Proprietà per 1/1	12	272	795	Sem arb.	3	5.008,50	273 – 269 – altro foglio - 270
6	- LIZZI MIRANDA nata a <omissis> il <omissis> C.F. <omissis> Proprietà per 2/9 - LIZZI DOMENICO nato a <omissis> il <omissis> C.F. <omissis> Proprietà per 2/9 - LIZZI PAOLO nato a <omissis> il <omissis> C.F. <omissis> Proprietà per 2/9 - MISSANA ANILLA nata a <omissis> il <omissis> C.F. <omissis> Proprietà per 2/9	12	270	185	Sem.	3	762,62	271 – 272 – altro foglio - 274
7	- LIZZI GIANCARLO nato a <omissis> il <omissis>C.F. <omissis> Proprietà per 1/1	12	274	185	Sem.	3	647,50	275 – 270 – altro foglio - 278
8	- MONACO KATIA nata a <omissis> il <omissis> C.F. <omissis> Proprietà per 1/3 - MONACO GINO nato a <omissis> il <omissis> C.F. <omissis> Proprietà per 1/3 - MONACO ROBERTA nata a <omissis> il <omissis> C.F. <omissis> Proprietà per 1/3	12	278	180	Sem. arb.	3	798,00	279 – 274 – altro foglio - 276
9	- LIZZI DANIELA nata a <omissis> il <omissis> C.F. <omissis> Proprietà per 1/1 - MONACO GINO nato a <omissis> il <omissis> C.F. <omissis> Fittavolo	12	276	120	Sem. arb.	3	756,00	277 – 278 – altro foglio - 264
10	- LIZZI LAURA nata a <omissis> il <omissis> C.F. <omissis> Proprietà per 1/1 - MONACO GINO nato a <omissis> il <omissis> C.F. <omissis> Fittavolo	12	264	410	Sem.arb.	3	2.583,00	265 – 276 – altro foglio - 262
11	- CORVINO FRANCESCO nato a <omissis> il <omissis> C.F. <omissis> Proprietà per 1/1	12 12	262 260	124 55	Sem.arb. Sem.	3 3	434,00 192,50	261 – 263 – 264 – altro foglio - 258
12	- FURLANO LUCIANO nato a <omissis> il <omissis> C.F. <omissis> Usufrutto per 1/1 - FURLANO DANIELE nato a <omissis> il <omissis> C.F. <omissis> Nuda proprietà per 1/1 - MONACO GINO nato a <omissis> il <omissis> C.F. <omissis> Fittavolo	12	258	100	Sem.	3	630,00	259 – 260 – altro foglio - 256
13	- ROSSI MARIA nata a <omissis> il <omissis> C.F. <omissis> Usufrutto per 1/1 - SOPRACOLLE GIAN PAOLO nato a <omissis> il <omissis> C.F. <omissis> Nuda proprietà per 1/1	12	256	350	Sem. arb.	3	1.225,00	257 – 258 – altro foglio

…omissis…

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:
Marino Bianchizza

22_13_3_AVV_COM MONFALCONE CONCESSIONE DEMANIALE RIVA SAURO_001

Comune di Monfalcone (GO)
Avviso di pubblicazione dell'istanza per l'affidamento in concessione di un'area demaniale marittima per uso pubblico in riva N. Sauro di mq. 80 per zona di consumo pietanze e bevande.

IL DIRIGENTE DELL'AREA BILANCIO E TRIBUTI

RICHIAMATO il Codice della navigazione e il Regolamento per l'esecuzione del Codice della navigazione marittima;
RICHIAMATA la Legge Regionale 22/2006 recante disposizioni in materia di con finalità turistico-ricreativo e modifica alla legge regionale 16/2002 in materia di difesa del suolo e di demanio idrico, così come modificata dalla Legge Regionale 21/04/2017, n. 10;
VISTI gli articoli 4 e 5 della Legge Regionale 22/2006 così come modificata dalla Legge Regionale 21/04/2017, n. 10;
VISTI in particolare l'articolo 36 del Codice della navigazione e l'articolo 18 del Regolamento al Codice della navigazione
RITENUTO opportuno procedere alla pubblicazione della suddetta istanza al fine di verificare la sussistenza di eventuali diverse posizioni soggettive;

RENDE NOTO

che è stata presentata una richiesta per l'occupazione di un'area demaniale marittima per "altri usi", in Riva N. Sauro, catastalmente individuata al Foglio 26 del C.C. di Monfalcone, porzione p.c. 359/98, della superficie complessiva di 80,00 mq, per adibirla a ZONA DI CONSUMO PIETANZE E BEVANDE.
La concessione avrà una durata temporanea e sarà soggetta al pagamento del canone così come previsto dalle vigenti norme regionali e statali, valutato in € 361,90 annui per l'uso di sola area scoperta.

DISPONE

La pubblicazione del presente avviso:
1. sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia del giorno 30.03.2022;
2. all'Albo pretorio del Comune di Monfalcone dal 30.03.2022 al 19.04.2022, consultabile sul sito informatico del Comune stesso.

INVITA

Coloro che potessero avervi interesse a presentare per iscritto al Protocollo del Comune di Monfalcone, Area Bilancio e Tributi - U.O. Demanio, espropri e patrimonio immobiliare, con sede in Monfalcone piazza della Repubblica 8, PEC: comune.monfalcone@certgov.fvg.it, entro il termine perentorio di martedì 19 aprile 2022, ore 12.00, le osservazioni che ritenessero opportune, limitatamente alle aree interessate dal presente avviso, a tutela dei loro eventuali diritti, secondo lo schema pubblicato sul sito del Comune di Monfalcone.
Entro e non oltre il medesimo termine, a pena di decadenza, possono essere inoltrate, eventuali domande concorrenti presentando formale istanza in marca da bollo da 16,00 euro limitatamente alle aree interessate dal presente avviso. L'eventuale istanza concorrente dovrà inoltre indicare la finalità per la quale viene richiesta la concessione e la durata richiesta.
Saranno invitati a partecipare all'eventuale procedura selettiva solamente i soggetti che presentino istanza concorrente entro il termine sopra indicato.
Trascorso il termine stabilito, si darà ulteriore corso al procedimento amministrativo.

Monfalcone, 15 marzo 2022

IL DIRIGENTE:
dott. Marco Mantini

22_13_3_AVV_COM MONFALCONE PRPC E 63 PRGC_006

Comune di Monfalcone (GO)
Avviso di approvazione PRPC di iniziativa pubblica denominato "Marina Nova" e contestuale variante n. 63 al Piano regolatore generale comunale.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA ED EDILIZIA

ai sensi dell'art. 63 sexies, comma 6, della L.R. 5/2007,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 16 del 07/03/2022, ai sensi dell'art. 25, 63 quater e 63 sexies della legge regionale 5/2007, è stato approvato il Piano Particolareggiato Comunale di iniziativa pubblica denominato "Marina Nova" con contestuale variante al PRGC n. 63. Il PRPC e la contestuale variante al piano regolatore entreranno in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione del presente avviso.

Monfalcone, 14 marzo 2022

IL DIRIGENTE:
arch. Marco Marmotti

22_13_3_AVV_COM SANTA MARIA LA LONGA VAR 29 PRGC_011

Comune di Santa Maria la Longa (UD)
Avviso di approvazione della variante n. 29 al vigente PRGC.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

ai sensi e per gli effetti del comma 7 dell'art. 63 sexies della L.R. 23/02/2007 n. 5 e successive modifiche ed integrazioni

RENDE NOTO

che con deliberazione consiliare n. 13 del 15 marzo 2022, esecutiva a norma di legge, è stata approvata la variante normativa di livello comunale n. 29 al Piano Regolatore Generale Comunale.

Santa Maria la Longa, 16 marzo 2022

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO:
arch. Cristiana Caccianotti

22_13_3_AVV_COM STREGNA VAR 4 PRGC_012

Comune di Stregna (UD)
Avviso di deposito della delibera di adozione e degli elaborati relativi alla variante n. 4 al PRGC del Comune di Stregna.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

VISTA la deliberazione del consiglio comunale n. 6 del 14.02.2022, esecutiva, avente ad oggetto "Adozione della Variante n.4 al Piano Regolatore Generale Comunale di Stregna, ai sensi della Legge Regionale 25 settembre 2015, n.21.";
VISTO l'art. 63 sexies, comma 2, della L.R. 23.02.2007 n. 5 recante "Disposizioni per le varianti di livello comunale agli strumenti urbanistici";
ATTESO che l'avviso di adozione della variante è in corso di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione;

RENDE NOTO

che l'anzidetta deliberazione consiliare n. 6 del 14.02.2022 di adozione della variante n. 4 al PRGC del Comune di Stregna, unitamente agli elaborati facenti parte contestuale di essa, saranno depositati presso gli uffici comunali di Stregna per la durata di giorni trenta effettivi a partire dalla data di pubblicazione dell'avviso sul B.U.R., affinché chiunque possa prenderne visione, previo appuntamento da concordare scrivendo all'indirizzo email comune.stregna@certgov.fvg.it.
La suddetta deliberazione consiliare unitamente agli elaborati di variante sono inoltre consultabili sul sito del comune di Stregna - Amministrazione Trasparente - Pianificazione e governo del territorio - all'indirizzo:
http://www.comune.stregna.ud.it/index.php?id=34039

Ai sensi dell'art. 63 sexies, comma 2, della L.R. 23.02.2007 n. 5, chiunque potrà presentare, tassativamente entro il periodo di deposito, le proprie osservazioni all'Amministrazione Comunale.

Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati interessanti dalla variante di piano potranno presentare opposizioni. Tali osservazioni ed opposizioni, indirizzate al Sindaco, dovranno, come detto, pervenire all'Ufficio di Protocollo del Comune di Stregna entro la scadenza del periodo di deposito della variante, all'indirizzo comune.stregna@certgov.fvg.it.

Stregna, 16 marzo 2022

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
arch. Caterina Salvagno

22_13_3_AVV_COM SUTRIO 19 PAC ZONCOLAN_014

Comune di Sutrio (UD)
Avviso di approvazione della variante n. 19 al PAC del "Demanio sciabile dello Zoncolan contenente le aree a regime PIP".

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO DI URBANISTICA E GESTIONE DEL TERRITORIO

Ai sensi dell'articolo 25 - comma 2 - della L.R. 5/2007 e dell'art. 7 - comma 7 - del D.P.R. 20 marzo 2008 n. 086/Pres.,

RENDE NOTO

che, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 16 del 18/03/2022 esecutiva nelle forme di legge, è stata approvata la variante n. 19 al P.A.C. del "Demanio sciabile dello Zoncolan contenente le aree a regime PIP".

Sutrio, 21 marzo 2022

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO:
Manlio Mattia

22_13_3_AVV_COM TORVISCOSA 17 PRGC_015

Comune di Torviscosa (UD)
Avviso di adozione della variante n. 17 al PRGC.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Ai sensi dell'art. 63 sexies della Legge Regionale 23 febbraio 2007, n. 5 "Riforma dell'urbanistica e disciplina dell'attività edilizia e del paesaggio" e s.m.i.,

RENDE NOTO

- che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 14 del 14/03/2022, immediatamente esecutiva, è stata adottata la Variante n. 17 al Piano Regolatore Generale Comunale;
- che il Piano di cui trattasi, completo degli elaborati e della deliberazione consiliare, divenuta esecutiva, verrà depositato presso la Segreteria Comunale per 30 (trenta) giorni effettivi, nell'orario di apertura al pubblico, a decorrere dal giorno successivo di pubblicazione sul BUR;
- che durante tutto il periodo di deposito, si provvederà a rendere pubblico il presente avviso tramite la pubblicazione all'Albo Pretorio on line e l'affissione, negli spazi d'informazione al pubblico, di opportuni manifesti;
- che, entro il periodo di deposito, chiunque può prendere visione degli atti suindicati e presentare, presso l'Ufficio Protocollo del Comune, osservazioni al piano suddetto su carta resa legale;
- nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante possono presentare opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente in sede di approvazione.

Torviscosa, 21 marzo 2022

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
arch. Michele Lazzara

22_13_3_AVV_COM TRIVIGNANO UDINESE 23 PRGC_004

Comune di Trivignano Udinese (UD)

Avviso di deposito e adozione della variante n. 23 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

Visto l'art. 63 sexies della L.R. 05/2007,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 07 del 02 marzo 2022, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il progetto di fattibilità tecnica ed economica degli "INTERVENTI DI RECUPERO FUNZIONALE DELLA RETE DI SCOLO IN DESTRA TORRE (CODICE RENDIS 061R005/G1)" ed è stata adottata la variante n. 23 al vigente Piano Regolatore Generale Comunale.
La variante di cui trattasi, completa degli elaborati e della suindicata deliberazione consiliare, viene depositata presso la Segreteria Comunale per trenta giorni effettivi, nell'orario di apertura al pubblico, a far data dal giorno 16 marzo 2022, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi e presentare, all'Ufficio Protocollo del Comune o a mezzo pec, osservazioni alla variante in oggetto.

Trivignano Udinese, 15 marzo 2022

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO:
arch. Claudio Regazzo

22_13_3_AVV_COM TRIVIGNANO UDINESE 24 PRGC_005

Comune di Trivignano Udinese (UD)

Avviso di deposito e adozione della variante n. 24 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

Visto l'art. 63 sexies della L.R. 05/2007,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 08 del 02 marzo 2022, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il progetto di fattibilità tecnica ed economica degli "REALIZZAZIONE DI ITINERARIO CICLABILE E MESSA IN SICUREZZA DEGLI ITINERARI CASA-SCUOLA LUNGO LA EX SP. 2 CON L'INTERVENTO DI MODERAZIONE DELLA VELOCITÀ IN TRANSITO" ed è stata adottata la variante n. 24 al vigente Piano Regolatore Generale Comunale.
La variante di cui trattasi, completa degli elaborati e della suindicata deliberazione consiliare, viene depositata presso la Segreteria Comunale per trenta giorni effettivi, nell'orario di apertura al pubblico, a far data dal giorno 16 marzo 2022, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi e presentare, all'Ufficio Protocollo del Comune o a mezzo pec, osservazioni alla variante in oggetto.

Trivignano Udinese, 15 marzo 2022

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO:
arch. Claudio Regazzo

22_13_3_AVV_COM TRIVIGNANO UDINESE 25 PRGC_003

Comune di Trivignano Udinese (UD)

Avviso di deposito e adozione della variante n. 25 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

Visto l'art. 63 sexies della L.R. 05/2007,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 08 del 02 marzo 2022, esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata L'INTEGRAZIONE DEL REGOLAMENTO EDILIZIO - NORME DI ATTUAZIONE DELL'ATTUALE VIGENTE PRGC DEL COMUNE DALL'ART. N.12 ALL'ART. N.17 BIS - DAL TEMA PRINCIPALE PER LA SOSTITUZIONE DEI MANTI DI COPERTURA ESISTENTI IN CEMENTO-AMIANTO ed è stata adottata la variante n. 25 al vigente Piano Regolatore Generale Comunale.
La variante di cui trattasi, completa degli elaborati e della suindicata deliberazione consiliare, viene depositata presso la Segreteria Comunale per trenta giorni effettivi, nell'orario di apertura al pubblico, a far data dal giorno 16 marzo 2022, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi e presentare, all'Ufficio Protocollo del Comune o a mezzo pec, osservazioni alla variante in oggetto.

Trivignano Udinese, 15 marzo 2022

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO:
arch. Claudio Regazzo

22_13_3_AVV_COM UDINE DECRETO ESPROPRIO_OPERA 7991 ROTATORIA_002

Comune di Udine
Opera 7991 - Realizzazione di una rotatoria all'incrocio fra via Molin Nuovo e via Fusine. Decreto di esproprio. (Estratto).

IL DIRIGENTE DEGLI ESPROPRI

- OMISSIS -

DECRETA

Art. 1

Per i lavori di "Realizzazione di una rotatoria all'incrocio fra Via Molin Nuovo e Via Fusine" di cui alle premesse del presente Decreto, è pronunciata ai sensi degli artt. 20 e 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. a favore del Comune di Udine l'espropriazione degli immobili elencati nel successivo articolo 2 e di proprietà delle relative Ditte ivi indicate.

Art. 2

Si determina la somma da corrispondere alle singole ditte intestatarie dei mappali, come sotto riportate e secondo le rispettive quote di spettanza, a titolo di indennizzo per l'acquisizione oggetto del presente decreto e l'occupazione temporanea di un terreno, qui di seguito elencate e meglio specificate:

BENI SOGGETTI AD ESPROPRIO

Bene n. 1 (identificato nell'allegato estratto di mappa)

- COMINO Christian nato a Udine il 13.11.1974 CF.: CMN CRS 74S13 L483N
  proprietario per l'intero
  indennità spettante €. 2.400,00
  La Ditta ha condiviso l'indennità provvisoria proposta
  La Ditta stessa ha rinunciato alla liquidazione dell'indennità in cambio di opere, giusta comunicazione in data 25.06.2021 PG/E 0079791, confermata in sede di condivisione dell'indennità provvisoria.

Bene: Comune di Udine - Catasto Terreni
Foglio 6 mappale n. 1836 Qualità: Seminativo Arborato classe 3^
Sup. mq. 120,00 R.D. 0,84 R.A. 0,50
Superficie in esproprio mq. 120,00 indennità complessiva spettante €. 2.400,00

Bene n. 2 (identificato nell'allegato estratto di mappa)

- MUSSUTTO Giuseppe Francesco nato a Cividale del Friuli il 01.09.1984 CF.: MSS GPP 84P01 C758L
  proprietario per l'intero
  indennità spettante €. 2.300,00
  La Ditta ha condiviso l'indennità provvisoria proposta

Bene: Comune di Udine - Catasto Terreni
Foglio 7 mappale n. 1585 Qualità: Orto classe 2^
Sup. mq. 230,00 R.D. 3,44 R.A. 2,32

Superficie in esproprio mq. 230,00 indennità complessiva spettante €. 2.300,00

SOMMANO PER INDENNITÀ DI ESPROPRIO €. 4.700,00

BENE SOGGETTO AD OCCUPAZIONE TEMPORANEA

Bene n. 3 (identificato nell'allegato estratto di mappa)
MUSSUTTO Giuseppe Francesco nato a Cividale del Friuli il 01.09.1984 CF.: MSS GPP 84P01 C758L proprietario per l'intero
indennità spettante €. 19,44
La Ditta ha condiviso l'indennità provvisoria proposta
Bene: Comune di Udine - Catasto Terreni
Foglio 7 mappale n. 1584 Qualità: Orto classe 2^
Sup. mq. 2.220,00 R.D. 33,25 R.A. 22,36
Superficie in occupazione per mesi 4 mq. 70,00 indennità complessiva spettante €. 19,44

SOMMANO PER INDENNITÀ DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA €. 19,44

A condizione che questo decreto venga notificato ed eseguito nel rispetto delle norme e procedure che seguono

Art. 3

Ai sensi dell'art. 23 comma 3 del DPR 327/01 (Testo Unico sugli espropri) per ragioni di urgenza il presente provvedimento sarà notificato ad ogni proprietario contestualmente alla sua esecuzione.

Art. 4

Entro il termine di 30 giorni dalla data del presente decreto si dovrà provvedere al pagamento degli importi dovuti a titolo di indennizzo a favore delle ditte accettanti l'indennità provvisoria indicata all'elenco di cui all'art. 2.

Art. 5

Il presente Decreto comporta il passaggio del diritto di proprietà sotto la condizione sospensiva; esso dovrà essere notificato ai soggetti espropriati.
Esso dovrà essere trascritto presso l'Agenzia delle Entrate - Territorio - settore Conservatoria Registri Immobiliari. Le operazioni di trascrizione e di voltura nel Catasto e nei libri censuari hanno luogo senza indugio, a cura e a spese del beneficiario dell'esproprio.

Art. 6

Le operazioni di esecuzione del presente decreto sono fissate per il giorno 28.02.2022.

Art. 7

Avverso il presente provvedimento può essere opposto ricorso:
-al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 gg. dalla sua notifica o presa conoscenza, per incompetenza, per eccesso di potere o per violazione di legge, in relazione al combinato disposto degli artt. 2 e 21 della legge 6 dicembre 1971, n. 1034;
-al Capo dello Stato entro 120 gg. dalla sua notifica o presa conoscenza in relazione al combinato disposto degli artt. 8 e 9 del D.P.R. 24 dicembre 1971, n. 1199.

A norma dell'articolo 8 della legge n. 241/1990, si rende noto che responsabile del procedimento è l'ing. Renato Pesamosca.

Ai sensi del D.Lgs. 20.06.2003 n. 196 si informa che il trattamento dei dati personali è effettuato dal Comune di Udine per lo svolgimento delle proprie funzioni istituzionali.

IL DIRIGENTE DEGLI ESPROPRI:
ad interim
ing. Renato Pesamosca

22_13_3_AVV_CONS BVG DECRETO ESPR 1_LAVORI OPERE IRRIGUE_007

Consorzio di bonifica della Venezia Giulia - Ronchi dei Legionari (GO)

Espropriazione per pubblica utilità - Decreto esproprio con determinazione urgente delle indennità d'espropriazione n. 1/ESP dd. 7 marzo 2022. (Estratto).

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

(omissis)

DECRETA

Art. 1

L'espropriazione a favore della "REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA - Demanio idrico - TRIESTE - C.F. 80014930327" dell'immobile di seguito descritto occorrente alla realizzazione dei "Lavori di realizzazione di opere irrigue nella zona collinare del Collio 2° intervento" - B.I. 021/16 e la determinazione urgente della indennità di espropriazione, senza particolari indagini e formalità e in via provvisoria:

COMUNE AMMINISTRATIVO CORMONS - COMUNE CENSUARIO CORMONS:

1) p.c. 2820/69 F.M. 7 coltura: seminativi - classe: 5 di mq 1.600 iscritta in P.T. 5003 c.t. 1°
Ditta proprietaria:
AZIENDA AGRICOLA BARBIERI ADELE S.R.L. - SOCIETA' AGRICOLA
con sede a CORMONS (GO) - C.F. 00676990302
a cui corrisponde la relativa determinazione dell'INDENNITA' di Esproprio:
Valore unitario: €/mq 2,90
Indennità Esproprio: mq 1.600 x €/mq 2,90 = € 4.640,00

Art. 2

Il presente Decreto dispone il passaggio della summenzionata proprietà alla "REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA - Demanio idrico - TRIESTE - C.F. 80014930327", alla condizione sospensiva che lo stesso sia notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili ai sensi dell'art. 23 del D.P.R. 327/2001 e sia eseguito nel termine perentorio di due anni decorrenti dalla data di emissione del presente decreto, ai sensi del comma 1 dell'art. 24 del D.P.R. 327/2001.

Art. 3

Il presente Decreto sarà notificato ai proprietari con avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista l'esecuzione con le modalità di cui all'art. 24 del D.P.R. 327/2001.

Art. 4

I proprietari espropriati, entro trenta (30) giorni dalla data di immissione nel possesso, possono comunicare se intendono accettare l'indennità stabilita, con l'avvertenza che, in caso di silenzio, la stessa si intende rifiutata.
Nel caso in cui l'area da espropriare sia effettivamente coltivata dal proprietario coltivatore diretto o imprenditore agricolo a titolo principale, ad esso spetta l'indennità aggiuntiva di cui al comma 4 dell'art. 40 del D.P.R. 327/2001, quantificata con riferimento al valore agricolo medio della coltura in atto, determinato ai sensi dell'art. 41 dello stesso D.P.R.
Nello stesso termine (30 giorni dalla data di immissione nel possesso), possono designare un tecnico per la costituzione, ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. 327/2001, del collegio tecnico per la rideterminazione dell'indennità. In assenza di detta designazione, o in caso di silenzio, la determinazione dell'indennità, a titolo definitivo, sarà richiesta alla competente commissione prevista dall'art. 41 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.
Spetta, ai sensi dell'art. 42 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., un'indennità aggiuntiva a favore di fittavoli, dei mezzadri, dei coloni e compartecipanti, costretti ad abbandonare i terreni da espropriare, che coltivino i terreni stessi da almeno un anno prima della data in cui è stata dichiarata la pubblica utilità.

Art. 5

Il presente Decreto sarà registrato presso l'Agenzia delle Entrate nei termini di legge, notificato alle ditte proprietarie nelle forme previste per la notificazione degli atti processuali civili, trasmesso entro cinque

giorni per la pubblicazione sul B.U.R. nonché trascritto presso il Servizio del Libro Fondiario - Ufficio Tavolare Regionale competente a cura dello scrivente Consorzio di Bonifica della Venezia Gulia.

Art. 6

Adempiute le suddette formalità, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

Art. 7

Contro il presente Decreto è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale del Friuli Venezia Giulia entro il termine di sessanta (60) giorni, decorrenti dalla data di notifica del presente provvedimento. In alternativa è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi (120) giorni, decorrenti dalla data di notifica richiamata.

Ronchi dei Legionari, 7 marzo 2022

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO:
dott. Daniele Luis

22_13_3_AVV_EDR PORDENONE ESPR IMP SPESA LIGUORI-TURRA_017

Ente di decentramento regionale - EDR - Pordenone

PN1617 - Lavori di realizzazione di una intersezione a doppia rotatoria tra la SR PN 21 "di Bannia", le SSCC "via Bassi" e "via Piandipan" ed il raccordo autostradale in Comune di Fiume Veneto. Espropriazione per pubblica utilità. Presa d'atto determinazione Commissione regionale di Pordenone su indennità definitiva. Impegno di spesa per integrazione deposito presso M.E.F. - Ragioneria Territoriale dello Stato di Trieste a favore dei signori Liguori Brunella e Turrà Pietro. Decreto n. 209 del 17 marzo 2022.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO VIABILITA'

PREMESSO che:
- con legge regionale 12 dicembre 2014, n. 26, art. 32 sono state trasferite alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia con decorrenza dall'1 luglio 2016 le funzioni indicate in dettaglio nell'allegato B, punto 11 della sopraccitata legge, tra le quali le funzioni elencate all'articolo 61, spettanti ai proprietari delle strade provinciali di interesse regionale di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 (Nuovo codice della strada);
- ai sensi della legge regionale 22 settembre 2017 n. 32, a decorrere dal 1 gennaio 2018 la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia esercita le funzioni in materia di viabilità provinciale e, in particolare, quelle di progettazione, realizzazione, manutenzione, gestione e vigilanza, trasferite alla Regione ai sensi dell'art. 32 della legge regionale 26/2014, tramite la Società in house Friuli Venezia Giulia Strade SpA;
- la L.R. n.14/2021 "Disposizioni per l'esercizio delle funzioni in materia di viabilità da parte degli Enti di decentramento regionale", all'art.2 ha stabilito che "[...] le funzioni in materia di viabilità di competenza delle ex province e già esercitate dalla società in house Friuli Venezia Giulia Strade SpA ai sensi della legge regionale 22 settembre 2017, n. 32, in particolare, quelle di progettazione, di realizzazione, di espropriazione, di manutenzione, gestione e vigilanza, sono esercitate dagli E.D.R. a decorrere dall'1 gennaio 2022";
- la Delibera n.1777 del 19.11.2021 della Giunta Regionale del Friuli V.G., avente ad oggetto "LR 14/2021, art.2 e art.8, esercizio delle funzioni in materia di viabilità da parte degli Enti di decentramento regionale", all'allegato 1 contiene l'elenco delle opere trasferite agli Enti di decentramento regionale: da tale elenco si evince che l'opera codice PN_16_17 "Lavori di realizzazione di una intersezione a rotatoria tra la SP 21 "di Bannia" e le SSCC "via Bassi" e "via Piandipan" ed il raccordo autostradale in comune di Fiume Veneto (P512)" è di competenza dell'Ente di decentramento regionale di Pordenone dal 01.01.2022;

(omissis)

DECRETA

1. di prendere atto della determinazione n.6 del 27.09.2021 della Commissione regionale competente alla determinazione dell'indennità definitiva d'esproprio di Pordenone;
2. di provvedere all'impegno della somma di euro 76,50 (euro settantasei/50), quale differenza tra l'ammontare dell'indennità definitiva d'esproprio determinata dalla Commissione regionale di Pordenone e l'indennità provvisoria a suo tempo determinata e depositata presso il MEF - Ragioneria Territoriale dello Stato di Trieste, a favore degli interessati di seguito elencati in relazione agli immobili a loro intestati, così come di seguito schematizzato.
Detta somma di indennità è riferita alla valutazione di un'area adibita ad aiuola inerbita ricadente in zona urbanistica destinata a "zona per viabilità e parcheggi" e la stessa non è soggetta alla ritenuta del 20% a titolo di imposta in quanto trattasi di un'area non ricadente nelle zone omogenee A, B, C o D e quindi non rientrante nei casi previsti dall'art.35 del DPR 327/2001.
PP.02 - Comune di Fiume Veneto
Catasto Fabbricati: foglio n.3 mappale n.657 (ex 101/a) di 45 mq
così come risultante nei sottoscritti schemi. Calcolo dell'indennità a favore di:
Liguori Brunella n. il 23.06.1979 a Crotone, C.F. LGRBNL79H63D122M, proprietà 85/1000, quota indennizzo integrativo: euro 38,25 (omissis)
Turrà Pietro n. il 29.04.1976 a Crotone, C.F. TRRPTR76D29D122S, proprietà 85/1000, quota indennizzo integrativo: euro 38,25 (omissis)

(omissis)

4. ai sensi dell'art.26, comma 7, DPR 327/2001, il presente provvedimento sarà pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e diverrà esecutivo decorsi trenta giorni dalla sua pubblicazione se non è proposta dai terzi opposizione.
5. di provvedere al deposito della suddetta somma integrativa, a titolo di indennità definitiva di espropriazione, alle ditte creditrici sopra specificate, con successivo provvedimento ad avvenuta esecutività del presente atto;

(omissis)

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
Edoardo Faganello

22_13_3_AVV_EDR PORDENONE ESPR IMP SPESA MASUTTI ELIDE_013

Ente di decentramento regionale - EDR - Pordenone

PN1617 - Lavori di realizzazione di una intersezione a doppia rotatoria tra la SR PN 21 "di Bannia", le SSCC "via Bassi" e "via Piandipan" ed il raccordo autostradale in Comune di Fiume Veneto. Espropriazione per pubblica utilità. Presa d'atto determinazione Commissione regionale di Pordenone su indennità definitiva. Impegno di spesa a favore della signora Masutti Elide. Decreto n. 203 del 16 marzo 2022.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO VIABILITÀ

PREMESSO che:
- con legge regionale 12 dicembre 2014, n. 26, art. 32 sono state trasferite alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia con decorrenza dall'1 luglio 2016 le funzioni indicate in dettaglio nell'allegato B, punto 11 della sopraccitata legge, tra le quali le funzioni elencate all'articolo 61, spettanti ai proprietari delle strade provinciali di interesse regionale di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 (Nuovo codice della strada);
- ai sensi della legge regionale 22 settembre 2017 n. 32, a decorrere dal 1 gennaio 2018 la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia esercita le funzioni in materia di viabilità provinciale e, in particolare, quelle di progettazione, realizzazione, manutenzione, gestione e vigilanza, trasferite alla Regione ai sensi dell'art. 32 della legge regionale 26/2014, tramite la Società in house Friuli Venezia Giulia Strade SpA;
- la L.R. n.14/2021 "Disposizioni per l'esercizio delle funzioni in materia di viabilità da parte degli Enti di decentramento regionale", all'art.2 ha stabilito che "[...] le funzioni in materia di viabilità di competenza delle ex province e già esercitate dalla società in house Friuli Venezia Giulia Strade SpA ai sensi della legge regionale 22 settembre 2017, n. 32, in particolare, quelle di progettazione, di realizzazione,

di espropriazione, di manutenzione, gestione e vigilanza, sono esercitate dagli E.D.R. a decorrere dall'1 gennaio 2022";
- la Delibera n.1777 del 19.11.2021 della Giunta Regionale del Friuli V.G., avente ad oggetto "LR 14/2021, art.2 e art.8, esercizio delle funzioni in materia di viabilità da parte degli Enti di decentramento regionale", all'allegato 1 contiene l'elenco delle opere trasferite agli Enti di decentramento regionale: da tale elenco si evince che l'opera codice PN_16_17 "Lavori di realizzazione di una intersezione a rotatoria tra la SP 21 "di Bannia" e le SSCC "via Bassi" e "via Piandipan" ed il raccordo autostradale in comune di Fiume Veneto (P512)" è di competenza dell'Ente di decentramento regionale di Pordenone dal 01.01.2022;
(omissis)

DECRETA

1. di prendere atto della determinazione n.7 del 27.09.2021 della Commissione regionale competente alla determinazione dell'indennità definitiva d'esproprio di Pordenone;
2. di provvedere all'impegno della somma di euro 1.648,00 (euro milleseicentoquarantotto/00), quale differenza tra l'ammontare dell'indennità definitiva d'esproprio determinata dalla Commissione regionale di Pordenone e l'indennità provvisoria a suo tempo determinata e depositata presso il MEF - Ragioneria Territoriale dello Stato di Trieste, per la successiva liquidazione a favore del seguente nominativo:
MASUTTI Elide, nata a Caneva (PN) il 06.06.1951, cod.fisc. MST LDE 51H46 B598I, (omissis), proprietaria per 1000/1000 prima dell'esproprio a favore della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - demanio stradale, dell'area censita in Comune di Fiume Veneto al foglio n.4, mappale n.1002 (ex 819/a) di 65 mq.
sulla somma di euro 1.648,00 non andrà applicata, al momento della liquidazione, alcuna ritenuta a titolo d'imposta, in quanto l'indennità di cui trattasi riguarda in parte un valore di deprezzamento della residua porzione non espropriata (art.33 TUE) e in parte un valore riferito ad una area ricadente in zona urbanistica destinata a "zona per viabilità e parcheggi", pertanto non ricadente nelle zone omogenee A, B, C o D e quindi non rientrante nei casi previsti dall'art.35 del DPR 327/2001;
(omissis)
4. ai sensi dell'art.26, comma 7, DPR 327/2001, il presente provvedimento sarà pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e diverrà esecutivo decorsi trenta giorni dalla sua pubblicazione se non è proposta dai terzi opposizione.
(omissis)

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
Edoardo Faganello

22_13_3_CNC_ARCS-CENTRO CEFORMED GRAD CONC CORSO MEDICINA GENERALE_0_INTESTAZIONE_010

Azienda regionale di coordinamento per la salute - Arcs - Udine - Ceformed - Monfalcone (GO)

Graduatoria di merito del concorso pubblico, per esami, per l'ammissione al corso triennale di formazione in medicina generale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia per il triennio 2021/2024.

SC Centro Regionale Formazione

CEFORMED
CENTRO REGIONALE DI FORMAZIONE
PER L'ASSISTENZA SANITARIA
Via Galvani n. 1 – 34074 Monfalcone (GO)
tel. 0481- 487292
ceformed@arcs.sanita.fvg.it

Graduatoria di merito del concorso pubblico, per esami, per l'ammissione al corso triennale di formazione in medicina generale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia per il triennio 2021/2024.

Si comunica che con Decreto del Direttore Generale di ARCS n. 44 dd. 14/03/2022 è stata approvata la graduatoria di merito del concorso pubblico, per esami, per l'ammissione al corso triennale di formazione in medicina generale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia per il triennio 2021/2024, che viene di seguito riportata:

Id domanda	Punteggio	Posizione
2921216	87	1
2869846	82	2
2860660	81	3
2849720	80	4
2869175	80	5
2855767	80	6
2859171	80	7
2848590	78	8
2878065	78	9
2908936	78	10
2879212	77	11
2874357	77	12
2848585	76	13
2921707	75	14
2900688	75	15
2908089	75	16
2925006	74	17
2845363	73	18
2878950	72	19
2846640	72	20
2928912	72	21
2910350	72	22
2926247	71	23
2933550	71	24

2866552	71	25
2854100	71	26
2869978	71	27
2874143	70	28
2846735	70	29
2918938	70	30
2913266	70	31
2907665	69	32
2898394	69	33
2869101	69	34
2862101	69	35
2907317	69	36
2886547	69	37
2902963	68	38
2852947	68	39
2846398	68	40
2930020	68	41
2932511	68	42
2874785	66	43
2902441	66	44
2862733	66	45
2849791	66	46
2903900	66	47
2883729	66	48
2863882	65	49
2863236	64	50
2916491	62	51
2915442	61	52
2897702	61	53
2849426	61	54
2915880	61	55
2849561	60	56
2881992	60	57
2844925	59	58
2921398	58	59
2870441	55	60
2874748	55	61
2890974	54	62
2913417	53	63
2921958	52	64
2869672	48	65
2922691	47	66
2901563	46	67
2902253	41	68

Elenco pubblicato nel rispetto del "Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati" (UE) 2016/679 e D.L.vo n.196/2003 "Codice per la tutela dei dati personali" e ss.mm.ii.

(*) i candidati a parità di punteggio sono stati collocati in graduatoria ai sensi di quanto previsto dall'art. 9 comma 2 del D.M. 7.3.2006, come modificato dal D.M. del 5.12.2018, "*In caso di parita' di punteggio tra candidati si fa ricorso al criterio di preferenza della minore eta'.*"
Sarà data comunicazione a mezzo PEC ai candidati utilmente collocati in graduatoria, nel limite del numero di n. 57 (cinquantasette) posti come prefissato dall'art. 1 del bando di concorso.

L'atto è stato firmato a Udine il 14 marzo 2022 da: IL DIRETTORE GENERALE DELL'AZIENDA REGIONALE DI COORDINAMENTO PER LA SALUTE: dr. Giuseppe Tonutti.

Sistema Sanitario Regione Friuli Venezia Giulia

22_13_3_CNC_IRCCS BURLO GRADUATORIA 2 CONCORSI RICERCATORI SANITARI CAT D_016

Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico materno infantile - IRCCS - "Burlo Garofolo" - Trieste

Graduatoria di merito di n. 2 concorsi pubblici, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo determinato di Ricercatori sanitari (cat. D, liv. Economico super).

Si rende noto che, con decreto n. 36 del 17 marzo 2022 del Direttore Generale, sono state approvate le seguenti graduatorie di merito:

Concorso pubblico per titoli ed esami per l'assunzione a tempo determinato di n. 5 Ricercatori sanitari - area biologia e biotecnologie - innovazione tecnologica		
	Candidato	**TOTALE**
1	LUCAFÒ MARIANNA	91,730
2	CURCI DEBORA	71,314
3	CIRINO MARIO	68,025
4	FRANZIN MARTINA	63,600
5	ZUDEH GIULIA	55,200

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo determinato di n. 5 Ricercatori sanitari - area biologia e biotecnologie - biologia cellulare e oncologia in ambito materno infantile		
	Candidato	**TOTALE**
1	BALDUIT ANDREA	71,256
2	ZANCHETTA MELANIA EVA	70,983
3	DE MARTINO ELEONORA	66,620
4	FONTANA GIORGIA	66,089
5	AMMETI DANIELE	62,862
6	KHARRAT FERAS *con riserva, come da provvedimento	60,941
7	PONIS GIULIANO	57,504

Trieste, 21 marzo 2022

IL DIRIGENTE AMMINISTRATIVO
DELLA S.S.D. POLITICHE DEL PERSONALE:
dott.ssa Laura Mandelli

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2010
(ai sensi della delibera G.R. n. 2840 dd. 17 dicembre 2009)

INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi della normativa vigente per le pubblicazioni del B.U.R.:

- gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del B.U.R. entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo;
- i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione. L'inoltro dei documenti via mail o in forma cartacea è ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica di trasmissione;
- la pubblicazione degli atti, QUALORA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, È EFFETTUATA SENZA ONERI per i richiedenti, anche se privati (art. 11, comma 31, della L.R. 11 agosto 2011, n. 11). In tal caso nella richiesta di pubblicazione deve essere indicata la norma che la rende obbligatoria;
- la procedura telematica consente, ove la pubblicazione NON SIA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare in via posticipata.; l'inoltro del documento via mail o in forma cartacea - ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica dei soggetti estensori – comporta l'applicazione di specifiche tariffe più sotto dettagliate;
- **gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi anche nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina;**
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma MS Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da MS Word);
- a comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale autonomie locali, sicurezza e politiche dell'immigrazione - Servizio logistica, e servizi generali - Ufficio amministrazione BUR - Corso Cavour, 1 - 34132 Trieste – FAX n. +39 040 377.2383 – utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione della richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO MS WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.
A)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 0,05
B)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 0,08
C)	Cartaceo (inoltro postale/fax)	NON OBBLIGATORIA	€ 0,15

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA MS WORD** sarà computato forfetariamente con riferimento alle succitate modalità di trasmissione e tipo di pubblicazione. Nella fattispecie, le sottoriportate tariffe saranno applicate per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE
A/tab)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 150,00
B/tab)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 210,00
C/tab	Cartaceo (inoltro postale/fax	NON OBBLIGATORIA	€ 360,00

- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

FASCICOLI

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO

- formato CD € 15,00
- formato cartaceo con volume pagine inferiore alle 400 € 20,00
- formato cartaceo con volume pagine superiore alle 400 € 40,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un trimestre solare € 35,00
PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare € 50,00

PREZZI DELLA FORNITURA DEI PRODOTTI CON DESTINAZIONE ESTERO COSTO AGGIUNTIVO € 15,00

TERMINI PAGAMENTO delle suddette forniture IN FORMA ANTICIPATA
I suddetti prezzi si intendono comprensivi delle spese di spedizione

La fornitura di fascicoli del BUR avverrà previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate. A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata:
DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO, DEMANIO, SERVIZI GENERALI E SISTEMI INFORMATIVI - SERVIZIO LOGISTICA, PROTOCOLLO, VIGILANZA COOPERATIVE E SERVIZI GENERALI - CORSO CAVOUR, 1 - 34132 TRIESTE
FAX N. +39 040 377.2383 E-MAIL: logistica@regione.fvg.it
logistica@certregione.fvg.it

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. e i pagamenti dei fascicoli B.U.R. dovranno essere effettuati mediante:

a) versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709**.

b) bonifico bancario cod. IBAN **IT 56 L 02008 02230 000003152699**

Entrambi i suddetti conti hanno la seguente intestazione:

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste

OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per spese pubbl. avvisi, ecc. **CAP/E 708 - INSERZ. BUR (riportare sinteticamente il titolo dell'inserzione)**

- per acquisto fascicoli B.U.R. **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:

www.regione.fvg.it -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:

- **pubblica sul BUR (utenti registrati)**: *il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale*
- **acquisto fascicoli**: *modulo in f.to DOC*

DEMETRIO FILIPPO DAMIANI - Direttore responsabile
IGOR DE BASTIANI - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con insiel spa
impaginato con Adobe Indesign CS5®
stampa: DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO, DEMANIO, SERVIZI GENERALI E SISTEMI INFORMATIVI - SERVIZIO LOGISTICA, PROTOCOLLO, VIGILANZA COOPERATIVE E SERVIZI GENERALI - SERVIZIO LOGISTICA, PROTOCOLLO, VIGILANZA COOPERATIVE E SERVIZI GENERALI STRUTTURA STABILE GESTIONE DELLE ATTIVITÀ DI ELABORAZIONE E STAMPA PUBBLICAZIONI INTERNE ED ESTERNE PER L'AMMINISTRAZIONE REGIONALE E PER IL CONSIGLIO REGIONALE NON RIGUARDANTI I LAVORI D'AULA